SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 151

LA STAMPA

Mercoledì 27 Giugno 1984

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passante, numero 65.68 (seguire dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (arretrato in abbonamento postale) (arr. 1.170) - Abbonamento (Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 180.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 280.000 - Aerea Cee L. 280.000 - Aerea Unse -La Stampa (USPS 644-920) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 15, Belgio fb. 90, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania DM 1,80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din 80, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 100, Svezia skr. 7, Svizzera fs. 1,60, Svizzera Ticino fs. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maestro 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 865; 20123 Milano, via G. Negri n. 10, tel. 86 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 56 954; Genova, via Cesarea 1/14, tel. 593 560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 876; Parma, viale Mentana 8, tel. 36 642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775 224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 626 Tipolito: modulo mm 42 x 45; con fondo, posizione e data di regola tariffe in percento. Occasionali L. 370 000 (444 000) modulo. Commerciali L. 340 000 (414 000) - Istituzionali L. 410 000 (492 000). Necrologie personali: il venerdì L. 310 000 (444 000) - Finanziari e legali L. 425 000 (504 000) - Necrologi L. 6000 per parola (famiglia L. 48000 - Echi L. 10 500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 12

Visentini giura: «Faremo pagare l'Iva». Benvenuto: «Evasi 74 mila miliardi»

Giorgio Benvenuto

di Stefano Lepri

Al vertice dei Dieci superato lo scoglio del rimborso a Londra

Accordo, la Cee decolla

Il compromesso quando Fontainebleau sembrava un nuovo fallimento - L'ira del cancelliere Kohl - Poi la Thatcher modera le sue pretese - Fiato per la Comunità nei prossimi 4 anni - Un passaporto, una bandiera, niente controlli doganali

DAL NOSTRO INVIATO

FONTAINEBLEAU — La famiglia comunitaria esce da questo prezioso castello della pianura [illegible] meno litigiosa, forse solidale, non più insabbiata nelle rituali «*risse debilitanti*». Così le ha definite Margaret Thatcher, fino a ieri mattina additata come un ostacolo ad ogni slancio e da ieri sera rientrata invece conciliante nella comitiva dei Dieci. E' stata la [illegible] improvvisa disponibilità al compromesso, nel caldo, afoso pomeriggio di giugno, a ridare respiro alla Comunità depressa. Il suo arrendevole atteggiamento finale non ci aiuta a capire i ripetuti rifiuti di Stoccarda, di Atene o di Bruxelles, ma [illegible] non può che essere definito costruttivo.

«*Il rilancio dell'Europa sarà rigoroso*», ha detto trionfante Mitterrand nell'annunciare, come padrone di casa e presidente di turno, lo scioglimento dell'angoscioso nodo britannico. Per poco meno di un lustro la questione del rimborso inglese non dovrebbe più rappresentare un incubo, un intralcio al funzionamento dell'Europa. Tutto ora sembra più facile: le risorse necessarie alle istituzioni anche in previsione dell'allargamento alla Spagna e al Portogallo, sono sbloccate; il *deficit* del bilancio sarà colmato, decine di piccole iniziative, che sarebbero apparse ridicole senza [illegible] soluzione dei problemi finanziari, saranno promosse. Mitterrand ha parlato ieri dell'«*Europa dei cittadini*». Ci sarà un passaporto europeo. Una bandiera e un inno europei, un solo controllo di polizia ai confini tra i Paesi europei. Niente più verifiche doganali.

A conclusione del vertice, che resterà negli annali comunitari, Bettino Craxi ha riassunto con realismo il risultato rivitalizzante: «*E' stata la vittoria del buonsenso, della necessità e della stanchezza*». Helmut Kohl è stato più esaltante. Ha parlato: «*Buongiorno Europa*». Ma la sua espressione non era in armonia con quel saluto. Sul volto del Cancelliere c'erano le tracce della recente «collera teutonica» che aveva prevalso nel corso della giornata sulla sua apparente giovialità di maturo boy scout.

Le «*risse debilitanti*» di cui parla la signora Thatcher hanno ritmato la vita di castello nei due giorni di Fontainebleau. Anzitutto sulla questione inglese. Se n'è discusso per tutta la notte a livello dei ministri degli Esteri e degli esperti. E i laconici bollettini dei portavoce non annunciavano un mattino radioso. Il compromesso era nell'aria ma non si riusciva a capire chi fosse disposto a fare concessioni. Ancora una volta la Thatcher contro i nove. Ma Kohl e Mitterrand erano decisi a spuntarla.

La formula liberatrice è questa. Dopo avere chiesto un rimborso dei loro alti contributi fino al 90 per cento, gli inglesi si sono accontentati di un'equazione inferiore a quella proposta quattro mesi fa dagli altri partecipanti al vertice di Bruxelles. Il 66 per cento dei loro pagamenti Iva. E inoltre un rimborso [illegible] permanente, come esigevano, non istituzionalizzato. «*Durature*» sì, perché funzionerà fino all'87 o all'88, quando si dovranno studiare le nuove quote da versare per alimentare le «*risorse proprie*» della Comunità. Ma non eterno, come esigeva un tempo il governo di Londra.

Francesi e tedeschi, che hanno avuto un peso determinante durante i negoziati, sostengono adesso sia pur con discrezione che la signora Thatcher ha strappato meno di quel che le era stato in precedenza offerto. E insistono sul carattere effimero del rimborso, che non può essere istituzionalizzato senza mettere in discussione il Trattato di Roma. Spiegano che esso non riguarda i diritti doganali, cioè non riconosce implicitamente la prerogativa britannica ad avere rapporti privilegiati con i Paesi del *Commonwealth* a detrimento della regola della «*preferenza comunitaria*». Perché allora la lunga, tenace resistenza della signora Thatcher?

E' lo stesso primo ministro inglese a spiegarlo, in modo non del tutto convincente. Anzitutto i cervelli elettronici d'Oltremanica darebbero, secondo lei, risultati diversi da quelli continentali. Sarebbero vantaggiosi per la Gran Bretagna. Ammesso tuttavia che la matematica sia un'opinione, resta che il carattere effimero del rimborso sarebbe soltanto apparente. Infatti sarà valido sino a quando non saranno rinnovate le «*risorse proprie*», cioè tra quattro anni circa. E allora, per alimentare di nuovo le casse comunitarie, sarà necessaria l'approvazione unanime dei Dieci. L'Inghilterra, ha detto Margaret Thatcher, si guarderà bene dal darla quell'approvazione se il meccanismo del rimborso non sarà rinnovato. Questa l'astuzia. Ma intanto ci dovrebbero essere quattro anni di respiro.

Per ottenere questa lunga [illegible] che consentirà di rilanciare l'idea di un'unione europea, tutti hanno dato un loro contributo. L'Italia, ad esempio, vedrà i suoi benefici diminuire di una quarantina di miliardi di lire. Poca cosa, in verità, se si pensa che il nostro Paese, al contrario dell'Inghilterra, è largamente in attivo con la Comunità. I tedeschi, cugini ricchi della famiglia europea, sopporteranno un sacrificio molto più gravoso. Ma hanno avuto lo sconto di un terzo. Hanno ottenuto altresì che la riduzione dell'Iva per i loro agricoltori, penalizzati dai nuovi accordi sull'Europa verde, venga portata dal 3 al 5 per cento, per quattro anni e mezzo.

Bernardo Valli

(A pagina 5: Il meccanismo tecnico del compromesso)

Fermi i traghetti domani e venerdì

ROMA — Bloccati domani e venerdì tutti i collegamenti con le isole. La decisione è stata riconfermata dalla federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil dopo l'incontro di ieri al ministero della Marina mercantile, giudicato dai sindacati «del tutto negativo». Lo sciopero di 4 ore interessa i 3000 marittimi imbarcati sulle navi traghetto. Anche gli autonomi Federmar-Cisal hanno annunciato la ripresa delle agitazioni

(Servizio di *Gian Carlo Fossi* a pag. 11)

Eletto ieri dal comitato centrale comunista

Natta dopo Berlinguer

Il risultato del voto: 277 sì, nessun no, 11 astenuti - Respinta la richiesta di alcuni per un voto a scrutinio segreto - Lama prega di non insistere sulla sua candidatura

ROMA — Con una rosa rossa in mano, imbarazzato, circondato dalle occhiate, dai sorrisi e dalla curiosità di tutto il palazzo comunista, Alessandro Natta è comparso per un attimo, alle otto di sera, nell'androne delle Botteghe Oscure. Ha parlato con Alfredo Reichlin, si è guardato attorno, ha salutato tutti e se n'è andato da solo, verso casa. Dalle 19,30 di ieri, è lui il capo del pci. Il parlamento comunista lo ha eletto segretario, al posto di Enrico Berlinguer, con 277 voti favorevoli, nessun voto contrario, 11 astensioni.

L'elezione è avvenuta per alzata di mano dopo che un'altra votazione, con soltanto 14 voti contrari, aveva escluso di ricorrere al voto segreto, proposto a sorpresa. Una votazione quasi plebiscitaria, dunque, per una successione non facile, che non chiude lo scontro tra le due linee del pci. Ancora ieri, nella commemorazione ufficiale, Chiaromonte ha dato una lettura della politica di Berlinguer che è sembrata polemica con i berlingueriani, presentandolo come l'uomo delle strategie unitarie, del compromesso storico all'alternativa democratica.

E sempre ieri, davanti al Comitato centrale, come già lunedì in direzione, una parte del pci è tornata a riproporre il nome di Lama per la segreteria del partito, tanto che il segretario della Cgil ha preso la parola per ritirare la sua candidatura. «*Ho pregato i compagni che proponevano il mio nome di non insistere* — ci ha detto ieri sera Lama — *Non è il momento di spiegare le ragioni di questa mia decisione*».

Alessandro Natta

Per Natta, si era effettivamente pronunciata una grandissima parte del quadro dirigente del pci, attraverso una maxiconsultazione di 244 persone che segna una rottura con la liturgia tradizionale delle successioni comuniste. Ma [illegible] il nome di Natta (che rappresenta una garanzia per tutto il partito, anche perché non ipoteca la leadership del pci a lunga scadenza) i giochi interni restano aperti, e il confronto tra la cosiddetta «destra» e il gruppo berlingueriano è più che mai in corso: un confronto che ha avuto passaggi duri anche durante questa fase di successione, come nella direzione di lunedì, e che si proietta sulla seconda fase del dopo-Berlinguer, tra qualche mese, quando il vertice del partito potrà assumere un volto diverso, con la nomina di uno o più vicesegretari, candidati al pectore a guidare il partito dopo il congresso del 1987, quando Natta potrebbe assumere la presidenza.

Di questa fase di transizione, con il partito fino a ieri impegnato a chiudere il vuoto di potere aperto dalla morte di Berlinguer, accantonando la discussione di fondo sulla linea politica, ci sono segni ben precisi nella relazione che Ugo Pecchioli (l'uomo che con Tortorella ha coordinato tutta la consultazione interna) ha letto ieri al Comitato centrale.

Dal maxi-sondaggio, ha detto Pecchioli, è emersa prima di tutto la preoccupazione per la continuità della linea Berlinguer, con «*gli sviluppi*» necessari dopo il successo elettorale del 17 giugno. Qui c'è un implicito richiamo all'ala filosocialista del pci, perché abbandoni la battaglia: le strategie che puntano all'emarginazione e al declino del psi sono state sconfitte — dice Pecchioli — e la fase nuova che si apre va affrontata «*con il massimo di unità*».

Ma il sondaggio all'interno del pci ha anche chiesto più «*collegialità*», e cioè un ampliamento della democrazia interna del partito: ed è stata sollevata l'esigenza — dice ancora Pecchioli — di portare avanti i giovani quadri, «*anche al vertice*»: è una pre-indicazione per Achille Occhetto che secondo nostre indiscrezioni è stato tra i più votati nella consultazione dei dirigenti comunisti. Quanto al segretario che succede a Berlinguer si tratta di individuare — dice Pecchioli — «*il compagno più adatto*» al ruolo di segretario «*nella situazione attuale*».

Dopo l'elezione, Natta ha ringraziato chi lo ha votato, rivelando il suo «*travaglio*» prima di accettare la nomina «*per senso del dovere*». Natta ha chiesto una «*unità a più voci*», assicurando che non sarà segretario a vita, ricordando che il suo incarico scade al congresso, e annunciando che il suo compito preminente sarà «*la preparazione del congresso*».

Quanto alla linea politica, il nuovo segretario ha garantito la continuità con la strategia di Berlinguer, ha criticato gli indirizzi seguiti dal psi e dalla dc e ha parlato di «*crisi di governo che è già nei fatti*».

Ezio Mauro

Condizione per la verifica: pentapartito in Sardegna, a Roma, Venezia, Bari

La dc pone a Craxi il problema giunte

Rimane aperto il caso di Longo: è pronto a lasciare il governo, ma senza condanne morali dagli alleati

ROMA — I risultati elettorali sono ormai definitivamente alle spalle, e così pure le solite polemiche su chi ha vinto e chi ha perso, nelle quali, ieri, si sono distinti (e risentiti) soprattutto comunisti e missini. Si guarda avanti, con i partiti di governo indubbiamente più forti e rinfrancati.

Alla «verifica», che dovrebbe cominciare tra qualche giorno e dovrebbe chiudersi entro il 15 luglio con un rimpasto nel governo, la dc porrà anche il problema delle giunte locali. «*Con grande equilibrio e senza diktat*», come ha dichiarato il responsabile del settore, Babatini, d'accordo con De Mita, la dc chiederà ai psi di scegliere il pentapartito alla Regione Sarda, a Roma, Venezia e Bari. Sono alcuni dei centri più «caldi» di tutta la geografia politica locale. In tutti e quattro, il psi è arbitro della situazione: se sceglie la dc, è possibile una maggioranza pentapartita; se invece sceglie il pci, la strada, almeno sino alle elezioni amministrative generali dell'85, sarà quella delle giunte frontiste.

Al nuovo, importante appuntamento elettorale, manca ormai meno di un anno. Rinfrancata dal fatto che due milioni di elettori che l'ha riproposta primo partito italiano, la dc non ha nessuna intenzione di lasciar passare tanto tempo senza agire in un settore come quello delle amministrazioni locali. Il proposito di «giocare d'anticipo», e proprio durante la «verifica», è abile: Craxi vuol rimanere a Palazzo Chigi ancora un anno e la dc non ha niente in contrario purché dimostri, con decisioni concrete, che il pentapartito non è valido solo a livello nazionale.

«*Il problema delle giunte va posto avendo come riferimento le elezioni amministrative dell'85* — ha detto il vicesegretario Bodrato, anticipando le decisioni dell'ufficio politico convocato per oggi da De Mita —. *E' un problema di indirizzo generale; di come, cioè, i partiti intendono andare a questo appuntamento. Io credo che la politica italiana dipenderà molto dalle elezioni amministrative dell'85*».

A Bodrato è stato chiesto se, durante la verifica, verrà affrontata anche la questione Longo-P2. «*Esiste una commissione di indagine istituita per legge. Non credo che la verifica possa sostituirsi alla commissione*». Tanta prudenza non è casuale: insieme con le giunte, la vicenda Longo-P2 rappresenta per il presidente del Consiglio un problema davvero delicato. Longo ha fatto capire d'essere pronto a lasciare il governo appena sarà avviata «l'operazione rimpasto», che, entro un paio di settimane, dovrebbe portare a un governo Craxi bis. Il segretario dei psdi chiede però che i partiti di governo si manifestino pubblica solidarietà quali che siano le conclusioni della commissione sulla loggia; dunque, anche nel caso di una conferma della tanto controversa iscrizione alla P2. Su questo punto, Longo non ha intenzione di mollare; così pure, a quanto pare, tutto il suo partito.

In difesa di Longo ieri sono intervenuti Saragat e Puletti. L'ex presidente della Repubblica ha dichiarato che le elezioni hanno provato «*come le campagne di calunnia contro il segretario del nostro partito non rendano*». Ha poi invitato Longo a guardare agli esempi dei grandi padri del socialismo democratico e a non porre, quando verrà il momento, nessuna questione personale. Il vicesegretario Puletti ha invece afferrato il toro per le corna: «*E' bene che si sappia che non siamo disposti a nessuna forma di compromissione più o meno tacita o bizantina. Attenti a non mettere in piedi liste di proscrizione o figure di lebbrosi da addittare all'opinione pubblica come responsabili di epidemie politiche pericolose. Conosciamo troppo bene la manzoniana storia della colonna infame*».

Anche Spadolini e Zanone hanno letto e meditato il Manzoni. Se il *leader* del pri ne quello del pli vogliono, sulla P2 come su qualsiasi altro problema della verifica, economia compresa, compromessi bizantini o epidemie politiche devastanti forse non ce ne sono per il pentapartito.

La loro divergenza da Longo è una soltanto. Però è fondamentale: si allerranno alle decisioni della commissione Anselmi così quel che così; se esse saranno sfavorevoli a Longo, il pri e il pli non manifesteranno solidarietà né private né pubbliche.

Il nodo è davvero intricato. Da oggi, Craxi comincia a tentare di scioglierlo, prendendo i primi contatti.

Luca Giurato

L'UOMO

Il leader in grigio molto togliattiano

Leader in grigio che adesso di colpo si stacca dalla tappezzeria del pci, secondo Sandro Pertini, custode del «pensiero diplomatico» di Togliatti, Natta è un uomo di partito di molta onestà personale. Serio e ironico, faticatore e affabile, calmo, colto e antico: senza alcuna specchia altezzosa né amore di sé, anzi con quel sciallo dell'impersonalità che era già di Berlinguer. Mai protagonista: sempre comprimario.

Non giovane. Ha sessantasei anni portati bene, è piccolo di statura, magro, resistente: l'inverno scorso, inciampando in una catena all'ingresso di Montecitorio, cadde, si spaccò un ginocchio, dovettero ingessarlo e l'articolazione è ancora difettosa, ma non perse due giorni di lavoro. E' sposato da quasi quarant'anni, con la moglie Adele si conobbero adolescenti, celebrarono il matrimonio in chiesa perché lei era cattolica, non si sono mai lasciati; hanno una figlia, Antonella, di professione astrofisica, e un nipotino che si chiama Alessandro come il nonno. E' lavoratore metodico, grande fumatore, non guida l'automobile, si veste sempre di grigio o d'azzurro; quand'è stanco rialza gli occhiali sulla fronte, quando partecipa a qualsiasi riunione prende appunti scrivendo tutto, quand'è costretto a decisioni dure allarga le braccia in gesto d'irrimediabilità rassegnata.

Non popolano. E' nato a Oneglia, la parte più antica e «rossa» di Imperia, figlio di un macellaio (e i macellai, allora, non erano certo ricchi), ultimo dei sei figli di una famiglia socialista. Intelligenza e volontà ne hanno fatto un intellettuale: nel 1936 risultò primo (mentre Antonello Trombadori veniva respinto) al concorso nazionale d'ammissione alla Scuola Normale di Pisa; allievo stimato di Luigi Russo e tenace propagandista nella scuola delle idee di sinistra, si laureò in lettere con una tesi su Vincenzo Cuoco, lo storico.

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

IL PARTITO

Perché altri eredi sono stati esclusi

Perché il pci, che ha sempre avuto alla sua testa personalità di indiscusso rilievo politico e di spiccata presenza anche esterna al partito, ripiega su una soluzione di grigia continuità interna? Ed anche se Alessandro Natta si rivelerà, come avviene talvolta con i cosiddetti pontefici di transizione, un'aquila di monte, la sua scelta è dettata proprio dalla speranza che non provochi sorprese. Né è accettabile la risposta che non vi erano di ricambio per il dopo-Berlinguer leader di grande autorevolezza e prestigio di massa capaci di trasmettere alla segreteria generale del partito la carica carismatica che ha fin qui avuto. Ormai troppo anziano e sempre troppo «irrispettoso» Pajetta, sia Ingrao che Lama avrebbero potuto, infatti, essere salutati dal popolo comunista come degni eredi di Togliatti e Berlinguer.

Eppure si è scattato subito che essi, per quanto d'indiscussa biografia, non erano legittimati a concorrere proprio perché i «sacerdoti dell'apparato» ritenevano pericolosa la potenzialità politica di entrambi quanto dirompente l'aspirazione ad una più limpida democrazia nel partito (ricordate le proposte in merito di Ingrao all'ultimo congresso?).

Queste premesse hanno ispirato gli esecutori testamentari di Berlinguer, quando hanno mutuato dai conclavi della Chiesa la pratica dei preliminari incontri-confessione e delle schede bruciate. Non si è trattato, come qualcuno ha mostrato di credere, di una manifestazione di democrazia: al contrario si è smorzato in tal modo, riservandone la percezione a qualche cardinal decano, tutto l'impatto che avrebbe avuto un dibattito esauriente ed esplicito nell'organo statutariamente indicato, e cioè il comitato centrale, che se ha solo «simulato» i termini ormai dati per scontati. Ma se le divergenze e i «veti» non sono identificabili per nome e cognome e se la vita interna di questo partito seguita a svol-

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I Sacharov telegrafano alla figliastra «Stiamo bene»

PARIGI — La figliastra di Andrei Sacharov ha ricevuto un telegramma, che reca la firma del fisico dissidente sovietico e di sua moglie Yelena Bonner, in cui si afferma che la coppia «è viva e sta bene».

Tatiana Yankelevitch, figlia della signora Bonner, ha riferito che il telegramma, datato venerdì 22 giugno, proviene dalla città sovietica di Gorkij, dove i Sacharov vennero confinati e dove gli stranieri non sono ammessi. La giovane ha aggiunto di avere dei dubbi sulla sua autenticità.

Il testo del telegramma, recapitato a Boston, dice: «Madre e figli non preoccupatevi. Siamo vivi e stiamo bene. I nostri migliori auguri per il compleanno di Efrem. Con amore, mamma e Andrei». Efrem è il marito della signora Yankelevitch, che ha compiuto gli anni ieri.

Guasto a un motore scoperto in extremis, illeso l'equipaggio

Lo Shuttle bloccato a meno 4

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' stato uno dei momenti più drammatici della storia dello spazio. A quattro secondi dal via, con due dei tre motori già accesi, e lo Shuttle già scosso dalle vibrazioni della partenza, il «comitato dei computers» di bordo ha ordinato lo stop immediato. Si sono visti i primi due motori spegnersi, il terzo brontolare e tacere di colpo; poi una fiammata alla base della navetta. Gli estintori automatici e quelli manovrati dai tecnici sono scattati istantaneamente, stroncando un principio di incendio, causato, si è appreso, da una fuga di gas.

Sono stati momenti di estrema tensione: l'equipaggio di sei persone era chiuso nella cabina di pilotaggio, sopra un enorme serbatoio di carburante, alla mercé degli eventi. Per un attimo, si è rivissuta la tragedia dell'*Apollo 1*, in cui morirono tra le fiamme, nel febbraio del '67, White Grissom e Chaffee. Poi il direttore del volo Thomas Utsman ha dato l'annuncio rassicurante: «*Nessuno ha corso pericoli gravi. L'equipaggio è salvo*».

Tutto si è svolto tra le 8,42 minuti e 56 secondi e le 8,42 ora locale a Cape Canaveral in Florida, sulla pista di lancio del Centro Kennedy, le 14,42 in Italia. Fino a quel momento, il conto alla rovescia era andato alla perfezione. Funzionava alla perfezione il «comitato dei computers» di bordo, che il giorno precedente si era bloccato perché l'elaboratore di riserva, il quinto, poi sostituito, non era sincronizzato con gli altri. L'equipaggio, guidato dal comandante Henry Hatfield, compiva le ultime manovre.

Persino il maltempo, tanto temuto alla vigilia, volgeva al bello. D'improvviso, l'allarme: una valvola del motore numero tre, che è sempre il primo ad accendersi, risultava difettosa: i tecnici non hanno voluto fare uso di quella di riserva per motivi di sicurezza. Una sola volta, nella storia dello spazio, era successo qualche cosa di analogo: nel 1965, al lancio di una delle capsule *Gemini*, precursori dell'*Apollo* che avrebbero conquistato la Luna, tutto era stato bloccato a due secondi dal via.

L'equipaggio, composto il primo passeggero pagante, l'ingegnere Charles Walker, e la seconda donna astronauta americana, Judith Resnik, è sceso a terra 45 minuti dopo l'incidente. I sei erano scuri in volto, tesi: solo Hartfield ha trovato la forza di scuotere le spalle e dire: «*Furioso, sarà per uno dei prossimi giorni*». Il vicedirettore della Nasa, James Moore, anch'egli sconsolato, non se l'è sentita di fare previsioni.

Il motore numero uno era stato preso «a prestito» dallo *Shuttle Challenger* — che in queste settimane è sottoposto a manutenzione al Centro Kennedy — a causa di una disfunzione a quello originario del *Discovery*. Lo stesso era avvenuto col quinto elaboratore: «*I pezzi del Challenger, già collaudati nello spazio, non ci hanno dato problemi* — ha sottolineato Moore — *i guai sono venuti dagli altri*».

Il volo del *Discovery* è considerato importante per vari motivi. In primo luogo, il passeggero pagante ha il compito di produrre nel vuoto un ormone che servirà per un farmaco da mettere in vendita nei prossimi anni: si tratterà del primo vero sfruttamento commerciale dello spazio. Inoltre, Judith Resnik deve dispiegare un pannello solare di circa 33 metri, chiuso a fisarmonica nella stiva, che fornirà energia elettrica alle future stazioni orbitanti.

e. c.

Castro accoglie Jackson

L'Avana. Jackson, in visita nel Centro America, nella sua tappa a Cuba ha parlato di pace. Castro, con lui nella foto, ha assicurato moderazione e ha promesso la liberazione di 21 detenuti (Servizio a pag. 4)

In Regione il pentapartito avrebbe una maggioranza di soli 3 voti

Ora in Sardegna sia dc che pci corteggiano il partito d'azione

Democristiani e comunisti hanno già avanzato proposte concrete ai sardisti, che hanno preso tempo: «Decideremo sul programma» - Una giunta composta da comunisti, psi e psd'az. potrebbe contare su 44 voti (contro 37) in Consiglio

CAGLIARI — Sulla carta hanno vinto tutti, o quasi. Una settimana dopo le europee, la dc ha effettuato il «controsorpasso», riproponendosi in Sardegna nel ruolo di partito di maggioranza relativa; il pci ha guadagnato in seggi e voti rispetto alle precedenti elezioni regionali; il psi ha limitato i danni dopo la grande paura di sette giorni fa. I socialdemocratici hanno ribadito la loro posizione, altrettanto hanno fatto i repubblicani. I perdenti sono i radicali ed i liberali: sono esclusi dal nuovo Consiglio regionale, non sono riusciti ad eleggere il loro rappresentante.

Per due sconfitti certi, c'è un vincitore altrettanto certo, il partito sardo d'azione. Ha effettuato un nuovo balzo in avanti rispetto ad una settimana fa ottenendo il 13,7 dei consensi, avrà in assemblea 12 rappresentanti, uno in più rispetto alla passata legislatura. I sardisti saranno probabilmente l'ago della bilancia per le alleanze che dovranno costituirsi in un futuro ravvicinato. Ma quale governo reggerà la Regione? Non è agevole dare risposte.

Il ventaglio delle possibilità è ampio. Il pentapartito (ma il psi non c'è più) si è indebolito: contava in aula su 49 seggi, ne ha ora 42 su 81. Per la prima volta dopo 35 anni si sono create le condizioni per una alternativa reale al sistema di alleanze che ha sempre fatto perno sulla dc: una coalizione tra pci, psi e psd'az potrebbe disporre di 44 voti.

Che faranno i sardisti? Tempo fa rifiutarono gli inviti del pentapartito, durante la campagna elettorale li sono tenuti equidistanti tra democristiani e comunisti. La loro posizione è rimasta sfumata anche al termine delle scrutinio. «*Non si tratta di un problema di schieramenti precostituiti*», ha spiegato il segretario regionale Carlo Sanna. «*Faremo — ha ripreso — una giunta su un programma di centralità sardista, prediligeremo i programmi utilizzandoli come metro di valutazione della disponibilità degli altri partiti*».

I comunisti e i democristiani hanno già fatto inequivocabili avances ai sardisti. «*Credo ad una possibilità di accordo col psd'az perché il suo balzo in avanti è avvenuto nel quadro di uno spostamento netto a sinistra del Consiglio regionale*», ha sostenuto Benedetto Barranu, capogruppo uscente del pci. In casa dc il futuro ha invece sbocchi contrapposti rispetto a quelli indicati dai comunisti. Il segretario Pinuccio Serra non fa mistero del suo progetto: riconfermare un pentapartito con il psd'az al posto del psi.

Condizionato dai risultati della verifica nel governo Craxi, il psi non si pronuncia sulle possibili, future alleanze. «*L'avanzata sardista, attesa ma straordinaria nelle dimensioni* — ha sostenuto il sottosegretario al Tesoro Giovanni Nonne — *pone gli altri partiti in posizione di attesa: spetta al psd'az il primo giro di proposte. A loro le parole su programmi e formule*».

Se è oscuro l'identikit del governo che guiderà la Regione, non lo è quello del Consiglio eletto tra domenica e lunedì. La dc ha perso cinque rappresentanti e ne ha ora 27, tre in più del pci che ne ha guadagnati due. Il psi è sceso da nove a otto, il psd'az è salito a 12, mentre socialdemocratici e repubblicani sono rimasti stabili, confermando i seggi della legislatura appena conclusa, quattro e tre rispettivamente. E' stato ridimensionato anche il msi, che ha tre esponenti invece di quattro. Dalla geografia consiliare sono stati cancellati radicali e liberali.

Il candidato che ha raccolto il maggior numero di voti (38.783) è stato il democristiano Nino Giagu a Bassari. Il presidente della giunta, Angelo Rojch, anch'egli democristiano, ne ha totalizzati a Nuoro 26.809. Hanno scavalcato il tetto delle 25 mila preferenze tra i democristiani anche gli assessori Mario Floris e Giovanni Battista Zurru. Tra i comunisti, il più votato è stato il cagliaritano Emanuele Sanna (24.839) mentre tra i socialisti appena 14 voti hanno separato il presidente del Consiglio Franco Rais dall'ex assessore Domenico Pili: 13.255 contro 13.241 preferenze.

Il segretario sardista Carlo Sanna ha inflitto un distacco di circa diecimila voti all'eurodeputato Michele Columbu. I neoeletti sono infine 35, quattro le donne. Fra le bocciature più clamorose quelle dell'assessore socialista Orazio Grixoni e del compagno di partito Giuseppe Tocco, ex sottosegretario.

Corrado Grandesso

Dissensi nel psi di Puglia dopo l'arresto di Carella

BARI — Il presidente della Regione Puglia, Gennaro Trisorio Liuzzi, ha assunto anche le funzioni dell'assessorato alla Sanità, il cui titolare, Domenico Carella, socialista, si trova agli arresti nel Policlinico di Bari. Carella è colpito da mandato di cattura nell'ambito dell'inchiesta sulla gestione della formazione professionale in Puglia; per la stessa inchiesta sono già state arrestate altre sette persone, mentre due sono latitanti.

In Consiglio regionale, ieri, durante il dibattito sulla vicenda Carella, l'assessore socialista all'Industria, Cosimo Convertino, ha annunciato di aver presentato le proprie dimissioni, per dissensi nella posizione del gruppo e della segreteria regionale del psi.

Oggi da Pertini ministro Esteri della Corea

ROMA — Il ministro degli Esteri della Repubblica di Corea, Won Kyung Lee, è giunto a Roma da Vienna per una visita ufficiale di due giorni. Oggi il ministro coreano, dopo essere stato ricevuto al Quirinale da Pertini, avrà colloqui con il ministro degli Esteri Andreotti.

Conclusa la parte ufficiale della visita, Won Kyung Lee sarà ricevuto domani mattina in Vaticano dal Papa Giovanni Paolo secondo; si tratterrà poi in Italia altri due giorni in forma privata.

Revisione auto obbligatoria ogni 5 anni?

ROMA — Il governo ha intenzione di ridurre i tempi di revisione degli autoveicoli portandoli ad una cadenza quinquennale, anziché decennale. Lo ha annunciato al Senato il sottosegretario per i Trasporti, Santonastaso.

Il sindacato dei giornalisti

Borsi è rieletto segretario Fnsi

ROMA — Sergio Borsi è stato confermato segretario nazionale della Federazione della stampa (Fnsi). Borsi è stato eletto dalla nuova giunta della Federazione che si è riunita subito dopo essere stata eletta dal Consiglio nazionale.

Della giunta fanno parte i giornalisti professionisti Sergio Borsi (Milano), Ermanno Corsi (Napoli), Pietro Buttitta (Roma), Toni Visentini (Trento-Bolzano), Franco Chieco (Bari), Carlo Alberto D'Elia (Palermo), Piero Pantucci (Milano), Marco Politi (Roma), Roberto Franchini (Torino). I membri di giunta pubblicisti sono Nino Amoroso (Roma), Venturino Coppolotti (Catanzaro), Franco Fiori (Cagliari) e Mario Garbari (Trieste). Membro di diritto è il presidente della Federazione della stampa Miriam Mafai. Nel nuovo esecutivo della Fnsi non è stato eletto alcun vicesegretario nazionale, a differenza delle passate gestioni. La giunta ha confermato Lorenzo Pozzo nella carica di direttore della Federazione.

Si tratta, così come era emerso dal dibattito in Consiglio nazionale, di una giunta «monocolore» retta dalla componente di «Rinnovamento», che aveva conservato la maggioranza nel recente congresso di Sorrento.

I lavori del Consiglio nazionale erano cominciati con l'intervento del segretario uscente della Fnsi Borsi, il quale aveva proposto la formazione di una giunta aperta anche al contributo di componenti di minoranza. A tale proposta della maggioranza, tutte le altre componenti («Stamparomana», «Svolta professionale», «Stampa democratica») avevano risposto negativamente sia pure con diverse motivazioni. Il consigliere aderente a «Stamparomana» Guido Paglia aveva quindi proposto come candidato alla segreteria nazionale Innocenzo Cruciani, attuale segretario dell'associazione romana. La proposta, nel successivo dibattito, non era stata accettata dalla componente di maggioranza.

Pronta la riforma

Carcere preventivo ridotto a 6 anni

ROMA — La Commissione giustizia del Senato si appresta a varare il testo definitivo della riforma della carcerazione preventiva, che va sotto il titolo di «custodia cautelare». Sul nuovo testo è stata raggiunta l'unanimità e quindi la Commissione dovrebbe concludere i lavori domani o dopodomani. Poi il provvedimento andrà subito in aula. La legge, naturalmente, dovrà ritornare a Montecitorio poiché è stata modificata in varie parti rispetto a quella approvata dalla Camera il 2 febbraio scorso.

Le nuove norme disciplinano, innanzitutto, la durata della custodia cautelare che, complessivamente, non può superare i cinque mesi per i reati di minore rilevanza e i sei anni per i reati di maggiore gravità, quali quelli per cui la legge prevede una pena non inferiore a 20 anni.

Altre norme regolamentano la decorrenza della custodia cautelare, la riduzione dei termini di una metà per i reati commessi da minori tra i 17 e i 18 anni.

Ai solenni funerali i vertici dello Stato ed esponenti politici

Dal card. Poletti e da Piccoli l'ultimo addio al sen. Bisaglia

Il fratello dello scomparso, don Mario, ha celebrato il rito assieme al vicario di Roma Dopo la cerimonia la salma è stata trasportata a Rovigo, città natale dell'esponente dc

Roma. Numerose personalità ieri ai funerali di Bisaglia. Da sinistra: Piccoli, De Mita, Leone, Rumor, Nilde Jotti, Pertini e Craxi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il rito funebre in memoria del sen. Toni Bisaglia, annegato domenica scorsa al largo di Portofino, è stato celebrato ieri mattina nella chiesa dei Cesi, prospiciente la sede della direzione democristiana. C'erano il presidente della Repubblica Pertini, le massime cariche dello Stato, i capi dei gruppi parlamentari dei vari partiti, ed anche l'ambasciatore americano Rabb.

La Messa è stata celebrata dal vicario di Roma, card. Poletti e dal fratello dello scomparso, don Mario Bisaglia. Sul feretro, davanti all'altare, c'era un grande cuscino di fiori bianchi della vedova di Bisaglia, Romilda Bolisti di Saint Pierre. Dopo la cerimonia funebre, la salma del senatore dc è stata trasportata a Rovigo, sua città natale.

Nell'omelia, il cardinal Poletti ha ricordato l'uomo «*forte e pensoso e pieno di tenerezza in famiglia. Gli uomini giusti hanno una eredità da lasciarci fatta di virtù e di testimonianze rese ai grandi ideali*».

E' questo un tema che ha toccato anche il presidente della dc, Piccoli, che ha parlato sulla scalinata della chiesa, al termine del rito, dopo che il feretro era stato deposto sul carro funebre.

Piccoli ha rilevato che in Bisaglia coesistevano «*un forte patriottismo di partito insieme a un bisogno di raccolta ed unità di intenti delle forze disponibili: un segno di grande dignità per questo partito nella risposta ad attacchi ingiusti e ingiustificati*». Bisaglia aveva un equilibrio «*che gli veniva da lontano e la sua scomparsa è per noi una grande perdita, ma anche una recuperata forza ideale*» ha concluso Piccoli.

Ieri, al Senato, dove Bisaglia era capogruppo per la dc, la seduta è stata sospesa per 20 minuti in segno di lutto per «*questo tragico e assurdo incidente*», come ha detto il presidente di turno Enriques Agnoletti.

In settimana il gruppo democristiano dovrebbe eleggere il nuovo presidente, e si continua a parlare di Nicola Mancino come del più probabile successore. Oggi si riunisce l'ufficio politico democristiano anche per discutere di questo problema.

Supercomputer costruito dai cinesi

PECHINO — Un calcolatore elettronico con una capacità di 100 milioni di operazioni al secondo è stato costruito per la prima volta in Cina da un istituto universitario collegato al ministero della Difesa. L'agenzia «Nuova Cina» scrive che il supercomputer, chiamato «Galaxia», è simile a alcuni apparecchi che soltanto gli Usa e il Giappone possiedono.

Sepolto a Rovigo

ROVIGO — Una grande folla ha salutato per l'ultima volta Antonio Bisaglia, durante la cerimonia funebre svoltasi ieri sera a Rovigo, la città dove l'uomo politico democristiano era nato. La gente aveva atteso per ore — stipata nel Duomo e assiepata all'esterno, dietro alle transenne nella piazza — che giungessero la moglie dello scomparso, Romilda Bolisti di Saint Pierre e gli esponenti della dc arrivati per partecipare alla cerimonia. Tra essi c'erano De Mita, Scotti, Piccoli, Cossiga, Forlani, Pandolfi, Donat-Cattin, Cava, Colombo, Rognoni, Degan, Rumor e il presidente del Veneto Carlo Bernini, il quale, dopo la Messa, ha commemorato quello che per molti è stato il politico democristiano più rappresentativo del Veneto.

Il feretro, ricoperto da fiori bianchi, era stato vegliato dal momento dell'arrivo — poco dopo le 13,30 — da iscritti alla dc, che a gruppi di quattro si erano dati il cambio nella navata principale della chiesa fino al momento del funerale. Tra le corone quella del presidente del Consiglio Craxi, del vicepresidente Forlani, dei prefetti del Veneto, degli amici dello scomparso e, numerose, quelle della democrazia cristiana locale.

Davanti alla chiesa c'era un piccolo palco rosso con le bandiere italiana e della dc abbrunate. Ai lati del portone del Duomo, due tavolini ricoperti da un telo viola raccoglievano le firme degli amici di Antonio Bisaglia e dei simpatizzanti del partito che per questa occasione erano giunti da tutto il Veneto.

Toni Bisaglia, infatti, è stato sepolto a Rovigo per espressa volontà della moglie, che ha inteso riportare il marito nella sua città di origine, della quale egli si era sempre preso cura, anche quando la carriera lo aveva portato a Roma. Nel Duomo, per la cerimonia funebre, gli esponenti nazionali della dc hanno preso posto ai lati della bara, mentre di fronte ad essa, guardando l'altare, sedevano la moglie e i parenti. Lungo i banchi della chiesa erano schierati, cinti dello stesso tricolori, i sindaci della zona.

Per le carceri un appello di intellettuali francesi

ROMA — In occasione della partenza da Roma di una delegazione di familiari di detenuti italiani, che oggi consegnerà al Tribunale per i diritti dell'uomo di Strasburgo un «dossier» sulla situazione delle carceri in Italia, è stato diffuso un appello di intellettuali, giuristi e personalità francesi che chiedono l'abrogazione dell'art. 90.

Tra i firmatari dell'appello figurano Simone de Beauvoir, Marguerite Duras, François Chatelet, Jean Cheneaux, Gilles Deleuze, Felix Guattari, Jean Marie Lambert, Daniel Guerin.

Nell'appello si esprime tra l'altro la solidarietà nei riguardi della «marcia» della delegazione di familiari di detenuti, che dopo aver fatto tappa a Parigi, dove è in programma un incontro con la Lega francese per i diritti dell'uomo, si concluderà a Strasburgo, e si manifesta «*la certezza che questa iniziativa esprime l'esigenza di vedere garantita l'inviolabilità dei diritti dei detenuti*».

è in edicola il numero di LUGLIO

Gardenia
fiori, piante, orti e giardini

I lavori di luglio
tutto quello che c'è da fare in giardino e nell'orto in questo mese. Vi diciamo anche come evitare la frutta (e in particolare le mele), con tanti, tanti disegni.

L'orto
è il mese della grande raccolta dei pomodori: nelle aiuole libere si può seminare di nuovo.

I giardini d'acqua
con un vaso di vetro, un po' di sabbia e piccole piante, possiamo fare in casa dei decorativi giardini d'acqua.

Itinerario botanico
chi è in vacanza in Abruzzo può fare un'escursione alla Maiella; l'itinerario è incantevole e le piante anche.

Il terrazzo
perché non farci un prato (anche piccolo): ecco come si fa, con disegni e progetto dell'architetto.

Cavoli ornamentali
bellissimi da vedere, ottimi da gustare. Una pianta che adesso è molto di moda avere in giardino o in terrazzo (o addirittura in un vaso sul davanzale).

E tanti altri interessantissimi servizi e rubriche in un numero di 160 pagine e oltre!

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

I dubbi del risparmio

«L'esiguo importo della pensione mi costringe — per una semplice questione di sopravvivenza — alla ricerca di investimenti redditizi per il capitale a mia disposizione, 20 milioni di lire», scrive il signor C. Oddone, di Torino. Ed ecco il dubbio: *«Mi è stato offerto, da un grosso nome nel campo immobiliare, un investimento a dieci anni, con un reddito netto del 19 per cento, con garanzia di primo grado su alloggi. Praticamente — da come mi è stato spiegato — con il capitale dei risparmiatori, per favorire la vendita degli alloggi, fanno direttamente dei mutui agli acquirenti. Semestralmente, io verrei a percepire gli interessi — come da tabella allegata — e il capitale mi verrebbe restituito tra dieci anni, all'estinzione del mutuo. Chiedo un giudizio su tale investimento e se la garanzia notarile di primo grado può ritenersi sufficiente»*.

Anch'io, caro lettore, ho i miei dubbi. Il primo è che dalla *«tabella allegata»*, a me non risulterebbe un *«reddito netto»* del 19 per cento annuo, anche capitalizzando, cioè reinvestendo le rate semestrali. Il secondo dubbio è che, forse, non viene considerato il fatto che questi suoi redditi dovrebbero essere sommati agli altri, pensione compresa, nell'annuale dichiarazione, e, quindi, concorrerebbero ad elevare il suo imponibile. Tanto più che un'ipoteca notarile finisce, automaticamente, nell'anagrafe tributaria, e i controlli incrociati — esistono per questo — bloccherebbero ogni tentativo di evasione. Ultimo dubbio, si accerti che questa ipoteca copra, oltre al capitale, gli interessi e le spese, affinché possa derivarne, effettivamente, una garanzia totale.

Un dubbio, ma diverso, è anche quello manifestato dal signor Francesco Mario Maiocco, di Torino, che scrive: *«Dall'ultima relazione del governatore della Banca d'Italia rilevo che egli si augura, tra l'altro, che nei prossimi anni i tassi d'interesse si abbassino a un 3 per cento in termini reali. Secondo me, ciò vuol dire che se l'inflazione, puniamo, si abbassasse al 7 per cento, dovrei godere di un interesse nominale di almeno il 10 per cento, per coprire l'inflazione e avere un interesse «reale» del 3 per cento. E' giusta la mia impostazione?»*.

Di questo dubbio mi sono già occupato, almeno indirettamente, più volte in passato, su questa rubrica. Però, mai come per tali argomenti, è vero il vecchio detto latino, che in italiano suona come elogio alle continue ripetizioni. Me ne accorgo, infatti, dalle numerose lettere che continuano ad giungermi sull'argomento. Rispondo, dunque, che l'impostazione del signor Maiocco è giusta, perché per interesse «reale» si deve intendere, come dice la parola, un «interesse», cioè un guadagno interessante che superi il tasso d'inflazione. E, non sarebbe «interessante» un guadagno che, a fine anno, coprisse appena l'aumento del costo della vita, anche se, in questi tempi, di interessi «non interessanti» ne abbiamo visto, e subito, tanti. Per tornare al «dubbio» in questione, è esatto che a un tasso d'inflazione del 7 per cento deve corrispondere un interesse nominale, pattuito e pagato, del 10 per cento, affinché ne risulti un interesse «reale», effettivo, del 3 per cento. E' esatta, anche, l'osservazione che negli ultimissimi anni l'interesse, sempre quello «reale», dei titoli di stato periodicamente emessi si è collocato a livelli superiori al 3 per cento.

E' un po' meno esatto, invece, che il Governatore si auguri un abbassamento di questi interessi «reali» al 3 per cento. Infatti, non nelle sue *Considerazioni finali*, ma nella vera e propria *Relazione economica*, il Governatore fa due ipotesi. La prima considera *«una flessione dei tassi reali di interesse sui titoli pubblici (misurati rispetto alla crescita dei prezzi nel periodo di dodici mesi centrato nel momento dell'emissione), dagli attuali livelli al 3 per cento (pari al tasso di crescita del prodotto nazionale lordo) dal 1985»*. Però, questa ipotesi non porterebbe a un risanamento del bilancio pubblico, quale potrebbe scaturire, invece, dalla seconda ipotesi, nella quale, tra l'altro, è prevista *«una discesa dei tassi d'interesse reali sui titoli pubblici al 2 per cento (in luogo del 3 per cento)»*.

Ma, caro lettore, queste ipotesi, questi grandi disegni di politica economica-finanziaria, sono scritti in caratteri le cui dimensioni sono proporzionalmente inverse alle loro. Perché, e mi sembra giusto, la *«crescita di risparmio del settore pubblico»* non potrebbe sopportare un'eventuale caratta di quest'ultimo.

Gli eredi esclusi

(Segue dalla 1ª pagina)

gersi per arcane liturgie e i gruppi dirigenti a formarsi per partenogenesi, questa non è questione di procedure e neppure questione riservata ai soli comunisti.

In un libro sulla *«Formazione del gruppo dirigente del Pci»*, Togliatti ricorda che nel primo dopoguerra il partito socialista *«era venuto meno in una situazione oggettivamente rivoluzionaria al suo compito rivoluzionario perché le diverse correnti coesisti nel suo seno si erano contrastate e paralizzate a vicenda. Il partito comunista doveva quindi sorgere e funzionare come un organismo unito, compatto, nel quale non vi fossero più differenze di correnti, gruppi, frazioni... sotto la direzione di un centro che a sua volta doveva essere omogeneo»*. Una regola che si incarnò nel centralismo impropriamente definito democratico ma che pur tuttavia si giustificava con obiettivi rivoluzionari, ancorché irrealistici. Venuta meno quella finalità, costituita da una visione riformatrice ma comunque costituzionale anche della «città futura», come non cogliere in questa «diversità» comunista un impedimento alla legittimazione democratica del partito? Come non vedere la contraddizione tra la richiesta che i comunisti perentoriamente avanzano di assurgere al governo del Paese e la riaffermazione di una natura incompatibile con quella che con i loro difetti, pecche e macchie gli altri partiti storici della democrazia italiana istituzionalmente conservano? E come non giudicare allora come prevaricante e distorsivo di ogni concezione democratica il giudizio che viene dato sui recenti risultati elettorali quasi che la conquista di una maggioranza relativa, già in forse dopo una settimana, dia qualche diritto di governo ad un partito mai seguito a contrapporsi, comunque, quasi il 70 per cento degli italiani?

Tutti interrogativi sicuramente ben presenti anche nel gruppo dirigente comunista che, appunto con la scelta di Natta, cerca di eluderli in nome della «continuità con Berlinguer, una di quelle parole-tabù che servono per nascondere la vera posta in gioco. Berlinguer è stato, infatti, almeno il propugnatore di due politiche: quella in un primo periodo dell'unità nazionale che, pur aprendo al pci la via della partecipazione al governo, ne scontava una perdita di consensi a sinistra e quella, susseguente, di una contrapposizione sociale che ha permesso al partito di recuperare tutto il suo storico insediamento sociale, precludendogli, però, ogni credibile prospettiva di alleanze politiche (ben al di là delle contingenze antidemitiane di ieri o anticraxiane di oggi). Chiudersi nella orgogliosa contemplazione e conservazione della grande «famiglia rossa», pur sempre minoritaria, oppure ritentare in condizioni nuove e col conforto del voto, quel discorso fin qui del tutto velleitario di una alleanza dei ceti produttivi, è il dilemma vero che divide il gruppo dirigente comunista, al di là dell'unità di facciata. La nomina di Natta significa in realtà che questo gruppo, immobilizzato dalla sua stessa forza sociale e politica, non è in grado di scegliere, di andare avanti, di guardare più al futuro che al passato.

Mario Pirani

MOSCA — L'agenzia ufficiale sovietica Tass ha dato notizia, senza commenti, dell'elezione di Alessandro Natta a segretario del partito comunista italiano. La Tass riporta una breve biografia di Natta.

Quel leader in grigio

(Segue dalla 1ª pagina)

letterato e uomo pubblico meridionale autore del «Saggio storico sulla rivoluzione napoletana del 1799»; ha diretto il settimanale «Rinascita» e la rivista ideologica «Critica marxista», s'è sempre occupato in Parlamento dei problemi della scuola.

Più docente che letterato, un po' pedante, un po' verboso, con qualche civetteria professorale: le citazioni dantesche e le frasette latine (*tono politico, ad personam, senectus ipsa morbus*), il gusto della polemica filologica anche elementare (sarà più esatto dire Friuli oppure Priuli?), l'umorismo scolastico su «*il mio immaginoso ricondurre ad antenato il Natta della sesta satira di Orazio, quello sparecchione che rubava l'olio ai lumi per ungersi: ungor olivo, non quo fraudatis immanibus Natta lucernis?*». Ma scrive benissimo: un italiano asciutto, denso, chiaro, classico.

Non popolare. E' comunista da oltre quarant'anni e deputato da trentasei anni, entrò a far parte della segreteria del pci ventitré anni fa, è stato un bravo presidente del suo gruppo parlamentare alla Camera: nel partito ha il prestigio dell'intelligenza, dell'equilibrio e della dedizione, per anni i giornalisti politici l'hanno ascoltato come il consigliere più vicino a Berlinguer. Al vertice del pci ha vissuto i grandi momenti drammatici: era a Yalta con Longo quando Togliatti morì e si decise di renderne pubblico il memoriale così sgradito ai sovietici; era lui a condurre la requisitoria per l'esplosione del gruppo del «Manifesto»; era alla Camera la mattina presto con Berlinguer, e discutevano se fosse accettabile oppure no la terribile lista di ministri proposta da Andreotti per il governo di unità nazionale, quando arrivò la notizia che Moro era stato sequestrato dalle Brigate rosse. Nella carriera interna non avrebbe potuto arrivare più in alto: livelli ulteriori non ne esistevano, nel partito di Berlinguer che non prevedeva vicesegretari. All'esterno del partito non è mai diventato popolare: per mancanza di fascino personale, per un suo disprezzo anche superbo verso demagogia, vanità, facilità ed esibizionismo.

Molto togliattiano. Ha scritto lui, su richiesta di Nilde Jotti, l'introduzione ai due volumi che raccolgono i discorsi parlamentari di Togliatti, e che la Camera dei deputati pubblica tra quindici giorni: un saggio di ottanta pagine, ottima sintesi del pensiero e della politica di Togliatti. Alla morte e agli estremi atti politici di Togliatti è dedicato il suo unico libro, «Le tre di Yalta», pubblicato nel 1970 dagli Editori Riuniti: una ricostruzione bella, di storia e di sentimenti.

Molto riservato. Quando, nel febbraio dell'anno scorso, all'ultimo Congresso del pci, venne estromesso dalla segreteria del partito e posto a capo dell'irrilevante Commissione centrale di controllo, risultò impossibile cavargli una sola parola di risentimento, rimpianto o ira, un solo commento non del tutto ortodosso. Così, le interpretazioni di quella caduta restano controverse. Secondo alcuni, Natta pagò per lo «scandalo Marcora», il pasticciato infortunio giornalistico in cui *l'Unità* era incorsa e di cui lui era informato. Secondo altri, Natta era preoccupato per la malattia della moglie e stanco, voleva tornare alla sua Liguria cui è legatissimo: oltre al lavoro di collegio elettorale, alle amicizie e parentele più care, alla residenza conservata a Loano, da sempre passava le vacanze a Magliolo in un'antica casetta del suocero ora venduta per comprare un appartamento a Imperia. Secondo altri ancora, fu Natta, pur restando in una posizione autorevole di diritto e di fatto, a voler uscire dalla segreteria per consentire l'ingresso di politici più giovani (Occhetto, altri) capaci di sostituire un giorno il segretario Berlinguer.

Adesso, imprevedibilmente, il segretario del pci è lui. Tra i comunisti, alcuni dicono che sicuramente porterà del nuovo. Altri dicono che assicurerà la continuità nella staticità. Lui ha scritto: «*Per un politico, la capacità di dirigere non è meno importante dell'impegno nel preparare i propri successori*».

Lietta Tornabuoni

L'AGENDA DI F. & L.

Il baule di Pessoa

Mezzo secolo dopo la sua morte, nessuno più nega a Fernando Pessoa (1888-1935) un piedistallo esemplare nella letteratura europea del Novecento, e il secondo volume di *Una sola moltitudine* (ed. Adelphi) viene ora a completare una vasta scelta antologica che del misterioso, portentoso poeta portoghese offre al lettore italiano una mappa esauriente, per quanto poco l'aggettivo si applichi alla inesauribilità del personaggio.

Fernando Pessoa

Pessoa è infatti uno di quei «fenomeni» letterari paragonabili a certi corpi celesti ad altissima concentrazione molecolare, dove lo spillo terrestre peserebbe quanto una locomotiva; tutto in lui appare intensamente significativo, emblematico, e insieme infinitamente opinabile, cifrato, criptico, tale da destare l'entusiasmo di quegli specialisti, esegeti, *fans* (esiste anche uno *star-system* letterario, con le sue viscerali, fatiose venerazioni) che finiscono in genere per [illegible] i loro idoli sotto il microscopio della pura erudizione.

Ma per fortuna il curatore e in parte traduttore dell'antologia è Antonio Tabucchi, autore in proprio di racconti finissimi, elusivamente socchiusi su echi esotici e coltivate lontananze, che all'enigma di Pessoa si guardano con incantato divertimento d'insieme, come a una sorta di incredibile, fantastico spettacolo.

Perché un poeta [illegible] sfacciatamente arriva alla fama con tanto ritardo? La prima spiegazione è banalmente geografica. Pessoa scrisse per lo più in portoghese e passò la sua vita adulta a Lisbona; operò cioè all'interno di una cultura marginale e di una città marginale, in un'epoca in cui tutto «succedeva» a Parigi, a Londra, a Berlino, perfino a Roma. Si è tentati di immaginare il diverso destino che gli sarebbe [illegible] in queste capitali alla moda, il sostegno di Pound, della Stein, l'ammirazione di D'Annunzio, di Gide, di Bréton, la Nrf, la Hogarth Press, ecc. Ma sono congetture senza senso, una pianta come la sua non poteva che nascere e svilupparsi in un Paese sull'orlo dell'Europa, così come Borges, altro inaffettabile travasatore e assimilatore, non poteva manifestarsi che nella remota «provincia» argentina.

La vicenda biografica di Pessoa scorre del [illegible] come una miccia ben dissimulata nella ghiaia del quotidiano, sotto ceneri di penuria e squallore piccolo-borghese. Trasferitosi bambino, con la famiglia, in Sudafrica, ricevette un'educazione «inglese», una che quando tornò a Lisbona nel 1905 gli permise di guadagnarsi da [illegible] come traduttore di corrispondenza commerciale per varie ditte di import-export. Seguì questa *routine* precaria e mal retribuita fino alla fine. Abitò pensioni, camere ammobiliate, modesti appartamenti, prendendo i pasti in casa o in trattorie economiche. Non si sposò mai. Ebbe, che si sappia, un'[illegible] relazione amorosa, con una di quelle ignote signorine in camiceria pallida che sembrano essere esistite solo come destinatarie delle lettere tortuose ed esasperanti di questo o quel «genio».

Delle sue giornate ci ha lasciato traccia in poche telegrafiche note: addirivieni da un ufficio all'altro, piccoli debiti, brevi passeggiate, ricorrente senso di futilità, frustrazione, solitudine, tedio. E moltissime visite nei caffè di Lisbona, dove incontrava a tutte le ore i suoi colleghi, interminabilmente disposti a spettegolare, criticare gli scritti altrui e progettare manifesti d'avanguardia, effimeri movimenti, riviste caduche, iniziative editoriali condannate in partenza. Un tipico letterato di caffè, come ce ne sono stati a migliaia nella storia della cultura occidentale; una sagoma dimessa, incolore, invisibile nei suoi abiti scuri, lobbia, baffi rari sul volto affilato.

Ma giustamente Tabucchi rileva la novità di questo «modello» rispetto al protagonismo degli immediati ascendenti, i bardi, i *maudits*, i grandi eccentrici, vitalisti, trasgressori dell'Ottocento letterario. In quegli stessi anni, è vero, D'Annunzio non ha ancora finito di stufare, e già si esibisce Marinetti; ma l'oscurità di Pessoa, quasi un anonimato di spia, di terrorista, confina con quella di M. Teste e Joseph K., preludе ai modesti impieghi di Svevo, T.S. Eliot, Montale, Borges, [illegible] i grigiori ripetitivi, e i fantasmi burocratici del nostro tempo «terziario».

Si può metterla così: a cavallo del secolo, alcuni spiriti profetici giunsero sotto varie etichette a un'identica persuasione. Tutti i giochi erano fatti, non restavano né vere americhe né genuini polinord da conquistare, l'artista occidentale, caduto dal rango di romantico esploratore e innovatore a quello di furtivo *docteur* in una immane discarica culturale, sarebbe campato d'ora in poi di frammenti e ripescaggi, di citazioni, contraffazioni, contaminazioni, cascami. La vaga cosa che va attualmente sotto il nome di «post-moderno» altro non è, a sua volta, che il riciclaggio di quell'ormai [illegible] sentimento, di quella quasi scolare intuizione.

* *

«Uno dei pochi divertimenti intellettuali che rimangono a quanto di intellettuale rimane ancora nell'umanità, è la lettura di romanzi polizieschi. Fra il ridotto numero ancora di ore felici che la Vita mi concede di passare, le migliori sono quelle in cui la lettura di Conan Doyle e di Arthur Morrison rapisce la mia coscienza. Un volume di uno di questi autori, una sigaretta "nazionale", l'odor di una tazzina di caffè: la mia felicità si riassume a questo».

Una confessione del genere sembrava incomprensibile nel 1914, quando fu scritta; e così nel 1950, e ancora nel 1960, nel 1970. Oggi, di colpo, essa suona del tutto naturale presso un pubblico cresciuto, quello appunto che infine «riconosce» Pessoa.

Nella «terra desolata» in cui riteneva di vivere, nel deserto robinsoniano o post-nucleare abitato da lui solo, l'indomito superstite lusitano fece una cosa grandiosa e folle: s'inventò un'intera letteratura. Pubblicava qua e là poesie sotto il proprio nome; ora «incontrò» un Maestro, gli attribuì il nome di Alberto Caeiro, una salute malferma, un domicilio in campagna, una certa visione del mondo, e gli fece scrivere bucolici poemetti. A lui appose un discepolo prediletto, Alvaro de Campos, vigoroso poeta sperimentale, frequentatore di tutte le avanguardie, e a questo oppose Ricardo Reis, scettico, classicista, oraziano.

E d'innesto in innesto, venne il malinconico, metafisico dizitisa Bernardo Soares, spuntarono Alexander Search, autore di versi e racconti inglesi e suo fratello Charles, traduttore, Coelho Pacheco, poeta «automatico», il filosofo Antonio Mora, Raphael Baldaya, cultore di scienza esoterica, e Abilio Quaresma, investigatore privato e antipositivista, e Charles Anon, e A.A. Crossa, e Barão de Teive, e così via in vertiginosa proliferazione. Ciascuno di questi autori immaginari è perfettamente definito, autonomo, con una sua precisa storia e una personalità stilistica inconfondibile, e la ramificata impostura di Pessoa arriva a inventare tutta una rete di rapporti tra le sue creature, influenze reciproche, evoluzioni, polemiche, amicizie, dissapori, rotture.

La loro «produzione», riccamente rappresentata nell'antologia adelphiana, già costituisce un monumento multivocazionale, ma il lungi dall'essere interamente edita, i curatori dell'*opera omnia* di Pessoa continuano a estrarre sempre nuove sorprese, nuove enigmatiche «personalità» dall'esplosivo baule di manoscritti che lo pseudo-impiegatuccio portoghese lasciò ai suoi sbalorditi posteri.

Era pazzo, Pessoa? Anche se in tutta la sua vita «esteriore» non diede mai il minimo segno di squilibrio, c'è chi si sente autorizzato a pensarlo e vede nei suoi sdoppiamenti così meticolosi e realistici una prova di delirante alienazione. Egli stesso ebbe qualche sospetto in merito, ma in altre lettere e annotazioni mostra invece una contrapeolezza beffarda, un mefistofelico, inidente compiacimento di illusionista. D'altra parte, è lecito considerare un mero gioco dei *pastiches* [illegible] elaborati e protratti negli anni? E [illegible] poi solo dei *pastiches*, queste sapienti, smaglianti composizioni in versi e in prosa? Un genio, allora. Oppure un megalomane, un mitomane, un grafomane infantiloide e ispirato, un nevrotico in mitì d'identità, un immenso *farceur*, un mostruoso ragno letterario...

Ma è inutile cercare la chiave capace di aprire la porta, le innumerevoli porte, di un uomo il cui nome significa «persona», ribaltato dal francese in «nessuno», dal latino in «maschera».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

PALERMO: FRA CROLLI E MAFIA, SI SALVERA' IL CELEBRE MERCATO?

I colori malati della Vucciria

E' insieme la materializzazione dell'anima antica della città e l'immagine della sua crisi - Il sindaco assicura: «Siamo alla vigilia dell'intervento» e parla di un piano per il recupero del quartiere e del centro storico - Ma intanto «ogni settimana chiudono cinquanta negozi» - Dice il parroco La Rosa: «Quando la città diventa una topaia, gli abitanti diventano topi»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — *Nelle strade anguste della Vucciria una comitiva di rozze turiste germaniche, visibilmente scosse dal brivido dell'esotico, si disperde fra i banchi della frutta e degli ortaggi, fra i tavoli di marmo dei venditori di pesce, fra i suoni forti, gli odori aspri, i colori accesi del celebre mercato popolare. Se la Sicilia è sempre più spesso inclusa nelle Italienische Reise, nel viaggio in Italia del vacanziere europeo, la tappa alla Vucciria, questo variopinto casbah siciliano, è ormai d'obbligo per chiunque visiti Palermo.*

Soggetto di uno dei dipinti più belli di Renato Guttuso, la Vucciria non è soltanto un pittoresco mercato popolare. Questo labirinto di vicoli al centro dell'antico quartiere della Loggia è ben altro: è insieme la materializzazione dell'anima antica della città, e l'immagine della sua crisi attuale. Perché il souk che ha potentemente ispirato Guttuso è un ambiente urbano ferito a morte.

Dietro i banchi di vendita si levano le facciate di edifici fatiscenti. Vecchie case plebee, ma anche qua e là palazzi che rivelano antichi splendori: per gli stemmi rosicchiati dal tempo che sovrastano i portoni, e per gli interni decorati a stucco e affreschi, messi in evidenza dai muri sbrecciati, dalle finestre ormai prive di infissi. Alla degradazione fisica si accompagnano il decadimento igienico e lo spopolamento.

Gli artigiani, per esempio. A dar retta alle targhe delle strade, questa dovrebbe essere una concentrazione produttiva, risonante di strumenti di lavoro. Via degli Argentieri, dei Cassari, dei Frangipani, dei Chiavettieri, dei Coltellieri, dei Tintori, dei Materassai. Ma ormai la funzione della toponomastica è meno descrittiva che rievocativa. «Gli artigiani? Se ne sono andati quasi tutti. Oppure sono morti, o l'arte morta con loro». Così dice un vecchio pescatore, che ogni mattina viene qui a guadagnarsi la giornata allineando su una cassa rovesciata le guizzanti prede della notte.

Il sindaco Giuseppe Insalaco è ben consapevole dell'importanza di questo ambiente, del suo rilievo culturale. «La Vucciria è uno dei tre più antichi mercati di Palermo, gli altri sono il Capo e il Ballarò. Mercati che hanno una funzione calmieratrice, e anche rappresentano un modo di vita della vecchia Palermo, con i sistemi di vendita tradizionali, un tipo di organizzazione che ha le sue radici nel passato arabo e spagnolo». Ma

Renato Guttuso: «La Vucciria», la grande tela sul più antico mercato di Palermo: ora è un ambiente urbano ferito a morte

tutto questo, non rischia di scomparire?

«Siamo alla vigilia dell'intervento», assicura il sindaco. *Parla di un piano di risanamento del centro storico che non si limiterà al recupero monumentale, né al semplice salvataggio fisico degli edifici, ma si proporrà ugualmente di salvare le strutture commerciali antiche, adattandole alle esigenze igieniche contemporanee. Per esempio alla Vucciria, nelle piazze Garraffo e Garraffello che riportano il nome da una parola araba, gharraf, abbondante d'acque, per via di certe vecchie fontane, saranno rifatti i banconi di marmo dei pescivendoli, le edicole dei venditori di ortaggi, le canalizzazioni idriche.*

Purtroppo, dice il sindaco, si è lasciato passare troppo tempo prima dell'intervento. Palermo è stata sconvolta per decenni da una speculazione edilizia senza freni, dall'evidente impronta mafiosa. Insalaco parla delle antiche ville, scomparse per sempre, di via della Libertà, di via Notarbartolo. «Ma da qualche anno c'è maggiore coscienza, e questa maggiore coscienza è testimoniata dall'intesa fra le forze politiche: tutti d'accordo per fornire di Palermo un'immagine nuova».

Vogliamo che si sappia, insiste il sindaco, che «Palermo non è soltanto mafia, è anche operosità, è anche una popolazione che nella sua stragrande maggioranza resiste con coraggio al fenomeno mafioso». E in non piccola minoranza pure di persone. «Certo, bisogna uscire dalla crisi, dice Insalaco: abbiamo fra i cinquanta e i sessanta negozi che chiudono, ogni settimana. In una città che non di altro vive, di commercio e piccolo impiego». Se non si dovesse invertire la tendenza, dice il sindaco, la gente potrebbe ridursi alla fine qualche nostalgia per quello «stato nello stato» che prometteva, e a volte garantiva, protezione e posti di lavoro.

Il piano di risanamento del centro storico, di cui il salvataggio della Vucciria è capitolo essenziale, può essere appunto un'energica sterzata nella direzione della rinascita economica. La tecnica prescelta per il risanamento, che è il cosiddetto restauro conservativo dei vecchi edifici, esclude di per sé quella speculazione sui suoli che ha sempre fatto così gola alla mafia.

Dalla sede municipale del fastoso palazzo senatorio al cuore della Loggia non sono che pochi passi. Ecco, nella parte della Vucciria che scende verso il porto, all'incrocio fra le vie dei Cassari e dei Chiavettieri, la chiesa settecentesca intitolata alla Madonna del Lume. Qui vive Angelo La Rosa, un personaggio ormai mitico nel quartiere. La Rosa è un gesuita di 62 anni, da quattro parroco alla Vucciria. «Una parrocchia singara, racconta: intitolata a San Giacomo La Marina, ha sede nella chiesa della Madonna del Lume perché la chiesa primitiva, bombardata nel 1860 dalle navi borboniche durante la conquista garibaldina, fu poi rasa al suolo».

La Vucciria e padre La Rosa, un binomio ormai consacrato. Da quel giorno che il parroco, davanti al rituale delitto di mafia fra i banchi variopinti del mercato, ebbe parole nuove e dure: «Gli assassini il maledico». Una frase che lo legò al quartiere, e che legò il quartiere a lui. Gli chiedo che rapporto ci sia, fra il decadimento fisico dell'ambiente urbano e il prosperare della criminalità. Risponde: «Quando la città diventa una topaia, gli abitanti diventano topi».

Adesso finalmente si parla d'intervenire, di risanare... «Un po' tardi, dice La Rosa: gli abitanti del centro storico ormai se ne sono andati per quasi i tre quarti. Il hanno fatti trasmigrare nelle case popolari in periferia. E la maggior parte di loro torna fra queste vie, perché qui è il loro punto di riferimento. Vengono i vecchi a incontrarsi, i bambini a giocare, attraversando mezza Palermo».

Gli dico che mi è sembrato di cogliere qualcosa di nuovo in città, un generale «ora basta» riguardo alla mafia e a tutto il resto. Pragmatico, realista, il parroco gesuita non si concede troppe illusioni. «Lei ha colto l'atteggiamento positivo, di rivolta, di condanna. Ma c'è dell'altro purtroppo, c'è quello che Elda Pucci, l'ex sindaco, definisce "mafiosità diffusa", insomma una mentalità mafiosa incoraggiata da certe latitanze dell'autorità pubblica: penso per esempio al traffico abbandonato a se stesso, all'arroganza, alla strafottenza che questo abbandono finisce col favorire».

Fra i vicoli della Vucciria il piccolo commercio alimentare prosegue vociante, e nuove comitive di turisti inconsapevoli e incuranti delle tremende tensioni sotterranee si mescolano alla gente che fa la spesa. C'è una guida che spiega a un gruppo di francesi che una volta questa parte di Palermo era sommersa dal mare, e che poi il mare fu colmato di detriti, e che su quei detriti il Medio Evo costruì una città di traffici e di fondaci, con tanto di mercanti di varia nazionalità: pisani, amalfitani, catalani.

Città anche di taverne, case da gioco e bordelli, alternati come si conviene con una grande quantità di chiese. Qui, in piazza Caracciolo, era esposta l'ostia, il colmiere con i precetti massimi, e guai a chi non rigava diritto. Ora non c'è più l'ostia, solo argentee schiere di pesci che scintillano sui banconi come se il mare, ritirandosi, li avesse lasciati in secca. Intorno incombe nel crepuscolo rosso fuoco, e sembra invocare nuova vita, il polveroso splendore di Palermo.

Alfredo Venturi

IN MOSTRA DIPINTI E INCISIONI TESTIMONI DEI SUOI ITINERARI

Stendhal esploratore a Genova

MILANO — Il palazzo della Permanente ospita fino all'1 luglio, provenientе da Genova, una vera, preziosa «chicca», una mostra di una sessantina di pezzi fra dipinti, disegni, incisioni, serie grafiche di stampe e fogli d'album (e documenti, lettere, libri): «Stendhal un milanese a Genova».

E' un tipo di mostra in cui i francesi sono maestri (Villa Medici a Roma ne ha dato pregevolissimi esempi negli ultimi decenni), [illegible] più raro in Italia, dove l'interdisciplinarità rimane concetto teorico da alti studi, ma stenta a tradursi nella concreta pratica espositiva: non sapendosi piegare l'orgoglio dell'opera d'arte alla presunta diminuzione di «documento visivo»; chiudendosi d'altra parte di massima la nostra tradizione letteraria in una orgogliosa autosufficienza, poco incline alla concretezza del materiale visuale e remoto, alla micrologia del quotidiano (da sempre raro, da noi, le cronache di viaggio).

Stendhal è notoriamente eccezionale maestro in entrambi i sensi. Si leggano, nel prezioso volumetto di Giuseppe Marcenaro, ideatore e ordinatore con Michele Berrano della mostra, edito dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, le osservazioni antineoclassiche nelle *Mémoires d'un touriste* sul *S. Sebastiano* del Puget in S. Maria di Carignano. «*La figura di Puget è ammirevole e di una verità che da molto tempo è scomparsa dalla scultura... Il Puget ha osato dare un po' di pancia al suo San Sebastiano ed è un torto, ha offeso la retorica per un eccesso di disprezzo verso gli abbellimenti*».

E la chiesa: «*Per l'Italia non è una gran bella chiesa, ma è costruita in una posizione stupenda: un monticello che interrompe la curva dell'anfiteatro di Genova verso il mare. Lo si vede così da tutti i lati e da qualsiasi punto della città, cosa essenziale, visto il favore che godono le chiese in questo paese*».

Ed ecco puntualmente in mostra le stampe dell'Orsolino del 1839, edito a Torino, della chiesa e del gran ponte che la congiunge ai quartieri della città, e che offre l'occasione a Stendhal di tramandarci una preziosa annotazione sui suoi modi di «vedere» e «conoscere»: «*Il ponte Carignano passa dunque su una fila di case, a trenta o quaranta piedi sopra i comignoli. Posso sbagliarmi di qualche piede, non ho avuto il tempo di cercare i libri che danno la misura esatta. I monumenti vado a vederli senza libro; la sera leggo la descrizione nella guida della città, e il giorno dopo, se ne vale la pena, vado di nuovo a visitare il monumento*».

E' la chiave della mostra stessa, quale viene presentata dal Marcenaro, e quale effettivamente risulta: «*Il succedersi delle immagini che vengono evocate dalla lettura dei riferimenti a Genova, specialmente in Mémoires d'un touriste, restituiscono la fisionomia di un mondo della memoria che attendeva di essere sviluppato: "Lo sviluppo delle immagini è lo sviluppo del mondo"*». Ed ecco allora il raffinato contrasto fra una squisita memoria pittorica, posteriore alle ripetute visite stendhaliane fra 1814 e 1841, e una minuta cronaca visiva alloranteIl'innocenza della *naïveté*, strettamente coeva a quei soggiorni, nell'alternanza di vedute genovesi del patriota bellunese Ippolito Caffi, combattente a Venezia nel 1848-'49 ed esule fra Genova e Torino nel 1849-53 (la cui trasfigurazione fra solarità e azzurro marino è l'unica, nella prima metà dell'800, a ben reggere il confronto con i napoletani di Posillipo), e di panorami del locale Luigi Garibbo, a Genova fino al 1833, erede, pieno di freschezza neofiamminga, della «veduta ottica» settecentesca, anticipatrice di Daguerre.

Jean-Louis Ducis: «Ritratto di Stendhal» (particolare)

Sua è la grande veduta a volo d'uccello dalla *Passeggiata all'Acquasola* (proprietà della Camera di commercio di Genova), sotto il bastione mercatale dall'oggi perduta «Villetta» e dallo splendido, «illuminato» giardino botanico comparso di busti di illustri genovesi e italiani, da Andrea Doria a Colombo, da Paganini a Canova, il tutto eretto in età napoleonica e poi risorgimentale dal marchese, cittadino e poi di nuovo marchese Gian Carlo Di Negro: «... sono salito alla Villetta, delizioso giardino del marchese Di Negro, il quale è uomo intelligente che, nonostante la sua nobiltà, accoglie con grazia gli uomini di talento... Mi ha ricevuto con estrema gentilezza e mi ha fatto assaggiare l'uva della Villetta». Dopo Stendhal, verrà alla Villetta nel 1844 anche Dickens.

Assieme alle vedute, sfilano, assieme al Di Negro, nobili e letterati genovesi del Risorgimento, non troppo amati dal Mazzini, ma ancora meno dal governo sardo, disegnati da un nobile ritrattista come Matteo Picasso, dipinti da accademiche e dilettanti che sono singolare privilegio di questa società cara a Stendhal, Antonietta Costa Galera, Rosa Bacigalupi Carrea, la carbonara Bianca Milesi amica di Cristina di Belgioioso e moglie del medico francese Benedetto Mojon. *Journal d'un voyage en Italie et en Suisse pendant l'année 1828: «Portare la lettera alla signora Mojon, in contrada Balbi; è questo uno dei tre nomi dell'unica grande via, che è anche la più bella d'Italia».*

Marco Rosci

E' stata la setticemia a uccidere Foucault

PARIGI — Il filosofo francese Michel Foucault (morto martedì in un ospedale parigino a 57 anni) era colpito da setticemia. L'hanno reso noto i suoi medici curanti, precisando che era [illegible] ricoverato il 9 giugno per sottoporsi a esami complementari «resi necessari da manifestazioni neurologiche venute a complicare uno stato settico».

La stampa parigina dedica ampissimo spazio alla scomparsa di Foucault, rilevando come lasci un gran vuoto nel mondo intellettuale francese che negli ultimi anni ha già perso illustri esponenti come Roland Barthes, Jean Paul Sartre, Jacques Lacan e Raymond Aron.

Guy de Rothschild
Buon viso alla fortuna
Gli affari, le donne, le feste, i cavalli, le avventure di guerra e di pace, i grandi nomi della politica e del bel mondo nell'autobiografia di un moderno principe della ricchezza che ha incantato i lettori di ogni paese per lo humour, la simpatia, il buon gusto.
Con 100 fotografie di uno straordinario album di famiglia.

UN SUCCESSO MONDIALE
DE AGOSTINI

Premio Nobel per la Letteratura 1976
Saul Bellow
QUELLO COL PIEDE IN BOCCA
L'ironia, l'intelligenza, lo stile del più grande scrittore americano d'oggi in cinque nuovi raffinatissimi racconti.
MONDADORI

LA STAMPA dà di più
tutto scienze
Tutto libri
tutto dove

S'è riunito il Comitato centrale del pcf dopo la sconfitta elettorale

Alle Botteghe Oscure parigine in corso il processo a Marchais

I lavori a porte chiuse - Poperen illustra la relazione introduttiva, che insiste sulle responsabilità politiche collegiali - In discussione il centralismo democratico - Stasera le conclusioni

PARIGI — George Marchais non regala sorrisi. E' teso, smagrito. Entra nel palazzone di place Colonel-Fabien poco dopo le dieci, insieme con qualche collaboratore, l'Humanité sotto il braccio. Tra poco, alle «Botteghe Oscure» parigine comincia la prima riunione del comitato centrale del pcf dopo la domenica nera, lo scacco, l'umiliazione (undici per cento dei voti alle elezioni europee, meno il partito xenofobo di Jean-Marie Le Pen). Contrariamente al solito, agli operatori tv non è permesso filmare le prime battute. Solo i lampi dei flash, tutti dedicati all'arcigno Marchais. Quando Claude Poperen, membro dell'ufficio politico, si avvicina al microfono per leggere la relazione introduttiva, fanno cenno d'uscire. Le porte automatiche, curve, ogivali, si chiudono. Come paratie d'astronave.

Durerà due giorni, fino a stasera. Processo a Marchais, come qualcuno annunciava, o sembrava sperare? La sorte del segretario non pare essere in gioco, almeno per ora. Fino al ventiduesimo congresso (in gennaio? a febbraio?) dovrebbe restare al timone. Anche se non si esclude qualche sorpresa: la nomina di un segretario generale aggiunto, ad esempio. Marchais può ben replicare — a chi lo accusa di aver mal guidato il partito — di aver coinvolto, sempre, la direzione al completo. Di aver avvertito, fin dal 1981, che un'alleanza con il psi di Mitterrand aveva dei rischi («Ci costerà cara», aveva previsto). Di aver voluto con sé, nella lista del 17 giugno, i principali dirigenti dell'ufficio politico.

La relazione di Poperen, ieri, ha cercato di smussare il dibattito, impedirne ogni asprezza: la responsabilità è collettiva, le scelte coinvolgono la direzione, non lasciamoci sedurre da desideri rischiosi, non mettiamo in causa «le persone». Discutiamo, certo: ma niente confronti tra «fini». La sconfitta del 17 giugno è figlia delle astensioni. E le astensioni nascono tra gli scontenti, tra quanti sono delusi di come agisce il governo. Cautela, dunque, prudenza. Niente dibattiti sulla strategia del partito. Quanto alle «modifiche» al centralismo democratico evocate di recente, nessun cenno: Poperen si è limitato a ricordare il funzionamento del partito alla base. E ha invitato le «cellule» ad aprirsi di più verso l'esterno, a capire meglio aspirazioni e tensioni.

Beateranno, queste rassicuranti evocazioni, ai quadri di un partito tanto provato, aquassato, deluso? Si accontenterà di un «esame di coscienza» frettoloso, il parlamento del pcf? I bagliori della vigilia lasciano intendere che no, il dibattito sarà più ampio, più teso. Più strategico, appunto. Domenica, Pierre Juquin, portavoce del partito, ha pronunciato l'orazione funebre del «centralismo democratico»: «Lo abbiamo scelto più di sessant'anni fa, ed è quindi molto probabile che dobbiamo modificarlo, in futuro». Le astensioni come assoluzione? Per carità: «Il partito deve avere il coraggio di guardarsi bene in faccia, di rimettersi in questione, di riprendere il dialogo con i francesi (...) abbiamo bisogno di discutere con tante persone non comuniste, per avvicinarci alla società».

Da una settimana, il ministro Anicet Le Pors, responsabile della funzione pubblica, va ripetendo, presentando un suo libro dal titolo allusivo e austero («Contraddizioni»): «Bisogna meglio caratterizzare e approfondire la via francese al socialismo, trarne le conseguenze dal punto di vista della strategia, dell'organizzazione. E, se è il caso, delle persone».

Ancora Juquin, riflettendo sul «sentimento di inutilità» che molti elettori comunisti avvertono nei confronti del partito, ha confessato che tra società e pcf non c'è sufficiente intesa, «manca la corrente». E un altro dirigente si è chiesto: «Con quanti lavoratori siamo davvero in contatto?».

Chi medita sulla congiuntura, dunque, chi s'interroga sulla struttura. Conservatori e innovatori. Audaci e prudenti. Ci sarà un vincitore? Nessuno si aspetta svolte, decisioni spettacolari. La cautela dovrebbe avere la meglio. Ma stasera, dal comitato centrale uscirà almeno un tono, un segno, un cenno di come sarà — e potrà essere — il futuro del pcf. L'«esame di coscienza» lo manterrà sulla via di Mosca o lo spingerà su quella di Roma?

Emanuele Novazio

La tromba marina di Winne

Hong Kong. Al suo passaggio l'uragano Winne ha formato un'eccezionale tromba marina, durata due o tre minuti. Nell'immagine, scattata da un fotografo dilettante, il vortice sfiora una nave in rada

Si vota il 23 luglio dopo la crisi del governo Shamir

Israele, tra destre e laboristi si fa avanti una «terza forza»

Il nuovo partito di centro di Ezer Weizman e il più moderato dei gruppi religiosi (il Mafdal) potrebbero diventare decisivi per dare vita al futuro gabinetto

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Tra poco meno d'un mese, il 23 luglio, gli israeliani andranno alle urne per eleggere l'11ª legislatura della Knesseth, dopo che la vita della decima è stata abbreviata dalla decisione di tenere le elezioni anticipate a seguito della defezione dal governo di uno dei partiti minori della coalizione: il Tami. Sebbene l'ultima fase della campagna elettorale stia per cominciare solo ora, coi comizi all'aperto e la propaganda alla televisione, si può tentare qualche ipotesi sull'orientamento dell'elettorato, pur con la cautela che la situazione suggerisce.

Sono state presentate 27 liste di partiti o movimenti, due delle quali («Kach» di estrema destra e «Progressisti per la pace» di sinistra) non sono state ammesse. L'elettore deve scegliere fra le 25 liste rimanenti, dato che vige il criterio della rappresentanza proporzionale per liste, secondo la quale i partiti ricevono automaticamente un numero di candidati in proporzione diretto della percentuale dei voti dei suffragi ottenuta: un partito che avesse ricevuto il 5% dei voti complessivi manderebbe alla Camera (che ha 120 membri) i sei primi candidati del proprio elenco.

I sondaggi d'opinione, fatti negli ultimi tempi dalle diverse agenzie, non sono concordi specialmente per quanto riguarda la percentuale degli incerti, ma indicano tutti una ripresa dei laboristi (Maarach) in confronto al centro-destra (Likud) attualmente al potere. Secondo il sondaggio più recente il Maarach riceverebbe il 44% dei voti; il Likud il 28%; i partiti religiosi, complessivamente, poco più del 10%; gli altri gruppi minori che attualmente fanno parte della coalizione il 5%; e altrettanto i partiti minori (tra cui i comunisti) che sono all'opposizione.

Poco più del 3% andrebbe al nuovo partito Yahad di Ezer Weizman. Emerge da ciò che molte delle liste che si presentano per la prima volta, non ottenendo l'1% dei suffragi, non riceveranno nemmeno un mandato; che ci sarà una certa dispersione di voti e che permane una notevole percentuale di indecisi.

Sebbene il debba essere guardinghi nel valutare le indagini demoscopiche, i dati sono interessanti e hanno indotto i partiti maggiori a presentare le elezioni come un'alternativa a due, tanto più che quest'anno non ci sono i capi carismatici che hanno guidato le precedenti campagne. Poiché è probabile che il Likud e il Maarach conquisteranno assieme quasi 100 seggi, è evidente che la lotta è soprattutto tra loro, dato che il divario tra i due partiti che nelle elezioni del 1981 avevano inviato rispettivamente 48 e 47 deputati al Parlamento sarà decisivo per la formazione del futuro governo. La differenza quindi tra il primo e il secondo posto sarà l'elemento decisivo della competizione, ai che entrambi i partiti insistono perché nessuno voti per i gruppi minori onde evitare dispersioni. Solo così il vincitore potrà scegliere i futuri partner della coalizione, senza far ricorso a gruppi secondari e ideologicamente eterogenei come è avvenuto nell'ultima legislatura.

Qui scaturiscono altre due incognite: quale risultato otterrà Yahad, il nuovo partito di centro di Weizman? Come si comporterà l'elettorato religioso nei confronti dei cinque partiti che si richiamano alla religione e che non sono riusciti a costituire un fronte comune? Se il più moderato di questi movimenti (il Mafdal) riuscisse a ottenere sei mandati potrebbe assieme a Yahad diventare il partner del partito che sarà incaricato di costituire il governo, tanto che fosse il Likud come il Maarach, senza che si ripeta la frammentazione del gabinetto che è stata la debolezza nella decima legislatura.

Si può ritenere che l'ultima fase della campagna elettorale vedrà i gruppi maggiori seguire tattiche diverse. Il Maarach concentrerà i suoi sforzi soprattutto nella critica della disastrosa politica economica del governo e sulle conseguenze della campagna nel Libano e della politica annessionista che preclude le vie alla trattativa con gli arabi, mentre il Likud ha iniziato la sua propaganda all'insegna del nazionalismo che potrebbe rivelarsi anche controproducente. Due metodi opposti di campagna: il primo si rivolge al ragionamento degli elettori, il secondo alla loro emotività.

Giorgio Romano

Convocato il «comitato militare»

Riuniti i generali nemici ma a Beirut si combatte

BEIRUT — In Libano la strada verso la riconciliazione continua ad essere interrotta dagli scontri armati tra le fazioni. Ieri, mentre si riuniva per la prima volta il nuovo «comitato militare» per la riforma dell'esercito, scambi di cannonate hanno investito Beirut e i monti dello Chouf. Combattimenti anche a Suq el Gharb, dove l'ultimo avamposto dell'esercito è circondato dai guerriglieri drusi.

Del «comitato militare», presieduto dal nuovo comandante dell'esercito Michel Aoun, fanno parte anche il capo di stato maggiore druso Nadim Hakim, reintegrato nel suo grado dopo essere passato dalla parte dei guerriglieri durante la fase più acuta della guerra civile, e il generale Lutfi Jaber, capo della sesta brigata che si era proclamata neutrale e aveva rifiutato di combattere contro i musulmani a Beirut. Il generale Aoun dirigeva fino a una settimana fa le operazioni a Suq el Gharb contro i drusi fedeli al generale Hakim.

Il partito falangista ha intanto annunciato che Pierre Gemayel (presidente della formazione della destra libanese e padre del capo dello Stato) è gravemente malato. Sarebbe stato colpito da una crisi cardiaca o da una embolia cerebrale. Pierre Gemayel ha 78 anni ed è ministro delle Poste nel gabinetto di unità nazionale. Giovedì 21 giugno era stato colto da un improvviso malore durante una riunione del governo

Il presidente cubano ha promesso la liberazione di 21 detenuti

Jackson a Cuba parla di pace Castro assicura moderazione

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Fidel Castro ha riservato un'accoglienza trionfale a Jesse Jackson, il leader negro sconfitto nelle primarie democratiche per la presidenza. Gli ha promesso, a quanto dichiarato dallo stesso Jackson, la scarcerazione di 21 detenuti politici, l'adozione di una «linea moderata» nella crisi del Centroamerica, e il miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti. «Il problema — ha detto il leader negro — è se il presidente Reagan capirà o no questi gesti di buona volontà». «Reagan dovrebbe visitare Cuba — ha aggiunto — e Castro gli Stati Uniti. E' il momento adatto, invece di continuare a litigare».

Oltre che un evento politico, la visita di Jackson a l'Avana, nella sua poco ortodossa missione diplomatica in Centroamerica, è stata un autentico spettacolo. Castro lo ha aspettato all'aeroporto per dirgli che lo aveva invitato «in segno di amicizia con il popolo statunitense» e che era «onorato della sua presenza». Jackson gli ha stretto vigorosamente la mano e gli ha risposto che «qualcosa è cambiato all'università, in una tenuta agricola, e intrattenuto in un pranzo e una cena ufficiali. Sono seguiti poi i colloqui. Incontratisi la prima volta lunedì sera, i due leader hanno avuto ieri il colloquio più importante: tre ore e mezzo. Tema principale, la crisi del Centroamerica, tema secondario i diritti dell'uomo. «Abbiamo discusso in particolare del Salvador, del Nicaragua, dell'Honduras e dei detenuti politici», ha precisato poi Jackson. «Le mie impressioni sono state positive».

Né Castro né Jackson hanno indicato con precisione una via di sbocco per la crisi del Centroamerica. Ma non si esclude che il leader negro sia latore di un messaggio al presidente Reagan, come lo fu nei giorni scorsi di uno dei guerriglieri al presidente Salvadoregno Duarte. Oggi Jackson si reca nel Nicaragua, ultima tappa del suo viaggio: anche là tenterà una mediazione. Ma difficilmente Reagan darà ascolto a Jackson.

In questo momento, il Dipartimento di Stato è impegnato in trattative riservate con il ministero degli Esteri sandinista a Manzanillo, nel Messico.

Ribellione tra gli antisandinisti Espulso il «comandante Zero»

SAN JOSE' — Il «comandante Zero», Edén Pastora, è stato espulso dall'«Alleanza rivoluzionaria» antisandinista (Arde). Pastora era stato uno dei fondatori dell'Arde assieme ad Alfonso Robelo. Ed insieme Robelo, che si trova a Washington, i quattordici esponenti che svolgono la funzione di direzione politica dell'alleanza hanno preso questa decisione.

La riunione, clandestina, si è svolta lunedì sera alla periferia di San José, capitale del Costa Rica. La decisione di espellere il «comandante Zero» fa seguito allo scontro sull'opportunità di una unificazione con le «Forze democratiche nicaraguensi» (Fdn) che combattono i sandinisti nel Nord del Nicaragua. Pastora era contrario all'unificazione tra Arde e Fdn, che accusa di essere guidate da ex ufficiali del dittatore Somoza.

Pastora, ieri, era di passaggio a Panama e dovrebbe recarsi nelle prossime ore negli Stati Uniti.

Lisbona, scoperto carcere popolare dentro una cascina

LISBONA — In attesa di ottenere un ulteriore colloquio con Otelo Saraiva de Carvalho, detenuto nel carcere militare di Caxias da quasi una settimana, l'avvocato dell'ufficiale, Ronieu Frances, dopo il breve incontro avuto ieri con il suo cliente ha manifestato il timore che la magistratura — per i ritardi cronici nelle sue decisioni — non risponderà alla richiesta di impugnazione del mandato di cattura almeno per i prossimi venti giorni.

Intanto il quotidiano «Diario de Noticias» ha pubblicato una ampia inchiesta — documentata con varie fotografie — sull'arresto di una coppia di giovani coniugi indiziati dalla polizia giudiziaria di appartenere alle Forze popolari 25 aprile, un gruppo sovversivo di sinistra.

In particolare, riferisce il giornale, la coppia aveva compiti di appoggio logistico e aveva acquistato, un paio di anni fa, un casolare di campagna nei pressi di Alenquer, un paesino situato a una cinquantina di chilometri a Nord di Lisbona, per adibirlo a «prigione del popolo».

Nel casolare era stato infatti costruito sottoterra «un carcere proletario» che, secondo il ministero della Giustizia avrebbe dovuto ospitare personalità del mondo politico e imprenditoriale.

Morto a Londra il figlio di Kerensky

LONDRA — Oleg Kerensky, figlio di Alexander Kerensky, l'ultimo premier della Russia prima della Rivoluzione del 1917, è morto lunedì a Londra all'età di 78 anni. Oleg Kerensky era considerato uno dei massimi esperti mondiali nella progettazione di ponti in acciaio e cemento armato.

Riparato negli Stati Uniti dopo la Rivoluzione bolscevica, Oleg Kerensky era giunto in Gran Bretagna (con la madre ed il fratello) nel 1930, all'età di 15 anni.

La «Tass» usa ancora toni duri, però senza rotture

Cernenko non dice niet al vertice con Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La Casa Bianca non affronta con la dovuta serietà la questione di un vertice fra Reagan e Cernenko, e se ne serve invece a fini propagandistici: così la Tass, in un commento alle dichiarazioni rese lunedì al Congresso Usa dal sottosegretario di Stato Richard Burt, che ripeteva l'offerta del presidente americano, sembra gettare acqua sulla proposta lanciata due settimane fa da Reagan; in realtà, affermano fonti diplomatiche occidentali a Mosca, nonostante tali interventi negativi l'eventualità di un summit non appare compromessa.

Sebbene non si possa escludere un successivo «niet» formale, al quale sembrano anzi preparare gli interventi della Tass, secondo tali fonti le posizioni non sono irrimediabilmente inconciliabili e la diligenza sovietica di fatto ha finora evitato di tagliarsi i ponti alle spalle. Il Cremlino, si dice a Mosca, sta attivamente esaminando il «silenzio» di Reagan: l'unica certezza, per ora, è che se vertice dovrà esserci, le date non rispetteranno l'urgenza auspicata da Washington. Il summit non avverrebbe, insomma, prima delle elezioni americane di novembre.

Anche la Tass di ieri, come già taluni commenti dei giorni precedenti, rileva come «non ci siano stati mutamenti» nella politica della Casa Bianca tali da giustificare un rinnovato ottimismo e da indicare una sincera volontà americana di avviare un dialogo. Ma ciò, si osserva, può far parte della strategia verbale fra le superpotenze. Di fatto, si nota, la Tass definisce «poco serio» il presunto tentativo americano di «subordinare il vertice a questioni del momento e ridurlo a soggetto di sensazionalismo»; ma ripete, punto per punto, il suo «credo» nell'utilità di un summit.

«Quando il momento verrà, nel nostro pronti», aveva dichiarato il 14 giugno Leonid Zamjatin, poche ore prima che Reagan rilanciasse l'ipotesi del vertice. E una dichiarazione ufficiale Tass, diramata giovedì e ripresa l'indomani dalla Pravda, ma anche richiamata nel commento di ieri, sottolinea: «La leadership sovietica ha ripetutamente detto che per principio valuta positivamente la questione del summit e ne rileva l'importanza, (...) purché naturalmente con un'adeguata preparazione, affinché il passo sperare in risultati positivi». La questione, aveva precisato la Tass, «è molto seria, e come tale è trattata dalla parte sovietica».

In quest'altalena di net burberi che non sono un reciso «niet» e di accenni a una disponibilità che non sottintende tuttavia alcuna apertura concreta sulla via del dialogo, ci si interroga a Mosca sulla posizione personale di Cernenko. Andropov aveva accettato, in linea di principio, l'opportunità di un incontro con Reagan, ma ne era stato impossibilitato dal declino fisico.

f. gal.

Saliti a 50 i rifugiati, il libero ingresso proibito in nome del buon vicinato

La rappresentanza di Bonn a Berlino Est non è più una porta aperta sulla libertà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Quasi cinquanta — il numero esatto non si conosce — sono adesso i cittadini della Germania Orientale rifugiatisi nella sede della rappresentanza permanente di Bonn a Berlino Est. Taluni vi si trovano da due-tre mesi, gli altri sono arrivati nelle ultime settimane. Il governo di Bonn ha manifestato ieri, per la prima volta, le sue crescenti preoccupazioni. Teme, soprattutto, che le difficili trattative con la Germania comunista turbino i rapporti intertedeschi e costringano Honecker a disdire, una volta di più, la sua visita nella Repubblica Federale.

Il capo dello Stato e del partito della Germania Orientale era atteso a Bonn lo scorso anno: ma rinunciò al viaggio quando la stampa di questa Germania attribuì la morte di un cittadino tedesco-occidentale alle sparatorie delle guardie comuniste di frontiera. Da allora, il dialogo è ripreso, la pragmatica special relationship fra le due «sorelle» ha riacquistato il suo calore, e Honecker dovrebbe visitare, tra settembre e ottobre, la Saar e il Palatinato. Sempre che il progetto non affondi su questo nuovo scoglio, dal profilo sempre più minaccioso.

Della settimana scorsa, la rappresentanza di Bonn a Berlino Ovest ha vietato il «libero ingresso» nella sede, quel «libero ingresso» che rendeva possibile a chiunque installarsi negli uffici e chiedere asilo nella Repubblica Federale. (La polizia dell'Est vigila ovviamente all'esterno, ma gli accordi fra le due Germanie le impediscono di sbarrare l'accesso alla rappresentanza. Riesce talvolta a scoraggiare e fugare i visitatori con truci interrogatori sulla strada). Bonn ha preso la sua decisione con tristezza, ma non poteva più permettersi di accogliere e ospitare ogni potenziale fuggiasco.

D'ora in poi, i visitatori potranno accedere soltanto a una speciale stanza, dove saranno severamente «filtrati» e dove i funzionari li avvertiranno che Bonn non può far nulla per agevolare la loro emigrazione. Basterà questo deterrente? Si spera. Resta però il problema dei 45-50 che già vivono nello stabile, tra i quali 15 bambini e, pare, due militari, un capitano e un marinaio. Sulla sorte di questa piccola folla bramosa di libertà si negozia: ma la trattativa è ardua, i progressi sono lenti e parziali. Berlino Est non cede neppure dinanzi alla promessa di generosi «indennizzi» finanziari.

La riluttanza del leader comunista è comprensibile. Queste fughe «per via diplomatica» sono divenute frequenti e numerose. In gennaio, dodici persone avevano chiesto asilo alla rappresentanza della Repubblica Federale e sei all'ambasciata Usa: e a tutte Berlino Est aveva subito concesso di trasferirsi in Occidente. Alla fine di febbraio, la nipote del premier Willy Stoph si era presentata, con il marito e due bambini, all'ambasciata di Bonn a Praga. Il negoziato era stato più lungo, ma anche questa volta Honecker aveva acconsentito alla loro partenza per la Germania Ovest.

Mario Ciriello

Un giovane si dà fuoco davanti alla missione

BERLINO — Un giovane tedesco-orientale si è cosparso di benzina e si è dato fuoco ieri davanti alla missione della Germania Federale a Berlino Est, dopo la decisione del governo di Bonn di vietare l'ingresso nella rappresentanza.

Le industrie inquinano l'Oceano Indiano

NAIROBI — La parte di Oceano Indiano lungo la costa kenyota tra Lamu e Malindi è fortemente inquinata e l'ambiente marino rischia di essere gravemente compromesso se non si adotteranno misure di emergenza. E' quanto risulta da un'indagine dell'ente delle Nazioni Unite per la protezione dell'ambiente (Unep) che ha il suo quartier generale in Kenya.

La principale causa dell'inquinamento che minaccia flora e fauna nelle due regioni più turistiche kenyote sono i rifiuti industriali. La maggior parte delle fabbriche locali gettano infatti scorie e rifiuti in estuari, lagune, baie e fiumi che affluiscono direttamente in mare.

Un'altra causa dell'inquinamento marino è l'espansione del porto di Mombasa e delle cittadine di Malindi e Lamu le cui zone — secondo il rapporto dell'Unep — sono infestate da pesticidi tossici.

Improvvisamente è mancata
Valentina Piombo in Noverasco
Lo annunciano il marito Luigi, la sorella Ermellinda, Martina e Attilio, cognati, parenti tutti. I funerali in Sagrestia mercoledì 27 alle ore 15,30 parrocchia S. Antonio.
— Torino, 25 giugno 1984.

Tragicamente è mancato
Giovanni Borgi
anni 17
Inconsolabili lo piangono mamma, papà, sorella, cognato, zii, zie, cugini, nonna, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Bernardino, indi proseguirà per Giaveno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1984.

Gli amici: **Andrea Caboara** e famiglia, famiglia Mancella, famiglia Agnello, Giordano Guglielmo, Enzo Guidapperelli, Fiona Riccardi partecipano al dolore.

E' mancato
Luigi Mascoero
Addolorati lo annunciano la moglie Irma, la figlia Vanda, parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 8,30 partenza Corso Buon Pastore.
— Torino, 26 giugno 1984.

Ci ha lasciati con infinito rimpianto
Barbara Sabatini Degiovanni
Annunciano addolorati il marito Giancarlo, la figlia Florisa Ambrogio, gli adorati Paola Davide. I funerali a Torino oggi ore 14,30 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 26 giugno 1984.

Presidenza, Direzione e Colleghi di lavoro dell'Agip Petrococmerci partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Enrico Gallo
dipendente della società.
— Robassomero, 26 giugno 1984.

E' improvvisamente mancato a 67 anni il Cavaliere di Vittorio Veneto
Giuseppe De Filippi
lasciando a quanti lo conobbero un profondo ricordo di umana semplicità, operosità e onestà. Funerali oggi ore 14,30 Gran Madre Turinitarione Salesiano Aus.
— Torino, 27 giugno 1984.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Clotilde Sansone ved. Angelino
Addolorati lo annunciano i figli Laura e Renzo, genero, nuora, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cenobio Monterosato oggi ore 16.
— Chieri, 27 giugno 1984.

E' mancato ai suoi cari
Rosario Bonifacio
Addolorati lo annunciano la moglie, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 14,30 nella parrocchia S. Gioachino.
— Torino, 25 giugno 1984.

Le famiglie Colabraccaso Matteo e Antonio partecipano commossi al dolore della famiglia Bonifacio.

Antonella, Maria e Franco piangono la perdita del adorato zio ROSARIO.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Lucia Raimondo ved. Rivoiella
Ne annunciano commossi e funerali avvenuti le figlie Eugenia, il nipote Lucia parenti e amici.
— Torino, 27 giugno 1984.

Il 25 giugno improvvisamente ci ha lasciati
Agostino Asperti
Addolorati lo annunciano la moglie Lucia, le figlie Renza, Marilisa, parenti e amici nipoti. Funerali giovedì 28 dalle 9,30, speculazione Vela 16.15.
— Torino, 26 giugno 1984.

Rosalba Bellati di Saint Pierre, con i figli Giulio Franco e Lucia Turati, piange affranta l'improvvisa perdita del marito
Toni Bisaglia
— Roma, 27 giugno 1984.

Il Presidente dell'Associazione Provinciale Industriali Vini Liquori ed Affini di Torino Luigi Rossi di Montelera con il Consiglio e gli Associati prende viva parte al dolore della sig.ra Romilda Bellati di Saint Pierre Presidente della Carpano S.p.A. per la tragica scomparsa del consorte
sen. Antonio Bisaglia
— Torino, 27 giugno 1984.

Emanuela e Marina Ferraro Venturella, Paolo Bellati e Ruggero Castigati sono vicini con infinito affetto alla cara Romilda per la scomparsa del caro
Toni Bisaglia
— Torino, 27 giugno 1984.

Matilde Rocchi e figli piangono con il dolore di Romilda per la scomparsa del marito
sen. Antonio Bisaglia
e le sono vicini con profondo affetto.
— Torino, 26 giugno 1984.

Nuccio, Nora, Luca e Giulio Degiuna partecipano al dolore di Romilda, Lucia e Gigi per la perdita di
Toni Bisaglia
— Torino, 26 giugno 1984.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del rag. Giuseppe Gaeta per il decesso della mamma
Anna Ritatore
— Torino, 26 giugno 1984.

I Colleghi della Dipendenza n. 23 si uniscono al lutto del amico Giuseppe.

I Soci del Circolo Dipendenti Finanziari di Torino esprimono sentite condoglianze alla famiglia con la presidente
dott. Guido Mariorano
— Torino, 26 giugno 1984.

Il 25 giugno ci ha lasciati la
PROFESSORESSA
Alda Onida Diena
I nipoti Daniela, Andrea e la loro famiglia, annunciano commossi la scomparsa della Zia.
— Torino, 27 giugno 1984.

A funerali avvenuti, per espresso volontà dell'estinta, si annuncia il decesso del
geom. Adolfo Devione
Maestro del Lavoro
La ricordano con infinito affetto i suoi cari.
— Torino, 26 giugno 1984.

I Genitori e le infermiere della Divisione O.R.L. dell'Ospedale di Savigliano partecipano al dolore del professor Giacomo Massè per la perdita del papà
Virginio Massè
— Savigliano, 27 giugno 1984.

La Ditta Scali partecipa al dolore di Giuseppe Massè per la perdita del papà
Virginio Massè
— Cuneo, 26 giugno 1984.

Partecipano Giuseppe e Giovanni Riva.

Gabriella e France Cargnino partecipano al dolore della famiglia del professor Giacomo Massè per la morte del padre VIRGINIO.
— Rivoli, 26 giugno 1984.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pietro Debernardi
anni 71
L'annunciano la moglie Ida Silvestri Biennati, i figli Giovanni e Margherita con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 15,30 dall'abitazione via 1° Maggio 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino Canavese, 26 giugno 1984.

(Continua a pag. 5)

A New Orleans, sul grande delta del Mississippi, l'esposizione mondiale della Louisiana

Una Fiera per sorella acqua

Una «grande celebrazione del XX secolo» per la «sorgente di vita» - E' costata 600 miliardi, vi partecipano 25 Paesi, ma il successo di pubblico è molto inferiore al previsto - I vari padiglioni, compresi quelli vaticano e italiano, sono però quasi tutti «fuori tema», all'insegna del consumismo e del kitsch - Valido lo stand Usa, con l'impressionante simulazione di un tornado

DAL NOSTRO INVIATO

DI RITORNO DA NEW ORLEANS — Affacciata sull'imponente Mississippi e sul suo gigantesco, caotico delta che si perde in migliaia di lagune e di canali, a due passi dal mare e avendo alle spalle il grande lago Pontchartrain (sul quale un'autostrada piantata su palafitte corre per 31 chilometri), New Orleans è la città dell'acqua per eccellenza. E all'acqua ha dedicato la sua Fiera Mondiale, aperta da metà maggio fino all'11 novembre. Presentata, all'americana, come la «*grande celebrazione del ventesimo secolo*», la Fiera dovrebbe svolgersi sul tema «*l'acqua dolce, sorgente di vita*». Costata quasi seicento miliardi di lire, la «Fiera mondiale della Louisiana» vede la partecipazione di 24 Paesi (oltre agli Stati Uniti, naturalmente), e prevede 65 mila visitatori al giorno, 12 milioni in totale. I grandi battelli bianchi a ruote, tuttora in funzione per i turisti, sono attraccati alle banchine della stessa Fiera, per portare a spasso la gente lungo il Mississippi e per ricordare vita e colore di questa città, che nacque francese (lo Stato si chiama Louisiana in onore del re di Francia), ma fu ben poca lungimiranza venduta da Napoleone per procurarsi i soldi necessari alle sue guerre in Europa.

La Fiera di New Orleans è venuta alla ribalta della cronaca anche in Italia perché doveva ospitare — nel padiglione allestito dal Vaticano — quel Cristo che porta la croce di Michelangelo, e che il governo di Roma ha invece bloccato al momento della partenza per l'America, suscitando delle polemiche non ancora sopite. A New Orleans, con molto *fair-play*, non si parla più di quell'episodio, che qui non ha certo contribuito ad attirare simpatie verso il nostro Paese. Ne parla invece ancora, e con violenti accenni polemici, il Molto Reverendo Val A. McInnes, domenicano, direttore del padiglione vaticano alla Fiera: «*Avevamo ottenuto tutte le autorizzazioni*», dice, «*ma all'ultimo momento tutto è stato bloccato, e per ragioni non certo artistiche, ma politiche*».

Il reverendo McInnes ci accompagna in visita alle sale del padiglione. E' l'unico, della Fiera, per il quale si debba pagare un biglietto supplementare di cinque dollari; schiere di *hostess* piuttosto mature con una tunica color giallo-vaticano sorvegliano ogni movimento dei visitatori negli ambienti climatizzati, lungo un percorso obbligato che sbuca in un grande magazzino dove si vende di tutto: dai francobolli alle riproduzioni delle opere d'arte, dai piatti con inciso il volto di Papa Wojtyla ai portacenere con le chiavi di San Pietro, ai vasoi, alle borse bianco-gialle, alle fotografie di piazza San Pietro.

Le sale sono come un ricchissimo museo: una tappezzeria di Raffaello, un mosaico di Giotto, *El Salvador* del Greco, la *Deposizione* del Caravaggio, l'*Ecce Homo* di Rouault, e inoltre del Salvador Dalì, del Guido Reni, nonché una riproduzione fotografica al naturale della Sindone torinese. Capolavori che vengono dai Musei Vaticani, ma che sono anche stati prestati per l'occasione dalla Francia, dal Canada, dalla Spagna. «*Niente, naturalmente, dell'Italia*», sottolinea il polemico domenicano McInnes, come per dire che il governo italiano è il solo a non aver fiducia nell'efficienza dell'organizzazione cattolica.

Con l'acqua — tema della Fiera — il padiglione vaticano non ha nulla che vedere, come nulla o quasi ha il padiglione cinese (trasformato in una selva di bancarelle dove si vende di tutto, dai distintivi ai cavallini di ceramica, dalle bacchette per mangiare ai vasi falsi del periodo Ming). Ma una Fiera, per quanto mondiale, resta occasione di svago, di piccoli acquisti, di divertimenti, di abbuffate: abbiamo contato più di trenta diversi ristoranti (fra i quali molti italiani), per non parlare delle centinaia di chioschi che vendono gelati, *pop-corn*, caramelle, nocciolatine, *hamburger* e semplicemente palloncini o magliette.

Una funicolare alta più di cento metri — «gondola», la chiamano — attraversa il Mississippi; una monorotaia gira tutt'intorno all'esposizione trasportando 4500 passeggeri l'ora; una seggiovia permette di percorrere a mezz'aria tutto il fronte della Fiera che si affaccia sul gigantesco fiume; una grande ruota — tipo quella di Vienna — fa impazzire di gioia i bambini, che poi si gettano temerariamente, spesso sfuggendo ai genitori attenti, nel *Middle Wash*, un tunnel praticamente identico a quello in cui si lavano le automobili: i ragazzini sono spruzzati, strofinati da gigantesche spugne rotanti, poi asciugati alla meglio con getti di aria calda.

All'acqua — con intenti didascalici, con profusione di mezzi e di tecniche — è interamente dedicato il padiglione americano, che racconta tutto quel che c'è da sapere su questo elemento. Nel padiglione della Louisiana, tra l'altro, c'è la simulazione di un tornado: acqua e vento sembrano investire il visitatore che lancia urla di terrore vedendo case scoperchiarsi, alberi crollare, dighe rompersi. L'Egitto racconta la storia del Nilo, il Perù dedica immagini e modellini al bacino dell'Amazzonia.

C'è anche, naturalmente, il padiglione dell'Italia. Invece di partecipare agli *stand* collettivi allestiti dalla Cee, come hanno fatto gli altri Paesi europei (tranne la Francia, che però qui è di casa; è un po' come la nonna di questo Paese e di questa città), gli italiani hanno speso 8 miliardi di lire per esporre fotografie, carte geografiche, modellini in legno delle ville palladiane e di imbarcazioni antiche, cercando di raccontare un po' tutto, ma in un disordine e in una povertà di idee e di interesse che ne fanno — ahimé — il più squallido dei padiglioni dell'intera Fiera.

«*Purtroppo la teppe per questa esposizione* — dice il commissario generale Aldo Amadeo, ex senatore democristiano di Imperia, con un'esperienza di mostre floreali — *è stata approvata soltanto il 7 gennaio scorso, mentre il progetto era stato presentato fin dal 1982. Così abbiamo dovuto fare le cose molto in fretta, e non forse come avremmo voluto*». Con il commissario Amadeo, gli italiani venuti a New Orleans per il padiglione in Fiera sono più di una dozzina: c'è il consigliere d'ambasciata Vittorio Zamboni, vice commissario; c'è un contabile, un impiegato, una segretaria e otto *hostess*.

Il progetto del nostro padiglione è di Felice Ippolito. La cosa più bella è un orologio ad acqua, costruito appositamente. La cosa più squallida sono i plastici luminosi che illustrano le opere della Cassa del Mezzogiorno, parte delle quali ancora in progetto, altre inutilizzate o inutilizzabili. Hanno un certo successo un pannello sul quale sono incollate le etichette delle acque minerali italiane: c'è gente che chiede alle *hostess* se il Crodino è in vendita o se si può avere una bottiglia di Fiuggi.

Il visitatori che entrano nel padiglione italiano — il piazzale d'ingresso è ancora vuoto, senza alcun arredamento — le ragazze, a differenza di quanto succede in quasi tutti gli altri *stand* dove ti caricano di manifesti, libretti, bandierine, carte geografiche, eccetera, non danno nulla: «*Nei primi quattro o cinque giorni* — dice la *hostess* Maria Giulia Proto — *davamo uno stampato e un distintivo, ma adesso non ne abbiamo più*». Visto che la Fiera continua fino a novembre e che già ci abbiamo speso quattro miliardi, c'è da sperare che si ristampino almeno i volantini.

Fra uno scroscio e l'altro di temporale la Fiera va avanti, attirando gente con le curiosità dei padiglioni e dei giochi, con l'orrore di certe costruzioni in cemento e cartapesta dove sono mescolati, in scenari che gli allestitori sostengono essere stati ispirati dalle stampe di Piranesi, personaggi di Walt Disney, baffoni alla Dalì, coccodrilli di filo di ferro, urne greche, busti romani e cherubini dorati: la sagra del cattivo gusto. I primi bilanci, tuttavia, non sono così rosei come si poteva sperare: mancano all'appello migliaia dei visitatori previsti, e il Comitato organizzatore sta già battendo cassa per far fronte al prevedibile deficit. Il tempo delle Fiere mondiali è sul cammino del tramonto?

Sandro Doglio

Marcos minaccia la legge marziale

MANILA — Il presidente filippino Ferdinando Marcos si è detto «*sbalordito*» dalla proliferazione di simpatizzanti del movimento armato filocomunista del Nuovo esercito del popolo (Npa) ed ha lasciato trapelare la possibilità di reimporre la legge marziale con la quale aveva governato il Paese dal 1972 al 1981. L'Npa, un'organizzazione ad indirizzo filomaoista sorta quindici anni fa, è particolarmente attivo nelle poverissime campagne del Sud dell'arcipelago, nella zona di Mindanao, e si batte per l'abbattimento del regime.

Parlando ad un gruppo di parlamentari, Marcos ha detto: «*Mi è difficile ammetterlo, ma la legge marziale potrebbe essere nuovamente introdotta se non eserciteremo la massima vigilanza contro le attività di questo gruppo sovversivo*».

Intanto il primo ministro Cesar Virata ha testimoniato dinanzi alla Commissione d'inchiesta sul delitto Aquino confermando che i servizi segreti di Manila seguivano da vicino gli spostamenti del *leader* dell'opposizione, in procinto di tornare in patria. Si tratta di un'ammissione importante in quanto, a suo tempo, il capo di stato maggiore delle forze armate, generale Fabian Ver, aveva asserito invece che i servizi d'informazione militari non erano al corrente dei movimenti di Benigno Aquino.

Foto di «summit» in un castello

Fontainebleau. I partecipanti al summit dei dieci Paesi della Comunità europea posano nel famoso castello francese prima della seconda sessione di lavori: da sin. Papandreou (Grecia), Schluter (Danimarca), Werner (Lussemburgo), FitzGerald (Irlanda), Thatcher (Gran Bretagna), Mitterrand (Francia), Craxi (Italia), Lubbers (Olanda), Martens (Belgio), Kohl (Germania) e Thorn (Cee)

Si sono incontrati a colazione: uniti alla Convention?

Kennedy mette pace fra Mondale e Hart

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A tre settimane dal loro ultimo scontro nelle primarie della California e del New Jersey, Fritz Mondale e Gary Hart hanno tenuto ieri a New York «il vertice della pace» sotto gli auspici di Ted Kennedy. Per il partito democratico, che rimane sempre sotto l'influenza kennediana, è stata una brillante dimostrazione di unità, e per il presidente Reagan, angustiato dalla incomunicabilità del Cremlino e dal rialzo dei tassi d'interesse, un campanello d'allarme. Tutto indica che alla Convention di San Francisco a luglio, Mondale offrirà a Hart la candidatura alla vicepresidenza e che questi la accetterà. Ciò significa che l'amministrazione repubblicana avrà più difficoltà del previsto a respingere l'assalto dei democratici.

La mediazione di Ted Kennedy innanzitutto. L'ultimo esponente della più celebre dinastia politica americana si è mosso con la fulminelità e l'autorevolezza del leone nel corso del *week-end*. E' andato nel Minnesota da Mondale, e gli ha conferito solennemente il proprio appoggio. «*Incominciai a chiederti quando fu la prima data, veroì?*» ha esclamato con una risata davanti ai giornalisti, riferendosi ai loro scontri nell'80, quando l'ex vicepresidente respingeva le sue critiche a Carter. Dopo di che Kennedy ha telefonato a Hart, una prima volta da solo, una seconda con lo stesso Mondale, e ha fissato «*il vertice della pace*» appantanamente a colazione lunedì alle 8,30 a casa del miliardario Arthur Krim a Manhattan, con pancetta e uova. Infine, il senatore, esaltando le qualità di Mondale, si è scagliato contro Reagan, richiamando il partito «*al dovere dell'unità*».

L'intervento kennediano ha portato consiglio sia all'ex vicepresidente che al suo rivale. Domenica, Hart ha fatto sapere che rinunciava a contestare i delegati di Mondale alla convenzione californiana, lasciando anche cadere le accuse di violazioni della legge sui finanziamenti elettorali. Il loro rivale, l'ex vicepresidente gli ha restituito subito la cortesia, accettando le sue proposte di riforma delle primarie per le elezioni dell'88.

A dimostrazione della ritrovata amicizia, Mondale e Hart hanno tenuto una conferenza stampa congiunta. Hart ritira la sua candidatura alla presidenza? «*No*» ha risposto il senatore. «*Non la ritiro perché sono sicuro che attirerà altri elettori, perché è un'alternativa a quella di Mondale, e perché non danneggia l'ex vicepresidente*». Non ha discusso di una candidatura alla vicepresidenza? «*Non era in programma*».

E Mondale? Si è comportato come un presidente in pectore. «*Le divergenze tra di noi impallidiscono rispetto a quella con Reagan*» ha dichiarato. «*Lavoreremo insieme per la vittoria del partito*». Mondale vuole discutere anche col terzo uomo. Il *leader* negro Jesse Jackson, non appena questi ritornerà dal viaggio in Centroamerica. Gli preme che Jackson mobiliti la gente di colore, spingendola a iscriversi ai registri elettorali «*perché sono tutti voti contro i repubblicani*».

Ennio Caretto

Fontainebleau ha varato un principio valido per tutti i Paesi Cee

Questo il meccanismo tecnico per i rimborsi all'Inghilterra

FONTAINEBLEAU — Dalla riunione dei capi di governo dei Dieci scaturiscono tre decisioni: le risorse che i governi mettono a disposizione della Cee aumenteranno; le spese saranno controllate con criteri rigorosi; gli squilibri di bilancio saranno ridotti (e, in particolare, è finalmente definito il rimborso di parte del credito della Gran Bretagna rispetto alla Comunità).

A breve termine i governi dei Dieci si sono impegnati a garantire la copertura dei deficit di bilancio per il 1984 (la Commissione di Bruxelles prevede un buco di quattromila miliardi di lire circa) e a prendere in considerazione la richiesta della Germania di maggiori aggravi fiscali per gli agricoltori tedeschi, colpiti dalla riforma agricola europea. Su questi due problemi, i Consigli dei ministri del Bilancio e dell'Agricoltura dovranno pronunciarsi nelle prossime settimane in modo tecnicamente preciso.

L'aumento delle risorse della Comunità (le attuali sono esaurite, al punto che la Commissione non ha i soldi per pagare le spese di questo e del prossimo anno) scatterà il primo gennaio 1986, al momento cioè dell'ingresso nella Cee di Spagna e Portogallo. Le decisioni di oggi danno assicurazioni, infatti, anche alle trattative per l'allargamento. Il tetto della quota delle entrate dell'Iva che i governi verseranno alla Comunità passerà dall'1 all'1,4 per cento. L'incremento è modesto — 6 miliardi di Ecu, meno di 10 mila miliardi di lire —, ma dovrebbe garantire, almeno fino al 1988, il bilancio comunitario, soprattutto se l'aumento delle risorse si accompagnerà al rigore nelle spese.

La riduzione degli squilibri di bilancio non interessa, in linea di principio, solo la Gran Bretagna, ma tutti i Paesi che — dice la decisione dei capi di governo — «*sopportino un peso di bilancio eccessivo rispetto alla propria prosperità relativa*».

Il rimborso per il 1984 al governo di Londra sarà forfettario: un miliardo di Ecu, 1400 miliardi di lire circa, di cui la Gran Bretagna godrà nell'esercizio finanziario 1985. Intanto, i Dieci dovrebbero sbloccare il rimborso per il 1983, 750 milioni di Ecu, 1050 miliardi di lire, che la Gran Bretagna dovrebbe godere nell'attuale esercizio finanziario.

A partire dal 1985, il rimborso coprirà i due terzi del credito britannico, calcolato — precisa la decisione dei capi di governo — sulla base della differenza tra i pagamenti Iva della Gran Bretagna e la parte britannica delle spese Cee. Il governo di Londra otterrà, di anno in anno, uno sconto sui propri versamenti al bilancio Cee.

I ferrovieri bloccano Londra per 24 ore

LONDRA — Il sindacato dei ferrovieri britannici bloccherà il traffico da e per Londra per tutta la giornata di oggi. L'agitazione è stata decisa per appoggiare la vertenza dei minatori.

Allo sciopero dei ferrovieri aderiranno anche i dipendenti della metropolitana.

Il giovane ucciso

Parigi richiama l'ambasciatore in Albania «Consultazioni»

PARIGI — L'ambasciatore francese in Albania, Marcel Martin, che nei giorni scorsi era stato incaricato di chiedere al governo di Tirana spiegazioni sulle circostanze della morte di un dipendente del Club Mediterranée di Corfù sconfinato in acque territoriali albanesi durante una battuta di pesca subacquea, è stato richiamato a Parigi per consultazioni.

Il corpo della vittima, Jean-Marie Masselin, 29 anni, era stato ritrovato domenica scorsa in mare dall'equipaggio di un peschereccio greco. Lunedì, l'autopsia ha rivelato che il giovane era stato ucciso da un proiettile al capo, e che nei polmoni non c'era traccia d'acqua: è stata quindi esclusa la morte per annegamento.

Secondo i due sub che erano con Masselin, il giovane è stato ucciso a freddo dalla guardia costiera di Tirana, che aveva aperto il fuoco contro il gommone del gruppo. Jean-Marie è stato visto dirigersi verso terra, salire su uno scoglio e alzare le braccia.

Nel 1884 un congresso internazionale a Washington fissò la linea di «longitudine zero»

Greenwich. Due ragazzi scherzano a cavallo del «meridiano zero», un piede a Est e uno a Ovest

L'ora di Greenwich compie cento anni

GREENWICH — L'immaginaria linea Nord-Sud, che attraversa il quartiere orientale di Greenwich, alla periferia di Londra, ha per cento anni determinato come le carte geografiche debbano essere disegnate e come gli orologi debbano essere regolati nel mondo. Greenwich, questa settimana, celebra la ricorrenza (che fu presa in una conferenza internazionale svoltasi a Washington nel 1884) in base alla quale questa località inglese venne scelta come il sito del primo meridiano, il «longitudine zero». La conferenza di Washington portò alla standardizzazione su scala mondiale delle carte di navigazione e stabilì il primato di Greenwich come punto di riferimento per zone orarie internazionali.

Nei giorni scorsi la linea del meridiano è stata tracciata con vernice bianca attraverso il quartiere per ricordare agli abitanti che Greenwich (dove sorge un importante osservatorio astronomico) sta a cavallo della linea che divide gli emisferi orientale e occidentale.

Austria: espulso lo storico inglese David Irving

VIENNA — Lo storico inglese David Irving è stato arrestato ieri a Vienna per ordine del governo e espulso dal Paese per sospetta attività neo-nazista. Lo ha affermato la polizia austriaca.

Un portavoce dell'ambasciata inglese a Vienna ha precisato che Irving è stato arrestato da ufficiali della «Stapo» appena giunto al caffè «Landmann» dove avrebbe dovuto tenere una conferenza su Rudolf Hess.

A soli quindici giorni dal Fokker «fuggito» a Parigi

Dirottato un Boeing iraniano I passeggeri liberati in Qatar

DOHA — *Un Boeing 727 delle linee iraniane è stato dirottato ieri pomeriggio mentre era in volo tra Teheran e Bushehr, sulla costa orientale del Golfo Persico. Manca, per ora, qualsiasi indicazione sulla identità dei dirottatori (che sarebbero due). Il jet ha fatto una prima sosta a Doha, capitale del Qatar, dove i pirati hanno fatto scendere tutti i 127 passeggeri. Poi l'aereo è ripartito, con i pirati e l'equipaggio, ed è atterrato al Cairo. Ma anche questa non sembra la sua tappa finale.*

Secondo informazioni giunte dal Bahrein, il Boeing dirottato, in un primo momento, si era diretto verso l'Arabia Saudita ma era stato intercettato da due caccia dell'aviazione di Riad che lo hanno costretto a cambiare rotta e a puntare sul Qatar.

Si tratta del secondo atto di pirateria contro un apparecchio iraniano nel giro di 15 giorni. L'11 giugno scorso il pilota, il secondo pilota e il motorista di un Fokker della marina militare iraniana fuggirono con l'aereo in Francia, dopo aver effettuato scali in Egitto e a Lamezia Terme, in Calabria. Insieme a un altro militare iraniano (un controllore di volo) hanno poi chiesto asilo politico alle autorità francesi. A bordo del Fokker c'erano anche altri quattro iraniani, coinvolti loro malgrado nella vicenda, che sono stati rimpatriati.

Il primo dirottamento di un aereo di linea iraniano risale, invece, al 6 luglio dell'anno scorso, quando un Boeing 747 con 371 passeggeri fu sequestrato da elementi del gruppo di opposizione Mujaheddin Khalq.

Proprio mentre nel cielo del Golfo si svolgeva il nuovo dirottamento, l'Arabia Saudita e i Paesi del «Consiglio di cooperazione» (Kuwait, Emirati Uniti, Bahrein, Oman e Qatar) hanno deciso di fornire la copertura aerea per proteggere il traffico marittimo.

I capi di stato maggiore dell'Arabia Saudita e dei suoi cinque partner hanno optato per la copertura aerea, appoggiata da sistemi di controllo radar, dopo aver escluso altre possibilità, quali scorte navali e cambiamenti nelle rotte delle petroliere. Negli ultimi giorni si è assistito ad un'intensa attività aerea sul Golfo, con caccia dei Paesi aderenti al «Ccg» che sorvolavano a varie altitudini le petroliere in navigazione. Durante la riunione dei capi di stato maggiore è stato deciso anche di rafforzare le difese aeree lungo la costa e già arrederebbero state piazzate nuove batterie di missili anti-aerei.

(Segue da pagina 4)

Colleghi e amici partecipano al dolore del rag. Piero Amore per il decesso del papà

Giovanni Amore

Roberto Albanese
Vincenzo Bossolo
Paolo Brero
Adriana Chiolino Fave
Guido Colonnese
Florenzo Cuccia
Andrea Ferroni
Emilio Finocchiaro
Eda Ingaramo
Nino Milone
Renato Musso
Attilio Panno
Aldo Rizzotti
Lorena Stella
Teresa Tellini
— Torino, 27 giugno 1984

E' mancata a Dio

Lisa Coppa nata Emanuelo

Affranti lo annunciano il suo sposo Mario, le sorelle Nina e Nicol, le cognate Lucia e Gilda, parenti tutti. Funerali oggi 27 ore 14,30 nella parrocchia S. Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 26 giugno 1984

Anna Maggiora ti ricorderà sempre

Marina Bolzi Amendolara partecipa al dolore di Mario e sorelle

I fratelli con Antonio, Lucia, Anna, Caterina, Giuseppe, cognate Rosina Bernale, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti, Comunità Missionari Carmelitani, invitano a pregare per l'anima di

padre Giovanni Piovano

Missionario della Consolata

Eseguite giovedì 28 giugno ore 8 c. Farnocchi 14, Torino; ore 10,15 Duomo di Chieri. Si ringrazia quanti le ricorderanno nella preghiera

— Torino, 27 giugno 1984

Inconsolabilmente si associa al suo dolore

Enrico Caroselo

anni 47

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, la mamma ed il papà, il fratello, i cognati, la suocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai colleghi ed al dirigente dell'Aeritalia per l'assistenza e la solidarietà dimostrata. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia SS. Biagio e Vittoria via Livorno. Non fiori ma offerte a poveri della parrocchia

— Torino, via Avellino 17
27 giugno 1984

Ciro ed Claudio e Rina con Marco partecipano vivamente al dolore

E' mancato ai suoi cari

Otello Bortoletti

L'annunciano addolorati la moglie Angela, la figlia Francesca con marito Edoardo Molino e figli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Mathi mercoledì 27 ore 15,30 da via Santa Lucia 14

— Mathi, 25 giugno 1984

Adriano Canavero partecipa al lutto della famiglia Molino

Annarosa, Ernesto e Luigi con nonna Maria e nonna Lina partecipano al dolore di Franca, Dodo e famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Ogliaro

Medaglia d'Oro del Lavoro

Ne danno il doloroso annuncio, moglie, figlia, parenti, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 14 Ospedale Mauriziano (via Santena) ove la cara salma proseguirà per Lanzo. (Servizio pubblico).

— Torino, 26 giugno 1984

E' mancata ai suoi cari la

N. D.
Maria Vialardi di Villanova

Le piangono addolorati la sorella Assunta, il nipote Mario con Rosanna, Raffaella e Giovanni, cugini e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta giovedì 28 c.m. ore 7,45 ospedale Mauriziano. Torino indi proseguirà per Pessinetto ove alle ore 9,45 avranno luogo i funerali.

— Torino, 26 giugno 1984

Profondamente è mancata ai suoi cari

Luigina Borgna

Addolorati ne danno l'annuncio la sua Vanna, Bianca e l'adorato nipote Luigi, nipote e cognate. Un grazie riconoscente al sig. Carola per l'affettuosa assistenza. Non fiori ma opere di bene. I funerali si svolgeranno giovedì 28 ore 8,30 nella parrocchia di Lucento, indi la salma verrà tumulata nel cimitero di Cavoretto

— Torino, 27 giugno 1984

Partecipano al dolore di Bianca e Vanna la consuocera Emilia Chiodi con Stella e Angelo

Fulvia Majorano Sciascia con Gino e papà Felice partecipano commossi al dolore della cara Vanna e famiglia

Giuliana e Giorgina Gonnard sono vicini con tanto affetto a Vanna e famiglia

Franco e Donatella e Lucia Pontan partecipano al dolore di Vanna e famiglia

Sono affettuosamente vicini a Bianca e famiglia gli amici

Adriana, Gino Peschiera
Piera Musso
Gemma, Vito Pastrello
Wanda, Lazzaro Tessaro
Bianca, Gino Scavino
Bibi Berlotino
Vittoria, Attilio Luciano
Liliana, Giulio Prati
Nicoletta, Achille Villa
Alda, Dario Margaroli

La famiglia Repetti e Fagiuoli partecipano al cordoglio della famiglia

Walter, Franca e Laura sono affettuosamente vicini alla sig.ra Bianca ed a Gigi

Il 15 corr. assistito amorevolmente dai suoi cari, munito dei conforti religiosi, è mancato il

cav. Giusto Zorio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Pastore ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Alessandria nella chiesa parrocchiale N.S. del Suffragio giovedì 28 corr. alle ore 9. Dopo la funzione religiosa, la cara salma sarà trasportata al cimitero di Mombercelli per la tumulazione in cappella di famiglia

— Alessandria, 27 giugno 1984

Tra le montagne che tanto amava ha lasciato la vita

Giorgio Zabaino

anni 39

Angelucci ne annunciano la morte la moglie Maria Margherita con i piccoli Silvia e Stefano, mamma, papà, fratelli, sorelle, cognati, gli amici Emilietta e Cesarina, parenti tutti. Funerali in Venezia mercoledì 27 corr. ore 16,30 dall'abitazione via Pellestrina 24. Non fiori ma opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento

— Pian della Mussa, 24 giugno 1984

La famiglia Diamanti partecipa al grande dolore della famiglia Zabaino

Amici e Colleghi della Manutenzione ed Impianti T.T.C. partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Giorgio Zabaino

— Torino, 26 giugno 1984

Cristianamente è mancato

Giovanni Giacoletti (Nino)

anni 53

L'annunciano la moglie Pierina Costa, i figli Ilmar, Ermanno, Nilva e rispettive famiglie, parenti, amici tutti. Funerali in Chivasso mercoledì 27, ore 14,30, dall'abitazione, via Torino n. 30. La cara salma proseguirà per Castelnuovo (Bo ora).

— Chivasso, 27 giugno 1984

Giuseppe, Margherita Martina e famiglia partecipano commossi al dolore dei familiari

(Continua a pag. 6)

A colloquio con il pedagogista Mauro Laeng, dell'Università di Roma

«Alla scuola non serve il pianto E' migliorata, può migliorare»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — E se, per dare un giudizio sulla nostra scuola, ci ponessimo, prima di tutto, in una prospettiva storica? E' ciò che fa il pedagogista Mauro Laeng, cattolico, docente nel Magistero romano, ospitato in un vetusto edificio di Piazza Esedra. Così, per esempio, di fronte a un insegnamento che si vuole dequalificato, alla disoccupazione intellettuale, alle riforme inceppate e dimezzate, potrà anche non essere esaltante sapere che la percentuale d'analfabetismo in Italia è calata, in un secolo, dal 63 per cento (con punte del 75 nel Mezzogiorno) a meno del 3 per cento; ricordare che, se agli inizi del Novecento era considerato «onorevole» aver frequentato tre anni di elementari, oggi si richiede l'adempimento dell'obbligo ottennale (o magari tra qualche tempo decennale). Eppure, secondo Laeng, già codesti due eventi stanno a dimostrare che nel campo educativo, ai fini della crescita della società civile, l'Italia, dall'unificazione ad oggi, ha saputo compiere uno sforzo immenso, ben più rilevante di quello sostenuto dai Paesi europei più avanzati.

La scuola ci appare massimante, arrugginita? Sarà anche così, dice Laeng, ma rimane il fatto che è una delle più grosse aziende italiane, con 30 mila miliardi di bilancio, con milioni di persone che le gravitano attorno. Questo non significa, precisa il pedagogista, che la fabbrica produca sempre pezzi eccellenti, tutt'altro, ma rimane il fatto che si tratta di una fabbrica di tutto rispetto.

E, poi, il docente invita a prendere in considerazione un fenomeno che a volte è valutato in modo troppo frettoloso e non valutato affatto: lo sviluppo verso il basso e verso l'alto della scuola elementare. Dice: «*Lo sviluppo verso il basso ha coinciso con la creazione della scuola materna, ora frequentata dal 78 per cento dei fanciulli, sicché auspicarne la generalizzazione e l'obbligo non è neanche un gesto di buona volontà politica, quanto la constatazione di un trend statistico. Lo sviluppo verso l'alto ha comportato il distacco dei primi tre anni dal ginnasio e degli altri istituti secondari e la creazione di una media di tutti e per tutti, che ha connotati originali*». «Così ora — precisa — *prende fisionomia una scuola di base con tre cicli: il materno, l'elementare e il medio, e non appare utopistico pensare a una sua futura unità: unità degli insegnanti che avranno tutti la laurea, unità culturale e, perché no?, anche sindacale*».

Ma, tra ricognizioni del passato e proiezioni verso un futuro forse neppure lontano, sono ripresentarsi i problemi attuali. Così diciamo a Laeng che è giusto anche ricordare che la media presta il fianco a parecchie critiche, prima fra tutte quella, sollevata dagli insegnanti della secondaria, di licenziare alunni non sempre preparati. Laeng si accalora e ribatte: «*Ma la media non può più essere considerata il corso inferiore del ginnasio selettivo! Teniamo presente, comunque, che si registrano questi dati: 15 per cento di alunni scadenti, 75 per cento di alunni così così e 15 per cento di eccellenti. I primi due dati suscitano un'impressione negativa. E' comprensibile. Ma lo stesso fenomeno si registrava nel passato. Che cosa è mutato oltre? E' cambiata la composizione sociale di quei 15 per cento di eccellenti. Grazie alla media unica, in quella fascia ora sono presenti minoranze valide, ma socialmente sfortunate, che altrimenti sarebbero andate perdute. E non è una grande conquista?*».

Domandiamo a Laeng se riusciremo a raggiungere traguardi importanti anche con la riforma della secondaria e il motivo per cui essa incontra tanti ostacoli. Il docente sottolinea la principale caratteristica dell'attuale ordinamento: lo strabocchevole numero d'indirizzi, oltre 150. Non è la scuola francese, prima di Haby, con le sue 500 specializzazioni (quando si diceva con ironia che anche un coltivatore di violette avrebbe potuto trovare un istituto adatto alle sue esigenze), ma un po' le assomiglia. Ora, secondo Laeng, la nuova legge dovrebbe sfoltire una simile selva e predisporre un congruo numero di indirizzi (al massimo trenta) che assicurino non solo l'iscrizione all'Università, ma anche (e soprattutto) un adeguato sbocco professionale.

La semplificazione degli indirizzi è sollecitata dalle stesse industrie, che non chiedono una formazione specialistica (la quale in breve tempo risulterebbe superata), riservandosi esse il compito d'impartirla di volta in volta, a seconda delle esigenze. Non c'è dubbio che sorgano difficoltà per creare un tale tipo di scuola. L'importante, sostiene Laeng, è che la scuola sappia orientare bene e che la società offra supporti validi, qualcosa di diverso dalla fallimentare legge sui giovani.

Ciò comporta l'esigenza di una programmazione? «*Comporta — risponde il pedagogista — l'esigenza che ci siano persone giuste al posto giusto. E ciò vale soprattutto per l'Università. Non è vero che abbiamo troppi laureati. Li abbiamo nei posti sbagliati. Accade allora che i laureati (pensiamo ai geologi, ai sociologi e magari anche ai futuri informatici) facciano un mestiere diverso da quello per il quale hanno titolo. C'è dunque qualcosa di profondamente sbagliato nel sistema, anche se posso dire "mal comune, mezzo gaudio", perché lo stesso fenomeno si registra all'estero*».

Clemente Granata

Firenze, musei aperti di notte

FIRENZE — Saranno aperti anche di notte, fino alle 23, dodici musei fiorentini.

L'iniziativa è dell'amministrazione comunale e sarà realizzata solo nei mesi di luglio e settembre, «*a titolo sperimentale*», come ha sottolineato in una conferenza stampa l'assessore alla Cultura, Giorgio Morales.

Oltre alle sale di Palazzo Vecchio, si potranno visitare fra l'altro il museo di Storia della Scienza, l'Opificio delle pietre dure, il museo di Santa Maria Novella, la galleria degli Innocenti, la casa Buonarroti e la fondazione Horne.

La sorveglianza verrà effettuata da personale comunale (in misura ridotta).

Saranno restaurati i parchi di una villa veneta

VENEZIA — Dopo circa 30 anni di abbandono completo, il complesso architettonico di Alvisopoli nel comune di Fossalta di Portogruaro è stato acquistato per 300 milioni dall'Istituto autonomo delle case popolari di Venezia che lo trasformerà in abitazioni con annesso ristorante. Inoltre il parco di villa Mocenico, struttura principale del complesso, è stato restaurato.

L'operazione di recupero dell'importante struttura architettonica e urbana, fatta verso la fine del 18° secolo per iniziativa del patrizio veneziano Alvise Mocenico come centro agricolo e abitativo e alla quale Monti dedicò un poemetto, è stata illustrata oggi durante una conferenza stampa, alla presenza dei presidenti dell'Azienda regionale delle foreste Angelo Foletto e dello Iacp Carlo Trevisan.

Svolta nell'inchiesta sui diciassette delitti senza responsabili

Colpo di scena a Bargagli arrestato un maresciallo

Armando Giardi in manette per reticenza dopo gli insistenti «non ricordo» - Tra il 1945 e il 1947 era il comandante della stazione dei carabinieri - Conosce chi seppellì l'appuntato ucciso

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Fra tanti sospettati dei crimini di Bargagli (diciassette delitti legati da avidità di danaro, da vendette e da omertà) il primo a finire in carcere — ed è veramente un colpo di scena — è un maresciallo dei carabinieri in pensione. Si chiama Armando Giardi, ha 73 anni, è alto, ha capelli neri, baffetti. L'accusa è di reticenza e di falsa testimonianza: ne ha disposto la traduzione a Marassi il giudice Dino Di Mattei che condurrà la seconda (e si rifiene conclusiva) fase dell'indagine giudiziaria sulle stragi del passino della Valbisagno, a meno di venti chilometri da Genova.

Armando Giardi era già maresciallo, nell'aprile del 1945, quando fu torturato e ucciso l'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, «punito» ferocemente perché aveva scoperto una banda che macellava clandestinamente per poi rivendere la carne al mercato nero di Genova. Il suo rapporto fu determinante al processo: i contrabbandieri furono condannati ciascuno a due anni.

Secondo i giudici (prima il sostituto Maria Rosaria D'Angelo, ora Dino Di Mattei), Armando Giardi non solo sapeva dove fu sepolto Scotti, ma anche il nome di chi scavò la terra per la rozza tomba. Fu lui, qualche tempo dopo l'assassinio, a indicare il luogo della sepoltura ai parenti dell'appuntato al cimitero di Bargagli. L'altro ieri Giardi è stato convocato a Palazzo di giustizia. La sua risposta è stata ossessiva, monotona: «*Non ricordo niente, ho un vuoto di memoria*».

Ma la «dimenticanza» non sembra attribuibile ai tanti anni trascorsi: già nei mesi dopo la morte di Scotti il maresciallo Giardi, interrogato alla procura di Genova, ricorse alla stessa frase, vuoto di memoria.

Giardi ha comandato la stazione di Bargagli dal 1945 al 1947, proprio nel periodo in cui le spartizioni per un bottino cadranno ai tedeschi e l'incrociarsi delle vendette per la «banda dei vitelli» provocarono uccisioni spietate. Secondo i giudici, non può non ricordare. Si deve a «vuoti di memoria» anche questo se il processo celebrato a Chiavari contro gli assassini dell'appuntato (e di altri che sapevano) fini attribuito ad ignoti e quindi con una assoluzione generale.

L'altra sera, a tarda ora, vista il continuare della reticenza, il giudice Di Mattei ha fatto chiudere l'ex maresciallo in una cella di sicurezza di Palazzo di giustizia, perché riflettesse. Lo ha interrogato ancora ieri e poco prima delle 13, poiché nulla era cambiato nell'interrogatorio del teste, ne ha ordinato l'arresto.

Armando Giardi non ricorda davvero? O ha paura di qualcuno? Nel suo silenzio c'entra forse il fatto che sua moglie è imparentata con uno dei testimoni più importanti dell'inchiesta? L'ex maresciallo ha mantenuto antichi rapporti col paesino, dove si reca spesso per curare un suo pezzo di terra, e dove ha conosciuto la moglie. Ora abita a Genova (è in pensione dall'Arma da una decina d'anni). Ieri era atteso all'uscita dallo studio del giudice dalla figlia, vigilessa, e dal figlio, che l'hanno abbracciato. Il Giardi e il figlio si sono scagliati contro i fotografi.

Ieri nell'ufficio del giudice Di Mattei è entrato anche l'ex sindaco di Gattorna, piccolo centro verso l'entroterra di Chiavari, raggiunto anch'egli dalle atrocità di quei giorni del terrore. L'appuntato Scotti fu sepolto nel territorio di Gattorna: per questo, il sottufficiale (al tempo era brigadiere) intervenne quando la salma fu riesumata e concesse l'autorizzazione per il trasferimento al cimitero di Bargagli. Il teste (un uomo alto e grosso, sui quintale, mutilato di un braccio) è stato ascoltato solo per pochi minuti ed ha potuto tranquillamente tornare a casa sua.

Guido Coppini

Salva il cane e perde la gamba

San Diego (California). Cole McFarland ha avuto una gamba maciullata da un treno nel tentativo, riuscito, di salvare il suo cane, Noble. «Dovevo farlo — ha detto — Noble per me è tutto»

Ricercato per il crack Ambrosiano, spionaggio e altri reati, sarà testimone in un processo

Ortolani verrà in Italia senza rischio d'arresto?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — L'avv. Umberto Ortolani, esponente di rilievo della loggia P2, ricercato su mandato delle magistrature di Milano e Roma per concorso in bancarotta fraudolenta in relazione all'insolvenza del vecchio Banco Ambrosiano, per spionaggio, cospirazione politica e truffa, fermato su richiesta dell'Italia dalla polizia brasiliana e rilasciato subito dopo, forse verrà nel nostro Paese per deporre, assolutamente indisturbato, in un processo per diffamazione che lo vede querelante.

Potrebbe essere questa la conseguenza di quanto hanno deciso ieri i giudici della nona sezione del tribunale penale in accoglimento di una istanza del legale di Ortolani, Mario Sarcoli. Secondo la tesi dell'avvocato, fatta propria anche dal pubblico ministero, doveva essere consentito al suo cliente di venire in Italia senza rischiare l'arresto in esecuzione dell'articolo 12 della convenzione di Strasburgo sull'assistenza giudiziaria in materia penale.

In precedenza Ortolani aveva rivolto la stessa richiesta all'ufficio istruzione del tribunale, lo stesso che indaga sulle responsabilità, sue e di altri, nel crack dell'Ambrosiano, ma la risposta era stata che la citazione del teste doveva avvenire per via diplomatica con rogatoria internazionale e così non un Ortolani interrogato dai giudici brasiliani per conto dei loro colleghi milanesi. Al contrario il tribunale ha accolto la richiesta ordinando che, attraverso la Procura generale e il ministero degli Esteri, sia inoltrata al Brasile.

Il processo per il quale Ortolani, attraverso il suo avvocato, ha ottenuto di essere presente senza rischiare le manette è una querela per diffamazione proposta nei confronti di un settimanale milanese che aveva parlato dell'esponente della P2 nonché amico di Licio Gelli come di un «*personaggio discutibile*» raccontando anche di presunti suoi incontri galanti in un albergo del capoluogo lombardo.

Secondo i suoi legali, una volta nel nostro Paese, Ortolani potrebbe decidere di lasciarsi interrogare anche dai giudici che da anni ormai indagano sul suo conto «*per fornire ogni elemento utile a chiarire la sua posizione*» senza contare che il professionista potrebbe anche decidere di incontrare la commissione d'inchiesta sulla P2 che avrebbe parecchie domande da proporgli.

Esiste, almeno in linea teorica, la possibilità che il ministero di Grazia e Giustizia si opponga alla venuta in Italia di un Ortolani praticamente coperto da immunità, ma l'avvocato Savoldi ritiene questa eventualità improbabile.

Se e quando il progetto di Umberto Ortolani dovesse realizzarsi rimane da vedere se la sua posizione di teste imputato in altro procedimento verrà osservata o se, invece, di esecuzione dei mandati di cattura da tempo pendenti nei suoi confronti, non verrà arrestato appena metterà piede sul territorio della Repubblica, visto che l'ordinanza del tribunale non impone la revoca dei mandati

Marzio Fabbri

Indagine sull'attività sanitaria del Lazio

ROMA — Una partita contabile amministrativa dovrà accertare se l'attività sanitaria della Regione Lazio sia stata corretta per quanto riguarda la gestione dei fondi e se le erogazioni siano avvenute nel rispetto dei bilanci di buona amministrazione. A disporre l'indagine sono stati i pretori Elio Cappelli, Gianfranco Amendola.

La commissione sulla P2 ha deciso di pubblicare 800 volumi di documenti

ROMA — Quasi ottocento volumi di incartamenti, fra testimonianze, verbali di interrogatorio, documenti e carte di ogni tipo acquisite durante tre anni di indagini: ieri l'ufficio di presidenza della commissione parlamentare sulla P2 ha deciso di lasciare poco o nulla nell'archivio segreto della Camera e di pubblicare, invece, la maggior parte dei documenti raccolti sino ad oggi.

E questo perché, come ha spiegato l'indipendente di sinistra on. Rizzo, «*è opportuno fornire al Paese la conoscenza di quanto è stato fatto per favorire un minimo di chiarezza su parecchi episodi della vita italiana ancora ammantati dal mistero*». Degli allegati, dunque, verranno esclusi solo quegli incartamenti ritenuti di scarso interesse e quelle parti di verbali che si riferiscono a questioni ancora coperte dal segreto istruttorio.

Questa, in sostanza, è l'unica indicazione emersa dalla riunione di ieri: il chiarimento definitivo che ci si attendeva sulla posizione dei vari gruppi politici nei confronti della relazione Anselmi è stato ancora una volta rinviato.

Per certo, si sa solo che radicali e missini presenteranno proprie relazioni di minoranza e che il rappresentante liberale Bastianini allegherà alla relazione Anselmi alcune note aggiuntive. Ogni altra decisione è stata rinviata a martedì prossimo, 3 luglio.

Il pallone «Alios» verso la Spagna

TRAPANI — Il pallone stratosferico «Alios» è stato lanciato ieri dalla base aerospaziale del Cnr di Milo (Trapani).

«Alios», che ha un volume di 350 mila metri cubi, trasporterà dalla Sicilia in Spagna, viaggiando ad una quota di 35-40 chilometri un carico di apparecchiature scientifiche di circa 800 chilogrammi.

Manette al geometra del Comune per truffa e corruzione a Napoli

NAPOLI — Assume aspetti rilevanti la truffa ai danni del Comune di Napoli in tema di lavori di ricostruzione post-terremoto del novembre '80. Otto persone sono state arrestate. Tra costoro un personaggio chiave dello scandalo, un nome già coinvolto nella vicenda dei subappalti degli edifici abusivi confiscati dall'ex amministrazione Valenzi a Pianura. E' Gaetano Coppola, 48 anni, geometra, dirigente dell'ufficio tecnico comunale, intorno a lui gravitano altri comprimari del grosso raggiro: la moglie Vittoria Di Nocera, 47 anni, il figlio Pasquale, 24, e un gruppo di imprenditori edili, Salvatore Volpe, 47, i fratelli Gennaro e Massimo Braglia, 48 e 32, un loro nipote Armando Braglia, 27, Felice Pasquariello di 47.

Secondo gli ordini di cattura emessi dai sostituti procuratori Guida e Roberti l'accusa è di truffa, associazione per delinquere, corruzione. Gaetano Coppola funzionario del Comune risponde anche di falso ideologico in quanto di pubblico ufficiale mentre a Felice Pasquariello viene contestato per il momento soltanto il reato di truffa.

A mettere in luce il grosso raggiro è stato il nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza che ha indagato a fondo nello scandalo di Pianura, analizzato tutta la documentazione relativa al settore edilizio affidato al geometra Coppola. L'attenzione degli inquirenti si è soffermata sul periodo febbraio '81 - ottobre '83 e sono emersi illeciti ben congegnati. Appalti affidati a cooperative di comodo, costituitesi per l'occasione, lavori pagati e mai eseguiti, tangenti del 10 per cento pretese sulle opere per portarle a termine. Un affare che per il momento viene circoscritto a circa 600 milioni di lire ma che il proseguo delle indagini potrebbe rivelare di gran lunga superiore.

Nei lavori eseguiti rientrerebbero anche opere di consolidamento e restauro ad alcuni monumenti e di qui il sospetto che sarebbero coinvolti anche funzionari della sovrintendenza ai Beni Culturali ed architettonici.

Elicottero cade 3 feriti lievi

TRENTO — L'elicottero dei vigili del fuoco di Trento è caduto ieri pomeriggio sul gruppo del Brenta: il comandante ed altre due persone che si trovavano a bordo sono rimaste ferite, in modo non grave.

L'incidente è accaduto poco prima delle ore 18, mentre l'elicottero di produzione francese, pilotato da Giuseppe Simonetti, stava sorvolando a bassa quota la zona

Bilancio sull'attività della Guardia di Finanza nell'83

Scoperti 2000 evasori totali

ROMA — Hanno superato il mezzo milione le infrazioni alla normativa sui registratori di cassa nell'83: su 51.000 controlli eseguiti dalla Guardia di Finanza, 6700 si sono infatti conclusi con la constatazione di 510.000 infrazioni. Disattesa, in parte, anche la normativa sulla ricevuta fiscale e la bolla di accompagnamento: su 700.000 controlli ben 121.000 si sono conclusi con l'accertamento di 672.000 infrazioni.

Sono questi alcuni dei risultati conseguiti lo scorso anno dalle Fiamme Gialle, resi noti ieri dal ministro delle Finanze Visentini in occasione del 210° anniversario della fondazione del corpo.

Tornando al bilancio dell'attività svolta nel 1983, Visentini ha detto, tra l'altro, che la Guardia di Finanza ha svolto 28.082 verifiche ad imprese industriali, commerciali e professionisti, constatato infrazioni all'Iva per oltre 188 miliardi e alle altre tasse sugli affari per 15 miliardi, evidenziato occultamenti di imponibile ai fini delle imposte dirette per 1000 miliardi. Sono stati anche individuati 2000 evasori totali, percettori di redditi medi annuali di oltre 120 milioni di lire, con recupero alla tassazione per circa 280 miliardi.

Dogane, norme Cee e monopoli — Sono state accertate 6321 violazioni, denunciate 5956 persone, di cui 231 arrestate.

Imposte di fabbricazione — Sono state rilevate 5661 violazioni, denunciate 3932 persone (109 arrestate), sequestrati 2277 ettolitri di alcol e 4325 tonnellate di oli minerali. Sono stati anche sequestrati 121 autoveicoli.

Lotta alla mafia — Sono state effettuate 1000 verifiche generali a carico di persone sospettate di appartenere ad associazioni mafiose e oltre un milione di notifiche e decreti ed ordinanze presso gli istituti bancari.

Lotta alla droga — Denunciate 2790 persone di cui 1296 arrestate; sequestrata droga per due tonnellate e mezzo.

(Segue da pagina 5)

Il mancato il Console

GRAND'UFFICIALE

Raffaele Emilio Fantozzi

Cavaliere di Malta

Le annunciano addolorati la moglie Margherita, i figli Mario ed Ernesto, nuora, fratelli, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 16 dall'abitazione

— Pino Torinese, 27 giugno 1984.

Giovanni, Emilia e Carlo Martinetto partecipano al grave lutto.

I consiglieri Lessona sono vicini al famigliari per la grave perdita

Massimo e Luigina Bertola partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIER

Emilio Raffaele Fantozzi

— Pino Torinese, 27 giugno 1984.

Addolorati per la scomparsa del dott. CO partecipano Ester e Gustavo Vulpes.

La famiglia Boeri partecipa al dolore.

I Dipendenti della M.G.T. Impianti si uniscono al dolore dell'ing. Ernesto Fantozzi per la morte del padre

COMM.

Raffaele Emilio Fantozzi

— Torino, 27 giugno 1984

Sergio, Caterina Bourcier con figli e nuora partecipano al grave lutto del dottor Mario Fantozzi e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Geom. Acutis e famiglia sentitamente partecipa al dolore.

La Società Reda prende sentitamente parte al dolore del dottor Mario Fantozzi per la perdita del PADRE

Giovanni, Maria Giuseppina De Facis con Monica e Fabrizio commossi ricordano sempre il

COMMENDATOR

Emilio Fantozzi

— Volpiano, 26 giugno 1984

La famiglia Martinat, Fregolo e Ghirlo si partecipano al dolore del dott. Mario Fantozzi per la perdita del PADRE.

Gino Gamba e fam. partecipano vivamente al lutto per la perdita del

COMMENDATOR

Emilio Fantozzi

— Torino, 26 giugno 1984

Gli avvocati Cesare, Francesco e Giorgio delfa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

COMMENDATOR

Raffaele Emilio Fantozzi

— Torino, 26 giugno 1984

Il Personale della Studio Tamponelli partecipa al dolore della famiglia Fantozzi.

Graziella e Beppe Giovanelli partecipano al dolore della famiglia Fantozzi.

Rosanna e Giovanni Bravo, Piero Gabaudi, Giuseppe Manno partecipano sentitamente commossi al dolore del dott. Mario Fantozzi e famiglia per la scomparsa del caro

COMM. RAG.

Emilio Fantozzi

— Torino, 26 giugno 1984.

Vilma e Pippo Cino sono vicini a Mario per la perdita dell'amato PAPA'.

Alberto e Rosetta Zamparelli partecipano al dolore della famiglia Fantozzi per la scomparsa del caro amico EMILIO.

Emilio Bozza partecipa al dolore della famiglia Fantozzi per la inopinabile scomparsa del

CONSOLE

Raffaele Emilio Fantozzi

— Torino, 27 giugno 1984.

L'avv. Antonio Petullà ricorda con grande commozione il comm. FANTOZZI.

La Ditta Veglio-Bianchiotti partecipa con commosso cordoglio al lutto del dott. Mario Fantozzi e famiglia per la scomparsa del papà

COMM. RAG.

Emilio Fantozzi

— Torino 26 giugno 1984

La Silros-Video S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Raffaele Emilio Fantozzi

Presidente del Collegio sindacale

— Cinzianese, 26 giugno 1984.

La Valvar S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Raffaele Emilio Fantozzi

Presidente del Collegio sindacale

— Rosanna, 26 giugno 1984.

Profondamente addolorati per la scomparsa del

CONSOLE

Raffaele Emilio Fantozzi

la famiglia La Manna partecipa al dolore della signora Margherita, dei figli Mario, Ernesto e famiglie

— Torino, 26 giugno 1984.

La Elbi International S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Raffaele Emilio Fantozzi

Presidente del Collegio sindacale

— Torino, 26 giugno 1984.

Roberto e Rossella De Leo sono vicini alla famiglia Fantozzi per la prematura scomparsa del

COMM. GRAND'UFF. RAG.

Raffaele Emilio Fantozzi

— Torino, 27 giugno 1984.

Mario e Gianfranco Levati con le proprie famiglie e con gli impiegati della Studio notarile si associano con profonda mestizia al dolore dei familiari per la scomparsa del

COMM.

Raffaele Emilio Fantozzi

— Torino, 26 giugno 1984.

L'Amministratore unico, la Direzione, e Personale della Reté Finder S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONSOLE COMM. GRAND'UFF.

Raffaele Emilio Fantozzi

Il presidente del collegio dei sindaci.

— Torino, 26 giugno 1984.

Il Titolare del negozio Centallo geom. Giuseppe e.r.l. con Maestranze, Collaboratori e Familiari partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONSOLE COMM. RAG.

Raffaele Emilio Fantozzi

— Torino, 26 giugno 1984.

Partecipano al dolore la famiglia Rosetti, Piretta, Agù.

La famiglia Vico partecipa al dolore della signora Margherita e dei suoi cari per la perdita del

CONSUL

Emilio Fantozzi

— Torino, 26 giugno 1984.

Profondamente addolorati per la scomparsa del

CONSOLE

Raffaele Emilio Fantozzi

Il Personale della Studio partecipa al dolore della signora Margherita, dei figli Mario, Ernesto e famiglia.

— Torino, 26 giugno 1984.

L'Associazione piemontesi nel mondo partecipa al dolore della famiglia per la perdita del proprio presidente onorario

GR. UFF.

Raffaele Emilio Fantozzi

— Torino, 26 giugno 1984.

Il Collegio Regionale di Torino prende viva parte al dolore del collega dr. rag. Mario Fantozzi per la perdita del padre

COMM.

Raffaele Emilio Fantozzi

— Torino, 26 giugno 1984.

I fratelli Giovanni e Carlo Bianco partecipano al lutto che ha colpito il loro amico e consulente dr. Mario Fantozzi per la perdita del padre

COMM. RAG.

Raffaele Emilio Fantozzi

— Rivoli, 26 giugno 1984.

Addolorati per la scomparsa del

COMM. RAG.

Raffaele Emilio Fantozzi

Giovanni De Facis e Carlo Cassone partecipano.

— Torino, 26 giugno 1984.

Famiglie Arrigo e Carlo Calabro partecipano con commosso cordoglio al lutto per la scomparsa del

COMM. RAG.

Emilio Fantozzi

— Torino, 26 giugno 1984.

Giuseppe, Laura, Pietro, Giovanni Garbellino profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia Fantozzi.

Enrico e Rosetta Corbone con i figli Antonio, Mario e Claudio si uniscono al dolore della signora Margherita e di Mario ed Ernesto per la scomparsa del caro amico

COMMENDATORE

Raffaele Emilio Fantozzi

— Torino, 26 giugno 1984.

La Delegazione Gran Priorale di Torino del «Sovrano Militare Ordine di Malta» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. MAGISTRALE RAG.

Raffaele Emilio Fantozzi

sua Reverenza dei Conti.

— Torino, 26 giugno 1984.

Il Comitato esecutivo ed il Presidente «Pro tempore» associano per la scomparsa del loro consigliere

GRAND'UFF. COMM.

Raffaele Emilio Fantozzi

sono vicini alla famiglia

— Torino, 26 giugno 1984.

Il Corpo Consolare di Torino, riunitosi, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

GRAND'UFF. COMM.

Raffaele Emilio Fantozzi

Console Generale della Costa d'Avorio

— Torino, 26 giugno 1984.

Adele e Sebastiano Cuccu sentitamente si associano al cordoglio per la scomparsa

GRAND'UFF. COMM.

Raffaele Emilio Fantozzi

Console Generale della Costa d'Avorio

— Torino, 26 giugno 1984.

La famiglia Franco geom. Giuseppe, profondamente commossa, partecipa al dolore del dott. Mario per la perdita del padre

CONSOLE COMM. RAGIONIER

Emilio Fantozzi

— Richiglione, 26 giugno 1984.

La Italiana Rappresentanze S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Raffaele Emilio Fantozzi

Presidente del Collegio sindacale

— Pianezza, 26 giugno 1984.

Margherita Bosco e Paolo Tedeschi sentitamente presento cordoglio alla famiglia.

Il Personale ed i Collaboratori dello Studio Notarile De Leo partecipano commossi al dolore del dottor Mario Fantozzi per la perdita del padre

COMM. GRAND'UFF. RAG.

Raffaele Emilio Fantozzi

— Torino, 27 giugno 1984.

Il figlio Eligio annuncia la scomparsa della cara mamma

Giuseppina Corisco ved. Ussetio

I funerali giovedì 28 c.m. ore 10,15 all'ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 26 giugno 1984.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Antonio Bosco

ringraziano quanti con parole e scritti hanno preso parte al loro dolore.

— Torino, 27 giugno 1984.

Profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla cara

Emma Costa Adamini

Gisella Adamini e congiunti ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Le S. Messe di trigesima saranno celebrate sabato 21 luglio ore 8 nella chiesa parrocchiale di Tigliole d'Asti.

— Torino, 27 giugno 1984.

ANNIVERSARI

1893 1984

Nella ricorrenza con immutato dolore

Anita Ferri Saluzzoglia

S. Messa parrocchia Annunziata 29 giugno ore 18.

1885 1984

Maria Piu ved. Manca

Ti ricordiamo con tanto affetto

1963 1984

Nel primo anniversario della morte di

Elisa Gambotto Ferreri

Ella la mamma e quanta la valore tanto. S. Messa giovedì 28 c.m. alla ore 18,30 parrocchia S. Secondo.

1879 1934

Rina Spessa

Gianluigi, Giuseppina, la sorella Irene ti ricordano sempre.

1948 26 giugno 1984

«Col mio silenzio nascerà l'amico che vi fu caro: e taciuto sarà tenero e amato...»

Filippo Conrieri

anni 17

Mamma, papà, Gilda e Lilla sempre con te. S. Messa giovedì 28, ore 18.30 istituto Rosmini di Torino.

1900 1984

Aldo Costa

I suoi cari lo ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto.

— Cavanaglia d'Asti, 27 giugno 1984.

1909 1984

Nino Farina

Con immutato amore la sua Elsa e i suoi cari Ti ricordano. S. Messa giovedì 28 giugno Santa Cristina ore 12

Orario accettazione necrologie ed edizioni

Sportelli Saione LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 15-16,30
Sabato: 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncio, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Vercelli, nell'interrogatorio di don Moneta la storia della congregazione

Una circolare a firma Gesù per i seguaci di mamma Ebe

Il sacerdote, che ospitava nella sua parrocchia i «seminaristi», è uscito stremato dalla deposizione - In un lungo epistolario con il cardinale Poletti difendeva a spada tratta Ebe Giorgini - Ascoltato anche il frate che «confessava per telefono»

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Monsignor Pier Giovanni Moneta, 52 anni, parroco della chiesa «Preziosissimo Sangue» (26 mila fedeli) di Roma, è uscito dall'interrogatorio completamente sfatto, dopo quattro ore di contestazioni è tornato barcollando fra le sue «pecorelle».

Eppure si sentiva sicuro quando, alle 9,30, si è seduto sul banco degli imputati aggiustandosi il microfono. Clergyman stirato a puntino, crocetta d'oro sul bavero della giacca, capelli perfettamente ordinati. Per ogni domanda aveva la risposta pronta, ovvia, indiscutibile.

Ha raccontato il suo incontro con «Mamma Ebe» nel '74, «avvenuto casualmente, per curiosità». Sapeva che l'opera non era riconosciuta «ma per la Chiesa è Provvidenza qualsiasi occasione». Non ha mai avuto nessuna responsabilità organizzativa anche se andava a trovare i giovani di Ebe Giorgini nella loro casa di Roma-Morlupo, a due passi dalla sua parrocchia. E alcuni di questi seminaristi li teneva anche nella sua chiesa perché lo aiutavano nel lavoro: «Non potevo certo mandarli indietro». Nella casa di Morlupo si recitava anche una circolare firmata Gesù che diceva: «Io, Gesù, ordino che le suore (quelle di 'Mamma Ebe') siano più pronte all'obbedienza della fondatrice. Trovo cinico come la si osteggi, la sua malattia (Ebe Giorgini ha il fisico consumato da 33 interventi chirurgici) è accentuata da questa scarsa obbedienza. Esigo più serietà, meno astuzia, più obbedienza cieca. Se sarà così concederò guarigioni e rinnoverò le promesse».

«L'ha scritta lei questa circolare — gli ha chiesto il presidente —. Le pare una cosa seria?». «Ma dobbiamo entrare nel campo della mistica? — è stata la disarmante, per nulla chiarificatrice risposta. *Tutto è possibile in questo campo, anche le cose che possono apparire ridicole*».

E' stato poi citato un lungo epistolario tra il cardinale vicario di Roma, Ugo Poletti, che chiedeva spiegazioni su questa strana congregazione installatasi nella chiesa «Preziosissimo Sangue» e le risposte nebulose di don Moneta. Il carteggio era iniziato nell'80 e il vicario si rivolgeva al parroco non come superiore a dipendente, ma da fratello a fratello. «Non ci vediamo né ci parliamo da troppo tempo — è scritto in una lettera — *mentre tra noi si è andata creando una silenziosa tensione, che ci divide*». Una premessa necessaria per far capire quanto erano tesi i rapporti tra i due dopo l'arrivo di «Mamma Ebe».

Il cardinale lamentava la presenza nella parrocchia di aderenti a un presunto ordine religioso e, di tanto in tanto, anche quella della sua fondatrice. Inoltre il vicario non gradiva ci fosse pure padre Roberto Tognacca, un frate milanese, anche lui imputato, portato a Roma da Moneta e fatto entrare nel giro della «santona» come confessore. (Si racconta che il frate confessasse anche per telefono e le giovani «suore» si lamentavano perché consumavano troppi gettoni).

Ma monsignor Moneta non sembrava essere molto turbato dai rimbrotti del suo superiore, anzi cercava di fargli capire «che stava per nascere qualcosa che forse la Chiesa avrebbe poi riconosciuto». Quindi, guardando in faccia il presidente: «Ci vuole sempre tempo in queste cose, molto tempo». «E va be'» è stato il commento del giudice.

Si è poi riparlato di quella famosa lista dei 113 personaggi iscritti alla «Rosacroce» trovata in casa di don Moneta e della Giorgini. Un elenco dove sono stati depennati i defunti e aggiornate le cariche sociali dei presunti iscritti. Tra gli altri si fanno anche i nomi dei vescovi Dalmonte, di Novara, Biffi, di Bologna, Mensa, di Vercelli e Bettazzi, di Ivrea. Una lista che gli è stata fornita «da un individuo qualsiasi».

«Ma perché l'ha sempre tenuta aggiornata?» gli ha chiesto il presidente. «Ma per fare qualcosa, non ha importanza... era un hobby come fare le parole incrociate». Poi è anche saltata fuori la «preghiera-maledizione» trovata nella casa di Morlupo e tra i maledicendi, guarda caso, c'è anche il cardinale Poletti. Seguono monsignor Casaroli, il defunto Benelli e «tutti gli organizzatori di male, di prostituzione, gli spacciatori di droga, la camorra, la mafia, i manipolatori genetici, gli organizzatori di messe nere, di stregoneria e magia nera». Non si salva nessuno.

Raggiunge «quelli che fanno male alla nostra famiglia, i traditori in particolare, i politicotti, i carabinieri, gli avvocati». Poi si racconta ancora di una lettera scritta da monsignor Moneta al cardinale Poletti, una specie di attestato per affermare che Ebe Giorgini è ancora vergine, quindi degna di essere il capo della congregazione.

«Come fa lei a sapere che la signora è ancora vergine?» gli ha chiesto il presidente. «Lo dicono tutti» è stata la sorprendente risposta. E la giornata è finita con l'ascolto di alcune prediche incise al nastro fatte da Moneta e inviate in tutti gli asili e le case di riposo gestite dalla congregazione. Un vero e proprio lavaggio di cervello.

Infine, l'interrogatorio di padre Tognacca, il francescano confessore. Secondo lui la congregazione di «Mamma Ebe» è perseguitata come tutti gli altri ordini religiosi agli inizi. Gli hanno contestato di aver confessato al telefono alcune «suore», ma è stato zitto: «Sono tenuto al segreto».

Aldo Popaiz

Se si arrabbia sono guai

Loskop Dam (Sudafrica). «Bruzzho è uno dei più grossi ghepardi (pesa ottanta chilogrammi) presenti nel grande parco di Varadays, a 250 km da Johannesburg ed anche il più amico parco nazionale del mondo. Attualmente a Varadays vengono ospitati 31 ghepardi (Telefoto Upi)

Milano: è Francesco D'Alessio, 40 anni, ex tennista di valore

Il figlio del «re del galoppo» ucciso in casa da un'amica

La donna, dopo il delitto, ha preso un aereo per Zurigo - Testimone chiave, una fotomodella

MILANO — Uno dei personaggi più noti nell'ambiente dell'ippica internazionale è stato ucciso ieri nell'appartamento dove risiedeva durante i frequenti soggiorni a Milano. E' Francesco D'Alessio, di 40 anni, romano, ex tennista di valore, figlio dell'avvocato Carlo, vicepresidente dell'Unione Italiana Incremento Razze Equine (Unire), nonché titolare di una scuderia con un centinaio di purisangue da galoppo (per le prestazioni di alcuni di essi, sulle piste inglesi, i D'Alessio ricevettero le congratulazioni anche della regina Elisabetta).

Il delitto è avvenuto poco dopo le sette, in un appartamento di tre stanze, al pianoterra, in corso Magenta 84. Zona elegante, edificio di gusto rinascimentale, portone in pietra, decorazioni in cotto alle finestre, bifore all'ultimo piano.

A sparare a D'Alessio, che si trovava in compagnia di una fotomodella statunitense conosciuta poche ore prima, Laurie Marie Rolko, di 21 anni, sarebbe stata un'altra ragazza, Terry (gli inquirenti non hanno fornito le generalità complete), con la quale la vittima, in passato, avrebbe avuto una relazione. Terry è partita in aereo ieri mattina per una città svizzera, nella quale la polizia conta di individuarla quanto prima.

Ecco la ricostruzione del delitto, così come è stata fornita dagli inquirenti, sulla base del racconto di Laurie Marie. Intorno alle 2 di lunedì notte, Francesco D'Alessio, che stava rientrando da un locale notturno dov'era con alcuni amici (nel quale, in compagnia di altre persone, si trovava pure Terry), incontra, sul portone di casa, Laurie Marie, reduce da un paio di feste, di cui l'ultima in casa di Carlo Cabassi, che abita al primo piano dello stesso stabile, proprietà del fratello, il finanziere Giuseppe.

Il taxi tarda ad arrivare, la ragazza e D'Alessio cominciano a parlare, lui la convince a non rincasare, ma «a bere qualcosa» nella sua abitazione. Così è, i due si siedono in salotto, ascoltano musica; nella stanza la polizia ha trovato una bottiglia di whisky vuota, in camera da letto, invece, quattro grammi di cocaina. Intorno alle quattro, una telefonata: dall'altra parte del filo, una ragazza che si esprime in inglese molto stretto dice qualcosa che D'Alessio non capisce, perciò la cornetta viene passata a Laurie Marie. La fotomodella riferisce che a parlare è una certa Diana, non si capisce bene cosa voglia ma chiede di «fare un salto» lì da loro.

D'Alessio ignora chi sia Diana, comunque acconsente e, alle sei di mattina, arriva Terry, che spiega di non essersi presentata con il vero nome per evitare che D'Alessio respingesse la sua visita. Per un'altra mezz'ora, i tre continuano a bere insieme. Poi — stando sempre alla testimonianza della fotomodella — D'Alessio e Terry vanno in camera da letto, mentre lei rimane sola, in salotto, a sentire un paio di dischi. Di lì a poco, gli spari, e D'Alessio che, sanguinante, percorre il corridoio inseguito da Terry avvinghiata addosso per crollare infine sul pavimento. A questo punto, Terry tranquillizza Laurie Marie («Non ti farò nulla») e scappa. La fotomodella sale di nuovo al primo piano, chiama Cabassi e questi telefona all'ambulanza e alla polizia.

Intanto, Terry torna nella casa dell'amico di cui è ospite da una settimana (e con il quale, la sera precedente, si era recata nel locale dove per caso aveva incontrato D'Alessio) e gli racconta di dover partire in tutta fretta per ragioni di lavoro. Fa le valigie ed è lo stesso amico — del tutto ignaro di quanto è successo — ad accompagnarla in auto a Linate, dove alle 10,40 la giovane si imbarca per Zurigo.

Ornella Rota

Francesco D'Alessio, ucciso

Milano, Laurie Marie Rolko, la giovane fotomodella americana che si trovava in casa dell'uomo ucciso da una sconosciuta

Morto l'attore Ettore Carloni

NAPOLI — E' morto ieri a Napoli l'attore Ettore Carloni. Aveva 82 anni.

Appartenente ad una famiglia di teatranti aveva debuttato giovanissimo, al pari dei fratelli e delle sorelle, nella compagnia paterna.

Entrato nel gruppo di Raffaele Viviani nel 1929, rimase sino al '40 accanto al grande autore napoletano, partecipando a quasi tutte le sue commedie.

Attivo anche nel mondo del teatro leggero, fu una delle prime «spalle» di Macario e Billi e Riva. Lavorò a lungo anche con i De Filippo, con i quali la sua famiglia era imparentata.

Con Eduardo partecipò, nel 1945, alla storica «prima» di «Napoli milionaria».

Vacilla il potentato siciliano dei grandi esattori che rischiano di finire al confino

Nell'album della famiglia Salvo la storia di un inquietante impero

ROMA — «*Gli esattori Salvo hanno finanziato le campagne elettorali del suo partito?*», ha domandato ieri, nel palazzo di giustizia di Palermo, il giudice Falcone ai segretari regionali della dc, Pippo Campione, del pri, Giovambattista Grimaldi, del pli, Stefano De Luca. La risposta, univoca e scontata, è stata: assolutamente no, si tratta di calunnie. Nessuna contestazione precisa, e tutti che pronosticano: l'inchiesta farà poca strada. Come forse ha previsto anche Nino Salvo, il capo della famiglia, quando sei mesi fa, ascoltato su una richiesta di Falcone, dopo aver giurato di essere vittima e non complice della mafia, aggiunse: ho dato una mano a tutti i partiti.

Più che un'ammissione sembrò il tentativo di alzare un gran polverone, e anche un segnale minaccioso a chi aveva l'obbligo di capire: agli amici d'un tempo, che adesso hanno voglia di defilarsi, probabilmente Nino Salvo ha voluto ricordare gli aiuti e i vincoli contratti. Per i Salvo c'è urgenza di riscuotere tutti i debiti di riconoscenza, ora che il loro impero vacilla.

L'album di uno tra le più potenti ed ascoltate famiglie siciliane sta diventando infatti un casellario giudiziario. Latitante Alberto, per una storia di vini sofisticati. Il fratello Nino e il cugino Ignazio inquisiti sia per un'inchiesta che li vede indiziati di associazione per delinquere in compagnia di noti capi-mafia, sia per un contratto, stipulato con la Regione siciliana, che sarebbe un regalo agli esattori. Poi rapporti della Guardia di Finanza, della polizia, dei carabinieri, fitti di interrogativi scomodi: perché tra gli impiegati delle esattorie ci sono congiunti dei padrini? Perché tanta dimestichezza con i Greco, promossi «capi dei capi» nelle più recenti mappe di mafia elaborate dagli inquirenti?

E poi l'ultima tegola, la più seria, al termine di un crescendo che è sembrato obbedire ad una strategia d'attacco frontale: per la Procura di Palermo Nino e Ignazio Salvo debbono andare al confino. Con i due cugini ristretti in un paesino, si squaglierebbe il loro potentato, tra i primi di Sicilia. Cinque aziende modello per duemilacinquecento ettari, la maggiore impresa agricola siciliana, una delle prime in Italia. Una forza finanziaria accumulata con le esattorie che ha autorizzato la famiglia a tentare l'ingresso nel Banco di Sicilia. E poi palazzi, import-export con l'Est, e tanto altro. Un impero così non si amministra da un'isoletta di confino.

Quando, due anni fa, ripresero forza antichi sospetti, Nino Salvo uscì allo scoperto con un'intervista nella quale usò modo di dire: siamo un punto di forza della dc siciliana, per questo ci attaccano. Ora che le cose vanno molto peggio, Salvo tira dentro anche tutti gli altri partiti. I segretari politici interrogati da Falcone negano, e c'è da credere alla loro buona fede. Probabilmente negheranno con uguale ragione anche gli altri segretari regionali, che saranno convocati nei prossimi giorni.

Ma neppure si possono scordare le parole dell'ex presidente della Regione, il dc Giuseppe D'Angelo, che dichiarò più di dieci anni fa alla commissione Antimafia, a proposito degli esattori: «*Sono forse che possono penetrare a tutti i livelli, e la mia convinzione è che siano penetrate non solo a livello regionale — nel momento in cui vedono compromessi i loro interessi è chiaro che devono determinare una modificazione della vita politica*».

O quelle di Dalla Chiesa, che alluse ad un «partito degli esattori» in Parlamento, dopo che 38 franchi tiratori due anni fa fecero cadere il governo sulla legge che riduceva l'aggio ai moderni gabellieri.

Ed esiste, la lobby dei Salvo è ancora così compatta e potente da ribaltare una situazione compromessa? Compatto non dev'esserlo, se Nino Salvo sente il bisogno di ricordare in un verbale che tanti gli devono ancora riconoscenza. Ma certo la partita non è chiusa, cominciano a Palermo, e i Salvo sono usciti indenni da troppe tempeste. Mesi fa sembrava quasi imminente il loro arresto, e questo è il proposito che la polizia attribuisce ai giudici Chinnici prima d'essere uccisi (alcuni magistrati tuttora hanno smentito).

Un sociologo molto legato al giudice, Pino Arlacchi, ha scritto: «*Chinnici aveva individuato in un segmento dell'elite di potere siciliano e nazionale, e in una precisa istituzione, la matrice del male mafioso. Tale istituzione è la lobby politico-mafiosa... un gruppo di persone inserite in una serie di posizioni-chiave della vita economica ed istituzionale, unite da una trama di obbligazioni reciproche allo scopo di monopolizzare le risorse strategiche di una data collettività o di un settore economico: non si tratta solo della droga, ma anche di risorse la cui acquisizione può essere più redditizia della stessa eroina, come gli appalti senza concorrenza, i contributi pubblici, i sussidi, le concessioni finanziarie ed esattoriali*».

Guido Rampoldi

Vinti a Bologna i 250 milioni della lotteria di Monza

BOLOGNA — L'edicola Sost, in via S. Mamolo 30/c a Bologna, ha venduto il biglietto della lotteria di Monza serie AA 38366 che, abbinato al pilota austriaco Gerard Berger, ha vinto il secondo premio di 250 milioni di lire.

L'Espresso

Dopo la bomba elettorale.

I SORPASSATI

Che faranno De Mita, Craxi e Spadolini.

NUMERO CHIUSO ALL'UNIVERSITÀ?

Ne discutono studenti, docenti e genitori.

Esclusivo.

MEMORIE DI UN BANCHIERE

A colloquio col barone Rothschild su economia, politica, arte.

Oggi in edicola.

Pieve, sospesi dal consiglio comunale

Sostituiti i tre vigili che facevano sconti sulle contravvenzioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Due vigili urbani distaccati dall'amministrazione comunale di Treviso e uno di quella di Gorizia prenderanno servizio domani a Pieve di Cadore, al posto dei loro tre colleghi titolari sospesi dall'incarico dopo essere stati riconosciuti colpevoli di aver elevato multe di importo inferiore a quello previsto dal codice della strada. Pieve, paese di Tiziano Vecellio, è una località turistica che tra poco si riempirà di gente e soprattutto di traffico; senza vigili sarebbe stata un'estate difficile.

Cornelio Quariglio, 37 anni, e Bruno Pancotto, 36, praticavano infatti generosi sconti sulle contravvenzioni: un divieto di sosta, secondo il codice della strada, costa dodicimila lire? A Pieve bastava molto meno, una somma di tariffa ridotta per non rovinare le vacanze ai turisti distratti. La differenza non veniva intascata dai vigili; non era quindi una questione di interesse, ma solo di buon cuore. Una «generosità» che in termine di legge si chiama «omissioni di atti d'ufficio» e che alle due guardie costerà 375 mila lire. A tanto, infatti, corrisponde la multa comminata dal pretore di Pieve, Giovanni Bartolini, che è stato investito della faccenda. Condannato a mezzo milione di multa anche il comandante dei vigili, Mario Coletti, 58 anni, responsabile di non aver controllato a sufficienza l'operato dei suoi subordinati.

Dopo essere passata in pretura la faccenda è finita in consiglio comunale ed è arrivata la seconda punizione: i tre dipendenti sono stati sospesi cautelativamente **c. s.**

Coinvolti un camion e due auto

Rogo sull'Autosole Morte sei persone

NOSTRO SERVIZIO

BOLOGNA — Sei persone sono morte carbonizzate sull'Autosole in un incidente che ha coinvolto, all'alba di ieri, due autovetture e un camion.

Verso le 4, al km 226 della corsia Nord, nei pressi di Rioveggio, l'autocarro targato Napoli di Mario Sergente, 35 anni, residente a Cittone Valle Piano (Salerno) si ferma sulla corsia di sorpasso perché la carreggiata è ostruita da un tamponamento. Dopo pochi attimi sopraggiunge la Bmw su cui viaggiavano i coniugi fiorentini Marcella Gallina e Anna Maria Caberlotto, 52 e 53 anni. La Stradale non ha ancora appurato se la vettura sia andata a sbattere contro il camion, oppure, come sembra più probabile, vi sia stata scagliata da una Ford che sopraggiungeva a forte velocità, con sopra Giovanni Moro, 38 anni, la moglie Abbondanza Albano, 37, la suocera Italia Di Gleria, 62, le figlie Anna e Sarzina, 4 e 2 anni, tutti residenti a Paularo (Udine). Stavano ritornando dalle vacanze trascorse a Nola.

Fatto sta che nell'urto, violentissimo, entrambe le vetture prendono fuoco. L'autista del camion riesce a scendere dall'abitacolo (ricoverato al Rizzoli di Bologna, gli vengono riscontrate solo lesioni superficiali). Anche Giovanni Moro si salva: sbalzato dalla vettura, ha riportato ferite multiple, ma le sue condizioni non vengono definite preoccupanti. Nulla da fare, invece, per gli altri sei, rimasti intrappolati nel rogo.

Il traffico è rimasto interrotto a lungo su tutta la carreggiata e ci sono volute diverse ore per riuscire a identificare gli occupanti **r. s.**

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5000 la riga. Rubrica 6: operai-impiegati L. 3400, tecnici L. 4700, dirigenti L. 9200. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Necrol urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali, cessione 5 mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTER
749.0203 - 770.826, corso Francia 15.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.2661, ore ufficio.

A.A. ASSISCONANDI prestiamo rapidamente e tassinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo istruzione telefonica. Tel. 011 835.368.

A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 59, telefoni 518.290 - 536.422.

A tassi base S.Fin.Ge. ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 536.704 - 536.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e tassi concordabili
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 7/I
telefoni 547.758 - 553.731

A tutti, senza spese anticipate,
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordabili. Mutui su auto. Finanziamenti ipotecari su immobili. Torino, corso Re Umberto 22 (scala destra, 2° piano), tel. 011 518.049 - 518.865.

ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari artigiani commercianti piccola e media industria. Via S. Teresa 23, telefono 539.028.

BILEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 485.314.

CENTRALFIN
concede prestiti personali al 11,80%, per la casa al 16,98%, mutui al 14,6%, leasing immobiliari. Telefonare 746.722.

CON Formula riservata S.Fin.Ge ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 536.704 - 536.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

DIPENDENTI
non protestati prestiamo a basso interesse L. 3 milioni rimborsabili in 18 rate da L. 232 mila. Rodi 521.1553.

FINANZIAMENTI fiduciari concediamo rapidità convenienza a medie aziende commercianti artigiani. Tel. 959.1403.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 633.433 - 631.304 ore ufficio.

MUTUI immobiliari in dieci giorni senza ipoteca a tassi agevolati sconto effetti fino a due anni a ditte ed aziende. Per informazioni telefonare 547.407 ufficio.

PRESTITI immediati a bassi interessi se garantiti opportunamente: serietà e discrezione. Tel. 011 650.7770.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati ed anche ipotecari a chiunque. Telefonare 657.837.

PRIVATO finanzia in 3 giorni commercianti artigiani ditte commercianti, agevolazioni ai dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 503.604.

PRIVATO
finanzia rapidamente commercianti bancari artigiani ditte, dipendenti. Serietà e riservatezza. Tel. 011.561.807.

S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 536.704 - 536.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2175 comprevende attività di ogni genere a prezzi...

A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpella la società Lunica massima capacità. Tel. 650.5873.

A. RIVENDITA pane comnale cedo L. 10 milioni anticipo, 270 mila incasso giornaliero. Tel. Riva 534.727.

A. 379 vende macelleria in Moncalieri zona centrale cedesi licenza con attrezzature L. 18 milioni 500 mila. Telefonare 640.7152 ore ufficio.

AFFARE Studio Grosso vende latteria il vetrine causa trasferimento L. 13 milioni. Tel. 511.236.

ALBERGO centralissimo 32 camere buon reddito cedesi dilazionando. Tel. 510.514 Genia.

ANDORA per cause familiari cedesi in buona posizione bar-birreria-paninoteca. Agenzia La Canaria tel. 0182/87.220.

AUTORICAMBI negozio trentacinquennale cedesi motivi familiari. Tel. 744.847.

AVVIATO negozio ferramenta casalinghi ottima posizione buon giro d'affari zona Mirafiori vendesi. Tel. 350.810.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tabacchi bar ristorante provincia Asti ottima posizione. Alloggio abbinato. Basso affitto.

AZIENDAL MARKET 650.2175 esamino proposte collaborazione produttive disponendo capannone ottima posizione Ivrea.

AZIENDAL MARKET 650.2175 azienda agricola provincia Cuneo 30 giornate stalle rustico ristrutturato varie coltivazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 rappresentanze industriali settore alimentare ottime clientele esterne consolidate.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 chiosco licenza I, IV eventualmente trasferibili. Ottima posizione.

BAR centralissimo su via di forte passaggio incasso 600 mila al giorno, chiusura serale, cedesi dilazionando. Tel. 588.014 Genia.

BAR cremeria corso Francia ampi locali ottima posizione angolare incasso giornaliero L. 1 milione 500 mila agevolazioni pagamento vendesi. Tel. 389.810.

BAR piazza Castello vendesi occasionissima. Tel. 557.0105.

BAR prestigioso vendesi per ritiro attività zona centralissima. Tel. 557.0105.

BAR super angolare bellissimo incasso L. 300 mila giornaliere cedo occasionissimo L. 75 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super citè corti fronte mercato L. 500 mila al di cado L. 70 milioni contanti e dilazioni eventuale permuta immobile o persone o terre. Tel. 778.461.

BAR superalcolico incasso L. 400 mila giornaliere orario ridotto bellissimo cedo occasionissimo L. 100 milioni. Tel. 537.213 - 517.200.

BAR superalcolico con alloggio corso Francia ottimo incasso giornaliero prezzo interessante. Tel. 363.298.

CASALINGHI articoli regalo angolare zona Vittoria vendo buon giro affari richiesta mila dilazioni. Tel. 510.317.

CAVIT 830.8421 cede distributore carburanti zona Orbassano utile litre L. 40 milioni annuo L. 80 milioni.

CAVIT 830.8421 cede panificio con forno attrezzato nuovo incasso incrementabile minimo anticipo.

CAVIT 830.8421 cede gastronomia S. Rita posizione commerciale incasso L. 500 mila al dì dilazioni.

CEDESI negozio zona centralissima lab. X, XI, XIII, XIV. Telefonare 650.0913.

CRAIM cerca per propria clientela bar ristoranti ed altre attività commerciali. Tel. 445.408 - 447.1531.

CRAIM vende a Cuorgnè trattoria pizzeria campi bocce incasso L. 120 milioni annui minimo anticipo. Tel. 445.495.

CRAIM vende a Venaria bar trattoria sala danze all'aperto con possibile alloggio minimo contante. Tel. 445.490.

CRAIM vende a Beinasco può rinnovato totalmente con possibile alloggio anticipo L. 30 milioni. Tel. 445.498.

CRAIM vende a Torino zona commerciale bar super incasso L. 400 mila al dì anticipando L. 40 milioni. Tel. 445.498.

CRAIM vende a Torino ristorante pizzeria incasso L. 1 milione al dì minimo anticipo dilazioni. Tel. 445.496.

EDICOLA periferia zona commerciale forte passaggio ottimo incasso vendesi. Tel. 363.298.

FERRAMENTA attività pluridecennale ottimo giro d'affari vendesi in Torino per ritiro attività eventuale piazzo e blocco. Tel. 760.4403.

MINIMARKET alimentari ottima posizione reddito dimostrabile vendesi per ritiro attività. Tel. 760.4403.

PIZZERIA ristorante incasso L. 1 milione al dì incrementabile su corso di intenso passaggio, cedo anticipando L. 25 milioni. Tel. 543.339 - 537.213.

PRIVATO cede piccolo negozio centralissimo lab. IX, X, XIV zona commerciale buon giro affari. Ore ufficio tel. 650.504.

RIVENDITA di pane ottima posizione buon giro d'affari vendesi a L. 20 milioni. Tel. 350.810.

SAVONA
Bar gelateria
centralissimo superattrezzato. Utili favolosi L. 250 milioni
Bar tavole fredde
biliardo Totocalcio centralissimi utili elevati L. 45-175 milioni
Bar paninoteca
birreria zona passaggio utili elevati L. 280 milioni
Colori vernici
ampi locali grosso giro affari vasta clientela L. 200 milioni
Giocattoli
ingrosso dettaglio L. 70 milioni
RIVIERA PONENTE
Casalinghi
articoli regalo porcellane cristalli clientela turistica L. 60 milioni
Gastronomia
rosticceria pasta fresca clientela turistica utili elevati L. 80 milioni
Pizzeria
sul mare 110 coperti L. 120 milioni
Ristoranti e bar favolosi sul mare
80-120 coperti più dehors. Utili favolosi L. 210/260 milioni
Strumenti musicali
dischi posizionato L. 42 milioni
ABS COMMERCIALE
via XX Settembre 74 - Savona
telefono 019.38.431
Alloggi in affitto per ogni cessione

SCONTIAMO CAMBIALI
provenienti da vendite attività commerciali. Finanziamenti per acquisto negozi. Studio Rodi 521.1552 - 521.1553.

STUDIO GROSSO vende lavanderia su corso centrale possibilità di impiegare L. 30 milioni. Tel. 511.236.

TABACCHERIA ricevitoria generali alto reddito lavoro 20 milioni mensili, tabelle I, XIV, con alloggio. Tel. 741.3122.

TABACCHI Totocalcio ricevitoria forte lavoro settimanale reddito dimostrabile vendesi in zona di forte passaggio. Telefonare 780.4403.

VENDESI salumeria gastronomia formaggi 3 vetrine, L. 28 milioni. Telefonare 720.036 ore negozio.

4 Terreni

ALPIGNANO vendesi zona residenziale terreno mq 1000 per villa uni bifamiliare. Generali tel. 332.470.

GABETTIMARK 5767 vende terreno industriale di mq 14.000 inserito nel PPI possibilità di edificare mq 6300 di coperto.

TERRENO
EDIFICABILE
mq 10 mila con progetti [illegible] vendesi in
RIVIERA
PONENTE
[illegible] posizione, vista mare.
Scrivere
«Publikompass 3 - 16121 Genova».

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

CERCASI locale industriale in affitto o acquisto in Torino 800-1000 mq con uffici. Tel. 444.243.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

SOCIETA' ricerca in affitto importante ufficio mq 300-400 situato nel quadrilatero dei corsi Vittorio, Duca Abruzzi, Einaudi, Re Umberto. Tel. 530.284.

offerte

AFFITTASI in Fornace di Beinasco latteria di mq 200 con terreno mq 1300 circa recintato. Acqua luce telefono. Tel. 650.5815.

AFFITTASI zona industriale Trofarello vicinanze provinciale nuovo capannone industriale mq 750 con uffici e cortile recintato. Tel. 741.2086.

AFFITTO locale uso laboratorio o magazzino, con servizi riscaldamento, mq 600 via Deronia. Tel. 723.533 mattino.

AUTORIMESSA mq 1200 fondo corso G. Cesare affittasi uso stoccaggio, magazzino autovetture od altro. Tel. 531.863.

BOX via Ormea angolo Lombroso vuoto L. 29 milioni. Aurelia 596.807 - 597.774.

CASAMERCATO 5586 libero via Cibrario magazzini mq 190 frazionabili uffici autorimessa passo carraio.

CASAMERCATO 5580 libero Parella (via Gagliardo) locale seminterrato servizi adatto uso artigianale 180 mq.

CENTRALISSIMO vendesi liberi splendidi locali uso ufficio, negozio, laboratorio mq 90. Tel. 657.874.

CROCETTA via Marco Polo 38 libero vero affare vendesi muri negozio con retro 3 vetrine mq 150. Tel. 835.093.

EDILCASE vende per investimento uso deposito magazzino libero in piazza Carducci mq 130 doluti di doppio accesso. Tel. 548.154.

GABETTIMARK 5767 affitta in stabile prestigioso a signorile uffici di alta rappresentanza da mq 90 a 350.

GABETTIMARK 5767 vende vicinanze Torino capannone mq 500 fronte strada terreno circostante recintato e asfaltato. Reddito 10% L. 160 milioni.

GEDIM libero Porta Palazzo ampio locale uso magazzino-deposito vero affare dilazioni e mutuo. Tel. 517.584.

GRUGLIASCO liberi presso corso Allamano vendesi magazzino-laboratorio mq 200 con passo carraio. Tel. 590.887.

IMPRESA vende locale industriale anticolo Santena mq 1300 carroponte uffici L. 290 mila mq. Tel. 707.0680.

LOCALI di alta rappresentanza adatti centro commerciale via Bava 16, quasi angolo corso S. Maurizio disponibili 3 interi piani per la maggior parte liberi, totali mq 1800. Fiduciaria Immobiliare 657.4956.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carraio coperto segreteria telex telefono. I.D.S. via Egeo 18, tel. 65.811.

MAGAZZINO
o laboratorio libero seminterrato luminoso mq 400 rimesso a nuovo carraio privato ufficio pulrimpianti. L. 185 milioni dilazionabili. Tel. 545.239.

PIAZZA Statuto via S. Chiara locali mq 160 adatti negozio uffici laboratorio vuoti L. 80 milioni più mutuo 45 milioni privato. Tel. 505.873.

PICA d'Asti centro paese vendo locali 2 con accessori uso bar ristorante per 200 posti immobile di 3 piani con mansarda prezzo di vera convenienza anche dilazionabile. No agenzie. Telefonare 011 679.001.

TRE'-VI tel. 575.470 affitta zona Mirafiori negozio con 3 vetrine seminterrato ad uffici di 160 mq liberi subito.

VIA Roma adiacenze libero alto vendita splendido locale negozio mq 230 5 luci più ampio retro. 080.472.831.

VIVERONE vicinanze Lago 3 box vuoti L. 22 milioni. Aurelia 011 596.807 - 597.774.

ZONA CENTRALE
vendiamo muri negozi liberi/ occupati mq 170 e 190. Per informazioni Edilcase tel. 548.154.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente E offresi. Telefonare 519.109.

AUTISTA ventennale esperienza, patente C, piemontese, disponibilità orario, ottima presenza, referenziato, offresi. Tel. 798.383.

[illegible] cerbero periferia stabile oppure azienda o pulizie uffici. Telefonare 877.2786.

COPPIA referenziatissima offresi fissi o giornata. Telefonare ore pasti 258.1089.

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 685.122 ore pasti.

CUOCO 40enne piemontese provetto pasticcere offresi subito. Telefonare 355.347.

FATTORINO magazziniere operaio generico offresi anche part-time. Tel. 580.906.

GIOVANE cerca lavoro come lavapiatti o aiuto cucina in ristorante o pizzeria in Torino. Telefonare 850.325.

GRUISTA autista patente C pratico posizionamento macchinari e montaggi carpenteria offresi. Tel. 749.3167.

MECCANICO motorista diesel offresi. Telefonare 449.394.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.581.

OPERAIO generico volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 561.357.

PRATICO saldatura elettrica 22enne serio mille passato offresi qualsiasi lavoro passaggio diretto. Tel. 292.1133.

24ENNE militeesolto patente B offresi stagione estiva e oltre per qualsiasi lavoro anche pesante. Tel. 605.401.

28ENNE piemontese con esperienza ristorante bar offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 011 546.737.

50ENNE referenziata offresi mesi estivi assistenza anziani. Telefonare 274.2405.

commessi, baristi

CAMERIERE libero subito fisso oppure stagionale chiesi. Telefonare 822.3250.

RAGAZZO cerca lavoro come commesso in un negozio di abbigliamento con esperienza precedenti. Tel. 944.0503 pasti.

impiegati

CORRISPONDENTE inglese tedesco parlato scritto esperienza all'estero prassi export offresi. Tel. 650.6700.

IMPIEGATA 25enne esperienza quadriennale lavori ufficio referenziata offresi passaggio diretto zona Nichelino Moncalieri, La Loggia, Vinovo e dintorni. Tel. 605.1362.

IMPIEGATA 35enne esperienza quinquennale lavori ufficio offresi urgentemente passaggio diretto. Tel. 395.656.

IMPIEGATA 37enne provata esperienza quindicennale pratica lavori ufficio commerciale vendite contatti clienti esperta dattilografa uso telex e video terminali offresi. Tel. 287.850.

INGEGNERE meccanico 44enne con qualificanti esperienze (produzione, qualità, direzione tecnica) esaminerebbe proposte piccola media azienda in Torino e cintura. Scrivere: «Publikompass 6587 — 10100 Torino».

INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale esamina offerte. Tel. 871.481.

LAUREATA architettura abilitata, partita iva, esperienza pulriennale studio tecnico contabilità lavori urbanistica disegno architettonico e strutturale appalti pubblici offresi studio o impresa anche breve periodo. Tel. 915.0056 ore pasti.

OPERATRICE import export conoscenza inglese parlato e scritto, soggiorno all'estero, stenodattilo tedesco, buona referenze, offresi. Tel. 766.188.

PASSAGGIO diretto abile steno dattilo contabile esperienza decennale offresi. Telefonare 736.434.

PENSIONATO cinquantenne pratico lavori ufficio offresi mezza giornata, anche notturno. Telefonare 216.3066.

RAGAZZA 23enne conoscenze paghe e contributi impiegherebbesi anche commessa purché lavoro serio. 349.8083.

RAGIONIERE pluriennale esperienza amministrativa libero subito offresi. Tel. 650.6958 ore pasti.

RESPONSABILE di gestione cassa in grado di svolgere autonomamente contabilità cassa banche ecc. pratico lavori ufficio, referenze primarie, offresi serie ditte, passaggio diretto. Tel. 914.327.

18ENNE registratrice perforatrice e verificatrice su macchine IBM 3742,029,129 e MOS cerca lavoro. Tel. 560.409.

22ENNE diplomata esperta magazzino e ufficio esse seriale cerca solo lavoro serio. Tel. 787.417.

28ENNE programmatore (Basic-Cobol) cerca qualsiasi lavoro no rappresentanti. Tel. 611.065 serali o pasti.

45ENNE ventennale esperienza contabile amministrativa clienti fornitori banche Co.Ge. bilanci adempimenti fiscali e societari esaminerebbe proposta anche part-time. Tel. 810.848.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581.

CUOCO fisso cerca urgente nuovo ristorante pizzeria Chippis (Svizzera) lavoro indipendente capace massimo trentenne referenziato salario secondo capacità chiuso martedì. Tel. 0041 27.555.705.

FABBRICA ditta ovunque residenti lavoro confezioni giocattoli. Scrivere: Giomo-del via G. Mazzoni 27 Roma.

FAMIGLIA signorile cerca collaboratrice domestica referenziata preferibilmente età massimo 30 anni. Tel. 650.7060. pulizia orario 8-18.30, sabato 8-15.30

FRESATORE V livello assume officina zona S. Paolo. Tel. 331.905.

PORTIERE di notte cercasi per albergo in Torino anche pensionato gradita conoscenza lingue. Scrivere: «Publikompass 245 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. SELEZIONIAMO cinque collaboratrici minimo 22enni, disponibili subito, per sviluppo conto corrente abbinato e conto di gestione. Presentarsi solo oggi: Hotel Ambasciatori (ore 9-12,30 / 15-18,30), chiedere S.P.E.

AZIENDA pinerolese 80 dipendenti ricerca responsabile amministrativo finanziario massimo livello impiegatizio, capace lavorare autonomamente diretta dipendenza Direzione generale. Richiedesi esperienza ltom/34, gradita conoscenza contabilità industriale al magazzino, rapporti banche, fornitori. Manoscrivere curriculum. Nessun uso verrà fatto delle notizie fornite senza autorizzazione dell'interessato. Scrivere: «Publikompass 7291 — 10100 Torino».

ENGLISH teachers (mother tongue) wanted part-time for early evenings september onwards. Scrivere: «Publikompass 7288 — 10100 Torino».

ESPERTO contabilità generale e iva, spiccata doti organizzative, massima disponibilità di orario, età 35-50 anni, cerca azienda commerciale con sede in Torino Sud. Il candidato dovrà operare in diretta collaborazione con il titolare. Si prega inviare dettagliato curriculum specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo. Si garantisce l'assoluta riservatezza. Scrivere: Publikompass 5570 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A. CERCANSI rivenditori e rappresentanti per vendita registratori casse omologati Tec. Tel. 604.317 - 508.168.

A Cuneo, Vercelli, Alessandria, Torino, cerchiamo 3 giovani anche prima esperienza massimo 25enni per vendita articoli indispensabili in ogni azienda. Offriamo minimo garantito iniziale L. 500 mila mensili più interessanti provvigioni, corso formazione vendite, inquadramento Enasarco. Per fissare appuntamento tel. 011 349.7665.

AGENZIA Moda Alemagna cerca venditrici/ori per Torino e provincia. Si offre inquadramento Enasarco, premi, incentivi, portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento 290.156 ore ufficio.

AZIENDA assume agenti per importante linea industriale resine adesivi macchine impianti. Telefonare 876.770.

CONDIZ! dinamici desiderosi intraprendere attività insieme-in proprio, ricerca azienda importatrice distributrice primaria nel settore elettrodomestici leader mondiale. Dopo breve training è prevista l'apertura di negozio-ufficio nel centro più vicino al luogo di residenza. Zone interessate: Centro-Alta Italia. Scrivere a: «Publikompass 199 — 10100 Torino».

SELEZIONIAMO subvenditori introdotti Hi-Fi per vendita accessori, e venditori esperte vendita elettrodomestici lavoratori. Il prestigiosa casa francese. Richiedesi dinamismo serietà auto propria. Offresi inquadramento, provvigioni esclusive. Tel. 02 799.785 - 790.568.

SOCIETA' commerciale sistemi abusivo per serramenti cerca agente o provvigione zona Piemonte Liguria si richiede propria diploma perito meccanico militesecilo. Tel. 02 818.5460.

10 Prestazioni consulenze

LAURENTO Giurisprudenza disposto collaborazione ero recorrio con studio centrale tissimo offresi. Tel. 545.607.

15 Autovetture

A.A.A.A. ALLA Lancarauto Concessionaria Lancia Autobianchi pronta consegna A112, Delta, Prisma. Per A112 acquisto con anticipo 0. Vasto assortimento vetture usate di tutte le marche garantite. Corso Principe Oddone 60, tel. 472.047, corso Orbassano 72, tel. 581.002 (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTA Auto Gilia piccole e grosse cilindrate, anche sinistrate pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTA auto d'occasione e sinistrate massimo contanti piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2304.

ACQUISTA fuoristrada diesel o benzina. Pagamento contanti. Corso Umbria 35, telefono 481.674, Auto Gilia.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, sabato aperto, tel. 326.047.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 60 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ARGENTA 2500 Diesel anno 83 grigio metallizzato unico proprietario perfetta in garanzia, permuto e rateizziamo. Automotor, via Cassini 46, aperto anche il sabato pomeriggio.

AUDI 100 CC 1.8 1983 fine bianco come nuova pochi km in garanzia vende Fioraudo, corso Turati 13.

FIAT Ritmo 105 TC 1982 Silver unico proprietario pochi km cerchi in lega F.B. vende in garanzia Fioraudo, corso Turati 13/D.

FIAT 127 anno 1980 versione CIK GT, trasporto merci voluminose, ampio piano di carico, possibilità centinatura. Automotor, via Cassini 46, concessionaria Fiat, aperto anche il sabato pomeriggio.

GOLF GTI nero anno '80, unico proprietario, in condizioni perfette, permutiamo o rateizziamo. Automotor, via Cassini 46, concessionaria Fiat (aperto anche il sabato pomeriggio).

LE PROPOSTE:
Porsche Cabrio SC 911 1983, Lancia Stratos, Bmw 323 i tetto apribile, Mercedes 190 SL, Alfa Romeo GTV 2000 1981, Audi 4 1981, Saab turbo 5 porte home '81 più altre prestigiose opportunità propone Walter Bordese in via Pier Carlo Boggio 56.

MAGGIOLONE cabriolet come nuovo vera occasione permuta rateizza. Automarni, v. Torino 75 - Nichelino, tel. 623.831.

PEUGEOT 305 GLD, Ritmo diesel completamente in garanzia. Automarni, via Torino 75 - Nichelino, tel. 623.831.

PORSCHE 911 turbo 3.3, 12 mesi argento metallizzato aria condizionata autobloccante blindate paraurti America bellissima vende conto cliente. Bimoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

PORSCHE 924 '82, argento metallizzato unico proprietario, trunista, meccanica efficiente garanzia 12 mesi Bus, qualunque prova. Savas, corso Francia 353, tel. 713.113.

PRIVATO vende Fiat Uno 45 ES accessoriata nera cinque mesi. Tel. 538.116.

RENAULT 5 tasse gemma colori e anno e partire da L. 1 milione 600 mila. Automotor, via Cassini 46, tel. 500.898.

RITMO 60 CL anni '79 '80 '81 con garanzia B.U.S. (1 anno). Automarni, via Torino 75 - Nichelino, tel. 623.831.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.

16 Motocicli

CIAO Bravo Si Vespa 50, PX Arcobaleno consegna pronta. Moroni, corso U. Sovietica 109, telefono 393.626.

CONSEGNAMO da oggi ultima novità Moto Morini Enduro 125 Kanguro X.J. Borgaretto, via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A. PROFESSIONISTA acquista [illegible] urgenza in Torino alloggio di 1/2 camere servizi pagamento contanti. Tel. 602.145.

ACQUISTASI alloggio libero 3-4 vani in Torino anche da riattare. Pagamento in contanti. Telefonare 541.769.

ACQUISTASI camera tinello libero entro settembre in Torino pagamento veloce. Telefonare 530.161.

ACQUISTASI libero presto camera tinello cucinino bagno anche pendente pagamento contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero entro ottobre in Torino 3-4 camere in contanti. Tel. 752.442.

APPARTAMENTI, liberi stabili, ville casette in Torino Casamercato. Pagheremo contanti! Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011 5586, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

CASETTA libero o alloggio in zona servita Torino o dintorni cerca bancario bearitto, contanti. Tel. 751.443.

CENTRALE cercasi 2 camere tinello con servizi anche da riattare pagamento contanti. Tel. 532.409.

CERCASI camera tinello libero preferibilmente in S. Rita pagasi subito se richiesta acqua. Tel. 650.4085.

CERCO libero 2 camere cucina servizi casa decorosa spesa massima L. 52 milioni. Tel. 758.863.

COMPRO in contanti libero in Torino 2 o 3 camere cucina bagno pago in contanti. Tel. 330.071 ore ufficio.

COPPIA referenziatissima acquista in Torino zona signorile 2-3 vani in contanti e solo da privato. Tel. 546.168.

EDILCASE
20ennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonare 548.154.

LIBERO cerco in Torino camera cucina bagno spesa limite L. 53 milioni. Tel. 758.863.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi Torino e cintura massima serietà. Tel. 761.450.

PRIVATO acquista in casa decorosa 2 camere tinello preferibilmente piani alti ore negozio. Tel. 508.898.

PRIVATO acquista in Torino alloggio 2 camere cucina servizi qualunque zona. Tel. 958.9348.

PROSSIMI sposi acquistano 2 camere cucinotta zona semicentrale comoda ai mezzi pubblici. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. VILLA nuova con seminterrato e mansarda, ampio giardino recintato, zona Chieri, vendo. Tel. 868.322.

A.A. FIDALCASE A 506.808 libero affarissimo. Crocetta corso Re Umberto salone 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina mq 100 L. 70 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.808 libero ottimo corso Montegrappa (Tesoriera) camera tinello servizi mq 60 L. 42 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.808 libero vero affare corso Tassoni 2 camere cucina abitabile servizi mq 85 L. 48 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.808 libero recente presso piazza Sofia salone 2 camere cucina servizi posto auto L. 57 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.808 libero affico corso G. Cesare 2 camere tinello servizi terrazzo mq 80 L. 68 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.808 libero ottimo presso corso Traiano panoramico camera tinello servizi mq 60 L. 42 milioni.

A.A. GENERALI A 332.470 corso Matteotti piano alto salone 4 camere cucina biservizi posto auto L. 240 milioni.

A.A. GENERALI B 332.470 via Aquila libero fine anno da ristrutturare 4 vani servizi ottimo affare L. 28 milioni.

A.A. GENERALI C 332.470 libero Centro Europa spazioso salone 2 camere cucina biservizi cantina box ampie dilazioni.

A.A. LIBERO affare S. Rita ampio camera tinello angolo cottura servizi cantina L. 29 milioni. Multicase 553.487.

A.A. LIBERO piazza Guala 3 camere tinello cucinotto servizi cantina 2 soffitte L. 99 milioni. Multicase 553.148.

A.A. LIQUIDIAMO per fine frazionamento zona Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno. Lus Case 544.100.

A.A. LIQUIDIAMO per fine frazionamento zona S. Salvario 3 camere cucina prezzo affare. Lus Case 544.100.

A. LIBERO corso Sebastopoli (S. Rita) 3 camere bagno cucina ingresso. Tel. 504.249.

ABICASE A libero [illegible] signorile piano alto mai abitato mq 175 più mansarda mq 120 box 2 auto giardino condominiale. Tel. 510.853.

ABICASE B libero corso Telesio signorile piano alto ottima vista saloncino camera tinello cucinino ampio ingresso terrazzo, L. 107 milioni. Tel. 557.6605.

ABICASE C libero Crocetta signorile soggiorno 5 camere cucina 3 servizi biingressi box. Tel. 544.070.

ABICASE D ristrutturato vicinanze corso Tassoni salone camera cucina servizi mq 57 L. 58 milioni. Tel. 544.070.

ADIACENTE corso S. Maurizio via Bava 16, recente costruzione uffici abitabilità per ultima ultimazione di grande abitabilità salone 6 camere 3 bagni 2 ingressi L. 103 milioni contanti L. 72 milioni mutuo Cassa Risparmio [illegible] 557.0056.

ADIACENTE corso Lecce uso ufficio 3 vani servizi L. 37 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 632.409.

ADIACENTE corso Montecucco ampio libero ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 67 milioni rateabili. Tel. 667.834.

ADIACENTE piazza Rivoli libero camera cucina bagno termo ascensore L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 532.409.

AFFARE 618.986 vende libero stabile 1970 Centro Europa via Rubino soggiorno 2 camere cucinotta termo bagno.

AFFARE 618.986 libero in buono stabile corso Traiano 2 camere tinello cucinino termo bagno. Facilitazioni.

AFFARE corso Brunelleschi 3 camere cucinino libero vendesi 75 milioni. Telefonare 535.669 dopo ore 15.

AFFARE corso Potenza libero camera cucina bagno termo ascensore L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 749.6997.

AFFARE corso Matteotti libero 3 camere cucina bagno, L. 75 milioni dilazionabili. Telefonare 741.3126.

AFFARE libero ristrutturato L. 5 milioni contanti più 10 milioni dilazionati camera cucina bagno. Tel. 537.131.

AFFARE libero (via Sacchi): 4 camere cucina servizi L. 35 milioni mutuo 25 milioni. Torincase 541.416.

AFFARE presso corso Ferrucci libero camera cucina bagno termo ascensore L. 30 milioni. Tel. 741.3125.

AFFARE ovunio libero 2 camere cucina bagno L. 32 milioni anticipando 10 milioni contanti. Tel. 531.364 - 537.131.

AFFARE zona Crocetta libero 2 camere tinello cucinino bagno, L. 71 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

ALLOGGI piazza S. Rita camera cucina ingresso bagno ascensore 55 mq casa recente vendo L. 38 milioni. Tel. 447.399.

ALLOGGIO via Baretti piano 2° camera tinello angolo cottura servizi vuoto L. 36 milioni. Aurelia 596.807 - 597.774.

AMPI nuovi alloggi pronti 1-2-3 camere tinello consegna con solo L. 24 milioni resto mutuo dilazioni impresa ufficio in loco anche sabato domenica. Collegno via La Pira 2, 515.532.080.

BARRIERA Milano libero in ottimo stabile camera tinello cucinino L. 32 milioni e 13 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BORGARETTO centro camera tinello cucinino 4° piano vuoto L. 45 milioni. Aurelia 596.807 - 597.774.

BORGO Vittoria corso Brin libero spazioso camera tinello cucinino L. 20 milioni più mutuo Salim 487.741.

CASABIANCA libero zona Largo Francia signorile saloncino camera cucina servizi adatto ufficio. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Don Bosco amico 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 62 milioni. Tel. 531.009.

CASABIANCA libero zona piazza Gran signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona piazza Statuto signorile salone 3 camere cucina servizi mq 160 L. 157 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Mirafiori Sud 3 camere cucina doppi servizi box L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASAMERCATO A 5586 libero via Somalia (Mirafiori) appartamento in casetta unifamiliare soggiorno 2 camere cucina biservizi box e giardino giardino.

CASAMERCATO B 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero Borgaretto via Galileo Galilei casetta su 2 piani con le terrazzo box anticipato.

CASAMERCATO 5586 libero Moncalieri corso Roma saloncino camera tinello cucinotto servizi panoramico signorile.

CASAMERCATO 5586 libero Nichelino via Ponchielli camera tinello cucinino servizi balcone verandato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero [illegible] Stampone camera tinello cucinino servizi angolo facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Verzuolo (S. Paolo) camera cucina servizio facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Gardi (Aurora) camera cucina servizi completamente ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Racconigi (Cenisia) ingresso living soggiorno camera cucina servizi piano alto.

CASAMERCATO 5586 libero via Mesio (Campidoglio) saloncino 2 camere tinello cucinino 2 servizi ampio. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Landra (S. Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi luminoso prezzo ratealile.

CASAMERCATO 5586 libero via Genesio (Mirafiori) prestigioso 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi più mansardato salone camera cucina servizi.

CASAMERCATO 5586 libero via Casalis (Barriera Milano) salone 2 camere cucinotta servizi 3 balconi dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cimabue (Mirafiori) saloncino 2 camere cucina angolo cottura servizi dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Genova camera tinello angolo cottura servizi terrazzo completamente arredato nuovo.

CASAMERCATO 5586 libero via Madama Cristina (S. Salvario) soggiorno angolo cottura 2 camere servizi mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Monginevro (S. Paolo) 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato dilazioni.

CASAMERCATO 5586 via Beaulard (Pozzo Strada) 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Vibòria 3 camere cucina biservizi completamente ristrutturato prezzo rateabile.

CASCINE Vica libero recente salone 2 camere cucina servizi posto auto. Facilitazioni Salim 473.0387.

CASCINE Vica libero piano alto 1 camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni dilazioni. Salim 958.5459.

CASETTA collina S. Mauro libera indipendente 5 camere tinello cucinino biservizi 1200 mq terreno. Vendesi dilazionando. Tel. 532.409.

CASETTA indipendente a Caselette 3 piani fuori terra salone 2 camere cucina servizi magazzino. Casamercato 5586.

CASETTA libera Castiglione Torinese bifamiliare n. 2 alloggi di 3 camere cucina servizi box doppio terreno 700 mq L. 140 milioni. Medicasa 380.183.

CASTAGNETO Po vendiamo splendida villa panoramica nuova salone 2 camere cucina mansarda tavernetta e box ampio giardino. Tel. Mac Case 546.439.

CENISIA 2 alloggi liberi stesso stabile 2 camere cucina e gabinetto vendonsi. Tel. 544.741.

CENTRALISSIMO via XX Settembre prestigioso libero salone 3 camere cucina biservizi L. 170 milioni. SAIM 445.460.

CENTRO CASA 513.831 via Giaberti occupato casa d'epoca 3 camere cucina L. 26 milioni, dilazioni di pagamento.

CENTRO CASA 513.831 via Monte di Pietà termo ascensore signorile 4 camere tinello cucinino bagno mq 150, 4° piano.

CENTRO CASA 513.831 villa panoramica bifamiliare mq 280 mansarda garage giardino L. 300 milioni trattabili.

CENTRO CASA 513.831 corso Monte Cucco ampio 2 camere tinello cucinino bagno libero presto L. 69 milioni, mutuo.

CENTRO CASA 513.831 frazionamento corso Montecucco 20 signorili spaziosi 1-2-4 camere tinello cucinino bagno.

COLLEGNO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno mansarda posto auto. Tel. 530.163.

COLLEGNO villaggio Fiorito recente soggiorno 2 camere cucina 2 servizi mansarde 70 mq collegabili. Tel. 741.3132.

COLLINA tranquilla ultimo piano libero vista salone 2 camere cucina servizi terrazzi box giardino. Tel. 500.346.

COLLINA zona Eremo in complesso residenziale vendesi alloggio libero composto da salone tre camere doppi servizi box auto tavernetta, parco condominiale recintato, mutuo, dilazioni. Tel. 547.347.

CONSULEDILE A 533.322 piazza Pitagora (S. Rita) in stabile recente camera tinello cucinino bagno riscaldamento ascensore L. 30 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Sagra S. Michele angolo corso Francia camere cucina ingresso servizi L. 27 milioni.

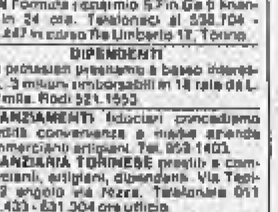
CONSULEDILE 533.322 via Maria Vittoria angolo via Bonelous in stabile d'epoca dotato di riscaldamento ed ascensore salone camera cucina L. 45 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Nicola Fabrizi in stabile decoroso camera cucina servizio indipendente L. 11 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Filadelfia 17 recenti, molto spaziosi, vista collina 1-2-3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno da L. 36 milioni a L. 88 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende Nichelino via Galvani 18 recenti 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 39 milioni a L. 43 milioni. Dilazioni pagamento.

(continua)

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO
Unica sede: c. G. Cesare 179 Tel. 202.252-3

Anselmo
Mobili da giardino
[illegible]
TORRE PELLICE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

MINICOMPUTER MULTIFUNZIONALI OLIVETTI

Oggi per la media azienda ci sono i nuovi computer multifunzionali Olivetti. Multifunzionali perché sanno come affrontare indifferentemente problemi gestionali, amministrativi, di ricerca, di progetto, di pianificazione e controllo della produzione. Multifunzionali perché sanno attuare insieme elaborazioni tecnico scientifiche e soluzioni di office automation.

Di questi minicomputer multifunzionali, il nuovo Olivetti M60 è il più potente. E come gli altri archivia informazioni e dati – nessuno escluso – quando e dove sono prodotti e consente di utilizzarli quando e dove sono necessari: senza attese, disguidi, ridondanze ed errori. Tutti collegabili a un'ampia serie di posti di lavoro, i minicomputer multifunzionali Olivetti sono così i nuovi strumenti che realizzano una serie di connessioni vitali per risolvere tutte le esigenze della vostra azienda. Facili da usare e da programmare. E in più con la sicurezza che nulla di ciò che è fatto oggi risulterà inutile domani.

Progettati dal leader europeo in informatica, i minicomputer multifunzionali costituiscono la Linea 1 che Olivetti ha recentemente presentato alla stampa internazionale.

MULTIFUNZIONALITA': COME PASSARE DALLE PAROLE AI NUMERI SENZA GIRAMENTI DI TESTA.

olivetti

I minicomputer multifunzionali Olivetti M40 e M60 saranno presentati (9.30-13.00/15.00-18.30) a:

PADOVA (20-22/6)
Hotel La Bulesca - s. s. Rubano (PD)
ROMA (20-22/6)
Hotel Visconti Palace - Via Federico Cesi, 37
NAPOLI (20-22/6)
Hotel Vesuvio - Via Partenope, 45

TORINO (27-29/6)
Jolly Hotel Ambasciatori - C.so V. Emanuele, 104/106
BOLOGNA (27-29/6)
Hotel Carlton - Via Montebello, 8
BARI (27-29/6)
Hotel Palace - Via Lombardi, 13

FIRENZE (4-6/7)
Hotel Michelangelo - Via F.lli Rosselli, 4
BRESCIA (4-6/7)
Hotel President - Roncadelle (BS)
PALERMO (4-6/7)
Hotel Des Palmes - Via Roma, 389

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, nel modo di cui all'art. 1 a della Legge 2-2-73, n. 14 per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sistematica dell'armamento sulla linea Bologna - Pracchia e Firenze - Salsomaggiore, nonché rinnovamento del binario sulla linea Firenze - Bologna, tra le stazioni di Grizzana e Monzuno, e sull'intera linea Fidenza - Salsomaggiore.

L'importo a base di gara è di L. 3.650.000.000.

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 9/3 per importo adeguato.

Le richieste per l'eventuale invito, redatte in carta legale dovrà essere corredata da:

— certificato di iscrizione all'A.N.C. rilasciato in data non anteriore ad un anno da quella del presente avviso, ovvero da apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 2 della legge 4-1-1968, n. 15;
— dichiarazione autenticata della proprietà o della piena disponibilità delle macchine ed attrezzature occorrenti per i predetti lavori, della quale risulti anche, per ciascun mezzo, il numero dei documenti di identificazione;
— elenco dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio;
— nominativo e curriculum del Direttore Tecnico dei lavori.

La suddetta richiesta non vincola l'Azienda.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Le richieste stesse dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 9 luglio 1984 al seguente indirizzo: **sig. Capo Ufficio Lavori - Ferrovie dello Stato - Via D'Azeglio n. 36 - 40123 BOLOGNA.**

IL CAPO UFFICIO LAVORI
dr. ing. Fabio Masoini

Nonostante la flessione dei consumi familiari

Se il prodotto è di classe la crisi pare più lontana

Nell'83 incremento dei volumi produttivi del 4 per cento - Gli industriali preoccupati delle «contraffazioni»: «i politici non hanno ancora preso provvedimenti»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Negli ultimi tre anni i consumi familiari, nella morsa della crisi economica, hanno subito una flessione e neppure quest'anno accennano a balzi in avanti. Ma nell'assemblea straordinaria delle 132 aziende associate a Centromarca, svoltasi l'altro giorno a Milano, non sono mancati i motivi d'ottimismo. Le indagini della Nielsen, specializzata in ricerche di mercato (con l'intervento anche del presidente Arthur Nielsen junior), hanno sottolineato che le industrie di prodotti di marca, con un incremento dei volumi produttivi del 4 per cento nell'83 rispetto all'anno precedente, hanno dimostrato di «tenere» in modo soddisfacente.

Certo tra i vari settori rappresentati, qualcuno è favorito e altri meno. Sono in «accelerazione» i consumi di derivati del latte e di grassi; vanno bene i prodotti da forno e da bucato; bene nelle medie quelli per la pulizia della casa e per l'infanzia; male i dissetanti e i prodotti per l'igiene personale, pur avendo ancora un andamento positivo, già danno segni di flessione, mentre dolciari ed alcoolici sono «un fanalino di coda».

Conforta comunque gli industriali il fatto che i prodotti di marca continuano ad avere le preferenze di larghe fasce di consumatori. Li preoccupa invece il fenomeno delle «contraffazioni»: «Siamo un Paese ricco di prodotti contraffatti — ha detto il direttore di Centromarca, Luigi Bordoni — ma anche ricco di contraffattori. Il che sembra impedire a livello politico i doverosi e rapidi provvedimenti».

I consumatori hanno ben altri motivi di preoccupazioni a esaminare l'osservatorio dei prezzi dei prodotti di marca fornito dalla Nielsen: facendo base 100 nel '76, nel marzo di quest'anno l'indice generale è arrivato a 316; i prodotti dell'industria alimentare hanno consentito qualche risparmio alle famiglie restando al di sotto dell'indice d'inflazione (281) contro un rialzo più evidente per gli alimenti non industriali (296) ed ancor meglio è andata per i prodotti di marca non alimentari (270), ma sono esplosi i servizi (341), mentre energia ed abitazione hanno addirittura rotto gli argini (407). Ecco come mai vanno in rosso i bilanci delle famiglie. S'intravede qualche spiraglio positivo, con l'inflazione che sta rallentando, ma la Nielsen, contrariamente agli anni scorsi, non ha accennato a previsioni, forse reso prudente da un clamoroso errore di due anni fa, quando annunciò una ripresa dei consumi per l'83 smentita dalla realtà.

Ma l'attenzione delle imprese di Centromarca è puntata sulla distribuzione. E' quasi guerra dichiarata. «Siamo in una fase decisiva per la salvaguardia dell'equilibrio delle forze tra industria e commercio» ha sottolineato il presidente uscente Luigi Lazzaroni, che ha ceduto l'incarico al neo-eletto Vittorio Merloni, ex presidente della Confindustria. In pratica, la distribuzione è accusata di far ricadere sulla produzione costi e prestazioni, dal grande ritardo nei pagamenti (in media 105 giorni anziché 70, all'estero si è intorno ai 30) al rifiuto indiscriminato di aumento dei prezzi in seguito ad accordi autonomi con il governo.

E poiché le imprese sanno bene che prima dell'attacco bisogna documentarsi, ecco che per la prima volta la Nielsen offre un «osservatorio sulla distribuzione». Si apprende così che il commercio tradizionale per i prodotti di largo consumo è in declino, si sta affermando il «self-service». I punti di vendita stanno diminuendo ed è in atto un processo di concentrazione, frutto anche delle scelte del consumatore. Si preferiscono i supermercati e i gruppi organizzati per l'acquisto di alimentari, visto che il giro d'affari globale del settore passa per il 27 per cento nei primi, per il 23 per cento nei secondi e resta al 50 per cento ai negozi al dettaglio a conduzione familiare. Ma la distribuzione è ancora troppo frammentata in altri settori: nell'abbigliamento, ad esempio, i negozi a conduzione familiare e gli ambulanti restano indiscussi padroni del mercato, con il 67 e il 20 per cento dell'intero giro d'affari.

Simonetta Conti

Assegnati i premi Feltrinelli per la medicina

ROMA — Il genetista francese Jerome Lejeune, scopritore della causa del mongolismo e il biologo americano Robert A. Weinberg sono i vincitori per il 1984 dei premi internazionali della Fondazione «Antonio Feltrinelli», ciascuno di 100 milioni di lire, assegnati dall'Accademia dei Lincei.

Sempre per la medicina, sono stati inoltre assegnati altri quattro premi nazionali, da 25 milioni ciascuno, a Doriano Cavallini, chimico-biologo dell'Università «La Sapienza» di Roma, a Ruggero Ceppellini, ordinario di genetica medica all'Università di Milano, al farmacologo Pietro Melchiorri dell'Università «La Sapienza» e a Fiorenzo Stirpe, ordinario di Patologia generale all'Università di Bologna.

I premi saranno consegnati il prossimo dicembre nella sede dei Lincei a Roma.

Ristoranti con 3 stelle per la guida Michelin

L'Europa buongustaia ha premiato i francesi

Come si mangia in Europa? Abbastanza bene, ottimo nelle grandi città, ma con forti rischi di riuscire soltanto a sfamarsi, a meno che non si vada in Francia, unica patria della grande cucina.

E' da pochi giorni in libreria (costa 35.000 lire) la Guida Michelin Europa «main cities» che contiene una selezione aggiornatissima di oltre 50 grandi città e dintorni d'Italia, Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Inghilterra, Irlanda, Benelux, Austria e Scandinavia.

E' uno strumento utile per «viaggiatori di professione» e quindi redatta in lingua inglese, ma i notissimi ideogrammi ne rendono l'uso comprensibile a tutti.

Nulla da dire sugli alberghi, ma è interessante sfogliarla con attenzione a caccia dei ristoranti famosi, dei templi della buona cucina e vedere come sono classificati; per la prima volta (ed è possibile avendo a confronto sullo stesso testo una dozzina di nazioni).

Ci pare sempre che gli ispettori privilegino in tutta Europa la cucina francese e siano molto generosi nei voti quando sono in Francia: altrimenti perché soltanto i nostri «cugini» d'Oltralpe devono avere una quindicina di ristoranti tre stelle (ricordiamo che una, due o tre stelle segnalano la buona cucina e da una a cinque forchette danno un'idea della classe del locale) di cui due addirittura (la «Tour d'argent», 15, quai Tournelle, Parigi e l'«Oasi de Baumaniere» a Les Baux-de-Provence) uniscono al massimo del voto culinario anche le cinque forchette?

La classificazione Michelin per l'Italia è argomento di cui si è già parlato mille volte e, a parte la spiacevole evidenza di ottenere due stelle e uno di più, il nostro Paese è trattato abbastanza bene (è un po' diminuita a nostro avviso, rispetto al passato, la tendenza a preferire ristoranti classici, lussuosi, ma «decotti» quanto a capacità dello chef); nelle altre nazioni invece la valutazione ci sembra decisamente ingiusta, naturalmente sulla scorta di quanto abbiamo potuto verificare di persona.

In Italia non ho mai visto un ristorante solo di pesce come il «Bajamar» (Gran Via 78, Madrid) dove una cucina semplice ma curatissima e ingredienti splendidi si uniscono a un ambiente molto raffinato: ebbene, è liquidato con tre forchette. Londra ha ufficialmente 7 milioni e mezzo di abitanti e quindi immaginate quante migliaia di ristoranti: quali sono i primi tre della capitale britannica? Ma naturalmente «Le Gavroche», «La tante Claire», «Chez Nico».

Il miglior ristorante di tutta Berlino ha tre forchette e una stella come il «Gatto nero» di Torino e il «San Vito» di Milano; il miglior ristorante di Francoforte è ovviamente il «Restaurant francais»; Monaco di Baviera ha un tre stelle che però si chiama «L'auberginе»; persino a Stoccolma la stellina spetta a «Le coq blanc», a «L'escargot» e al «Gourmet».

La guida resta comunque un utile strumento per il lavoro di mandibole e, forse proprio per questo suo profumo di sciovinismo, invita a provare le cucine locali: attenzione semmai ai prezzi che, specie in Francia, mi paiono molto ottimistici. Se andate da Fouquet (Avenue des Champs Elysées 99) pretendendo di togliervela con i 100/200 franchi indicati nella guida (35-50 mila lire) credo che vi fermerete a lavare i piatti per tre generazioni.

g. mat.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia campo di alta pressione.

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne nelle ore pomeridiane.

temperatura: in aumento al Nord.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: poco mossi.

tendenza per domani: nuovo aumento della nuvolosità sulle regioni nord-orientali e sui rilievi appenninici con possibilità di temporali occasionali, sulle altre zone sereno o poco nuvoloso.

città italiane

Bolzano	12	31	Pescara	12	28
Verona	14	28	Roma	15	29
Trieste	18	26	Campobasso	14	26
Venezia	14	24	Bari	17	25
Milano	14	32	Napoli	16	27
Torino	14	30	Potenza	13	25
Cuneo	16	27	S. M. Leuca	17	28
Genova	18	25	R. Calabria	18	28
Bologna	17	30	Messina	20	28
Firenze	16	30	Palermo	18	24
Pisa	13	28	Catania	15	27
Ancona	13	28	Alghero	14	27
Perugia	16	27	Cagliari	15	29

città estere

Amsterdam	10	19 nuvoloso	Lisbona	17	29 sereno
Atene	17	27 sereno	Londra	14	23 sereno
Bangkok	23	32 nuvoloso	Los Angeles	19	26 nuvoloso
Belgrado	13	31 nuvoloso	Madrid	14	33 sereno
Berlino	7	17 nuvoloso	Milano	24	34 nuvoloso
Bruxelles	7	18 sereno	Mosca	8	22 nuvoloso
Buenos Aires	8	11 pioggia	New York	15	25 sereno
Il Cairo	20	33 sereno	Parigi	14	23 nuvoloso
Copenaghen	10	15 nuvoloso	Pechino	20	34 sereno
Dublino	14	21 nuvoloso	Rio de Janeiro	15	31 nuvoloso
Francoforte	13	17 pioggia	Singapore	25	30 pioggia
Ginevra	14	21 nuvoloso	Stoccolma	10	13 pioggia
Helsinki	13	18 sereno	Vienna	15	18 nuvoloso
Johannesburg	8	17 sereno			

Modella per l'arte

Milano. Nadia Bengala, di 22 anni, abbinata al pittore Domenico Purificato (nella foto) è una delle protagoniste della finale nazionale «La modella per l'arte» di Acqui Terme (Telef. Ansa)

Il 90% degli italiani ha bisogno delle cure del dentista

Il Bel Paese delle carie

ROMA — Nove italiani su dieci di sotto dei trent'anni e otto su dieci al di sopra dei trentacinque soffrono di malattie della bocca e dei denti. Il 90 per cento dell'intera popolazione risulta infatti colpito da carie e l'80 per cento da malattia parodontale (gengivite e piorrea alveolare).

Questi dati, che pongono l'Italia al vertice della graduatoria europea in materia di patologia della bocca, stanno emergendo da un'indagine epidemiologica nazionale promossa dall'Assils (Associazione Sanitaria Integrativa ai Lavoratori della Sip) per accertare la diffusione delle malattie dei denti e della bocca fra i propri associati (75 mila lavoratori e 105 mila familiari) e per programmare adeguatamente i successivi interventi terapeutici.

Le malattie del cavo orale, e in particolare la carie e la malattia parodontale, hanno raggiunto livelli allarmanti e incidono in misura sempre più rilevante sul rendimento produttivo dell'intera comunità e sull'economia nazionale. Un'implicita conferma deriva dal fatto che già oggi l'assistenza odontoiatrica fornita dall'Assils assorbe più del 65 per cento della sua spesa complessiva. Di qui la necessità di accertare in via preliminare, e con la dovuta precisione, la situazione epidemiologica di queste malattie in Italia.

Dalle prime elaborazioni parziali, che riguardano la situazione delle malattie dei denti in Lombardia, ma che con le dovute correzioni possono essere estese all'intero Paese, risulta per esempio che più del 90 per cento dei bambini della scuola dell'obbligo della Lombardia è affetto da carie, che soltanto una ridotta percentuale di carie (dal 10 al 20 per cento) viene curata e che la media di carie (denti cariati, otturati o persi) è assai più elevata che negli altri paesi europei: mentre in Norvegia i quarantacinquenni hanno perso per carie un solo dente, in Lombardia ne hanno già persi mediamente nove.

Sempre in Lombardia, risulta inoltre che l'83 per cento dei soggetti tredicenni è affetto da gengivite e che nella popolazione adulta la percentuale di questa patologia arriva al 90 per cento.

Protesi e interventi risanatori sono rimedi molto costosi. Poiché nella sola città di Milano, ad esempio, le carie riscontrate nei bambini da sei a tredici anni sono circa 600 mila, la loro semplice otturazione richiederebbe una spesa di almeno 60 miliardi.

I dati emergenti dall'indagine Assils, che per l'ampiezza del campione esaminato e per l'accuratezza degli accertamenti rappresenta un primato mondiale, dimostra l'impossibilità di affrontare queste patologie prevalentemente sul piano terapeutico. Molto più efficace e meno costosa appare invece la prevenzione, soprattutto se attuata correttamente attraverso programmi (controllati dal medico odontoiatra) di igiene orale.

Bruno Ghibaudi

Fori imperiali Raccolta firme contro i lavori di sventramento

ROMA — Una raccolta di firme con cui si chiede al sindaco di Roma l'immediata sospensione del progetto di «sventramento» di via dei Fori imperiali è stata promossa dai «gruppi di ricerca ecologica».

I «gre» — riferisce un comunicato — ritengono che «problemi urbanistici così importanti non possano essere risolti a colpi di delibere comunali, ma debbano coinvolgere la volontà dell'intero cittadinanza».

Volo diretto TORINO-OLBIA.

TORINO | P. 12.55 19.15 | OLBIA | P. 11.10 17.30
OLBIA | A. 14.00 20.20 | TORINO | A. 12.15 18.35

Lunedì, mercoledì, venerdì, domenica (dal 21/6).
(solo la domenica)

ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna.

ALFA ROMEO

ALFA 33 QUADRIFOGLIO VERDE. LA LINEA AD ALTA VELOCITA'.

Alfa 33 Quadrifoglio Verde. La linea della sportività Alfa Romeo che si esprime alle più alte velocità.

105 CV esuberanti, motore boxer da 1500 cc. ad alimentazione singola (un carburatore per cilindro), potenza che scatta docile al tocco dell'acceleratore e permette di superare i 185 km/h in pochi secondi.

Entusiasmanti prestazioni, perfettamente assecondate dall'intero strutturo della 33, che mantiene in ogni occasione una stabilità e una tenuta di strada ottimali, grazie agli spoiler anteriore e posteriore che fasciano inferiormente la vettura, alle sospensioni anteriori Mc Pherson, agli ammortizzatori idraulici a doppio effetto, ai pneumatici super ribassati.

L'allestimento interno, lineare ed elegante come è nello stile Alfa 33, assume in questa versione un tono adeguato al suo carattere: sedili anteriori regolabili di tipo sportivo, manometro dell'olio, voltmetro, senza rinunciare al confort della chiusura centralizzata e degli alzacristalli elettrici. Per la versatilità delle sue interpretazioni, Alfa 33 si conferma la linea del successo.

Alfa 33	Potenza CV	Velocità (km/h)	Consumi a 90 km/h (km/litro)
1.3	76	> 165	17.2
1.5 Quadr. Oro	85	> 170	17.5
1.5 4x4	85	> 165	16.4
1.6 Quadr. Verde	105	> 185	16.2

Alfa 33 Quadrifoglio Verde ha, compresa nel prezzo, la Supergaranzia 1+3+6: 1 anno di garanzia totale + 3 anni di Pronto Alfa contro gli imprevisti dell'automobilista + 6 anni contro la corrosione passante.

ALFA ROMEO 33 ALFA ROMEO 33 4x4

Alfa Romeo
QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

UNO MOLTO SPECIALE.

NUOVA Uno SX

Uno come noi ogni tanto sente crescere dentro di sé la necessità di emergere. Sente il bisogno di prestazioni che lo soddisfino in pieno nei suoi ardori di scatto e di velocità. Anche la Uno ha deciso di uscire alla grande. Ha scelto il suo motore più potente, per passare la soglia dei 165 km/h. Ha scelto il vestito più chic, dotato di tanti particolari raffinati ed esclusivi. Si è scatenata all'interno, lasciandosi andare ad arredamenti di gran lusso. Ha scelto di essere a 3 o 5 porte, per accontentare i giovani sportivi e le famiglie che amano il comfort. Per ultimo, come tocco finale, si è fatta apporre le sue iniziali: SX. E da oggi potrete incontrarla nelle occasioni più eleganti, alle serate più mondane. O anche semplicemente in giro, dove porta un tocco di classe nella vita di tutti i giorni. Nuova Fiat Uno SX. Uno molto speciale. Disponibile nelle versioni a 3 o 5 porte, con il motore da 1301 cc. e 70 CV, per una velocità di oltre 165 km/h.

Paraurti con spoiler e protettori fendinebbia incorporati. Fari alogeni. Codolini sui passaruota raccordati alla minigonna sottoporta. Pneumatici di sezione ribassata. Cambio a 5 marce. Rivestimento degli interni - sedili, pannelli porte e padiglione - in tessuti esclusivi coordinati. Sedili avvolgenti. Appoggiatesta forati per migliorare la visibilità. Lunotto termico e tergilavalunotto. Un tocco di classe per il posto di guida: contagiri, orologio digitale e faretto di lettura orientabile. Tra gli optional più esclusivi: tetto apribile trasparente, trip-master, check-panel.

FIAT

UNO COME NOI.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COOPERATIVA prenota ultimi alloggi prima cintura Torino. Pagamento avanzamento lavori. Mutui. Telefonare 779.457

CORSO Ferrucci via Pinasca n. 14 in palazzina con giardino appartamenti di salone 2 camere cucina bagno personale in loco al pomeriggio. Gabetti 5757.

CORSO FRANCIA
Incrocio tangenziale, nel nuovo centro residenziale, impresa «Orgea» vende villette a schiera con giardino privato e alloggi varie dimensioni con attacchi su via Sestriere. Mutuo agevolato e facilitazioni pagamento. Personale in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni telefonare ore ufficio 958.7981.

CORSO G. Ferraris ultimo piano libero salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo semicoperto. Elfan 502.502.

CORSO Racconigi via Pollenzo: 3 camere, tinello, cucinino, vuoto L. 40 milioni più mutuo 38 milioni. Ausla 598.807 - 597.774.

CORSO Racconigi via Pollenzo stessa casa camera cucina L. 24 milioni compreso mutuo 13 milioni camera tinello cucinino L. 38 milioni compreso mutuo 16 milioni. Ausla 596.807 - 597.774.

CORSO Rosselli Stema vende alloggio di camera tinello cucinino e servizi. Telefonare 546.806 - 546.534.

CORSO S. MAURIZIO
Anticipa il futuro con un ottimo acquisto via Bava 16, recente costruzione 2 camere tinello doppi servizi L. 25 milioni contanti L. 30 milioni mutuo Cassa Risparmio. Splendido ufficio anche direzione mq 450, contanti L. 187 milioni, mutuo fondiario L. 113 milioni. Fiduciaria Immobiliare 557.6956.

CORSO S. MAURIZIO
anticipa il futuro con un ottimo acquisto. Palazzo recente - Via Bava 16 - a 2 passi da piazza Castello 2 camere tinello L. 25 milioni contanti L. 30 milioni mutuo fondiario - salone 2 camere tinello cucinotta L. 30 milioni contanti 40 milioni mutuo fondiario - splendido attico salone 2 camere tinello cucina 2 servizi 2 terrazzi disponibili uffici di elevata rappresentanza. Fiduciaria Immobiliare 557.6956.

CORSO U. Sovietica via Buenos Aires 3 camere cucina mq 90 servizio L. 33 milioni. Ausla 598.807 - 597.774.

CORSO Unione Sovietica 366 fronte palazzina Fiat vendiamo libero piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi mq 135 mutuo S. Paolo. Tel. 542.312.

CORSO Unione Sovietica 380 vendiamo alloggi 2-3-4 camere termo bagni ascensore mutuo S. Paolo. Tel. 542.312.

CROCETTA libero, via Pastrengo - Re Umberto 160 mq. 5 camere cucina servizi terrazzo L. 130 milioni. Tel. 589.565.

CROCETTA libero 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 71 milioni dilazionabili. Tel. 530.163.

CROCETTA via Colombo appartamento signorile 4° piano 3 camere cucina ristrutturato vuoto L. 153 milioni. Ausla 598.807 - 597.774.

CUMIANA centro 3 camere cucina 2 bagni ultimo piano di recente palazzina altare L. 55 milioni. Gabetti 011 5757.

EDILCASE vende via Lurisia alloggio di 2 camere e servizi da L. 24 milioni 500 mila, stessa casa. Tel. 548.154.

EDILCASE vende corso Telesio in stabile signorile appartamento libero panoramico soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende in zona Piazza Risorgimento appartamento di camera cucina e servizio. L. 21 milioni 500 mila. Tel 548.154.

EDILCASE vende via Venaria stessa casa alloggi economici di 2/3 vani e servizi. Prezzi eccezionali a partire da L. 10 milioni 500 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in Vinovo stabile recente, appartamento libero di 3 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio mq 120 circa L. 60 milioni compreso residuo mutuo. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in stabile d'epoca a 20 mt da piazza S. Carlo, vera convenienza, appartamento di mq 70 circa, mansardato. L. 45 milioni. Tel. 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA
a Nichelino costruzione tradizionale soggiorno due-tre camere cucina servizi box, mutuo dal 5%. Tel. 203.357.

Edilizia convenzionata Avigliana
via Don Balbiano
vendiamo appartamenti nuovi di: salone, 3 camere, cucina, bi-servizi, box auto,
da L. 79.000.000
mutuo Legge 457 al 5,6%
L. 36.000.000.
Per informazioni telefonare
CEDI-EDILCASE
Torino 011 548.154
Visite sul posto giovedì 9-12 / 15-18

EDILIZIA CONVENZIONATA
alloggi ultimati in via verde in Moncalieri Borgata Testona 40% mutuo a tasso agevolato 30% dilazioni quinquennali e tasso 13,75 30% contanti. Tel. 614.242.

EDIM nazione Gaida Ille occupati ampi 1-2 camere tinello cucinino a partire da L. 35 milioni. Tel. 512.012.

EDIM frazione occupati via Mercadante 1-2 camere tinello cucinino da L. 15 milioni più mutuo. Tel. 512.012.

EDIM libero Mirafiori conveniente camera tinello cucinino servizi L. 37 milioni dilazionati. Tel. 512.012.

EDIM libero San Salvario soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore dilazioni. Tel. 512.012.

EDIM occupati abitabilità via Foligno ampi 2 camere cucinotta servizi. Agevolazioni. Telefonare 512.012.

EDIM occupato Vanchiglia conveniente soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 37 milioni. Tel. 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Grugliasco recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 53 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero recente S. Rita alloggio mq 55 piano alto 2 ripostigli L. 45 milioni 500 mila.

FERRUCCI corso presso piazza Bernini libero 3 camere cucinotta bagno L. 59 milioni. Tel. 442.350.

FRAZIONIAMO stabile d'epoca via Cesana n. 58 angolo via V. Carrera 1-2-3 camere cucina bagno anche liberi pagamento agevolato da mutuo casa Gabetti. Personale in loco al pomeriggio.

GABETTI 5757 vende libero corso Montegrappa recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo.

GABETTI 5757 vende libero San Salvario via Nizza casa signorile d'epoca appartamento 300 mq anche uso ufficio.

GABETTI 5757 vende Parella via N. Bianchi recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 41 milioni 500 mila.

GABETTI 5757 vende libero Sjaluin via Principessa Clotilde camera cucina bagno L. 30 milioni.

GABETTI 5757 vende prebollina strada Del Fonte Verde in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI 5757 vende centralissimo via Po 2° piano 5 camere cucina bagno cantina mq 175 L. 75 milioni.

GABETTI 5757 vende S. Rita via Pertinace camere cucina bagno cantina, L. 22 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5757 vende libero Borgata Vittoria via Roccavione camera tinello cucinino bagno cantina L. 31 milioni.

GABETTI 5757 vende libero via Sperino Vercelli Generali attico 2 camere tinello bagno terrazzo termo ascensore.

GABETTI 5757 vende San Salvario via Pellico due alloggi abbinati di camera cucina con servizio interno.

GABETTI 5757 vende zona Regio Parco via Signorini 2 appartamenti stessa casa panoramici camera tinello cucinino bagno L. 27 e 20 milioni dilazionabili.

GABETTI 5757 vende via San Donato 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 19 milioni 500 mila.

G.E.A. vende corso Brunelleschi attico libero 2 camere cucina servizi. Tel. 541.464.

GEDIM libero Barriera Milano piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 36 milioni altere. Tel. 517.566.

GEDIM libero strada S. Brigida complesso residenziale con fiorito condominiale alloggio di mq 150 altere. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Sobrero ingresso 2 camere cucina ripostiglio balcone e veranda 31 milioni 200 mila. Tel. 517.566.

GEDIM libero Pino Torinese splendido appartamento di mq 200 circa con giardino privato. Informazioni al 517.566.

GEDIM libero via Coppino salone 2 camere cucina bagno volendo box. Prezzo altere. Dilazioni. Tel. 517.566.

GEDIM libero a pochi km da Torino in complesso con piscina splendido alloggio di mq 122 più mansarda. Tel. 517.566.

GRUGLIASCO pressi Torino libero casa 1980, 3 camere cucina bagno L. 60 milioni metà mutuo. Tel. 667.934.

GRUGLIASCO via Tos 6 liberi 1-2-3 camere servizi, 2 camere cucina servizi da L. 39/53/70 milioni. Tel. 780.351.

IMPRESA permuterebbe liquidando alloggi ristrutturati stessa casa in Torino zona centrale con immobile da ristrutturare posizione equivalente, preferibilmente libero. Scrivere «Publikompass 101 — 101000 Torino».

IMPRESA vende direttamente tel. 503.333 Avigliana zona Belvedere strada Cpsla (uscita tangenziale) 11 minuti da Torino L. 10 milioni prenotazione, L. 20 milioni dilazionati mutuo agevolato non indicizzato 15 anni. Tassi dal 5,50% al 13,50% consegna settembre 1984.

IMPRESA vende in Chieri appartamenti nuovi da 90 a 150 mq. Sufficiente 25% contanti mutuo 8%, iva 2%. Tel. 550.079.

IMPRESA vende vicinanze piazza Gorgia bilocali liberi stessa casa. Tel. 539.312.

LA MANDRIA libero piccolo alloggio in villa con giardino. Tel. So.Fi 619.720 - 535.674.

LARGO Orbassano vendesi libero mq 45 camera soggiorno cucinino servizi. Tel. 547.494.

LIBERI frazione Grivella libera recente porzione di casa indipendente 4 camere bagno box a L. 52 milioni. Gabetti 5757.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucine servizi case abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5585.

LIBERO a 2 camere cucina abitabile ingresso bagno ripostiglio L. 38 milioni più mutuo. Tel. 567.934.

LIBERO adiacente piazza Pitagora in palazzina nuova costruzione salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 553.505.

LIBERO attico adiacente piazza Adriano 1 camera cucina abitabile ingresso servizi ristrutturato L. 36 milioni sufficiente L. 15 milioni contanti e dilazioni. Tel. 770.401.

LIBERO corso Agnelli zona Stadio 2 camere cucina bagno casa signorile uso studio abitazione. TO 2000. Tel. 545.062.

LIBERO corso Sebastopoli spazioso ingresso soggiorno camera cucina servizi 2 balconi cantina. Tel. 544.060.

LIBERO corso Stati Uniti adiacenze ingresso salone camera cucina servizi ultimo piano. Isim 544.066 - 518.092.

LIBERO corso Potenza spazioso 2 camere cucina ingresso termo bagno L. 56 milioni dilazionando. Tel. 485.255.

LIBERO Madonna Campagna recente 1 camera tinello cucinino servizi piano 6° L. 40 milioni altere. Tel. 749.518.

LIBERO Parco Strada recente 1 camera tinello cucinino bagno spazioso minimo contanti L. 20 milioni. Tel. 557.196.

LIBERO S. Paolo ingresso camera cucina servizio L. 33 milioni 700 mila possibile mutuo. Tel. 544.066 - 518.092.

LIBERO signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box. Tel. 537.046 - 531.479 ore P.

LIBERO vendesi 2 camere tinello [illegible] no servizi terzo piano via Tunisi 135. Tel. 011 643.426 ore pasti.

LIBERO via Cagliari, completamente ristrutturato, 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. Immobiliare 640.761.

LUCIANA VOLA libero Santa Rita panoramico salone 4 camere cucina biservizi ammezzato. Tel. 655.580.

LUCIANA VOLA Corte della Maddalena libero salone 3 camere cucina biservizi. Altere. Tel. 657.824.

LUCIANA VOLA San Paolo (via Osasco) luminoso piano alto camera tinello cucinino L. 31 milioni. Tel. 657.824.

MANSARDA libera bilocale centralissima con ascensore e bagno elegantemente ristrutturata. Tel. 741.2874.

MAPPANO alloggio 2 camere tinello cucinino servizi vuoto L. 45 milioni. Ausla 598.807 - 597.774.

MINI appartamento centrale medico con cucinotta servizi e soppalco L. 21 milioni e 9 milioni mutuo. Tel. 383.445.

MONCALIERI (piazza Bengasi) libero nuovissimo soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 655.580.

NICHELINO
Edilcasa vende stesso stabile appartamenti liberi/occupati ottimi da investimento composti da 1-3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

NICHELINO libero spazioso 2 camere [illegible] bagno termo ascensore L. 63 milioni. Tel. 530.163.

NICHELINO libero recente camera tinello cucinino bagno (mq 60) L. 37 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

NOLE Canavese occasione bellissimo alloggio piccolo condominio panoramico al terzo piano 3 letti soggiorno cucina bagno 2 box auto, altare L. 58 milioni dilazionabili. Telefono 33.58.417.

NONE via Monviso libero in recentissima costruzione soggiorno camera cucina bagno box con mutuo. Gabetti 5757.

PAESANA in condominio alloggio arredato 3 camere cucina bagno nuova costruzione vendesi. Tel. 530.821.

PARELLA bellissimo 2 camere [illegible] cinino servizi mq 85 libero L. 69 milioni. Tel. 480.084 - 489.570.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello case recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 011 5585.

PIAZZA Bainsizza via Pinelli libero 2 camere cucina bagno termo L. 15 milioni più mutuo Setim 473.0387.

PINEROLO (Porte) vendesi in palazzina camera cucina bagno terrazzo nuova costruzione mq 64 mutuo. Tel. 530.821.

POZZO Strada alloggio recente di 3 camere e servizi, ottimo investimento Stema vende. Tel. 546.806 - 546.534.

PRAM 504.352 libero S. Paolo: ingresso 3 camere cucina servizio cantina, L. 56 milioni dilazionabili.

PRAM 504.352 libero zona Città Giardino signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box auto.

PRAM 504.352 S. Rita spazioso ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina, L. 57 milioni dilazionabili.

PRAM 504.019 libero dicembre '84 corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi L. 45 milioni.

PRAM 504.019 libero pressi piazza Statuto ingresso soggiorno camera servizio libero 30 milioni dilazionabili.

PRAM 504.633 libero S. Salvario signorile ingresso salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina 185 mq ampie dilazioni e permute.

PRAM 504.633 libero Rivoli corso Francia ingresso camera tinello cucinino servizio cantina L. 40 milioni.

PRECOLLINA Gran Madre libero salone 2 camere cucina servizi termo ristrutturato L. 145 milioni. SAIM 447.1238.

PRECOLLINA
villa adiacenze corso Moncalieri mq 500 su quattro piani divisibili, ottima posizione, terreno recintato, box. Telefonare 599.365.

PRIVATO vende in Rosta villa bifamiliare su alloggio indipendente mansarda 2 camere grande bocce finiture primordine persuasive con alloggio. Tel. 953.7447.

PRIVATO vende libero appartamento piano alto ascensore casa comunissima strada 1960 2 camere bagno cucina abitabile terrazzino soleile L. 55 milioni. Tel. 543.507.

PRIVATO vende libero appartamento signorile mq 255, salone, 5 camere ottime, doppi servizi, doppi ingressi, 1° piano, zona via Principe d'Acaja e via Cavalli, adatto studio abitazione o uffici. L. 1 milione 150 mila al mq. Scrivere: «Publikompass 5566 — 10100 Torino».

REVIGLIASCO paese grande alloggio panoramico duplex con giardino più 3 posti auto L. 320 milioni. Tel. 335.8417.

RIVOLI libero in palazzina panoramica. 2 camere cucina servizi Dilazioni. Esim, telefono 953.4307.

RIVOLI (viale Nuovo) libero in palazzina salone 3 camere cucina biservizi in costruzione. Esim 958.1528.

S. BRIGIDA appartamento in villa elegantissimo con parco condominiale salone 3 camere cucina box per 2 auto vendiamo. Tel. Mec Casa 633.025.

S. GILLIO signorile plurifamiliare mq 530, 3 piani e mansarde garage terreno mq 1800 vuota L. 250 milioni più mutuo 100 milioni. Ausla 598.807 - 597.774.

S. GILLIO via Italia libero recente panoramico camera tinello cucina bagno garage. L. 42 milioni. Gabetti 5757.

S. MAURIZIO nuova lottizzazione ultime 2 villette a L. 215 milioni 180 mq commerciali. Telefono 33.58.417.

S. MAURO nuova costruzione liberi 4 camere cucina 2 bagni box ascensore riscaldamento gas. Tel. 530.821.

S. PAOLO camera cucina libero, L. 26 milioni e 10 milioni mutuo. Telefonare 383.445.

S. PAOLO liberi 2 camere cucina o tinello cucinino bagno da L. 62 milioni, stessa casa. Casamercatodue 753.888.

S. PAOLO via Caraglio 2 camere tinello cucinino bagno cantina termo ascensore L. 45 milioni. SAIM 447.1238.

S. RITA via Baltimora piano rialzato salone 2 camere cucina biservizi vuoto L. 110 milioni. Ausla 598.807 - 597.774.

S. RITA via Filadelfia 121 angolo corso Agnelli libero completamente ristrutturato 1° piano: 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 610.350.

SANGANO Stema vende villa uni-bifamiliare ogni comfort garage giardino, facilitazioni. Tel. 546.806 - 546.534.

SANTENA alloggio libero signorile recentissimo di salone 2 camere cucina servizi box vendesi dilazionando altere. Tel. 650.3024 Studio Borino.

SIGNORILE appartamento via Po salone 4 camere cucina biservizi doppi ingressi mq 200 vuoto L. 260 milioni. Ausla 598.807 - 597.774.

[illegible]
vende dal nuovo, ora ultimato, complesso sito dopo Stupinigi (Torino Sud), «Gora del Molino» a Castagnole Piemonte alloggi in ville a schiera e palazzina, salone 2-3-4 camere cucina condizioni ancora più vantaggiose, consegna 40% contanti, dilazioni 60% sino a 5 anni direttamente con l'impresa al 15%. Visite in loco sabato. 515.910.977.

STILCASE libero Mandria Doss camere tinello cucinino bagno altere L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 532.462.

STILCASE libero corso Matteotti bilocale con ingresso e angolo cottura L. 14 milioni e mutuo. Tel. 546.674 - 532.462.

STILCASE libero via Lulli salone camera tinello cucinino mq 100 casa '71 L. 70 milioni e mutuo. Tel. 517.603.

STUDIO GROSSO vende libero borgata Parella 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni. Tel. 511.236.

STUDIODATA Bruino villa bifamiliare libera composta da 2 alloggi di salone 2 camere cucina 2 servizi mansardato di mq 150 locale seminterrato di mq 150. Si accettano permute richiesta trattabile. Tel. 335.8872.

STUDIODATA Lucento libero camera tinello cucinino servizi piano alto richiesta trattabile. Tel. 335.8872.

STUDIODATA Via Principi d'Acaja libero decoroso 2 camere cucina servizi L. 58 milioni trattabile. Tel. 335.8872.

STUDIODATA zona S. Paolo corso Trapani libero 2 camere cucina servizi ascensore L. 56 milioni. Tel. 335.8872.

TAIT 505.681 libero in palazzina recente zona Lucento, 2 camere tinello cucinino bagno, volendo mansarda.

TAIT 505.681 libero zona Nizza-Millefonti, camera cucina ingresso servizi e cantina, prezzo interessante.

TAIT 505.681 libero piazza Carducci panoramico piano alto, 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

TAIT 505.681 libero borgata Vittoria (via Borgaro) recente ampio salone 2 camere cucinotta ingresso e bagno.

TAIT 505.681 libero adiacenze corso Spezia monocamera con cucinino ingresso bagno ripostiglio e cantina.

TAIT 505.681 libero Crocetta (corso Einaudi) signorile recente, 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno.

TAIT 505.681 libero signorile piano alto con termo ascensore camere tinello cucinino bagno, su corso De Gasperi.

TAIT 505.681 zona S. Rita (su corso) con termo ascensore 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, locato.

TESTONA
ville e appartamenti in centro residenziale riscaldamento agiere finiture lusso giardini box mutuo. Tel. 591.186.

TRE'-VI tel. 675.476 vende vicinanze piazza Rebaudengo living, soggiorno 2 camere cucina bagno e terrazzo piano alto.

TRE'-VI tel. 675.476 vende libero in via Viberti signorile appartamento salone camere cucina mansarda e biservizi.

TRE'-VI tel. 675.476 vende a Rivoli palazzina con 3 alloggi, box e giardino di 2500 mq libero alla vendita.

UFFICI liberi via Saluzzo in stabile signorile recente volendo divisibile da L. 125 milioni. Tel. 530.962.

UTIP 547.828 borgo Vittoria via Buniglovanni 31 stabile moderno alloggi 1 camera tinello cucinino possibilità abbinamenti commerciale negozio. Personale in loco.

UTIP 547.828 libero presso Università via S. Ottavio 2 camere tinello cucinino termo bagno. Facilitazioni.

UTIP 547.828 liberi corso Dante stessa casa 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Dilazioni.

UTIP 547.828 libero panoramico corso Potenza recente 2 camere tinello cucinino termo bagno cantina soffitta.

UTIP 547.828 libero S. Rita via Cadorna ben tenuto 4 camere cucina termo bagno eventuale box facilitazioni.

UTIP 547.828 libero presso corso [illegible] via Spano 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 62 milioni rateali.

UTIP 547.828 via Chiesa della Salute stessa casa anche liberi 2 camere cucina termo bagno. Dilazioni.

UTIP 547.828 vende Testona via Pietro del Bremiano luminoso 2 camere cucina termo bagno, L. 35 milioni.

UTIP 547.828 vende libero zona Aeronautica 3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore 5° piano.

UTIP 547.828 zona Cibrario via Le Chiuse vende 3, soffitte con soppalco adiacente mq 170 circa più bilocale libero. Ottimo investimento L. 27 milioni 800 mila complessivi.

VALENTINO adiacenze libero ingresso [illegible] soggiorno cucinino bagno termo 2 arie ristrutturato. SAIM 447.1238.

VALENTINO via Ocelli alloggio 90 mq soffitto e ufficio termo-ascensore L. 70 milioni. Casamercatodue 752.888.

VANCHIGLIA libero 2 camere cucina bagno L. 43 milioni sufficiente 30% contanti. Casamercatodue 752.888.

VIA Bogino/via Maria Vittoria alloggio libero mq 135 in ottimo stabile adatto ufficio. OSB 472.202.

VIA Carlo Giordana angolo via Lamarmora quarto piano senza ascensore in casa elegante alloggio occupato 90 mq a L. 15 milioni. Tel. [illegible]

VIA Mongineuro libero camera cucina servizio piano alto termo-ascensore e sole L. 35 milioni. OSB 472.661.

VIA Petrarca angolo via Saluzzo in stabile recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 539.962.

VIA Pigafetta ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 29 milioni. G.R. L'Immobiliare, tel. 320.524 - 320.0421.

VIA S. Donato ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 78 milioni. G.R. L'Immobiliare, tel. 320.524 - 320.0421.

VILLA Baldissero Torinese 10 km Sassi soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda garage giardino vendesi a L. 146 milioni dilazionabili. Tel. 589.842.

VILLA tri-bifamigliare recente 18 km piazza Castello vendesi ottimo rifiniture, accettansi permute. Tel. 610.317.

VILLA Eremo di esclusive eleganze 900 mq coperti piscina interna parco 4500 mq permute. Cimenta, tel. 619.750.

VILLA Pianezza recentissima 300 mq abitabili su 2 piani più seminterrato e giardino. Sairo, telefono 473.0387.

VILLA Piossasco in zona residenziale panoramica salone cucina 2 camere servizi garage giardino L. 100 milioni più 40 milioni mutuo. Tel. 589.842.

VILLA prestigiosa bellissima libera «alta Torrine» mq 600 abitabili più giardino, finiture particolari, vendo vera occasione. Telefonare 840.5505.

VILLA strada Traforo del Pino anche frazionata in quattro splendidi alloggi con parco 30 mila mq lago da 200-260-110 mq. Telefonare 335.8417.

VILLE in prima cintura di soggiorno, 3 camere, biservizi, box, taverna, giardino vendonsi permutandosi. Tel. 761.740.

VILLE nuove panoramiche uni-bifamigliari ampio giardino comodissime 20 km piazza Castello zona Sciolze impressiva vende. Tel. 535.001.

VILLETTA in Grugliasco con giardino e progetto approvato per sopraelevazione prezzo interessante vendesi. 383.588.

VILLETTA precollina Gran Madre libera salone 2 camere cucina servizi giardino dilazioni permute. SAIM 445.490.

VINOVO in villa splendido salone 3 camere cucina biservizi box L. 140 milioni permute. Casamercatodue 752.888.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostre spese l'unica Immobiliare ricerca alloggi e villette in Torino e cintura. Tel. 583.889.

A. FUNZIONARIO in trasferta urge appartamento uso transitorio massime referenze. Tel. 612.843.

A funzionario urge in Torino alloggio arredato uso 2ª casa contratto beneficio L. 200/300 mila mensili. Tel. 778.518.

ATTENZIONE società ricerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 543.690.

CERCASI in zona S. Salvario o limitrofe mq 200 circa, piano rialzato o 1° piano per studio dentistico o laboratorio. Tel. 441.203 ore 11-12, 17.30-19.30.

CERCO in Torino uso ufficio libero subito 3 vani e servizi piano basso. Telefonare 369.183.

PROFESSIONISTA cerca uso [illegible] ufficio locale 5 o 6 vani in affitto. Tel. ore [illegible]

CONIUGI referenziati cercano alloggio 2 camere servizi preferibilmente Borgo S. Paolo, affitto equo cauzione. Tel. 334.085.

SOCIETA' torinese ricerca in locazione quale 2ª casa alloggi vuoti o arredati qualsiasi dimensione. Tel. 544.793.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento semicentro vuoto arredato a persone referenziate contratto immediato. Tel. 545.528.

A. FIDALCASE 501.246 affitta Crocetta uso studio abitazione signorile 3 camere tinello biservizi L. 600 mila.

A. FIDALCASE 501.246 affitta corso Stati Uniti uso ufficio 3 vani e servizi mq 70 piano rialzato L. 300 mila.

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo risolvere il vostro problema. Abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 657.935 Immob. Lunica srl.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie dimensioni case belle comode centro, affitto Rubino Immobili 751.876.

ABBIAMO arredati stessa casa alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532.264.

AFFITTASI a proprietari alcuni camere singolo servizio. Tel. 237.107 mobilificio.

AFFITTASI camera tinello cucinotta a prossimi sposi. Telefonare 358.0272 mobilificio.

AFFITTASI mansarda arredata uso pied-à-terre. Telefonare 752.920.

AFFITTASI panoramico alloggio signorile mq 230 ultimo piano doppi ingressi salone 6 vani tripli servizi ripostigli box equo canone cat. A/1 e referenziati zona piazza Bernini. Tel. 664.109.

AFFITTASI piano terreno corso Vinzaglio 2, mq 160 adattissimo studio medico o ufficio con entrata secondaria su cortile. Tel. ore ufficio 874.806.

AFFITTASI soffitta e mini alloggi arredati stesso stabile a referenziati uso pied-à-terre Baldi, telefono 502.518.

AFFITTASI ufficio di prestigio stabile signorile piano 1° salone 4 camere doppi servizi ripostigli a referenziati zona corso Stati Uniti. Tel. 664.100 ufficio.

AFFITTASI ufficio zona corso Grosseto corso Potenza piano rialzato mq 120, 2 ingressi casa signorile. Tel. 741.2885.

AFFITTASI ufficio 3 vani piano rialzato corso Re Umberto 140 L. 450 mila mensili. Telefonare 707.9856.

AMMOBILIATI affitto mono-bilocali in Torino stessa casa a studenti o impiegati. Telefonare 757.264.

CINZANO Torinese affittasi villa uni-bifamiliare con giardino, L. 700 mila. Telefonare 352.610.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio 6 camere 2 servizi corso Vittorio Porta Nuova L. 800 mila mensili.

MANSARDE zona corso Vittorio arredate uso soggiorno con cucina da L. 130-170 mila, stessa casa. Tel. 514.035.

S. RITA signorile arredato salottino camera letto tinello servizi L. 350 mila mensili. Tel. 510.418 - 516.802.

SEMICENTRO affittasi 3 camere cucina servizi. Tel. 601.040 (9-12) solo referenziati.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 865.7904.

VUOTO S. Paolo camera tinello cucinino servizi L. 260 mila mensili, contratto biennale rinnovabile. Tel. 510.418.

ZONA verde mezz'ora centro residenza affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti i servizi. Tel. 749.2621.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia fuoco. Tel. 657.051 Montalto via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

A prezzi modici decoriamo tappezziamo alloggi. Telefonare 760.0115.

ARTIGIANO decora 120.000 lavabile, 150.000 tappezzeria, 30.000 infissi. Tel. 505.2502 ore pasti.

33 Matrimoniali

SIGNORA [illegible] sposata, seria, libera, carina conoscerebbe 45-50enne serio onesto scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 6079 — 10100 Torino».

43ENNE buon aspetto e lavoro spirito iniziativa equilibrato conoscerebbe scopo matrimonio donna seria amante casa. Scrivere: «Publikompass 227 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR Ostuni imbarcazioni a livello internazionale alta qualità tecnologia e sanità. Via Tunisi 50, tel. 390.178.

AUTOMAR occasioni selezionate barche come nuove Cranchi 824 200 HP Volvo accessoriassima con carrello. Baby Glastron 5 5 V 184 OMC 185 perfetto '82 con carrello. Gobbi 5.90 Pilot Cabin Volvo 145 HP come nuova. Akis 22 185 Mercruiser 30 ore navigazione con carrello. Via Tunisi 50, tel. 390.178.

MOTORCARAVAN Renault Trafic Eribus 6 posti km 2000 super accessoriato L. 25 milioni dilazionabili privato vende. Tel. 041 711 ore serali.

PRIVATO vende motoscafo anno 1983, 5 X 2 motore Johnson Hp 25 modifica con carrello altare. Tel. 011 380.944.

SVENDITA rimessioni derivo da 5 a 60 HP Prom. tavole a vela. MF Sport, via Barletta 99, telefono 321.720.

38 Animali e veterinaria

GATTI persiani, barboni bianchi vendo. Telefonare 850.7215.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO collezioni monete medaglie francobolli Montenegro Eupremia corso Vittorio 83/E Torino. Tel. 548.385.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CANELLI Casamercato 5585 rustico completamente indipendente abitabile subito 4 camere tinello cucinino bagno cantina capannone 1000 mq terreno circostante L. 79 milioni dilazionabili in 60 rate mensili.

A.A.A.A. CASCINOTTA indipendente abitabile 4 vani bagno terreno 40 km Torino L. 42 milioni. Tel. 974.420.

A.A.A.A. CASETTA indipendente posizione panoramica 40 km Torino mq 2000 terreno L. 33 milioni. Tel. 974.420.

A.A.A.A. LIRE 175.000 mensili Casamercato 5585 rustico indipendente 400 mq terreno servito da strada.

A.A.A.A. VIU' (Valli di Lanzo) Casamercato 5585 rustico completamente indipendente abitabile subito 3 camere tinello cucinino servizi 2 cantine box tettoia 3700 mq terreno circostante L. 59 milioni rateabili in 60 mesi.

A.A.A. CASALEGNO A 839.8444 comprano acquista casette, ville, rustici, cascinali, in ogni zona (anche da riattare).

A.A. ASTIGIANO 35 km Torino casetta semiabitabile 1000 mq terreno L. 22 milioni dilazionabili. Gastim 650.7857.

A.A. LIRE 11.000.000 rustico nel Canavese 4 vani giardino acqua luce minimo anticipo. Gastim 650.7857.

A.A. MONCALIERI cascinale 7 vani portico fienile 1000 mq prato L. 95 milioni agevolati. Gastim 650.7857.

A. ACQUISTO rustico o casetta. Pagamento contanti. Tel. 011 650.3024.

A. CASETTA di campagna 4 vani 40 km Torino Studio Uno vende L. 22 milioni, dilazioni. Tel. 011 540.947.

A. L. 2.000.000
più 24 rate di L. 200 mila mensili senza interessi il Punto Immobiliare vende rustico con terreno. Tel. 658.235 - 658.303.

A Bricherasio vendo libera signorile villa 800 abitabile, giardino, 14 vani frazionabili L. 165 milioni. Tel. 0175.35.441.

A Pinerolo collina stupendo cascinale con mq 16.000 terreno possibilità vendita frazionata. Tel. 0121 759.58.

A pochi km da Pinerolo casetta mq 1300 terreno L. 45 milioni (minimo 15 milioni contanti). Tel. 0121 724.94.

A 10 minuti piste sci marinilocale con bagno cucina abitabile, L. 3.600.000 contanti e dilazioni. Tel. 015.355.313.

ALBENGA
in complesso residenziale centrale nel verde, piscina, tennis, posti auto,
BI-TRILOCALI
signorili termo autonomi da lire
2.500.000
mensili per 24 mesi senza interessi più mutuo, agevolazioni al 14%
Tel. 0182 52.264 - 50.573 - 542.465

BALME occasione alloggetto 2 camere letto soggiorno cucina bagno L. 48 milioni, altare. Telefono 33.58.417.

BORGHETTO reg. Prigioni monolocale arredato veranda L. 29 milioni e 13 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BORGIO Verezzi vendo camera tinello cucinino spazioso 80 mt mare L. 67 milioni. Tel. 019 612.139 ore pasti.

BRAMAIRATE (AT-TO) ristrutturata 5 camere cucina bagno cantina cortile giardino cintato L. 55 milioni 500 mila vendo. Tel. 0141 55.675.

CASA parzialmente abitabile 4 vani 500 mq terreno vendo L. 12 milioni più 13 milioni dilazionabili. Tel. 0124 912.01 ore ufficio.

CASAMERCATO A 011 5585 comprovende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 58.86 Sardegna Palau monolocali giardino o terrazzo da L. 39 milioni più mutuo.

CASCINOTTA in posizione soleggiata 500 mq terreno tra Cavour e Bibiana vendo L. 35 milioni. Tel. 0121 71.874.

CASETTA nelle 35 km Torino 4 vani servizi taverna soppalco L. 55 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CASETTA rustica Frossasco 5 camere portico terreno km 30 da Torino L. 48 milioni. Tel. 0121 214.56.

CASETTA rustica in parte abitabile collina Envie acqua luce frutteto vendo L. 23 milioni. Tel. 0121 71.821.

CASETTA 3 km Torino nelle vicinanze di taverna 4 camere servizi soppalco box terrazzo complessive mq 400 giardino L. 66 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CASETTE indipendenti cascinotte vari prezzi dimensioni località. Mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 5585.

(continua)

HAI BISOGNO DI DENARO PER CAMBIARE CASA?

Vieni a trovarci in via Valeggio, 41
o telefonaci allo (011) 504.795
CITIFIN
La finanziaria della Citibank.

TI INTERESSA AVERE UN MUTUO SUBITO?

Vieni a trovarci in via Valeggio, 41
o telefonaci allo (011) 504.795
CITIFIN
La finanziaria della Citibank.

L'assenza del ministro all'incontro provoca l'irrigidimento del sindacato

E' scontro tra Carta e i marittimi traghetti fermi domani e venerdì

ROMA — Tutti i collegamenti con le isole resteranno bloccati domani e venerdì, salvo colpi di scena imprevedibili per il momento data la forte tensione creatasi nelle ultime ore. In seguito ad un risultato «del tutto negativo» dell'incontro svoltosi ieri al ministero della Marina mercantile, la federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil ha riconfermato lo sciopero di quarantotto ore dei 3000 marittimi imbarcati sulle navi traghetto. Anche gli autonomi Federmar-Cisal hanno annunciato la ripresa delle agitazioni e la Cisnal-marittimi ha ribadito il programma di proteste fino a primi di luglio.

Si è così giunti ad un «braccio di ferro» tra governo e sindacati che rischia di divenire ancor più duro nei prossimi giorni se si verificheranno novità sostanziali nella vertenza che si protrae ormai da molti mesi. Non si esclude che in giornata qualche prefetto decida la precettazione dei marittimi scioperanti, nuovamente sollecitata ieri dal ministro della Marina mercantile di fronte ai disagi per i viaggiatori d'agitazione riguarda i traghetti delle Tirrenia e quelli delle Ferrovie dello Stato) e ai danni rilevanti per l'economia in generale.

I prefetti, peraltro, non si nascondono la difficoltà pratica di far intimare l'ordine di precettazione nel giro di poche ore a qualche migliaio di lavoratori, né sul piano politico si sottovaluta il fatto che soprattutto la Federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil attui uno sciopero (già scaglionato in vista delle elezioni europee, e, poi, nell'imminenza di quelle sarde) nel pieno rispetto delle norme stabilite nel codice di autoregolamentazione.

Vi è di più: l'incontro, convocato con un fonogramma per le 9 di ieri, è fallito per l'assenza del ministro Carta recatosi a Civitavecchia al

Il ministro Carta

fine di «esaminare — informa un comunicato ministeriale — insieme alle autorità locali tutte le misure indispensabili per prevenire eventuali sorprese sui collegamenti marittimi».

Il ministro, aggiunge inoltre, aveva anche sollecitato ulteriormente le commissioni competenti per l'approvazione del disegno-legge sulla previdenza marinara, predisponendo egli l'emendamento relativo alla copertura finanziaria. Nonostante la materia investa la competenza del ministro De Michelis e, per la spesa, del ministro Goria, Carta parteciperà oggi al dibattito in Senato per evitare ulteriori ritardi.

«Nella deprecata ipotesi — rileva non — che si verificasse qualche impedimento, saranno individuate responsabilità. Il ministro si riserva di informare, comunque, il presidente del Consiglio, tenuto conto della gravità delle conseguenze di ulteriori agitazioni nel settore marittimo che si aggiungerebbero a scioperi preannunciati in altri settori dei trasporti».

I sindacati sono inferociti. «E' veramente incomprensibile — ci ha detto il segretario nazionale della Filt-Cgil, Franco D'Agnano — come il ministro, che in molte dichiarazioni ha giudicato la situazione dei traghetti insostenibile ed è arrivato a paragonare la situazione dei trasporti in Italia a quella del Cile, non si sia trovato alla riunione per ricercare con le organizzazioni dei lavoratori anche solo possibilità di sospensione dello sciopero. Tanto prodigo di dichiarazioni e di critiche al sindacato, nel momento decisivo di un confronto politico serio non si presenta, è latitante, e dimostra ancora una volta di non avere poi tanto a cuore i collegamenti con la Sardegna, ma di utilizzare la tensione esistente nei trasporti marittimi solo per fini politici e propagandistici».

Sull'eventualità di una precettazione la reazione è durissima. «Poiché da tempo — ha osservato D'Agnano — il ministro non è stato in grado risolvere neanche uno delle questioni per le quali aveva assunto impegni precisi, il ricorso alla precettazione è immotivato, susciterà un conflitto insostenibile con il sindacato».

Altre agitazioni, nel settore dei trasporti, sul fronte ferroviario; ritardi sono previsti per i treni a lunga percorrenza da ieri sera al 30 giugno in seguito all'agitazione del «sindacato ferrovieri trasferimenti» che ha proclamato scioperi compartimenti di Torino, Milano e Bologna.

Gian Carlo Fossi

Primo vertice dopo gli scontri

I leaders sindacali cercano un'intesa

ROMA — Lama, Carniti e Benvenuto si incontrano oggi per riattivare formalmente il discorso unitario nel sindacato. Un «vertice a tre», il primo dopo oltre quattro mesi di contrasti aspri, che segna — al di là delle decisioni concrete che ne potranno scaturire — una inversione di tendenza finalmente tangibile rispetto alla «strappo» avvenuto il 14 febbraio tra la Cgil, la Cisl e l'Uil sul costo del lavoro, e alla sfrenata polemica che ha accompagnato il braccio di ferro in Parlamento sul decreto antinflazione.

Di buon auspicio le poche battute scambiate ieri dai leader della Cisl con i giornalisti al termine del convegno svoltosi al Cnel sul problema delle 35 ore. «Il decreto è approvato — ha detto Carniti — ora dobbiamo parlare di quel che c'è da fare. Credo che non sia interesse di nessuno guardare con fiducia al passato, e soprattutto al recente passato denso di incomprensioni e di scontri. Bisogna piuttosto mirare con fiducia al futuro».

La Cisl ha così raccolto e rilanciato l'invito a «girare pagina» che era stato lanciato dal segretario generale della Cgil. Benvenuto, alla vigilia della scadenza elettorale europea.

Il «vertice» discuterà a ruota libera o in modo programmato? «Speriamo — ha risposto Carniti — poco a ruota libera. Quando si chiacchiera come al bar, migliorano certo i rapporti personali, ma si influisce poco sul corso degli eventi. Noi invece abbiamo bisogno di prendere decisioni».

Fra queste, secondo il segretario generale della Cisl, ci sono quelle immediate, legate all'intesa del 14 febbraio e alla sua attuazione, ma anche quelle relative alla strategia sindacale per i prossimi anni: «Se vogliamo stringere un nuovo patto di unità, occorre partire dalle cose importanti».

Sarà anche necessario, ha infine sottolineato Carniti, definire un «programma di iniziative di lotta comune» nel caso il governo non rispettasse gli impegni assunti.

Con una sola battuta, invece, il leader sindacale ha liquidato l'ipotesi di un referendum per abrogare l'art.3 del decreto-bis sulla scala mobile: «Non mi sembra interesse del sindacato, e poi non direi che i referendum portino fortuna a chi li promuove».

g. c. f.

Brasile: finito sciopero Fiat

SAN PAOLO — Dopo dieci giorni di blocco è ripresa l'attività nella fabbrica Fiat di Belim, vicino a Belo Horizonte.

I 9500 dipendenti dell'azienda, scesi in sciopero per chiedere aumenti salariali superiori del 6 per cento a quelli di legge e garanzie del posto di lavoro per un anno, hanno ripreso la produzione dopo che il tribunale regionale del lavoro ha dichiarato illegale lo sciopero.

I sindacati temono che venga liquidata la «cantieristica»

A Genova 1500 in corteo

GENOVA — Una manifestazione di protesta è stata attuata, ieri a Genova, dai lavoratori dei Cantieri Navali Riuniti e dell'Italcantieri perché, secondo quanto hanno affermato i sindacalisti, le Partecipazioni Statali avrebbero deciso la liquidazione dell'attività cantieristica, il trasferimento della direzione amministrativa e della sede legale a Trieste. Il licenziamento di oltre duemila operai. Secondo sindacati e lavoratori, quando ancora si discuteva sulla permanenza nel capoluogo ligure della sede della cantieristica nazionale, erano già state messe in atto tutte le iniziative e la procedure per il trasferimento.

Un corteo di oltre operai ha attraversato il centro, bloccando parzialmente il traffico: una delegazione ha poi occupato l'atrio della Regione per alcune ore. Il presidente della giunta, Sandro Magnani, s'è intrattenuto con i delegati degli operai, i quali hanno desistito dal proseguire la manifestazione in quanto hanno ottenuto precise garanzie anche dai dirigenti sindacali delle categorie, da Roma, sul fatto che non è stata ancora pronunciata l'ultima parola sul destino del settore cantieristico a Genova.

Tirrenia, da oggi due nuove linee per la Sardegna

ROMA — Arbatax e Sant'Antioco saranno collegati direttamente con Civitavecchia. Il ministero della Marina Mercantile ha disposto infatti — informa la Finmare — l'attuazione di due linee settimanali Tirrenia a carattere sperimentale.

Sapete cosa fare se avete bisogno immediato di contante e non avete tempo di passare in banca?

Facile, usate una carta di prelievo Bancomat.

24 ore su 24. In ogni giorno dell'anno. In ogni parte d'Italia.

Sì, migliaio di sportelli automatici di tutte le banche italiane vi assicurano il contante immediato. Senza fare coda, dove e quando volete. Chiedete alla vostra banca una carta di prelievo Bancomat e avrete sempre il contante a portata di mano.

BANCOMAT

CONTANTE COMODITA'.

Principe presidente, Graziosi amministratore delegato?

Cambio di guardia alla Stet

Il complesso nodo sarà sciolto forse già oggi dal comitato presidenza dell'Iri

ROMA — E' arrivato il giorno del giudizio dopo mesi di manovre tra democristiani e tra democristiani e socialisti, di colpi alti e bassi: il comitato di presidenza dell'Iri. Il massimo organismo decisionale dell'istituto di via Veneto, si riunisce oggi per designare i candidati ai vertici della Stet e della Finsider, due società importantissime nell'arcipelago presieduto da Prodi. Secondo indiscrezioni, entrambe le società resterebbero saldamente nell'orbita della dc: alla presidenza della Stet verrebbe «promosso» Michele Principe e amministratore delegato sarebbe nominato Graziosi, vicedirettore generale dell'Imi (Istituto mobiliare italiano), bolognese come il presidente dell'Iri Romano verrebbe riconfermato alla Finsider.

Ieri intanto il comitato di presidenza dell'Iri ha designato Michele Giannotta a far parte del consiglio di amministrazione della Stp, in sostituzione di Gianfranco Mossetto, dimissionario.

Michele Principe sarà il nuovo presidente del gruppo Stet?

Gio: nulla sarebbe successivamente chiamato alla vicepresidenza.

L'accoppiata Principe-Graziosi sarebbe la soluzione di compromesso concordata ieri mattina in una riunione a piazza del Gesù e alla quale hanno preso parte il segretario Dc De Mita, il ministro delle Poste Gava, e Prodi. Sull'attuale amministratore delegato ha pesato sempre l'iscrizione alla loggia di Licio Gelli nonostante i buoni risultati ottenuti dalla sua gestione alla Stet. I ministri democristiani Gava, doroteo, e Darida, fanfaniano, insieme con il socialista De Michelis, hanno sempre appoggiato la candidatura Principe ma è escluso che oggi il comitato di presidenza è battaglia si faccia cruenta.

Sul comitato, composto oltre che da Prodi, dal repubblicano Armani, vicepresidente, dal socialista Schiavone, dal liberale Irti e dal socialdemocratico De Vergottini, potrebbero scaricarsi le tensioni che si sono andate accumulando nelle ultime settimane. Ieri, ad esempio, Gava ha disertato la riunione che doveva approvare le famose convenzioni che stanno a cuore alle società del settore, mentre resta da vedere come reagiranno i socialisti, che già contavano di rompere il monopolio democristiano consegnando la presidenza a Sandro Petricione, attuale presidente della Fime.

Si tratta comunque di una soluzione originale, in cui la questione morale vale a metà: presidente sì, amministratore delegato no. Evidentemente il vertice democristiano e quello dell'Iri hanno cercato di salvare capra e cavoli e di evitare rotture dentro e fuori la maggioranza.

La Stet è una società molto potente, tra le più ricche nel panorama industriale italiano, con un fatturato intorno ai miliardi, capofila di un settore, quello delle telecomunicazioni, dove nei prossimi anni affluiranno migliaia di miliardi che fanno gola a gruppi pubblici e soprattutto privati. Proprio per questo Principe aveva tessuto una fitta tela di accordi (ancora da definire) e di trattative per coinvolgere un po' tutti. Adesso il disegno sarebbe portato avanti da un'altra cordata.

Eugenio Palmieri

Ferrero aumentano dipendenti e fatturato

TORINO — L'assemblea ordinaria della Ferrero Spa, la più importante società del Gruppo Ferrero in Italia, ha approvato il bilancio '83, il quale presenta utile 18,5 miliardi netto imposte, dopo aver stanziato, ai fondi ammortamenti e rinnovo impianti 82,8 miliardi, ed al fondo imposte 13,5 miliardi.

I ricavi dell'esercizio ammontati a 670,8 miliardi, con un incremento del 15,18% rispetto al 1982, di cui 155,5 miliardi derivanti dall'export.

L'organico medio del 1983 è risultato di 6.192 dipendenti, a confronto dei 5.863 del 1982.

Il fatturato del gruppo Ferrero è stato per il 1983 di 1.334 miliardi, contro i 1.014 miliardi di lire del 1982.

Gli investimenti realizzati nel 1983 dalla Ferrero Spa sono ammontati a 41,8 miliardi. La situazione finanziaria dell'azienda ha presentato un considerevole miglioramento rispetto al 1982, raggiungendo un saldo netto positivo di 23,3 miliardi al dicembre 1983.

Per la Gancia due miliardi di utile '83

TORINO — L'esercizio '83 della Gancia si è chiuso con un utile netto consolidato di gruppo di un miliardo e 982 milioni di imposte dirette di un miliardo e 78 milioni.

I dati sono stati illustrati dall'amministratore delegato Vittorio Valsarino Gancia.

Il «cash-flow» (utile più ammortamenti) è ammontato a 4 miliardi e 500 milioni e, se pure depurato dell'effetto della confluenza sul conto economico di una riserva di magazzino pari a 2 miliardi, è superiore di 700 milioni a quello dell'esercizio precedente.

Viene dato per certo il passaggio al San Paolo

Per la Provinciale Lombarda Pesenti deciderà entro luglio

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Sono entrate nella fase conclusiva le trattative per il passaggio della Banca Provinciale Lombarda dalla Italmobiliare all'Istituto San Paolo di Torino. Lo hanno reso noto fonti bene informate presenti ieri mattina all'assemblea dell'Italcementi (anch'essa facente capo all'Italmobiliare) precisando che le trattative si concluderanno probabilmente entro la fine di luglio. Proprio per questo motivo l'assemblea annuale della Provinciale, che doveva tenersi oggi, verrà rinviata di un mese onde consentire ai nuovi azionisti di presentarsi ufficialmente.

I punti che costellano la conclusione dell'accordo sono l'entità dell'esborso (si tratta su lire inferiori alle 45.000 lire per azione) e la disponibilità da parte del San Paolo a rilevare non solo il 51 per cento bensì l'intero pacco in possesso dell'Italmobiliare, cioè l'86 per cento. Nella prima ipotesi l'apporto sarebbe decisamente minore e non risolverebbe i guai della finanziaria, che è gravata da quasi 900 miliardi di debiti.

Le difficoltà dell'Italmobiliare, del resto, sono emerse anche dall'esame del bilancio della controllata Italcementi: alla fine del 1983 ammontavano a 156 miliardi i crediti che quest'ultima vantava nei confronti della madre, con un incremento di 34 miliardi rispetto al 1982; segno questo che l'Italcementi non solo ha capitalizzato gli interessi ma ha dovuto aiutare nuovamente la holding di Carlo Pesenti con almeno miliardi di danaro fresco.

Nel corso dell'assemblea il direttore generale Giampiero Pesenti (che ha sostituito il padre Carlo, attualmente ritornato a Montecarlo dopo un periodo di cure a Zurigo) ha ricordato i risultati della società nel 1983, con 21 miliardi di utili su fatturato di 910,5 miliardi e ha rivelato che nei primi sei mesi di quest'anno non si è verificata la prevista ripresa; le vendite hanno subito infatti un calo del 2,00 per cento. «Per la fine dell'anno — ha aggiunto Pesenti — prevediamo comunque di ripetere i risultati 83».

Tra le altre poste del bilancio che hanno sollevato l'attenzione degli azionisti c'è l'annuncio che la società provvederà all'acquisto di azioni proprie tipo ordinario a di risparmio per un importo di miliardi, nonché la notizia che l'Italcementi è stata costretta dagli organi tributari a pagare 37 miliardi, su 54 complessivi, aver venduto nel propri azionisti le azioni Italmobiliare a 10.000 lire l'una, contro un valore perizia to di 30.000; l'Italcementi ha comunque deciso di ricorrere commissione tributaria di secondo grado perché essa ritiene che su bene venduto ad un prezzo ufficiale non debba essere imposto alcun accertamento fiscale.

Gianfranco Modolo

IL PRETORE DI CIRIE'

In data 26-3-84 ha emesso la seguente sentenza contro Boscolo Francesco nato a Zungo il 30-12-51, res. in Collegno via Battisti n. 19

IMPUTATO

del reato p.p. dall'art. 117, 1° co. n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736, perché omettendo la quota che presso l'ufficio postale italiano di risparmio fanno annualmente, eseguito versamento n. 016804726 della C.A.T. dep. di Grugliasco di L. 355.000 in Casalle Tipo il 3-11-83 (protesti gravi per la recidiva specifica verificata da cui all'art. 99 C.P.

CHIEDE

CONDANNA

alla pena di mesi due di reclusione e L. 200.000 di multa

ORDINA

la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

VIETA

al condannato di emettere assegni bancari per la durata di anni due

IL CANCELLIERE

f.to Eugenio Giovanni

IL PRETORE

f.to dr. A. Malagnino

Per estratto conforme all'originale

Cirié, 13-5-84.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE

G. Esposito

PRETURA UNIFICATA DI COMO

Pubblicazione di condanna penale

IL PRETORE DI COMO

In data 3-5-84 ha emesso la seguente sentenza contro il cinese di LAURICELLA VINCENZO, nato a Caltagirone il 24-9-58, residente a Torino via Bergamo n. 84.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso un assegno bancario di L. 6.650.000 senza che presso il trattario vi fosse fondi per il pagamento.

In Comazzo il 15-7-83. Fatto grave per l'importo del titolo

OMISSIS

CONDANNA

l'imputato Lauricella Vincenzo alla pena della reclusione per giorni quindici e della multa di L. 300.000, oltre al pagamento delle spese processuali. PENA SOSPESA. Impone allo stesso il divieto di emettere assegni bancari e postali per anni uno.

ORDINA

la pubblicazione della presente sentenza, per estratto e per una volta, a spese del condannato, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Como, 3-5-1984.

Per estratto conforme all'originale

Como, 8-5-1984

IL CANCELLIERE

dr. Mollica

IL PRETORE DI CIRIE'

In data 12-6-84 ha emesso la seguente sentenza contro Boscolo Francesco nato a Zungo il 30-12-1951, res. in Collegno via Battisti n. 17

IMPUTATO

del reato p.p. dall'art. 116 1° co. n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736, perché omettendo, nella che presso l'ufficio postale italiano di risparmio fanno aumentare, assegno bancario n. 016804726 della C.A.T. dep. di Grugliasco di L. 180.304 in Casalle il 24-11-83 (protesti gravi per la recidiva specifica verificata da cui all'art. 99 C.P.

CHIEDE

CONDANNA

alla pena di mesi uno di reclusione e L. 300.000 di multa

ORDINA

la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

VIETA

al condannato di emettere assegni bancari per la durata di anni due

IL CANCELLIERE DIRIGENTE

f.to Giovanni Esposito

IL PRETORE

f.to dr. A. Malagnino

Per estratto conforme all'originale

Cirié, 13-6-84.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE

G. Esposito

COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO

PROVINCIA DI CUNEO

Sarà indetta licitazione privata per l'appalto lavori completamento lognatura Capoluogo 2° lotto importo a base d'asta lire 249.170.000.

Per ottenere l'invito alla licitazione le imprese interessate dovranno far pervenire a questo Comune entro il 13 luglio 84 domanda in carta bollata.

Il procedimento di gara sarà quello di cui all'art. 1 lettera «C» della legge 2-2-1973 n.

Le richieste d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.

li, 19-6-1984.

IL SINDACO

(Dutto p.a. Livio)

Società Italiana per il Gas per azioni

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA DEI BERTHOLLET, 30/31

CAPITALE SOCIALE L. 100.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO

ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 1424 VOL. 29 SOCIETÀ

PAGAMENTO INTERESSI SU PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE 14% 1982 - 1988

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che dal 1° Luglio 1984 saranno pagabili gli interessi semestrali sulle obbligazioni del prestito suddetto, contro stacco della cedola n° 4 dei corrispondenti certificati. I pagamenti verranno effettuati presso la Sede Sociale ed i seguenti Istituti:

• NUOVO BANCO AMBROSIANO • BANCA CATTOLICA DEL VENETO • BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA • BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI • BANCA NAZIONALE DEL LAVORO • BANCA POPOLARE DI NOVARA • CREDITO ROMAGNOLO • BANCA COMMERCIALE ITALIANA • CREDITO ITALIANO • ISTITUTO BANCARIO ITALIANO • ITALBANCA • MONTE DEI PASCHI DI SIENA • BANCO DI NAPOLI • BANCO DI ROMA • ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO • BANCO DI SICILIA • CASSA DI RISPARMIO DI TORINO • BANCA POPOLARE DI MILANO • CITY BANK • BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Italgas

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

SAI

SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

in Torino, corso Galileo Galilei n°12

Capitale sociale L. 20.000.000.000

Tribunale di Torino al n°424 vol/29 società

RESOCONTO DEGLI AZIONISTI DEL 22/6/1984

- Approvato il bilancio che presenta un utile di L.20.282 milioni. Distribuito L.105 per azione e deliberata una gratifica ai dipendenti per complessive L.600 milioni.
- Proposto un aumento gratuito di capitale per L.6.700 milioni da assegnare agli azionisti e per L.600 milioni al nominale da offrire ai dipendenti.
- Facoltà dell'Assemblea di la parziale assegnazione straordinaria di utili ai dipendenti.
- L'ing. Ligresti presidente del Sindacato Azionario di Controllo.
- Presieduta dal Vice-Presidente avv. ten. Antonino La Russa si è riunita, presso la sede sociale in Torino, l'Assemblea degli Azionisti, che ha all'unanimità approvato il bilancio al 31/12/83, chiusosi con un utile di L.20.282 milioni (L.12.119 milioni al 31/12/82) e deliberato - dopo le assegnazioni statutarie - di stribuire un dividendo di L.105 per ogni azione, ordinaria e privilegiata, a partire dal 17 luglio con stacco della cedola le azioni ordinarie e della cedola n°4 per le azioni privilegiate.

L'utile residuo di L.16.470 milioni è stato deliberato a riserva.

In sede straordinaria gli Azionisti hanno deliberato all'unanimità l'incorporazione della Iniziativa Immobiliare Viale Monza S.p.A. interamente posseduta.

L'Assemblea si è associata al Consiglio di Amministrazione nell'apprezzamento per l'efficienza e la professionalità dimostrate dai dipendenti ed ha raccomandato al Consiglio di premiarne l'impegno facendoli partecipare ai favorevoli risultati dell'esercizio 1983.

Nel corso della riunione il Presidente ha informato gli Azionisti che essi saranno nuovamente convocati in sede straordinaria il prossimo 4 settembre 1984, alle ore 11, per deliberare sull'aumento del capitale sociale da L.33.500 milioni a L.40.800 milioni e pertanto per L.7.300 milioni. Tale aumento sarà proposto per L.6.700 milioni in linea gratuita, mediante emissione di n°6.700.000 azioni del valore nominale di L.1.000 cadauna - godimento 1/1/1984 - da assegnarsi agli Azionisti in ragione di una azione ordinaria ogni cinque azioni ordinarie e/o privilegiate possedute; per L.600 milioni, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'ultimo comma dell'art.2441 c.c., mediante emissione alla pari di n°600.000 azioni ordinarie del valore nominale di L.1.000 cadauna - godimento 1/1/1984 - da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società in forza al 31/12/1983 e ancora presenti alla data dell'Assemblea.

Sarà inoltre sottoposta all'approvazione della convocanda Assemblea la modifica dell'art.27 dello Statuto per dare facoltà alla Assemblea di deliberare la parziale assegnazione straordinaria di utili residui ai dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione della SAI S.p.A., riunitosi immediatamente dopo l'Assemblea, ha aderito alle sollecitazioni assembleari a favore dei dipendenti ed ha deliberato l'erogazione di una gratifica straordinaria di complessive L.600 milioni da ripartirsi tra tutti i dipendenti in forza al 31/12/1983 ed ancora presenti alla data della convocanda Assemblea, da pagarsi nello stesso periodo di tempo che verrà stabilito per la sottoscrizione delle azioni che saranno offerte ai dipendenti della Società in base alle delibere dell'Assemblea Straordinaria convocata per il 4 settembre p.v.

Il Sindacato Azionario di Controllo ha informato il Consiglio di Amministrazione di avere nominato Presidente del Sindacato stesso l'ing. Salvatore Ligresti.

GERMANIA / Il tentativo del mediatore Leber per l'orario corto

La proposta: non le 35 ore ma 38 e mezzo entro l'86

Lama e Carniti chiedono riduzione generalizzata

ROMA — *La battaglia del sindacato tedesco per la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore la settimana «è auspicabile che venga generalizzata a tutti gli altri Paesi». E' il giudizio espresso dal segretario generale della Cgil, Luciano Lama, nel corso di un confronto svoltosi fra sindacalisti italiani e tedeschi organizzato dal Cesos, il Centro studi sociali collegato con la Cisl. Al dibattito, che si è svolto nella sede del Cnel, hanno preso parte anche il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti e, per la Uil, il segretario confederale Silvano Veronese.*

Ad illustrare la posizioni del sindacato tedesco nella difficile vertenza in atto sono stati Horst Klaus, della segreteria esecutiva dell'IG-Metall (il sindacato dei metalmeccanici) e Hartmut Seifert, esponente della confederazione dei sindacati. «Quella che stiamo conducendo — ha detto tra l'altro Klaus — è la lotta più impegnativa della fine della seconda guerra mondiale».

Il sindacalista ha spiegato come il tasso di disoccupazione sia progressivamente cresciuto in Germania dallo 0,7 per cento del 1970 al 10% del 1983 e ha ricordato come la battaglia per la riduzione dell'orario stia avendo gravi conseguenze sul piano sociale. In seguito agli scioperi sono stati posti in libertà 150 mila lavoratori.

Conseguenze indirette per gli scioperi in Germania sono state preannunciate anche dal presidente dell'Alfa Romeo, Massacesi, che ha preso parte al dibattito rendendo note le «grosse difficoltà» che comincia ad aver l'Alfa per il mancato rifornimento di componenti tedesche. Massacesi si è chiesto inoltre come potrà essere garantito l'utilizzo degli impianti con una riduzione massiccia dell'orario di lavoro ed ha osservato che le 35 ore non potranno produrre «un grosso disagio nei costi aziendali».

Gli hanno risposto, oltre a quelli tedeschi, anche i sindacati italiani. «Se si vogliono avere effetti sull'occupazione — ha osservato Carniti — la riduzione dell'orario deve essere generalizzata ed incisiva. Interventi graduali sono infatti molti effetti». Piuttosto — ha aggiunto Carniti — «bisogna ridurre non solo l'orario contrattuale ma anche l'orario di fatto dei lavoratori».

Su tale aspetto ha concordato anche Lama, per il quale la riduzione dell'orario rappresenta «una rivendicazione attuale, uno strumento necessario di lotta. Il sindacato tedesco ha il merito di aver cercato di prendere il toro per le corna adottando per l'occupazione una strategia non difensiva, caso per caso, come sta avvenendo in Gran Bretagna, in Spagna e, tutto sommato, anche in Italia».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Da ieri pomeriggio alle 17, lavoratori e imprenditori della metalmeccanica studiano e discutono, a Ludwigsbourg, vicino a Stoccarda, il «piano di compromesso» presentato dal mediatore Georg Leber: e continueranno oggi. Si attende e si spera, in un'atmosfera di crescente ottimismo. Non c'è nulla di straordinario nella proposta di Leber, anzi proprio perché semplice, elementare quasi, maggiori sembrano le sue probabilità di successo. Leber ha avvertito le due parti: «Ci vuole molto coraggio per accettare la mia soluzione, ma ne occorre di più per respingerla».

Dinanzi ad un conflitto cominciato sette settimane or sono e in cui il sindacato Ig-Metall chiede una «riduzione a tappe» della settimana lavorativa, dalle 40 ore teoriche di oggi a 35 nell'88, e in cui la Federmeccanica, la Gesamt Metall, offre 38 ore ai soli turnisti (il 20 per cento circa dei metalmeccanici) il mediatore propone, con gesto salomonico, le ore e mezzo per tutti.

Leber, un sindacalista, ex ministro socialdemocratico della Difesa, si è consultato con Ig-Metall e Gesamt Metall quasi tutta la settimana passata. E' convinto che il suo disegno offre «una base realistica per un rapido accordo».

La riduzione da 40 a 38 ore e mezzo dovrebbe avvenire senza troppi indugi: dovrebbe essere «scaglionata» tra il 1° aprile 1985 e il 30 settembre 1986. Questo alleggerimento della settimana lavorativa dovrebbe essere accompagnato da miglioramenti salariali, più o meno sulla pista già tracciata dagli imprenditori.

Le remunerazioni aumenterebbero del 3,5 per cento, cifra che gli imprenditori, il progetto è «positivo», anche se caige, da tutti, grandi concessioni. «C'è ancora molto da discutere». Eisenmann, il delegato della Ig-Metall, ha dichiarato: «*La proposta del mediatore non è colmano di pioli, tuttavia rappresentano il primo, timoso braccio nel muro delle 40 ore*».

Mario Ciriello

FISCO / La Uil denuncia gioiellieri, pellicciai e proprietari di bar romani

Benvenuto: evasi 74 mila miliardi Visentini giura: farò pagare l'Iva

ROMA — Proprietari di bar che guadagnano meno dei loro camerieri, luminari della medicina che chiedono 100 mila lire a visita e poi denunciano in tutto meno di una ventina di milioni: sono i casi di malcostume fiscale denunciati al convegno di ieri della Uil. Il ministro delle Finanze Bruno Visentini, intervenendo, ha detto che il suo progetto per rendere seriamente l'Iva è pronto non è stato presentato adesso a causa dell'instabilità politica; sarà, invece, un argomento della prossima «verifica» tra i partiti di governo.

E' sull'Iva, secondo il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto, che occorre concentrare tutti gli sforzi contro l'evasione. Ancor più, Visentini ritiene che sia necessario porsi obiettivi limitati e perseguirli con «un impegno continuo». Quando presentò i provvedimenti sull'Iva (determinazione del valore aggiunto con percentuali fisse per tutte le centinaia di migliaia di contribuenti che godono della contabilità semplificata, accorpamento delle aliquote), il ministro delle Finanze chiederà l'impegno preventivo dei partiti della maggioranza a non sabotarli: «*Non tollererò che diventino semplici oggetti di dichiarazione parlamentare*». Sarà difficile, perché certe categorie sono spesse di elettoralmente consistente tutti i partiti».

I nomi e cognomi fatti da Benvenuto sono ventina, tutti professionisti o esercizi commerciali romani. Per esempio, il celebre bar «Tre scalini» in piazza Navona «denuncia *334 milioni di incassi, cioè meno di 100.000 al giorno. Strano* — ha detto Benvenuto — *perché per esempio venerdì scorso, a mezzanotte passata, tu fatale di più di tavoli ne abbiamo trovati occupati, con presenza più o meno 150 persone; contare un'altra quarantina di clienti che affollavano il banco all'interno del locale. Se calcoliamo prudentemente una media di lire per le persone ai tavoli e di per i clienti al banco abbiamo un incasso di circa mezzo milione che, ipotizzando un ricambio ogni tre quarti d'ora per i tavoli e ogni dieci minuti per il banco, porta un incasso totale che non dovrebbe essere molto inferiore ai tre milioni per le sole ore serali*».

E' pure il proprietario di uno dei bar di piazza del Pantheon, affollatissimi fino a notte fonda, ha dichiarato per l'Irpef nel 1981 un reddito di soli 13 milioni di lire: si chiama Michele Di Rienzo. Ancora 11 milioni, sosteneva di guadagnare il proprietario di un grosso bar all'uscita di Palazzo di Giustizia, il Rosati-due di piazzale Clodio, dove per mattina sciamano avvocati, giudici, imputati, testimoni.

A Visentini, invece, non piace «*parlare dei casi specifici perché «non si può andare a pesca con il fucile»*». Ovvero, serve a poco individuare qualche evasori, contrario riuscire a fabbricare una rete che permetta di trattenere tutti. E' soprattutto difficile far passare le leggi in Parlamento: «*Dicono che ho un cattivo carattere* — esclama il ministro delle Finanze — *ma senza questo cattivo carattere si sarebbe approvato nulla. Deputati e senatori continuano a presentare continua di proposte di legge concedere privilegi fiscali*.

Anche la Uil critica le calcolazioni dei partiti, ma vuole fondare la lotta contro gli evasori su una mobilitazione di massa, su una partecipazione dei cittadini. «*Potremmo anche fare* — sostiene Benvenuto — picchetti contro i cravatari *del fisco, assai più pericolosi dei cravatari dello sciopero*».

Stefano Lepri

Bruno Visentini

I nomi degli «007»

Ecco la mappa dell'evasione fiscale tracciata dagli «007» della Uil.

In dieci anni, ha detto Benvenuto, le ritenute sulla busta paga si sono decuplicate toccando complessivamente i 200.000 miliardi di lire '83. Tra il 1975 e il 1983 gli altri contribuenti avrebbero invece dovuto versare 239.000 miliardi (sempre lire '83), hanno pagato solo 81.000 miliardi e 300 milioni con un'erosione di imposta pari a 84.000 miliardi un'evasione di circa mila miliardi.

Ma come evitare ad esempio che il 45% dei 1200 negozi romani di calzature denunci incassi pari, secondo la Uil, alla vendita di un paio di scarpe ogni due giorni?

Intanto, ha rilevato Benvenuto, occorre utilizzare meglio il personale già in servizio Finanze, rendendo ad esempio automatica e da pagare integralmente ai notai l'imposta di registro. Vanno inoltre ridotti l'iter contenziosa e le aliquote Iva, mentre i lavoratori dipendenti che magari hanno solo «un fazzoletto di terra» bisognerebbe permettere di inviare il «101» e di pagare la differenza alle poste.

Bazoli nominato presidente Centrale

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Centrale, nella seduta tenutasi ieri, ha nominato all'unanimità alla carica di presidente il prof. Giovanni Bazoli.

Bazoli, che è presidente del Nuovo Banco Ambrosiano, subentra a Piero Schlesinger, che aveva dato le dimissioni dalla presidenza della Centrale nel maggio scorso.

Gli ordini cresciuti del 61,1%

Macchine utensili ritornano a lirare

MILANO — Per il settore delle macchine utensili la ripresa vera e propria non è ancora arrivata, ma ci sono ormai buone possibilità di uscire dalla situazione critica di questi ultimi tre anni. Lo ha detto Bruno Rambaudi, presidente dell'Ucimu (Unione Costruttori Italiani Macchine Utensili), lunedì all'assemblea dell'associazione che ha poi nominato il suo successore, Pierluigi Streparava, bresciano, amministratore delegato della Streparava Spa, un'azienda di 380 addetti.

Rambaudi e Streparava hanno di nuovo fatto il punto della situazione ieri, in un incontro con la stampa. Nei primi undici mesi vendite di macchine utensili sono diminuite del 12% rispetto all'anno precedente, ma si è trattato di un calo molto meno grave di quelli registrati nell'81 (—34%) e nell'82 (—17%). In più, nel primo trimestre dell'84 gli ordini di macchine utensili sono cresciuti del 61,1%.

Le previsioni dell'Ucimu sono di un fatturato del settore, a fine anno, superiore in termini reali dell'8% rispetto ai 6.653 miliardi dell'anno precedente. Un dato che, tuttavia, secondo il vertice dell'associazione non basta per sancire l'uscita dalla crisi. «*Se nei prossimi mesi continuerà l'attuale trend, le vendite di macchine utensili torneranno a livelli normali a quelli del'75*», ha spiegato Rambaudi, che ha poi voluto ridimensionare la crescita degli ordini dei primi mesi di questo anno.

Dividendo Usa a 250 lire

TORINO — L'assemblea dell'Unione Subalpina di Assicurazioni, riunitasi presidenza dell'avv. Vittorio Badini Confalonieri, ha provato il bilancio 1983, chiuso con un utile netto di 6,53 miliardi (4.662 nell'82). Dopo aver destinato 3,2 miliardi a riserve speciali, sarà distribuito un dividendo di 250 lire, contro le 200 lire del 1982.

Per rispettare le quote-latte Cee

Dovremo eliminare settantamila bovini?

ROMA — Se l'Italia non dovesse ottenere al vertice europeo di Fontainebleau una proroga o un ammorbidimento delle misure anti-latte decise in marzo dalla Cee, dovrebbero macellate. Lo ha detto ieri a Lodi il vicepresidente dell'Associazione cooperative agricole (Lega) on. Natalino Galli all'apertura conferenza nazionale zootecnica.

Al Paese la Cee ha assegnato quota (cioè un limite) di 90,14 milioni quintali di latte da produrre nell'84, che dovrebbe corrispondere alla produzione dell'anno precedente; ma potrebbe realtà anche inferiore, perché la produzione male non è mai stata censita seriamente.

Lo stesso ministro Pandolfi è reso conto di questo controsenso, che ha chiesto alla Cee esentare per quest'anno l'Italia dall'attribuzione delle quote: risposta verrà vertice europeo, o subito dopo.

Sulla zootecnia pesano anche altri fattori, come l'elevato costo mangimi d'importazione: gli allevatori italiani pagano circa 7 mila lire quintale più loro colleghi europei, delle caratteristiche nostri che rendono più care le operazioni sbarco dei cereali foraggeri.

«*Le zootecnie degli altri Paesi* — ha detto Galli — *accelerano sproporzionatamente la loro concorrenzialità ricorrendo (in modo massiccio all'impiego sostanze alternative per alimentare il bestiame, che spesso viene "gonfiato" con gli estrogeni, il cui uso è largamente tollerato, con buona pace dei consumatori fin Italia estrogeni sono rigorosamente vietati, anche qualche allevatore disonesto adopera, n.d.r.)*».

Mettendo insieme questi fattori negativi, i produttori zootecnici di bovini hanno perduto l'anno scorso circa 80 mila a 200 mila lire per ogni capo allevato.

l. b.

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO - VIALE LUIGI STURZO, 33

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Il giorno 23 giugno in Milano presso l'Hotel Executive si è tenuta l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti dell'Alleanza Assicurazioni presieduta dal prof. Libero Lenti, Presidente della Società.

Sono intervenuti in proprio o per mandato hanno rappresentato n. 20.650.713 azioni.

In sede di Assemblea ordinaria il Presidente ha esposto i seguenti dati fondamentali dell'esercizio:

Premi e diritti incassati	L.	287 miliardi
Capitali complessivamente assicurati	L.	8.470 miliardi
Produzione in capitali assicurati:		
— emessa	L.	2.309 miliardi
— al netto delle sostituzioni di polizza	L.	1.279 miliardi
Polizze emesse	n.	mila
Somme pagate agli assicurati o loro beneficiari	L.	73 miliardi
Fondi di garanzia per gli assicurati	L.	1.889
Utile dell'esercizio	L.	17 miliardi

La partecipazione agli utili concessa anche quest'anno agli Assicurati sotto forma di aumento gratuito dei capitali assicurati è stata calcolata con aliquote maggiorate di circa il 30% nei confronti di quelle dell'esercizio precedente.

I risultati delle Società di assicurazione collegate Covadonga di Madrid ed Eurallianoe di Parigi sono stati soddisfacenti sia in termini di produzione che d'incasso premi.

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, cui hanno preso parte diversi Azionisti, ha deliberato:

— di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio dell'esercizio 1983;
— di nominare il Collegio Sindacale che risulta così composto, dott. Angelo COLNAGHI, Presidente; rag. Guido FRADELONI, dott. Riccardo TREBBI, Sindaci Effettivi; dott. Pier Angelo CAMPI, dott. Luigi ZANE, Sindaci Supplenti;
— di distribuire un dividendo, al lordo delle trattenute di legge, di L. 275 per azione che sarà pagato a partire dal 17 luglio 1984 presso la Sede della Società in Milano nonché presso gli Istituti di Credito incaricati.

L'Assemblea in sede straordinaria ha poi approvato:

1. l'aumento del capitale sociale da L. 30.000.000.000 a L. 80.000.000.000 secondo le seguenti modalità:
   a) da L. 30.000.000.000 a L. 40.000.000.000 mediante emissione gratuita di n. 10.000.000 nuove azioni da nominali L. 1.000 da assegnare agli Azionisti in ragione di una azione nuova ogni azioni vecchie possedute;
   b) da L. 40.000.000.000 a L. 80.000.000.000 mediante aumento del valore nominale delle n. 40.000.000 azioni da L. 1.000 a L. 2.000;
   c) imputazione a capitale della somma di L. 50.000.000.000 da prelevare quanto a L. 14.006.712.244 dalla Riserva ex legge 2 dicembre 1975 n. 576 e quanto a L. 35.993.287.756 dalla Riserva ex legge 19 marzo 1983 n. 72;
   d) decorrenza del godimento delle nuove azioni dal 1° gennaio 1984;
2. la modifica dell'articolo 4 dello Statuto Sociale.

BASTOGI-I.R.B.S. s.p.a.
Sede in Milano - Via Carlo Goldoni, 39
Capitale sociale L. 139.000.000.200 int. vers.
Tribunale di Milano - Reg. Soc. 215738

AVVISO AGLI AZIONISTI

Si informano i Signori Azionisti che l'Assemblea ordinaria, indetta in prima convocazione per il giorno 30 giugno 1984 in Milano, Piazzale R. Morandi 2, presso la sede della FAST - Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche alle ore 10.00, si terrà in SECONDA CONVOCAZIONE il giorno 6 luglio 1984, stesso luogo ed ora previsti per la prima convocazione, con l'ordine del giorno indicato nell'avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte II - n. 158 del 9 giugno.

COMUNE DI VERCELLI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
per i lavori di rifacimento ed impermeabilizzazione tetti piani - cornicioni - lastrico ecc. dell'ala nuova dell'Istituto Tecnico C. Cavour - intervento n. 3
Importo a base di gara L. 110.000.000
Modalità art. 1 lett. a) legge 2-2-1973 n. 14
Iscrizione cat. 2° d'importo non inferiore a quello a base d'asta
Le domande d'invito in carta legale, indirizzate al signor Sindaco del Comune di Vercelli (Ufficio Contratti) devono pervenire entro il 9-7-84
La presente richiesta non è comunque vincolante per l'Amministrazione
IL SINDACO
(dr. Ezio Roberti)

COMUNE DI VERCELLI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
per i lavori relativi alla manutenzione straordinaria degli edifici di proprietà comunale.
Importo a base d'asta L. 880.000.000.
Modalità art. 1 lett. c) Legge 2-2-1973 n. 14
Iscrizione cat. 2° per L. 750.000.000
Le domande d'invito in carta legale, indirizzate al Sindaco del Comune di Vercelli (Ufficio Contratti) devono pervenire entro il 9-7-84
La presente richiesta è comunque vincolante per l'Amministrazione
IL SINDACO
(dr. Ezio Roberti)

COMUNE DI VERCELLI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
per i lavori relativi alla manutenzione delle reti stradale e fognaria del Comune di Vercelli
Modalità art. 1 lett. c) Legge 2-2-1973 n. 14.
Importo a base di gara L. 496.999.000.
Iscrizione: cat. 6A per L. 150.000.000, cat. 10A per L. 300.000.000
Le domande d'invito in carta legale, indirizzate al signor Sindaco del Comune di Vercelli (Ufficio Contratti) devono pervenire entro il 9-7-84
La presente richiesta è vincolante per l'Amministrazione.
IL SINDACO
(dr. Ezio Roberti)

CITTA' DI
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10061
IL SINDACO
RENDE NOTO
che con deliberazione Consiliare n. 132 del 25 maggio 1984 il Consiglio comunale ha adottato, in conformità all'art. 17 della legge regionale 56-77, il progetto preliminare della variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale, e che il stesso è depositato la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 14 giugno 1984 sino al giorno 13 luglio 1984.
Che nel periodo suddetto e nei giorni consecutivi al deposito e fino al 12 agosto 1984 chiunque può presentare in competente bollo, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Castelnuovo, li 11 giugno 1984.
IL SINDACO

Il Presidente del Tribunale di Torino con sentenza n. 930 del 24-2-1984 ha dichiarato la
MORTE
CAVAGLIA' GIUSEPPE
nato a Santena il 24-1-1930 avvenuta nel febbraio 1972 in Santena.
STUDIO COLONNA

MORTE PRESUNTA
Milano Vittorio nato ad Acquanera d'Asti (AT) il 5-7-1903, e residente, in gioventù ed in Santa Cruz (Colombia) e dal giugno 1950 non ha dato notizie di sè. Che ne assiste il progetto di scomparso, anche un mese dalla pubblicazione del presente avviso, alla Cancelleria del Tribunale Civile di Torino cui i legali hanno presentato istanza per dichiarazione di morte presunta in data 23-5-1984

CORSICA (FRANCIA)
Proprietario terreno sul socio(a) per realizzazione camping.
L'investimento è garantito altamente remunerativo.
Tel. 003393 361.698.

CITTA' DI COLLEGNO
ITALIA — COLLEGNO
Avviso di licitazione privata
ai sensi della Legge 30 marzo 1981, n. 113
Fornitura gasolio per riscaldamento fabbricati comunali.
Importo presunto L. 700.350.000 oltre Iva.
Il combustibile dovrà essere consegnato esclusivamente nelle cisterne degli edifici indicati nel capitolato e con le modalità ed i termini lì stabiliti
Informazioni ed deliberazione, capitolato, documenti complementari presso la Segreteria Generale — Ufficio Contratti, della Repubblica, Collegno Tel. 011 786.383.
Le domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 4 lettera b) Legge 113/81 entro il 23 luglio 1984 all'Ufficio Protocollo della Città di Collegno - Segreteria Generale, piazza della Repubblica — 10093 Collegno, Italia, a mezzo posta avvero a mano dentro chiuso.
Le lettere di invito a presentare offerte saranno spedite entro 120 giorni dalla data del presente bando.
Potranno candidarsi imprese aventi a che dichiarino di volersi munire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge 113/81.
Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare esse forma di dichiarazioni purpose sinteticamente verificabili
1) Il possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del Capitolato ed in particolare
   a) di avere adeguata organizzazione di distribuzione e di essere in grado di eseguire all'offerta un impegno di fornitura del combustibile stesso da una raziosi petrolifera;
   b) di avere a disposizione del Comune almeno 1500 mc. di gasolio in stoccaggio nella immediate vicinanze dell'area metropolitana torinese;
2) le indicazioni atte a dimostrare il possesso delle capacità finanziarie e tecniche di cui agli art. 12 e 13 della Legge 113-81 ed in particolare
   a) gli istituti bancari in di assicurare la finanziaria ed economica della ditta;
   b) le cifre globale d'affari degli ultimi tre esercizi e delle principali forniture degli ultimi tre anni con l'indicazione del rispettivo importo, destinatario e periodo;
   c) la descrizione dell'attrezzatura e dell'organico di cui la disporrà per l'esecuzione della propria organizzazione commerciale.
3) che i concorrenti non si trovino in alcuna delle di cui all'elenco stabilito nell'art. 10 della Legge 113-81
L'aggiudicatario sarà in base al criterio di cui all'art. 15 lettera a) della Legge 30 marzo 1981, n. 113
La richiesta di invito sono vincolanti per l'Amministrazione
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europee in data odierna
Collegno, li 27 giugno 1984.
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. D. De Palo
IL SINDACO
Luciano Biondi

PROVINCIA DI TORINO
Avviso di gara d'appalto
La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata:
— Costruzione scale in carpenteria metallica presso il Complesso Scolastico ITIS «Avogadro» S. Maurizio n. 8 - Torino.
1° Lotto L. 84.500.000
2° Lotto L. 113.100.000
TOTALE L. 197.600.000
Si precisa che i lotti sono distinti con conseguente contabilizzazione separata.
Le opere di cui saranno appaltate con una unica licitazione privata ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14 con esclusione di offerte in aumento, e per importo complessivo a gara di L. 197.600.000.
Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le imprese interessate all'appalto suddetto ed iscritte alla categoria 5 I dell'A.N.C., potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale L. 3000) alla **Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 — 10123 TORINO.**
Torino, il 27 giugno 1984.
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Eugenio

Dollaro sempre alto (1720), cresce l'allarme per il prime rate Usa

Ciampi vuol creare un «Fondo» contro i rischi di crack bancari

I Bot vanno a ruba scesi i rendimenti

ROMA — Pieno successo per il Tesoro all'asta dei Buoni ordinari del Tesoro (Bot): le richieste degli operatori hanno infatti superato largamente l'offerta determinando anche un calo dei [illegible] dei titoli a tre e sei mesi.

1 Per quanto riguarda i Bot a tre mesi, l'offerta del Tesoro era pari a 1500 miliardi di lire, mentre le domande presentate con [illegible] competitive dagli operatori sono ammontate a 1898 miliardi di lire; il rendimento corrispondente al prezzo medio ponderato stabilito in asta è del 11,98 per cento (interesse semplice) contro il 14,8 per cento [illegible] che era stato stabilito nell'asta di fine maggio.

2 Gli operatori hanno esaurito d'altra parte, anche le altre due tranches di titoli, quella a [illegible] mesi e quella a dodici mesi. I Bot semestrali — anch'essi in asta competitiva — ammontavano a 6800 miliardi ma le richieste presentate dagli operatori hanno raggiunto un totale di 9266 miliardi di lire; dall'asta è scaturito un prezzo medio ponderato corrispondente ad un rendimento [illegible] semplice del 14,[illegible] cento contro il 14,55 per cento dell'asta di metà giugno.

3 Infine, per i Bot annuali le richieste sono ammontate a 7476 miliardi contro settemila miliardi di titoli offerti dal Tesoro; i Bot sono stati collocati al prezzo base, corrispondente ad un rendimento del 15,21 per cento (senza variazioni sull'asta precedente).

Goria invita l'Abi a ridurre i tassi

ROMA — La costituzione di un fondo interbancario di garanzia dei depositi da parte delle banche e delle Casse di risparmio, che rappresenterebbe *«una prima linea di autodifesa del sistema dalla illiquidità e dalla insolvenza»* è stata suggerita ieri dal governatore della Banca d'Italia Ciampi, all'assemblea dell'Abi.

Il governatore ha osservato che con la costituzione di questo fondo si ridurrebbero le necessità [illegible] ricorso alla banca centrale; verrebbero inoltre riaffermate le *«imprescindibili esigenze [illegible] cautela [illegible] parte del mercato interbancario, dando attuazione al principio distributivo e di economicità secondo cui l'onere degli interventi deve ricadere in primo luogo sui fornitori e sugli utenti dei servizi bancari»*. Con questo meccanismo, infine — ha aggiunto Ciampi — si accrescerebbe il grado di efficienza e di stabilità del sistema creditizio a vantaggio dell'intera economia.

Il governatore della [illegible] Ciampi a sua volta ha rilevato che nel settore creditizio si [illegible] raggiungere economie di scala attraverso le concentrazioni di aziende. L'obiettivo però può essere perseguito anche [illegible] accordi internazionali per la gestione in [illegible] [illegible] determinati servizi.

Il presidente dell'Abi, Parravicini, ha rivendicato maggiori margini di autonomia per il sistema bancario ed ha sostenuto che le banche sono *«attivamente impegnate nel perseguire una politica dell'efficienza intesa come risultante della ricerca di dimensioni ottimali, di interventi sulla struttura organizzativa, di un ricorso sistematico alle possibilità offerte dalla automazione e dalle nuove tecnologie, [illegible] una corretta impostazione [illegible] rapporti con il mercato»*.

Un altro argomento affrontato nel corso dell'assemblea è stato quello dei tassi di interesse. Secondo il ministro del Tesoro Goria le banche nell'immediato dovrebbero agire *«con efficacia»* sui tassi passivi: questo invito è stato accolto con una certa riserva da Parravicini, data la *«resistenza»* che oppongono i depositanti.

[illegible] proposito del [illegible] del denaro per le imprese, Goria ha osservato che *«se, come alcuni sostengono sta oggi avvenendo, [illegible] domanda di impieghi sta a fronte di una ricostruzione di scorte non giustificate soltanto dalla ripresa produttiva, dovremmo utilizzare lo strumento [illegible] tassi di interesse al fine di ridimensionare le aspettative di tali imprese»*.

Goria ha dedicato la [illegible] da parte della sua relazione ai problemi della finanza pubblica ed ha sostenuto che *«nel giro di 3-4 anni, senza stravolgere il sistema ma operando con grande rigore, è possibile accelerare il di[illegible] so di parte corrente ponendo fine alla distruzione del risparmio operata dal settore pubblico»*.

A Goria, ha risposto Parravicini: *«Ho dubbi che di colpo si possano fare riduzioni sensibili sui [illegible] passivi senza turbare il sistema»*.

Il Tesoro modifica gli interessi postali

ROMA — Cambiano dal primo luglio i tassi d'interesse sui Buoni fruttiferi postali e sui libretti di risparmio postali: lo ha deciso il ministro del Tesoro, Goria.

1 In particolare, per le sottoscrizioni di Buoni postali e per i versamenti effettuati dopo il 30 giugno, i tassi d'interesse sui Buoni postali restano fermi al nove per cento per il primo triennio mentre scendono dal 13 all'11 per cento per il quinquennio successivo, dal 15 al 13 per cento per i sette anni successivi e dal 16 al 15 per cento per gli anni dal sedicesimo al ventesimo.

2 Per i libretti non vi sono variazioni per quelli ordinari mentre diminuiscono dal 15 al 13,50 per cento gli interessi su quelli vincolati a tre mesi.

La decisione di Goria adegua i tassi sul risparmio postale a quelli corrisposti dai titoli di Stato.

Il presidente Aleotti polemico verso il governo

Gli imprenditori farmaceutici «Prezzi fermi da troppo tempo»

ROMA — Le prospettive di affermazione dell'industria farmaceutica italiana sul mercato italiano restano «consistenti», ma per approfittarne occorre correggere alcuni «errori» di politica del settore. Per gli anni '90 un adeguato piano di sviluppo del settore potrebbe delineare uno scenario molto positivo: le esportazioni, con un allineamento dei prezzi al mercato internazionale, potrebbero recare un saldo attivo di oltre 11 mila miliardi ed una maggiore occupazione di [illegible] mila addetti, pur detraendo i conseguenti oneri per la spesa pubblica. Lo ha sostenuto ieri il presidente della Farmindustria (l'associazione delle industrie farmaceutiche italiane), Alberto Aleotti, che è stato riconfermato alla guida dell'associazione dall'assemblea riunita a Milano.

[illegible] cinque anni dal 1977 al 1982 — ha ricordato Aleotti — la politica farmaceutica [illegible] registrato alcuni fatti positivi, come l'abolizione dello sconto mutualistico, la determinazione di prezzi [illegible] eccessivamente bassi per i farmaci innovativi, l'aggiornamento almeno annuale del prontuario terapeutico, l'incentivazione della ricerca: queste scelte hanno posto le condizioni [illegible] per lo sviluppo del settore, che conta 61 mila dipendenti e un fatturato complessivo di 6858 miliardi, garantendo il quinto posto dell'Italia nella graduatoria mondiale del comparto.

A proposito dei prezzi Aleotti [illegible] ricordato che l'ultima revisione [illegible] prezzi risale al primo aprile 1983.

Dopo un avvio sostenuto l'indice termina [illegible] +0,13%

Borsa, tirano gli industriali

MILANO — Anche questa volta [illegible] Affari ha trascurato (o anticipato) le evoluzioni della situazione politica. Poca emozione aveva suscitato il sorpasso comunista alle elezioni europee ed eguale accoglienza ha avuto la notizia del recupero del pentapartito nel voto di domenica. L'indice Comit ha segnato solo un modesto guadagno (più 0,13%) mentre il livello degli scambi, pur in lieve ascesa, si è fermato alla cifra di 23,4 miliardi. Eppure, in avvio [illegible] riunione, l'interesse dei compratori appariva assai più solido, soprattutto [illegible] Ifi (+ 5,8%) e sulla Pirellina (+ 4,2%). Nella seconda parte della seduta, però, ha prevalso la cautela legata anche [illegible] notizia di rialzo [illegible] tassi Usa.

Di qui [illegible] certa pressione [illegible] ha provocato una limatura dei prezzi; il fenomeno è giudicato con favore dagli operatori che sottolineano come, nella prima settimana del [illegible] ciclo, [illegible] Borsa abbia già messo a segno un cospicuo rialzo (circa il 6%).

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità [illegible]
Banca Centro Sud	3.170	1.400
Banca Nazionale Agricoltura	—	—
Banca Popolare di Milano	12.000	1.100
Banca Popolare di Novara	13.150	4.100
Banca Subalpina	6.000	700
Unione Subalpina Assicurazioni	7.700	1.300
Dir. Novara	1.090	20.521

L'America Latina si ribella non pagherà i debiti agli Usa?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *L'aumento del prime rate — il tasso d'interesse di base — dal 12,5 al 13 per cento, e la prospettiva, ventilata da quasi tutte le grandi banche, che ne venga imposto un altro il mese prossimo hanno causato sdegno nei Paesi più gravemente indebitati, e aggravato il rischio di un loro scontro frontale con le nazioni creditrici. Soprattutto l'America Latina, dove la settimana scorsa si è svolto il vertice dei poveri di Cartagena, ha accolto con furia,* [illegible] *la possibilità di un rifiuto di eseguire i pagamenti, e quindi di una drammatica crisi del sistema finanziario internazionale. Il ministro messicano Jesus Silva Herzog, sino a ieri il più disponibile* [illegible] *collaborazione con le banche, ha dichiarato a nome di tutti che* «l'aumento del prime rate negli Stati Uniti non è solo un secco no alle richieste [illegible] agevolazioni da noi avanzate, ma è anche una rappresaglia per il vertice di Cartagena».

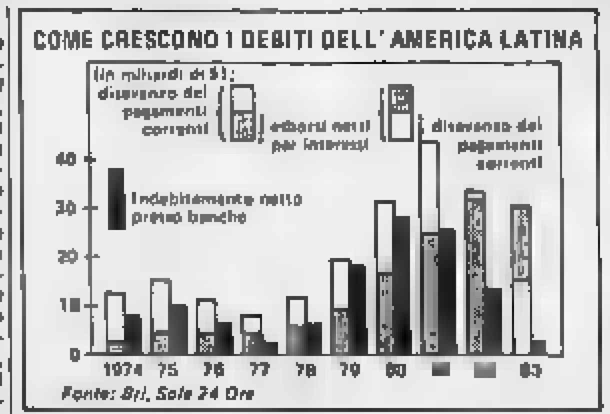
La rabbia del Terzo Mondo sull'orlo del dissesto è spiegata dal Fondo monetario: mezzo punto percentuale in più del tasso d'interesse di base significa un aggravio annuo di 1 miliardo e mezzo di dollari circa. Il ministro venezuelano Manuel Azpurua ha asserito che gli aumenti «costringono l'America Latina a sacrifici disumani... E presto [illegible] non sarà in grado di compierne altri».

Il direttore della Commissione per l'indebitamento estero del Perù, Rodrigo Cepeda Ypaso, ha sottolineato che «si creeranno presto tensioni politiche su cui i nostri governi non avranno più controllo». *In Brasile, il portavoce del ministero delle Finanze ha ammonito che all'assemblea annuale del Fondo monetario a Washington a settembre* «ci sarà guerra, sempre che non capiti un disastro prima».

Tra i primi a criticare con asprezza il rialzo del prime rate c'è stato il presidente Reagan. In un convegno alla Casa Bianca Reagan lo ha definito ingiustificato, *sostenendo* [illegible] *la sproporzione tra l'inflazione — attualmente al 3 per cento — e i tassi d'interesse* «è eccessiva. Gli ambienti finanziari tradiscono una paura senza fondamento per il futuro — *ha affermato* —. Sembrano [illegible] avere fiducia [illegible] politica». *Più tardi il presidente* [illegible] *comunicato in cui ha annunciato una riduzione* [illegible] *deficit* [illegible] bilancio [illegible] *Stato — il deficit* [illegible] *principale della paura di una recrudescenza inflazionistica.* «Stiamo preparando [illegible] pacchetto di tagli [illegible] spesa pubblica e di oneri fiscali che avranno profondo effetto a partire [illegible]».

Il consigliere economico uscente della Casa Bianca [illegible] *ha precisato che Reagan è allarmato non solo per la situazione dei Paesi terzi più gravemente indebitati, e per le tempeste monetarie che danneggiano le economie europee (ieri il dollaro ha chiuso di nuovo ai massimi, 1720 lire) ma anche per il rallentamento della ripresa americana. Le piccole e medie imprese potrebbero rimanere strozzate nella stretta creditizia: le Casse di risparmio, spina dorsale del Paese, potrebbero ripiombare nelle sabbie mobili dell'81 e dell'82, quando perdettero circa* [illegible] *miliardi e mezzo di dollari annui, e dovettero chiudere i battenti in gran numero.*

e. c.



AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 26-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 26-6
ALIMENTARI				
Alivar	[illegible]	— 5	1500	4500
Bonifiche Ferr.	23500	— 300	150	n.q.
Eridania	[illegible]	+ 34	4500	8350
Florio	n.q.	—	—	192
ISP ord	1860	— 40	—	n.q.
ISP risp.	1801	+ 4	1000	n.q.
Milanesi. Vit.	5050	+ 20	1100	5050
Perugina ord.	1802	+ 3	6000	n.q.
Perugina risp.	1806	+ 7	2000	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	38100	+ 20	4000	n.q.
Ausonia Ass.	990	+ 20	10000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18710	+ 10	1400	18770
C. Ass. Mi. risp.	8600	+ 120	5100	6600
C. Latina ord.	649	+ 31	8000	650
C. Latina priv.	450	— 30	11000	453
FIRS ord.	1165	— 10	—	n.q.
FIRS risp.	990	— 8	—	n.q.
Generali	35110	+ [illegible]	32260	35190
Italia Ass.	[illegible]	+ 110	3100	n.q.
L'Abeille	33550	+ 50	100	n.q.
La Fondiaria	49400	+ 100	7200	n.q.
La Previdente	17350	— [illegible]	2100	n.q.
RAS	56200	+ 1300	9400	56200
RAS 1-1-84	50000	+ 1500	1400	49900
SAI ord.	12780	— 200	14000	12750
SAI priv.	12240	— 50	—	12400
Toro Ass. ord.	11800	+ 130	10400	11800
Toro Ass. priv.	9000	+ 110	23200	9100
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4380	+ 50	9000	n.q.
B. Comm. Ital.	16150	— 340	2300	16200
BNA ord	5840	+ 60	5500	5848
BNA priv.	3540	—	8500	3500
Banco Roma	14800	—	5750	16500
Banco Lariano	3590	— 10	7000	n.q.
Cred. Italiano	2350	— 5	35000	2330
Cred. Varesino	4200	+ 30	18000	n.q.
Interbanca p.	16610	+ 210	3300	16000
Interb. 1/7/84	—	—	—	—
Mediobanca	84300	+ 260	9825	84300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4535	— 165	45000	4540
Burgo priv.	5120	— 10	1500	3150
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2940	+ 10	11000	n.q.
Ed. Espresso	5340	—	—	—
Ed. Espr. 1-11-83	5240	— 40	500	—
Mondadori o.	3620	—	—	—
Mondadori p.	3101	+ 65	11500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1650	+ 60	40000	n.q.
Pozzi Ginori o.	120	— 0,50	[illegible]	120
Pozzi Ginori r.	108	— 12	25000	120
Eternit ord.	340	—	—	185
Eternit pref.	392	—	—	310
Italcementi o.	48490	— 60	3000	n.q.
Italcementi r.	41000	+ 1000	200	n.q.
Unicem ord.	18800	+ 350	3300	15800
Unicem risp.	13465	—	400	13400
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5000	—	—	n.q.
Caffaro ord.	617,50	— 0,50	20000	n.q.
Caffaro risp.	683	— 2	—	n.q.
Farmit. Erba	5686	— 12	18200	n.q.
Italgas	892	— 2	78000	894
Lepetit ord	29000	— 3000	300	n.q.
Lepetit priv.	31000	—	—	n.q.
Mira Lanza	24000	+ 450	500	23000
Montedison	1309	+ 20	18000	1203
Paramatti	n.q.	—	—	1840
Perlier	5800	—	—	n.q.

Titoli	Milano 26-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 26-6
Pierrel ord.	1440	+ 5	6000	1450
Pierrel risp.	710	+ 1	10000	716
Rel	1321	+ 3	3000	n.q.
Saffa ord.	5740	[illegible]	10000	5735
Saffa risp.	5600	— 125	500	5610
Salag	n.q.	—	—	1170
Siossigeno	15350	— 350	500	n.q.
Snia Bpd o.	1862	+ 5	623000	1860
Snia Bpd r.	1608	— 2	47000	1610
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	434,75	+ 5,25	1705000	434
La Rinasc. priv.	330	+ 5	380000	330
Silos	999	+ 5	24000	990
Standa ord.	8970	—	10800	n.q.
Standa risp.	5870	+ 10	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	909	— 1	7000	900
Ausiliare	5150	+ 300	300	n.q.
Autostr. To-Mi	5600	—	1000	5600
Italcable	16195	+ 105	[illegible]	16150
NAI	30	—	75000	[illegible]
Nord Milano	6470	—	—	n.q.
SIP ord.	1825	+ 21	244000	1830
SIP risp.	2085	— 30	10000	2150
Tripcovich	3861	— 65	100	n.q.
Selm	2601	— 14	32000	—
Tecnomasio	988	+ 3	[illegible]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1401	— 36	4000	n.q.
Agricola Fin. o.	12290	— 10	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. r.	11200	— 800	—	n.q.
Bastogi-Irbs	124	+ 2	270000	124
Bonif. Siele	27850	— 60	3400	n.q.
Borgosesia o.	9700	—	2500	9200
Borgosesia r.	2610	+ 210	600	2530
Brioschi	962	—	3000	n.q.
Buton	3060	—	4500	n.q.
La Centrale o.	2185	+ 10	135000	2140
La Centrale r.	1375	—	75000	1370
La Cen. r. 1-7-83	1290	—	—	1300
CIR ord.	6165	+ 150	52000	6180
CIR risp.	6025	+ 60	5000	6030
Euromobiliare	4200	+ 30	500	n.q.
Fidis	3635	+ 40	79000	3550
Fin. Breda	3600	— 10	23800	n.q.
Finmare	25,25	+ 1	—	n.q.
Finrex	1201	—	1000	n.q.
Finsider	36,50	— 3,50	95000	37
Fiscambi	3060	+ 50	—	3060
Gemina ord.	483,50	+ 3,50	65000	n.q.
Gemina risp.	401	— 1	15000	n.q.
GIM ord.	4090	+ 20	5000	4030
GIM risp.	2345	+ 25	2000	2310
IFI priv.	4850	+ 265	232000	4800
IFIL ord.	5820	+ 100	5000	5800
IFIL risp.	4110	[illegible] 70	5500	4100
Iniziativa Me.T.A.	21490	+ 50	350	—
Invest	3325	+ 10	11500	3230
Italmobiliare	41620	+ 850	5000	n.q.
Mittel	992	— 2	4000	1000
Partec. Finanz.	1050	+ 10	—	n.q.
Pirelli & C.	2920	[illegible] 121	149000	2919
Pirelli S.p.A. o.	1881	[illegible] 52	792000	1885
Pirelli S.p.A. r.	1835	+ 57	110000	1830
Rejna ord.	14500	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	2880	+ 4	500	n.q.
Serom	1030	— 50	5000	1030
Schiapparelli	328	+ 3	5000	318
SME	635	+ 6	748000	634
SMI ord.	2050	—	[illegible]	2060
SMI risp.	[illegible]	+ 7	5000	1870
STET ord.	2030	— 1	64800	2040

Titoli	Milano 26-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 26-6
STET risp.	2090	+ 14	57000	[illegible]
Terme Acqui	952	+ 10	3000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6310	+ 50	2500	n.q.
Attività Imm.	2575	+ 22	6000	2550
B.I.L. ord.	535	— 11	47000	525
B.I.L. ord. 1-7-83	612	+ 2	—	610
B.I.L. risp.	630	+ 5	18000	630
B.I.L. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1500	— 41	2000	n.q.
Con. Ac. Roma	122	+ 0,75	10000	125
De Angeli-Frua	1651	+ 10	15000	n.q.
Gen. I. Sogene	836	+ 2	12000	835
IPI	n.q.	—	—	1500
ISVIM	16600	—	—	16300
La Milano C. o.	5300	— 1	8500	n.q.
La Milano C. r.	5100	—	500	n.q.
Risanam. ord.	8351	+ 21	[illegible]	8300
Risanam. risp.	6660	— 20	[illegible]	6600
Sile	3321	—	9000	3310
MECCANICI-AUTO				
Castagneti	n.q.	—	—	1700
Danieli	3250	+ 35	7500	n.q.
FIAT ord.	4085	+ 116	814500	4072
FIAT priv.	3300	+ 40	470000	3300
Giardini	10060	+ 110	7500	10050
Franco Tosi	16700	+ 500	1500	n.q.
Magneti M. o.	1140	+ 25	42000	1140
Magneti M. r.	1118	— 14	5000	1125
Olivetti ord.	5230	— 20	314500	5200
Olivetti priv.	4170	— 25	7500	4180
Olivetti risp.	5160	— 40	15000	5170
Oliv. r. 1-7-83 e.t.	3040	—	285000	3050
Saslb o.	3430	+ 15	14500	3510
Saslb priv.	3545	—	—	3560
Westinghouse	21045	+ 50	100	21000
Worthington	2150	+ 50	6500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	330	+ 30	25000	n.q.
C. Metal. Ital.	2065	+ 6	4500	n.q.
Dalmine	400,75	+ 0,75	410000	400
Falck ord.	1790	— 5	7000	n.q.
Falck risp.	1875	—	2000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	100
Ilssa-Viola	734	+ 13	—	n.q.
La Magona	4700	+ 2	3500	n.q.
Pertusola	519	+ 9	[illegible]	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11500
Trafilerie	3000	—	—	n.q.
TESSILI				
Cent. & Zinelli	42,25	+ 0,25	450000	n.q.
Cantoni	3042	+ 10	[illegible]	2990
Cucirini	1465	+ 5	1000	n.q.
Cascami 1973	3345	—	—	n.q.
Eliolona	1130	+ 50	[illegible]	n.q.
Fisac ord.	5610	—	—	5550
Fisac risp.	5700	—	—	5700
Linificio ord.	1715	— 16	10000	n.q.
Linificio risp.	940	—	[illegible]	n.q.
Marzotto ord.	1981	+ 1	3000	n.q.
Marzotto risp.	1826	—	—	n.q.
Olcese Venez.	38,50	+ 0,50	125000	n.q.
Rotondi	11880	—	—	n.q.
Unione Manif.	16400	—	—	n.q.
Zucchi	3630	— 30	1000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1430	+ 10	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1585	—	—	n.q.
Acqua Potabili	3075	—	—	3700
Cigahotels	3650	+ 65	42000	3650
Jolly Hotels	4795	— 5	500	n.q.
Pacchetti	83,25	— 2,25	25000	85
Trenno	16045	+ 10	2000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/84 I Em.	—	—
C.C.T. 1/6/84 II Em.	—	—
C.C.T. 1/7/84	—	—
C.C.T. 1/9/84	[illegible]	100
C.C.T. 1/10/84	100,25	100,20
C.C.T. 1/11/84	100,40	100,20
C.C.T. 1/12/84	100,60	100,40
C.C.T. 1/1/85	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/85	[illegible]	100,30
C.C.T. 1/3/85	100,15	100,15
C.C.T. 1/4/85	100,20	100,15
C.C.T. 1/5/85	100,30	100,30
C.C.T. 1/1/86	101,45	101,45
C.C.T. 1/3/86	101,60	101,60
C.C.T. 1/5/86	101,60	101,45
C.C.T. 1/6/86	101,70	101,60
C.C.T. 1/7/86	102	101,85
C.C.T. 1/8/86	100,85	100,70
C.C.T. 1/10/86	100,60	100,70
C.C.T. 1/11/86	100,60	100,70
C.C.T. 1/12/86	101	101,05
C.C.T. 1/1/87	101,40	101,35
C.C.T. 1/2/87	100,70	100,65
C.C.T. 1/3/87	100,65	100,70
C.C.T. 1/4/87	100,70	100,65
C.C.T. 1/5/87	100,55	100,55
C.C.T. 1/6/88	100,55	100,55
C.T.Ecu 14%82/89	105	105,10
C.T.Ecu 13%82/88	104,40	104,50
B.T.P. 12% 79/87	93	93
B.T.P. 12% 79/86 III	99,10	99,05
B.T.P. 18% 83/85	101,10	101,45
B.T.P. 17% 83/85 I	101,60	101,65
B.T.P. 17% 83/85 II	101,65	101,60
B.T.P. 17% 83/85 III	102,05	102,10

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/80 I	91,80	90,90
Enel 6% 66/80 I	84,60	85
Enel 6% 66/80 I	83	83,30
Enel 7% 71/86	85,90	85,40
Enel 7% 72/87 I	83,70	83,80
Enel 7% 73/83	74	75,60
[illegible] 12% 79/89	96,80	98,70
Enel 13% 80/87	96,30	98,20
Enel 77/84 Ind. II	145	145,60
Enel 80/87 Ind.	99,70	99,70
Enel 81/88 Ind.	100,45	100,50
Enel 82/89 Ind. I	105,05	106,10
Enel 82/88 Ind. II	105,05	105
Enel 82/89 Ind. III	104,05	105,10
Enel 82/89 Ind. IV	104,50	104,10
Enel 83/90 Ind. I	104,60	104,35
Enel 83/90 Ind. II	103,20	103
Enel 83/90 Ind. III	103,10	103,20
Enel 84/92 Ind.	102,85	102,10
I.R.I. 81/91 Ind.	99	98,70
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	107	107,30
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	104,60	104,60
Aut. I.R.I. 6% 67/87	84,30	86,10
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	85,30	84,60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	81,10	81
Aut. I.R.I. 7% 71/86	84,70	84,30
CCOP 5% 30.le	75,70	75,60
CCOP 6% 30.le	86,60	86,35
CCOP 7% 30.le	84,80	84,50
CCOP 6% 1975/2000	81,60	82,50
CCOP 8% 1976/2000	84,80	85
CCOP 10% 1977/2007	66,65	70,80
CCOP int.st.6%66/86 I	83	82,70
CCOP int.st.6%67/87 II	86,30	88
[illegible] int.st.6%68/88 III	84,05	84

Titoli	Milano	Torino
CCOP int.st.6%68/88 IV	[illegible]	[illegible]
CCOP int.st.7%70/90 I	[illegible]	78,20
CCOP int.st.7%71/91 II	[illegible]	78,80
CCOP int.st.7%72/92 IV	77,80	77,10
CCOP Anas 7% 72/2002 I	87	88,35
CCOP Aut.6%68/88 I	86	[illegible]
CCOP Aut.7% 72/2002 II	86	85,80
CCOP FS 6% 68/88 I	82,10	81
CCOP FS 6% 67/87	89,70	88,10
CCOP FS 7% 71/91	80,25	79
CCOP FS 7% 72/92 I	79,60	79,30
CCOP FS 7% 72/92 II	74,20	74,80
CCOP pr 6% 65/86 IV	81,75	81,10
CCOP pr 6% 67/87 V	88,80	88
CCOP pr 6% 67/87 VI	87,40	87,10
CCOP pr 6% 68/88 VII	81,80	88
CCOP pr 6% 69/89 VIII	83,60	81,60
CCOP pr 7% 71/91 X	78	77,90
ICIPU 6% 30.le	84,70	84,60
AMM. FS 6% 68/88	84	84,10
AMM. FS 7% 70/90	79,70	79,60
AMM. FS 83/90 Ind.	103,40	102,35
IMI 6% 67/87 XXVI	86,80	86,30
IMI 6% 68/88 XXVII	82,15	81,80
IMI 7% 70/90 XXVIII	86,60	86,60
IMI 7% 70/90 XXIX	83,60	83,60
IMI 7% 73/94 XXXVIII	73,60	72,50
IMI TV 81/88 LXXXI	111	111,50
S.Paolo c.f. 5%	85	85
S.Paolo c.f. 5% cens	90,80	71,20
S.Paolo c.f. 6%	90,80	83
S.Paolo c.f. 5% 69/85 13ª Ind.	100	100
S.Paolo c.f. TV 81/91 20ª	103	101,75
S.Paolo c.f. TV 81/91 30ª	102	102,60
S.Paolo c.f. TV 81/87 6ª	102,80	103
S.Paolo o.p.6% mfA	86	86,80

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 5%	86,50	86
S.Paolo o.p. 7%	75	72
S.Paolo o.p. 9%	83,50	82
S.Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	101	101,15
S.Paolo o.p. 12% 81/87 I	94	94
S.Paolo o.p. 12% 77/87 II	94,80	94,80
S.Paolo o.p. TV 81/91 1ª	102,50	102,15
S.Paolo o.p. TV 81/91 2ª	101 [illegible]	101,80
S.Paolo o.p. TV 81/91 3ª	103,50	103
Fiat TV 81/88	102,05	102,15
Olivetti TV 82/87	103,60	103,70
Pirelli spa TV 82/88	[illegible]	103,05
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	180
Generali 12% 81/88	358	353
IBP 12% 81/88	98	n.q.
IFIL 13% 81/87	307	314,50
IRI-B. Roma 13% 81/87	98,40	99
IRI-Comit 13% 81/87	103	101
IRI-Credit 13% 81/87	103,70	102,95
La Centr. 13% 81/88	103,30	103
Mediobanca 13% 82/88	365	364
Med. Sip 13% 81/91	109	108,70
Med. Fidis 13% 81/91	[illegible]	108,10
Med. Oliv. 12% 78/88	—	—
Med. S.Spir. 7% 73/88	314,25	314,10
Med. Salm 14% 83/93	118,60	117
Med. Snia 13% 80/90	184	183,60
Olivetti 13% 81/91	116	118,40
Pirelli spa 13% 81/91	122,40	121,70
Pirelli spa 13,5% 81/88	120,30	119,25
S.Paolo Alt. Int. 14% 83/93	115,30	115,80
S.Paolo Mot. 13% 78/88	289	289,60
Unicem 14% 81/91	123	122
Unicem 13% 83/88	118,30	116,10

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	148.000-164.000
Sterlina n.c.	146.[illegible]
Marengo it.	116.000-126.000
Marengo sv.	120.000-128.000
Marengo fr.	116.000-126.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Doll. oro	640.000-680.000
Krugerrand	640.000-670.000
Argento (*)	460-470
Platino (*)	20.600

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible]	16,250	16,625
7 gg	16,000	16,375
15 gg	16,125	16,500
1 mese	16,250	16,625
2 mesi	16,375	16,750
3 mesi	16,625	17,000
6 mesi	16,625	17,000

A cura [illegible] S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 25-6	Banconote (Milano) 26-6	Esportazione (Milano) 25-6	Esportazione (Milano) 26-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 25-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 26-6
Dollaro Usa	1715	1707	1718,80	1720,53	1718,70	1720,015
Dollaro Usa t. p.	1665	1675	—	—	—	—
Marco tedesco	613,50	613,50	615	616,70	[illegible]	616,70
Franco francese	[illegible]	[illegible]	200,13	200,55	199,865	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	544	546,72	548,30	546,655	546,71
Franco belga	[illegible]	29,50	30,264	30,233	30,297	30,244
Sterlina	2366	[illegible]	2334,00	2325,40	2335,355	2324,60
Lira irlandese	1840	1881	1886,50	1884	1887,25	1884,10
Corona danese	166	167	166,20	167,05	166,24	167,095
E. C. U.	—	—	1376,50	—	1377,37	1376,35
Dollaro canadese	1300	1300	1318,50	1308,66	1318,75	1309,075
Yen giapponese	7,15	7,15	7,25	7,245	7,248	7,249
Franco svizzero	735	735	739,25	738,80	739,375	738,655
Scellino austriaco	87,25	87,25	87,569	87,71	87,734	87,706
Corona norvegese	210,50	214	217,30	218,21	217,04	218,22
Corona svedese	208	207	210,50	208,72	210,506	208,735
Marco finlandese	288	289	291	290,75	291,125	290,90
Escudo portoghese	11,75	11,75	11,92	11,935	11,95	11,907
Peseta spagnola	11,70	11,70	10,931	10,895	10,925	10,895
Dinaro taglio gr.	12,75	12,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,75	13,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1460	1480	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/7/84	33	98,800	14,00
28/8/84	60	97,820	14,00
30/9/84	94	96,490	14,10
29/10/84	122	95,480	14,20
29/11/84	150	94,480	14,30
30/12/84	185	93,290	14,70
27/1/85	215	91,961	15,00
24/2/85	241	90,961	15,06
30/3/85	276	89,755	15,10
27/4/85	305	88,828	15,15
28/5/85	331	87,921	15,15
15/6/85	353	87,260	15,10

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 26-6		Riac.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,22	—
Fonditalia	»	20,00	—
Interfund	»	11,57	—
Int. S. Fund	»	8,34	—
Multinvest	»	21,31	—
Italfortune	»	10,00	10,00
Italunion	»	7,64	8,03
Medici. Sel.	»	12,45	13,03
Rominvest	»	13,49	14,26
Rasfund	lire	18.021	—
Tre R	»	18.673	—
Fondo Ina	»	1265,021	—
Eur '84	fr. sv.	176,00	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	25-6	26-6
Londra	369,50	370,50
Zurigo	371	371
Parigi	370,21	370,56
New York	369,65	369,00
Milano (lire al grammo)	20.600	20.600
Hong Kong	370,50	369,30

Un'oncia troy uguale [illegible] 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 25-6	Zurigo (in fr. sv.) 26-6	Francoforte (in marchi) 25-6	Francoforte (in marchi) 26-6	Londra (per sterlina) 25-6	Londra (per sterlina) 26-6	Parigi (in fr. fr.) 25-6	Parigi (in fr. fr.) 26-6
Dollaro	2,3115-2,3130	2,3355-2,377	—	2,782-2,792	1,3420-1,3430	1,343-1,344	[illegible]	8,563-8,573
Fr. sv.	—	—	—	119,50-120,10*	3,1470-3,1500	3,141-3,145	364,75-366,67*	365,15-365,77*
Fr. fr.	27,06-27,08*	27,14-27,17*	—	32,54-32,57*	11,0190-11,0360	11,065-11,081	—	—
Marco	83,11-83,30*	83,21-83,41*	—	—	3,7805-3,7950	3,77-3,7745	306,50-307,17*	306,71-307,30*
Sterlina	3,1552-3,1600	3,1471-3,1514	—	3,716-3,763	—	—	11,527-11,559	11,475-11,500
Yen	0,9847-0,9857*	0,9808-0,9821*	—	1,1769-1,1778*	318,80-320,20	320,30-320,50	3,6337-3,6445*	3,6103-3,6130*
Lira	0,1345-0,1354*	0,1354-0,1356*	—	1,624-1,627**	2334,00-2338,75	2320,66-2328	4,5670-4,5665**	4,5770[illegible]

* per cento ** per mille unità

Continua il dibattito su sicurezza e scarsità di spazio dell'Egizio

Due artisti per un museo

L'architetto Roberto Gabetti e il pittore Enrico Paulucci rileggono, in chiave critica ed emotiva, questa esposizione così profondamente integrata al tessuto della città - «Un'isola felice salvata dall'ondata di smania modernista» - «Quelle statue richiedono grandi silenzi»

Il tesoro culturale più prestigioso di Torino è penalizzato da una cornice non adeguata"

Dietro il palazzo dell'Accademia delle Scienze, Torino cela il suo [illegible] culturale forse più prestigioso, certo più suggestivo. Il Museo Egizio il cui primo nucleo sabaudo s'è via via arricchito sino a raggiungere una ricchezza di reperti che lo collocano [illegible] pochi posti nel mondo. Fascino della storia nel cuore dell'edificio guariniano. Itinerario dove la scienza attinge al mistero d'una civiltà per cui la nostra città ha sempre mostrato un affetto particolare.

Nelle settimane scorse abbiamo parlato dell'importanza della raccolta e dei suoi problemi contingenti legati ai nodi della sicurezza e alla scarsità di spazio che penalizza in particolare l'esposizione della [illegible] Oggi affidiamo a un architetto e a un artista torinesi, i professori Gabetti e Paulucci, una lettura [illegible] ed emotiva di quest'esposizione così profondamente integrata con il tessuto della città. Il primo riconosce nel palazzo la cornice ideale per la «[illegible]» *architettura del Guarini ha aspetti esoterici segreti. I confini culturali del grande progettista sono stati solo intuiti, [illegible] delineati. E il singolare mistero che emana dalla sua creazione si fonde singolarmente, ma magnificamente, con quello evocato dalla collezione egizia».*

Un rapporto perfetto, quindi, fra contenitore e contenuto: una realtà in [illegible] epoche, storie, arti diverse trovano un'intima coesione grazie ad uno scambio di comuni [illegible] zioni. L'allestimento originario [illegible] Museo è, secondo Roberto Gabetti, un'isola felice *«salvatasi dall'ondata degli anni '50 quando imperversava la smania modernista». «Quest'arredo' ottocentesco — aggiunge — è uno delle memorie museali più belle del mondo. Siamo di fronte [illegible] uno dei casi in cui la mancanza [illegible] fondi l'ha trasformata in involontario mezzo di tutela d'un bene culturale. Come certi centri storici la raccolta, nel suo allestimento così coerente, è stata salvata dalla 'povertà'. Oggi, a mio avviso, basterebbe allontanare dal palazzo la Galleria Sabauda, costretta sotto i tetti [illegible] una scelta infelice all'origine e [illegible] ancor più infelice dai successivi interventi architettonici, per dare all'Egizio quello spazio e quel respiro che gli mancano».*

Ma c'è, per il prof. Gabetti oltre alla singolare disposizione fra museo ed architettura, [illegible] altrettanto affascinante legame fra [illegible] e città: *«Credo che [illegible] esista al [illegible] un'istituzione che riesca a coinvolgere grandi specialisti e profani, adulti e adolescenti, cultura paludata e curiosità, dando a tutti [illegible] alto, seppur diverso, godimento intellettuale».*

Il prof. Enrico Paulucci, ultimo componente dell'ormai mitico «gruppo dei sei», propende, invece, per un rifacimento «scenografico» *«anche con mezzi e tecnologie moderne»* dell'allestimento del museo: *«Le statue, specialmente, hanno bisogno d'essere isolate per essere godibili appieno. Senza, però, esasperare la 'cornice' come s'è fatto, [illegible] esempio, con la mostra su Calder. Le opere dell'Egizio chiedono grandi silenzi, spazi che stimolino il 'sondaggio' del loro mistero».*

E' l'unico modo, per l'artista, [illegible] catalizzare [illegible] monumentalità e l'impassibilità [illegible] queste opere in cui [illegible] «raggelata un'incredibile spiritualità». [illegible] Paulucci, subito dopo, aggiunge: *«Ma quanto sarebbe bello poter realizzare un'utopia e trasferire altrove l'intero museo, pur mantenendolo nel centro di Torino. Portarlo dove, ancor più, si possa far cogliere il dialogo delle opere con il trapuntano e far vivere al visitatore l'intensità di un messaggio senza tempo».*

Renato Rizzo

L'agitazione del personale [illegible] ha [illegible] in crisi gli ospedali

Pochi i disagi per lo sciopero molti per il solito disservizio

Corteo da piazza Solferino [illegible] Regione per il contratto - In un laboratorio delle Molinette: «Qui il caos è perenne» - Al Cto [illegible] solo infermiere per piano

Giornata tranquilla [illegible] particolari disagi per i cittadini bisognosi di assistenza medica. Lo sciopero di ieri, di [illegible] ore, [illegible] dipendenti medici e paramedici [illegible]. Dai piemontesi (circa [illegible] mila persone [illegible] di cui [illegible] mila in città) [illegible] ha provocato a Torino, come si temeva, la paralisi del [illegible] vizio nelle corsie [illegible] ospedali o negli ambulatori sul territorio. La protesta proclamata da Cgil-Cisl-Uil per sollecitare l'applicazione del contratto di lavoro firmato un anno fa non ha ottenuto gli effetti previsti perché c'è stata una scarsa adesione del personale infermieristico, mentre gli autonomi e i [illegible] aderenti alla [illegible] Anao e Anpo [illegible] dissociati dall'iniziativa giudicando i contenuti non rispondenti alle reali aspirazioni della categoria.

«C'è sciopero?». Un interrogativo che molte persone pernotate [illegible] una visita in [illegible] degli ambulatori delle Molinette si [illegible] poste quando hanno visto un gruppo di infermieri avviarsi verso [illegible] uscite per partecipare al corteo [illegible] partenza alle 9,30 da piazza Solferino. «Sì — rispondevano ironicamente quelli dei turni [illegible] guardia — *ma tanto non potete notare la differenza in questo ospedale la disorganizzazione è una regola fissa».* Medici e infermieri, infatti, [illegible] sotto organico [illegible] quasi trecento unità e alcune assenze [illegible] hanno di fatto peggiorato la qualità dell'assistenza.

E' così che [illegible] in centro sfilavano [illegible] infermieri [illegible] pochissimi medici, negli ospedali il lavoro è proseguito [illegible] normalmente. Alle Molinette non solo hanno funzionato gli ambulatori, [illegible] in tutti i reparti [illegible] state effettuate le visite o [illegible] interventi chirurgici in programma [illegible] eccezioni: l'ufficio prenotazioni e [illegible] reparto di chirurgia vascolare del prof. Ferrero con la camera operatoria aperta solo per le emergenze.

«Gli ospedali funzioneranno come di sotto, a ritmo ridotto», avevano assicurato i sindacati preoccupati [illegible] improvviso ritorno agli anni in cui imperava «barella selvaggia». La promessa non solo è stata mantenuta con la copertura totale dei servizi di emergenza, ma è andata oltre il previsto tanto [illegible] far chiudere quasi significato [illegible] sciopero. Un paziente [illegible] Molinette: *«Non hanno fatto i fatti, ma i pasti sono stati serviti alla solita ora. Nessun problema per le terapie, le visite e ricoveri urgenti».*

Come [illegible] Molinette, lo sciopero è passato quasi inosservato al Mauriziano (due infermieri per reparto), all'Astanteria Martini (slittati ai prossimi giorni alcuni interventi chirurgici non urgenti e chiuse le prenotazioni), mentre al Maria Vittoria solo gli addetti al laboratorio hanno incrociato le braccia assicurando però le analisi urgenti.

Più dura la protesta al Cto dove, secondo la Cisl, ha scioperato il 90 per cento. In servizio c'era un solo infermiere per piano; al completo l'organico al pronto soccorso, in rianimazione e nelle camere operatorie per gli interventi urgenti. L'adesione massiccia (non sono mancati [illegible] prima mattinata picchetti dimostrativi ai cancelli) è stata probabilmente determinata dalla situazione interna dell'ospedale, illustrata in un volantino [illegible] pesanti critiche sulla gi[illegible] nel nosocomio.

Ma anche [illegible] Centro traumatologico terapie assicurate e assistenza [illegible] pazienti gravi. Disagi solo per il menù unico e i pasti caldi distribuiti con un'ora [illegible] ritardo. Un paziente: *«Le pulizie? [illegible] c'è differenza degli altri giorni. La mia corsia è sempre sporca».*

Rumore tra i malati

Rumori e scarafaggi: i pazienti del reparto del prof. Calidano, alle Molinette (patologia medica), dicono di non poterne più. «I lavori in corso nel cortile non lasciano un momento di tregua: il rumore insopportabile delle perforatrici va avanti dalle [illegible] 12,30, e dalle 13,30 alle 17,30 — spiega Alfreda Lavecchia, che con cinque pazienti ha firmato una lettera di protesta — siamo malati, abbiamo bisogno di tranquillità».

I ricoverati spiegano inoltre che, al mattino e alla sera, è normalissimo trovare «quei brutti insetti» a passeggio nei corridoi, anche se — tengono a precisare — [illegible] pulizia è ineccepibile. Altra pecca del reparto denunciata è la carenza di servizi igienici: per uomini e donne (trentadue degenti) tre miserabili gabinetti, uno accanto all'altro.

Perfino un'infermiera: «Il reparto è pulito. Le blatte, che sono in tutto l'ospedale, arrivano dal cortile: con i lavori è diventato un immondezzaio». Tutto a posto, o quasi, per la direzione sanitaria. Viene infatti spiegato: «Ci sono arrivate le lamentele per il rumore, ma i lavori di ristrutturazione per i condizionatori [illegible] chirurgia [illegible] devono pur fare. Abbiamo mobilitato l'ufficio tecnico perché trovi, in accordo con [illegible] reparto, delle soluzioni alt[illegible] i pazienti subiscano [illegible] minor disagio possibile». Per gli scarafaggi, invece, in direzione non sono arrivate segnalazioni: «Quando ce ne sono, si prendono i provvedimenti opportuni. Può capitare che se ne sia visto uno, ma [illegible] qui a farne un "caso", di strada ne corre».

Una serie di manifestazioni presentate in Regione

Un'estate di spettacoli nelle città della cintura

Secondo l'assessore Ferrero: «E' un impegno per far capire alla gente che [illegible] c'è solo tv, noia, disagio» - Un calendario di appuntamenti

Estate all'insegna dello spettacolo anche nei Comuni che circondano la città, un'estate dal cartellone fitto di appuntamenti: molto cinema, parecchio teatro, e poi musica balletto e iniziative di vario intrattenimento.

Le manifestazioni [illegible] state presentate ieri in Regione dall'assessore alla Cultura Ferrero: *«Un impegno per portare il pubblico fuori casa per abituarlo a capire che non c'è solo la tv o la noia o il disagio».*

E' il secondo esperimento; l'anno [illegible] avevano aderito nove Comuni, ora sono sedici: Beinasco, Borgaro, Brandizzo, Chieri, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Rivalta, Rivoli, S. Mauro, Settimo Torinese, Volpiano.

Particolare attenzione richiama il programma di Rivoli-Estate, *«perché è finalizzato a collegare le iniziative culturali che avranno come centro in autunno il Castello e le mostre che lì saranno allestite».*

Il titolo della rassegna è «Assedio»: come dire che la «cintura», finora assediata dalle iniziative culturali della città-capoluogo che ha ormai collaudato con crescente [illegible] la formula dei «Punti Verdi», provvede in autonomia a offrire un'estate diversa a quanti abitano fuori città. Non si tratta ovviamente di concorrenza ma di una vicenda parallela di aggregazione e coinvolgimento.

Costo globale? Mezzo miliardo, circa. Il cui [illegible] maggiore se lo sono assunto i Comuni, mentre Regione e Provincia enti promotori, si [illegible] limitati per lo più a coordinare le richieste, le proposte, le disponibilità.

In tutto, saranno 200 serate di vario interesse spettacolare con qualche punta di teatro (o cinema, o concerto) sperimentale o d'avanguardia in funzione prettamente didattica.

Il calendario si è aperto il 25 giugno a Nichelino [illegible] il «Danton» di Wajda chiuderà domenica 29 luglio a Grugliasco con uno show musicale e a Rivoli con film concerto, rappresentazione teatrale e uno spettacolo il cui titolo è sufficientemente indicativo: «Ombre elettroniche». In mezzo c'è parecchio: [illegible] concerto [illegible] flamenco sinfonico al festival cinema [illegible] De Mille, [illegible] la danza classica ai concerti folk, [illegible] d'autore a quello sperimentale, [illegible] rock al cinema di Ostilia.

Da ricordare che [illegible] contemporanea ad «Assedio» prendono il via «Asti Teatro», [illegible] sia edizione della rassegna estiva di [illegible] coli internazionali (30 giugno con [illegible] compagnia Le macchine Pirotecniche in *«Il mago del fuoco»*, [illegible] *l'innamoramento del venditore [illegible] galli»*). Il «Festival della musica in scena» ad Agliè (6 luglio «Le quattro stagioni» di Vivaldi). «Vignale Danza '84» (inaugurazione il 1° luglio con Luciana Savignano e i solisti de La [illegible] coreografie di Béjart), e il 17 «Festival dei Saraceni». [illegible] Pamparato (6 luglio concerto della Camerata Polifonica [illegible] Torino).

Anche in questi quattro «punti» che già costituiscono un riferimento ormai collaudato [illegible] (a parte Agliè) per [illegible] appassionati di teatro e di musica. Il programma chiude a luglio l'iniziativa, come ha ribadito l'assessore Ferrero, vuole [illegible] divertire, ma nello stesso tempo abituare il pubblico [illegible] avvicinarsi a spettacoli selezionati che introducono temi e momenti di riflessione individuale e collettiva.

Ma molti statali non possono, per legge, farsi accreditare lo stipendio

Meno rapine? E' semplice Niente soldi nella busta

La soluzione, osteggiata da molti per diffidenza, ridurrebbe drasticamente i possibili obiettivi dei banditi - Il problema riproposto dall'assalto alle Poste di [illegible] Tazzoli: 500 milioni il bottino

I banditi [illegible] arrivati nell'ufficio cassa delle Poste di [illegible] Tazzoli in quattro forse cinque, hanno sfondato a colpi [illegible] mazza il vetro blindato e se ne sono andati con mezzo miliardo [illegible] buste paga dei dipendenti.

L'audace rapina ha sicuramente provocato qualche disguido nel pagamento degli stipendi che comunque, verranno regolarmente [illegible]. Ma i [illegible] milioni — denaro pubblico denaro [illegible] tutti — chi li rivedrà mai? Perché la maggior parte degli enti pubblici [illegible] e ancora molte aziende private continuano a [illegible] guare il salario in [illegible] quando accreditarlo sul conto corrente bancario del dipendente eliminerebbe la circolazione di somme ingenti e, di fatto, possibili obiettivi dei banditi?

«Perché sono pochi — [illegible] lascia sfuggire un operatore bancario —, ma non lo scriva. La realtà è che esistono due diversi ostacoli. Il primo è la legge che riguarda alla maggior parte degli enti statali di accreditare in banca lo stipendio dei propri dipendenti, il secondo è l'inspiegabile diffidenza verso l'istituto [illegible] credito del destinatario del denaro, il dipendente. Una diffidenza di cui si è sempre fatto portavoce il sindacato».

Il primo problema sembra però avviato a soluzione perché nel febbraio scorso, un decreto [illegible] Presidente della Repubblica ha stabilito che anche i dipendenti dello Stato potranno farsi versare in banca il salario. Il ministro del Tesoro Goria ha poi fissato in sei mesi il termine affinché diventi operativo il sistema [illegible] accreditamento. *«Per ora però non [illegible] ancora nulla — spiegano in banca — e siamo già alle fine [illegible] giugno».*

L'altro ostacolo, la diffidenza, è e sarà molto più duro da superare. *«L'Italia ha un tasso di bancarizzazione pari al 50 per cento, mentre altri Paesi [illegible] Francia e Germania arrivano addirittura al 97* — spiegano i funzionari del Servizio assistenza operativa e promozionale del San Paolo — *Questo [illegible] dice tanga alle difficoltà che si incontrano, anche se il nostro istituto ha circa 150 mila accrediti in conto».*

«Con gli stipendi che ci danno — dicono [illegible] Poste — *quando abbiamo la busta paga in mano, dopo un attimo, paga questo, paga quello, non ci rimane molto. Pretendo anche che ci sobbarchiamo code [illegible] e spese inutili?».*

«Può essere — controbattono [illegible] Paolo —, *ma gli istituti di credito danno talmente tante facilitazioni. Noi, per esempio, [illegible] una spesa di 5 mila lire forfettizziamo 150 operazioni all'anno, diamo la possibilità [illegible] fruire di sconti [illegible] pari al doppio della retribuzione, se poi si hanno problemi [illegible] tempo per incassare [illegible] segni, diamo a tutti la possibilità di prelevare denaro da sportelli automatici, [illegible] Bancomat, che funzionano 24 ore [illegible] 24 e per tutti i giorni della settimana. E' [illegible] pare poco per un po' di sicurezza in più?».*

Ubiquità o assenze?

Forse [illegible] Regione ritiene che qualche sua dipendente possa avere il dono dell'ubiquità, vale a dire possa stare contemporaneamente in due uffici diversi. Il rilievo è fatto [illegible] capogruppo del msi-dn, Carazzoni, in un'interrogazione [illegible] presidente della giunta e riguarda le sostituzioni per maternità.

Aveva chiesto il [illegible] aprile, l'elenco delle sostituzioni e gli è stato fornito, previa nella seconda interrogazione [illegible] 7 giugno scorso.

Che cosa [illegible] nasconde dietro i nomi mancanti? L'interrogante teme qualche inghippo. Infatti, pur non facendo [illegible] da dipendenti pronto a documentare ogni cosa, l'interrogante dice che nell'elenco figurano *«di sostituenti [illegible] corrispondenti al livello della dipendente sostituita»* e «riportano più volte i medesimi nomi». Infine: *«In alcuni servizi la persona designata per la sostituzione risulta non essere [illegible] presentata, avvalsa l'ipotesi che si tratti di persone inesistenti, si chiede dove, dunque, sia [illegible] stipulato».* Non ubiquità dunque, ma, molto più terra-terra, qualcosa che non funziona.

La polemica sugli handicappati

Soggiorni estivi educatori esclusi

L'assessore Gattini: «I ragazzi li facciamo accompagnare da chi li segue tutti i giorni»

«Nessun ragazzo handicappato [illegible] servizi della Provincia viene escluso [illegible] soggiorni estivi. Piuttosto vedrà a casa qualche educatore [illegible] comunità-alloggio, che pure avrebbe voluto partecipare». Lo afferma l'assessore alla Sanità Fernando Gattini in un [illegible] risposta a [illegible] lettera di [illegible] gruppo di educatori.

«La loro protesta — aggiunge [illegible] — *è dovuta al fatto che [illegible] handicappati delle comunità-alloggio sono stati inseriti nei soggiorni accompagnati dagli operatori dei centri diurni della Provincia [illegible] non [illegible] quelli delle comunità-alloggio. Gli operatori dei centri sono quelli che vivono, durante l'anno, maggiormente a contatto [illegible] ragazzi, dalle 9 del mattino alle 16. Ci è parso quindi logico che anche nei soggiorni vi siano gli operatori dei centri diurni».*

Tale prassi finirebbe col rendere ancora più produttiva l'aggregazione di questi ragazzi *«anche se l'operazione non è stata indolore, proprio per la resistenza di alcuni [illegible] educatori che non ritengono e [illegible] ritengono valido l'inserimento di questi soggetti nei centri diurni».*

Ma all'origine della protesta vi sarebbero anche motivi di ordine economico: partecipare a un soggiorno, per un educatore, significa centinaia di migliaia di lire in più al mese, oltre a vitto e alloggio pagati.

Contributo Inps per [illegible] mutuati

L'Inps ricorda che entro il [illegible] giugno i cittadini non mutuati devono versare il saldo del contributo sociale [illegible] malattia. Il contributo da pagare viene determinato applicando il 5,50% sul reddito imponibile dichiarato [illegible] fini Irpef per l'anno 1983 meno quanto già versato a titolo [illegible] acconto entro il 31 dicembre '83.

Il versamento deve essere effettuato sugli appositi bollettini di conto corrente postale che l'Inps sta inviando.

Se [illegible] [illegible] eventuali disguidi gli interessati [illegible] prossimità [illegible] 30 giugno non avessero [illegible] ricevuto il bollettino per il versamento dovranno recarsi presso la sede provinciale di competenza per il rilascio [illegible] duplicato.

Nelle lotte della Guardia di Finanza

Celebrato il 210° anniversario di fondazione del corpo alla cui bandiera il Presidente della Repubblica ha [illegible] la medaglia d'oro - 37 miliardi [illegible] violazioni Iva, [illegible] denunce per traffico di droga

Un [illegible] della festa [illegible] cortile della [illegible] Emanuele Filiberto di corso IV Novembre

Nella caserma Emanuele Filiberto di corso IV Novembre autorità militari e civili hanno partecipato, ieri alle celebrazioni [illegible] il 210° anniversario della fondazione della Guardia di Finanza. Il [illegible] po [illegible] a Torino nel 1774 per combattere l'evasione fiscale e vigilare le frontiere.

L'attività delle fiamme gialle nella lotta alle violazioni, frodi e sofisticazioni [illegible] merciali, [illegible] contrabbando, allo spaccio [illegible] stupefacenti, è stato [illegible] centro della relazione tenuta dal gen. Meccariello, comandante l'VIII Zona, che ha giurisdizione [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta.

Dopo aver letto i messaggi [illegible] Capo dello Stato (che ha [illegible] concesso la medaglia d'oro al valor militare alla bandiera del Corpo) e del presidente del Consiglio, è aver [illegible] omaggio alla [illegible] [illegible] procuratore capo Caccia, ucciso un anno fa, e del gen. dei carabinieri Sateriale, perito in un incidente aereo, il gen. Meccariello si è soffermato sul lavoro svolto nell'ultimo anno.

Assommano a [illegible] miliardi le violazioni all'Iva accertate, a due i tributi evasi nelle imposte [illegible] fabbricazione. [illegible] campo valutario le persone denunciate sono 302 (80 arrestate [illegible]) per il traffico di droga quasi 200, [illegible] 90 arresti e il sequestro di 22 chili di sostanze stupefacenti. Inoltre, la Finanza ha chiuso un opificio che sofisticava vino, scoperto una tipografia che stampava false bolle di accompagnamento e intervenuta in montagna per salvare [illegible] le unità specializzate 204 persone.

La cerimonia, iniziata con il saluto del comandante della Regione militare nord-ovest, gen. Schiavi, ha avuto i suoi [illegible] momenti solenni [illegible] l'attribuzione di encomi e ricompense a finanzieri dell'VIII Zona distintisi in attività operative: l'appuntato [illegible] di col Bernard e i brigadieri Mingione e Piccolo, il cap. Melara e il finanziere Olardino, i marescialli Timpani Marini Cirmino e Mastromarino. Il finanziere [illegible] gruppo cinofilo Pisa.

Un lettore [illegible] scrive:

«Si dibatte in questi giorni un tema che a me pare importante per il futuro, non solo di questa città, ma anche [illegible] questa Università come utilizzare lo stabilimento Fiat del Lingotto. Vorrei esprimere un augurio: spero fortemente che ospiterà, non solo ovviamente il Salone dell'Automobile, ma anche tutto ciò che attualmente il Torino Esposizioni.

«Adibire i luoghi e gli edifici del Valentino ad area espositiva per gli scopi a noi noti oltretutto è oggi un controsenso. Torino Esposizioni è diventato una sorta di acquisto nel [illegible] della città (non lo era all'inizio); non basta più sotto il profilo commerciale, penso grave e ricorrente violenza nei confronti della cittadinanza residente e della cospicua parte del mondo culturale torinese che gravita su [illegible] Massimo d'Azeglio.

«Dopo un secolo, è ormai tempo di compiere una scelta più giusta e umana, e anche più redditizia: fare di quest'area uno spazio per il libero scambio tra città e Università, per la comunione di [illegible] cietà e cultura. La città e l'Università hanno bisogno, [illegible] l'altro, di un centro per congressi e riunioni; di una sede per esposizioni e mostre di arte e scienza, facilmente agibili e accessibili al pubblico (nell'area [illegible] Valentino già ci trovano la Promotrice e l'Orto Botanico, il parco del Valentino è esso stesso un orto botanico, il Castello del Valentino ospiterà il Museo Egizio, né va dimenticata la Mostra Fiat), [illegible] una sede per uffici dell'Università, quali le segreterie delle facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, di Medicina e Chirurgia e di Farmacia, e per sezioni distaccate dell'Ufficio tecnico, delle Ragioneria o altri.

«E' sufficiente un minimo di fantasia per immaginarne anche troppe, [illegible] soluzioni belle e utili, ciò richiederà scelte oculate e lungimiranti. Tutte, però, siano ricondicibili a un progetto elementare: riconoscere e ripetere ampiezze legittime, a lungo compresse, creando una zona franca ove società e cultura interagiscano liberamente».

Francesco Maria Baccino
ordinario di Patologia generale

Specchio dei tempi

Sia il Lingotto [illegible] «zona franca» dove s'incontrano società e cultura - Non aspetti[illegible] che cada - Meritato riconoscimento alla tenacia - In vacanza, senza un telefono in funzione - Rimborso

Una lettrice ci scrive:

«D'accordissimo con chi, giorni fa, sosteneva l'opportunità di eliminare davanti all'ex cinema Statuto i cartelloni abusivi che da 14 mesi testimoniano una grande trapedia.

«Mi stupisce però che finora [illegible] sembra avere ancora spinto lo sguardo un po' più in su. Si meriterebbe accorto allora che una delle due tettoie, per lo stato di completo abbandono e soprattutto dopo la pioggia [illegible] maggio, [illegible] lentamente trasformandosi in una vera minaccia per chi transita nella [illegible] sottostante.

«Ormai sappiamo tutti, a nostre spese, quanto poco sia contrattivo il [illegible] di poi. Città più sicura? Pensiamoci adesso!».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Nell'articolo pressantemente il Sanitec per il 1985, apparso su La Stampa del 22 giugno, si mette in rilievo che a Torino vent'anni fa si facevano i primi esperimenti [illegible] trapianto nel trattamento [illegible] tumori. Avendo conosciuto parecchi degli studiosi che si sono dedicati a questa ricerca, perché grazie alla Fiat ha potuto [illegible] loro un appoggio [illegible] i problemi tecnici inerenti, ritengo doveroso ricordare che fra tutti il prof. Rigotti è stato il più tenace e, considerando anche lo scarso credito che [illegible] dava allora a questo tipo [illegible] ricerche, direi anche il più coperto».

«Al prof. Rigotti, che in questi giorni è convalescente per un intervento chirurgico, tanti auguri da tutti i suoi amici».

Segue la firma

Un lettore ci scrive [illegible] Velengo:

«Il 16 giugno [illegible] mi trovavo a Borgio Verezzi (Sv) dove ho la famiglia per un pe[illegible] [illegible]. Avendo necessità [illegible] fare [illegible] telefonata ho cercato una cabina telefonica: dopo [illegible] cabine fuori servizio arrivo all'undicesima e riesco a telefonare.

«Mi sono fatto premura di avvertire la Sip della situazione formando il numero indicato nell'avanti elenco e precisando che gli apparecchi non erano guasti, ma solo da svuotare dei gettoni.

«Quattro giorni dopo mi [illegible] telefona mia moglie (lo ero fuori casa), dicendomi che avevo avuto molte difficoltà a telefonarmi in quanto i pochi bar che offrono anche il servizio telefonico erano affollatissimi poiché le cabine erano sempre tutte fuori servizio.

«Vorrei chiedere: dove sono il miglioramento dei servizi e le ristrutturazioni in nome dei quali i canoni vengono spesso adeguati? Non sarebbe opportuno far funzionare le cabine al pubblico, tenendo conto delle esigenze del turismo?».

Claudio Proia

Una lettrice ci scrive da Volpiano:

«Ho letto la lettera della signora [illegible] Dronero, e vorrei dire le [illegible] consolarsi perché anch'io, nel 1979, ho fatto un versamento per mio figlio su un bollettino di c/c postale a favore dell'Università [illegible] 20 mila lire.

«Ho chiesto il rimborso subito dopo aver versato altre [illegible] mila lire sul modulo giusto, però finora, dopo 5 anni, non ho ancora ricevuto nulla e quando provo a telefonare mi si risponde di aspettare».

Maria Giuliano

Cacciata da Palazzo Carignano dal S. Giovanni

Geologia trova sede gli esami non saltano

Comincia il trasferimento al Galileo Ferraris - Il preside di Scienze: «Bisogna pensare a riunire tutto il Dipartimento Terra»

Il consiglio di amministrazione dell'Università ha deliberato affittare 300 metri quadrati dell'Istituto Galileo Ferraris di corso Massimo d'Azeglio, per trasferirvi parte del Dipartimento di della Terra sfrattato per motivi sicurezza da Palazzo Carignano (geologia, 3 mila metri quadrati) e dall'ex Giovanni (mineralogia e petrografia circa 3 mila metri quadrati). L'accordo è stato deciso ieri dopo che il direttore del Galileo Ferraris dott. Manacorda ed il commissario ing. Alberton si sono incontrati con gli amministratori dell'Ateneo. Stamane sarà chiesto vigili del fuoco il permesso di entrare nei locali sigillati per trasportare il materiale indispensabile svolgimento degli esami e delle discussioni delle lauree programmate.

E' il primo passo verso il trasferimento totale del Dipartimento Scienze della Terra al Galileo Ferraris, per una superficie totale 4500 metri quadrati: consente che lo sfruttamento dei vicini laboratori del settore chimico, fisico, informatico. Una commissione tecnica docenti studierà i particolari dell'operazione. definitivamente la sistemazione presso la ex caserma Podgora.

Tuttavia se dovessero presentarsi altri intoppi probabile che intervenga il prefetto. Il dott. Sparano ieri stato informato rettore uscente prof. Cavalli) ha scritto alla direzione del Galileo Ferraris per chiedere di conoscere gli spari lasciati dopo graduale trasferimento nella di delle Cacce. Il prefetto non accenna ad alcun provvedimento, ma è sua facoltà emettere un decreto di occupazione per «pubblico interesse».

«Siamo ad una svolta — dice preside di facoltà prof. Enzo Borello — finora, pure tra mille difficoltà Geologia, Mineralogia e Petrografia erano riuscite a sopravvivere. La chiusura di tutti i locali ha in crisi l'intera facoltà di Scienze i suoi 6500 iscritti, anche la decisione più tragica tocca viamente ai: 317 aspiranti geologi e ai 368 studenti di Scienze naturali». Spiega: «Scienze ha 344 corsi, dispersi fra centro città corso Massimo d'Azeglio. I locali Palazzo Carignano e quelli dell'ex S. Giovanni, chiusi dai vigili del fuoco, rappresentano il 30 per cento delle aule. L'intero patrimonio edilizio è pari allo spazio di Palazzo Nuovo che ospita le facoltà umanistiche. E' chiaro che in questa condizione c'è da ridistribuire, tanto più se si tiene conto che per noi sono fondamentali laboratori delicatissimi

Il prof. Borello ritiene che non sia più possibile dilazionare per il Dipartimento di Scienze della Terra una soluzione globale, decorosa e definitiva. «Dopo tante promesse adesso i fatti. In caso contrario inviterò il consiglio di facoltà a chiedere al ministro l'autorizzazione a aprire l'anno accademico 84-85 per Geologia e Scienze naturali. rendo conto che una provocazione, ma tutti devono capire che non possiamo più aspettare».

Maria Valabrega

Temperatura ieri

massima	+32,2
minima	+15,6
media	+24,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 47 per cento. Temperatura: massima +32,6; minima +14,1; media +22,4. Previsioni: cielo poco nuvoloso con locali attività cumuliformi nelle ore pomeridiane, visibilità buona, venti calmi moderati temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5.44, tramonta alle 21.20. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +27,2; min. +15,6

Al processo in Assise per la strage di via Domodossola

Il padre di una delle vittime urla promette «vendetta»

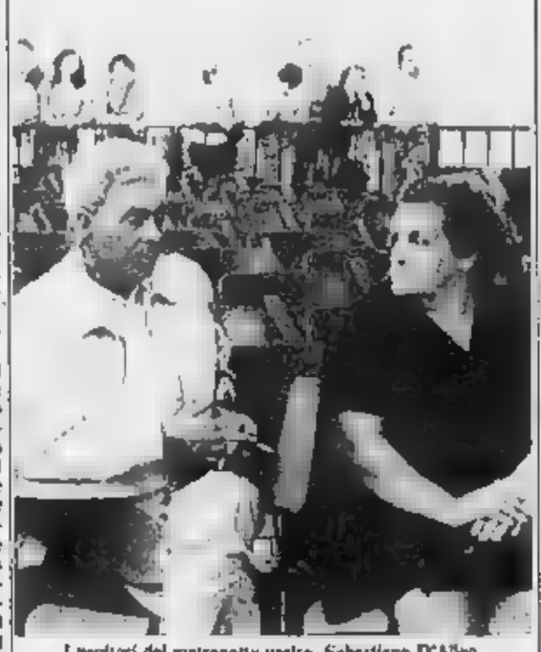
Il genitore e un fratello Sebastiano D'Alleo hanno minacciato Pagani Cesa, accusato dell'assassinio, che è rimasto indifferente - Cominciata la deposizione del superpentito Marocco

Il padre piccolo, capelli, irritato nei gesti e rauco nella voce. Guarda con gabbia in cui sono rinchiusi gli irriducibili, gli occhi socchiusi non abbandonano per un attimo l'atletica figura Francesco Pagani Cesa. Il brigatista assassinato freddo i due agenti Mondialpol Sebastiano D'Alleo e Antonio Pedio.

«Maledetto — incespicando nel dialetto siciliano, il padre — ha ammazzato mio Sebastiano come un cane, come un cane finirà anche lui. Lui o, riusciremo a raggiungerlo in carcere, qualcuno dei suoi familiari».

Invano i cronisti cercano mitigare la collera. Il genitore ed fratello Sebastiano D'Alleo, ringhiano: «Ci rivedremo, noi non siamo come voi settentrionali, noi non dimentichiamo, anche se ci siamo costituiti parte civile vogliamo la vendetta. Servitelo pure». Insulti e promesse di morte anche labbra della madre di D'Alleo. Tacciono, invece, le giovani vedove delle guardie. Intanto, al di là delle sbarre, Pagani Cesa scambiare baci con Clotilde Zucca, do alla deposizione del superpentito Antonio Marocco.

Balbettante un po' per ed un po' per scarsa disinvoltura con l'oratoria, Marocco il primo dei 76 imputati delle Vallette sie- nell'emiciclo della Corte d'assise e racconta al presidente Corradini, al Rinaudo ed giudici come e perché sua fazione delle Br giunse uccidere, mattino 21 ottobre due incolpevoli guardie in una banca di via Domodossola.



I genitori del metronotte ucciso, Sebastiano D'Alleo

Della lotta armata dei compagni di un tempo eat' individuo sciabo dipinge un ritratto nitido e allucinante. Il gruppo che avrebbe dovuto rilanciare il terrore a Torino diventa un insieme raccogliticcio di giovani dalle idee confuse e ottuse sanguinario velleitarismo.

figura più grottesca che ne viene fuori quella di Antonio Chiocchi. — assieme il superpentito — «l'ero messo testa che la brigatista Natalia Ligas era traditrice. Presto ci facemo tutti convinti (Marocco dice proprio così n.d.r.) che Chiocchi aveva ragione, fui io che bisogno sequestrarla e processarla. Ligas venne catturata, allora Chiocchi affermò che dovevamo sfruttare il proletariato con volantini del tradimento pagna. dare massimo risalto al volantino fu organizzata l'azione di via Domodossola».

Cioè, l'efferato, orrendo eccidio. Che Marocco s'ostina, malgrado l'invito del presidente Corradini «Usi i termini giusti, è più corretto», a definire con tortuosi giri pa- e l'espressione pomposa «il modello operativo».

Il pentito balbetta a lungo, ingiuria molti degli imputati, da ennesima riprova di quanto fosse abborracciata questa banda osservando: «Si fecero inchieste fasulle studiarono le loro abitudini ed i loro ri n.d.r.) grossi personaggi della Fiat». Snocciola a fatica tre nomi e si scopre che i Br consideravano «ottusi personaggi» indifferentemente alti dirigenti ed un capofficina. La deposizione di Marocco non suscita reazioni nelle gabbie: gli irriducibili chiacchierano e amoreggiano, gli altri si fanno i fatti loro. Tra i duri i soli Marcello Ohiringhelli e Teresa Scinica hanno la voglia di sacrificare mattina di per Marocco e abbandonano l'aula appena comincia l'interrogatorio dell'ex Il del pentito prosegue stamane.

Claudio Giacchino

A La Loggia aveva appena svaligiato, in pieno giorno, un negozio di merceria

Un ventenne è ucciso dopo un furto

I carabinieri lo hanno sorpreso con due complici (uno arrestato) mentre caricando refurtiva - «Per sottrarsi all'arresto — hanno detto i militari — ha estratto una pistola; abbiamo sparato prima noi» - E' stato raggiunto due colpi, è morto portavano in ospedale

Sorpresi dai ieri a rubare in una merceria di La Loggia, tre giovani sono rimasti intrappolati in un vicolo. Hanno estratto una pistola, tentando di fare fuoco, ma i militari sono stati più veloci: uno della banda, raggiunto alcuni proiettili, è morto durante il trasporto all'ospedale, complice è catturato, il terzo è riuscito a fuggire. La vittima si chiamava Giuseppe Cena, 21 anni, abitava Pellerina; il giovane finito in prigione è Giuseppe Grisetti, 24 anni, via Le Chiuse 103. Entrambi giostrai.

L'allarme è scattato ieri 13.10. Una voce concitata telefonato alla caserma Moncalieri: «Accorrete, c'è una rapina via Stiolfi la strada centrale di La Loggia». Corrisponde alla merceria «Grazia», di Graziella Cotalie, anni e marito Ottavio Veronese, di 51, che, in quel momento, sono a pranzo. I ladri hanno spaccato il cristallo dell'ingresso, entrati all'interno passando retro, hanno cominciato caricare pacchi di biancheria su una Renault.

Quando i tre malviventi vedono irrompere nel cortile la radiomobile dei carabinieri, gettano a terra la refurtiva e scappano la parte posta del cortile. Questa, svoltando a destra un orto e a sinistra il muro che separa cortile adiacente, trasforma in stretto budello, lungo ventina di tri, sbarrato un cancello. I carabinieri lanciano all'inseguimento del Uno, il più vicino ai fuggitivi, esplode alcuni colpi in aria per intimidirli e convincerli a arrendersi. Invano. Alutanscampo. dei malviventi estrae una pistola e si gira, pronto a fare fuoco. Il carabiniere che già aveva sparato in aria, cinque volte il grilletto, questa volta all giovane minaccia con l'arma. Lo colpisce volte, la prima alla gamba, la seconda al basso ventre.

Uno dei complici si china, prende rivoltella del ferito e, un volteggio, si cala dall'altra parte della parete, tetto in eternit basso capanno, ricovero di cassa vuote, attrezzi per il giardino e varie cianfrusaglie che di solito si conservano, nella speranza che un giorno possano tornare utili. I due giovani inciampano, scivolano, per terra. e scomparire, l' viene bloccato e ammanettato. Intanto, un'ambulanza porta il ferito, che muore prima di arrivare al pronto delle Molinette.

L'arma dei banditi, probabilmente sfuggita di nella caduta, viene trovata poco più tardi, nel corso sopralluogo con il magistrato, dott. Zanchetta. Si tratta cal. con il numero di matricola in parte cancellato. E' seminascosta nel cumulo cassette precipitate.

L'ucciso Giuseppe Cena, 21 anni, il complice arrestato, Giuseppe Grisetti. Graziella Veronese nel negozio svaligiato; il marito

a vicenda, i tre si arrampicano sul muro.

I carabinieri intimano ancora l'alt. All'improvviso, rendendosi di non

Esercitazioni degli alpini

Presso il poligono di Ciriè si è svolta l'esercitazione «Caccia 84», organizzata Stato maggiore della Brigata «Cremona», eseguita dal battaglione «Alfonsina» e da alcuni reparti del «Liguria», dai Gruppi «Mesa Cavalleria» e «Adria». Alle hanno assistito i generali Corrione e Fedele e i comandanti delle Grandi Unità Terzo Corpo d'Armata.

Intanto giovedì scorso sono cominciate le escursioni estive della Brigata Taurinelle province Como, Bergamo, e Sondrio. Fino luglio, oltre alpini saranno impegnati in addestrati nelle principali valli lombarde e compiranno ascensioni. Le escursioni costituiscono una delle attività di addestramento più qualificanti della Specialità Truppe Alpine.

Lega tumori

L'assemblea dei soci per la votazione delegato torinese per l'elezione Consiglio centrale è convocata in via B.Massimo 24, il 3 e 4 luglio, 17,30.

Quelle targhe sporche e illeggibili

Incuria e vandalismo mettono difficoltà chi cerca una strada

Dovrebbero su sfondo bianco, con scritta in nero. Almeno secondo capitolato e le prescrizioni indicate dai tecnici. In modo che possano essere ben visibili, ed altrettanto leggibili, sia di giorno sia di notte. Ma le targhe che indicano vie cittadine (specialmente centro) sono di ben altro aspetto.

Ci sono quelle grigie ed opache, ingiallite e arrugginite con la scritta svanita, in certi addirittura scomparsa, o ricoperta da una vecchia patina di smog. Non mancano quelle ricoperte con adesivi diversi, o ritoccate con frasi in pennarello. Via Roma, grazie un tifoso contorto, è diventata — dopo finale della Coppa dei Campioni — via Liverpool. Altre targhe sono ricoperte da cartelli stradali e sovente sono illeggibili. In certi angoli addirittura sono.

E così si pedone tocca di strabuzzare gli occhi per capire ciò che scritto e sapere dove si trova. Ma il peggio per automobilisti, specialmente i non torinesi. I quali per intuire dove vanno o dove devono recarsi, hanno gli fuori orbita e nelle orecchie i colpi di clacson di quelli che li seguono. Non parliamo poi notte, quando queste targhe viarie diventano scuri fantasmi indecifrabili, invisibili.

«C'era l'intenzione di ripulirle, specialmente in centro — spiegano all'ufficio stampa del Comune, che si occupa delle targhe stradali — dopo un primo risultato migliore, ad un costo elevato, l'iniziativa è stata sospesa».

Nelle vie del centro targhe sbiadite, e sporche: non aiutano chi cerca una via

Come cambia la fabbrica

Studio del coordinamento impiegati e tecnici della 5ª Lega Fim Mirafiori sulla busta paga dei dipendenti Fiat Auto

«*La fabbrica cambia; cambiano figure professionali, organizzazione del lavoro, struttura del salario e quindi anche rapporto tra sindacato e lavoratori deve mutare*». Questa potrebbe essere la sintesi di un'analisi condotta negli ultimi mesi dal sindacato torinese per la realtà del produzione e per poter intervenire con gnizione di

Un aspetto importante legato all'innovazione tecnologica che implica la creazione di nuove figure professionali, il declino di altre e complessivamente diversi rapporti gerarchici. Su questi problemi il Coordinamento impiegati e tecnici della V Lega Fim di Mirafiori elaborato un documento che servirà per riaprire la discussione i lavoratori Fiat.

Partendo un'indagine condotta dall'Ires-Cgil. Il documento della Lega rileva che, nel periodo Fiat operai registrato un forte calo 2° livello di qualifica, una crescita del 3° e 4° e una impennata del 5°, mentre tra gli impiegati sono scomparsi il 2° e 4° e tenuta eguale la quantità del e cresciuti fortemente 6° e 7° livello. «*In pratica — spiegano gli operatori della Lega e i delegati coordinamento — si deve prendere atto che le trasformazioni tecnologiche e organizzative hanno fatto sì che i tecnici intermedi come operai, impiegati e quadri possano di e capacità professionali siano diventati un grande fenomeno di massa*».

La conseguenza pratica che scaturisce da queste considerazioni semplice, ma ad un tempo nuova. Spiega il sindacato: «*Occorre ridefinire una nuova scala economica, tramite gli aumenti salariali futuro contrattazioni aziendali nazionali, che porti a una scala sociale riconoscendo maggiore peso capacità tecniche operaie sia (impiegatizie) rispetto a quelle gerarchiche*».

Nelle i lavoratori che avranno inizio nelle prossime settimane. Il coordinamento porta anche dati di riflessione. L'indagine, analizzando la dipendenti Fiat auto (che viene giudicata media bassa), ha messo in luce che «*la scala parametrale di fatto (compresi gli aumenti discrezionali) evidenzia che in materia di salario il sindacato interviene in modo consistente solo per alcuni livelli di lavoratori: i più bassi (2°-3°-4°-5° operaio) fino al 5° impiegato non inquadrato nella gerarchia*». Al di là complessità della materia, si sintetizzare che la Fiat auto (quando aumenti merito discrezionali) fa rispettare la scala parametrale stabilita contratto collettivo nazionale più quanto non faccia lo stesso sindacato.

E allora il documento del Coordinamento impiegati e tecnici della V Lega si chiede che fare per i lavoratori inseriti nei livelli più sfavoriti. dibattito aperto nelle organizzazioni sindacali e destinato divenire materia di confronto fra tutti i lavoratori.

m. m.

Messaggi urgenti

Azienda palermitana C.N. tecnico posizionamento macchinari e montaggi carpenteria ottiene. Tel. 749 3167.

RAGIONIERE pluriennale esperienze amministrative libero subito offresi Tel. 850.6958 pasti.

echi di cronaca

Buon compleanno!
Chiunque tu sia ti auguro ogni bene e auguri di cuore, che Dio possa illuminarti e guidarti per la giusta via. Mario.

La Davico Specchi
studia e produce arredi per bagno e splendidi articoli su misura con decoro uguale alla tua pazienza. Via Nizza 6 di Sotto e su misura. Alle gentili visitatrici verrà offerta una specialità prodotta da pensiero. S.S. Nizza-Avigliana km 17, Rivoli, tel. 011 644.6341.

Club Eurolncontri
Quando ti senti solo quando vuoi fare una famiglia, cerchi tuoi coetanei dopo una passeggiata Corso Francia 364, 3° p. Tel. 734.614.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.888 - 836.836 - 839.113

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
antincendio
Trucioleri
Compensati
Perlinati
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2602/3/4

domani con STAMPA SERA
SPECIALE VAL SUSA
8 pagine sulla Valle di Susa

"ORIENTE" TAPPETI PERSIANI
CHIUDE
LIQUIDAZIONE TOTALE
PREZZI DI PURO REALIZZO
OCCASIONE UNICA

PRESTITI SUDITO
PERSONALI e AZIENDALI
da 2 a 50
Es. 5 rimborsabili in 12 rate da 527.000
Sconto cambiali - Anticipo fatture
Studio RODI - via Botta 10
Tel. 521.1552 - 521.1553

moniqué
no al 50%
per vendita promozionale
VIA XX SETTEMBRE 54
TRICOT via S. Teresa 18

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.888 - 836.836 - 839.113
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato chiuso
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

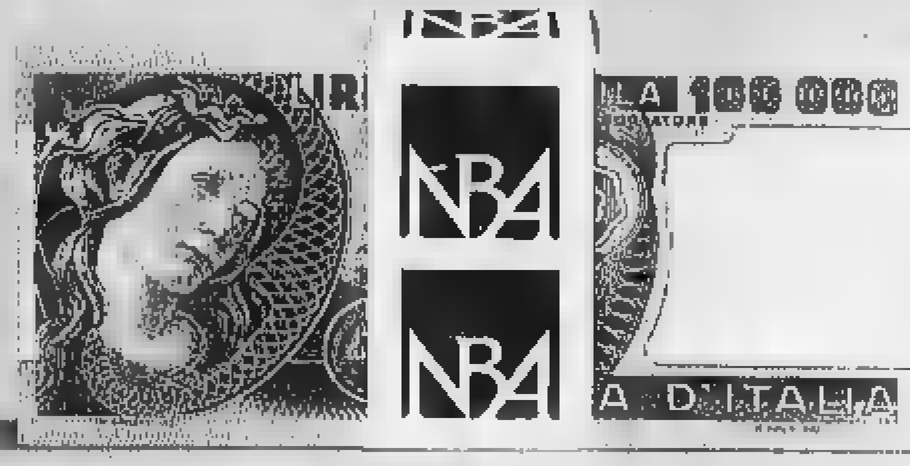
LA STAMPA tutto scienze tutto dove tutto libri dà di più

RICORDATI... ...A TORINO
LE AUTENTICHE OCCASIONI DI TAPPETI ORIENTALI LE TROVI DA piombo

FULGHERI: perchè hi-fi in calore

Aiutiamo la vostra azienda a vendere.

Perchè aiutiamo i vostri clienti a comperare.



Vi sarà senza dubbio capitato che un cliente interessato a ciò che la vostra azienda produce, rimandi o rinunci a concludere l'acquisto per la scarsa disponibilità di denaro contante. E ogni volta che questo succede, si traduce, anche per voi, in mancate occasioni di guadagno. Ecco perché, oggi, il Nuovo Banco Ambrosiano vi invita a parlare con i vostri clienti di SISTEMA 80: la nuova formula di finanziamento conveniente, agile, vantaggiosa.

[redacted] 80: [redacted] PROFESSIONISTI, PICCOLI [redacted] ESERCENTI, ARTIGIANI.

SISTEMA 80 si rivolge, in particolare, ai professionisti, piccoli imprenditori, esercenti, artigiani, ed è stato creato per fornire finanziamenti fino a 100 milioni. SISTEMA 80 può essere impiegato, ad esempio, per investimenti in impianti o macchinari, per il rinnovo delle attrezzature di un ufficio o di un laboratorio, per l'acquisto o la ristrutturazione di un immobile.

*** IL TASSO [redacted] LA [redacted] 80.**

La prima prerogativa è il tasso di interesse: il "Prime Rate" ABI franco, aumentato da 0,50 a 1,50 punti percentuali in ragione del periodo di restituzione concordato. Questo tasso, rilevato periodicamente dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e normalmente riservato ai primari clienti, è di estremo favore rispetto alle consuete formule di finanziamento.

LA [redacted] "PERSONALIZZATA" E COSTANTE: [redacted] NOVITA' DI SISTEMA 80.

La seconda novità sta nella rata "personalizzata" [redacted] costante. Attraverso tre diversi programmi di restituzione (a 36, 48, 60 mesi) il cliente potrà scegliere l'importo della rata mensile più confacente alla sua pianificazione finanziaria e fiscale. SISTEMA 80 consente, per esempio, di pagare una rata più bassa rimandando nel tempo il pagamento del residuo debito. E poiché la rata rimarrà costante per tutta la durata del programma prescelto, è di nuovo facile comprendere l'estrema convenienza di SISTEMA 80.

A questo punto pensiamo non servano altri argomenti per convincervi dell'opportunità di suggerire ai vostri clienti un colloquio presso una delle 116 Filiali del Nuovo Banco Ambrosiano in Italia. Così facendo, SISTEMA 80 sarà davvero utile anche [redacted] voi: perché aiutando i vostri clienti a comperare, aiuterà la vostra azienda a vendere.

NUOVO BANCO AMBROSIANO
NUOVO, NEI FATTI.

****Il tasso rilevato [redacted] è [redacted] al 17%. SISTEMA 80 diventa ancora più conveniente.***

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

SARDEGNA
PORTOROTONDO
SA JAGA BRUJADA
Prezzi eccezionali
CASAVACANZE s.n.c.

Chiaves - Fontane Sistica
LA PANORAMICA

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

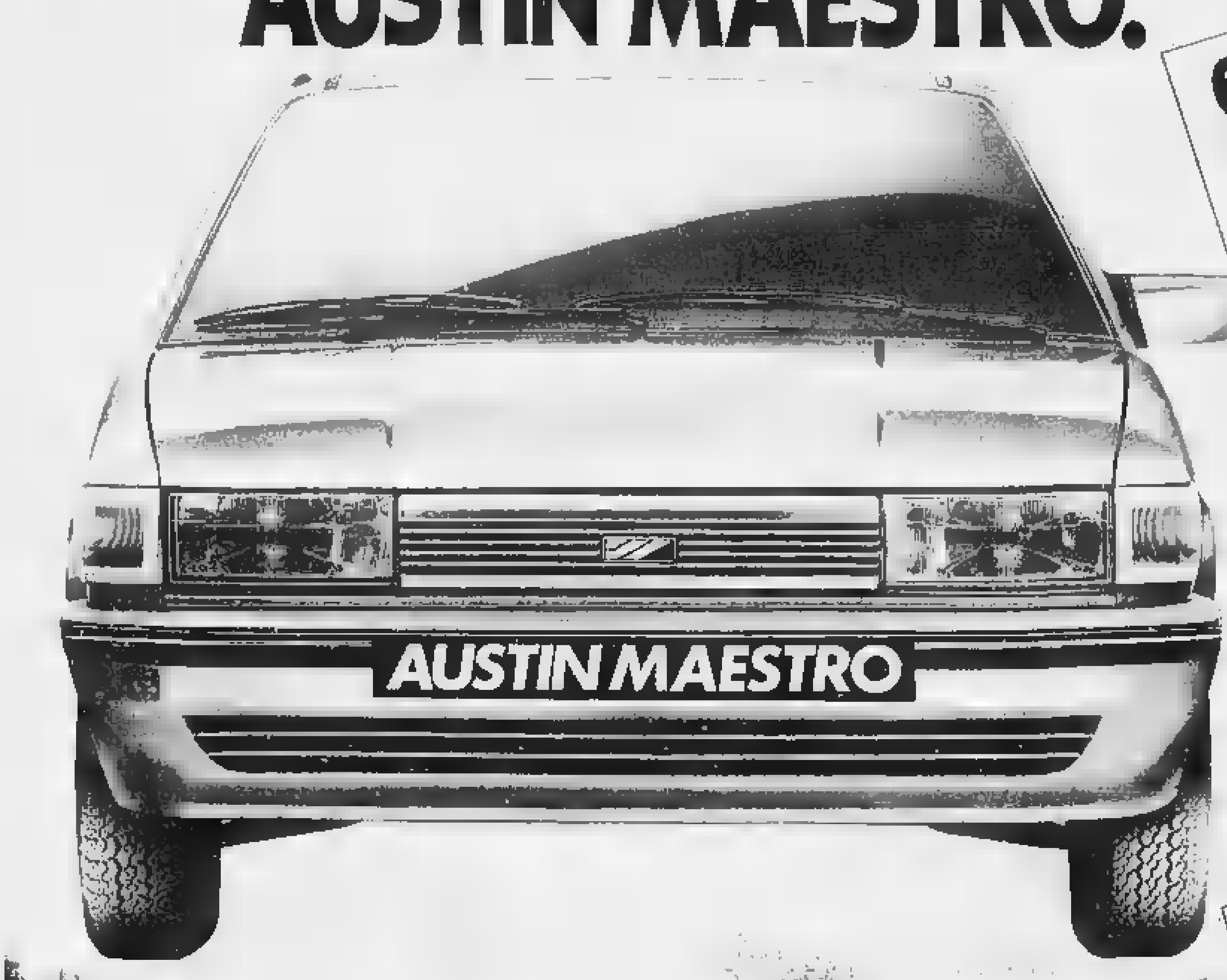
51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

AUSTIN ROVER

AUSTIN MAESTRO.



6.500.000 DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI.

OPPURE 1.500.000 DI SCONTO O DI SUPERVALUTAZIONE.

Passare alla Maestro è proprio l'affare più vantaggioso del mercato. Puoi scegliere tra quattro straordinarie proposte:

6.500.000 senza interessi, per 18 mesi: puoi usufruire di un vantaggiosissimo finanziamento e pagare in un anno e mezzo. Senza [redacted] lira di interesse.

5.000.000, sempre senza interessi, per 24 mesi: se vuoi passare subito alla Maestro, ma prendertela davvero comoda. Alla faccia dell'inflazione.

1.500.000 di sconto sul prezzo d'acquisto di un'Austin Maestro nuova fiammante: un'occasione da non perdere assolutamente.

1.500.000 di supervalutazione dell'usato; [redacted] in cambio della tua nuova Maestro ci vuoi lasciare la tua vecchia auto, te la pagheremo un milione e mezzo più [redacted] quanto vale.*

Il tuo Concessionario Austin Rover ti aspetta; per concludere il migliore degli affari, basterà una stretta di mano. [redacted] via, con la tua nuova Austin Maestro. Le offerte ed i finanziamenti, senza cambiali, non sono cumulabili tra loro [redacted] devono rispondere ai normali requisiti previsti dalla Società Finanziaria. E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover in collaborazione con L.I.F.

*Valutazione stabilita in base alla quotazione [redacted] Quattroruote.

Eccezionalmente fino al 14 Luglio

LE AUTONOBILI.

Se n'è discusso in consiglio comunale

La lottizzazione della società Sito

Tutti d'accordo (interroganti e assessore): la vicenda dell'interporto di Orbassano dev'essere chiarita al più presto

La vicenda dell'interporto di Orbassano non piace neppure all'assessore Vindigni: l'ha definita male in sede di dibattito consiliare società i cui amministratori membri) sono stati messi insieme criteri di lottizzazione anziché di efficienza.

Ne ha parlato per rispondere a tre interrogazioni (pri, dc, pli) e per dire che il intenzione Comune chiedere una quota azionaria dal momento che Torino, in qualche modo, sarà prossimamente coinvolta nell'operazione; ossia non appena si comincerà a lavorare sul serio per attuare quelle strutture che dovranno raccordarsi strettamente con lo smistamento ferroviario, ormai in via di ultimazione.

Che fare? Vindigni anticipa che la prossima assemblea della Sito (7 luglio) provvederà a modificare lo statuto, portando a 15 il degli amministratori, pure nominati il nuovo presidente e l'amministratore delegato mentre i soci (pubblici e privati) stessa occasione dovrebbero deliberare l'aumento di capitale portandolo da milioni a 4 miliardi.

Sono questi i primi passi indispensabili per definire anche i progetti, i quali non è possibile accedere a finanziamento statale (Fio). Il tempo però stringe e n'è già troppo. 4 anni inutilizzati come hanno ricordato gli interroganti Ravaioli (pri), Zanetta (dc), Dondona (pli). Bisogna anche acquisire i terreni: più di un milione di metri quadrati cui un cento proprietà dell'Ordine Mauriziano.

«Trattative in questo senso sono in corso» ha detto Vindigni. Ma Zanetta lo ha smentito: *«Da tre anni nessuno contatta l'Ordine Mauriziano»*. Tutti sono d'accordo sulla necessità di realizzare l'interporto che, ha ricordato l'assessore, *«libererà a Torino le aree del mercato all'ingrosso e la dogana»*.

Le critiche. Comincia Ravaioli: *«Ecco un modo sbagliato affrontare i problemi seri: la Sito è la testimonianza come si è agito con incredibile leggerezza, sbagliando l'approccio: attenzione, lo stesso errore potrebbe ripetersi nella logica delle lottizzazioni. L'importante è avere le idee chiare sulle cose da fare»*.

Dondona. *«Non c'è che da restare perplessi sulla operatività di staff dirigenziale troppo politicizzato, come sulla ipotesi dell'amministrazione trasferire proprie in quell'area officine ferroviarie»*.

Prima di questo argomento si è parlato del mercato della Crocetta. E' ormai un concentrato caotico di bancarelle, gli abitanti della zona protestano e non si obiettivamente intervenire. C'è il suggerimento di spostarlo più lontano (proposta del consigliere Lodi, però c'è chi si un eventuale trasferimento (Alberton, dc). L'assessore Bianco spiega: *«Vi sono da affrontare prima problemi di sicurezza, ho chiesto un parere al comandante dei vigili del fuoco e quando avrà la sua risposta discuteremo in sede commissione»*.

Caschi obbligatori subito

Proposta democristiana per una legge regionale sulla sicurezza dei motociclisti

Frenata dagli intoppi burocratici, la proposta legge che prevede l'uso obbligatorio del per i motociclisti attende il voto Senato dopo che la commissione Trasporti Camera ha già dato il nassorso. Prima della sua definitiva approvazione potrebbero passare anche mesi: *«Un periodo che starà a significare decine giovani vite spezzate»*. La Regione Emilia-Romagna sta aggirando l'ostacolo con una legge regionale, la stessa cosa potrebbe accadere in Piemonte.

I consiglieri comunali Calotti, Alberton e Zanetta hanno presentato proposta di ordine del giorno in cui sottolinea la necessità di prevedere l'obbligo del casco *«per i conducenti di ciclomotori e motocicli e per i passeggeri trasportati sia in città fuori»* ed il divieto *«di indossare cuffie auricolari riducenti l'udito»*. Si tratta due aspetti in parte ignorati dal progetto di legge (che pare esenti dall'obbligo i motociclisti in città, i guidatori di ciclomotori, senza tener conto del diffuso e pericoloso fenomeno delle cuffie stereo).

Sul problema in campo anche i contrari al casco: sostengono che può diventare in una specie di forno, che diminuisce udito, addirittura le imprese degli scippatori. *«Sono contrasti assurdi — spiegano i firmatari dell'ordine del giorno — che potrebbero avere prezzo in vite»*. I consiglieri democristiani propongono di *«impegnare l'amministrazione a trasmettere l'ordine giorno alla commissione Trasporti della Camera e del Senato ed alla presidenza della Regione Piemonte»*.

Sanguinosa rapina notturna, in una zona appartata, nella campagna tra Rivalta e Rivoli

Bandito mascherato aggredisce coppia L'uomo reagisce: ucciso a rivoltellate

Il delitto, poco dopo le 22, nel territorio protetto dell'Acquedotto dove si fermano auto con persone alla ricerca di tranquillità - Il rapinatore assassino, sorpreso dalla reazione delle vittime, ha prima colpito la donna con il calcio della pistola, poi ha aperto il fuoco sull'accompagnatore

Omicidio per rapina ieri sera a Rivalta. Un bandito mascherato ha aggredito una coppia che si era appartata in aperta campagna. Sorpreso dalla reazione delle vittime che hanno tentato di ribellarsi, ha fatto fuoco e ha ucciso l'uomo, Michele Langella, 28 anni, di Grugliasco. La sua compagna è risalita in auto e ha guidato fino alle più vicine case dando l'allarme.

Il sanguinoso episodio è accaduto ieri, dopo le 22, in territorio protetto dell'Acquedotto municipale di Torino, lungo la strada provinciale Rivalta-Grugliasco, dove coppiette entrano per trovare un poco di intimità, lontano da sguardi indiscreti.

Per agevolare il passaggio delle auto, qualcuno ha perfino abbattuto parte della rete. Michele Langella e la sua compagna, Giovanna Andrioli, 31 anni, abitante a Torino, si sono fermati con la loro auto, una Renault 5 azzurra, nel prato di un boschetto di pini.

Ecco come è accaduta l'aggressione, secondo le prime, confuse, testimonianza della giovane donna. *«Eravamo in auto, i finestrini aperti. Abbiamo sentito un fruscio improvviso, io mi spaventata, ma Michele ha riso, dicendomi che il vento piega spesso brutti scherzi. Invece davanti al finestrino è comparsa una maschera. Solo dopo qualche tempo ho capito che si trattava una calzamaglia»*.

Lo sconosciuto ha spianato una pistola. Con la voce soffocata dal tessuto che gli nascondeva in faccia, ha intimato di il denaro e gli oggetti d'oro. Michele Langella gli avrebbe risposto bruscamente, dicendogli di andarsene. L'assassino, per dimostrare che scherzava, ha colpito con il calcio della pistola la donna. La reazione di Michele Langella è stata così improvvisa e ha fatto l'effetto scendere dall'auto. A questo punto il bandito avrebbe fatto un balzo indietro schiacciando temporaneamente il grilletto.

Ha detto ancora la donna con rotta dal terrore: *«Ho sentito tre colpi, in rapida successione. Michele è caduto riverso sulla, senza un lamento. L'assassino mi ha nuovo percosso con il calcio dell'arma, poi si è allontanato, sparendo tra gli alberi»*.

Quasi di paura, la giovane è risalita posto di guida, ha messo in moto è partita di scatto, proseguendo lungo la strada imboccata per entrare nell'area riservata, allontanandosi però dal che ha notato i fari accesi, la donna scarmigliata che urlava, poi, avvicinandosi, l'uomo seminudo, riverso sul sedile. Ha dato l'allarme alla Croce Bianca di Rivalta, poi ai carabinieri. Un'ambulanza ha portato Michele Langella all'ospedale di Rivoli, ma quando è arrivato pronto soccorso, per lui non c'era più nulla da fare, aveva il petto attraversato da due proiettili.

Pasquale Audisio è stato il primo a soccorrere Michele Langella, ma non c'era più nulla da fare: lo hanno raggiunto due proiettili

★ Due militari leva ricoverati in osservazione all'ospedale militare Torino sono stati arrestati per rapina dai carabinieri. Sono: Rossano Roberto Colizzi, 19 anni, via Pasubio 15, Rivoli e Massimo Menardi, anni, Tabbia 2, Camburzano (Vercelli). Il primo in servizio presso il terzo battaglione paracadutisti «Poggio Rico» Pisa, il secondo al 26° battaglione fanteria «Bergamo» di Diano Castello (Imperia).

L'altra sera alle 20.30 i due militari dopo essersi arbitrariamente allontanati ospedale hanno assalito Juvarra di Collegno due studenti, Flavio Danuzzo, 17 anni, via Regina Giovanna 6, Renzo Ghiringhelli, 18 anni, via Massimo 1. Minacciandoli con corpo contundente hanno depredato portafogli contenenti complessivamente 60 mila lire.

Chiarita la vicenda dal Tribunale di Pinerolo

E' assolto l'ortopedico Non ha truffato l'Inam

Secondo l'accusa, in un paio d'anni, avrebbe fatturato seimila interventi che non avrebbero dovuto essergli pagati - Era in buona fede

«Finalmente questa storia è chiarita. potevo più di passare per un medico che truffa l'Inam, io ho sempre lavorato per agevolare i pazienti, questa è la mia unica colpa». Alfredo Pagani, 62 anni, specialista in ortopedia a Pinerolo, non a nascondere la sua gioia per la conclusione della vicenda che l'ha protagonista.

accusato di truffato per anni l'Inam, ricorrendo a trucchi poco onorevoli per uno come lui molto conosciuto nella zona il tribunale di Pinerolo (pres. Eula, pm Dello Preite) ha reso giustizia assolvendolo con formula ampia *«perché il fatto non sussiste»*.

Ma quali sono le presunte irregolarità commesse ai danni dell'Inam? Il dott. Pagani con l'Inam due tipi di contratti. Uno a tempo determinato, a forfait: il medico doveva effettuare per due ore al giorno visite ambulatoriali ai mutuati. L'altro contratto riguardava interventi sui pazienti fatti oltre l'orario di e pagati a parte. Per l'accusa il dott. Pagani avrebbe fatturato in un paio d'anni, '75 al '77, circa seimila interventi che non spettavano perché fatti nel normale orario di lavoro (per il quale era già pagato a forfait. Lui, difeso dagli avvocati Masselli e Serafino, ha sempre ribattuto che *«eseguiva gli interventi attendere la scadenza dell'orario di servizio solo per agevolare i pazienti, molti dei quali arrivavano paesi lontani e comunque sempre dopo aver finito le visite mutuali»*. Un reato su cui il tribunale si è appena soffermato perché ormai prescritto.

L'ortopedico era anche accusato di aver fatto troppe visite ai pazienti, di aver cioè stilato diagnosi compiacenti. Ha detto il pm Dello Preite: *«Faceva tornare più volte i malati nel studio, oltre il necessario, per poter fare più notule»*. E ha chiesto 1 e 8 mesi di carcere per l'imputato.

Dura la replica dei difensori Masselli e Serafino: *«esiste perizia cui risulti che il assistito abbia praticato cure più del necessario per incassare altri soldi dall'Inam»*. E a conforto della loro tesi hanno consegnato ai giudici dichiarazioni 34 medici zona che avevano mandato i loro pazienti dal dott. Pagani: aveva rilevato super-notulazione, anni per tutti cure erano state adeguate e necessarie.

E' licenziato Non torna a casa

Un funzionario commerciale della ditta Benson Milano, produttrice di macchine grafiche, Crepaldi, anni, residente a Castelnuovo in San Martino . È sparito di casa da settimana. Ne ha denunciato ai carabinieri la moglie, Rita Lattanzio, 44 anni, impiegata alla Sai.

L'uomo, alto un metro e 75, corporatura robusta, capelli castani, s'è allontanato di casa dopo essere licenziato dalla ditta in era occupato.

Nuovo sciopero dei ferrovieri

Il Comitato d'agitazione casa-trasferimenti ha proclamato lo sciopero del personale di macchina e viaggiante per questa sera alle 21, fino alle 21 di domani. Il sindacato autonomo chiede 35 ore a una programmazione seria in tema di trasferimenti, oppone alla regolamentazione dello sciopero.

Condannata insegnante a Ivrea

Era in vacanza Si dava malata

I giudici hanno applicato l'amnistia al medico che aveva giustificato l'assenza

Sette mesi di reclusione e 700 mila lire di multa sono stati inflitti dal tribunale di Ivrea alla prof. Carla Bardesono Petronio, 49 anni, insegnante dell'istituto Jervis di Ivrea, accusata di usufruito di alcuni periodi di congedo «sfruttando» la mutua tramite certificati medici emessi dal medico curante per prendere parte a viaggi organizzati all'estero. Sul banco degli imputati c'era anche la dottoressa Maria José Grosso, 49 anni, di Ivrea che aveva il certificato medico alla professoressa: entrambe dovranno rispondere di falso ideologico e truffa ai danni dello Stato. Quest'ultima ha potuto usufruire dell'amnistia per quanto riguarda il falso mentre è stata assolta per il resto truffa.

L'episodio si riferisce a periodi diversi che vanno dall'81 all'83. La Bardesono per partecipare ad alcuni viaggi organizzati Gruppo sportivo Olivetti, in Israele, Egitto e Stati Uniti, usufruito di un periodo di malattia, giustificato dalla Grosso e di un periodo di congedo per motivi di famiglia. Ieri mattina in aula la professoressa, difesa dall'avv. Rauccl (la Grosso era assistita dall'avv. Mazziotta), si è giustificata asserendo di aver richiesto il certificato medico per il solo viaggio Israele giustificato dal fatto che in quel periodo era sofferente un esaurimento nervoso e che quindi il temporaneo allontanamento dall'ambiente di la avrebbe ricaricata nel fisico. Per i restanti viaggi invece ottenuto l'autorizzazione dalla preside della scuola che le concesso un periodo di riposo motivi famiglia. Il p.m. dott. Palumbo aveva chiesto per la Bardesono 8 mesi di reclusione e l'assoluzione per la dottoressa.

In Comune apertura ritardata

Settimo, sciopero per le promozioni

I dipendenti accusano la giunta di sinistra di far troppo ricorso a metodi clientelari

La giunta municipale di Settimo usa metodi clientelari nella promozione del personale comunale? Così sostiene il consiglio delegati del personale che ha proclamato in segno di protesta uno sciopero da attuarsi domani ritardando di due ore l'entrata in servizio.

L'astensione lavoro è stata proclamata dopo un'assemblea animata. favore hanno votato 33 impiegati mentre 20 hanno votato contro; maggioranza dei dipendenti era però assente.

Dice il documento sindacale in polemica con la giunta sinistra: «Come un tempo, che si credeva passato, prevalgono nell'amministrazione gli interessi personali di piccoli gruppi che credono controllare meglio l'operato dei servizi comunali attraverso occulata distribuzione di regali. Nelle passate trattative con il consiglio dei delegati e le organizzazioni sindacali sulla ristrutturazione dei servizi, sforzo dell'amministrazione era finalizzato quasi essenzialmente a far crescere il numero capi, capetti, sottocapi. Ora conseguentemente in fase inquadramento nei nuovi livelli la sola premura degli amministratori è premiare indistintamente senza verificare competenze e professionalità tutti i capi. Solo le briciole, in quanto esistono forti limiti economici di bilancio, restano a disposizione per realizzare i necessari riconoscimenti professionali che il contratto prevede per tutti gli altri lavoratori».

Il documento attacca poi quei capi servizio che «erigendosi falsamente a ruolo di difensori lavoratori e proponendo passaggi di livello generalizzati per tutti cercano vanificare i corretti propositi espressi dai lavoratori nelle numerose assemblee».

Alma giorno

Corrente alternata

Si apre con un terzo seminario specialistico la seconda giornata di studio sugli «scioglimenti repolati». Politecnico di Torino. In programma, due relazioni-dibattito, e alle 14, sulla regolazione dei motori asincroni

Sistemi multidisciplinari

l'Unione delle Camere Commercio Piemontesi, in via Ventimiglia 165, riunitone alle 17, per l'esame di un'ipotesi cooperazione interassociativa per la loro applicazione.

Intendenza di Finanza

Scade il 9 luglio prossimo presentazione delle domande per il concorso a due posti di Consigliere nella carriera rettiva la regione Valle d'Aosta.

Rotary Dora

Al Turin Palace Hotel, passaggio delle consegne, ieri dall'avv. Jouvenal, presidente uscente, al notaio Bertani, presidente del Rotary Club Torino Dora.

Nuovo trattato Cee

Il prof. Andrea Comba, Università Torino, tiene alle 21, sede del partito liberale, in corso Fiume 15, seminario.

Dilettanna precipita dal balcone e muore

Fatale imprudenza di una ragazza di 18 anni. Cinzia Micolis, in un negozio di corso Peschiera, mentre puliva la ringhiera del balcone di casa in via Cuneo. La giovane, che calzava un paio zoccoli, si è sporta eccessivamente ed ha perso l'equilibrio cadendo in strada dal primo piano. Inutile ogni soccorso. Cinzia viveva con i genitori ed i fratelli Marzia ed Emiliano.

★ **Dopo due mesi di coma si è spento alle Molinette Giovanni Borgi, 18 anni, operaio, corso Racconigi 130. Era stato ricoverato il 24 aprile, già privo di conoscenza poco prima, a bordo della sua Vespa, si era scontrato un furgone, battendo violentemente il capo.**

★ 13,30 di ieri, 4 banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione nello studio dentistico del dott. Giuseppe Toscano, 38 anni, via Zumaglia 17 e hanno rapinato l'incasso della giornata, circa un milione e mezzo. Prima di fuggire, hanno rinchiuso in uno sgabuzzino dentista e collaboratori, Livia Costamagna, Antonella Biason e Eleonora Giorda, e i clienti.

VOLKSWAGEN Autoveicoli industriali
INVITO ALL'ESPOSIZIONE DEI VEICOLI INDUSTRIALI
Ventitrè automezzi, con portate da 3 30 quintali, a vostra disposizione. Un'occasione per verificare la versatilità e la praticità degli autoveicoli industriali Volkswagen, un'occasione per ottenere particolari condizioni d'acquisto.
A TORINO C.SO UNITA' D'ITALIA 42 (A FIANCO DAL 30/6 AL 4/7 orario dalle 10.00 20.00
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

CHIRO THERAPIC CENTER
Istituto per la diagnosi e cura della colonna vertebrale
MAL DI SCHIENA ADDIO
Un modo nuovo di affrontare i problemi della schiena.
Il mal di schiena, per la prima volta, diagnosticato, controllato, curato da una équipe medica all'insegna del criterio scientifico.
I disturbi della colonna vertebrale devono essere considerati problemi pluridisciplinari e non di pertinenza di un solo specialista.
Infatti i sintomi quali essi siano, dolore o altro, nascondono alterazioni che esulano dalla ortopedia pura e semplice.
Al Chirotherapic un medico esperto che assume il ruolo di coordinatore, valuta caso per caso i problemi del paziente affidandolo quindi all'esame di più specialisti.
Solamente da una valutazione collegiale nascerà l'esatta terapia da seguire per la patologia del paziente.
Chirotherapic offre tutte le principali terapie manuali e strumentali avvalendosi delle apparecchiature più avanzate nel settore.
Chirotherapic è convenzionato con la mutua per le prestazioni terapeutiche.
Torino via S.Quintino 13 F 534967/542957

TORINO SECONDO... *Carlo Fruttero*

«Sì, con lei sul Po»

Carlo Fruttero è il noto scrittore: lo abbiamo intervistato finalmente separato da Lucentini con cui fa coppia dal [illegible].

E [illegible] torinese «purosangue» fa subito pensare a un inglese: per l'abbigliamento (elegante-sportivo), per il comportamento (rilassato e indagatore dell'ambiente), per il modo di parlare (flemmatico [illegible] humour). Recentemente intervistato a «Blitz» sul Lingotto ha detto: «*Ne farei un enorme casinò, una concentrazione mostruosa di tutte le [illegible] da gioco italiane*».

Con Franco Lucentini è autore di best-seller quali «*La donna della domenica*», «*A che punto è la notte*» e «*Il palio [illegible] contrade morte*». Studi: liceo classico. Manie: i puzzle, anche di 3000 pezzi, usati come tranquillanti. 58 anni, sposato, due figlie, segno zodiacale Vergine, di Torino...

Amat: «*Che qui non ci [illegible] manca la testa. Il "piemila pi basso", io capacità, cioè, di sdrammatizzare. L'umorismo deprecatorio che sfuggo [illegible] non torinesi*».

Odia: «*Quando cerco di scimmiottare le grandi metropoli per adeguarsi alle mode: le [illegible] farsoniche su Calder, queste cose [illegible]*

torofolia... consoli per sollievo di prodo, quando lo [illegible] B è inesorabile per Torino».

Sente la [illegible] «Vor- [illegible] *tanti bei bar aperti fino alle 2 di notte, e anche librerie... se che allegria sarebbe?*».

Torino personaggio: «*Quelli notti che si sa, che poi è anche gente capace che ti mazza o che ti prova*».

Il ricordo: «*Poetico? Infantile? Come lo vuole? Facciamo di quella notte negli Anni 50 in cui affittai una barchetta e ci portai una ragazza sul Po, quando tutte le barche in affitto erano munite [illegible] lucina a prua*».

Torino dove: «*Ho un grande rispetto per le pasticcerie torinesi di alto livello, dove si comprano quelle paste piccole piccole, meravigliose. Posti come Falchero, in via San Massimo, sono una [illegible] benedizione torinese*».

La malignità: «[illegible] *rendere chi ci tacceia di "falsi e corrotti": ma li avete visti gli altri, sinceramente e villani?*».

f. d. p.

Pellicole dal Giappone

«IL CINEMA [illegible] GIAPPONE». Ecco il programma d'oggi:

ELISEO ROSSO: Rassegna [illegible] Oshima. Ore 17 IL QUARTIERE DELL'AMORE E DELLA SPERANZA (1958); 18,30 IL GODIMENTO (1965); 20,30 DIARIO [illegible] UN LADRO DI SH[illegible] (1968); 22,30 FURYO (replica in versione italiana).

MOVIE CLUB: Classici del cinema giapponese. Ore 18 HATSU LA DONNA DI HAKITA di Tanaka [illegible]; 20,30 LA DONNA DI SABBIA di Hiroshi Teshiga- [illegible] 23 EIJANAIKA di Shoei Imamura (1981). (Traduzione simultanea [illegible] le versioni originali).

UN PO' DI STORIA SU PIAZZA CARLINA

Statua chiacchierata

Uno scorcio dell'antica Piazza Carlina

L'attrattiva popolare [illegible] piazza Carlina è senza dubbio il monumento a Cavour che accoppia disinvoltamente lo statista paludato in toga a un'Italia discinta. Ben pochi attraversandola degnano [illegible] un'occhiata quello che pure è [illegible] dei più significativi e «vissuti» palazzi di Torino: il «*Collegio delle province*». Le auliche architetture settecentesche ideate da Bernardo Antonio Vittone, il «pivello» canavesano che stava cercando di farsi strada in una [illegible] dominata dall'estro barocco del grande [illegible] Filippo Juvarra, sono infatti oggi sede di una caserma: la «Bergia».

Poco tempo fa è uscito un interessante volumetto (presentazione di una storia dei carabinieri di vasta mole curata [illegible] Edal) che restituisce [illegible] il ruolo [illegible] protagonista alla settecentesca piazza «Carlina» voluta da Carlo Emanuele II nel secondo ampliamento [illegible] Torino (1673) per «nobilitare» la capitale.

In quei primi tempi della [illegible] ancora simile a un accampamento di casupole attorno al castello, l'aggiunta di un rione comportava, come sottolinea Cavallari Murat, il dono alla cittadinanza [illegible] una piazza che creasse «*varietà tra gli edifici di uniformità militaresca*». Divenuto re nel 1713, il figlio di Carlo Emanuele, Vittorio Amedeo II, si dedicò con particolare cura alla riforma della istruzione pubblica e nel 1729 fondò un collegio per ospitare [illegible] senza mezzi venuti dalle province.

La sede primitiva, in una casa [illegible] padri Filippini si rivelò presto insufficiente per le [illegible] iscrizioni che venivano anche da famiglie benestanti. Fu giocoforza dare al collegio una «fabbrica propria» e il luogo più idoneo, per la sua vicinanza all'Università, parve piazza Carlina, allora occupata dai magazzini di foraggi militari e dal mercato del vino.

Tra i «nobili palagi» [illegible] la delimitavano si scelse quello [illegible] medico Molineri, all'angolo di via Accademia. All'acquisto e alla ristrutturazione [illegible] mila lire) contribuì lo stesso re Carlo Emanuele III.

I documenti di archivio non rivelano il [illegible] del direttore [illegible] lavori, ma studi recenti riconoscono lo [illegible] Vittone a cui il Piemonte deve quel gioiello che è la chiesa di Santa Chiara a Bra.

Nel nuovo palazzo i collegiali si trasferirono nel settembre del 1738. Dopo [illegible] restaurazione sabauda, nel 1814, i Carabinieri Reali vi trovarono la loro prima sede.

All'ombra di quella storica caserma, dopo polemiche durate una dozzina d'anni, nel 1873 il Municipio inaugurò il «*monumento della discordia*» firmato dal Dupré e turbato solo dallo scoprimento di «*frammentarietà e bruttezze*».

v. cin.

PER GIOCARE AL BINGO DI STAMPA SERA TROVERAI GRATUITAMENTE LA CARTOLINA PRESSO la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO I CONCESSIONARI LANCIA E TUTTI I GIORNALAI NON LASCIARTELA SFUGGIRE! PUOI VINCERE 100 MILIONI DI PREMI!

PER INFORMAZIONI TELEFONA [illegible] 13 ALLE 20 AL N. 011/6965272 TI [illegible]

I Concessionari Lancia per Torino e provincia sono:

AUTOGRUP - corso Giulio Cesare 334 - [illegible] Racconigi 26 - [illegible]
GAIDANO di Gaidano e C. - via Ventimiglia 165 - TORINO
LANCAR - corso Regina Margherita 270 - TORINO
LINCARAUTO - corso Principe Oddone 68 - corso Orbassano 72 - TORINO
SAVEA - corso Francia 353 - [illegible]
S.V.A.T. - corso Turati 12 - TORINO
AUTO PO di Barbiero Valentino e Giuliano - via Orti 36 - CHIVASSO
[illegible] **AUTO** - via Valpellice 71 - S. SECONDO DI PINEROLO
ELLEAUTO - strada Roaschia 4 - CHIERI
VENCAR di Merlo e C. - corso Susa 306 - RIVOLI
LODICO e C. - corso Indipendenza 98 - RIVAROLO
[illegible] Fratelli Bensi G., Romeo e C. via Gen. Medici del Vascello 14 - VENARIA
[illegible] **GIOVANNI e C.** - corso Vercelli 115 - [illegible]

In piazza ascoltando la De Vita

Unico appuntamento, ma di qualità, questa sera a «Fiorinpiazza». Alle 21,30 al Giardini Reali Raffaella De Vita sale in scena per presentare il suo «Concerto 'H». E' un recital di canzoni sue. Lo ha già cantato per alcuni [illegible] a maggio al teatro Ambra e sono subito piaciuta.

Raffaella De Vita cantautrice, una scelta obbligata: «Ho cantato tutto quello che si potevo[illegible]mentare — sostiene Raffaella — dal 200 napoletano, a Battisti, ai cantautori di oggi».

Sono canzoni (quasi tutte in italiano, qualcuna in napoletano) che raccontano storie d'amore, e affrontano temi sociali oppure politici, ma [illegible] mai allontanarsi da una comune ispirazione ironica e vagamente surreale. Accanto a lei, il gruppo che l'accompagna abitualmente: Campanino, Melta, Molfano, Fulvirenti e Rindone.

IMPROVVISAZIONE TEATRALE ALL'ALFIERI

E' [illegible] vittoria torinese

[illegible] vittoria dei due gruppi torinesi in gara per il 2° Torneo di Improvvisazione teatrale, lunedì sera al Teatro Alfieri. Di fronte ad un pubblico di oltre cinquecento persone, il «*Nuovo Teatro Studio*» di Torino ed il «*Teatro dell'Angolo*», arbitrati da Piero Perona, hanno battuto le due squadre avversarie, in una competizione che li ha visti improvvisare su argomenti come «*La barista mistica*», «*Due cuori, una capanna*», «*Maschilismo, maschilismo*» e «*Allevamento di coccodrilli sulle Alpi occidentali*».

Il Nuovo Teatro Studio ha gareggiato con il «*Gruppo Maria Campagna*» di Catania che, [illegible] suo dialetto stretto, ha dato l'impressione di aver poco improvvisato e molto adattato brani [illegible] repertorio ai temi sorteggiati. Vince allora la fantasia e l'originalità, l'impegno e la spontaneità, basilari per questo tipo [illegible] competizione.

Spettatori giudicano gli artisti al termine dello spettacolo

Il Teatro dell'Angolo si è trovato invece [illegible] il «*Teatro Belli*» [illegible] Roma, che ha proposto un genere di teatralità comico-grottesca, troppo [illegible] caduto nell'esasperazione di questi caratteri e ottenendo un effetto controproducente.

Il pubblico, leggermente deluso dai temi accolti un po' lenti della serata, ha molto gradito l'intervallo musicale del gruppo torinese di soul elettronico, gli «*Acanfparde*». di Marco Cimina Arin Air e Terry Fesala, che accompa- [illegible] solitamente alcune fasi dello spettacolo e che ha saputo ravvivare l'atmosfera colorandola di musica piacevole e molto ben eseguita.

Conclusi ieri gli ottavi di finale, avranno inizio questa sera i quarti, che vedranno le squadre vincitrici combattere con maggior impegno in vista [illegible] premio finale.

l. v.

FESTIVAL DI SCUOLA ITALIANA

Tempo del jazz anche [illegible] Settimo

Un [illegible]val interamente dedicato al jazz italiano: è questo il programma di «*Incontri ravvicinati del jazz-tipo*» che l'assessorato alla Cultura di Settimo Torinese organizza, per il secondo anno consecutivo, in collaborazione con la 011 Jazz Promotion: da domani a sabato, con inizio alle 21, (ingresso gratuito) si esibiranno [illegible] palco allestito nella piazza del municipio di Settimo tre fra i gruppi più interessanti della [illegible] nazionale. Domani sera suonerà il quintetto di Maurizio Giammarco. Il leader, sassofonista, arrangiatore e compositore, da anni propone un'interessante [illegible] fusione di jazz e musica contemporanea, specie sudamericana. A Settimo Giammarco [illegible] affiancato [illegible] bassista Furio Di Castri, dal batterista Roberto Gatto, dal pianista Stefano [illegible] e da Flavio «Dizzino» Boltro alla tromba. Venerdì sarà la volta del quartetto del [illegible] fonista Claudio Fasoli: veneziano, con alle spalle un'esperienza fondamentale come quella col Perigeo, Fasoli a Settimo sarà accompagnato [illegible] pianista Antonio Farò, [illegible] bassista Marco Vaggi e dal batterista Ferdinando Faraò.

Sabato, infine, sarà la volta di un gradito ritorno: quello di Franco Cerri, chitarrista principe del jazz italiano, che suonerà alle 21 accompagnato da Rosario Bonaccorso al basso, Giorgio Distefano [illegible] batteria e Massimo Artiglia al piano. L'esibizione del quartetto di Cerri sarà preceduta, alle 18,30, dal concerto del gruppo Oasis, che suona una «fusione» di jazz, rock, reggae e funky.

Tra [illegible] altri concerti [illegible] settimana [illegible]o sabato alla birreria «Nalf» di frazione Barauda (Moncalieri) i Punky Oree.

g. fer.

oggi corse al trotto

AUTO D'OCCASIONE SELEZIONATE E GARANTITE

C.A.S. concessionaria Via Pinelli 14 - TORINO Tel. 489.184 - 488.277

PRESTIGIOSO

APPARTAMENTO centrale 6 camere 2 saloni doppi servizi 300 mq adatto studio o ufficio di rappresentanza. Libero. Privato vende a privato. Tel. 011 657.973 ore ufficio tel. 011 712.620.

Il nostro Canalino

Culturisti — Questa sera al «Top Nepentha» di via Le Chiuse 13 è in programma un'esibizione di culturismo, alla quale seguiranno dimostrazioni di karate full e semi contact, aerobica e balletto. Sarà presente Mister Universo '82.

Video art inglese — Stasera alle 22 al «Centralino» di via delle Rosine 14 [illegible] presentato «Work in video», programma di video art che comprende «Sensible shock», l'opera di John Adams che ha vinto ex aequo il Festival di San Sebastiano.

Belli con le erbe — Alle 21,30, nell'associazione «Il Triangolo» di corso Duca degli Abruzzi 28 (primo piano), incontro con Angela Canestri. Tema: «Curiosità su [illegible] farsi belli ed essere [illegible] sani con le erbe».

Su un film — [illegible] 20,30 e alle 23, al Charlie Chaplin in via Garibaldi 30, [illegible]lezione in prima visione del film tedesco «Taxi zum Klo», di Frank Ripploh. Alle 23 ci sarà un dibattito con la partecipazione di Ugo Gregoretti. E' organizzato dal Fuori. Posti limitati a 170 [illegible]rsone [illegible] cani proiezione.

Un [illegible] — All'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4b, dibattito sulla pubblicazione del libro «La destra radicale», a cura di Franco Ferraresi (ed. Feltrinelli). Partecipano Carlo Marletti, Nicola Tranfaglia, Gianni Vattimo. Presiede Gian Mario Bravo. Ore 21.

Museo in vacanza — Per ferie chiude in luglio e in agosto il museo di Storia Naturale Don Bosco in viale Thovez 37. Riaprirà a settembre.

Al Rotary — A Villa Montefortino, stasera alle 20,15, riunione del Rotary Club Chivasso per il passaggio della presidenza annuale dall'ing. Felice Bosio al prof. Ludovico Giulio.

Grand Prix — Domani finali del Martini Grand Prix nello stabilimento di Pessione. Inizio prove alle ore 9. Alla sera cena di gala a Villa Montefortino di Castiglione.

Coerenza — Prosegue la mostra «Coerenza in coerenza, dall'arte povera al 1984». Si svolge alla Mole Antonelliana e resterà aperta sino al 14 ottobre.

All'Ippodromo — Si sta preparando [illegible] affiata delle trenta indossatrici di Ida Bianciotto all'Ippodromo di Vinovo. La manifestazione, che si terrà sabato 30 giugno, presenterà modelli di mare con una carrellata di costumi da bagno. Presenterà Elsa Rossetti.

Le televisioni private

Retequattro

10 — Telefilm I giorni di Brian
11 — Film Il mago Houdini, di George Marshall, con Tony Curtis, Janet Leigh, Torin Thatcher
12,30 Cartoni
13,30 Novela Fiera selvaggio
14,15 Novela Magia
15 — Film Te lo sento stasera?, di Mervyn Le Roy, con Debbie Reynolds, Barry Nelson, Diane McBain
16,50 Cartoni
17,50 Telefilm La famiglia Bradford
18,50 Telefilm Tre cuori in affitto
19,00 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,25 Film La banda degli [illegible] di Raoul Walsh, [illegible] Clark Gable, Yvonne De Carlo, Sidney Poitier
23 — Film La scala a chiocciola, di Robert Siodmak, con Dorothy McGuire, Ethel Barrymore, George Brent, Kent Smith
0,45 Campionato nazionale di baseball

Grp

10 — Film Beast 3000
12 — Telefilm Incredibile Hulk
12,50 Telefilm Star Trek
13,40 Telenovela Mama Linda
14,30 Film Gli uomini della terra dimenticata dal tempo, con Patrick Wayne e Kevin Douglas
16,30 Cartoni
18 — Telefilm Star Trek
18,40 Vele ruggenti
20,20 Bussola di bonsoir, spettacolo di varietà con Giorgio Ariani
1 — Film Killer nella notte di pioggia
2,50 Film A noi piace freddo
4 — Film La cicloturistina Susy Tattalunga
5,50 Film Terra nera

Canale 56

18 — Sotto piccoli mascalzoni, per i piccoli
18,30 Telenovela Terra del fin[illegible]mondo
19 — Intermezzo
19,55 Calcio: Finale Francia-Spagna (cronaca diretta)
21,35 Intermezzo aperto: Ciò che dice e risponde la gente
22,25 Telefilm La grande valuta

Ginger Rogers interpreta il film «Fruito proibito» (ore 20,30) su Videogruppo

Videogruppo

10,45 Telefilm Al banco della difesa
11,45 Telefilm Hawaii Squadra cinque zero
13 — Telefilm The Doctors
14 — Telenovela Gli emigranti
15 — Le sole delle settimane
15,30 Telefilm Al banco della difesa
16,30 Uno: i cartoni
17,35 Telefilm Gli invincibili
18 — Telefilm The doctors
19,10 Prime pagine, attualità
19,15 Trentaminuti: La settimana in Piemonte, con l'avv. Aldo Viglione
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film Fruito proibito, di Billy Wilder [illegible] Rogers
22,15 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
23,15 Le sole delle settimane
23,55 Primo piano, attualità
24 — Trentaminuti
0,30 Telefilm Tris d'assi

Televox

16,30 Calcio
18 — Guida editoriale Giornali e riviste locali
18,30 Legislazione regionale
19 — Natura e salute
20 — Napoli, parole e musica
21,30 La legge oggi: i consigli dell'avvocato

Quarta Rete Elefante

10 — Telefilm Selvaggio West
11 — Echosettle
11,15 Telefilm Wallace style
12,30 Il [illegible] animali, documentario
13 — Telefilm Selvaggio West
14 — Telefilm Poseidon
14,30 Cartoni
15 — Il Rubicone
16,15 Telefilm Alla [illegible]
17,45 Mirage, programma di flirt musicali
18,20 Special Videomusic
18,30 Telefilm Poseidon
20 — Il mondo degli animali, documentario
21 — [illegible] a rompipalle rompe ancora
[illegible] Echomondo
23,15 Film Okeymotori
[illegible] Film La ragazza dalle pelle di corallo, con Rosanna Schiaffino, Gabriele Tinti

Studio Nord

10 — [illegible] Il terrore nella pelle del Ku Klux Klan, di W. Colmes con Hank Daniels
11,30 Novela
12,30 A tavola
12,45 Canarese oggi
13 — Telefilm Magician
14 — Novità Mc
14,30 Film Al di là del domani, di E. Shuteland con Jean Parker
16 — Novità Mc
16,30 Film Ordine Interpol: Bloni sa un ottimo di bogue, di Alfred Vohrer con A. Johnason
18 — Cartoni
19,15 Canarese oggi
20,05 Telefilm Bidgy il canguro
20,30 Film La polizia lava, di W. Staude con Horst Frank
23 — Telefilm Magician
24 — Film West Front

Telemalta

12 — Telefilm Mikey Rooney
12,30 Redazionale auto
14 — Telefilm The doctors
14,30 Telenovela Gli emigranti
15,30 Telefilm I ragazzi di padre Murphy
17 — Film Il sipario di ferro
18 — Telefilm Mickey Rooney
19,45 Telefilm The Doctors
20,30 Telefilm I ragazzi di padre
22,30 Big Screen
23 — Film Il magnifico sbarilla
24 — Telefilm Polvere di stelle

Primantenna

10 — Telemarket, mercatino notizia
12,15 Film
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni
14,30 La moto della settimana
15 — Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni
18,30 Telefilm Jerome
19 — Telefilm New Scotland Yard
19,45 Cartoni
20 — Telefilm
20,30 [illegible]
22,15 Telesette, notiziario
22,30 La [illegible]
23 — Telefilm New Scotland Yard
24 — Telesette, notiziario (2ª ediz.)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

Telecupole

[illegible] Telefilm Il falsificatore di margherite
10 — Telefilm A Sud del Tropico
10,30 Più per lei meno per lui, rubrica
13,15 Telefilm Mannix
14 — Oggi [illegible]
14,30 Film Come scoprenni l'America, con Cella Scala
16,30 Cartoniissima
17,30 Le comiche
18 — Torchin A Sud del Tropico
18,30 Fantasia di Walt Disney
19,30 Sceneggiato Orfila
20,15 Telefilm Il falsificatore di margherite
21 — Spettacolo Trattoria dei ri- [illegible]

Telecity

10 — Telefilm Mannix
11 — Sceneggiato Peyton Place
11,45 Telenovela Mama Linda
12,30 Telefilm Star Trek
16,30 Cartoni
14 — Telenovela Mama Linda
15 — Sceneggiato Peyton Place
16 — Telefilm Mannix
17 — Telefilm Squadra speciale antincendio
17,30 Viva, per ragazzi
18,30 [illegible] Star Trek
19,30 Telenovela Anche i [illegible] piangono
20,20 Film Professione assassino
22,20 Film Gli uomini della terra dimenticata dal tempo

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano — Via G. Negri 6-10 - Tel. (02) 80.96...
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 97 45, 65 98 44
28100 Novara — Corso Mazzini 4 - Tel. (0321) 33 343 - 23 369
12051 Cuneo — Via Cacciatori 3 - Tel. (0172) 58 25 60 - 58 54 13
12100 Savona — Via Astengo 1 - Tel. (019) 82 27 38 64 85
16100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 34 71
16035 Rapallo — Via Gaetano 17 - Tel. (0185) 65 49 49 - 65 49 41

Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ed una domanda [illegible] faranno socio effettivo della nostra grande famiglia [illegible] può [illegible] che restare [illegible] donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. [illegible] per questo sarai [illegible] meritevole [illegible] quel contributo che [illegible] Tu ci chiederai: ma che razza di [illegible] è un donatore? Il donatore, [illegible] rispondiamo, non è una bestia rara né [illegible], né un martire, né [illegible] santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, [illegible] contadino, [illegible] impiegato, uno studente, un artigiano [illegible] un artista, [illegible] un libero professionista [illegible]to, che si è reso conto [illegible] [illegible] massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema [illegible] fede, di religione, [illegible] politica o di censo.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio. Tel. 011-634.426

Gigi e Andrea per ridere

Dopo il successo ottenuto al festival nazionale di cabaret [illegible] dall'«*Instabile*» di Genova al Teatro Verdi di [illegible] Levante il mese scorso, arriva questa sera al Patio di [illegible] Moncalieri 345/14 la [illegible] arguta e [illegible] [illegible] Gigi e Andrea. Rispettivamente Sammarchi e Roncato, quasi coetanei con 71 [illegible] due, preferiscono non dire per adesso i cognomi perché, [illegible], «*ci abbiamo [illegible] tanto a farci un nome, per il cognome c'è ancora tempo*».

Lanciatissimi dal video grazie alle berlusconiane «Premiatissima» prima e «Risatissima» poi, anche la Rai ha de- [illegible] loro all'inizio di giugno uno speciale nella serie «*Che fai... ridi?*», dove i due riproponevano puntualmente il loro [illegible] clichè di vitelloni romagnoli.

Rinnovato [illegible] completamente il repertorio, puntano molto [illegible] [illegible] incentrato sulla figura [illegible] [illegible], interpretata da Andrea che tiranneggia il figlio Gigi. «*Dalle nostre parti la mamma è sacra come le mucche in India e quello che noi facciamo è un omaggio alla loro figura*».

Dopo il discreto successo del loro ultimo film «*Se tutto va bene siamo rovinati*», con cui sembravano abbandonare l'ormai ridondante struttura di film-cabaret macchiettaro utilizzata nei loro precedenti, il cinema li vede attualmente impegnati al fianco di Lino Banfi in Sud America per «*L'allenatore in panchina*».

m. p.

ALLA RASSEGNA DI CATTOLICA TUTTI I FILONI DEL MISTERO, PER CINEMA E VIDEO

Mystfest, una maratona gialla tra incubi classici e attualità

Dall'horror degli zombies al genere apocalittico al «thriller» politico. Le curiosità: quali esempi di mistero nei classici greci e latini? Intanto si aspetta il convegno dedicato ad Agatha Christie

Una parte importante del Mystfest è dedicata ad Agatha Christie: qui una scena di «Dieci piccoli indiani» (1947) di René Clair

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — Com'era facile prevedere, il Mystfest funziona in modo egregio da «rivelatore» delle tendenze — oggi — del thriller in cinema. Si dice cinema, e bisogna però tenere che non pochi film hanno alle spalle, direttamente o indirettamente, organismi televisivi, e che la loro destinazione è incerta, se i circuiti di sala o quelli del teleschermo. Comunque le tendenze emerse sino ad ora con più chiarezza sono due: il giallo horror tipo tradizionale e il giallo politico.

L'esempio del giallo horror secondo antiche formule è arrivato, e mi sembra giusto, dalla Gran Bretagna in collaborazione artistica e produttiva con gli Stati Uniti. Ma *La collina hanno gli occhi*, parte seconda di Wes Craven, seguito di un'altra storia terrificante degli Anni Settanta, è stato un buco nell'acqua. Suggestivo lo scenario di un aspro deserto in Arizona ingegnosa la trovata di introdurre la variante modernissima del motocross; la vicenda di un gruppo di giovani assaliti e sterminati da vecchi mostruosi, pazzi e cannibali, truccati da indiani deficienti e da coriati d'opera, ha — nonostante gli sbudellamenti e gli spruzzi di sangue, o forse proprio per questo — una debole reazione da parte del pubblico di Cattolica, inesorabile come sempre, e il film è stato sepolto dalle risate.

Discutibile ma di altro livello *I ragazzi del grano*, prodotto dagli Stati Uniti senza gli inglesi e tratto da un romanzo di quello Stephen King che sta rifornendo il thriller di soggetti (da *Shining* di Kubrik a *La macchina infernale* di Carpenter e a *Cujo* di Teague), e che sadicamente nelle sue fantasie orripilanti coinvolge sempre i bambini e gli adolescenti. Qui c'è addirittura una banda di ragazzi fanatici religiosi che crocifiggono le vittime annidandosi in sterminate distese di campi di grano e serversi come trappola di una città abbandonata. Anche se la soluzione sa troppo di apocalittico gratuito, il film, che gioca su trasparenti simbologie, è condotto con forte suspense e torva iniziativa; e il regista Fritz Kiersch, proveniente dalla tv e debuttante in campo internazionale, è sicuramente da tenere d'occhio.

Ma oltre alla tradizione dei mostri incubo, il giallo guarda all'attualità e il filone mi pare di grande importanza sia per il cinema, sia per la tv (pensiamo solo all'attualità de *Le piovre* di Damiani).

La Jugoslavia in Tracce poliziesche di Miomir Stamenkovic ha rievocato con le cadenze del poliziesco un tentativo di rivolta degli irredentisti albanesi e quindi ha messo quale sfondo l'assillo della sedizione nazionale all'indomani della morte di Tito. La corruzione e i delitti di uno Stato che pure è diventato democratico vengono affrontati dallo spagnolo di successo di José Zorrilla, protagonista singolare figura di giovane commissario nevrotico. E curiosa la produzione brasiliana. Il buon borghese di Oswaldo Caldeira che contiene tutti gli elementi sensazionali e patetici della telenovela con l'aggiunta del terrorismo di destra del governo militare, del terrorismo dell'estrema sinistra e di una buona dose di sesso consumato tra spiata, doppio gioco, un ammazzamento.

Intanto il festival procede con un ritmo da maratona dispensando mistero e paura a piene mani. C'è la televisiva vera e propria, tutta italiana, cioè tutta Rai; e Raiuno sta per trarci tre film gialli o quasi gialli di Kurosawa che manderà in onda nella prossima stagione; e stiamo ininterrotti ogni pomeriggio i video giallo-musicali. E in attesa del gran convegno conclusivo su Agatha Christie — autentico gento o mito ridimensionare? — ecco domattina una straordinaria raffinatezza, la tavola rotonda su quante e quali storie da thriller possono ritrovare nella letteratura greca o latina. Qui a Cattolica anche i più venerati classici si presentano tinti di giallo.

Ugo Buzzolan

Per Modugno terapia riabilitativa a Roma

— Nella stanza n. 321 della di cura «Villa Margherita», in via di Villa Massimo, Domenico Modugno ha cominciato ieri mattina il suo periodo di degenza romana. Il popolare cantautore era partito l'altra sera a tarda con Milano a bordo di un'autoambulanza, insieme con la moglie e un medico.

A Roma Modugno, che era atteso dai figli e da qualche amico intimo, è stato visitato dal professor Cesare Fieschi, direttore della terza cattedra di neurologia dell'Università di Roma, che è ora il suo medico curante. Oggi avrà inizio la terapia riabilitativa che tenterà di superare i danni provocati all'organismo dall'emiplegia che lo ha colpito sul lato sinistro del corpo.

Ieri Domenico Modugno ha mangiato regolarmente, era di buon umore e in condizioni che, hanno detto i familiari, fanno bene sperare. Per il momento il cantautore è stato proibito di ricevere qualsiasi visita.

TRA I FILM OGGI IN TV

E sulla scala c'è il terrore

Pamela Tiffin

LA SCALA A CHIOCCIOLA (1946) di Robert Siodmak, su Retequattro a tarda sera. E' tra i più noti *thrillers* del cinema americano (ma il regista è tedesco). Bieco di giovani donne handicappate, vuole tra le vittime una sordomuta (Dorothy McGuire), che però gli sfugge e per di spavento riacquista la favella.

LA BARAONDA (1980) di Fiorentano Vancini, ora su Raidue. Un film per gli appassionati del ciclismo su pista, realizzato infatti durante lo svolgimento della Sei giorni di Milano, sfondo alla vicenda d'un sportivo (Giuliano Gemma) che, mentre è effettua l'emozionante corsa animata dalla presenza dei maggiori assi del pedale, riallaccia un interrotto rapporto amoroso con la ragazza (Edi Angelillo) che aveva madre.

LA LEGGE E' LEGGE (1958) di Christian-Jaque. E' il quotidiano film del ciclo dedicato a Totò da Raiuno nel primo pomeriggio. Stavolta il comico italiano fa il contrabbandiere in Francia, dove una guardia di finanza impersonata da Fernandel, perde il posto per colpa di Totò.

INDOVINA CHI VIENE A CENA (1967) di Stanley Kramer, in prima sera su Raitre. Altro film più volte so in tv, con la essere ben nota la sua vicenda, quella d'una ragazza borghese (Katharine Hepburn) che intende sposare un medico negro (Sidney Poitier) nonostante le perplessità del padre (Spencer Tracy). Ma la madre (Katharine Hepburn) è alleata della figlia.

AL DI SOPRA DI OGNI (1943). Di Richard Thorpe, di notte su Canale 5. Giovane coppia britannica, formata da Joan Crawford e Fred MacMurray, è incaricata d'una rischiosa impresa spionistica in un film del tempo di guerra, perciò non esente da marcati spunti antitedeschi.

PAZZO PER -NE (1963) di Boris Sagal, di pomeriggio su Retequattro. Elvis Presley, spalleggiato da amici buontemoni, s'improvvisa «guardia del (bel) corpo» della ragazza (Shelly Fabares) che con galanterie e canzoni cerca di conquistare.

UNO DUE TRE (1961) di Billy Wilder, trasmissione mattutina su Canale 5. Commedia satirica con James Cagney americano tradizionalista, alle prese col sovversivo antiborghese che la figlia ribelle (Pamela Tiffin) ha voluto come marito.

LA BANDA DEGLI ANGELI (1957) di Raoul In prima su Retequattro, in Louisiana. Yvonne De Carlo, figlia di padre bianco e madre nera, perde l'eredità alla morte del ricco genitore ed è acquistata (siamo nell'800) come schiava da Clark Gable che s'innamora di lei.

PROFESSIONE ASSASSINO (1972) di Michael Winner, di prima sera su Eurotv. Uno dei vari film nei quali Charles Bronson esercita il «mestiere» di *killer*, uccidendo ordinazione persone a .

vinto 100 milioni col quiz Passaparola

MILANO — All'ultima puntata di «Un milione al secondo», condotta da Pippo Baudo, in onda ieri sera su Retequattro, Grazia Oro, un'impiegata delle Poste di Genova, ha vinto 100 milioni con il concorso «Passaparola».

All'Opera di Roma 11 miliardi dal Comune

ROMA — La giunta del Comune di Roma, che si è riunita ieri mattina, ha accettato di anticipare gli undici miliardi richiesti dal teatro dell'Opera per il mantenimento delle sue strutture.

«Di questi undici miliardi tre e mezzo verranno utilizzati — ha detto l'assessore Bilancio Antonello Falomi — per stagione estiva di Caracalla». nuovo anticipo da parte del Comune (la settimana scorsa erano stati concessi milioni Il pagamento dei contributi ai dipendenti teatro) era sollecitato dal ministero del Turismo e dello Spettacolo, in attesa dell'approvazione della proposta di legge, attualmente in discussione alla Camera, che riplanerà i deficit degli enti lirici.

L'assessore Falomi, dopo aver sottolineato «l'attenzione verso i problemi di questo settore, mostrata dal Comune», si è augurato che la proposta di legge venga «effettivamente approvata in tempi brevi come è stato garantito».

Donald Duck nacque nel 1934: fece una timida comparsa, in luglio diventò importante

Paperino, 50 anni e qualche giorno in più

L'esatta data di nascita non è comunque molto significativa — Quello che conta è la caratteristica del personaggio, eterno scontento e nevrotico

I dubbi di Paperino davanti a Leda in una delle sue prime apparizioni - Una scena di «Orphan's benefit» Donald diventa famoso

Non per accendere polemiche o sollevare piccole questioni di natura filologica accademica, mi son chiesto perché il 9 giugno scorso alcuni giornali italiani e Retequattro hanno voluto commemorare il personaggio di Paperino nel cinquantenario della nascita. Che esso sia nato negli studi di Walt Disney nel non v'è dubbio, ma perché proprio il 9 di giugno?

A voler essere precisi, addirittura pignoli, almeno altre tre date andavano ricordate: il 13 giorno dell'inizio della lavorazione di The wise little hen (uscito allora in Italia col titolo di La gallinella saggia), una gustosa Silly simphonie in cui Donald Duck (Paperino) fa la prima timida comparsa, schizzato giustamente dalla matita di Art Babbitt e Dick Huemer e caratterizzato inconfondibilmente dalla voce stridula di Clarence Nash; il 31 maggio, data del copyright di quel film (che portava il numero d'ordine della serie delle Silly simphonie) ovvero il 19 luglio, data del copyright di Orphan's benefit (uscito in Italia di Beneficenza), un film della serie di Topolino, in cui la sua è più significativa e dà origine a una serie di inconvenienti e gustosa comicità.

Insomma, se proprio vogliamo dare una data di nascita a Paperino, scegliamo allora il 13 maggio 1934. Ma è poi così importante? L'importante è semmai ricordare — come è stato fatto per Topolino o per Braccio di Ferro — l'apparizione sugli schermi (prima che sui giornali a fumetti) d'un personaggio che per alcuni decenni ha rappresentato modello comportamentale, psicologico e caratteriale, etico ed estetico, notevole rilevanza sociale.

Perché Paperino, nel ricco bestiario antropomorfo di Disney, è colui che mette in crisi l'ordine costituito, che denuncia, con la sua presenza, l'aspetto nevrotico e nevrotizzante della tranquilla società disneyana, tipo americano, piccolo-borghese e provinciale.

Egli non è soltanto l'antitesi di Topolino, il doppio negativo d'un personaggio che è andato assumendo, nel degli anni (quelli Roosevelt e del New Deal), la funzione della rispettabilità «democratica», il simbolo stesso dell'americano medio. Paperino è anche e soprattutto l'eterno scontento, colui che provoca i conflitti interpersonali, che introduce il dito nella piaga, opportunamente edulcorata e addirittura mascherata, d'una società apparentemente priva di tensioni.

Senza voler caricare il piccolo personaggio papero trasudante di significati filosofici e politici, non c'è dubbio che è grazie alla presenza in numerosi film della serie di Topolino, e poi, a partire dal 1937, della sua propria serie, che il cinema Disney fa meno banale.

E se pure lo stesso Paperino si imborghesirà, con una propria famiglia (fidanzata-moglie, nipotini, ecc.), perdendo progressivamente i suoi caratteri più genuini e significativi, in numerosi film di quei lontani anni i suoi atteggiamenti e la sua voce daranno alle storie e persino agli altri personaggi disneyani — Topolino Pippo e Pluto — «spessore» che prima non avevano.

Festeggiare i suoi cinquant'anni significa festeggiare questa nuova dimensione dell'arte di Disney, un poco al di fuori di quel perbenismo e di quella moralità conservatrice che rischiavano anche e soprattutto l'eterna scontenta, volti che provocano fatta d'ogni valore critico.

Gianni Rondolino

D'Angelo al Burgy Bar il nuovo show di Rete4

MILANO — Gianfranco D'Angelo lavorerà per Retequattro, tv la quale legato in esclusiva per due anni.

D'Angelo sarà il protagonista di «Burgy Bar», un nuovo varietà ambientato in un locale di «fast food». A quello show parteciperanno Cristina Moffa, Serena Grandi e altri personaggi, i cui nomi non si conoscono ancora. «Burgy Bar» sarà uno spettacolo sotto il segno della velocità.

Cristina Moffa e Gianfranco D'Angelo hanno già lavorato insieme (c'era anche il cane cocker Ilsa Fidanken, che seguirà il suo «padrone» su Retequattro): erano i protagonisti di «Drive in», che il nuovo show prenderà a modello. L'accoppiata D'Angelo-Moffa, con nuove inedite aggiunte, sarà quindi riproposta ai telespettatori Retequattro.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20,45; 0,10
10-11,45 **Televideo**, pagina dimostrativa
13 — Dal Palazzo Chigi-Saracini - Siena, **Veglia di musica**, pianisti Lya De Barberiis, Stefano Michelotti, musiche di Brahms
13,45 **La legge è legge**, film di Christian Jacque, con Totò, Fernandel, Nino Besozzi
15,20 **D.S.E. - L'informatica nella pubblica amministrazione**
16,50 **Artisti d'oggi**: Diego Pettinelli
16,05 **Il fido Drac**, cartone animato: «Il primato del dott. Dred»
16,30 **Le avventure di Rin Tin Tin**,
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Kojak**, telefilm: «Il ragioccio»
17,50 **Il Petrash**, cartoni animati: «I nuovi amici di Petrash»
18,15 d'acqua: un mondo favoloso,
18,40 **Shogun**, dal romanzo omonimo di James Clavell, Richard Chamberlain, Toshiro Mifune, regia di Jerry London
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo**
19,55 Eurovisione da Parigi, Campionati europei di finale: **Spagna-Francia**
22,05 **Senta America, America...!**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,20
10-11,45 **Televideo**, Pagina dimostrativa
13,15 e simpatia: «La terra della grande
14,15-15 **Tandem**, programma: attualità, giochi, cogiti, videogames; **Parolismo**, gioco e premi in collegamento di Firenze; **Le avventure di Scooby Doo**, disegni animati
16 — **Pazzo per le donne**, film di Boris Sagal, con Elvis Presley, Shelley Fabares
17,30 **Vediamoci sul Due**, la coppia confessa, musica maestro, moda e modi, Rose Play
18,10 **Spazioliboro**, i programmi dell'accesso - Lega per l'abolizione della caccia
18,25 **Dal Parlamento**
18,40 e Hutch, telefilm: «La peste» - **Meteo 2: Previsioni del tempo**
20,30 **Soldi soldi**, programma Arrigo Levi e Giovanni Minoli
21,30 **Barzonda**, film di F. Vancini, con G. Gemma, E. Angelillo (1980)
22,25 **Da Milano: Atletica leggera**. Campionati italiani di

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,05
11,45-13 **Televideo**. Pagina dimostrativa
14,45 **Corsi di aggiornamento per addetti al settore pesca**: «Maricoltura del largo» (1)
15,15 **Da Ischia**, Calcio: finale torneo giovanile - Bolzano, Tuffi: meeting internazionale
17 — **Nucleo centrale investigativo - Polvere di stelle**. Nel «Omicidio», telegialli italiani scelti da S. Valzania» Fabrizio e Umberto Giubilo, Roberto Herlitzka
17,50 **Concerto di primavera**, regia R. Gamburi (2)
18,25 **L'orecchiocchio**
19,25 diretta da Spoleto: **XXVII festival dei due mondi**. Spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni, conduce Guido Davico Bonino con Antonella Boralevi
20 — **D.S.E. In viaggio intorno al**: «Le città»
20,30 **Indovina chi viene a cena?**, film di Stanley Kramer, Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Sidney Poitier
22,15 **Della: come interferon**

Gianna Nannini stasera alle 20,05 su Raiuno nella seconda puntata dello spettacolo «Deejaytime». Presentano Cecchetto e Dell'Anese

Italia 1

14 — Rockford - Cannon. Telefilm
17,30 **Una famiglia americana - Ralphus permissivo**. Telefilm
19,50 I Puffi
20,25 **Il prezzo è giusto**
22,30 **Il colosso di fuoco**. Film con Ernst Borgnine, Vera Miles
0,30 **Doppio gioco** (film per la tv) con James Farentino, John Saxon, Pamela Franklin

Canale 5

13,25 **Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere**. Telenovelle
16 — **Il ritorno di Simon Templar - Hazzard**. Telefilm
18,30 **Popcorn**
19 — **I Jeffersons**
19,30 **Zig Zag**. Gioco
20,25 **Festivalbar Deejay**. Spettacolo
22,25 **Kojak**: Un caso non schedato
0,25 **Al di sopra di ogni sospetto**. Film con Jean Crawford,

Rete quattro

15 — **Te la sento ra?**. Film con Debbie Reynolds
16,50 **Il magico mondo di Gigi** - Cartoni
17,50 famiglia Bradford. Telefilm
18,30 **M'ama non m'ama**
20,25 **La banda degli angeli**. Film di Raoul Walsh, con Clark Gable, Yvonne De Carlo
23 — **La scelta a** -ciola. Film
0,45 **Baseball**

Eurotv

14 — **Mama Linda**. Telenovela
14,45 **Peyton Place**. Sceneggiato
— **Yattaman**. Cartoni
18,30 **Star Trek**. Telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono**. Telenovela
20,20 assassino. Film con Ch Bronson
Gli uomini della terra dimenticata dal tempo. Film di Kevin Connor

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,45; 23,10
18 — **Sette piccoli australiani**
18,30 **Terre del Rinnen**, telenovela
19,35 **Il Regionale**
19,55 **Da Parigi: Campionati europei di calcio: finale Cronaca diretta**
22 — **Una ria vera**. Film tratto da una di Guy de Maupassant con Isabelle Huppert

Capodistria

Telegiornale: 17,30, 19,30; 22,05
17,35 **Uccidere l'agente Lucas**. Film con Martine Kellei
19,05 **La principessa Zaffiro**. Cartoni
19,25 **Zig Zag**
19,50 **Calcio. Parigi: Finalissima campionati europei**
22,15 **Dario Oviacchi presenta: David Bowie**
22,45 **Zeit im Bild**: Il tempo in immagini

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23
15 — **Della**. Mitomania
16 — **Lo scettro del Sud**
17 — **L'orecchiocchio**
17,55 **Capitol**
18,50 **Shopping - Telemenù**
19,25 **Gli affari sono affari**
19,50 **In Eurovisione e in diretta da Parigi: Calcio: finale campionato d'Europa - Torneo internazionale di tennis Wimbledon**

Rete A

18,30 **Erik il vichingo**. Film con Giuliano Gemma
19 — **Starzinger - Angie girl**. Cartoni
19 — **Cara a cara - Mariana: il diritto di nascere**. Telenovela
21,30 **La sfida nella classe del ripetente**. Film con Gloria Guida
23,30 **Terra nera**. Film di Alberi S. Rogell con John Wayne

Alla radio

Giornali radio: 6; 8; 8; 11; 12; 13; 14; 19; 23.
Radio anch'io '84. 10,30 Cantoni nel tempo. 11,10 Jacques il fatalista. 11,30 A B C. Rock. 12,30 Asterisco lavoro; 15,03 Radiouno per tutti; 18 Il pagellone; 17,30 Radiouno Estate '84 Europa. 18,30 Musica sera. 19,25 Audiobox Usa; 20 La gumenta di Artaud. 21,30 Musica notte. 22 Stanotte la tua voce, R. Bracalini. 22,45 Automatico. 23,28 La telefonata. Rai Stereonotte: .

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30.
8,45 La scatola. 9,10 Tanto è un gioco. 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discogame. 15 Radio tabloid; 16,25 Due di pomeriggio; 19,32 Le ore della musica; 21 Radiodue terza jazz; 21,30 - 23,28 Radiodue notte. Rai Stereodue: 18-24.

RADIOTRE

6,30 Giornali radio: 6,45; 7,35; 9,45; 11,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
9,55 - 9,30 - 11 Il concerto del mattino, 10 Ore 3, 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso, 17 - 19 Spazio tre. 21,10 Introduzione a Webern; 21 Barsanti. 22,30 America così so così, 23 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte. Rai Stereonotte. 24-6.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 347.007): Due vite in gioco, [illegible] Ward, Joel Wedgock, James Woods. Cinem. Non ved. Orario: 15,20; 17,40, 20, 22,00.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 987.190): Cannibal Holocaust, Lucia B. Castellacci, Francesca Cardi, col. Ved. 14. Dr.: 16; 17,40; 19,10; 20,50, 22,30. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 546.805): Rocky III, Sylvester Stallone (avventuroso). Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 640.119): Per favore non muovete sull'asfalto, di R. Polanski, con S. Tate, J. Mac Gowran. Col. (brillante) [illegible] 18,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000. ridotto 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.945): La casa di Mario Bisci, di Claude Gorelia, con Gianfranca Valoriani (Palma d'oro Cannes 83 miglior attore). Henna Behavior. Col. (100 min.) Orario: 17,10; 19; 20,50, 22,45. Ingresso 5000, rid. 3000. Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.945): Repressaglia di Geoffrey Reggio, musica di Philip Glass, prodotto da Francis Ford Coppola (versione dolby stereo) 90 min. Col. Orario: 17, 18,45. In [illegible] rid. 3000. Proiezione inizierà ore 20,30, 23

CRISTALLO (via Gallo S. 1/1, 650 71 50): Scelti di tutti [illegible] Agnello con Gene Emge, Ken Foree, Cecil H. Rivers. Color. Ved. 16. Orario: 15,15; 18,20, 20,30, 22,30.

DORIA (via Bramante 9, tel. 882.433): L'uomo dal fiume nascosto, Kirk Douglas, Jack Thompson (drammatico). Orario: 15,50; 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Ingresso 3000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.2341): L'uomo che sapeva troppo di A. Hitchcock con James Stewart, Doris Day. Col. Non ved. Orario: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000, ridotto 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.2341): La chiave di Tinto Brass (dal romanzo erotico di Tanizaki), con Stefania Sandrelli. Col. Ved. 18. Orario: 16,10; 18,20, 20,25; [illegible]. Ingresso 5000, rid. 3000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.2341): Il tè, le nuvole, il cinema di Nagisa Oshima. Il quartiere dell'amore e delle speranze, ore 17, Il padiglione, ore 18,10; Storia di un ladro di Shinjuku, ore 20,30. Furyo, [illegible] 22,30 Ingresso 2000.

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 772.007): dal 26 giugno al 23 luglio il gioco negli Anni 80, Blade up, di Brian de Palma, con John Travolta, Nancy Allen Ad 20,15: ult. 22,30 ingresso 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 54, tel. 500.780): chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 851.964): Prima hobby night - Tremila dollari. Tutti i giorni lariat no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultima ore 24). Ved. 18, ingr. 4000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 561.673): chiuso per ferie.

LILLIPUT (via Val Sangone 18 bis, tel. 537.100): Barry [illegible], di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson. Color. Orario 15,30, 18,30; 21,40 Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.293): Conan il barbaro, con Arnold Schwarzenegger (s[illegible]. Ved. 14. Orario: 15,45; 18; 20,10; 22,30 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): Le supermogli con le mogli stars del porno più belle, colori, vietato 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.850): Feroci brute. Virgin Hunter. Col. Ved. 14 Orario: 15,45; 17, 18,50, 20,40; 22,30 Ingresso 5000, rid. 3000.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.440): Victor Victoria con Julie Andrews, di Blake Edwards Ved. 14 (Commedia). Orario: 15,30 17,50, 20,20, 23,00. Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6051): Benvenuti super agente - Una fatema tre speciale (I hard core in bonus). Ved. 18 Ap 16, ult 22,30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.885): Deep Throat III di Gerard Damiano con Linda Lovelace (per la prima volta in edizione originale) e Urgente deve di Joe d'Amato. Aperto ore 10, ultimo 22,30. Ved. 18 ingresso 4500, rid. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): I predatori dell'Arca perduta di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Ved. ved. Orario: 18, 18,10, 20,20; [illegible] Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Gli amici del pub (La vita in [illegible] Oscars con [illegible] Hunter (Versione originale - Sottotitoli in Italiano) Col. Ved. 18. Orario: 16, 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000

STUDIO 5ITE (via Acqui 2, tel. 830.521): Veglia di farmacia, Sidney McLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (il Oscar 84) Col. Non ved. Orario: 17,30, 20, 22,30. Ingresso 5000. Aiden 3000 (ultima giorno).

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.333): Negli appunti (Sommersundern) con Marianne Sommer. Color. Ved. 18. Orario festivo ap. 14,30, ult. 22,30

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.180): Agente 007 missione Goldfinger, Sean Connery, Gert Frobe (avventuroso). Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARIOSTO (via Ariosto [illegible] Rambo 72, tel. 267.109): Il bacio della pantera, Nastassia Kinski, Malcolm McDowell. Ore 20, 22,20 (vidus. Agis).

FARO (via Po 30, tel. 832.764): chiuso per riposo. Domani: Un delitto inesplicabile.

MASSAUA (piazza Mas[illegible] 9, tel. 795.603): chiuso per riposo. Domani: I predatori dell'Arca perduta

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 839.566): Porno games club. novità no stop dalle ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 387.765): Tarzana al bacche insaziabile, con Nadine Pussabon, Orario Mostri (ovvio non è) Ved. 18 Ap. 16, ult. 22,30 ingresso 2500.

SPERIA (via Nizza 170, tel. 656.261): Mia moglie si sposa del piacere, Novità Ved. 18 [illegible] 16; ult. 22,30. Ingresso 3000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.842): Il triangolo erotico - Super hard love. Oggi 2 film no stop Ved. 18. Ap 16; ult 22,30.

[illegible] VISIONI

ALESSANDRA [illegible] Saccni 19, tel. 510[illegible] Rimmel, [illegible] Lisa e Dela.

ZONA CENTRO

ARISTOCRATICHE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/A, tel. 544.077): Classici del cinema giapponese Hanno la camera di Matilde, di Tazuka Tomotaka, ore 18, La donna di un'ala, di Naruse Tsuruhiro, ore 20,30; Eleonora, di Genoi Imamura, ore 22; SALA VIDEO: L'orribile verità, di Lee McCarey, con Cary Grant, ore 19 e 22,30; Riposano, di P. Guerani, con [illegible], ore 21. Ingresso soci.

CINECLUB (via [illegible] 15, tel. 831.002): dalle 14,30 alle 24 continuato. Spettacolo sui Kinegram. Novità assolute. Ingresso riservato soci

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.074): L'angia. Color. Ved. 18 Ap 16; ult 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Operazione strega. Ved. 18.

CHIVASSO

CINECITTA': Senza tregua. Orario

NUOVO: Scuola [illegible] Ved. 18.

IVREA

POLITEAMA: Dei signori di [illegible] losanga. V. 18.

MONTANARO

VITTORIA: Justine e le porno femmine, e La modella supersporca. V. 18.

NICHELINO

SUPERGA: chiuso per restauro.

PINEROLO

ITALIA: Amico di Sonia. V. 18;

RITZ: I soliti problemi con le donne. **RIVOLI**

NUOVO: Con per amare.

VALPERGA

AMORA: L'amante italiana. V. 18.

VENARIA

CANTE: Abbracci di corpi in orgasmo. V. 18

SPOLETO FESTIVAL

SPOLETO — Dal palco reale a quello imperiale. Ieri [illegible] per l'anteprima di *Arianna auf Naxos* Gian Carlo Menotti occupava per la prima volta il palco numero uno (alla sinistra del palcoscenico), anziché quello centrale dal quale per ventisei anni si [illegible] per controllare le reazioni della platea del Teatro Nuovo in [illegible] delle rappresentazioni più importanti del Festival. Questo trasferimento di palco costituisce la prima novità dello Spoleto 84 ed è legato ad una curiosa e recente scoperta. «Non sapevo — spiega Menotti — e nessuno me l'aveva mai detto che il palco numero [illegible] disponesse di una bellissima retropalco con affreschi tuttora in ottime condizioni. Un retropalco che venne predisposto e restaurato, come nei giorni scorsi si è potuto verificare, per Napoleone III quando compì [illegible] visita a Spoleto».

Soltanto qualche settimana fa, in conseguenza della risistemazione delle [illegible] dei custodi del glorioso teatro umbro, [illegible] è scoperta dietro vecchi [illegible] l'esistenza di questa sala gioiello che da decenni era rimasta chiusa ed inutilizzata. Ora il retropalco [illegible] Napoleone viene utilizzato dai «patron» del Festival per ricevere, tra [illegible] altro, gli ospiti di riguardo.

Con la prova generale dell'Arianna, che ha richiamato parecchi nomi illustri del «bel mondo» romano e toscano, è cominciata la serie degli appuntamenti «da [illegible] perdere» del ventisettesimo Festival dei due mondi.

Sebbene l'opera di Richard Strauss sia reduce da Charleston, costituisce comunque motivo di attrazione ed è lo spettacolo del Festival con il maggior numero di repliche.

«Io l'Arianna l'ho già diretta più volte — fa notare il maestro Christian Badea — ma rimane sempre un'opera difficile e sfuggente che pone ogni volta il direttore d'orchestra [illegible] fronte a problemi nuovi e a sorprese. L'orchestra e [illegible] compagnia [illegible] canto [illegible] Spoleto siano [illegible] stessi di Charleston e la protagonista è il soprano Esther Hinde che si rivelò l'buono scorso con Antonio e Cleopatra».

Anche quest'anno «forza motrice» del Festival sono la Giovane Orchestra Americana (età media [illegible] anni) e il «Westminster choir». L'orchestra è formata da 85 elementi, che [illegible] sette anni il maestro Badea, tra gennaio e febbraio, seleziona personalmente tra gli allievi delle più importanti scuole musicali d'Oltreoceano.

«Tutti sono sottoposti ad audizione — precisa Badea — compresi quegli elementi che sono già stati selezionati per Spoleto l'anno prima. Questo festival umbro è molto impegnativo per l'orchestra perché deve [illegible] nell'Arianna, nel Selvaggio di Menotti, nel balletto dell'Ormindo, nel Concerto in piazza. Ma suonando tutti giorni sono entusiasti, e compongono [illegible] famiglia [illegible] nella quale a nessuno è concesso di ritenersi il primo».

Per Menotti i «problemi seri» del Festival non sono in questo momento [illegible] carattere artistico, ma riguardano la sistemazione degli ospiti.

«C'è uno spettacolo — confessa — che rischia di saltare perché non riusciamo a sistemare il protagonista, Laurent Terzieff ci ha posto l'aut-aut: mi trovate uno dello camera [illegible] bagno altrimenti [illegible] non [illegible] sposto da Parigi per venire a rappresentare l'Ambasciata di Mrozek. Finora la [illegible] con bagno [illegible] è ancora sottotetto fuori. Il Festival si è ingigantito negli ultimi anni a tal punto che non si riesce più ad accontentare gli stranieri che vengono soprattutto attratti dal fascino di Spoleto per cui vogliono poter dormire [illegible] città.

«Quest'anno — ammette Raí Ravaioli, direttore generale [illegible] del Festival — abbiamo [illegible] l'errore [illegible] rendere noto con troppo anticipo il programma. Noi l'abbiamo fatto perché il pubblico potesse scegliere per tempo gli spettacoli, ma quando siamo arrivati a Spoleto per sistemare attori, cantanti e ballerini si è [illegible] che gli spettatori avevano già prenotato gli alberghi. Questa è la vera ragione per la quale siamo adesso [illegible] difficoltà per protagonisti ed ospiti del Festival: 850 persone!».

Ernesto Baldo

Il problema di 850 artisti in cerca [illegible] alloggio

Aspettando Strauss made in Charleston

Laurent Terzieff

Domani il via [illegible] Arianna

SPOLETO — Questa sera, tra le 19,30 e le 20, Raitre manderà in onda la prima trasmissione televisiva dedicata al Festival, condotta da Guido Davico Bonino. Nel frattempo si è appreso che quest'anno il concerto riservato al vincitore del sedicesimo Premio Alessandro Casagrande, in programma sabato 7 luglio al Caio Melisso, sarà eseguito dal secondo classificato, l'ungherese Balazs Szokolay (premio speciale per la migliore interpretazione della musica di Casagrande) poiché la giuria del concorso pianistico di Terni non ha ritenuto di assegnare il primo premio.

Domani sera al Teatro Nuovo il XXVII Festival dei due mondi si aprirà [illegible] 20,30 con «Ariadne auf Naxos» di Strauss. Non saranno presenti i politici perché trattenuti a Roma dalla grande festa notturna di Cinecittà: il teatro è comunque esaurito (le poltrone costano 120 mila lire).

e. b.

«Ultimo Santarcangelo» si [illegible] con Fo poi c'è anche un viaggio in mongolfiera

ROMA — *Durerà cinque giorni dall'11 al 15 luglio la quattordicesima edizione della maratona teatrale di Santarcangelo: l'Ultimo festival, come quest'anno gli organizzatori hanno deciso di chiamarlo, si aprirà con lo spettacolo Gran finale del gruppo spagnolo «Els comediants».*

«Ultimo per diversi motivi — spiega il direttore artistico Roberto Bacci —: primo perché il consorzio che gestisce il Festival decide [illegible] quest'anno [illegible] ripensare profondamente [illegible] propria funzione e secondo perché d'ora in poi il movimento teatrale legato a Santarcangelo non troverà più [illegible] manifestazione [illegible] apocrifo dove riflettere la propria immagine. [illegible] frammenti utili a costruirne [illegible] nuova, più dinamica e impegnata nella trasformazione strutturale del teatro italiano».

La serata inaugurale del Festival (che quest'anno è suddiviso in [illegible] sezioni, una per le attività prodotte appositamente per l'occasione, una per i progetti speciali e l'ultima per gli spettacoli «che presentano diversi linguaggi e visioni del teatro») è dedicata a Dario Fo: «Un giusto ringraziamento a un maestro della nostra generazione — spiegano gli organizzatori —, uno dei pochissimi grandi [illegible] di teatro che ama stare vicino al nuovo, a ciò che è vitale».

Durante [illegible] pienissima cinque giorni di Santarcangelo [illegible] prevede [illegible] media di cinquemilacinque presenze giornaliere [illegible] spettatori [illegible] ospiteranno gruppi stranieri come i polacchi «Akademia Ruchu» con Stradostera, i francesi «Royal de Luxe» con Waterclash e italiani come i «Magazzini criminali» che presenteranno la performance Sanguinaia, il «Piccolo teatro di Pontedera» che presenterà Zolmot, il «Potlach» con Segni di marinai.

Ma non basta. [illegible] Festival, per il quale è stata stanziata una cifra di 300 milioni, comprende anche altri appuntamenti: cabaret e performance di Bustric, dei pittori russi Komar and Melamid e della «Mike Westbrook orchestra», iniziative speciali come «Il viaggio in nove ore per venti spettatori e sette guide» proposto [illegible] Gruppo Internazionale d'Avventura, dibattiti sull'editoria teatrale e perfino [illegible] guidate a bordo di una mongolfiera e di altri strani punti [illegible] osservazione

f. c.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO-PIGNATELLI DANZA 84 (via [illegible] dei 3 pini, 8-12 e 15-18 Tel 880.668 [illegible] ATRO [illegible] - SALA VALENTINO: Saggi della scuola di recitazione e drammatizzazione diretta da Anna Bolena. Ore 20,30

CIRCHI

CLOWNS CIRCUS: «Il circo, una favola», regia Antonio Glarda. Lo spettacolo che l'Ente ha voluto a Torino e che è specialmente dalle regioni Veneto e Piemonte per l'alto contenuto artistico. Avete animali in pedana ma pochi sensazionali, allegri pagliacci e cavalieri esperti. Due spettacoli al giorno: ore 10,30 e 21,15, a cui Vittorio Emanuele II (ex caserma Lamarmora). Oggi ingresso completamente gratuito per ungheresi bravissimi, tel 446.041. Il circo è fantastico, porta al corpo!

RITROVI

[illegible] BACIATELLE (via Cavaglià, 2). 21.

BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio

CHALET: ore 21 Lisa Orchestra

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danza.

DU PARC: ore 15,30-21 ingr. libero

LA PERLA (a Valentino): 21 danza.

LE ROI-BAL MUSETTE: nel giardino.

HENNESSY CLUB (c. Trieste [illegible]

LE CASCINE - Ristorante - Discoteca (tel. 900.2581): orch. Filippo Vitale.

LE INDIE-PIANO BAR (via Verdi, 10. Tel 835.744): al piano Piero.

ODEON NIGHT: ore 21,30 Orch. Beto + Nuova Palomba

SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.497): Bernard Thomas, Nanco Galino, Alma Diacoteca A. 6.

PATIO club
C. Moncalieri 386/14 - t. 695.53.83
questa sera UNICO RECITAL
GIGI e ANDREA

GLI ARREDAMURI
Galleria
LA ROCCA
Via Mt. Vittorio ang. via della Rocca

Ma Fare un gioiello nel cuore di Torino
Ore **INCOSTA**
cioccolatini per tutti

GALLERIE [illegible]

ARTE ANTICA (L') (via Vetta 6, tel. 510.834): (Accanto gli XV al XVIII sec. Ultima acquisizioni importanti disegni antichi)

DAVICO: fino al 30 giugno: Chiaramonte antichi per Casa Barolo.

LA ROCCA: Manifesto originale.

PIEMONTE ANTISTICO (via Roma 284): Panoramica Luigi Magliabedi. Orario: 10,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Salone 84.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11, tel. 885.071): «Ritratto».

EXTEUR - Moncalieri: G. Trombini.

CITTADELLA: Artisti contemporanei.

CIELI (p. Bellarino 2): Graham Sutherland: olii e tempere (chiuso lunedì).

LE IMMAGINI (via Rocca 3): Cerandinie

LE IMMAGINI (via Rocca 4): Enrico Paulucci, disegni 1930-1970

[illegible] Novecento Italiano.

PIRRA (corso Galileo 37, tel. 877.344): Rassegna di pittori [illegible] e francesi.

S. LORENZO (via Filadelfia 142, tel. 329.624): «Momenti dell'arte italiana del Novecento». Or.: 9-12, 16-20,30.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-18; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-18, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; alle festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per lavori di riordino della raccolta

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Ilcelo)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle [illegible] 6): orario giorni festivi: 9-14

[illegible] TRO MICCA (v. Bucchianeri 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-12. Chiusura festività e lunedì dopo le [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il cacciatore [illegible] nella cerchia d'epoca 1800-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 3 settembre

MUSEO NAZIONALE DELL'ANTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì-giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario festivi 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici [illegible] lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 18,30; le domeniche dalle 9 alle 12,30 Chiusi il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': dal 15 maggio, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17. (Fu[illegible] chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi [illegible] chiedono di visita telefonando [illegible] 0124 33,103)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

DOMANI all'OLIMPIA

DOMANI al DORIA

NOTIZIE delle AZIENDE

AFFINITY: perché non c'è limite di età per [illegible] belle

Si è svolto a Milano, presso il Centro Culturale San Fedele, un incontro [illegible] la stampa, per la presentazione di un nuovo prodotto della Johnson & Johnson, Affinity, uno shampoo ideato e realizzato per la bellezza e la cura del capello over 40.
La manifestazione è iniziata con l'apertura della mostra fotografica di Giuliana Traverso, incentrata sull'immagine della donna che, come ha lei stessa spiegato l'autrice, si è modificata nel corso degli anni fino a raggiungere i risultati estetici che oggi tutti possiamo apprezzare.
Sono intervenuti liberali rappresentanti della stampa che hanno [illegible] stato [illegible] interessa allo diapositive proiettate sul [illegible] «l'importanza dell'acconciatura nel corso del secolo».
Affinity inaugura una nuova linea della Johnson & Johnson che unisce le caratteristiche di purezza dei suoi prodotti, ad un'accurata ricerca scientifica finalizzata alla cosmesi del capello.
Un prodotto specifico, quindi, rivolto a tutte le donne che pensano che oggi non c'è limite di età [illegible] essere belle.

OGGI al cinema LUX

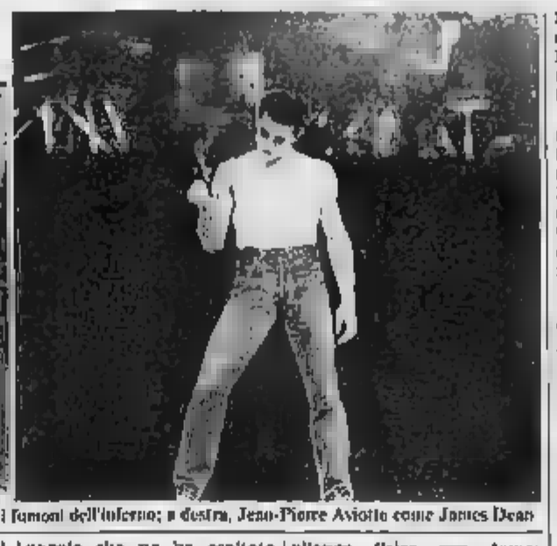
di Giancarlo Cobelli
IL CIRCO UNA FESTA
regia di Antonio [illegible]
Per esigenze televisive (RAI [illegible]
Vi invitiamo ad assistere con ingresso
totalmente gratuito
agli spettacoli programmati per alcuni giorni alle ore 16,30 e 21,15
TORINO - [illegible] Vittorio (ex caserma Lamarmora)
Tel. [illegible]

EPOCA
REGALO ECCEZIONALE
Programma Olimpico Ufficiale
Uno straordinario libro fotografico di oltre 260 pagine
Un'esclusiva per l'Italia realizzata da EPOCA e TIME-LIFE
[illegible]
MONDADORI

Il celebre coreografo ha presentato al Palasport di Milano «The Marriage Of Heaven and Hell»

Petit, la danza tra cielo e inferno

Per la Scala una ricca creazione astratta con riferimenti a Pasolini e a James Dean interpretata da Paolo Bortoluzzi e Luciana Savignano



Due momenti dello spettacolo di Petit: a sinistra, Bortoluzzi, la Savignano e Maurizio Tamellini tra i fumi dell'inferno; a destra, Jean-Pierre Aviotte come James Dean

MILANO — Forse l'unica presunzione di Roland Petit nella novità presentata per la Scala al Palasport sta proprio nel titolo mutuato dal libro profetico di William Blake, *The marriage of Heaven and Hell*. Anche con una etichetta più sandalina e di limite, persino cancellando i riferimenti a Pasolini e a James Dean, questo balletto del geniale coreografo francese potrebbe definirsi una ricca creazione di danza astratta che legittimamente designa Petit come continuatore di Balanchine, anche con maggiori inquietudini già evidenziate nelle scelte dell'accompagnamento musicale.

Per un'ora e mezzo, nella piatea dell'impianto sportivo, abbiamo ascoltato una aggressiva esibizione dal vivo, con opportuni rinforzi elettronici, di rock duro degli Art Zoyd. Per la verità il gruppo francese è riuscito talvolta a piegarsi funzionalmente persino a suggestioni classiche, quando occorreva, con pedali organistici, squarci corali e persino suggestioni settecentesche nello stupendo passo a due di stampo accademico della Luce.

Stavolta nessuno stilista di moda, scene e persino i costumi risultati neutri e anonimi, fatti in casa con francescana povertà. Le allusioni apocalittiche a cielo e inferno si limitavano ad alcune nuvole di fumo colorate di azzurro e di rosso, giochi di luce che un computer capriccioso ha interrotto per un momento. Eppure poche volte si è vista tanta danza e raramente il corpo di ballo della Scala è stato impegnato così strenuamente sia nella parte corale che nei suoi soli ed a primi ballerini).

Naturalmente non si può pretendere che il ballo Scala assimili in un mese uno stile e neppure che danzatori provenienti da varie latitudini artistiche possano amalgamarsi in una univoca cifra. Ma il merito di Petit è stato proprio quello, caratteristico dei vecchi maestri, di lavorare su per ognuna delle varie personalità capiti, unitamente ai padroni di casa.

Così per Paolo Bortoluzzi, felicemente tornato nel tempio di cui fu direttore del ballo, ha preparato un personaggio che ne ha esaltato l'innata eleganza, la prestanza tecnica, il rigore. Per il deuteragonista proveniente dalla sua compagnia, il giovane Jean-Pierre Aviotte, Petit ha sfruttato la somiglianza fisica con James Dean, trovando sensibile rispondenza nel caratterizzare il personaggio. Per l'altro componente della sua quadriglia, Luigi Bonino, il coreografo si è ricordato forse di Jean Babilée, che fu protagonista di alcuni suoi giovanili capolavori, sfruttandone le caratteristiche brillanti e guizzanti.

Ma splendidamente servite sono risultate la stella della Scala: Luciana Savignano, nel ruolo emblematico Donna in nero, evidente allusione alla Morte, ha una parte straordinaria, una oscura ed enigmatica figura che fluttua come una piovra e ghermisce il suo partner (il giovane scaligero Maurizio Tamellini) nelle spirali, dopo la «discesa agli inferi» del giovane attore maledetto. Per Anna invece, con Marco Pierin partner, fil preparato un limpido passo a due di stampo classico-moderno che ha rivelato come possa declinare la vecchia accademia con sensibilità affatto moderna.

Brillantissimo Bruno Vescia nella parte iniziale del maestro di ballo, che regola la Scuola della Scala inserita fruttuosamente nel primo quadro. Tiziana Miotto e Angelo Moretto sono stati i «lesbici» del corpo di ballo maschile nella energica scena della battaglia.

Purtroppo, agli effetti della popolarità, Petit non è Béjart e per di più ha poco concesso all'effetto teatrale. Così gli spettatori della prima recita non sono stati così numerosi da gremire l'immenso Palasport. In compenso ai tremila e novanta minuti di spettacolo applausi sono stati calorosissimi ed hanno coinvolto il coreografo apparso felice tra i suoi numerosi interpreti, aventolando i fiori moglie Zizi Jeanmaire.

Luigi Rossi

Perlini come Chagall per Stravinsky

TOBI — Una torre medioevale, un gruppo di poche case con un cortile interno e varie scale, su un'ansa del Tevere a qualche chilometro da Todi è questa Torrelura, dove è andata in scena la «Storia di un soldato» di Stravinski col testo di Ramuz nella versione inedita di Alberto Savinio e la regia di Memè Perlini.

Perlini ha creato uno dei suoi spettacoli più equilibrati ed affascinanti con una vena poetica malinconica e ironica alla Chagall, ma più da racconto popolare che da fiaba, col pianto di un bimbo o il verso di un animale lontano nella campagna sulla musica eseguita dal vivo da una piccola «band» diretta da Alessio Vlad. Interpreti principali Giampaolo Innocentini, Raffaella Rossellini, Giovanni Poggiali e Barbara Valmorin.

Perlini ha restituito alla «Storia di un soldato» lo spirito originale e il piccolo spettacolo popolare ambulante: ha trovato i toni personali di un'infanzia contadina dai poetici, non ciechisti ricordi. Nessuna distanziazione, niente della violenza contenuta o esplosa nei suoi lavori.

Lo spettacolo ha una sua trasparente grazia, la stessa dell'interprete principale Giampaolo Innocentini, rodato impareggiato contadino di una diabolica agilità tra e sulle scale del cortile, con gli occhi maliziosi e l'improvviso sorriso felice, che vende il proprio violino al diavolo e poi lotta tre anni per riuscire a ritornarne in possesso, per cercare di realizzare la propria vita.

Così tinge di rosso il diavolo, accogliendone e rifiutandone la natura, come guarisce con la innocenza figlia del re. Il finale pessimista dell'originale, con la dannazione del soldato, Perlini accetta sottolineario, anzi lascia aperta una possibilità diversa, quasi l'importante sia saper affrontare l'ignoto, vedere anche alle tentazioni e pur tuttavia saper continuare a vivere proibé, come dice il racconto, «non si può essere quel che si è o quel che si era e bisogna saper scegliere».

Cinque premi ai loro film

Fellini-Avati a Nastri pari

ROMA — *Lyr acqua sembra di moda in questa stagione dei premi cinematografici. Dopo l'accoppiata Fellini-Scola ai David, il Sindacato nazionale giornalisti cinematografici ha ieri annunciato un pari merito tra E la nave va di Fellini e Una gita scolastica di Pupi Avati nella corsa per i Nastri d'argento che verranno consegnati a luglio a Taormina.*

I due film, oltre a dividersi la «migliore regia», si sono aggiudicati altri quattro Nastri ciascuno. Al film di Fellini sono andati i riconoscimenti per la fotografia (Giuseppe Rotunno), la scenografia (Dante Ferretti), i costumi (Maurizio Millenotti) e gli effetti speciali; Una gita scolastica è stato premiato anche per il soggetto (i fratelli Avati), per le musiche (Riz Ortolani) per l'attore protagonista (Carlo Delle Piane) e per l'attrice protagonista (Lidia Broccolino).

Altri quattro Nastri si è accaparrato il film di Nanni Loy, Mi manda Picone, e precisamente quelli per l'attrice protagonista (Lina Sastri), l'attore non protagonista, migliore sceneggiatura (Loy-Elio Porta) e produttore (Gianni Minervini). Gabriele Lavia (il principe di Homburg) ha vinto il Nastro d'argento destinato al regista esordiente, battendo di un solo voto Roberto Russo (Pizzi).

Una curiosità. Nei giorni scorsi dagli uffici della Vides di Cristaldi sono stati rubati i quaranta Nastri che la gloriosa casa di produzione si è conquistata nel tempo.

Per il cinema straniero, la parte del leone l'hanno fatta Gena Rowlands e John Cassavetes per Sera d'amore, Ingmar Bergman per la regia di Fanny e Alexander e Barbra Streisand, quale regista della migliore opera prima straniera (Yentl).

Il Festival di Taormina che comincia il 15 luglio, vedrà anche quest'anno in tredici opere prime e seconde e proporrà in anteprima sei grossi film americani: The Bounty di Roger Donaldson, Splash di Ron Howard con Belafonte, Beat Street di Stan Lathan, il mistero della pietra scomparsa di Robert Zemeckis con Michael Douglas, Purple Hearts di Sidney Furie e Reckless di James Foley.

e. b.

Un Nastro anche a Lavia

FILM: «Zapped»

Nel college più sballato d'America

ZAPPED di Robert J. Rosenthal, con Scott Baio, Willie Aames, Felice Schachter, Heather Thomas Commedia, colori, Usa Cinema Gioiello.

«Il college più sballato d'America», dice il sottotitolo italiano, e questo fa capire che, come ambiente, situazioni, personaggi, macchiette, baitate siamo nei paraggi di quei fumetti goliardici tipo «Porky's». In voga negli Stati Uniti e girati esclusivamente per il pubblico giovane, la metà è suppergiù la stessa degli interpreti principali.

Nel «cast» si distinguono Scott Baio (conosciuto come «Spadino» nel telefilm della serie «Fonzie») e Willie Aames, due ragazzotti d'un «college», portati a simpatizzare con la contestazione più che con i libri di testo. Nella storiella essi sono Barney e Peyton: il primo ha il privilegio d'essere dotato di virtù soprannaturali usate non sempre a proposito, ma che, quando lo sono, tolgono d'impaccio lui e l'amico Peyton.

La vivace regia di Rosenthal punta, sugli effetti piccanti, come quando, nella festa per la chiusura dell'anno scolastico, Barney, col fluido magico emanato dalle sue pupille, svesta, non metaforicamente, ballerini e ballerine. Tra queste c'è la seconda interprete femminile, la bionda Heather Thomas, che evidentemente non è stata al giochetto su un titolino di coda preciso che per quella «scena di nudo si è usata una controfigura».

a. v.

Regista Peter Hall, direttore d'orchestra Gustav Kuhn: che fiasco

Così facevano tutti a Glyndebourne cantavano Mozart e non lo sapevano

LONDRA — *Non era facile, dopo la perfezione de Le nozze di Figaro con la quale Glyndebourne aveva aperto questa importante stagione che segna i suoi anni di vita, proseguire con uno spettacolo di altrettanto splendore. Però Così fan tutte di Mozart, per la regia di Peter Hall e direzione di Gustav Kuhn, è una grande delusione musicale: non uno gemma, nemmeno una perla coltivata. Perché di buono in un'opera tanto concentrata — anche se tanto difficile — c'è solo il magnifico Claudio Desderi (poco trionfatore di Glyndebourne quest'anno) nella parte di don Alfonso, c'è la regia, ci sono le e i costumi di John Berg; tutto il resto è scadente, o addirittura pessimo.*

Quest'opera buffa che buffa è infatti il regista e il direttore d'orchestra la interpretano (in chiave lugubre) è difficilissima. La storia, come già scrisse Arbasino, non è diversa da quella di Natasha Rostova in Guerra e pace: i promessi sposi di Fiordiligi e Dorabella se ne vanno soldati, come il principe Andrea, e tanto le ragazze mozartiane quanto la giovane russa s'innamorano di chi le assedia, dimenticando chi se n'è andato.

Il guaio, questa edizione inglese, è che l'attore Fiordiligi (l'americana Carol Vaness) pur avendo una buona voce e notevole presenza, non ha la minima idea di cosa sta cantando o meglio, recitando. Non parliamo poi dei due «mozarelli»: Ferrando (Ryland Davies che non ha più voce) e Guglielmo (J. Patrick Raftery, debole interprete) non cantanti Glyndebourne: un teatrino dove ogni parola, ogni espressione, ogni gesto conta.

La Despina vivace, ma attempata (altrochè «una donna a quindici anni!») non è credibile e la grassissima Dorabella (Dolores Ziegler) non ha ben deciso che personaggio sia il suo, o forse non la interessa.

Il lavoro di regia esiste, si vede solo in Desderi, un perfido don Alfonso, quasi un Voltaire disfocato e arrigato, in ottima voce, in superba dizione e ben convinto delle parole che dice, del suo ruolo sulla .

Con gli altri sembra che Hall, dopo aver fatto una schema molto preciso, dopo aver deciso per un Così fan tutte realista, molto pulito, si sia stancato di spiegarlo ai cantanti. Forse perché anche se lo avessero capito gli interpreti, nessuno avrebbe potuto salvarli dai tempi impostati dalla bacchetta di Kuhn, una volta grande pupillo di Karajan e alcuni anni fa considerato astro nascente.

Questa comata ora sembra in fase di rotta: e persino la sonorità della London Philharmonic Orchestra ne soffre. «La verità — commenta un suonatore dell'orchestra — è che ci sono grandi direttori e non grandi orchestre. Anche questa può diventare pessima con maldestramente diretta». Applaudita musicalmente, l'edizione è invece accolta visualmente, con le scene ispirate a Fragonard, quel maestro della galanterie triste così vicino, in un certo senso, a Mozart.

Kuhn ha anche voluto conservare tutti i recitativi — alcuni per la verità illuminanti, «buttati via» in bocca a degli interpreti la cui dizione non sarebbe stata felice nemmeno se avessero parlato la loro lingua (meno Desderi) — ma ci ha privati di «Non ritrosi», quell'elegante duettino di Ferrando e Guglielmo che abbozza nella più allegra vivacità musicale che sia mai stato scritto.

Gaia Servadio

Festa di compleanno in musical

Londra, Arturo Brachetti e Miranda Coe, sorella del campione olimpionico Sebastian Coe, sono le stars del musical «Y» che ha festeggiato al Piccadilly Theatre di Londra un anno di successo

LE ROY
Φ
un produit de BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA PROVINCIA
ACQUI TERME
IL REGALO (Lo cogli)
ROBUSTI Sdf
ALBA
O. MARTINELLI Snc di MARTINELLI
ALESSANDRIA
ANCONA
DALLOLIO GIAMPIERO
ASTI
UTARI MARIO
BIELLA
PIVANO MARTINO
CAMERI
GOVELLO'S POINT di NOVOLENTA E
CASALE MONFERRATO
GAZZANI
CHIVASSO
CENA di CENA ANGELO & C. Snc
CUNEO
DARIO
CUORGNE'
DELLINO F. A. BERGOGLIO C
DOMODOSSOLA
BRUNO GIORGIO
FIRA
CLERICO
IVREA
PALVARINI CARLA & C. Snc
MONDOVI'
ROSA MARIO
NOVARA
DONNA
NOVI LIGURE
RITTO
ORBASSANO
GIACOMETTO
PINEROLO
LAZZERO Sdf
TORINO
POLIANI
ALBERA
BOLDO DI SCANAVINO A
BERTOLOTTI
ERNESTO BOCCHINO Snc
CLAPERO & C. s.a.s. di CARLO & C
FAGNOLA Sdf.
FRANCIOSO F.LLI
LAZZARI
MACCARIO
MONCENISIO
NEGRI
PALMERIO
RIETTA
RODOLI
ROSA DI RO & C. Snc
SCUERO di L. SCUERO & C. Snc
SIGMA
TIGLIERI
TRUCCHI Cappelli Sdf
URBINI
VENTIMIGLIA
VALENZA PO
BOGGIA LORENZO
VERCELLI
POMA
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA
AOSTA
INGROSSO Snc

Un magnate del petrolio Usa vuol comprare la Century Fox

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il magnate del petrolio americano Marvin Davis, che ne possiede già la metà, sta tentando di acquistare per intero la 20th Century Fox, una delle più gloriose case produttrici cinematografiche americane. Davis ha chiesto alla commissione di controllo della Borsa, a Wall Street a New York, l'autorizzazione per rilevare il 50 per cento delle azioni, appartenenti al socio Mark Riche. L'autorizzazione è scontata perché tutte le proprietà di Riche, un finanziere svizzero accusato di frode fiscale negli Stati Uniti, sono sotto amministrazione controllata.

Secondo le indiscrezioni della Borsa, Riche ha già dato il proprio assenso, e la commissione non dovrebbe opporsi. Si ignora il valore esatto della 20th Century Fox, ma tre anni fa la casa venne venduta per complessivi 700 milioni di dollari, quasi 1300 miliardi di lire. Il prezzo attuale dovrebbe essere superiore. Marvin Davis, un appassionato di cinema che ha voluto diversificare i propri interessi, ha rivoluzionato i ranghi dei dirigenti. Tra le sue vittime più illustri c'è stato il figlio di Alan Ladd, che è uno dei migliori giovani produttori Usa.

La politica della 20th Century Fox sotto Davis è stata la stessa della Paramount: produrre e distribuire «blockbusters», cioè film di sfondamento, che facciano immediatamente cassetta. Finora la Paramount ha ottenuto i maggiori successi: *Indiana Jones*, che sta battendo ogni incasso, è suo. Ma la 20th Century Fox è passata al contrattacco con *Rhinestone*, a metà tra la rosa e a metà musical, con Sylvester Stallone in una parte simile a quella di *Rocky* e con la regina della canzone western Dolly Parton. Al tempo stesso Davis non ha rinunciato ai film di qualità: ne distribuisce molti provenienti dall'Europa.

Il tentativo di Davis di assumere per intero il controllo della Century Fox fa parte di una serie di massicci investimenti nel cinema americano ad opera di industriali e finanzieri provenienti da altri settori. Nell'epoca delle telecomunicazioni di massa, lo spettacolo rende: gli utili di pellicole come *Guerre stellari* o *E.T.* sorpassano ogni immaginazione. L'ultima grossa battaglia è stata combattuta per il controllo della Walt Disney, di recente ha incominciato a produrre lavori per il pubblico adulto, oltre che per l'infanzia. Gli eredi del defunto disegnatore e animatore sono riusciti a conservare la proprietà della Casa, ma solo dopo un intervento della magistratura.

Tra gli scontri precedenti, il più significativo resta quello del magnate della carta stampata Murdoch con la Warner Brothers, che è ormai un ingolosito dello svago, e che spazia dai computers al calcio. Murdoch è stato respinto, a conferma del fatto che Hollywood si difende coi denti, e la Warner Brothers ha deciso di concentrarsi sul cinema.

In questo quadro, sta correndo un acquirente per la squadra del Cosmos di New York: il primo in lista è Chinaglia, che vorrebbe prendere la presidenza come ha preso quella della Lazio in Italia. La Warner Brothers ha appena distribuito un altro film bombo, *Gremlins* di Spielberg.

Gara alla Bussola

Il «cuoco» è tra dieci

ROMA — Giorgio Bracardi, Vittorio Caprioli, Lino Cali, Angelo Infanti, Philippe Leroy, Alberto Lionello, Enrico Montesano, Francesco Nuti, Michele Placido e Fabio Testi sono i dieci attori cinematografici che il 30 giugno alla Tinnaia delle Forette, si misureranno in una gara gastronomica davanti ai fornelli.

Ad assaggiare i loro piatti saranno quattro calciatori, Carlo Ancelotti, Giorgio Chinaglia, Sebastiano Nela e Roberto Pruzzo, ma a giudicarli e assegnare la palma della vittoria, prociamo una «donna in cucina» dell'anno, sarà una giuria di donne presieduta da Vincenzo Buonassisi.

STASERA A CASA
ORE 20.30
INDOVINA CHI VIENE A CENA
Regia di Stanley Kramer
con Katharine Hepburn,
RAITRE

LA STAMPA dà di più
tutto scienze
tutto dove
Tutto libri

Il celebre coreografo ha presentato al Palasport di Milano «The Marriage Of Heaven and Hell»

Petit, la danza tra cielo e inferno

Per la Scala una ricca creazione astratta [illegible] riferimenti a Pasolini e a James Dean interpretata da Paolo Bortoluzzi e Luciana Savignano

Due momenti dello spettacolo di Petit: a sinistra, Bortoluzzi, la Savignano e Maurizio Tamellini (tra i fumoni dell'inferno); a destra, Jean-Pierre Aviotte come James Dean

MILANO — Forse l'unica presunzione [illegible] Roland Petit nella novità presentata [illegible] la Scala al Palasport [illegible] a proprio nel titolo mutuato [illegible] libro profetico di William Blake, *The marriage of Heaven and Hell*. Anche con [illegible]a etichetta più anodina e. [illegible] limite, persino cancellando i riferimenti a Pasolini e a James Dean, questo balletto del geniale coreografo francese potrebbe definirsi una ricca creazione [illegible] danza astratta che legittimamente designa Petit come [illegible] Balanchine, anche se con maggiori inquietudini già evidenziate nelle scelte dell'accompagnamento musicale.

Per un'ora e mezzo, nella vasta platea dell'impianto sportivo, abbiamo ascoltato una aggressiva esibizione [illegible] vivo, con opportuni rinforzi elettronici, di rock duro degli Art Zoyd. Per la verità [illegible] gruppo francese è riuscito talvolta a piegarsi funzionalmente persino a suggestioni classiche, quando occorreva, con pedali organistici, squarci corali [illegible] persino suggestioni settecentesche nello stupendo passo a due di stampo accademico della Luce.

Stavolta nessuno stilista di moda, niente scene e persino i costumi [illegible] neutri e anonimi, fatti in casa con francescana povertà. Le allusioni apocalittiche a cielo e inferno si limitavano [illegible] alcune nuvole di fumo colorate [illegible] o [illegible] rosso, giochi di luce che un computer capriccioso ha interrotto per [illegible] momento. Eppure poche volte si è [illegible] danza [illegible] amente il corpo [illegible] ballo della Scala è stato impegnato così strenuamente sia nella parte corale che [illegible] suoi solisti o primi ballerini.

Naturalmente non [illegible] può pretendere che il ballo della Scala assimili in un mese [illegible] stile e [illegible] che danzatori provenienti da varie latitudini artistiche possano amalgamarsi [illegible] in [illegible] univoca cifra. Ma [illegible] merito di Petit [illegible] stato proprio quello, caratteristico [illegible] vecchi maestri, [illegible] lavorare su misure per ognuno delle varie personalità ospiti, unitamente ai padroni di casa.

Così per [illegible] Bortoluzzi, felicemente tornato nel teatro [illegible] cui fu direttore del ballo, ha preparato un personaggio che [illegible] ha esaltato l'innata eleganza, la presenza tecnica, il rigore stilistico. Per il deuteragonista proveniente [illegible] sua compagnia, il giovane Jean-Pierre Aviotte, Petit ha sfruttato la somiglianza fisica [illegible] James Dean, trovando sensibile rispondenza nel caratterizzare il personaggio. Per l'altro componente della sua accademia, Luigi Bonino, [illegible] coreografo [illegible] ricordato forse di Jean Babilée, che [illegible] protagonista di alcuni suoi giovanili capolavori, sfruttandone le caratteristiche brillanti e guizzanti.

Ma splendidamente servite [illegible] risultate le stelle della [illegible]: Luciana Savignano, nel ruolo emblematico [illegible] Donna [illegible] nero, evidente allusione [illegible] alla Morte, ha una parte straordinaria, una oscura ed enigmatica figura che fluttua [illegible] piovra e ghermisce il suo partner (il giovane scaligero Maurizio Tamellini) nelle sue spirali, dopo [illegible] «discesa agli inferi» del giovane attore maledetto. Per Anna Razzi invece, con Marco Pierin come partner, [illegible] preparato [illegible] limpido passo a due [illegible] stampo classico-moderno che [illegible] rivelato come possa declinare la vecchia accademia con sensibilità affatto moderna.

[illegible] Bruno Vescovo nella parte iniziale del maestro di ballo, che regola la Sepola della Scala (inserita fruttuosamente nel primo quadro, Tiziano Mietto e Angelo Moretto sono stati i «leaders» del corpo di ballo [illegible] abile nella energica scena della battaglia.

Purtroppo, agli effetti della popolarità, Petit non è Béjart e per di più ha poco concesso all'effetto (astrale. Così gli spettatori della prima recita non sono stati così numerosi da gremire l'immenso Palasport. In compenso al termine del novanta minuti di spettacolo gli applausi sono stati calorosissimi ed hanno coinvolto il coreografo apparso felice tra i suoi numerosi interpreti, sventolando i fiori della moglie Zizi Jeanmaire.

Luigi Rosa

Perlini come Chagall per Stravinsky

TODI — Una torre medioevale, un [illegible] di sogho cave con un cortile interno e varie scale, su un'ansa del Tevere a qualche chilometro [illegible] Todi è questa Torretura, dove è andata in scena la «Storia di un [illegible] di Stravinski col trait di Ramot [illegible] versione inedita di Alberto Savinio e la regia di Memè Perlini.

Perlini ha creato uno dei suoi spettacoli più equilibrati ed affascinanti con una vena poetica malinconica e ironica alla Chagall, ma più da racconto popolare che da fiaba, col pianto di un bimbo o il verso di un animale lontano nella campagna sulla musica eseguita dal vivo da una piccola «band» diretta [illegible] Alessio Vlad. Interpreti principali Giampaolo Iannocentini, Raffaella Rossellini, Giovanni Foggiali e Barbara Valmorin.

Perlini ha restituito alla «Storia di un soldato» lo spirito originale e di piccolo spettacolo popolare ambulante; ha [illegible] i toni personali di un'infanzia contadina [illegible] poetici, ma non elegiaci ricordi. Nessuna distanziazione, niente della violenza contenuta o esplosa nei suoi lavori.

Lo spettacolo ha [illegible] [illegible] trasceso grazie, da stessa dell'interprete principale Giampaolo Iannocentini, reduce impacciato contadino di una diabolica agilità tra Nastro e scala [illegible] cortile, con gli occhi malinconici e l'improvviso sorriso felice, che vende il proprio violino al diavolo e poi lotta tre anni per riuscire a tornarne in possesso, per cercare di realizzare la propria vita.

Così tinge [illegible] rosso il diavolo, accompagnandone e rifiutandone la vera [illegible] tura, come guarisce [illegible] la sua innocenza la figlia del re. Il finale prossimo dall'originale, con la danzatrice del soldato, Perlini sembra non sottolineare, anzi lascia aperta una possibilità diversa, quasi l'importante sia saper affrontare l'ignoto, cedere anche alle tentazioni e poi tuttavia saper continuare a vivere perché, come dice il racconto, [illegible] si può essere quel che si è o quel che si era e bisogna saper scegliere».

Cinque premi ai loro film

Fellini-Avati a Nastri pari

Un Nastro anche a Lavia

ROMA — *L'ex aequo sembra di moda in questa stagione dei premi cinematografici. Dopo l'accoppiata Fellini-Scola [illegible] David, [illegible] Sindacato nazionale giornalisti cinematografici ha ieri annunciato un nuovo pari merito tra E la [illegible] va di Fellini [illegible] Una gita scolastica di Pupi Avati nella corsa per i Nastri d'argento che verranno consegnati il 21 luglio a Taormina.*

I due film, oltre a dividersi la «migliore regia», si sono aggiudicati altri quattro Nastri ciascuno. Al film di Fellini sono andati i riconoscimenti per la fotografia (Giuseppe Rotunno), la scenografia (Dante Ferretti), i costumi (Maurizio Millenotti) e gli effetti speciali; Una gita scolastica è stato premiato anche per il soggetto il fratelli Avati), per le musiche (Riz Ortolani) per l'attore protagonista (Carlo Delle Piane) e per l'attrice [illegible] protagonista (Lidia Broccolino).

Altri quattro Nastri si è accaparrato il film di Nanni Loy, Mi manda Picone, e precisamente quelli per l'attrice protagonista (Lina Sastri), l'attore non protagonista, la migliore sceneggiatura (Loy-Elvio Porto) e il produttore (Gianni Minervini). Gabriele Lavia [illegible] principe di Elsinburgo [illegible] vitto il Nastro d'argento destinato al regista esordiente, battendo di un solo [illegible] Roberto Russo (Flirt).

Una curiosità. Nei giorni scorsi dagli uffici della Video di Cristaldi [illegible] stati rubati i quaranta Nastri che la gloriosa casa di produzione si è conquistata nel tempo.

Per [illegible] cinema straniero, la parte dei leone l'hanno fatta Gene Hackman e John Cassavetes per [illegible] d'amore, Ingmar Bergman per la regia [illegible] Fanny e Alexander e Barbra Streisand, quale regista della migliore opera prima straniera (Yentl).

Il Festival [illegible] Taormina che comincia [illegible] 15 luglio, vedrà anche quest'anno in concorso tredici opere prime o seconde e proporrà in anteprima sei grossi film americani: The Bounty di Roger Donaldson, Splash di Ron Howard (con Belafonte), Beat Street di Stan Lathan. Il mistero della pietra scomparsa [illegible] Robert Zemeckis (con Michael Douglas), Purple Hearts [illegible] Sidney Furie e Reckless di James Foley.

c. a.

FILM: «Zapped»

[illegible] college più [illegible] d'America

ZAPPED! di Robert J. Rosenthal, con Scott Bala, Willie Aames, Felice Schachter, Heather Thomas. Commedia, colori. Usa 1983. Cinema Giulello.

«Il college più sballato d'America», dice [illegible] sottotitolo italiano, e questo, fa capire che, [illegible] ambiente, situazioni, personaggi, macchiette, battute siamo nei paraggi [illegible] quei filmetti goliardici tipo «Porky's», in voga negli Stati Uniti e girati esclusivamente per il pubblico giovane, la cui età è supposta la stessa degli interpreti principali.

Nel «cast» si distinguono Scott Bala (conosciuto come «Spadino» nel telefilm della serie «Fonzie») e Willie Aames, due ragazzotti d'un «college», portati a simpatizzare con le coetanee più che con i libri di testo. Nella storiella [illegible] Berney e Peyton: il primo ha il privilegio d'essere dotato [illegible] virtù soprannaturali usate non sempre a proposito, ma che, quando lo sono, tolgono d'impaccio lui e l'amico Peyton.

La vivace regia di Rosenthal punta, con gelti facoti, sugli effetti piccanti, come quando, nella festa per la chiusura dell'anno scolastico, Berney, col fluido magico ereditato dalla sua pupille, svestie, non meglio identificate, ballerini e ballerine. Tra queste c'è la seconda interprete femminile, la bionda Heather Thomas, che evidentemente non è [illegible] al giochetto se un titolino di coda precisa che per quella «scena [illegible] nudo al 5 male una controfigura».

a. v.

Matia Bazar Successo in Urss

MOSCA — Ventidue concerti con il «tutto esaurito» a Mosca, Leningrado e Riga per [illegible] di oltre [illegible] mila spettatori: ha avuto [illegible] senso [illegible] «tournée» dei Matia [illegible] in Urss (dall'8 giugno).

I «Matia Bazar» sono andati in Unione Sovietica per la prima volta: [illegible] invito dell'associazione Italia-Urss e nell'ambito degli scambi culturali tra i due Paesi.

Regista Peter Hall, direttore d'orchestra Gustav Kuhn: che fiasco

Così facevano tutti a Glyndebourne cantavano Mozart e non lo sapevano

LONDRA — *Non era facile, dopo le perfezione de Le nozze di Figaro [illegible] la quale Glyndebourne aveva aperto questa importante stagione che segna i [illegible] anni [illegible] vita, proseguire con uno spettacolo [illegible] altrettanto splendore. Però Così fan tutte di Mozart, [illegible] regia di Peter Hall e [illegible] direzione di Gustav Kuhn, è una grande delusione musicale: non una gemma, nemmeno una perla coltivata. Perché di buono in un'opera tanto concentrata — anche [illegible] tanto difficile — c'è solo il magnifico Claudio Desderi (ora trionfatore di Glyndebourne quest'anno nella parte [illegible] don Alfonso, c'è [illegible] regia, ci sono le scene [illegible] i costumi di John Bury; tutto il resto [illegible] sopdente, o addirittura passivo.*

Quest'opera buffa che buffa non [illegible] difatti [illegible] regista e il direttore d'orchestra la interpretano in chiave lugubre) è difficilissima. La storia, come già scrisse Arbasino, non è diversa da quella di Natasha Rostova [illegible] e poco i promessi sposi [illegible] Fiordiligi e Dorabella se ne vanno soldati, come il principe Andrea, [illegible] tanto la ragazza mocciana quanto la giovane [illegible] s'innamorano [illegible] chi le assedia, dimenticando chi se n'è andato.

Il guaio, in questa edizione inglese, è che l'attrice Fiordiligi (l'americana Carol Vaness) pur avendo una buona voce a [illegible] notevole presenza, non ha la minima idea di cosa [illegible] cantando e meglio, recitando. Non parliamo poi del due «rapaci»: Ferrando (Ryland Davies che non ha più voce) e Guglielmo (d. Patrick Raftery, debole interprete) [illegible] sono cantanti da Glyndebourne: un trastino dove ogni parola, ogni espressione, ogni gesto conta.

La Despina vivace, ma stemperata (altrochè «una [illegible] e quindici anni!») [illegible] è credibile e la grandissima Dorabella (Dolores Ziegler) non ha ben [illegible] che personaggio [illegible] il [illegible], a forza [illegible] la interessata.

Il lavoro di regia citato, ma [illegible] vede solo in Desderi, un perfido don Alfonso, quasi un Voltaire distaccato e arrogante. In ultima bocca, in superbo direttore e ben cosciente delle parole che dice, [illegible] ruolo sulla scena.

Con gli altri sembra che Hall, dopo aver fatto uno schema molto preciso, dopo aver deciso per un Così fan tutte realista, molto pulito, si sia stancato [illegible] spiegarlo ai cantanti. Forse perché anche se lo avessero capito gli interpreti, [illegible] sarebbe potuto salvarli dai tempi imposti dalla bacchetta di Kuhn, una volta grande pupillo [illegible] Karajan e alcuni anni fa considerato astro nascente.

Questa cometa [illegible] sembra in fase di rotta: [illegible] persino la sonorità della London Philharmonic Orchestra ne soffre «La verità — commenta un suonatore dell'orchestra — [illegible] che ci sono grandi direttori e non grandi orchestre. Anche questa può diventare pessima così maldestramente diretta». Appladitta musicalmente, l'edizione è invece [illegible] accolta visualmente, con le [illegible] ispirate a Fragonard, quel maestro della galanterie triste [illegible] vicino, in un certo senso, a Mozart.

Kuhn ha anche voluto [illegible] servare tutti i recitativi — alcuni per [illegible] verità illuminanti, [illegible] «buttati via» in bocca [illegible] degli interpreti la cui dizione [illegible] sarebbe [illegible] felice neanche [illegible] parlato la loro lingua (meno Desderi — ma ci ha privati di «Non siate ritrosi», quell'elegante duettino di Ferrando e Guglielmo che sboccia nella più allegra rimata musicale che sia mai stata scritta.

Gaia Servadio

Festa di compleanno in musical

Londra. Arturo Brachetti e Miranda Coe, sorella del campione olimpionico Sebastian Coe, sono le stars del musical «V» che ha festeggiato al Piccadilly Theatre di Londra un anno di successo

Un magnate del petrolio Usa vuol comprare la Century Fox

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il magnate del petrolio americano Marvin Davis, che ne possiede già [illegible] metà, sta tentando di acquistare per intero [illegible] 20th Century Fox, una delle [illegible] gloriose case produttrici cinematografiche americane. Davis ha chiesto alla commissione di controllo della Borsa, a Wall Street a New York, l'autorizzazione per rilevare il 50 per cento delle azioni, appartenenti al socio Mark Riche. L'autorizzazione gli è necessaria [illegible] perché tutte le proprietà di Riche, [illegible] finanziere [illegible] accusato di frode fiscale negli Stati Uniti, [illegible] sotto amministrazione controllata.

Secondo le indiscrezioni della Borsa, Riche ha già dato il proprio assenso, e la commissione non dovrebbe opporsi. Si ignora il valore esatto [illegible] 20th Century Fox, [illegible] tre anni [illegible] la casa venne venduta [illegible] per complessivi 700 milioni di dollari, quasi 1200 miliardi di lire. Il prezzo attuale dovrebbe essere superiore. Marvin Davis, un appassionato di cinema che ha voluto diversificare i propri interessi, ha rivoluzionato i ranghi dei dirigenti. Tra le sue vittime più illustri c'è stato il figlio [illegible] Alan Ladd, che è uno dei migliori giovani produttori Usa.

La politica della 20th Century Fox sotto Davis è stata la stessa della Paramount: produrre o distribuire «blockbusters», cioè film [illegible] sfondamento, che facciano immancabilmente cassetta. Finora la Paramount ha ottenuto i maggiori successi: *Indiana Jones*, che sta battendo ogni incasso, è suo. Ma la 20th Century Fox [illegible] passata al contrattacco con *Rhinestone*, a metà commedia [illegible] e a metà musical, con Sylvester Stallone in una parte simile a quella di *Rocky* e con la regina della canzone western Dolly Parton. Al tempo stesso Davis non ha rinunciato ai film di qualità: ne distribuisce molti provenienti dall'Europa.

Il tentativo di Davis di assumere per intero il controllo [illegible] 20th Century Fox fa parte di [illegible] serie [illegible] massicci investimenti nel cinema americano ad opera di industriali e finanzieri provenienti da altri settori. Nell'epoca delle telecomunicazioni di massa, [illegible] spettacolo [illegible] gli [illegible] di pellicole come *Guerre stellari* o E.T. [illegible] ogni [illegible] ginnastica. L'ultima grossa battaglia [illegible] stata combattuta per il controllo [illegible] Walt Disney, che di recente ha incominciato [illegible] produrre lavori per [illegible] pubblico adulto, oltre che per l'infanzia. Gli eredi del defunto disegnatore e animatore sono riusciti a conservare [illegible] proprietà della Casa, ma solo dopo un intervento della magistratura.

Tra gli acquisti precedenti, il più significativo resta quello del magnate della carta stampata Murdoch con la Warner Brothers, che è ormai un agglomerato dello svago, e che spinto [illegible] computers al calcio. Murdoch è stato respinto, [illegible] conferma [illegible] fatto che Hollywood si difende [illegible] denti, e [illegible] Warner Brothers ha deciso di concentrarsi sul cinema.

In questo quadro, sta cercando un acquirente per la squadra del Cosmos di New York: il primo in lista è Chinaglia, che vorrebbe prenderne la presidenza come ha preso quella della Lazio in Italia. La Warner Brothers ha appena distribuito un altro film bomba, *Gremlins* [illegible] Spielberg.

Gara alla Bussola

Il [illegible] è tra dieci [illegible]

ROMA — Giorgio Bracardi, Vittorio Caprioli, Adolfo Celi, Angela Infanti, Philippe Leroy, Alberto Lionello, Enrico Montesano, Francesco Nuti, Michele Placido e [illegible] Testi sono i dieci attori cinematografici che [illegible] giunge alla Bussola delle Focette, si misureranno in [illegible] gara gastronomica davanti ai fornelli.

Ad assaggiare i loro piatti saranno quattro esperti buongustai, Carlo Ancelotti, Giorgio Chinaglia, Sebastiano Nela e Roberto Pruzzo, ma a giudicarli e assegnare la palma della vittoria, proclamandone uno «uomo in cucina» dell'anno, sarà una giuria di donne presieduta da Vincenzo Buonassisi.

LE ROY

Φ

un produit de BAUME & MERCIER GENEVE

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE

ACQUI TERME
IL NEGOZIETTO di CONTI e ROBUSTI Sas

ALBA
L.C. MARTINELLI Snc di C. MARTINELLI

ALESSANDRIA
COPPO GIAN PIERO

ARONA
GALLOTTI GIUSEPPINO

ASTI
LIVIO MARIO

BIELLA
PIVANO MARTINO

CANELLI
NOVECENTO POINT di NOVOLENTA E.

CASALE MONFERRATO
DAZZANI

CHIVASSO
CERRA di CERRA ANGELO & C. Snc

CUNEO
BARRO

CUORGNE'
OTELLINO F. & BENEDOGNO O

DOMODOSSOLA
RIPPO GIORGIO

INTRA
CLERICI

IVREA
PALVARINI CARLA & C. Snc

MONDOVI'
ROSA MARIO

NOVARA
DORIA

NOVI LIGURE
RIZZO

ORBASSANO
DIACONIETTO

PINEROLO
LAPPERO Sas

TORINO
MOLINARI

ALBENGA

ARALDO DI SCANAVINO A.

ASTENGO

BERTOLOTTI

BONFIGLIO Snc

BORGOSESIA
CARLO & C. Snc

CLAPERO & C. di CARLO & C.

FAGNOLA Sas

FRANCOSO F. & LLI

LAZZARI

LODOLI

MACCARIO

MONDOVI'

NEGRO

PALMERO

RIETTA

RIGOLI

ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc

BOLLINO di E. BOLLINO & C. Snc

BUSNA

TIGLIERI

TRUCCHI Gioielli Sas

UBERTI

ZENDRINI

VALENZA PO
SOCCHA LORENZO

VERCELLI
POMA

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA

AOSTA
TORRIBELLO Snc

LA STAMPA dà di più

COPPA ITALIA

Il Verona (come lo [illegible] con la Juve) si è [illegible] in finale

La Roma è finalmente prima

Il risultato sbloccato [illegible] un'autorete di testa [illegible] difensore Ferroni al [illegible] dopo che il giallorosso Conti aveva lasciato il campo per un fortuito incidente [illegible] una spalla - Inutile [illegible] reazione dei veneti ridotti in dieci per l'espulsione di Iorio

Roma 1
Verona 0

ROMA: Tancredi 6,5; Nappi 6, Nela 7; Di Bartolomei 6,5, Falcao 6,5, Maldera 6; Conti sv (17' Strukelj) sv, 62' Giannini sv), Cerezo 6, Pruzzo 6 (80' Vincenzi sv), Chierico 6,5, Graziani 6.

VERONA: Garella 5,5; Ferroni 5,5, Marangon 6 (83' Bruni sv); Volpati 6, Fontolan 6, Tricella 6; Fanna 6, Giorgato 6 (62' Galderisi sv); Iorio 5 (esp. 51'), Di Gennaro 6,5, Galderisi 5,5 (79' Jordan sv).

Arbitro: Casarin 6.

Reti: 28' Ferroni (autogol).

Spettatori: 45.100.

Incasso: 705.465.000.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Quinta Coppa Italia per la Roma, che adesso è sola alle spalle [illegible] Juventus primatista [illegible] sette trofei. E' il premio di consolazione, meritato, per i giallorossi [illegible] al [illegible] di una stagione che li ha visti secondi in campionato dietro [illegible] Juventus e vicecampioni d'Europa dopo la sconfitta-beffa ai rigori [illegible] il Liverpool.

Un'[illegible]rata di Ferroni e l'espulsione di Iorio (51') hanno [illegible] tolto [illegible] Verona ogni speranza, ma la Roma avrebbe potuto vincere con un punteggio molto più largo se Graziani non avesse [illegible] la mira difettosa.

Due enormi scriteriati per [illegible] Bartolomei («Agostino: [illegible] nostro non è un [illegible]. Ciao, campione» e «Ti hanno fatto la Roma, non [illegible] tua curva»), [illegible]niente per Liedholm pure [illegible] all'ultimo [illegible] sulle panchine giallorossa. [illegible] questi [illegible] atteggiamenti i tifosi della Roma hanno voluto salutare [illegible] capitano e allenatore che da oggi sono [illegible] dipendenze del Milan.

C'era anche un romantico messaggio: «Dei nostri cuori nasce un amore, [illegible]: Agostino, alza la Coppa per noi». Ma [illegible] Verona, nonostante il pesante handicap dell'1-1 al Bentegodi, [illegible] accettava il ruolo di comparsa. E Fanna, [illegible] rientro dopo tre partite, creava [illegible] primo pericolo (3') dopo uno scambio con Galderisi: il tiro [illegible]iava accanto al palo.

[illegible] [illegible] appariva incerta [illegible] aggredire o evitare [illegible] esporsi al contropiede. La difesa romanista, priva degli infortunati Righetti e Bonetti e della squalificato Oddi, ripresentava Bartolomei libero con Chierico a ridosso delle punte e Conti quarto centrocampista. Il Verona cercava [illegible] sfruttare il gioco [illegible] rimessa, ma Iorio, come all'andata, appariva lontano [illegible]lla forma migliore e forse inconsciamente condizionato dal [illegible] [illegible] in giallorosso.

Soltanto all'8' Iorio si faceva notare con un bel sinistro dal limite bloccato da Tancredi. [illegible] capovolgimento di fronte era Cerezo a ritentare [illegible] prodezza di Verona esplodendo un gran sinistro da [illegible] metri che passava una spanna accanto al montante. Poi [illegible] 12' Conti. [illegible] uno scontro con Marangon, abbatteva la spalla destra sul terreno. Veniva curato, rientrava in campo, ma al 17' il dolore era insopportabile e rientrava negli spogliatoi, sostituito da Strukelj.

La Roma perdeva il suo elemento [illegible] maggior fantasia, ma appariva tatticamente più equilibrata. Al 18' scroscianti applausi sottolineavano [illegible] brillante spunto di Falcao che era concluso al volo da [illegible] a fil di traversa. Veniva ammonito, dopo Fanna, anche Pruzzo per proteste. Casarin si limitava a richiamare invece verbalmente Tricella [illegible] [illegible] doppio fallo su Nappi. Al 25' il Verona costruiva la sua prima vera occasione. Iorio scavalcava [illegible] difesa, ma tardava a tirare, [illegible] indugiava troppo a servire un compagno smarcato e l'azione sfumava.

Era invece la Roma ad andare a bersaglio al 28'. Su un corner battuto da Pruzzo, saltava a [illegible] Tricella e Graziani cinse [illegible] ariete al catapultava sul pallone: Ferroni, tentando d'anticiparlo, batteva [illegible] di testa. [illegible] importantissimo.

Per il Verona tutto diventava più difficile. Galderisi invocava un rigore per un intervento [illegible] Nela (25') e veniva ammonito. Perso per perso il Verona si rovesciava all'attacco e un tiro-cross di Storgato (37') sfiorava la traversa. [illegible] era poi la Roma a sciupare due grosse palle-gol [illegible] Graziani. La prima [illegible] 38': Graziani [illegible] liberava Nentissimo di Tricella, ma poi sparava addosso a Garella. La [illegible] conda al 42', su combinazione Falcao-Chierico, il cui [illegible] spiovava accanto al palo, dove Graziani, di testa, dirottava incredibilmente a lato.

Allo scadere del tempo il Verona sfiorava il pareggio ma il cross di Marangon, corretto da Di Gennaro, passava alle spalle di Galderisi e Iorio, che [illegible] riuscivano a sfruttarlo.

Nell'intervallo Bearzot sottolineava come la Roma avrebbe già potuto far sua la partita, [illegible] la situazione si complicava nella ripresa per il Verona mentre in curva [illegible] [illegible] scatenavano una rissa fra tifosi delle opposte fazioni: Iorio (51') reagiva ad [illegible] fallo [illegible] Cerezo e Casarin [illegible] espelleva.

Con il neo-romanista [illegible] congedava in modo davvero ingl[illegible]orioso [illegible] Verona, riducendolo in dieci. Un minuto dopo Bagnoli inseriva Bruni al posto di Marangon, ma era la Roma a sprecare l'ennesima palla-gol ancora con Graziani, che, su magnifico assist di Chierico, graziava Garella da distanza ravvicinata.

Al 62' Strukelj, sofferente per la tallonite, cedeva [illegible] posto al «primavera» Giannini. Poi veniva ammonito Chierico [illegible] per [illegible] e al 70' cambio anche nel Verona: Jordan per Galderisi. Lo scozzese andava a rete a gioco fermo al 74'. Il Verona sembrava muoversi meglio in dieci, [illegible] [illegible] Roma che [illegible] il risultato con qualche brivido. All'80' [illegible] registrava un episodio curioso: Liedholm decideva [illegible] sostituire Pruzzo con Vincenzi, ma Falcao non era d'accordo e tentava inutilmente e clamorosamente di fargli cambiare decisione. Il brasiliano, spiegherà poi, pensava non si potessero fare tre sostituzioni.

Il risultato non mutava più (nonostante un gran [illegible] tiro di Vincenzi, parato [illegible] Garella) e [illegible] Roma, al fischio finale, poteva [illegible] il giro di campo trionfale [illegible] la coppa. [illegible] Verona è fuori dall'Europa. Grazie alla Roma, l'Inter entra in Coppa Uefa.

Bruno Bernardi

Roma. Ecco il momento che ha deciso la Coppa Italia: Ferroni, per anticipare Graziani, batte il proprio portiere [illegible]

Con [illegible] Bartolomei lascia [illegible] Capitale per il Milan

Liedholm, lieto addio

ROMA — L'ultima serata della stagione calcistica, si consuma all'Olimpico in un clima di sfrenato entusiasmo. Negli spogliatoi tuttavia c'è [illegible] soddisfazione mitigata. Conti ha il braccio destro fasciato intorno al corpo. Il medico ha riscontrato una [illegible]blussazione alla spalla. Chierico presenta una ferita lacerocontusa alla zigomo destro.

Liedholm si presenta ai giornalisti con il volto un po' tirato. E' chiaro che il distacco da Roma provoca nello svedese un velo di tristezza. Immediatamente lo svedese chiarisce il battibecco nato sul campo tra Falcao e la panchina quando doveva essere sostituito Pruzzo: «Non è [illegible] nulla — dice — Falcao non [illegible] che si potevano fare tre sostituzioni. [illegible] stata una bella partita da parte nostra nel primo tempo. Avremmo potuto [illegible] di più. Loro hanno risposto molto bene nel secondo tempo nonostante fossero rimasti in 10».

Cosa [illegible] hanno detto i suoi giocatori? «Mi hanno augurato buon viaggio e arrivederci. Penso di andare venerdì a Milano per prendere contatto con la mia nuova società. Furina ha impostato [illegible] buon lavoro. Adesso si tratta di programmare i ritiri e le rifiniture».

Gli spogliatoi [illegible] Verona rimangono eccitantissimi chiusi. Bagnoli dice soltanto borbottando: «Lasciatemi stare non parlo». Iorio si lamenta per l'espulsione: «E' stato incredibile. Eravamo andati [illegible] tre sulla palla, era una normale azione [illegible] gioco. Certo con me la spinta sarebbe stata maggiore. Di sicuro molto aver perduto questa Coppa. Per noi sarebbe stato un piccolo scudetto da regalare a Bagnoli che lo avrebbe meritato».

Nell'altro spogliatoio le attenzioni maggiori sono per il capitano Di Bartolomei che lascerà la Roma. Il giocatore appare tuttavia molto tranquillo e sereno: «E' stata la migliore soddisfazione della mia vita aver regalato specialmente ai ragazzi della curva Sud questa Coppa Italia. Adesso non voglio dire altro. Ho dato la mia parola, voglio stare zitto».

Mario Bianchini

Roma. Ecco il momento che ha deciso la Coppa Italia: Ferroni, per anticipare Graziani, batte il proprio portiere [illegible]

Gerets fermo solo 15 mesi

BRUXELLES — La commissione d'appello della federcalcio belga ha ridotto a 15 i mesi di squalifica [illegible] l'ex capitano della nazionale Eric Gerets. L'ex milanista era stato sospeso per tre anni, nello scorso aprile, per un caso di illecito sportivo di cui si era reso protagonista quando giocava nello Standard Liegi.

Oltre alla squalifica di Gerets (che era già stata ridotta a due anni nel mese scorso) è stata diminuita anche, da 18 a 12 mesi, quella inflitta a Roland Janssens, capitano del Waterschei, per il «premio a perdere» versatogli da Gerets per conto dello Standard Liegi.

Derwall si dimette

PARIGI — Jupp Derwall, allenatore della nazionale tedesca di calcio, ha deciso di dimettersi. Lo ha annunciato ieri il presidente della federcalcio tedesca Hermann Neuberger. Il quale ha precisato che Derwall aveva già proposto le sue dimissioni nel mese di aprile.

Ora però, dopo l'eliminazione della Germania, vi è stato un vero e proprio sollevamento contro Derwall da parte di stampa e tifosi.

Neuberger non ha detto chi sarà il successore. Si parla tuttavia di un incarico ad interim alla coppia Beckenbauer-Koppel, fino a quando non sarà disponibile Helmut Benthaus.

[illegible] Il campionato d'Europa si conclude questa sera al Parco dei Principi con i padroni di casa favoriti contro la Spagna

Per la Francia il giorno della gloria

La Francia chiede ancora una sfoglia a Platini

Tutti i pronostici sono per la squadra di Hidalgo alla prima finale della sua storia. Spagnoli dimezzati da squalifiche ed infortuni. Il portiere Arconada ammonisce: «Ci hanno assegnato la parte del toro, ma la corrida insegna che non sempre l'animale perde»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *E' il momento del calcio francese. Jacques Georges ciello ieri presidente dell'Uefa dopo il periodo [illegible] «commissariato» successivo alla morte di Franchi, stasera la squadra [illegible] Hidalgo (all'ultima panchina) favorita nella finalissima del capionato d' Europa. Avversaria una Spagna con giocatori-chiave bloccati [illegible] squalifiche e infortuni, ma temibile per la situazione psicologica [illegible] chi ha nulla da perdere.*

«Nell'arena del Parco [illegible] Principi ci hanno assegnato la parte del toro, ma le corride insegnano che non è sempre l'animale a perdere». Così Luis Miguel Arconada, trent' anni giusto ieri, il grande portiere festeggiato dai compagni con le candeline su una torta [illegible] mela. Chiunque giochi, la squadra iberica ha la convinzione di essere [illegible] cresciuta di forma.

Non solo cuore, quindi, [illegible] una condizione fisica invidiabile. Dietro al c.t. Munoz, [illegible] vedono i meriti di Carlos Alvarez del Villar, il preparatore atletico.

La Francia [illegible] sicuramente più forte, ma fa bene a temere un avversario libero dalle tensioni che invece rischiano di bloccare Platini e colleghi. Hidalgo ha risolto il dubbio Amoros-Domergue secondo logica. Togliere di squadra il goleador [illegible] Marsiglia [illegible] stata una grossa ingiustizia, oltre che un errore tecnico. Finirà per non giocare Six, l' [illegible] alla quale Platini ha tirato la volata verso il Torino. Davvero Michel vuole male ai cugini granata. Six [illegible] un uomo da mezza partita, ha già speso anche troppo in questo campionato d'Europa.

Il Parco dei Principi celebra stasera la superiorità espressa [illegible] calcio latino, ma realizzata attraverso una serie [illegible] pure completamente molto incerte. Mentre prosegue [illegible] battaglia verbale fra i tastenitori [illegible] un livellamento in basso (Pelé, Menotti, [illegible] Stefano) che [illegible] l'acqua [illegible] loro vecchi mulini ed i paladini del calcio d'oggi (Hidalgo, ovviamente, ma anche Bearzot, Piontek e Cabrita), la stagione europea ha già ampiamente dimostrato l'equilibrio di valori esistente.

Sono state decise [illegible] rigori le finali di Coppa Campioni fra Liverpool e Roma, di Coppa Uefa (e dopo due partite...) fra Tottenham ed Anderlecht. Rimangono [illegible] penalties Spagna-Danimarca, ai supplementari Francia-Portogallo. E non c'è stato divario grosso, al di là del risultato, fra Juventus e Porto e Basilea [illegible] Coppa Coppe.

La Francia vuole forzare il blocco stasera, vuole essere finalmente la prima dopo tanti anni di limbo. La tracotanza Platini, il quale può far valere meglio [illegible] «lezione italiana» perché allenata [illegible] giocatori di sicuro valore tecnico, grosso dinamismo, forti ambizioni. All'arbitro cecoslovacco Christov un compito delicato. Le proteste spagnole contro Courtney lo hanno messo sgelle al muro. La Francia non può aspettarsi nulla, dovrà vincere per suoi meriti.

Bruno Perucca

[illegible] tv dalle 19,55

FRANCIA		SPAGNA
BATS	1	1 ARCONADA
BATTISTON	6	2 URQUIAGA
DOMERGUE	3	14 JULIO ALBERTO
BOSSIS	4	12 SALVA
LEBOUX	15	3 CAMACHO
TIGANA	14	7 SENOR
BELLONE	11	8 VICTOR
GIRESSE	10	[illegible]
FERRERI	7	9 SANTILLANA
PLATINI	10	10 GALLEGO
FERNANDEZ	6	11 CARRASCO

FRANCIA - Panchina: [illegible] Bergeroo; 13 Tusseau; 8 Genghini; 9 Bravo; 16 Rocheteau; 17 Lacombe; 18 Six; 20 Rust.

SPAGNA - Panchina: 3 Bayo; 15 Fernandez; 19 Sarabia; 17 Almoz; 18 Betzagnono; 20 Zubizarreta.

Arbitro: Chr[illegible] (Cecoslovacchia).

Ore 20, Stadio Parco dei Principi di Parigi.

Tv - Dalle 19,55 diretta su Raiuno, Telemontecarlo, Tv svizzera italiana.

Un arbitro ingegnere

PARIGI — L'arbitro cecoslovacco Vojtek Christov, designato dall'Uefa a dirigere la finale di stasera tra Francia e Spagna, ha 39 anni, è diventato arbitro nel 1969 e arbitro internazionale nel 1976. Aveva già diretto l'incontro di apertura [illegible] mondiale '82 Argentina-Belgio. In questo campionato d' Europa Christov aveva già diretto Germania-Spagna a Parigi. E' ingegnere, parla tedesco e russo

Platini: «Se vinciamo passiamo alla storia»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Nel ritiro di Saint-Lambert-des-Bois, fra il verde dei prati, Michel Hidalgo ha spiegato alla Francia e [illegible] mondo [illegible] sarà la finale. «All'aspetto una partita d'ani[illegible]e [illegible] passione, perché tutti i cuori stanno correndo dietro ai nostri sogni e [illegible] dovremo donare ciò che abbiamo al calcio e al pubblico francese». Frasi piene e rotonde, vai a ri[illegible] dove le scova. Michel Hidalgo, stasera, guiderà [illegible] Francia per l'ultima volta. Domani cambierà carica, diventerà direttore generale del settore tecnico e la panchina passerà ad Henri Michel: la continuità [illegible] assicurata. «Che lo lasci è solo un dettaglio — ha detto Hidalgo — ciò che conta è che questa squadra è stata costruita per durare e per vincere».*

E' stato [illegible] discorso di filosofia [illegible] calcio, quello di Hidalgo, più che di presentazione alla prima finale della storia di Francia. La formazione l'ha data all'inizio, quasi fosse un particolare trascurabile in [illegible] complesso quadro d'autore. Ha lasciato solo due piccoli dubbi: Fernandez o Genghini, Bellone o Ferreri. Fernandez ha un ginocchio dolorante, la scelta fra Bellone e Ferreri [illegible] invece di natura tattica. «Amoros [illegible] squalifica — ha aggiunto Hidalgo — ma non giocherà. La maglia spetta a Domergue, autore di due gol al Portogallo: è un atto di giustizia e coerenza».

Leggendo lentamente [illegible] [illegible] libretto fitto di appunti, rispondendo alle domande con garbo venato di reticenza, Michel Hidalgo ha parlato della finale con la Spagna come una tappa, non [illegible] obiettivo: «Tutto [illegible] che abbiamo fatto soprawiverà alla partita, che in [illegible] è qualcosa di effimero. Comunque dovremo osare, credere, giocare e lottare per 90 o anche 120 minuti. La squadra è pronta malgrado una situazione [illegible] notevole pressione psicologica. Siamo favoriti e giochiamo per la prima volta una finale: non so dire come reagiranno i ragazzi sul campo».

Questo è il dubbio, condiviso da tutti i giocatori. Un'esperienza [illegible] [illegible] esaltante, vissuta nel contempo [illegible] distacco e passione. Ma anche salto nel [illegible]. «Il pubblico non ha mai fatto gol — ha spiegato Michel Platini — e dunque il fattore campo [illegible] conta. Ricordatevi della Roma in Coppa Campioni e pensate a noi che aspettiamo questa vittoria [illegible] quasi un secolo. La verità è che in una [illegible] partita non esistono favoriti, può succedere di tutto. La Germania, ad esempio, è uscita dopo aver colpito [illegible] pali. E la Spagna, finora, ha ottenuto i risultati che cercava, segno di carattere e spirito [illegible] gruppo».

Platini appariva riposato e tranquillo, soltanto un [illegible] infastidito da un dolore [illegible] ginocchio [illegible] «Ho preso un brutto colpo, ma [illegible] male passerà appena entrerò [illegible] campo. Sto ritrovando [illegible] vigilia [illegible] quelle di Atene e Basilea, [illegible] traguardo è simile anche se [illegible] vittoria nell'Europeo ci farà passare alla storia. Non [illegible] cosa proveremo in campo, proprio non lo so».

«La Spagna non mi interessa, non mi interessano i suoi problemi [illegible] formazione — ha [illegible] [illegible] Hidalgo — il mio lavoro [illegible] di pensare [illegible] Francia. Non prevedo una gara scorretta. Semmai posso ammettere che noi abbiamo tutto [illegible] perdere e loro no: [illegible] il prezzo psicologico che dobbiamo pagare perché [illegible] mondo intero crede nel nostro [illegible]. Ma la Francia, sul piano mentale, ha fatto enormi progressi».

Certo, [illegible] fatto notare qualcuno: però se non ci [illegible] Platini... E Hidalgo ha girato pagina e ha detto: «La Francia non [illegible] legata solo alle imprese, grandissime, di Michel Platini. La Francia è Giresse, Tigana, Bossis, Domergue. La Francia è una squadra. [illegible] resto abbiamo incontrato e battuto la Germania [illegible] anche[illegible]e a Strasburgo [illegible] Platini e Giresse significa che il collettivo viene prima delle individualità».

Però Platini ha segnato [illegible] gol: [illegible] sono gli attaccanti francesi? «Non abbiamo grandi [illegible] punte perché il mestiere del gol è il più difficile del mondo. Per farlo bene bisogna assumersi delle responsabilità. Questo è un discorso tecnico e anche sociale: le scuole di calcio [illegible] insegnano il ruolo, ed i ragazzi [illegible] oggi rifiutano le responsabilità». Se tutto questo [illegible] vero, allora, che cos'è Platini? «Un attaccante, un grandissimo attaccante».

Carlo Coscia

Toccherà [illegible] giocatore del Saragozza [illegible] Platini

Munoz ha scelto Senor

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Miguel Munoz [illegible] scelto Juan Antonio Senor, il piccolo (1,68 per 63 chili) centrocampista del Saragozza per la marcatura di Platini. In seconda battuta sarà pronto Jose Antonio Chamoso, il forte difensore del Real Madrid. La trappola per il numero uno della nazionale francese e del campionato d'Europa è pronta, anche se il commissario tecnico spagnolo non ha annunciato la formazione. «Come penso Iorio — si è giustificato — con una squadra da rivoluzionare dopo tutte le tegole che ci sono arrivate addosso?».

Maceda e Gordillo sono squalificati, Goicoechea ha ancora provato ieri mattina ma senza risultati positivi. Carrasco e Salva hanno le ginocchia indolenzite per le botte prese contro la Danimarca, ma dovrebbero esserci. Salva sarà il libero, tornerà al suo vecchio ruolo. Se proprio non doveste farcela, il compito passerà a Gallego con dentro i giovani della Under 23.

E' stato lo stesso Senor a fare intuire il dilemma tattico che Munoz vorrebbe tenere segreto. Tecnico di vecchio stampo, crede ancora nella pretattica: «Non vedo perché debbo dire tutto a Hidalgo, che ha già troppi vantaggi. Una squadra forte, lanciata. Il pubblico amico, un giocatore come Platini». Senor poi spiega: «L'asso francese l'ha già controllato nell'ultima partita (ra le due nazionali. E andata bene. Sono anche riuscito a fare il mio gioco senza limitarmi a contrastarlo». E Suarez avalla la scelta: «Platini può sfrontarlo solo un giocatore intelligente, e Senor lo è. La forza fisica non basterebbe».

Munoz il dorico, in attacco, a puntare ancora sulla coppia Santillana-Carrasco, malgrado lo scarso rendimento nelle precedenti partite. «Sarabia è meglio — ammette Suarez — ma non è uomo da 90', semmai entrerà dopo». Non comprendiamo la scarsa valutazione di Alonso Marcos, la ventiquattrenne ala del Barcellona, che è sicuramente più scattante e più fresco di Carrasco. Questi però era il pupillo di Munoz, quando erano entrambi al Real Madrid, e tutto si spiega.

b. p.

GIOVEDI' 28 GIUGNO
TOTIP E' STRAORDINARIO.

Totip ti offre un'occasione in più per vincere milioni: un [illegible] straordinario giovedì 28 giugno. La schedina del [illegible] di giovedì è già in tutte le ricevitorie Totip. Hai tempo per giocarla fino a mercoledì sera, [illegible] nelle città di Torino, Genova, Milano, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo anche giovedì mattina. Se fai 12, 11 o 10 ti aspetta un'estate...straordinaria.

totip
Felici e vincenti.

MERCATO

Un altro rifiuto per Chinaglia, che però tenta di convincere l'ex

Lazio: Serena no, Briaschi dirà sì?

L'attaccante dell'Inter non accetta la società romana - Potrebbe concludersi un complicato giro: Virdis al Milan, Collovati alla Roma, Iorio e Bonetti a Udine

MILANO — Un altro polemico e forte «no» nel mondo del calcio, di fronte alla prospettiva di un trasferimento. Lo ha pronunciato Serena, candidato assieme a Beccalossi ad Inter la maglia della Lazio. «Quella no, assolutamente» ha scandito e ripetuto ieri il giovane attaccante al suo neo presidente Pellegrini il quale, in verità, comincia ad avere l'aria scocciata. Non si immaginava che un calciomercato fosse così stressante, meglio vendere un migliaio di pasti precotti agli arabi o agli esquimesi.

Un grosso giro di attaccanti sta per vivacizzare il mercato: l'Udinese, dopo Virdis, Causio e Pradella, sta per vendere Mauro alla Sampdoria. Di fronte all'offerta avanzata Mantovani (da tre miliardi a quattro) ha subito risposta: «Vediamoci e parliamone». Ovviamente l'Udinese non è disposta a giocare coppia Zico-Carnevale in attacco, cui ne conseguirebbe l'operazione Mauro alla Sampdoria porterà Collovati alla Roma in cambio di Iorio e Bonetti, che si trasferiranno così a Udine. di Mantovani, potrà un conguaglio Roma a variare così l'inedito tandem d'attacco composto da Zico e Iorio. La potrà assestare la difesa con Collovati, mentre in Sampdoria Mauro da inserire tra Bonesso e Francis bel passo avanti.

Il Milan è all'assalto l'ultimo, nei confronti del Liverpool offrendo per Rush quasi 6 miliardi più In serata un telex di risposta: «Rush è trattabile sulla base di 5 milioni di». Otto miliardi e mezzo sono tanti, sembra un modo cortese di dire di no. A questo punto o Liedholm si accontenta Gomes oppure rischia con il giovane inglese Hateley. In caso contrario si tierà Blissett, guardandosi che nel secondo anno milanese l'attaccante nato in Olanda di essere un bomber e non uno qualunque. C'è anche la voce poco attendibile di un interessamento a Renato, brasiliano.

Ieri si sono incontrati Corsi (Fiorentina) e Fossati (Genoa) per Briaschi: la risposta quella di sempre. Briaschi non è più trattabile, è stato promesso a Bonifperti che potrà darlo alla Lazio oppure tenerselo.

La Fiorentina ieri ha scelto secondo portiere dopo che Alessandrelli ha confermato l'intenzione di chiudere col calcio. L'ex juventino, in verità, già un paio di aveva lasciato, poi era convinto dalla Rondinella a giocare in C e quindi a sedere sulla panchina della Fiorentina. Ora il vice di Galli sarà Paolo Conti, reduce da un ultimo campionato nel Bari.

Domani Napoli e Fiorentina ufficializzeranno il trasferimento di Bertoni ai campani mentre la Cremonese si ulteriormente avvicinata portiere Falcari del Palermo, destinato a sostituire Drago, riscattato dalla Juventus per girato ad un'altra società. Il vice di Tacconi con i campioni sarà Bodini: respingendo molte offerte, Bonifperti ha confermato anche per la prossima stagione.

Il presidente dell'Atalanta, Bortolotti, insieme direttore generale Randazzo si trova a Lisbona per definire col Benfica l'ingaggio dell'attaccante svedese Stromberg. Probabile oggi la firma del contratto. Stromberg dovrebbe giocare con Mueller.

Palermo ha ceduto Montesano all'Udinese, il Varese Turchetta alla Lazio; il Genoa è quasi assicurato il promettente Cuccovillo del Bari, mentre Ranieri è ritornato da Catania a Catanzaro.

Giorgio Gandolfi

L'incontro ieri a Ischia

ISCHIA — Dopo aver parlato con il «ribelle» Briaschi lunedì a Napoli, il presidente della Lazio Giorgio Chinaglia è tornato alla carica ieri sera a Ischia. Con il giocatore si trova il rifiuto dell'attaccante a trasferirsi nella Capitale appare meno drastico.

Pare che Chinaglia abbia offerto a Briaschi un notevole ingaggio, oltre alla possibilità di essere ceduto fra un anno; l'attaccante avrebbe chiesto 24 ore di tempo per riflettere, ribadendo che il problema non è economico.

Per Maradona arrivano i soldi

NAPOLI — Il Banco di Napoli spedito ieri mattina un telex al Sarda, banca fiduciaria del Barcellona, attraverso il Banco di Bilbao. Nel telex erano poste le garanzie per il pagamento di 4 milioni e 166.000 dollari. La prima parte entro il 15 luglio '85; la seconda entro il 17 luglio '86. Venivano quindi rilocate le date proposte dal Barcellona lunedì in un telex inviato al Napoli, primo segno ufficiale di contatto fra le due società.

Naturalmente il pagamento vincolato alla cessione di da parte del Barcellona entro oggi. Il Banco di Napoli si impegnava a soddisfare la richiesta di pagamento del Barcellona entro 48 ore dalla stessa, senza fideiussioni e senza deleghe: la dichiarazione.

La garanzia del pagamento era concordata entro 60 giorni dalla scadenza dei due versamenti (quindi a settembre '85 e '86). Contemporaneamente al telex inviato dal Banco di Napoli al Sarda, il secondo che il Napoli ha fatto spedire per garantire al Barcellona il pagamento (il primo era stato effettuato venerdì attraverso la Banca della Provincia di Napoli sempre Sarda). Il Napoli ne trasmetteva uno Barcellona, avvertendolo che l'istituto bancario aveva inviato la seconda garanzia di pagamento e invitando il club catalano ad un controllo.

Il Napoli garantiva anche che i 250.000 dollari mancanti sarebbero stati consegnati direttamente Barcellona al momento della stipula del contratto. Si veniva poi a sapere che alla cifra mancavano ancora 700 milioni che il Napoli chiedeva di anticipare al suo sponsor, l'industria conserviera Cirio. È sembra che la Cirio abbia garantito il pagamento.

In serata da Barcellona si è avuta la conferma dell'arrivo delle fideiussioni, ma il pessimismo sulla conclusione dell'affare rimane. Il presidente del club catalano Nunez è a Parigi per la finale di Coppa Europa e la riunione del consiglio direttivo della società è stata rinviata a giovedì. Un membro del C.d. ha comunque ammesso che «il Barcellona non ha alcun interesse a cedere Maradona».

r. d'a.

Confermati i piloti per l'85

La Ferrari ha reagito

Fiducia ad Alboreto ed Arnoux Forse è pronta un'auto modificata

Da Maranello ieri alle 21,30 è giunto improvviso un comunicato: «Al rientro dalle prime due gare nordamericane ho ricevuto i miei collaboratori per un esame della situazione a metà campionato. E, come prima decisione, comunico che Alboreto e Arnoux piloteranno per la anche nel 1985». Firmato: Enzo Ferrari.

Il contrattacco modenese reagisce alle polemiche ed ai risultati negativi delle ultime gare. E lo fa nel modo migliore, dando fiducia ai propri piloti. Questo primo provvedimento consentirà ai due corridori di impegnarsi serenamente nella seconda parte del mondiale. Le continue «voci» di contatti con altri piloti da parte della Ferrari non motivavano certamente l'italiano ed il francese nello stato d'animo migliore per esprimersi al massimo.

Ora Alboreto ed Arnoux dovranno rispondere con i fatti. Auspichiamo inoltre che la loro conferma coincida con il ripristino di normali rapporti con i giornalisti, in quanto il «silenzio-stampa» non è utile né da una parte né dall'altra.

Nello stesso tempo dichiarazione di Enzo Ferrari fa pensare che questa sia solo la prima di una serie di azioni che verranno messe in atto entro breve tempo per tentare ridimensionare una situazione che non è veramente brillante e che è senz'altro inferiore alle aspettative. Sembra che più presto, forse oggi stesso a Fiorano o l'11 luglio nelle prove libere di Zeltweg, possa fare il suo esordio una vettura 126C4 modificata nell'assetto e nell'aerodinamica ed in altri particolari.

Non è neppure esclusa — ma questa è una illazione — che la Ferrari possa attendere nei prossimi giorni un pilota-collaudatore per non gravare di lavoro Arnoux ed Alboreto e per avere ulteriori indicazioni sulle sue monoposto in una serie di test effettuati anche quando la squadra è impegnata nella gara.

p. ch.

Nei tricolori club a Milano

Pietro Mennea il solo assente

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Appena lunedì Nebiolo ha annunciato la squadra di atletica per Los Angeles (l'approvazione da parte del Coni è atto solo formale...) è subito c'è stato modo verificare le scelte operate nella che e Mennea, all'Arena, i titoli italiani di club, maschile e femminile.*

Unica assenza di rilievo quella di Mennea che, gareggiando per una formazione bergamasca non entra vertice, è esentato dall'impegno. Per lui non è un problema. Anzi. Gli impegni di verifica se scegliersele come e quando gli fanno comodo e, qui Giochi, l'unica scadenza dovrà rispettare sarà quella degli assoluti Roma il 10-11 luglio.

Vertice invece per tutti gli altri. Ed certi casi c'è da augurarsi che i risultati avallino scelte che, a prima vista, possono apparire dettate più che tutto da fattori politici o regionalistici. Ma di questo ci sarà modo di parlare in seguito, pur premettendo rimane nostra che l'Olimpiade (boicottata o meno) debba "premio" ma unicamente riconoscimento ai meriti reali degli atleti secondo un concetto di qualità e non di quantità.

E' ovvio che alle gare milanesi è attesa con particolare attenzione Sara Simeoni, che un risultato intorno agli 1,95 (alla prima prova) proietterebbe medaglia ai Giochi. E con lei, restando alle donne, ci sarà da seguire velociste che devono guadagnarsi il viaggio con la staffetta. Assente la Pozzi, sarà interessante seguire eventuali progressi Doria, che dopo periodo difficile deve far vedere quanto può.

Più ampio il discorso maschile con i lanciatori in prima pagina: Martina e Bucci (disco), Andrei (peso) dialogheranno per l'ennesima volta primato italiano mentre Ghesini (pianvellotta) e i martellisti dovranno dimostrare di valere certe misure.

Nella da verificare i progressi Peroni (sperando che Ulio dimostri di saper correre i 100 e non solo gli 80 metri...) stimolato da Tilli mentre è ancora incerto sui 200 Simonato al Iorio la Patria potrebbe preferire Bongiorni così sui schiererà Tozzi anziché Ribaud contro la nuova stella Sabia.

Nel fondo difficile pensare a tirate: prevarrà la tattica legata al discorso piazzamento-punti che la manifestazione premia. L'unico a dare uno scrollone sarà forse Cova, al ritorno sui diecimila, poi volerà Stoccolma per affrontare, lunedì, una delle prove sempre sulla distanza preferita contro i portoghesi Mamede e Lopes ed il finlandese Vainio. Infine i salti, con Evangelisti a cercare gli 8 metri e più speriamo, stimolare Plachi dopo le recenti poco convincenti esibizioni.

Per quanto riguarda il discorso di società la corsa al titolo è tra Patria Pierrel e Fiamme Oro Padova (con le Fiamme Oro Ostia outsiders) in campo maschile e Ineco Torino (favorita) e Milano le donne.

Giorgio Barberis

NUOTO

Nelle selezioni olimpiche anche 1'47"92 di Heath nei 200 sl

I trials aprono con un record Moffett 1'2"13 nei 200 rana

John Moffet (a destra) e Steve Lundquist

— Mike Heath e Jeff Float nei 200 sl, John Moffet e Steve Lundquist nei 100 rana (a tempo di record mondiale), Nancy Hogshead e Carrie Steinseifer nei sl, Tracy Caulkins e Sun Heon nei misti sono i primi qualificati per la squadra olimpica Usa di nuoto, dopo la prima giornata di selezione.

I trials sono sin dalle batterie del mattino, quando, per esempio, in cinque hanno nuotato i 200 alle libero in meno di 1'50" (Geoff Gaberino 1'49"61, l'ex primatista mondiale Rowdy Gaines 1'49"76; poi Mike Heath 1'48"58, strappando a Gaines anche il primato nazionale; Bruce Hayes 1'49"91 e Jeff 1'49"93).

Nel pomeriggio la prima grossa impresa è stata di nuovo di Mike Heath, che ha ulteriormente migliorato, in finale, il primato statunitense dei 200 sl, con 1'47"92, secondo tempo mondiale di ogni epoca, a 37 centesimi tedesco Ovest Gross. Bellanio 7° Olimpiadi (1'50"35): non entra neppure in staffetta.

John Moffett e Steve Lundquist, poi, sono scesi in coppia sotto il record mondiale dei proprio Lundquist realizzato scorso anno a Caracas (1'2"25): Lundquist ha nuotato fortissimo, Moffett ha fatto meglio: 1'2"13.

Più modesti i risultati femminili: nei 100 sl Cinthya Woodhead, primatista nazionale, è entrata in

c. p.

Risultati — *Uomini*: 200 sl: 1. Heat 1' 47"92, 2. Float 1'49"70, 3. Hayes 1'49"82, 4. Larson 1'49"84; 5. Gaberino 1'50"01; 100 rana: 1. Moffett 1'2"13, 2. Lundquist 1'2"16. *Donne*: 100 sl: 1. Hogshead 56"03, 2. Steinseifer 56"18, 3. Johnson 56"20; 400 misti: 1. Caulkins 4'41"72, 2. Heon 4' 46"27.

Alla Rai continuano gli arrivederci (ma non sarà poi un addio in qualche caso!) delle trasmissioni legate al calcio, che con l'estate sentono il richiamo delle ferie in modo irresistibile. Diamine, di che cosa si può parlare in Italia, se non di pallone? Così anche il «processone» lunedì sera si è congedato senza sollevare troppi rimpianti e senza spargere troppo veleno. Il veleno l'avevano già consumato tutto, il giorno precedente, Gianni Minà e Adriano De Zan, fra i quali corre una simpatia evidente, che non perso l'occasione per far conoscere a tutti i loro sentimenti.

Era successo domenica che il campionato italiano di ciclismo avuto l'della diretta quando Vittorio Algeri ormai a 300 metri dal traguardo; colpa di Minà che non aveva concesso la linea, colpa di De Zan che l'aveva richiesto? Ai di là dei litigi televisivi in diretta, abbastanza penosi per chi accolta, al di della scoperta eventuale un colpevole. È evidente caso questione scontro che va di là dell'immagine Algeri emerso troppo tardi sul video; parte Minà che nel «Blitz» ha voluto trattare lo sport esclusivamente come fatto spettacolare, dall'altra De Zan che difende lo sport dei tifosi, un'ottica più modesta.

Rammento Minà però nel «Blitz» che si concluso e che, se riprenderà, non lo farà più come conduttore, è riuscito realizzare in pieno i suoi progetti, probabilmente schiacciato suo malgrado pressioni e compromessi. «Blitz» poteva davvero l'occasione di uno sport diverso, dal grande sport televisivo al di sopra degli interessi o delle passioni parte. Ma «Blitz» ha molte occasioni.

L'ultima quella dei trials, le grandi selezioni americane atletica leggera in vista dell'Olimpiade. Poteva davvero essere un servizio superbo, anche umanizzino, presentando in anteprima i campioni che riempiranno il video nei primi giorni agosto. Questo servizio mai stato fatto, né «Blitz» né altri. spetto che la Rai abbia comprato i diritti televisivi questa manifestazione tenne in effetti molti, senza mandare sul video un'immagine, soltanto per impedire a Canale 5 di trasmettere le gare è grosso; il sospetto che i soldi dei contribuenti vengano usati male a questo punto è più grosso.

Gianni Romeo

Nessuna sorpresa al torneo di tennis di Wimbledon

Buon esordio di Ocleppo vince anche la Cecchini

LONDRA — Dopo aver perso nella giornata d'apertura Panatta, Simone Colombo e Claudio dri, tutti e tre estromessi da Wimbledon al primo turno, il tennis italiano registrato ieri i successi di Gianni Ocleppo e di Sandra Cecchini.

Ocleppo ha confermato la buona attitudine alle superfici veloci. Sul campo numero 9 di Wimbledon, Ocleppo è imposto in quattro set sull'americano Van Winitsky, un bel futuro giocatore mancino di Miami che campione juniores tanto a Wimbledon quanto negli Uniti nel 1977.

duello fra due «giganti»: il ventisettenne Ocleppo è alto 1 metro e 82 e il venticinquenne americano misura 1,85. I giochi sono stati dominati dal servizio dei due contendenti che hanno entrambi praticato un bel gioco d'attacco. Ne è scaturito un interessante confronto che ha messo in evidenza i notevoli progressi compiuti dal piemontese che dopo essersi assicurato i primi due set per 6-4 ha poi concesso la per 4-6 rivale liquidandolo poi velocemente nella quarta per 6-0. Nel secondo turno Ocleppo dovrà affrontare la quinta di serie Jimmy Arias, vincitore l'anno degli Internazionali d'Italia e ieri sudafricano per 3-6 6-3 6-2 6-4.

Alla sua prima gara sui loci campi erbosi dell'All England Club la diciannovenne Sandra Cecchini dopo un rodaggio nel primo set per 4-6 all'americana Cummings è passata contrattacco prevalendo sulla rivale per nelle ultime due frazioni e ha confermato le naturali di agilità e velocità. Nel secondo turno Sandra Cecchini opposta alla cecoslovacca Sukova, quattordicesima testa di serie, impostasi su Raffaella Reggi per 6-3 6-4.

Navratilova, Evert e altre regine del tennis hanno agevolmente superato il primo turno. In quello maschile faticosi in cinque set delle teste di serie Krick (Usa), Smid (Cecoslovacchia) e Gerulaitis (Usa), numero 12, 13 e 15 singolo, rispettivamente su Westophel (Germania Occidentale), Stefanki (Usa) e Giammalva (Usa).

Carlo Ricono

Singolare (primo turno): Ocleppo-Winitsky 6-4, 6-3, 4-6, 6-0; Connors-Bourne 7-6, 7-5, 6-4; Mecir-Beutel 6-2, 3-6, 7-6, 7-5; Kuharski-O. Mayer 7-6, 6-2, 4-6, 1-6, 8-6; Tim Gullikson-Simpson 7-6, 4-6, 6-7, 8-1, 6-3; Curren-Denton 6-4, 3-6, 4-6, 7-6, 6-4; Perkis-Freeman 6-3, 4-6, 6-1, 7-5; Sadri-Gunnarson 6-3, 6-7, 6-2, 6-3; Sale-Alexander 7-6, 3-6, 4-6, 7-6, 6-2; Visser-Curren 6-2, 6-4, 6-1; Gonzales-Gottfried 6-3, 1-6, 6-2, 6-7, 6-2; Kratzman-Fulwood 6-7, 6-4, 6-2, 6-1; Gehring-Sloan 6-4, 6-7, 7-5, 6-3; Arias-Milton 6-3, 6-3, 6-2, 6-4; Scanlon-Korita 7-6, 6-7, 6-2, 3-6, 13-11;

Singolare femminile (primo turno): Cecchini-Cummings 4-6, 6-4, 6-0; Sukova-Reggi 6-3, 6-4;

Ai Giochi per la pallavolo azzurra

Subito il Canada

ROMA — La Federazione internazionale di pallavolo ha reso nota il calendario del girone preliminare del torneo olimpico di Los Angeles

Questo il programma — 28 luglio: Cina - Giappone (ore 12), Canada - Italia (20,30); riposa Egitto; 31 luglio: Egitto - Canada (10), Italia - (13), riposa Giappone; 1 agosto: Cina - Egitto (10); Giappone - Italia (18,30), riposa Canada; 4 agosto: Canada - Cina (12); Egitto - Giappone (18,30), riposa Italia; 5 agosto: Giappone - Canada (12); Italia - Egitto riposa Cina.

NOTIZIE FLASH

● **Guido Bontempi**, della Carrera-Inoxpran si è ferito al volto ieri cadendo dalla bicicletta nei pressi dell' dei genitori a Gussago (Brescia). Il velocista, che ha riportato tagli ed abrasioni al sopracciglio ed allo zigomo sinistri, dovrebbe essere in grado di egualmente per il Tour de France, che incomincia venerdì.

● **Lupe Pintor**, campione del mondo dei pesi gallo versione Wbc, ha annunciato il suo ritiro dall'attività.

● Gli sciatori azzurri di sci alpino sono già in allenamento a Capo Rivuto dove trattermeranno fino al 30 giugno per poi trasferirsi al Passo del Tonale.

TV OGGI

RAI 1

Calcio: Ore 18,55 da Parigi: Francia-Spagna.

RAI 2

Atletica: 20,25-24 da Milano: campionati italiani di società.

RAI 3

Calcio: ore 15,15-18 sintesi registrata della finale del torneo giovanile di Ischia.

Sport acquatici: ore 16-17 da Bolzano: meeting intern. di tuffi.

Concluso il Rally di Nuova Zelanda

Ha vinto Blomqvist la Lancia è seconda

AUCKLAND — Stig Blomqvist su Audi Quattro, ha vinto il rally della Nuova Zelanda, sesta prova campionato mondiale marche. Alen-Kivimaki su Lancia Martini, hanno tentato il tutto per tutto nell'ultima tappa Rotorua-Auckland di 709 chilometri con 11 prove speciali, riuscendo a recuperare 1'43" sulla coppia di testa, ma non ad annullare il ritardo, che si è attestato su 4'47".

Con questo successo Blomqvist resta in testa alla classifica del campionato mondiale piloti, ma né Alen né Mikkola sono tagliati fuori.

Classifica finale: 1. Blomqvist-Cederberg (Audi Quattro) 10h 40'41"; 2. Alen - Kivimaki (Lancia Martini) a 4'47"; 3. Mikkola-Hertz (Audi Quattro) a 7'54"; 4.Salonen-Harjanne (Nissan 240 Rs)

Trotto a Vinovo col calcio in tv

VINOVO — Premio Siracusa di trotto (13 milioni di lire - m 1600) stasera pista della Torretta.

I favoriti (inizio ore 20,45): Pr. Avola: Antifurtonee, Beduino; Pr. Pachino: Abbey Or, Nanyuki; Pr. Rosolini: Attimis, Beaur di Noè; Pr. Noto: Capotorto, Calla Lp; Pr. Augusta: Dal di Favone, Defezione; Pr. Siracusa: Brabdywine, Bonalarta; Pr. Lentini: Diagramma, Dilly d'Assia; Pr. Floridia: Cafaal, Askolon.

Uno gigante delle dimensioni di m 2,40 per 1,80 verrà collocato nella tribuna per dar modo agli spettatori di assistere contemporaneamente alla finale di calcio

Panatta ha annunciato i convocati

Azzurri per la Davis la novità è Colombo

ROMA — Adriano Panatta, capitano non giocatore della squadra di Coppa Davis, ha ufficialmente comunicato a Wimbledon, congiuntamente al capitano non giocatore australiano Neal Fraser, la formazione che sarà impegnata contro l'Australia a Brisbane dal 13 al 15 luglio prossimo nel secondo turno.

La squadra azzurra: sarà composta da Francesco Cancellotti, Simone Colombo, Gianni Ocleppo e Claudio Panatta. La novità assoluta è Colombo, il ventunenne tennista milanese.

Quanto agli australiani, Fraser ha annunciato la stessa formazione che ha battuto la Jugoslavia nel primo turno in febbraio: John Fitzgerald, Patrick Cash, Paul McNamee e Mark Edmondson.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Travaglio
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mussoroni
Francesco Paolo Mottoli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Parodetto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile G.T.A. S.p.A. Quarto Inferiore 37, Bologna
Iscr. Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino
CERTIFICATO N. 000 DEL 00-12-1983

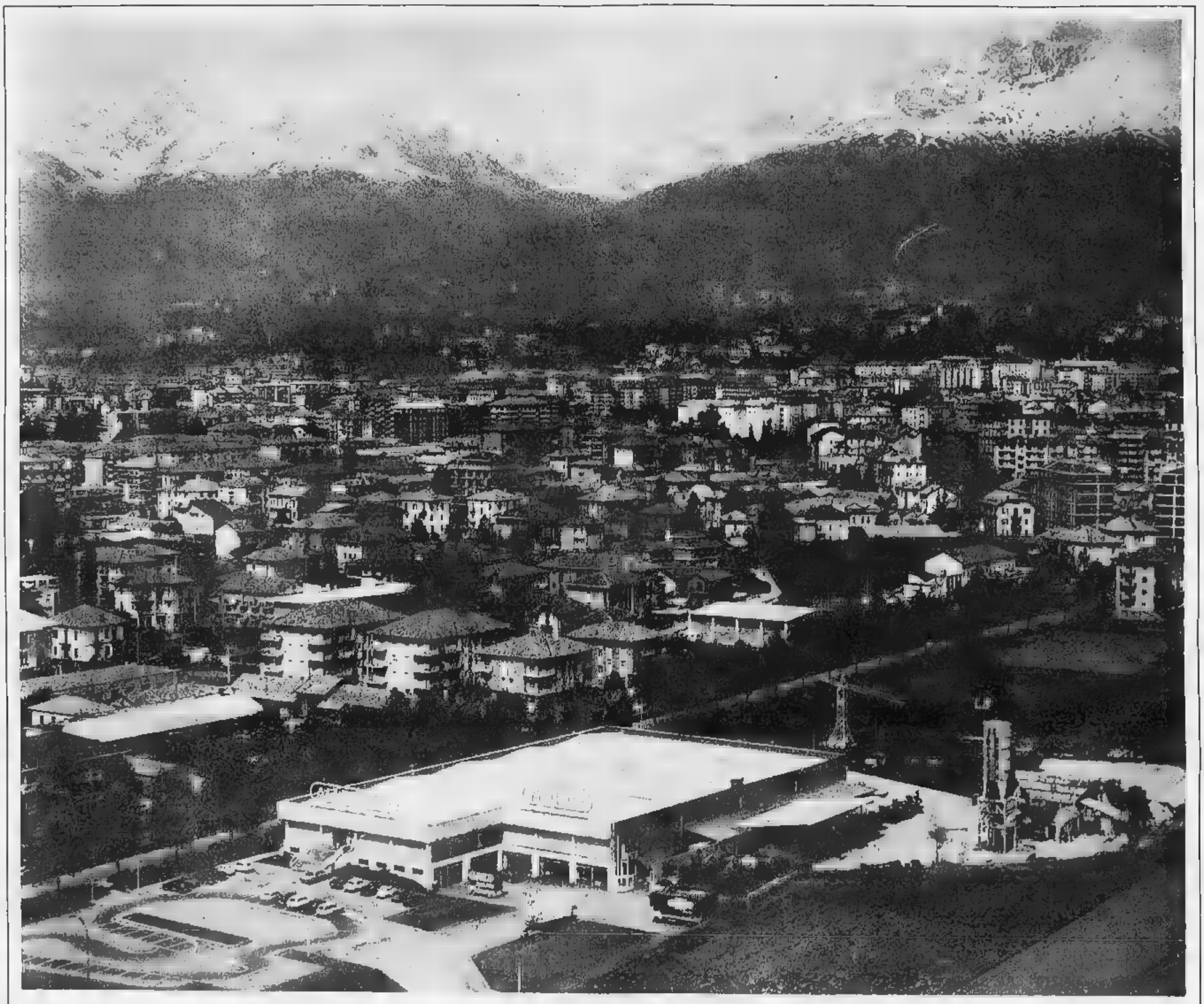
Polaroid è lieta di annunciare a tutte le macchine fotografiche 35 mm

SONO ARRIVATE IN ITALIA LE DIAPOSITIVE 35 mm A SVILUPPO IMMEDIATO.

Prenotatele subito presso il vostro fornitore di fiducia

- COMPATIBILI CON TUTTE LE MACCHINE FOTOGRAFICHE 35 MM
- DISPONIBILI IN RULLINI DA 12 E 36 POSE, BIANCO E NERO O COLORE
- SENSIBILITÀ 40, 125 E 400 ASA

Diapositive immediate 35 mm.
Un'idea Polaroid per tutti gli appassionati di fotografia.



Per la tua seconda casa

AIAZZONE

MOBILI

Unica sede BIELLA

CONSEGNA GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

COPPA ITALIA

Ieri sera all'Olimpico l'incontro di ritorno della finalissima

La Roma è finalmente prima

Il risultato sbloccato da un'autorete di testa del difensore Ferroni al 28' dopo che il giallorosso Conti aveva lasciato il campo per un fortuito incidente ad una spalla - Inutile la reazione dei veneti ridotti in dieci per l'espulsione di Iorio

Roma 1
Verona 0

ROMA: Tancredi 6,5; Nappi 6, Nela 7; Di Bartolomei 6,5, Falcao 6,5, Maldera 6; Conti sv (13' Strukelj) sv, 6* Giannini sv), Cerezo 6, Pruzzo 6 (69' Vincenzi sv), Chierico 6,5, Graziani 6.

VERONA: Garella 5,5; Ferroni 5,5, Marangon 6 (53' Bruni sv); Volpati 6, Fontolan 6, Tricella 6; Fanna 6, Storgato 6 (62' Guidetti sv), Iorio 5 (esp. 51'), Di Gennaro 5,5, Galderisi 6,5 (79' Jordan sv).

Arbitro: Casarin 6.

Rete: 28' Ferroni (autogol).

Spettatori: 45.101.

Incasso: 705.485.000.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Quinta Coppa Italia per la Roma, che adesso è sola alle spalle della Juventus primatista con sette trofei. E' il premio di consolazione, meritato, per i giallorossi al termine di una stagione che li ha visti battuti in campionato alla Juventus e vice campioni d'Europa dopo la sconfitta-beffa ai rigori con il Liverpool.

Un'autorete di Ferroni e l'espulsione di Iorio (51') hanno tolto al Verona ogni speranza, ma la Roma avrebbe potuto vincere con un punteggio molto più largo se Graziani non avesse avuto la mira difettosa.

Due enormi striscioni per Di Bartolomei («Agostino: il nostro non è un addio... Ciao, campione» e «Ti hanno tolto la Roma, ma la tua curva»). Niente per Liedholm pure lui all'ultima recita sulla panchina giallorossa. Con questi due atteggiamenti i tifosi della Roma hanno voluto salutare capitano e allenatore che da oggi sono dipendenze del Milan.

C'era anche un romantico messaggio: «Dai nostri cuori un amore, Roma: Agostino. Coppa per noi». Ma il Verona, nonostante il pesante handicap dell'1-1 di Bentegodi, non accettava il ruolo di vittima. E Fanna, di ritorno dopo tre partite, al primo pericolo (3') dopo uno scambio con Galderisi: il tiro sibilava accanto al palo.

La Roma appariva incerta se aggredire o evitare di sbilanciarsi contropiede. La difesa romanista, priva degli infortunati Righetti e Bonetti e dello squalificato Oddi, ripresentava Bartolomei libero con Chierico a ridosso delle punte e Conti quarto centrocampista. Il Verona cercava di sfruttare il gioco di rimessa, Iorio, come all'andata, appariva lontano dalla forma migliore e forse inconsapevolmente condizionato dal ritorno in giallorosso.

Soltanto all'8' Iorio si faceva notare con un bel sinistro dal limite bloccato da Tancredi. Sul capovolgimento di fronte era Cerezo a ritentare la prodezza di Verona capitolando un gran sinistro da 25 metri che passava una spanna accanto al montante. Poi al 13' Conti, in uno scontro con Marangon, abbatteva la spalla destra sul terreno. Veniva curato, rientrava in campo, ma al 17' il dolore era insopportabile e rientrava negli spogliatoi, sostituito da Strukelj.

La Roma perdeva il suo elemento di maggior fantasia, ma appariva tatticamente più equilibrata. Al 27' scroscianti applausi sottolineavano un brillante spunto di Falcao che era concluso al volo da Chierico a fil di traversa. Veniva ammonito, dopo Fanna, anche Pruzzo per proteste. Casarin si limitava a richiamare invece verbalmente

Un'incursione di Graziani (poi festeggiato) ha costretto Ferroni al decisivo autogol al 28'

Tricella per un doppio giallo su Napoli. Al 25' il Verona costruiva una prima vera occasione. Iorio scavalcava la difesa, tardava a tirare, poi indugiava troppo a servire un compagno smarcato e l'azione sfumava.

Era invece la Roma a dare a bersaglio al 28'. Su un corner battuto da Pruzzo, saltava a vuoto Tricella e Graziani come un ariete si catapultava sul pallone: Ferroni, tentando d'anticiparlo, batteva Garella di testa. Gol importantissimo.

Per il Verona tutto diventava più difficile. Galderisi invocava un rigore per un intervento di Nela (29') e veniva ammonito. Perso per perso il Verona si rovesciava all'attacco e un tiro-cross di Storgato (57') si trasformava in traversa. Poi era la Roma a sciupare due grosse palle-gol con Graziani. La prima al 36': Graziani liberava benissimo Tricella, poi sparava addosso a Garella. La seconda al 42', su combinazione Falcao-Chierico, il cui splendido scavalcato terminava accanto al palo, dove Graziani, di testa, dirottava incredibilmente a lato.

Allo scadere del tempo il Verona sfiorava il pareggio ma il cross di Marangon, corretto da Di Gennaro, passava alle spalle di Galderisi e Iorio, che non riuscivano a sfruttarlo.

Nell'intervallo Bearzot sottolineava come la Roma avrebbe già potuto far sua la partita, ma la situazione si complicava nella ripresa per il Verona mentre in curva Nord si scatenava una rissa fra tifosi dello opposto fazioni: Iorio (51') reagiva ad un fallo di Cerezo e Casarin lo espelleva.

Così il neo-romanista congedava in modo davvero ingloriose dal Verona, riducendolo in dieci. Un minuto dopo Bagnoli inseriva Bruni al posto di Marangon, ma era la Roma a sprecare l'ennesima palla-gol con Graziani, che, su magnifico assist di Chierico, graziava Garella con un rovinoso rinvio.

Al 62' Strukelj, sofferente per la tallonite, cedeva il posto al «primavera» Giannini. Poi veniva ammonito Chierico per fallo e al 70' cambio anche nel Verona: Jordan per Galderisi. Lo scozzese andava a rete a gioco fermo al 74'. Il Verona sembrava muoversi meglio in dieci, con la Roma che amministrava il risultato qualche brivido. All'80' si registrava un episodio davvero curioso: Liedholm decideva di sostituire Pruzzo con Vincenzi, ma Falcao non era d'accordo e tentava inutilmente e clamorosamente di fargli cambiare decisione. Ancora un cambio nel Verona all'82', con Guidetti per Storgato.

Il risultato non mutava più (nonostante un bel tiro di Vincenzi, parato da Garella) e la Roma, al ritorno finale, poteva fare il giro di campo trionfale con la coppa. Il Verona è fuori dall'Europa. Grazie alla Roma, l'Inter entra in Coppa Uefa.

Bruno Bernardi

Il Verona ha giocato dieci per 39' per l'espulsione di Iorio

Gerets fermo solo 15 mesi

BRUXELLES — La commissione d'appello della federcalcio belga ha ridotto a 15 i mesi di squalifica dell'ex capitano della nazionale Eric Gerets. L'ex milanista era stato sospeso per tre anni, nello scorso aprile, per un caso di illecito sportivo di cui si era reso protagonista quando giocava nello Standard Liegi.

Oltre alla squalifica di Gerets (che era già stata ridotta a due anni nel mese scorso) è stata diminuita anche, da 18 a 12 mesi, quella inflitta a Roland Jansens, capitano del Waterschei, per il «premio a perdere» versatogli da Gerets per conto dello Standard Liegi.

Derwall si dimette

PARIGI — Jupp Derwall, allenatore della nazionale tedesca di calcio, ha deciso di dimettersi. Lo ha annunciato ieri il presidente della federcalcio tedesca Hermann Neuberger, il quale ha precisato che Derwall aveva già proposto le sue dimissioni nel mese di aprile.

Ora però, dopo l'eliminazione della Germania, vi è stato un vero e proprio sollevamento contro Derwall da parte di stampa e tifosi.

Neuberger non ha detto chi sarà il successore. Si parla tuttavia di un incarico ad interim alla coppia Beckenbauer-Koppel, fino a quando non sarà disponibile Helmut Benthaus.

Il campionato d'Europa si conclude questa sera al Parco dei Principi con i padroni di casa favoriti contro la Spagna

Per la Francia il giorno della gloria

La Francia chiede uno sforzo a Platini

Tutti i pronostici sono per la squadra di Hidalgo alla prima finale della sua storia. Spagnoli dimezzati da squalifiche ed infortuni. Il portiere Arconada ammonisce: «Ci hanno assegnato la parte del toro, ma la corrida insegna che non sempre l'animale perde»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — E' il momento del calcio francese. Jacques Georges eletto ieri presidente dell'Uefa dopo il periodo «commissariato» successivo alla morte di Franchi, stasera la squadra di Hidalgo (all'ultima panchina) favorita nella finalissima del campionato d'Europa. Avversaria una Spagna con giocatori-chiave bloccati da squalifiche e infortuni, ma temibile per la situazione psicologica di chi ha nulla da perdere.

«Nell'arena del Parco dei Principi ci hanno assegnato la parte del toro, ma le corride insegnano che non è sempre l'animale a perdere». Così Luis Miguel Arconada, trent'anni giusti ieri, il grande portiere festeggiato dai compagni con le candeline su una torta a mele. Chiunque giochi, la squadra iberica ha la convinzione di essere in crescendo di forma.

Non solo cuore, quindi, ma una condizione fisica invidiabile. Dietro al c.t. Munoz, si vedono i meriti di Carlos Alberto del Villar, il preparatore atletico.

La Francia è sicuramente più forte, ma fa bene a temere un avversario libero dalle tensioni che invece rischiano di bloccare Platini e colleghi. Hidalgo ha risolto il dubbio Amoros-Domergue secondo logica. Togliere uno squadra il goleador Marsiglia sarebbe una grossa ingiustizia, oltre che un errore tecnico. Entrerà per non giocare Six. L'ala alla quale Platini ha rinunciato volerà verso il Torino. Davvero Michel vuole male ai cugini granata. Six è un uomo da mezza partita, ha già speso anche troppo in questo campionato d'Europa.

Il Parco dei Principi celebra stasera la superiorità espressa dal calcio latino, ma realizzata attraverso una serie di gare complessivamente molto incerte. Mentre prosegue la battaglia verbale fra i sostenitori di un livellamento basso (Pelé, Menotti, Di Stefano) che tirano l'acqua al loro vecchi mulini ed i paladini del calcio d'oggi (Hidalgo, ovviamente, ma anche Beckenbauer, Piontek e Cabrita), la stagione europea ha ampiamente dimostrato l'equilibrio di valori esistente.

Sono state decise dai rigori le finali di Coppa Campioni fra Liverpool e Roma, Coppa Uefa dopo due partite...) fra Tottenham ed Anderlecht. Risolte ai penalties Spagna-Danimarca, ai supplementari Francia-Portogallo. E non c'è stato divario grosso, se di là del risultato, fra Juventus e Porto e Basilea in Coppa Coppe.

La Francia vuole forzare il blocco stasera, vuole finalmente la prima dopo tanti anni di limbo. La trascina Platini, il quale può far valere meglio la «lezione italiana» perché affiancato da giocatori di sicuro valore tecnico, grosso dinamismo, forti ambizioni. All'arbitro cecoslovacco Christov il compito delicato. Le proteste spagnole contro Courtney lo hanno messo sparo al La Francia può aspettarsi nulla, dovrà vincere per suoi meriti.

Bruno Perucca

In tv dalle 19,55

FRANCIA		SPAGNA
BATS	1	ARCONADA
BATTISTON	2	UNQUIAGA
DOMERGUE	3	14 JULIO ALBERTO
BOSSIS	4	12 SALVA
LEROUX		CAMACHO
TIGANA	14	7 SENOR
BELLONE	11	VICTOR
GIRESSE	12	16 FRANCISCO
FERRERI	7	9 SANTILLANA
PLATINI	10	GALLEGO
FERNANDEZ	6	11 CARRASCO

FRANCIA - Panchina: 16 Bergeroo; 15 Tusseau; 8 Genghini; 9 Bravo; 16 Rocheteau; 17 Lacombe; 13 Six; 20 Rust.

SPAGNA - Panchina: 3 Bayo; 15 Fernandez; 18 Sarabia; 17 Alonso; 13 Butragueno; 20 Zubizarreta.

Arbitro: Christov (Cecoslovacchia).

Ore 20, Stadio Parco dei Principi di Parigi.

Tv - Dalle 19,55 diretta su Raiuno, Telemontecarlo, Tv svizzera italiana.

Un arbitro ingegnere

PARIGI — L'arbitro cecoslovacco Vojtek Christov, designato dall'Uefa a dirigere la finale di stasera tra Francia e Spagna, ha 39 anni, è diventato arbitro nel 1969 e arbitro internazionale nel 1978. Aveva già diretto l'incontro di apertura del mondiale '82 Argentina-Belgio. In questo campionato d'Europa Christov aveva già diretto Germania-Spagna a Parigi. E' ingegnere, parla tedesco e russo

Platini: «Se vinciamo passiamo alla storia»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Nel ritiro di Saint-Lambert-des-Bois, fra il verde dei prati, Michel Hidalgo ha spiegato alla Francia e al mondo cosa sarà la finale. «Mi aspetto una partita d'anima di posizione, perché tutti i cuori stanno correndo dietro ai nostri sogni e ho dovremo donare ciò che abbiamo al calcio e al pubblico francese». Frasi piene e rotonde, vai a sapere dove le ha prese. Hidalgo, stasera, guiderà la Francia per l'ultima volta. Domani cambierà carica, diventerà direttore generale del settore tecnico e la panchina passerà ad Henri Michel; la continuità è assicurata: «Che lo lasci solo un dettaglio — ha detto Hidalgo — ciò che conta è che questa squadra è stata costruita per durare e per vi

E' stato discorso di filosofia del calcio, quello di Hidalgo, più che presentazione alla prima finale della storia di Francia. La formazione l'ha data all'inizio, quasi fosse un particolare trascurabile un complesso quadro d'autore. Ha lasciato solo due piccoli dubbi: Fernandez o Genghini, Bellone o Ferreri. Fernandez ha un ginocchio dolorante, la scelta fra Bellone e Ferreri è invece di natura tattica. «Amoros ha scontato la squalifica — ha aggiunto Hidalgo — non giocherà. La meglia spetta a Domergue, autore di due gol al Portogallo: è stato giustizia e coerenza».

Leggendo lentamente sui tutto di appunti, rispondendo alle domande garbo venato di retorica, Michel Hidalgo ha parlato della finale con la Spagna come una tappa, non come un obiettivo: «Tutto ciò che abbiamo fatto sopravviverà partita, che in sé è qualcosa di effimero. Comunque dobbiamo essere, credere, giocare e lottare per 90 o anche 120 minuti. squadra è pronta malgrado una situazione di notevole pressione psicologica. Siamo favoriti e giochiamo per la prima volta una finale: non so dire come reagiranno i ragazzi sul campo».

Questo è il dubbio, condiviso da tutti i giocatori. Un'esperienza nuova ed esaltante, vissuta nel contempo con distacco e passione. Ma anche salto nel buio. «Il pubblico non ha mai fatto gol — ha spiegato Michel Platini — è dunque il fattore campo conta. Ricordatevi la Roma Coppa Campioni e pensate che aspettiamo questa vittoria da quasi un secolo. La verità è che in una sola partita non favoriti, può succedere di tutto. La Germania, ad esempio, è uscita dopo colpito tre pali. E la Spagna, finora, ha ottenuto i risultati che ve, segno di carattere e spirito di gruppo».

Platini appariva riposato e tranquillo, soltanto un poco infastidito da un dolore al ginocchio sinistro: «Ho preso un brutto colpo, ma il male passerà appena entrerò in campo. Sto vivendo vigilia quella di Atene Bastia, il traguardo simile anche se la vittoria nell'Europeo ci farà passare alla storia. Non so cosa proveremo in campo, proprio non lo so».

«La Spagna non mi interessa, non mi interessano i suoi problemi formazione — ha detto ancora Hidalgo — il mio lavoro di pensare alla Francia. Non prevedo gara scorretta. Semmai posso ammettere che noi abbiamo tutto da perdere e loro ; è il preso psicologico che dobbiamo pagare perché il mondo intero crede nel nostro successo. Ma Francia, sul piano mentale, ha fatto enormi progressi».

Certo, ha fatto notare qualcuno: però se non ci fosse Platini... E Hidalgo ha girato pagina e ha detto: «La Francia non è legata solo alle imprese, grandiose, di Michel Platini. La Francia è Giresse, Tigana, Bossis, Domergue. La Francia è una squadra. Del resto abbiamo incontrato e battuto Germania in amichevole a Strasburgo Platini e Giresse: significa che il collettivo viene prima delle individualità».

Però Platini ha segnato i gol: dove sono gli attaccanti francesi? «Non abbiamo grandi punte perché il mestiere del gol è il più difficile del mondo. Per farlo bene bisogna assumerti delle responsabilità. Questo è un discorso tecnico e anche sociale: le scuole di calcio non insegnano il ruolo, i ragazzi oggi rifiutano le responsabilità». Se tutto questo è vero, allora, che cos'è Platini? «Un attaccante, un grandissimo attaccante».

Carlo Coscia

Toccherà al giocatore del Saragozza marcare Platini

Munoz ha scelto Senor

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Miguel Munoz ha scelto Juan Antonio Senor, il piccolo (1,68 per 63 chili) centrocampista del Saragozza per la marcatura di Platini. In seconda battuta sarà pronto José Antonio Camacho, il forte difensore del Real Madrid. La trappola per il numero uno della nazionale francese e del campionato d'Europa è pronta, anche se il commissario tecnico spagnolo non ha annunciato la formazione. «Come posso farlo — si è giustificato — con una squadra da rivoluzionare dopo tutte le tegole che ci sono arrivate addosso?».

Maceda e Gordillo sono squalificati, Gotchoechea ha ancora provato ieri mattina ma senza risultati positivi. Carrasco e Salva hanno le ginocchia indolenzite per le botte prese contro la Danimarca, ma dovrebbero esserci. Salva sarà il libero, tornerà al suo vecchio ruolo. Se proprio non dovesse farcela, il compito passerà a Gallego con dentro i giovani della Under

E' stato lo stesso Senor a fare intuire il disegno che Munoz vorrebbe tenere segreto. Tecnico di vecchio stampo, crede ancora nella pretattica: «Non vedo perché debbo dire tutto a Hidalgo, che ha già troppi vantaggi. Una squadra forte, lanciata, il pubblico amico, un giocatore come Platini». Senor però spiega: «L'anno francese l'ha già controllato nell'ultima partita tra le due nazionali, è andata bene. Sono anche riuscito a fare il mio gioco senza limitarmi a contrastarlo». E Suarez avalla la scelta: «Platini può affrontarlo solo un giocatore intelligente, e Senor lo è. La forza fisica non basterebbe».

Munoz è deciso, in attacco, a puntare ancora la coppia Santillana-Carrasco, malgrado lo scarso risultato delle precedenti partite. «Sarabia è meglio — ammette Suarez — ma non è uomo da 90', semmai entrerà dopo». Non comprendiamo la scarsa valutazione di Alonso, la ventiquattrenne ala del Barcellona, che è sicuramente più scattante e più fresco di Carrasco. Questi però era il pupillo di Munoz, quando erano entrambi al Real Madrid, e tutto si spiega.

b. p.

GIOVEDI' 28 GIUGNO
TOTIP E' STRAORDINARIO.

Totip ti offre un'occasione in più per vincere milioni: un concorso straordinario giovedì 28 giugno. La schedina del concorso di giovedì è già in tutte le ricevitorie Totip. Hai tempo per giocarla fino a mercoledì sera, nelle città di Torino, Genova, Milano, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo anche giovedì mattina. Se fai 12, 11 o 10 ti aspetta un'estate...straordinaria.

totip
Felici e vincenti.

SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

* Anno 118 - Numero 151 *

LA STAMPA

* Mercoledì 27 Giugno 1984 *

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 12

Giorgia Benvenuto

Visentini giura: «Farenio pagare l'Iva». Benvenuto: «Evasi 74 mila miliardi»

di Stefano Lepri

Al vertice dei Dieci superato lo scoglio del rimborso a Londra

Accordo, la Cee decolla

Il compromesso quando Fontainebleau sembrava un nuovo fallimento - La Thatcher modera le sue pretese - Fisco per la Comunità nei prossimi 3-4 anni - Un passaporto, una bandiera, niente controlli doganali per il futuro «cittadino europeo»

DAL NOSTRO INVIATO

FONTAINEBLEAU — La famiglia comunitaria non da questo prezioso castello della pianura europea meno litigiosa, forse solidale, non abbaiata nelle risse rituali «risse debilitanti». Così le ha definite Margaret Thatcher, fino a ieri mattina addirata come un mastino ogni slancio e da ieri sera rientrata invece conciliante nella comitiva dei Dieci. E' stata la sua improvvisa disponibilità al compromesso, nel caldo, afoso pomeriggio di giugno, a ridare respiro alla Comunità depressa. Il suo arrendevole atteggiamento finale non ci aiuta a capire i ripetuti rifiuti di Stoccarda, di Atene e di Bruxelles, ma ora non può che essere definito costruttivo.

«*Il rilancio dell'Europa sarà vigoroso*», ha detto trionfante Mitterrand nell'annunciare, come padrone di casa e presidente di turno, lo scioglimento dell'angoloso nodo britannico. Per poco meno di un lustro la questione del rimborso inglese non dovrebbe più rappresentare un incubo, un intralcio al funzionamento dell'Europa. Tutto ora sembra più facile: le risorse necessarie alle istituzioni, anche in previsione dell'allargamento alla Spagna e al Portogallo, sbloccate; il deficit del bilancio sarà colmato, decine di piccole iniziative, che sarebbero apparse ridicole senza una soluzione dei problemi finanziari, saranno promosse. Mitterrand ha parlato ieri dell'«Europa dei cittadini». Ci sarà un passaporto europeo. Una bandiera e un inno europei, un solo controllo di polizia ai confini tra i Paesi europei. Niente più verifiche doganali.

A conclusione del vertice, che resterà negli annali comunitari, Bettino Craxi ha riassunto con realismo il risultato rivitalizzante: «*E' stata la vittoria del buonsenso, della necessità e del ginocchesco*». Helmut Kohl è stato più esultante. Ha esclamato: «*Buongiorno Europa*». Ma la sua espressione non era in armonia con quel sollievo. Sul volto del Cancelliere c'erano le tracce della recente «collera teutonica» che aveva prevalso nel corso della giornata sulla sua apparente giovialità di *maturo boy scout*.

Le «risse debilitanti» di cui parla la signora Thatcher hanno ritmato la sua altalena nei due giorni di Fontainebleau. Anzitutto sulla questione inglese. Se n'è discusso per tutta la notte a livello dei ministri degli Esteri e degli esperti. E i laconici bollettini del portavoce non annunciavano un mattino radioso. Il compromesso nell'aria ci si riusciva a capire chi fosse disposto a fare concessioni. Ancora una volta la Thatcher contro i nove Kohl e Mitterrand erano pronti a spuntarla.

La formula liberatrice è questa. Dopo avere chiesto un rimborso dei loro alti contributi fino al 90 per cento, gli inglesi si sono accontentati di un'equazione inferiore a quella proposta quattro mesi fa dagli altri partecipanti al vertice di Bruxelles. Il 66 per cento dei loro pagamenti Iva. E inoltre un rimborso non permanente, come calcolano, non istituzionalizzato. «*Domani*» si, perché funzionerà fino all'87 e all'88, quando si dovranno studiare le nuove quote da assegnare per alimentare le «risorse proprie». Così Comunità non eterna, come calcolava un tempo il governo di Londra.

Francesi e tedeschi, che hanno avuto un ruolo determinante durante i negoziati, sostengono adesso sia pur con discrezione la signora Thatcher ha strappato meno di quel che le era stato in precedenza offerto. E' inaccettabile sul carattere effimero del rimborso, che può essere istituzionalizzato senza mettere in discussione il Trattato di Roma. Spiegano che non riguarda i diritti doganali, cioè non riconosce implicitamente prerogativa britannica ad avere rapporti privilegiati con i Paesi del Commonwealth a detrimento della regola della «preferenza comunitaria». Perché allora la lunga, tenace resistenza della signora Thatcher?

E' lo stesso primo ministro inglese a spiegarlo, in modo non del tutto convincente. Anzitutto i cervelli elettronici d'Oltremanica darebbero, secondo lei, risultati diversi da quelli continentali. Sarebbero vantaggiati per il Gran Bretagna. Ammesso tuttavia che la matematica sia un'opinione, resta che il carattere effimero del rimborso sarebbe soltanto apparente. Infatti sarà valido sino a quando non saranno rinnovate le «risorse proprie», cioè fra quattro anni circa. E allora, per alimentare di nuovo le casse comunitarie, sarà necessaria l'approvazione unanime dei Dieci. L'Inghilterra, ha detto Margaret Thatcher, si guarderà bene dal darla quell'approvazione se il meccanismo del rimborso non sarà rinnovato. Questa l'astuzia. Ma intanto ci dovrebbero essere quattro anni di respiro.

Per ottenere questa lunga pausa, che consentirà di rilanciare l'idea di un'unione europea, tutti hanno dato un loro contributo. L'Italia, ad esempio, vedrà i suoi benefici diminuire di una quarantina di miliardi di lire. Poca cosa, in verità, se si pensa che il nostro Paese, al contrario dell'Inghilterra, è largamente in attivo con la Comunità. I tedeschi, cugini ricchi della famiglia europea, sopporteranno un sacrificio molto più gravoso: hanno avuto lo sconto di un terzo. Hanno ottenuto altresì che la riduzione dell'Iva per i loro agricoltori, penalizzati dai nuovi accordi sull'Europa verde, venga portata dal 3 al 5 per cento per quattro anni e mezzo.

Bernardo Valli

(A pagina 2 il meccanismo (tecnico) del compromesso)

Fermi i traghetti domani e venerdì

ROMA — Bloccati domani e giovedì tutti i collegamenti con le isole. La decisione è stata riconfermata dalla federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil dopo l'incontro di ieri al ministero della Marina mercantile, giudicato dai sindacati «del tutto negativo». Lo sciopero di 4 ore interessa i 3000 marittimi imbarcati sulle navi traghetto. Anche gli autonomi Federmar-Cisal hanno annunciato la ripresa delle agitazioni

(Servizio di *Gian Carlo Fossi* a pag 11)

Eletto ieri dal comitato centrale comunista

Natta dopo Berlinguer

Il risultato del voto: 277 sì, nessun no, 11 astenuti - Respinta la richiesta di alcuni per un voto a scrutinio segreto - Lama prega di non insistere nella sua candidatura

ROMA — Con una rosa rossa in mano, imbarazzato, circondato dalle occhiate, sorrisi e dalla curiosità di tutto il palazzo comunista, Alessandro Natta è comparso per un attimo, alle otto di sera, nell'androne di Botteghe Oscure. Ha parlato con Alfredo Reichlin, si è guardato attorno, ha salutato tutti e se n'è andato da solo, verso casa. Sono le 19,30 di ieri, e il comitato centrale del pci ha eletto segretario, al posto di Enrico Berlinguer, con 277 voti favorevoli, nessun voto contrario, 11 astenuti.

L'elezione è avvenuta per alzata di mano dopo che un'altra votazione, a maggioranza molto ampia, aveva escluso di ricorrere al voto segreto, proposto a sorpresa. Una votazione quasi plebiscitaria, dunque, per una successione non facile, che chiude lo scontro tra le due linee del pci. Ancora ieri, nella commemorazione ufficiale, Chiaromonte ha dato una lettura della politica di Berlinguer che è sembrata polemica con i berlingueriani, presentandola come l'uomo delle strategie unitarie, del compromesso storico alla alternativa democratica.

E sempre ieri, davanti al Comitato centrale, come già lunedì in direzione, una parte del pci è tornata a riproporre il nome di Lama per la segreteria del partito, tanto che il segretario della Cgil ha preso la parola per ritirare la sua candidatura. «*Ho pregato i compagni che proponevano il mio nome di non insistere* — ci ha detto ieri sera Lama — *Non è il momento di spiegare le ragioni di questa mia decisione. In ogni caso, le indicazioni per Natta erano largamente maggioritarie*.

Per Natta, si era effettivamente pronunciata una grandissima parte del quadro dirigente del pci, attraverso una massiconsultazione di 244 persone che segna una rottura con la liturgia tradizionale delle successioni comuniste dietro il nome di Natta (che rappresenta una garanzia per tutto il partito, anche perché non ipoteca la leadership del pci a lunga scadenza) i giochi interni restano aperti, e il confronto tra la cosiddetta «destra» e il gruppo berlingueriano è più che mai in corso: un confronto che ha avuto passaggi duri anche durante questa fase di successione, come nella direzione di lunedì, e che si proietta sulla seconda fase del dopo-Berlinguer, tra qualche mese, quando il vertice del partito potrà assumere un volto diverso, con la nomina di uno o più vicesegretari, candidati a dirigere e guidare il partito dopo il congresso del 1987, quando Natta potrebbe lasciare la presidenza.

Alessandro Natta

Di questa fase di transizione, che il partito fino a ieri impegnato a chiudere il vuoto di potere aperto dalla morte di Berlinguer, accantonando la discussione di fondo sulla linea politica, si sono segni ben precisi nella relazione che Ugo Pecchioli (l'uomo che con Tortorella ha coordinato tutta la consultazione interna) ha fatto ieri al Comitato centrale.

Dal maxi-sondaggio, ha detto Pecchioli, è emersa prima di tutto la preoccupazione per la continuità della linea Berlinguer, con «*gli sviluppi*» necessari dopo il successo elettorale del 17 giugno. Qui c'è un implicito richiamo all'ala filosocialista del pci, perché abbandoni la battaglia le strategie che puntavano all'emarginazione e il declino del pci sono state sconfitte — dice Pecchioli — e la fase nuova che si apre va affrontata «*con il massimo di unità*».

Ma il sondaggio all'interno del pci ha anche chiesto più «*collegialità*», e cioè una ampliamento della democrazia interna al partito ed è stata sollevata l'esigenza — dice Pecchioli — di portare avanti i giovani quadri, «*anche al vertice*». E' una pre-indicazione per Achille Occhetto che secondo nostre indiscrezioni è stato tra i più votati nella consultazione dei dirigenti comunisti. Quanto al segretario che succede a Berlinguer si tratta di individuare — dice Pecchioli — «*il compagno più adatto*» al ruolo di segretario «*nella situazione attuale*». Ci sono state in proposito «*varie proposte*»: ma il nome più votato (e dunque proposto al comitato centrale) è quello di Natta.

Dopo l'elezione, Natta ha ringraziato chi lo ha votato, rivelando il suo «*travaglio*» prima di accettare la nomina «*per senso del dovere*». Natta ha chiesto una «*unità a più ampi*», assicurando che non sarà segretario a vita, ricordando che il suo incarico scade al congresso, e annunciando che il suo compito preminente sarà «*la preparazione del successore*».

Quanto alla linea politica, il nuovo segretario ha garantito la continuità con la strategia di Berlinguer, ha criticato gli indirizzi seguiti dal psi e dalla dc e ha parlato di «*crisi di governo che è già nei fatti*».

Ezio Mauro

Condizione per la verifica: pentapartito in Sardegna, a Roma, Venezia, Bari

La dc pone a Craxi il problema giunte

Rimane aperto il caso di Longo: è pronto a lasciare il governo, ma senza condanne morali dagli alleati

ROMA — I risultati elettorali sono ormai definitivamente alle spalle, e così pure le solite polemiche su chi ha vinto e chi ha perso, nelle quali ieri, al termine distinti (e flebili) soprattutto comunisti e missini. Si guarda avanti, con i partiti di governo indubbiamente più forti e rinfrancati.

Alla «verifica», che dovrebbe cominciare tra qualche giorno e dovrebbe chiudersi entro il 15 luglio con un compasso nel governo, la dc porrà anche il problema delle giunte locali. «*Con grande equilibrio e senza diktat*», come ha dichiarato il responsabile enti locali, Sabatini, d'accordo con De Mita, la dc chiederà al psi di scegliere il pentapartito alla Regione Sarda, a Roma, Venezia e Bari, alcuni dei centri più «caldi» di tutta la geografia politica locale. In quattro, il psi è arbitro della situazione: se sceglie la dc, è possibile una maggioranza pentapartita; se invece sceglie il pci, la strada, almeno sino alle elezioni amministrative generali dell'85, sarà quella delle giunte frontiste.

Al nuovo, importante appuntamento elettorale, mancano ormai meno di due anno. Rinfrancata dal *test* dei due milioni di elettori che l'ha riproposta primo partito italiano, la dc non ha nessuna intenzione di lasciar passare tanto tempo senza agire in un settore come quello delle amministrazioni locali. Il proposito di «giocare d'anticipo», e proprio durante la «verifica», è abile: Craxi vuol rimanere a Palazzo Chigi ancora un anno e la dc vuole avere in contrario parecchi elementi, con decisioni concrete, che il pentapartito non è valido solo a livello nazionale.

«*Il problema delle giunte va posto avendo come riferimento le elezioni amministrative dell'85* — ha detto il vicesegretario Bodrato, anticipando le decisioni dell'ufficio politico convocato per oggi da De Mita —. *E' un problema di indirizzo generale; e come, cioè, i partiti intendono andare a questo appuntamento. Io credo che la politica italiana dipenderà molto dalle elezioni amministrative dell'85*».

Bodrato è stato chiesto se, durante la verifica, verrà affrontata anche la questione Longo-P2. «*Esiste una commissione di indagine istituita per legge. Non credo che la verifica possa sostituirsi alla commissione*». Tanta prudenza non è piaciuta. Discussioni con le giunte, la vicenda Longo-P2 rappresenta per il presidente del Consiglio un problema davvero delicato. Longo ha fatto capire d'essere pronto a lasciare il governo appena sarà avviata l'«operazione rimpasto», che, intorno un polo sostituzione, dovrebbe portare a un governo Craxi bis. Il segretario del psdi chiede però che i partiti di governo gli manifestino pubblica solidarietà quali che siano le conclusioni della commissione sulla loggia; dunque, anche nel caso di conferma della tanto controversa iscrizione alla P2 di questo punto, Longo non ha intenzione di mollare; così pure, a quanto pare, tutto il partito.

In difesa di Longo ieri sono intervenuti Saragat e Pulci. L'ex presidente della Repubblica ha dichiarato che le elezioni hanno provato «*come le campagne di calunnia contro il segretario del nostro partito non rendano*». Ha poi invitato Longo a «guardare agli esempi dei grandi padri del socialismo democratico e a non porre, quando verrà il momento, nessuna questione personale». Il vicesegretario Pulci ha invece allertato il loro per le corna: «*E' bene che si sappia che non siamo disposti a nessuna forma di compromissione più o meno lacera o bizantina. Attenti a non mettere in piedi liste di proscrizione o figure di lebbrosi da addurre all'opinione pubblica come responsabili di epidemie politiche particolari. Conosciamo troppo bene la manzoniana storia della colonna infame*».

Anche Spadolini e Zanone hanno letto e meditato il Manzoni. Né il leader del pri né quello del vogliono, sulla P2 come su qualsiasi altro problema della verifica, escluso compresa, compromessi bizantini o epidemie politiche devastanti non solo per il pentapartito.

La loro divergenza da Longo è una soltanto. Però è fondamentale: si allontanano alle decisioni della commissione Anselmi così quel che così: se esse saranno sfavorevoli a Longo, il pri e il psi non manifesteranno solidarietà né pri- né pubbliche.

Il nodo è davvero intricato. Da oggi, Craxi comincia a tentare di scioglierlo, prendendo i primi contatti.

Luca Ghiotto

L'UOMO

Il leader in grigio molto togliattiano

ROMA — Leader in grigio che adesso di colpo si stacca dalla tappezzeria del pci, secondo Sandro Pigure della politologia italiana dopo Pertini, custode del «pensiero diplomatico» di Togliatti, Natta è un uomo di partito di molta onestà personale. Serio e modesto, faticatore e affabile, calmo, colto e antico: senza alcuno specchio altezzoso né amore di sé, altro quel sciatto dell'impersonalità che già di Berlinguer. Mai protagonista: sempre comprimario.

Non giovane. Ha sessantasei anni portati bene, è piccolo di statura, magro, resistente. Inverno scorso, inciampando in una catena all'ingresso di Montecitorio, cadde, si spaccò un ginocchio, dovettero ingessarlo e l'articolazione è ancora delicata, ma non perse due giorni di lavoro. E' sposato da quasi quarant'anni, con la figlie Adele e conobbero adolescenti, celebrarono il matrimonio in chiesa perché lei era cattolica, non si sono mai lasciati; hanno una figlia, Antonella, di professione astrofisica, e un nipotino che si chiama Alessandro come il nonno. E' lavoratore metodico, grande lumaturo, non guida l'automobile, si veste sempre di grigio o d'azzurro: quand'è stanco rialza gli occhiali sulla fronte, quando partecipa a qualsiasi momento prende appunti scrivendo tutto, quand'è costretto a decidere dure allarga le braccia in gesto d'irrimediabilità rassegnata.

Non popolano. E' nato a Oneglia, la parte più antica e crossa di Imperia, figlio di macellaio (e i macellai, allora, non erano certo ricchi), ultimo dei sei figli della famiglia socialista. Intelligenza e volontà ne hanno fatto un intellettuale: nel 1936 risultò primo (mentre Antonello Trombadori veniva respinto) al concorso nazionale d'ammissione alla Scuola Normale di Pisa; allievo stimato di Luigi Russo e lettore propagandista nella scuola delle idee di sinistra, si lasciò in lettere con una tesi su Vincenzo Cuoco, lo storico.

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

IL PARTITO

Perché altri eredi sono stati esclusi

Perché il pci, che ha sempre avuto alla sua testa personalità di indiscusso rilievo politico e di spiccata presenza anche esterna al partito, ripiega su una soluzione di grigia continuità interna? Ed anche se Alessandro Natta si rivelerà, come avvenne talvolta con i cosiddetti pontefici di transizione, un'aquila di monte, la sua scelta è dettata proprio dalla speranza che non provochi sorprese. Né è accettabile la risposta che non vi erano di meglio per il dopo-Berlinguer leader di grande autorevolezza e prestigio di massa capaci di trasmettere alla segreteria generale del partito la carica carismatica che ha fin qui avuto. Ormai troppo anziano e sempre troppo «rispettoso» l'ajeta, via Ingrao che Lama avrebbero potuto, infatti, essere salutati dal popolo comunista degni eredi di Togliatti e Berlinguer.

Eppure è venuto subito che essi, per quanto d'indiscussa biografia, non erano legittimati a concorrere proprio perché i sacerdoti dell'apparato ne ritenevano pericolosa la potenzialità politica, quanto discrepante l'aspirazione di entrambi ad una più limpida democrazia nel partito (accordate le proprie in merito di Ingrao all'ultimo congresso?)

Queste premesse hanno spinto gli esecutori testamentari di Berlinguer, quando hanno maturato dai consolari della Chiesa la pratica dei preliminari ma anti-confessione e delle schede bruciate. Non si è trattato, qualcuno ha mostrato di credere, di una manifestazione di democrazia: al contrario e l'emozione in tal modo, riservandone la percezione a qualche cardinal decano, tutto l'impatto che avrebbe avuto un dibattito esauriente ed esplicito nell'organo statutariamente indicato, e cioè il comitato centrale, che ne ha solo «simulato» i termini ormai dati per scontati. Ma se le divergenze e i veti» non sono identificabili per nome e cognome e se la vita interna di questo partito seguita a svol-

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I Sacharov telegrafano alla figliastra «Stiamo bene»

PARIGI — La figliastra di Andrei Sacharov ha ricevuto un telegramma, che reca la firma del fisico dissidente sovietico e di sua moglie Yelena Bonner, in cui si afferma che la coppia «è viva e sta bene».

Tatiana Yankelevitch, figlia della signora Bonner, ha riferito che il telegramma, datato venerdì 22 giugno, proviene dalla città sovietica di Gorkij, dove i Sacharov vennero confinati e dove gli stranieri non sono ammessi. La giovane ha aggiunto di avere avuto sulla sua autenticità.

Il testo del telegramma, recapitato a Boston, dice: «Madre e figli non preoccupatevi. Siamo vivi e stiamo bene. I nostri migliori auguri per il compleanno di Efrem. Con amore, mamma e Andrei». Efrem è il marito della signora Yankelevitch, che ha compiuto gli anni ieri.

Guasto a un motore scoperto in extremis, illeso l'equipaggio

Lo Shuttle bloccato a meno 4

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' stato uno dei momenti più drammatici della storia dello spazio. A quattro secondi dal via, con due dei tre motori già accesi, e lo Shuttle già scosso dalle partenze, il «computer» di bordo ha ordinato lo stop immediato. Si sono visti i primi due motori spegnersi, brontolare e tacere: colpa; poi una fiammata alla base della navetta. Gli estintori automatici e quelli manovrati dai tecnici sono scattati istantaneamente, stroncando un principio di incendio, causato, si è appreso, da una fuga di gas.

Sono stati momenti di estrema tensione: l'equipaggio sei persone era chiuso nella cabina di pilotaggio, sopra un enorme serbatoio di carburante, alla mercè degli eventi. Per un attimo, si è rivissuta la tragedia dell'Apollo 1, in cui morirono tra le fiamme, nel febbraio del '67, White Grissom e Chaffee. Poi il direttore del volo Thomas Utsman ha dato l'annuncio rassicurante: «*Abbiamo ha corso pericoli gravi. L'equipaggio è salvo*».

Tutto si è svolto tra le 9,42 minuti e 56 secondi e le 9,43 ora locale a Cape Canaveral in Florida, sulla pista di lancio del Centro Kennedy, le 14,43 in Italia. Poco a quel momento, il cielo alla era andato alla perfezione. Funzionava alla perfezione il «cervello» computer di bordo, che il giorno precedente si era bloccato perché l'elaboratore di riserva, il quinto, poi sostituito, non era sincronizzato con gli altri. L'equipaggio, guidato dal comandante Henry Hatfield, compiva le ultime manovre.

Persino il maltempo, tanto temuto alla vigilia, volgeva al bello. D'improvviso, l'allarme: una valvola del motore numero tre, che è sempre il primo ad accendersi, risultava difettosa: i tecnici non hanno voluto fare uso di quella di riserva per motivi di sicurezza. Una sola volta, nella storia spaziale, era accaduto qualche cosa di analogo: nel 1965, al lancio di una delle capsule Gemini. I precursori dell'Apollo che avrebbero conquistato la Luna, tutto era stato bloccato a due secondi dal via.

L'equipaggio, comprensi il primo passeggero pagante, l'ingegnere Charles Walker, e la seconda donna astronauta americana, Judith Resnik, è sceso a terra 45 minuti dopo l'incidente. I nervi erano scuri in volo, solo Hartfield ha trovato la forza di scuotere le spalle e dire: «*Parlerà, sarà per una dei prossimi giorni*». Il vicedirettore della Nasa, James Moore, anch'egli sconsolato, non se l'è sentita di fare previsioni.

Il motore numero tre, che è sempre il primo ad accendersi, risultava difettoso: i tecnici non hanno voluto fare uso di quella di riserva per motivi di sicurezza. Una sola volta, nella storia spaziale, era accaduto qualche cosa di analogo: nel 1965, al lancio di una delle capsule Gemini. I precursori dell'Apollo che avrebbero conquistato la Luna, tutto era stato bloccato a due secondi dal via.

L'equipaggio, comprensi il primo passeggero pagante, l'ingegnere Charles Walker, e la seconda donna astronauta americana, Judith Resnik, è sceso a terra 45 minuti dopo l'incidente. I nervi erano scuri in volo, solo Hartfield ha trovato la forza di scuotere le spalle e dire: «*Parlerà, sarà per una dei prossimi giorni*». Il vicedirettore della Nasa, James Moore, anch'egli sconsolato, non se l'è sentita di fare previsioni.

Il motore numero tre, che è stato preso «a prestito» dallo *Shuttle Challenger* — che in queste settimane è sottoposto a manutenzione al Centro Kennedy — a causa di una disfunzione a quello originario del *Discovery*. Lo stesso era avvenuto col quinto elaboratore: «*I pezzi del Challenger, già collaudati nello spazio, non ci hanno dato problemi* — ha sottolineato Moore — *i guai sono venuti dagli altri*».

Il volo del *Discovery* è considerato importante per tre motivi. In primo luogo, il passeggero pagante ha il compito di produrre nel vuoto un ormone che servirà per un farmaco da mettere in vendita nei prossimi anni: si tratterà del primo vero sfruttamento commerciale dello spazio. Inoltre, Judith Resnik deve dispiegare un pannello solare di circa 33 metri, chiuso a fisarmonica nella che fornirà energia elettrica alle future stazioni orbitanti.

g. a.

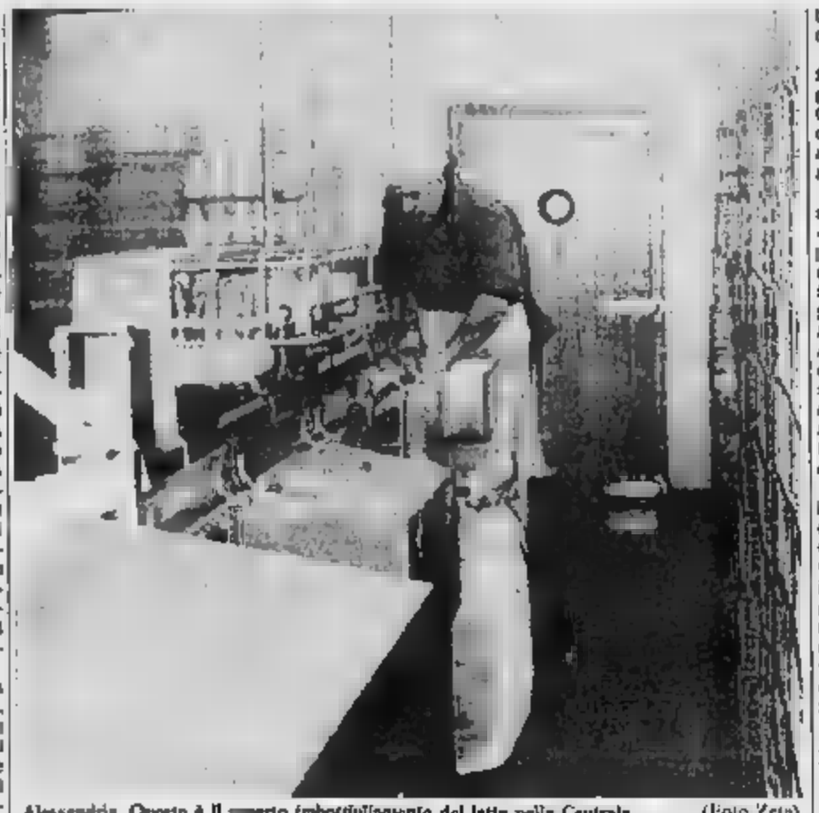
Castro accoglie Jackson

L'Avana. Jackson, in visita nel Centro America, nella sua tappa a Cuba [illegible] di pace. Castro, con lui nella foto, ha sostenuto moderazione e ha promesso la liberazione di [illegible] detenuti (Servizio a pag 4)

Il progetto di fusione sarà discusso venerdì dal Consiglio comunale

La centrale latte alessandrina in società con quella astigiana

Asti ha già approvato il piano - Il prodotto è venduto in 112 località delle due province - Contatti con Novara



Alessandria. Questo è il reparto imbottigliamento del latte nella Centrale (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — La Centrale del latte di Alessandria ingloberà quanto prima — non vi dovrebbero più essere ostacoli al progetto — quella di Asti, dando vita, come osserva l'assessore comunale all'Agricoltura Ezio Guerci, ad «*un polo pubblico del latte fresco nel Piemonte Sud-orientale*». A questa fusione il Comune di Asti ha già dato il proprio assenso: prossimo il progetto dovrà essere discusso dal Consiglio comunale alessandrino: dovrebbero sorgere difficoltà.

Attualmente la Centrale del latte alessandrina, presieduta dal geom. Lorenzo Demichelli, opera assieme al Centro cooperativo raccolta latte di cui è presidente Carlo Daniele. Il Centro provvede a garantire l'approvvigionamento di latte, raccogliendolo dai produttori alessandrini. La Centrale produce unicamente latte fresco pastorizzato e omogeneizzato (nessuna operazione di scrematura), commercializzato in bottiglie di plastica ed in sacchetti monoplen.

Il Comune di Alessandria ed il Centro sono azionisti, ciascuno con il 40 per cento della Centrale, assieme al Consorzio rivenditori latte (11 per cento), all'Istituto San Paolo, alla Cassa di Risparmio di Alessandria e al Federagrario (ciascuno il 3 per cento).

E' in fase di ultimazione il progetto di ristrutturazione e ampliamento dello stabilimento di lavorazione del latte alimentare fresco e dei suoi sottoprodotti freschi (è anche un finanziamento Feoga) per 3608 milioni. Il fatturato annuo è di circa dieci miliardi, il che garantisce una gestione sana.

Si aggiunga che il latte, venduto in 112 comuni in 25 dell'Astigiano, è di qualità molto elevata, come viene da tutti riconosciuto, mentre il prezzo è tra i più bassi riscontrabili sul mercato.

La Centrale del latte di Asti, invece, gestita direttamente dal Comune, ha — come si legge in un documento dell'assessorato all'Agricoltura alessandrino — impianti ormai insufficienti e obsoleti, un rapporto complessivamente non corretto con i produttori locali di latte e accumula gravi deficit di bilancio: 400 milioni soltanto nell'83.

Di qui il progetto, ormai in fase di realizzazione, per l'inglobamento da parte della Centrale alessandrina della astigiana, con l'ingresso del Comune di Asti come socio azionista.

Dice l'assessore comunale all'Agricoltura Guerci: «*Penso che la soluzione si debba avere entro l'estate, questo è importante per evitare il rischio, perdendo tempo, di imperversare di altre tadzebao sul precario mercato di Asti. E' nostra convinzione che la scelta che ci accingiamo a compiere costituisca un decisivo passo in avanti sulla strada della difesa della qualità del prodotto e della produzioni locali*».

I vantaggi per Asti, considerati i deficit attuali, sono evidenti. Il discorso vale per la Centrale di Alessandria: lavora annualmente 90 mila ettolitri di latte, con una capacità giornaliera di 360 ettolitri, mentre la capacità è di 450: aggiungendo i 120 di Asti lavorerebbe quasi al meglio delle sue possibilità. Diminuirebbero i costi fissi, si avrebbe una struttura produttiva molto più solida, con maggiori capacità di penetrazione e affermazione sul mercato.

Mentre si sta per siglare l'accordo con Asti, la Centrale del latte guarda ad altri traguardi, è in fase avanzata l'ipotesi di un accordo con il Consorzio regionale Latte Verbano di Novara per iniziare una collaborazione molto importante a livello regionale.

Franco Marchiaro

Un incendio doloso, l'altro per un corto circuito

Rogo di notte in due bar

Le fiamme poco dopo la mezzanotte allo «Sport» di corso Roma, ritrovo di tifosi - Alle 2 l'allarme al centro commerciale Dea nel quartiere Cristo

ALESSANDRIA — Notte movimentata per i vigili del fuoco, chiamati a spegnere incendi divampati in due bar cittadini: il primo probabilmente dovuto ad un corto circuito, il secondo quasi certamente doloso.

Il primo allarme è scattato alle 0,45: aveva preso fuoco il centralissimo Bar Sport di corso Roma, un locale molto frequentato, in particolare dai tifosi dell'Alessandria. E' stato molto probabilmente un corto circuito a causare le fiamme che per fortuna, al momento dell'arrivo dei vigili del fuoco, non avevano ancora danneggiato completamente il bar. L'incendio è stato domato rapidamente, i danni non sono ingenti anche se probabilmente il locale dovrà restare chiuso per qualche giorno.

Più grave invece l'incendio che si è sviluppato verso le 2 al Centro Commerciale Dea, in via Maria Benzi, al Cristo, un nuovo complesso commerciale che offre vari servizi (supermercato, alimentari e così via), e dove si trova fra l'altro l'omonimo bar, gestito da Pietro Poggio, 39 anni, abitante in via Pranzini.

Secondo i primi accertamenti compiuti dagli agenti, durante la notte qualcuno avrebbe forzato leggermente la porta d'ingresso, facendo scivolare all'interno del liquido infiammabile, quindi avrebbe appiccato il fuoco. E' stata una persona che abita vicino, svegliata dal crepitare delle fiamme, a dare l'allarme, telefonando ai vigili del fuoco.

L'opera di spegnimento è durata circa due ore. Alla fine l'intero piano terreno del locale, con arredi e suppellettili, risultava distrutto, mentre praticamente intatto il seminterrato, dove è situata una sala giochi.

Sul posto è intervenuto anche il capo della Squadra mobile Fulvio Fedele che ha iniziato le indagini per scoprire i colpevoli. Il gestore ha dichiarato di non aver ricevuto minacce e del resto l'ipotesi che pare più accreditata al momento non è quella del racket ma piuttosto quella della vendetta (da parte di un rivenditore di bibite) o addirittura del gesto teppistico.

A proposito di gesti teppistici c'è da registrare un terzo episodio. L'altro pomeriggio, ed ancora una volta l'obiettivo è stato un locale pubblico. Si tratta del ristorante «*Al Gamberone*» di Lungotanaro San Martino: teppisti al sarebbero «divertiti» in pieno giorno d'allarme è arrivato ai vigili del fuoco alle 18,22) ad appiccare il fuoco al tendone parasole.

Gli inquirenti, anche in questo caso, escluderebbero atti di racket, per le modalità se-

guite: a parte infatti la sfrontatezza, responsabili che non si sarebbero preoccupati di eventuali testimoni, la tecnica usata è piuttosto rudimentale. Il fuoco è stato appiccato con un foglio di giornale usato come torcia. Il ristorante attualmente è chiuso per ferie: i danni comunque sono ingenti.

Tre episodi accaduti nel giro di 12 ore: c'è un collegamento o si tratta solo di un caso? Verrebbe quasi da pensare che qualcuno sia stato colto da un raptus piromane.

m. b.

Ieri mattina nell'Acquese, nella zona di Ponzone

Inseguimento e spari contro i ladri in fuga

I malviventi avevano tentato furti in due case: sono dileguati

PONZONE — Inseguimento e sparatoria ieri nella zona di Ponzone nell'Acquese. Una pattuglia ha intercettato un'auto con i responsabili di due mancati furti che sono però riusciti a fuggire.

Due giovani, giunti con una «Ritmo» blu targata Savona (non si sa se è stata rubata, aveva la targa contraffatta), sono entrati in una villetta con la scusa di farsi dare una bottiglia d'acqua. Una donna la padrona di casa si è avviata in cucina, uno dei due ha cercato di andare in un'altra stanza allo scopo evidente di rubare: è però sopraggiunto il marito della donna e i due sono fuggiti.

L'uomo ha avvertito i carabinieri e una pattuglia è uscita in perlustrazione. Poco dopo, in località Fontanasso, sulla Acqui-Ponzone-Pianospagna, i militari hanno notato la «Ritmo» blu ferma davanti ad un'altra abitazione.

A bordo c'era un giovane, l'altro era sul retro della casa e stava per entrare. Alla vista dei militari quest'ultimo è risalito prontamente in auto e la «Ritmo» si è allontanata.

Ha così avuto inizio l'inseguimento: i due fuggiaschi si sono diretti verso Acqui. Per indurre i due a fermarsi il sottufficiale che comandava la pattuglia ha esploso due colpi di pistola in aria intimidatorio ma ti conducente della «Ritmo» ha proseguito la corsa ed i militari hanno desistito dall'inseguimento: c'era parecchio traffico e il timore quindi che l'auto in fuga potesse scontrarsi con uno dei tanti automezzi in transito.

I carabinieri hanno rilevato il numero di targa della «Ritmo» — peraltro sospetto — e che è risultato appartenere alla «Vespa 125» intestata a Romolo Siena, abitante ad Andora (Savona), via Carminati.

I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria indagano hanno denunciato per ricettazione, truffa, truffa aggravata e furto di titoli di credito e sostituzione di persona il trentaquattrenne Renzo Goglino, abitante in via Gambalera 23 di Spinetta.

e. c.

Arse la porta per scaldarsi Condannata

Aveva fatto a pezzi il portone di legno della casa dove abita per alimentare la stufa: è stata denunciata la proprietaria dell'edificio e condannata dal pretore a 15 giorni di reclusione e 40 mila lire di multa. E' Piera Torti, 33 anni, abitante in via Verona 61.

(a. b.)

Celebrato alla «Blengio» l'anniversario della fondazione

I 210 anni della Finanza

Consegnati encomi solenni a ufficiali e graduati - L'attività delle Fiamme gialle

Alessandria. Il prefetto Lessona premia il ten. col. Michele Bertella comandante della polizia tributaria

ALESSANDRIA — *La Guardia di Finanza ha festeggiato il duecentodecimo anniversario di fondazione del Corpo e il comando Gruppo di Alessandria ricordato l'avvenimento con cerimonia al caserma «Blengio» in via Verona, presenti il prefetto Carlo Lessona, il questore Giuseppe Bellafiore, il presidente della Provincia Angelo Rossa, il sindaco Francesco Barreca, personalità politiche e militari.*

Il comandante del Gruppo ten. col. Emanuele Patrone ha letto i messaggi dei presidenti della Repubblica e del Consiglio dei ministri e l'ordine del giorno del Comandante generale Corpo, quindi ha svolto una relazione sull'attività in provincia di Alessandria dal 1° giugno 1983 al 31 maggio scorso.

Intensa l'attività per l'accertamento di evasioni fiscali che hanno permesso di scoprire mancate o parziali dichiarazioni per decine di miliardi, sia come Iva, sia imposte dirette. Sono stati elevati undicimila verbali per ritenute fiscali non rilasciate e accertate moltissime irregolarità nel campo dei registratori di cassa. Notevole il lavoro svolto anche nel settore delle imposte di fabbricazione.

Si è avuta poi la consegna di encomi solenni concessi dal Comandante generale del Corpo e di encomi semplici dal Comandante della Legione di Torino.

Un encomio solenne è andato al ten. col. Michele Bertella, comandante del Nucleo di polizia tributaria, per una brillante operazione che ha portato alla denuncia di 201 persone responsabili di emissione di fatture per operazioni inesistenti, con accertamento di Iva per una ventina di miliardi, oltre a decine di miliardi di reddito sottratto.

Analoga ricompensa al brig. Raffaele Verde, per una complessa operazione che ha permesso il sequestro di armi e munizioni da guerra, oltre all'arresto dei responsabili. Analoga ricompensa è andata al ten. col. Emanuele Patrone, al ten. col. Bertella, all'appuntato Giuseppe Minardi e al finanziere Panfilo Liberatore.

Un encomio semplice, infine, al magg. Paolo per una complessa verifica, nella zona di Valenza, che permetteva l'accertamento di notevoli violazioni al pagamento dell'Iva. Identica ricompensa al marescialli Gian Pino e Santo Saraceno ed al bripadiere Carlo Battaglia.

f. m.

Uno dei tre giovani imputati è stato riconosciuto seminfermo di mente

Coi frutti dei furti compravano motorini e stereo: condannati

ALESSANDRIA — Tre giovani che rapinavano e rubavano per comperarsi motorini e apparecchi stereo e due persone che avevano nascosto e refurtiva, sono stati condannati ieri mattina in tribunale. Nel banco degli imputati Mauro Crepaldi e Giovanni Balvè, entrambi di 20 anni, abitanti rispettivamente in via Milano 70 e via S. Ubaldo 8, e Mauro Lineri di 22, via Piana 5, tutti detenuti, che rispondevano di rapina, lesioni, furto aggravato, porto e detenzione abusiva d'arma, tentato furto, associazione a delinquere. Pietro Balvè, 62 anni, ed Eugenio Manghelli di 61, quest'ultimo abitante in via Schiavina 21, padre e cognato di Giovanni Balvè, erano accusati di favoreggiamento reale.

Gli ultimi due sono stati condannati a 6 mesi di reclusione con benefici di legge (un anno chiesto dal pubblico ministero Carlo Tramontana) mentre a Mauro Crepaldi e Mauro Lineri i giudici (presidente Angelo Giglio Cobau) hanno inflitto 4 anni di reclusione ciascuno e un milione e mezzo di multa. Infine Giovanni Balvè, riconosciuto seminfermo di mente da una perizia psichiatrica, è stato condannato a 3 anni di carcere. Tutti tre sono stati assolti perchè il fatto non sussiste dall'accusa di associazione a delinquere; per tutti la pubblica accusa aveva proposto 4 anni e due mesi di carcere.

Mauro Crepaldi, Giovanni Balvè e Mauro Lineri, arrestati dalla polizia nel (restano in carcere), erano difesi dagli avvocati Gian Domenico Buffa e Giuseppe Lanzavecchia. Hanno confessato. Altrettanto avevano fatto al momento del fermo dichiarandosi responsabili anche di furti su auto e in un bar.

I tre giovani hanno fatto perno nell'alloggio di piazza S. e il padre di Anna Taverna, 59 anni, una donna sola. La picchiarono, causandole lesioni guarite in quattro giorni: la minacciarono di morte e la rapinarono di tutti i risparmi, circa tre milioni.

Pressochè analogo il comportamento nei confronti di Pilade Pallavidino e Maria Lucia Chiabrera, una coppia di anziani aggrediti in casa, in piazza S. Stefano: dovettero consegnare oggetti d'oro e 400.000 lire, tutto il denaro di cui disponevano. La coppia, terrorizzata, non denunciò neppure l'aggressione e fu scoperta durante le indagini della polizia.

Un'altra rapina è compiuta ai danni di Gordon Anton Lowins, 38 anni, inglese insegnante in una scuola linguistica in via Tripoli. L'uomo fu fermato per strada dai tre che si qualificarono poliziotti e chiesero i documenti. L'insegnante è invitò a entrare nella scuola dove è il passaporto, fu malmenato e costretto a consegnare 300.000 lire.

Col denaro delle rapine il terzetto acquistò un motorino e tre apparecchi che Pietro Balvè nascose in proprio. Trasferendoli nell'alloggio del genero quando seppe che figlio ed amici erano stati fermati dalla polizia.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ODEON: American boys (commedia).
AMBRA: Footsie (commedia).
COMUNALE: La distruzione del mondo (fantascienza).
CORSO: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).
CRISTALLO: Confessioni di un maniaco sessuale (sexy)
GALLERIA: Malavita (horror).

ACQUI
ARISTON: Calde lacrime (commedia).

MONF.TO
MODERNO: Teste e sesso (commedia)
POLITEAMA: La bimba di Satana (horror).
VITTORIA: Duro duro duro (sexy).

GAVI LIGURE
S. PORTA: Jarre (concerto).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Perverse girls (sexy)
IRIS: Il console onorario (commedia)
ITALIA: Conan (fantascienza).
MODERNO: Seduzione del piacere (sexy).

OVADA
LUX: Disco (sexy).
: Amori cotti e bruciati (sexy).
TORRIELLI: Domenica (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Alla spiaggia a sinistra (comico).

TORTONA
MODERNO: I riti segreti di una giovane signora (sexy).
: La bimba di Satana (horror).
VERDI: L'erotico (sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: La casa delle finestre (giallo).
CALVARI: La bimba col cerbiatto (giallo).
SOCIALE: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).

FARMACIE
Alessandria: Saccani, corso Acqui; notturna: Centrale, piazza Lega.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Canale: Misericordia, via Larga.
Novi: Gallardi, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale, corso Don Orione
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

MUSEI
di dalle 14,30 alle 17,30.
Liberti: 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 18 e dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
«Notturni» (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 166; ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 78.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza 213 838).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno)

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
20,20 — Proiezione speciale di M. Winner, con C. Bronson — *Killer insegna il «mestiere» ad un giovane che è incaricato di uccidere lo zio* (1972)
— Gli uomini della terra dimenticata dal tempo, di K. Connor, con P. Wayne — *Spedizione tenta di salvare pilota disperso* (1977)

PRIMANTENNA
18 — Telemercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Elle
12,15 Film
13,50 Natalia Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Le ali della patriaaaaa
16 — Speciale Rimini. Cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavarrone
18 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Jerome
19 — Telefilm della serie New Scotland Yard
20 — Telefilm
20,30 Film drammatico: telefonate, aspiti, ecc.
22,15 Telenotte notiziario (prima edizione)
22,30 Lo stato della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Telenotte notiziario (seconda edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

G.R.P.
02,30 A noi piace freddo, di S. Vanzina, con U. Tognazzi — *Durante la 2ª Guerra Mondiale, sfiziosità d'innamorato d'un bersaglio nero* (1980)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

IX Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 55.48.44
Via Maranco 32

IX Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 75 45
(1100 Via Savoia 66
Marengo 10 - Tel. (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41 700
(1100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica (Ang. P9 - Tel. (015) 35.52 30
Corso Piacenza, 121 bis - Tel. (015) 27.074
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 63 - Tel. (0161) 90.436

IX Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/10 - Tel. (010) 597.560 - 586 830
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33 71
SANREMO 18038 Via 47 - Tel. (0184) 68.49 49
SAVONA 17100 Via Assarotti 1/1 - Tel. (019) 36 219 - 36 64 85

IX Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033) Via Corso d'Appello 6 - Tel. (0142) 21 54
FOSSANO 12045) Via Borgo Alighieri 18 - Tel. (0172) 60 054

PK publikompass spa

Mayerling
DISCOTECA
CASTELLAR GUIDOBONO (AL) - Tel. 0131 89.031
APERTO: GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO - DOMENICA
VENERDI' 29 GIUGNO
BEPPE GRILLO
GIOVEDI' 12 LUGLIO
GIGI E ANDREA
VENERDI' 27 LUGLIO
GIGI SABANI
INGRESSO L. 10.000

Finalmente anch'io posso

FRANCONE
PISCINE ALLA PORTATA DI TUTTI
ZODIAC - SEVYLOR da mt. 3 - 4,50 - 6 - 7,20 - 8,50 a partire da L. 385.000
E TUTTI GLI ARREDI DA GIARDINO - TAVOLI E PING-PONG
VENDITA INGROSSO

Approvato il progetto per rendere agibile l'impianto

Esaminati dalla giunta i lavori per il Palasport

La spesa è di alcune decine di milioni - Spetterà ora al Consiglio confermare l'intervento - L'assessore ha annunciato la preparazione di un bando d'appalto per un nuovo complesso sportivo coperto che dovrebbe sorgere al Quartiere Cristo

Alessandria. Il ricordo di una delle ultime partite di basket al Palasport ora dichiarato inagibile

ALESSANDRIA — La giunta comunale ha preso in esame ieri sera, approvandolo, il progetto per la realizzazione di quei lavori ritenuti indispensabili al Palazzetto dello Sport di Lungotanaro a San Martino per ottenere l'agibilità dalla speciale Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. La spesa prevista è di alcune decine di milioni. Il progetto è dell'Ufficio tecnico comunale ed ora spetterà al Consiglio dare l'approvazione definitiva.

Dice l'assessore allo Sport Pierfranco Gatti: «*Verranno rifatte le recinzioni per proteggere giocatori e arbitri, si sistemeranno i servizi, le docce e gli spogliatoi, si provvederà a dare porte di sicurezza in numero sufficiente, provvedendo tra l'altro a sistemare vetri antiurto*». Si tratta di un appalto che, i lavori dovrebbero essere affidati con una certa tempestività, considerata l'urgenza d'avere nuovamente agibile l'unico impianto sportivo coperto.

Prosegue l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Franzò: «*Nello stesso tempo stiamo elaborando l'appalto concorso per la costruzione di un nuovo Palasport, possibilmente in prefabbricato pesante per ridurre i tempi di costruzione. Sorgerà al Quartiere Cristo, accanto alla scuola "Marbelli" di via del Consiglio. La spesa si aggirerà, probabilmente, sui due miliardi*».

Il nuovo Palasport, secondo l'assessore Gatti, dovrà essere l'impianto principale, con quattromila posti e tutte le attrezzature che consentano l'uso da parte di società che disputano campionati di A2 e di serie importanti.

Intanto, a luglio, dovrebbero poter iniziare i lavori per l'ultima parte di sistemazione del campo coperto «Scapolla». Si tratterà di ripristinare la gradinata di sinistra, ancora inagibile, e nello stesso tempo rifare i servizi di cucina, doccia e spogliatoi del vicino Centro sportivo comunale, che ha cinquecento posti. «*Il campo sarà pronto per le amichevoli pre-campionato*», assicura l'assessore. Poi si provvederà anche alla sistemazione degli spogliatoi, dei servizi, del bar.

f. m.

Il Centro di orientamento aiuta gli studenti

Che scuola scegliere? Ecco una guida sicura

Una bocciatura spesso è frutto di una decisione avventata

ALESSANDRIA — «*Gli studenti delle terze medie inferiori cittadine stanno concludendo gli esami per conseguire il diploma a conclusione della scuola dell'obbligo mentre circa tremila candidati fra città e provincia sono pronti, o quasi, a iniziare gli esami di maturità.*

Alcune migliaia di altri giovani sono in procinto di attendere il prossimo anno scolastico un periodo che non per tutti lieto: molti dovranno ripetere una o più classi a settembre, altri sono bocciati. I motivi «stangata» sono vari e possono, non sempre, essere chiari agli interessati soprattutto perché questi ultimi, spesso, non li valutano obiettivamente.

La Fondazione «Centro Orientamento» ha ricevuto numerose richieste di intervento da parte di famiglie il cui figlio è stato bocciato nella prima classe della scuola secondaria e ha pertanto deciso di proporre un servizio straordinario intensificato a partire dal 7 luglio, giorno di scadenza delle prescrizioni.

Gli operatori del Centro, oltre alla disponibilità in orario normale di ufficio, tutti i martedì pomeriggio dalle alle effettueranno infatti un test di verifica sulla «metodologia dello studio» degli studenti. Allo scopo di poter fare una analisi il più completa possibile delle motivazioni che possono aver portato all'insuccesso.

Dice il dottor Sergio Bettini direttore della Fondazione «Centro Orientamento»: «La bocciature al termine del primo anno della scuola secondaria hanno raggiunto circa il trenta per cento secondo i dati del Censis. Non sempre e necessariamente l'insuccesso sta a significare che lo studente ha sbagliato strada».

E aggiunge: «Occorre valutare attentamente le cause che hanno determinato la bocciatura prima di decidere di ripetere l'anno oppure se è meglio o opportuno cambiare scuola col rischio, magari, di proseguire il corso studi in istituti privati».

Il responsabile del consigliano, per chi volesse gli appuntamenti, di telefonare preventivamente alla segreteria (il numero è 32.33.66).

Gli esami di scuola media inferiore si stanno concludendo in un clima sereno, più «laici» sono i 3000 studenti che si apprestano ad affrontare la maturità

a. c.

Un corridore insulta i carabinieri Denunciato

SERRAVALLE SCRIVIA — I carabinieri hanno denunciato il diciannovenne Gabriele Pilonzi, di Cinisello Balsamo, per oltraggio a pubblico ufficiale.

Domenica scorsa il giovane partecipava ad una corsa ciclistica, il «Trofeo Lasagna», organizzata dal bar-pasticceria Lasagna di Novi. Alcuni corridori, che provenivano da Cassano Spinola, lasciati all'inseguimento del gruppo in fuga, alla rotonda autostradale di Serravalle sbagliavano strada dirigendosi verso il centro cittadino, anziché a Novi Ligure.

Accortosi dell'errore, uno dei corridori, contrassegnato dal numero di gara 169, inveiva contro alcuni carabinieri di servizio. Successivamente identificato per Gabriele Pilonzi veniva denunciato per ingiuria.

(w. g.)

Piano di ammodernamento

Più acqua per i campi

La Regione sta chiedendo finanziamenti

Il «Piano acque» della Regione Piemonte classifica il territorio di Alessandria in destra del Tanaro bisognoso di «*sostanziali integrazioni delle attuali disponibilità idriche*». Queste carenze condizionano pesantemente la competitività delle aziende agricole della zona già svantaggiate dall'estrema polverizzazione della proprietà e dall'esiguità dei redditi agricoli.

A ciò si aggiunge la specifica vicenda di quell'importante infrastruttura irrigua che solo recentemente è passata in gestione agli agricoltori, il canale Carlo Alberto: gestito dal ministero delle Finanze fino al 1980, ha corso il rischio di venire chiuso, quando gli utenti, ridotti a poche unità, non potevano sobbarcarsi un considerevole onere di gestione per utilizzare l'acqua inquinata del fiume Bormida, rendendo inutile l'intero canale (23 chilometri di lunghezza e 4,5 metri cubi al secondo di capienza), e arrecando una superficie irrigabile che ancora oggi è di parecchie centinaia di ettari.

Gli interventi dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione, con la partecipazione alle spese di gestione, e dell'E.S.A.P., con l'avvio degli studi necessari in merito alla utilizzazione delle risorse idriche della Bormida hanno scongiurato questo rischio" attraverso la costituzione una consulenza che — ricevuto in consegna i canali — ha ormai superato la prima stagione irrigua.

In questo contesto giungono le conclusioni degli studi:
— la quantità delle acque sotterranee non è sufficiente;
— la situazione di inquinamento del Bormida sembra migliorare;
— aumentare la base idrica con la stessa Bormida è possibile solo tramite una riconversione pluvirrigua del comprensorio del canale Carlo Alberto (oltre 5500 ettari di superficie).

La Giunta regionale, recependo il progetto dell'Ente di Sviluppo, ha avviato la pratica per ottenere il finanziamento da parte del FIO (Fondo Investimenti e Occupazione).

Bruno Pusteria

E' già stato firmato l'accordo sull'acquisto dello stabile

Nuova pretura per Serravalle

L'ex ecasa Ferrario occupa un intero isolato - La spesa a carico del ministero di Grazia e Giustizia

SERRAVALLE SCRIVIA — «*La Pretura avrà finalmente una adeguata sistemazione: il Consiglio comunale ha approvato — spesa 255 milioni — l'acquisto di uno stabile di proprietà della parrocchia. L'accordo, firmato sono sette settimane fa dal sindaco Raffaele Palamone e dall'arciprete don Teresio Angeleri, è stato ratificato dal voto favorevole dei consiglieri di maggioranza e dall'astensione dell'opposizione*».

Nell'edificio, l'ex «casa Ferrari» che occupa un isolato compreso fra via Berthoud, vico Vaccari, via Roma e vico Ferrari, realizzati i nuovi uffici giudiziari. La spesa necessaria — 800 milioni — è a totale carico del ministero di Grazia e Giustizia che la finanzia con un mutuo.

Nei vecchi uffici giudiziari, che sono all'ultimo piano del Palazzo comunale, saranno trasferiti l'ufficio tecnico e l'archivio del Comune. La costruzione della nuova sede giudiziaria apre l'opera di recupero del centro storico medievale ed è quindi doppiamente importante e per la spesa necessaria non grava sul bilancio comunale.

Una commissione formata dai consiglieri di maggioranza e minoranza dovrà fornire i progettisti (lo studio di architettura Gaia e Rivera di Alessandria) le indicazioni di massima per realizzare l'opera. Così ha deciso il Consiglio comunale su proposta dell'assessore all'Urbanistica Giorgio Gennaro.

Dice il sindaco Raffaele Palamone: «Fra pochissimi giorni sarà pronto il progetto sommario ed entro il 15 luglio lo studio Gaia e Rivera dovrà presentare i piani esecutivi dell'intero complesso. Un lavoro frenetico che ci consentirà di ottenere le indispensabili autorizzazioni prima delle ferie». Si devono pronunciare in merito il Tribunale di Alessandria, la Corte d'appello di Torino e il ministero di Grazia e Giustizia. Si conclude così dopo oltre due anni una vicenda che aveva provocato non poche polemiche durante la passata amministrazione comunale.

La precedente giunta — era sindaco Riccardo Avella — aveva previsto la costruzione della nuova Pretura nelle immediate vicinanze del Palazzo comunale, in una zona liberata da alcune decine di famiglie.

Un primo progetto, redatto gratuitamente dall'architetto serravallese Franco Dossi, era stato però subito scartato. Infatti non teneva conto di motivi familiari, tornerà nella natìa Altopascio. Lascerà agli sportivi alessandrini il ricordo di un atleta eccezionale, in grado di nutrirsi durante la corsa, di rallentare il passo, e di compiere sforzi incredibili.

offerta una adeguata sistemazione alle famiglie che avrebbero dovuto abbandonare le loro abitazioni e fra le quali già si era creata molta apprensione.

w. gi.

Una terrorista in ingola

VOGHERA — Una terrorista internata nel supercarcere femminile vogherese ha tentato ieri il suicidio ingoiando alcuni chiodi. Protagonista del gesto Fiorella Pinzuto. La donna, subito soccorsa dal personale di custodia, è stata trasportata all'ospedale dove i sanitari l'hanno sottoposta alle cure necessarie per l'eliminazione dei chiodi ingoiati, quindi la detenuta è tornata in carcere

(s. g.)

In programma stasera a Tortona «La passione di Cristo»

Musiche di Perosi in Cattedrale

L'opera è la più nota del compositore tortonese - E' un oratorio per coro e orchestra

TORTONA — Il primo «*Festival Perosiano*» di programma questa sera l'appuntamento «clou» della manifestazione: alle 21 nella Cattedrale verrà infatti presentata «*La passione di Cristo*», l'opera forse più nota del grande compositore tortonese.

Si tratta di un oratorio per soli coro ed orchestra che sarà eseguito dall'orchestra e coro perosiano, diretta dal Massimiliano Carraro, e dai gruppi vocali della corale municipale «*Don Lorenzo Perosi*», tortonese, e dalla Polifonica «*Angelo Gatino*» di Voghera, sotto la direzione del maestro Danilo Dusi.

Le voci soliste saranno interpretate dal baritono Gianni Desderi, dal tenore Enrico Pissore e Giuseppe De Matteis e dal tenore Umberto Scala. Una serata certamente unica, nella storia delle rappresentazioni liriche in città, per l'ampiezza e la qualità dei musicisti impegnati.

Il primo «*Festival Perosiano*» si concluderà venerdì prossimo, sempre alle 21, al Centro Mater Dei, con una conferenza sul tema «*Istituzione del perosiano e considerazioni sulla prima edizione del Festival*». Relatori saranno il maestro Giampiero Tintori, del Museo del Teatro alla Scala, ed il prof. Sergio Martinotti, casalese.

Il Centro Perosiano, che ha organizzato l'iniziativa assieme al Comune ed alla Pro Julia Derthona, e con la collaborazione di Provincia e Cassa di Risparmio, intende costituire un museo sulla vita e l'attività di Don Lorenzo Perosi (direttore della Cappella Sistina e personaggio di chiave del mondo musicale agli inizi del secolo) e creare dei premi, il primo per il miglior concerto di musica perosiana ed il secondo per nuovi autori di musica sacra.

p. b.

«De Poesia nel cortile del

ALESSANDRIA — Lo scorso anno il «De Poesia III» utilizzò per la prima volta, come luogo di manifestazioni, il giardino di Villa Guerci, restituendo alla città uno spazio verde fino ad allora dimenticato. Ora, la quarta edizione di fortunato ciclo di appuntamenti con la poesia, trova un altro «luogo deputato» poco noto, per la sua serata conclusiva.

Si tratta del cortile interno del seminario vescovile, in via Vochieri; l'edificio sta per essere acquistato dalla Camera di Commercio e viene utilizzato per la prima volta per una manifestazione pubblica. Un luogo ricco di suggestioni, angolo di verde e pieno centro, insomma il posto adatto per il «De Poesia», che propone questa settimana i due ultimi appuntamenti della quarta edizione.

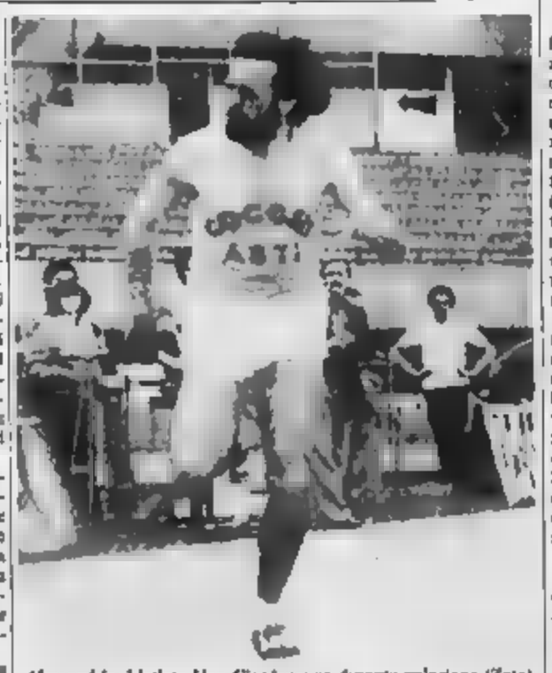
La prima serata, si svolgerà (domani, alle 21,30) sede del Orda, in via Venezia, e sarà dedicata ad rassegna di giovani poetiche alessandrine. Oltre a Sandro Castaldi, che del gruppo è il più conosciuto, leggeranno proprie poesie: Marcello Puliani, Chiara Costantini, Pinuccia Parisi, Giorgio Borea, Massimo Villa, Roberto Bonaldo, Mariano Bosconi, Rita di, Valter Bonfà.

(p. b.)

Successo di Ugo Giordanengo a Salsomaggiore

Bubu, pizzico di spirito è primo fra i «masters» 200

Nella stessa categoria Sali secondo classificato nel salto triplo


Alessandria. L'atleta Ugo Giordanengo durante un'azione (Foto)

ALESSANDRIA — *L'alessandrino Ugo «Bubu» Giordanengo, 32 anni, ultimo* di una schiera di «sprinters» che da Stefano Pilati arriva a Gian Lorenzo Cattarina, è il nuovo campione italiano dei 200 metri piani, categoria «masters» (cioè sopra i 30 anni di età).

Ha conquistato il nei giorni scorsi a Salsomaggiore, in maniera un po' rocambolesca ma non immeritatamente. «Praticamente ho corso solo: l'unico rivale, il Massimo Gino Perbellini, ha vinto i cento poi il duecento ma si è presentato. Così ho gareggiato con due svizzeri ed un austriaco, arrivato ma primo, unico, degli italiani», spiega.

Giordanengo è un personaggio singolare: questa finale «dimezzata» per lui è fonte irrefrenabile ilarità («Sono lo sprinter spiritoso della provincia», *una ripetizione), ma non sminuire ingiustamente sua affermazione forse è meglio precisare qualche particolare.*

In primo luogo la gara duecento «masters» «vecchietti» come li definisce Bubu, ma a ripore ci sin dentro anche Mennea) è stata disertata proprio perché ai blocchi partenza era prevista la presenza Giordanengo e Perbellini, ritenuti quasi imbattibili altri, che hanno preferito 100 e 400. E poi questa vittoria ripaga l'alfiere della Nuova Atletica Alessandria «Nosec» della delusione dello scorso quando uno strappo muscolare lo tolse da una gara che poteva vincere tranquillamente.

Giordanengo ha corso a Salsomaggiore con tempo non eccezionale per un trentunenne, ascrivibile agli sportivi alessandrini il ricordo di un atleta eccezionale, in grado di nutrirsi durante la corsa, rallentare il passo, e di compiere sforzi incredibili.

Toschi è toscano e fra poco, per motivi familiari, tornerà nella native Altopascio. Lascerà agli sportivi alessandrini il ricordo di un atleta eccezionale, in grado di nutrirsi durante la corsa, rallentare il passo, e di compiere sforzi incredibili.

Il 4 luglio la Torino-San Vincent (100 chilometri) terminandola agevolmente, ha anche partecipato a tre edizioni del Giro dell'Umbria (90 chilometri al giorno per 6 giorni). Il suo sogno era correre la «traversata dell'America» da costa a costa, ma per motivi finanziari non è riuscito a parteciparvi.

p. b.

Tre delle quattro formazioni premiate per la correttezza

La Boschese festeggia la coppa della squadra più disciplinata

Intanto Guazzotti annuncia la costituzione d'una nuova compagine

BOSCO MARENGO — L'Audace Boschese deve senza dubbio essere considerata come una delle calcistiche più corrette, disciplinate. Delle quattro formazioni espresse dalla società, di calciatori impegnati, la prima squadra (Campionato Promozione), la under 19 e gli esordienti hanno vinto la Coppa disciplina, un grosso merito, certo da non sottovalutare, al là dei risultati agonistici.

Risultati agonistici, diciamo subito, che non sono poi da trascurare: la prima squadra, con una formazione imbottita di giovani, ha disputato un campionato Promozione di tutto rispetto, assicurandosi con largo anticipo la salvezza. La under 19 ha centrato l'obiettivo primo posto; giovanissimi e esordienti si sono comportati molto bene nei rispettivi tornei.

Renzo Guazzotti, mister della prima squadra, tiene a sottolineare queste affermazioni dell'Audace Boschese, sia agonistiche, sia per la disciplina, ricordando con successo anno la Coppa disciplina stata vinta giovanissimi!

Dice Guazzotti: «*Col prossimo campionato avremo probabilmente una squadra in più, per il settore giovanile. Così, questa, importantissima, in quanto il vivaio rappresenta una sicurezza di ricambi per la prima squadra. Ad esempio, per il campionato Ha'85 è già previsto l'inserimento cinque elementi della under, hanno dimostrato meritare questo riconoscimento, nella prima squadra*».

Renzo Guazzotti ha già firmato il contratto, così confermato guida della squadra che disputa il Campionato Promozione, così stato riconfermato il contratto con lo sponsor Corona Arredamento. Nel consiglio direttivo, inoltre, sono in arrivo nuovi dirigenti, che lavoreranno per migliorare ancora la società.

Circa la formazione della prima squadra, il mister nasconde che qualche elemento, ad esempio il bravo e richiesto Cizza, potrà essere ceduto. «*Così come qualche altro giocatore che è da rivedere anni noi potrà partire, per il rinnovamento che richiede il Campionato Promozione*», conclude Guazzotti. Ma potranno anche esserci degli arrivi, trattative con l'altro in Alessandria e Derthona.

f. m.

Trofeo notturno «Luciano Eco»

Rizzi super goleador (dieci reti in 2 gare)

Questa sera riposo - Si riprende venerdì

ALESSANDRIA — *La prima fase di qualificazione del torneo notturno «Luciano Eco» è giunta al quarto turno del girone di andata. L'Acetta Transport Bar Lombardi ha subito la seconda sconfitta per opera dell'Impresa Graci che si è imposta con un sonoro 8 a 1. E' stata una partita dall'andamento piuttosto strano. Ad un primo tempo estremamente equilibrato ha fatto riscontro una ripresa che ha visto l'Impresa Graci pressoché padrona del campo. Un crollo inspiegabile per l'Acetta che si è sottomessa quasi con rassegnazione alla superiorità avversaria.*

Nella seconda parte della serata la Pizzeria Bella Napoli con una netta affermazione sui Garage Ferretti (7 a 2) le proprie ambizioni primato. Vittoria convincente, frutto di una tattica di gioco decisamente improntata all'attacco. Scesi in campo con una formazione leggermente variata in chiave offensiva, la Pizzeria Napoli ha trovato nel solito Rizzi un implacabile realizzatore. Dopo sole due gare Rizzi vanta un attivo di ben dieci reti. Il Garage Ferretti ha cercato limitare i danni.

Questa sera riposo. Le riprenderanno venerdì il seguente programma: 21,15, Autoscuola Vito - STA Piccolo Dog. Bar Martini; 22,15, G.S. Ambulanti - Turista Gomme.

m. p.

Alessandria — Giorgio Tiranti è stato squalificato dal comitato di presidenza del settore tecnico della Figc fino alla fine dell'anno. Era «accusato» di essere stato direttore accompagnatore dell'Us Monferrato nella stagione '83-84, pur avendo vincolo di tesseramento con l'Us Alessandria.

San Salvatore Monferrato — Patrizio Trabella, M.C. «Corsico» di Valenza, su Yamaha ha vinto il premio «Memorial Provera».

PER GIOCARE AL BINGO DI STAMPA SERA TROVERAI GRATUITAMENTE LA CARTOLINA PRESSO la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO I CONCESSIONARI LANCIA E TUTTI I GIORNALAI NON LASCIARTELA SFUGGIRE! PUOI VINCERE 100 MILIONI DI PREMI!

PER INFORMAZIONI TELEFONA DALLE 13 ALLE 20 AL N. 011/6965272 TI RISPONDE MISS BINGO

I Concessionari Lancia per la provincia di Alessandria sono:
via delle Maranzana Zona Artigianale - ALESSANDRIA
CENTRALCAR - via Marengo 149 - ALESSANDRIA
CESTINO C. - via De Ambrosis 11 - LIGURE
- via Berlinger 5 - ACQUI TERME
PRETE FRATELLI - strada Valenza - CASALE MONFERRATO

Il Consiglio vota su cambiare i rapporti col casinò

La Regione ritoccherà le quote Saisat-Sitav

La minoranza propone una nuova gestione - Accordo con Mauriziano per l'ospedale

AOSTA — Stamane alle 9,30 si riunisce il Consiglio regionale. L'ordine del giorno prevede la discussione in due giornate di 35 argomenti. Ieri sono stati aggiunti due in via d'urgenza: uno, previato, ritocco delle percentuali a favore della Regione sugli introiti dei giochi americani casinò Vincent, l'altro protocollo di accordo tra Regione e Mauriziano per mettere fine al contenzioso sulla proprietà dell'ospedale di Aosta.

Casinò. La giunta proporrà al Consiglio di cambiare l'articolo convenzione Regione, Sitav, Saisat per gli introiti sui giochi americani. E' una modifica sulle percentuali.

Secondo il nuovo contratto la Saisat dovrà versare ogni 15 giorni alla Sitav il 67 cento degli introiti se contenuti in 20 miliardi annui, il 65 per cento se gli introiti superassero i miliardi. E' previsto che ciò accada quest'anno perché già nei primi tre i giochi americani hanno incassato cinque miliardi e 200 . Saisat rimarrebbe così una percentuale compresa tra il 33 e il 34, mentre ora è del 38.

La suddivisione degli introiti dei giochi americani tra Regione e Sitav verrebbe poi modificata a vantaggio dell'ente pubblico: alla società gestione il 14 per cento degli introiti se compresi nei 20 miliardi e il 13,50 se gli introiti saranno superiori. Prima le percentuali a favore della Sitav oscillavano tra il 22 e il 30.

Secondo la proposta della giunta scomparirebbe anche la differenziazione, per quanto riguarda la percentuale sugli introiti, i giochi americani di tipo (roulette, black jack e slot machines) e di tipo B (Tout va, punto e banco). La convenzione stipulata nel giugno del distinguevano invece i giochi a percentuale (di tipo A) quelli a fortait.

Sull'argomento vi sarà battaglia tra maggioranza e opposizione. dovrebbero esserci sorprese per la coalizione governo che ha raggiunto un'intesa nella riunione preconsiliare di lunedì.

«E' una soluzione vantaggiosa per Regione e che occorre votare perché vi è la scadenza del 30 giugno oltre la quale, per contratto, possiamo più ritoccare le percentuali», la maggioranza.

Per le forze d'opposizione i quali sarebbero parecchi con l'approvazione della libera proposta della giunta. Il capogruppo comunista Demerio Maffrica sottolinea come «sia un ricupero percentuale in un contesto generale negativo dei rapporti con il casinò perché mantengono due società che gestiscono i giochi».

Il voto del pci sarà contrario perché «siamo per un'unica società a pubblica che gestisca entrambi i giochi, americani e tradizionali, e corrisponda quindi alla Regione le stesse percentuali sugli introiti».

Anche Nuova Sinistra contraria alla soluzione proposta dalla giunta: «Così facendo si legittima l'esistenza di due società nel casinò e la Regione perde un momento contrattuale molto importante. Le richieste dovevano essere più pesanti per poi discutere nuova convenzione».

Anche il padi voterà contro. Il consigliere Gaetano Baldassi dice: «Sostanzialmente non cambia nulla».

Ospedale. Con il protocollo d'accordo che si discuterà in Consiglio la Regione dovrebbe porre fine al contenzioso con il Mauriziano. L'ordine proprietario dell'ospedale di Aosta cederà il fabbricato Regione e costruirà centro ospedaliero specializzato a St. Vincent per «conservare la propria presenza in Valle».

Entro il 30 novembre prossimo Regione e Mauriziano accorderanno sull'acquisto dell'area necessaria a St. Vincent, sul progetto, sulle attrezzature e sul piano finanziario. Nella cittadina termale dovrebbe costruito, secondo questo protocollo d'intesa, centro specializzato in malattie dell'apparato digerente, del fegato e nutrizionali che «valorizzi le ferme e si collochi in un ambito d'interesse nazionale e non concorrente con il sistema sanitario regionale».

Il convegno Regioni e informazione

AOSTA — Il convegno nazionale «Regioni e informazione» si svolgerà a St-Vincent il 23 e 24 ottobre. Dell'organizzazione si sta occupando da tempo l'apposito Comitato presidenti e dei capi uffici stampa dei Consigli regionali.

Agitazione di un'ora tempo indeterminato

Casinò, in sciopero i dipendenti tecnici

La protesta è limitata a «roulettes» trente-et-quarante

SAINT-VINCENT — Sciopero al casinò di St. Vincent nel settore dei giochi tradizionali, limitato roulettes e al trente et quarante: i giochi cesseranno un'ora prima dell'orario fissato dalla direzione, cioè alle 2 da domenica a giovedì, mezz'ora più tardi il venerdì, alle 3 il sabato e gli altri giorni prefestivi. La protesta continuerà a tempo indeterminato.

Non fermeranno invece gli altri giochi: chemin de fer, i tavoli con roulettes americane e le slot machines (l'agitazione non riguarda infatti la Saisei, ma soltanto Sitav, che gestisce i francesi o tradizionali). Lo sciopero ha avuto il consenso dei sindacato autonomo.

Il consiglio dei delegati Cisl, Savt e Uil (la Cgil non ha rappresentanti, d'accordo sulle modalità dell'agitazione) nel comunicare al procuratore speciale della Sitav Pietro Conca decisione della protesta ha stilato lungo documento.

In sostanza. I dipendenti tecnici della casa gioco scrivono che «lo stato precarietà della Sitav non può più addotta quale assillante per il rinvio di problemi che i dipendenti considerano basilari, come l'avvio della trattativa per rinnovo del contratto lavoro scaduto e fine 1983 e la ristrutturazione delle sale gioco».

Nei prossimi giorni (forse già oggi domani) il Consiglio regionale dovrebbe pronunciarsi sulla revisione della convenzione la Sitav. D'altro canto pare certo un rinnovo dell'organigramma dirigenziale della Sitav, momento che proprio lunedì si sono apprese dimissioni da amministratore delegato di Franco Chamonal.

sciopero dei dipendenti tecnici alla Sitav (croupiers ecc.) cominciato lunedì, dopo la risposta Conca a una lettera del 20 giugno, con la quale i delegati sindacali dei tecnici e degli amministrativi sollecitavano l'avvio di incontri per rinnovo contratto lavoro.

Scriveva Conca: «E' notorio che la società sta vivendo una fase di transizione che dovrà portare alla ricostituzione degli organi amministrativi elettori». E più avanti diceva: «In queste condizioni ogni ulteriore incontro non potrebbe portare a alcuna soluzione concreta». Impiegati tecnici della roulette e trente et quarante, riuniti in assemblea, ricevuta la lettera, si riunivano sabato 23 giugno e proclamavano lo sciopero «nell'ultima ora apertura dei giochi di roulette e trente et quarante» con queste motivazioni.

1) La lettera procuratore speciale Sitav «è inaccettabile in quanto dopo aver trattato per mesi i problemi della categoria al momento di concludere silenzio che non può far nulla di concreto».

2) Gli impiegati tecnici «hanno più duramente pagato e stanno tuttora pagando in termini di guadagno reale «per ciò che sicuramente hanno provocato».

3) L'attuale situazione «di stasi totale dovuta alla passata gestione arrogante e clientelare quanto l'attuale ci pare abulica e ambigua».

4) «Pretendiamo dalla società risposte chiare e precise non sistemi dilatori e inconcludenti».

r. e. d.

Domani si pubblicano i nomi

Già sorteggiati gli otto vincitori

S'è concluso il concorso La Stampa-Expo

AOSTA — Tutto secondo il programma stabilito: sono stati sorteggiati i vincitori degli otto premi messi in palio con il concorso organizzativo dell'Editrice «La Stampa» per le Cronache della Valle d'Aosta in occasione della Fiera nazionale Expo 84 e domani i nomi dei fortunati saranno pubblicati su queste pagine.

Il sorteggio è stato fatto alla presenza d'un funzionario dell'Intendenza di Finanza. Prima che avvenisse l'estrazione e la fortuna decidesse la sorte dei premi, le schede sono state rovesciate su tavolo, ricontrollate eliminare eventuali tagliandi fotocopiati, mescolate e infine messe in scatolone. Rimescola, rimescola, poi il funzionario ha proceduto alle operazioni di sorteggio.

Le schede giunte quindicimila, una parte inviate in redazione (per posta o portate a mano), le altre inserite contenitori appositi allestiti all'entrata dell'Expo 84. Ai lettori che hanno inviato gli otto tagliandi estratti dallo scatolone consegnati i premi in palio (domani verranno anche le modalità per il ritiro): una tenda maggiolino (Autoval di Cerettai), un apparecchio stereofonico casse (ditta Signorello), un divano rustico a tre posti (Arolla), un frigorifero e cucina (Indesit), una radio ricetrasmittente (Emporio Star), un oggetto artistico dell'artigianato valdostano (cooperativa La Grolla di Saint-Pierre), una calcolatrice Logos 9 (concessionaria Olivetti di Milliona).

L'aostano Nello Charbonnier la mongolfiera

Ha sfiorato il titolo di campione italiano

La mongolfiera di Nello Charbonnier in uno dei voli di prova

AOSTA — Nello Charbonnier, anni, di Aosta si è classificato al secondo posto nelle competizioni campionato italiano mongolfiere a Reggio Emilia alle spalle di Olgi Greco, di Cuneo.

Charbonnier ha disputato tre gare, in una ha vinto, riuscendo a giungere dopo 25 chilometri sul bersaglio tracciato dalla mongolfiera che le funzioni di «volpe» e doveva essere inseguita partecipanti al campionato nazionale. Nelle altre due prove, l'aostano è giunto tra i primi quattro.

Il bersaglio aveva la forma di una croce con 5 metri di lato. La «volpe» era una mongolfiera pilotata da un inglese, che ha compiuto una serie di percorsi a zig zag nel tentativo di rendere difficile l'inseguimento ai partecipanti alla prova nazionale.

L'esperienza degli aeronauti (le mongolfiere erano a gas e a aria senza distinzione di categoria) è stata messa a dura prova. Alla fine è prevalso Greco, cuneese (a Levaldigi esiste una scuola di pilotaggio per mongolfiere), mentre Charbonnier è classificato secondo su una cinquantina di equipaggi in gara.

Adesso Olgi Greco e Nello Charbonnier sono qualificati per le competizioni si svolgeranno a metà agosto in Gran Bretagna, a York, con in palio il titolo europeo per mongolfiere.

Nella cittadina inglese dovranno compiere tre prove: una caccia alla volpe, percorso a gomito (con curve di gradi) e un traguardo delimitato obbligatorio da seguire entro precisi confini. Alla manifestazione di York prenderanno parte anche equipaggi extra europei, ma fuori concorso per il titolo.

p. c.

Il servizio negli undici Comuni

Il Gran Combin con più pullman

GIGNOD — Nella Comunità montana del Grand Combin saranno incrementati i servizi pubblici di pullman. La decisione è stata presa in una riunione svoltasi ad Aosta fra l'assessore regionale Trasporti, Angelo Pollicini, che accompagnato dal dirigente responsabile del settore, Piergiorgio Vivoli, e i sindaci degli undici Comuni del comprensorio, guidati dal presidente Ovando Vallet.

Dal primi di luglio verrà istituita giornaliera da Aosta a Ollomont e ritorno. Pinora il servizio di pullman avviene soltanto volta settimana, il martedì, in coincidenza con il mercato di Aosta.

E' stato anche deciso di istituire una doppia corsa giornaliera Allein, Doues, Aosta e ritorno, utilizzando la nuova strada (aperta da poco tempo) a mezza costa sulla collina che unisce Allein a Doues.

La nuova strada, però, non è ancora completamente asfaltata e in parecchi punti è pericolosa, smottamenti e frane. E' stato allora deciso di chiedere Regione sistemazione nuovo percorso, che poi collaudato in modo garantire la sicurezza nel tragitto ai mezzi pubblici.

Il pullman che effettuerà la doppia corsa giornaliera avrà 32 posti e servirà alle esigenze della popolazione, ma prettutto a quelle degli studenti. Anche l'autobus che farà la corsa quotidiana da Ollomont di aiuto agli studenti. Sono infatti sempre più numerosi i giovani che frequentano le scuole superiori ad Aosta o in giorni devono ricorrere all'autostop per poter arrivare a casa in un tempo relativamente breve.

A cominciare prossimi giorni saranno anche incrementate tutte le corse in linea già esistenti. Nei paesi più della Comunità Grand Combin erano anni che la popolazione lamentava scarsezza dei mezzi pubblici. Adesso qualcosa sta cambiando, e le decisioni prese l'assessorato sono il primo passo un più ampio piano dei trasporti nella Comunità, che dovrà essere approfondito in successive riunioni.

b. baa.

L'incidente all'uscita d'una galleria tra Montjovet e Saint-Vincent

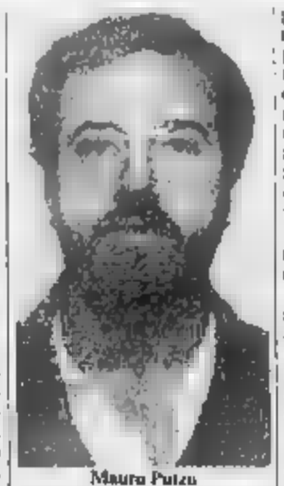
Auto vola oltre il guard-rail e cade dal viadotto: un morto

La vittima è Mauro Putzu, 26 anni, di Aosta - Quasi incolume il guidatore - I particolari

SAINT-VINCENT — Incidente mortale lunedì verso le 20 sull'autostrada all'uscita della galleria del Petit Monde tra Montjovet e Saint-Vincent. Mauro Putzu, 26 anni, residente a Aosta in via Gran Paradiso 64, pubblicitario, è morto; il suo amico e collega di lavoro Carlo Antonio Zimara, 25 anni, anch'egli abitante a Aosta in via Torino 13, è rimasto ferito, ma se la caverà in venti giorni le contusioni riportate.

La Volkswagen Golf Gti, alla cui guida Zimara, all'uscita della galleria mentre era diretta verso il capoluogo regionale ha urtato (o è stata toccata: la polizia stradale sta svolgendo indagini per accertare come sono svolti i fatti) contro ruota posteriore d'un semirimorchio per trasporti speciali, la cui motrice era guidata Bruno Pellegrini, 48 anni, residente a Aosta in via Lys 37 (il veicolo, di proprietà Sergio Brunod, abitante a Aosta via Losanna 10, aveva sul pianale una ruspa).

Appena la Volkswagen ha toccato la ruota del semirimorchio è balzata in aria (la velocità, secondo le indagini degli inquirenti, doveva essere elevata) per alcuni metri, ha superato il guard-rail alto un metro e mezzo, posto a protezione del viadotto all'uscita tunnel, danneggiarlo; poi ha battuto contro la roccia (la scarsa opposta in quella zona trova a una distanza dieci metri per immettersi in galleria parallela), è rimbalzata dall'esterno contro il riparo autostradale, quindi è caduta a picco nel burrone, rimanendo incastrata tra alcune rocce e la base d'un pilone del viadotto: un salto di 15 metri.



Mauro Putzu

Più in scorre tumultuosa la Dora nella strettoia della Montjovetta.

dopo l'urto il si è fermato, Bruno Pellegrini è sceso, ha fermato il primo automobilista di passaggio e ha fatto avvisare il casello di Saint-Vincent, qui sono avvertiti i vigili del fuoco e la polizia stradale.

Mentre lo Zimara, quasi incolume, cercava invano uscire dalla vettura, il Putzu era morto sul colpo, imprigionato tra le lamiere schiacciate dalla roccia.

Il Pellegrini cercava di ricuperare lo Zimara, parlandogli e dicendogli di non vera: pochi minuti di dialogo poi arrivavano i soccorsi. I vigili del fuoco di Aosta calavano con le corde nel burrone e aiutavano lo Zimara risalire sulla strada, poi scendevano nuovo e ricuperavano estrema difficoltà il corpo del Putzu, rimasto prigioniero nell'auto.

Ora la polizia stradale sta cercando appurare quale siano state le cause dell'impatto tra l'auto e il camion. Compiuti i rilevamenti sull'asfalto e sui due veicoli, il dossier è stato poi inviato alla Procura di Aosta.

La salma di Mauro Putzu stata portata al cimitero di Chatillon. I giovani lavoravano insieme nel ramo della pubblicità da otto anni agenzia via Paravera 12 e in Saint Martin Corleana.

r. c. d.

Cercansi locali

di circa mq 140 da adibire uso ufficio Aosta centro.

Telefonare ore ufficio 0165/45788

TACCUINO

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GRACOSA: riposo
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: film «Luce rossa». Vietato min. 18
chiuso per .

«La Stampa» - Aosta

3, Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.848.
Museinord Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158
Châtillon via Chanoux 180, tel. (0166)
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via Ravanara 32, tel. (0125) 02.031.
Valtournenche: fraz. Everie, tel. (0166) 349

MERCATI

Lunedì: Châtillon,
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin,
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Saint Vincent, Valtournenche,
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Totel» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Dameiacha, piazza Chanoux (chiusura 22 chiamate urgenti).

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Microphone dans le passé, un programma realizzato da Carlo Rossi in collaborazione con l'Area
14,30 Voix la
10,10 Tg 3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario del mattino
7,40 La parte classiche
8,10 Spettegolismo un
10,30 Il mattino con Corrado Fonte
12,30 Giochi Musica dedicato per voi
13 — In discoteca con Marco
15 — Classifica internazionale
18,45 Cose e fatti dal mondo d'Italia, nostra Valle d'Aosta
20 — Il nostro potola
21,30 dedica

ANTENNE

13,50 Les carnets de l'aventure
15 — Recré A 2
17,30
18 — Platine 45
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR 3
19,40 Le de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Pas de place pour l'erreur
22,10 Pay show

TV SUISSE ROMANDE

14,15 frontières
15,50 «Croc-Blanc» en mer Floride
16,40 Renato
17,20 Flashjazz
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,35 Journal romand
18,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20 — Tj sport
05 Le déchiré
22 — Téléjournal
22,15 Eurydice

PRESTITI

a dipendenti aziende pubbliche e private anche se protestati e senza garanzie
ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.270

COMPRO AUTO SINISTRATE PER DEMOLIZIONE
CENTRO AUTORICAMBI D'OCCASIONE
AOSTA - Reg. Tzambarlet
Tel. 0165/31.828

Immobiliare ASSI snc
Via Lucat 2/A
PANORAMICA bellissimo appartamento: salone, tinello, camera, 1 ripostiglio, 2 servizi, terrazzo, balconi, cantina, 2 box.
Tel. (0165) 43.821 - 34.553.

Immobiliare ASSI snc
Via Lucat 2/A
VILLAR DI QUART - Villa nuova costruzione salone cucina, 4 camere, 3 bagni, taverna, lavanderia ampio box, giardino
Tel. (0165) 43.821-34.553.

CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA 21,30
BALLO LISCIO
con l'orchestra maestro
«MACARIO»

PRESTITI SUBITO

IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI SU AUTO e SU IMMOBILI
COSFIM spa
TORINO - C.so Re Umberto
Tel. 011/515049 - 518865
SI RICERCANO VALIDI COLLABORATORI

V.I.T.A.
VALDOSTANA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
AUTOLINEE DI GRANTURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE - JESOLO - CAORLE - GRADO
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) -
RIMINI CATTOLICA - SENIGALLIA
VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni
Agenzie di viaggio

VOLKSWAGEN
Autoveicoli industriali
INVITO
ALL'ESPOSIZIONE DEI VEICOLI INDUSTRIALI VOLKSWAGEN.
Ventitrè automezzi, con portate da 3 a 30 quintali, a vostra disposizione. Un'occasione per verificare la versatilità e la praticità degli autoveicoli industriali Volkswagen, un'occasione per ottenere particolari condizioni d'acquisto.
In Corso Unità d'Italia 42
(a fianco Museo dell'Automobile)
TORINO
dal 30 giugno a luglio 1984
orario dalle 10 alle 20
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.
VAL-WAGEN S.A.S.
ST-CHRISTOPHE (AO)
loc.tà Grand Chemin
Tel. 35.651
IVREA (TO) Vercelli 218
Tel. 0125 251.415

E' la seconda prova per il campionato regionale

I capofila incalzati dai carioli d'Ayas

Ancora vittoria di Trucco-Dufour - Parecchi equipaggi femminili alla competizione

La discesa di uno degli equipaggi nella competizione dei «carretti» con il frenatore in azione

ARPUILLES — Si è svolta domenica ad Arpuilles, nella collina di Aosta, la seconda prova valida per il campionato valdostano dei «carretti». La gara è stata disputata in due manches, con oltre ottanta equipaggi alla partenza, davanti a un numeroso pubblico di appassionati e curiosi.

L'organizzazione è risultata impeccabile, tanto da meritare i complimenti di un rappresentante ufficiale della Federazione Italiana carretti. L'unico equipaggio che ha bissato il successo della prima gara di stagione, svoltasi al Villair di Quart, è stato quello di Trucco e Dufour, nei «carioli», che si è così installato al comando della classifica per il campionato regionale.

I primi classificati di domenica nelle varie categorie.

Bob car: Zillo e Macori. Carioli femminile: Lodi Borrettaz e Nadia Olaimo. Carioli maschile: Trucco e Dufour. Carretti A maschile (diametro 139 millimetri): Besenval e Peralco. Carretti femminile: Nadia Charbonnier e Licia Besenval. Carretti maschile (diametro 250 millimetri): Bionaz e Desandré. Carretti maschile: Volpon e Lunardi.

La sorpresa della gara di domenica è stata l'alto numero di equipaggi femminili (una decina) che hanno sono iscritti. giunti anche molti concorrenti da altre regioni italiane.

I «piazi volanti di Ayas», Curtaz e Dugnod, Favre e Dondeynaz, Chasseur e Vuataz, hanno tenuto fede alle previsioni della vigilia, che li volevano protagonisti della gara. Infatti classificati al secondo, terzo e quarto posto dei «carioli» maschili, incalzando da vicino i capofila Trucco e Dufour, che dovranno guardarsi d'ora in poi loro.

L'attenzione si sposta adesso alla prossima gara valida per il campionato valdostano, che si disputerà domenica 8 luglio a Morgex, lungo i ripidi tornanti Col San Carlo. Sarà una competizione spettacolare, forse più seguita da appassionati e dal pubblico in genere.

Nella gara di domenica ad Arguilles vi sono state una quindicina uscite strada, per fortuna senza gravi conseguenze per i piloti e i frenatori, che hanno riportato solo leggere contusioni.

b. bas.

Al torneo Germano di Verrès

Già 2 squadre alle semifinali

I veterani hanno vinto la coppa a Friburgo

— Cattolica Assicurazioni e Nitri Renault sono prime squadre semifinaliste del trofeo Davide Germano, torneo di calcio notturna riservato a formazioni di sette giocatori in svolgimento sul terreno del «Comunale» verrezzese.

Nei quarti finale la Cattolica Assicurazioni ha superato con il punteggio di l'American Bar grazie alle doppiette di Calcagno e di Fraaca e alla rete di Avandoglio. Per l'American Bar hanno realizzato Donato e De Maria.

Con le due squadre a Calcagno passa a quota dieci nella classifica dei cannonieri, che lo vede saldamente al comando. Nella seconda partita la Nitri Renault ha sconfitto lo Sport Line per 3 a 1, con reti di Cerello e doppietta di Vascimmino, mentre il punto per lo Sport Line è stato ottenuto Bosonin.

La prima semifinale, che vedrà perciò opposte Nitri Renault e Cattolica Assicurazioni, si svolgerà domani sera con inizio alle ore 20,45. Nel frattempo la formazione veterani del Verrès ha vinto domenica scorsa il torneo internazionale di Friburgo (Svizzera) conquistando definitivamente il prestigioso trofeo, cui la manifestazione era dedicata, essendosi imposta per la terza volta.

La squadra presidente Giuseppe Decarli ha vinto in partita finale, dopo una entusiasmante qualificazione, battendo l'Honex Ginevra per 2 a 0, aggiudicandosi al termine anche la Coppa disciplina e la Coppa per la migliore squadra realizzatrice. Il cannoniere del torneo è stato il verrezzese Bolton con 6 reti, un'altra rete è stata messa a segno anche da Barone.

La formazione con cui il Verrès ha preso parte alla trasferta in terra elvetica è stata la seguente: Piero Biava, Pippo Ricciardi, Panfilo Damato, Piero Bolton, Pietro Balsotti, Giorgio Tramontini, Elio Giovinazzo, Roberto Boli, Lino Vaser, Maffi, Ezio Minuzzo.

Carla Gobbo

Stefano Chiò al terzo posto

— Il portacolori dello Club Greasoney Rosa, Stefano Chiò, si è classificato al terzo posto nella corsa podistica Rueglio, Cima Bossola, Rueglio, marcia alpina valida quale tredicesima prova del campionato podistico.

Al termine dei 12 chilometri Chiò è stato preceduto traguardo Marco Morello e da Franco Pezzetti. Nella stessa competizione Marco Treves (Amatori atleti valdostani) si è classificato nono posto e Adelmo (Libertas Challand) decimo.

lc. gj

fratelli MAGNIN &c. MOBILI

CENTRO ARREDAMENTO CUCINE

SOLUZIONI INEDITE E FUNZIONALI PER LA VOSTRA CASA

St-Christophe - Reg. Aeroporto - Tel. 43.824
Aosta - via Festaz 5 - Tel. 32.321
Aosta - Via S. Anselmo 41 - Tel. 44.168

Terzo posto al Pont Donnaz in Seconda categoria

Assegnato nel calcio il premio disciplina

AOSTA — In questi giorni la segreteria del Comitato regionale piemontese della Figc (Federazione italiana gioco calcio) Lega dilettanti ha reso ufficiali i dati relativi alle classifiche delle squadre valdostane partecipanti ai campionati di Promozione, Prima e Seconda categoria, nell'ambito del «Premio disciplina» previsto dal regolamento federale.

Nel campionato di Promozione ha vinto l'Audace Boschese e la migliore squadra del girone B, in cui giocava il Marcel, è stata il Bollengo che si è classificato al decimo posto, a pari merito con il Mathi. Molto più indietro la squadra del Saint-Vincent.

Nel campionato di Prima categoria ha vinto il Pro Dronero e nelle prime venti classificate vi è alcuna delle formazioni valdostane, nel cui girone era presente invece l'Occhieppese che, giungendo quarta assoluta, è stata la più disciplinata.

Nel torneo di Seconda categoria la classifica è stata vinta Bassignana ed è stato molto bravo il Pont Donnaz, che è giunto assoluto e naturalmente vincitore del girone il D. Sempre per quanto riguarda le squadre valdostane, il Saint-Pierre è stato settimo assoluto il Saint-Marcel (secondo e terzo del girone D).

Nel campionato di Terza categoria, infine, il Comitato provinciale di Aosta ha assegnato il premio disciplina alle seguenti società: Arliod, Aymavilles, Corrado Gex e Cogne, mentre per quanto riguarda il campionato «under 18» il riconoscimento di squadre più disciplinate è a Gressan. Saint-Pierre, Saint-Christophe, Lega Dora e Aosta.

Interessante è stata anche la decisione della Commissione di appello federale, che ha accolto il reclamo della Quincinettese avverso decisioni in merito alla gara tra Sant'Orso e Quincinettese, terminata in parità 0 a 0 e quindi assegnata alla Sant'Orso per 2 a 0 in seguito al reclamo degli ospitanti.

La contestazione verteva sulla posizione irregolare di un giocatore ospite che era sceso in campo anche se il suo nome non compariva sulla lista presentata al direttore dell'incontro prima dell'avvio della partita. La classifica generale vede perciò la Sant'Orso Oubotto sempre al secondo posto con 34 punti e più 95 mentre Quincisale a 33 punti.

c. g.

Riconoscimento a due cestisti

AOSTA — Si è concluso a Ivrea il torneo serale di pallacanestro vinto per il secondo anno consecutivo dal quintetto della Tesia, che ha sconfitto nella finalissima, con il punteggio di 86 a 76, il Giornalino di Alba.

Nella formazione vincente giocavano anche due atleti Cagliardi di Aosta, Roberto Padovani e Gaetano Porceddu, i quali sono stati premiati.

(c. g.)

S'inizia il 2 luglio il concorso di Stampa Sera

E adesso con il «Bingo» vincere è ancora più facile

I lettori del fumetti di Andy Capp, noti Italia anche come «Le vicende di Carlo e Alice», il «Bingo» lo no da anni: lei, Florrie-Alice, escogita ogni stratagemma per giocarlo, e lui, Andy-Carlo, vuol impedire alla moglie di «sprecare» quell'innocente passatempo qualche scellino che potrebbe venir speso in birra.

Il gioco che turba la quiete familiare dei signori Capp è «tombola elettronica» che in Inghilterra e negli Stati Uniti gioca in grandi sale, dove un altoparlante annuncia i numeri estratti: il giocatore controlla il numero compare nella sua scheda, riprodotta su uno schermo. Quando la cartella è completa, grida «Bingo!», e vince premio in denaro.

Il «Bingo» arrivò in Inghilterra negli Anni 50 dagli Stati Uniti, dove era già popolare: il sottile profumo d'azzardo che recava in sé affascinò i sudditi della giovane regina Elisabetta, salita al trono da pochi mesi. Tirava un'aria da crepuscolo dell'Impero, ma inglesi non volevano pensarci; volevano divertirsi, incassare. Il «Bingo» li conquistò e ancora oggi è fra i passatempi preferiti di ogni ceto sociale.

Il «Bingo» che a partire dal 2 luglio potranno giocare i lettori di «Stampa Sera» è altrettanto divertente, e piacerebbe anche ad Andy Capp, visto che è gratuito. E' sufficiente ritirare a «Rinascente» di Torino, alle concessionarie Lancia o nelle edicole Piemonte, Liguria Valle d'Aosta, le cartoline che riproducono dieci cartelle del «Bingo», una per ogni settimana dal 2 luglio all'8 settembre.

Il lettore dovrà controllare giorno per giorno i numeri estratti da un calcolatore e pubblicati su «Stampa Sera»: se a fine settimana la cartella sarà completa, dovrà telefonare allo: gli risponderà «Miss Bingo», che gli confermerà la vincita. Ogni settimana sono in palio una A112 e 16 buoni «Rinascente» da due milioni. A fine gioco concorrerà all'estrazione di una Lancia Trevi 2000 un buono acquisto da un milione.

g. fer.

Il memorial Egidio Droz

POROSSAN — I giocatori Renato Moro e Zaccheo Zanin, dell'Aostana Valdufficio, hanno vinto il memorial «Egidio Droz», gara a coppie disputata sui campi del bar Oron Arvi.

Moro e Zanin hanno sconfitto in finale Ivo Daudry e Umberto Pellati (Quart Agraria Regionale) con il punteggio di 15 a 1. E' stata una partita che ha visto Daudry e risentire della fatica accusata in semifinale, durata oltre tre ore per superare Walmo Marguerettaz e Paolo Marjolet (Notre Vallée) con il punteggio di 13 a 12.

Nell'altra semifinale Moro e Zanin avevano sconfitto per 15 a 5 Remo Vallana e Vincenzo Bianchi

(c. g.)

DAL 20 GIUGNO AL 20 LUGLIO
stazioni di servizio - officine - carrozzerie - concessionarie
VALUTIAMO IL VOSTRO VECCHIO ASPIRATORE
L. 70.000
Acquistandone uno nuovo nella nostra gamma di aspiraliquidi
Inoltre un'offerta unica sul piccolo e versatile aspirapolvere
VIKING

APPROFITTATENE!!!
NETTOYAGE VALDOTAIN - REG. AMERIQUE - 0165/765.013

LABOR-TERAPIA
ELETTRO-TERAPIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE LUNEDI' - MERCOLEDI' VENERDI' DALLE ORE 11 ALLE ORE 12 AL 0165 44.474
STUDIO MEDICO
VIA CHAMBERY 100 - AOSTA - VIA S. ANSELMO 137

PER GIOCARE AL BINGO DI STAMPA SERA
TROVERAI GRATUITAMENTE LA CARTOLINA PRESSO la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO
I CONCESSIONARI LANCIA E TUTTI I GIORNALAI
NON LASCIARTELA SFUGGIRE!
PUOI VINCERE 100 MILIONI DI PREMI!
GIOCA E VINCI CON IL BINGO

PER
DALLE
N. 011/6965272
I Concessionari Lancia per la Valle d'Aosta sono:
EMMEAUTO - Località Le Grand Chemin 15 - ST-CHRISTOPHE
OCLEPPO C. - Corso Ivrea 43 - AOSTA

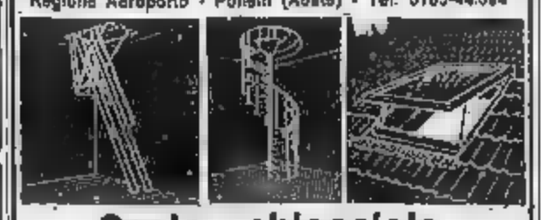
1300cc. oltre 167 Km/h.
NUOVA OPEL CORSA SR.
IL COLPO DI FULMINE.

VIENI A SCOPRIRLA DA:
VALLE D'AOSTA
SAVOIE
S.S. per il Monte Bianco
GARRE (Ao)
Tel. 0165 551.627
Sopravalutazioni usato
Minimo anticipo
Rateazioni fino a 48 mesi
IVREA
VI-AUTO S.A.S.
S.S. lago di Viverone
BUROLO (To)
Tel. 0125 57.642
OPEL
La strada dell'intelligenza.
GMAC. Finanziamo i General Motors per la quota non coperta dal contributo statale.
Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 300 Centri di Servizio Opel in tutta Italia

DI COURMAYEUR
E' IN VACANZA FINO AL
6 LUGLIO

COMUNE DI
VALLE D'AOSTA
C.A.P. 11010
Avviso di licitazione privata
Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia, si rende noto che l'Amministrazione Comunale di deciderà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione di fabbricato da adibire a microcomunità per anziani. Primo stralcio.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 200.166.560. La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera e) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della 10-12-1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori il di cui al D.M. 25-2-1982 per l'importo minimo di lire 300.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo all'Amministrazione Comunale di Sarre entro 10 (dieci) giorni pubblicazione del presente a
Sarre, giugno 1984.
IL SINDACO
Camillo Mondet

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto - Pollein (Aosta) - Tel. 0165-44.394



Scale chiocciola in legno, ferro cemento.
Scale retrattili
finestre per mansarde.

non comprare domani
che puoi comprare oggi....
caravan autocaravan
roller.ARCA.elnagh
g. albiati & zanze
CAMPING - CARAVAN - NAUTICA - SUB
Loc. Chemin - Saint-Christophe
Telefono (0165) 34.552 - 11100 AOSTA

Incredibile pasticcio nei conteggi per le Europee

Elezioni: gli scrutatori respinti in matematica

Il controllo del Tribunale fa scoprire verbali in bianco e voti assegnati in maniera errata Confermato il sorpasso in città del pci, resta il dubbio di una sezione - Esposto dc

ASTI — Verbali in bianco, trascrizioni sbagliate, dati errati, voti non assegnati, tutto questo è accaduto in numerose sezioni elettorali di Asti e provincia durante gli scrutini per le elezioni europee (non prima d'ora era accaduto un «pasticcio» del genere.

La dc ha presentato ieri mattina un esposto che perviene ad un ricorso al Tar (del Lazio, competente per legge), mentre alcuni presidenti di seggio rischiano di essere incriminati per non aver ottemperato a tutte le norme previste dalla legge.

Risulta inoltre una notevole disparità tra i dati dei voti ottenuti dai partiti comunicati dai Comuni all'ufficio elettorale della Prefettura e quelli riscontrati dai verbali. I casi più evidenti riguardano in particolar modo il capoluogo dove tra l'altro è in corso la questione del «sorpasso» tra pci e dc: in un primo tempo la dc aveva ottenuto un vantaggio di soli 14 voti.

Secondo quanto ha accertato l'ufficio centrale elettorale che ha sede presso il tribunale, il pci supera invece per 50 voti la dc nei seggi del Comune di Asti. Ecco i dati: pci 15.512; dc 15.462. Ma i due risultati non sono ancora definitivi, in quanto, l'ufficio elettorale, non ha potuto controllare i voti riportati dai partiti nella sezione della scuola Pascoli di via Figlione) perché il verbale risulta completamente bianco. Evidentemente il segretario ha dimenticato di compilarlo. Inoltre alla sezione e è accertato che sono stati attribuiti ai padi 113 voti mentre in realtà spettavano alla dc.

Ieri mattina l'avvocato Giangiacomo Dapino, per conto della dc, ha presentato in Tribunale un esposto che sui ottenuti in provincia. Dice Dapino: «*Nei verbali sezioni 2 del Comune di Incisa Scapaccino, 4 di Monbercelli, e del capoluogo, è stato riportato un solo voto dello dc. Abbiamo perciò chiesto un controllo delle schede nei quattro seggi*».

Secondo i conteggi dell'ufficio centrale elettorale il pci viene in provincia «penalizzato» di 497 voti: da 31.205 risultato diffuso dalla Prefettura lunedì scorso, scenderebbe a 30.708; e perderebbe 619 voti e 55.348 scende a 54.729. Per gli altri partiti il controllo confermerebbe in sostanza i dati precedenti.

A nove giorni dal voto per le Europee ancora non si hanno quindi dati ufficiali. L'ufficio elettorale centrale ha trasmesso ieri mattina a quello di Milano (sede della circoscrizione N. 1 per le elezioni europee) i risultati desunti dai verbali ad eccezione della sezione 38 di in quanto, come abbiamo detto, il verbale è in bianco. Solo attraverso un ricorso di un partito e di un candidato sarà possibile aprire la busta sigillata contenente le schede della sezione per poter effettuare un nuovo scrutinio indispensabile, a questo punto, ad attribuire a ciascun partito il numero dei voti esatti riportati.

Sulle responsabilità dei presidenti di seggio, l'ufficio centrale, presieduto dal magistrato Emilio Oribaldi, ha inviato alla Procura che pubblica una comunicazione che potrebbe trasformarsi in denunce nei confronti dei presidenti (sarebbero 9) per omissione di atti d'ufficio.

Vittorio Marchisio

Si aprono da lunedì i centri estivi organizzati dal Comune di Asti

Ecologia e giochi di bocce

L'Amministrazione ha affittato una villa a Valmanera - Gite a Cisterna a Rocchetta Tanaro - Il programma

Anche l'insegnamento delle bocce nei centri estivi comunali

ASTI — *Anche la città si può inventare una vacanza divertente e ricca di sorprese perché ci curiosità e voglia di stare insieme. Centocinquanta ragazzi e agli 11 anni a partire da lunedì parteciperanno i centri estivi organizzati dal Comune andando alla scoperta della natura del Monferrato. Un'«avventura» e pochi passi fino al 27 giugno.*

Quest'anno le novità saranno numerose all'insegna dello sport, gioco soprattutto dell'ecologia. Al tradizionale soggiorno a Villa Badoglio a San Marzanotto si aggiunge una nuova sede pare di una frazione cittadina.

Il Comune ha affittato dalla riparo Carlo Alberto di Torino «Villa Paolina», una costruzione circondata da un grande parco a poca distanza dai boschi di Valmanera. La villa, donata da un pittore all'istituto per anni, ospiterà 60 bambini. A Villa Badoglio invece ogni giorno con i pullmini del Comune andranno bambini.

Non avranno certo il tempo per annoiarsi perché il programma è intensissimo. Ai tradizionali corsi di nuoto nella piscina comunale si affiancherà quest'anno, grazie alla collaborazione dei volo dipendenti comunali un'inedita serie lezioni di bocce.

Ma il tema delle «vacanze in città» sarà soprattutto l'ecologia. Grazie alla collaborazione con Lega Ambiente e il Wwf di Asti i soggiorni nei centri estivi diventeranno l'occasione per una inedita lezione di educazione ecologica. I ragazzi di San Marzanotto realizzeranno ricerca sull'intero verde del Tanaro dove si sta tentando di ricreare l'antico ambiente fluviale deturpato dalla speculazione e dall'incuria. I bambini di Villa Paolina invece realizzeranno un suggestivo percorso ecologico nelle di Valmanera.

Per i bambini centri estivi si apriranno contemporaneamente alcuni «laboratori» al Michelerio che saranno utilizzati anche dagli allievi delle medie che a luglio resteranno in città. Fotografia, cinema di animazione, pittura, modellismo saranno «materie» di questo inedito programma dove ci saranno voli e interrogazioni ma ogni allievo potrà affidarsi al proprio estro. I bambini utilizzeranno i laboratori in due turni al mattino; pomeriggio invece aperti agli animatori dei quartieri cittadini.

Ci sarà anche uno spazio di «Asti teatro» riservato bambini, assisteranno infatti a tutte le rappresentazioni degli spettacoli animazione in programma ai giardini pubblici. Sempre in tema ecologico organizzate tre gite riservate bambini dei quartieri cittadini: il 9 luglio quelli Prato andranno nella grande riserva naturale Rocchetta Tanaro; il 16 luglio sarà la del quartiere Asti Ovest che ha scelto Cisterna per partecipare ecologica nei boschi della

Domenico Quirico

Nizza senza discarica entro la fine del mese?

Intanto il Consorzio Canelli continua a funzionare

NIZZA — Entro la fine del mese il Comune dovrà prendere una decisione per la discarica dei rifiuti urbani. Il 30 giugno scade infatti la convenzione con la Sirit, la società privata che finora ha avuto l'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (oltre che per Nizza anche Canelli).

Attualmente le immondizie vengono scaricate in regione Cerreto, nelle vicinanze del torrente Belbo. Ma ormai questa discarica è quasi al colmo e bisognerà presto abbandonarla per cercare nuovi Con la nuova legislazione, spetta al Comune indicare i metodi per lo smaltimento.

L'assessore all'ecologia, Gianpaolo Manzino, ha convocato una riunione con tutti i capigruppo per discutere le possibili soluzioni: è probabile che si vada ad una proroga dell'accordo con la Sirit e si cercherà di utilizzare questo tempo per verificare alcune ipotesi.

Le opposizioni sono state piuttosto critiche a questo proposito: «*Non si può arrivare agli ultimi dieci giorni scoprendo che esiste il problema e non avere ancora pensato ad una soluzione. E' precedente giunta laica aveva un progetto che però non sappiamo più che fine ha fatto*» ha detto la liberale Cesira Antonucci Tarolla; i comunisti insistono particolarmente per una riconferma della Sirit, mentre il socialista Tullio Musso fa notare che è definizione del problema discarica tra i ben tiere del programma della giunta Bergamasco. Il quale è anche il componente della giunta del consorzio della Valle Belbo per la discarica consorziale.

A questo proposito il psi ha da tempo presentato in consiglio mozione che non è ancora stata discussa. Gianpaolo Manzino dal canto suo afferma: «*Abbiamo atteso sino all'ultimo poiché speravamo che dal consorzio dei dieci Comuni uscisse una qualche proposta per risolvere il problema. Purtroppo non è stato così. La soluzione non è semplice poiché nel territorio del Comune non esiste a mio giudizio un'area adatta ad accogliervi rifiuti*».

alcune stime Nizza produrrebbe ogni anno poco più di 2000 tonnellate di rifiuti, una quantità che mostra la tendenza ad aumentare. Una soluzione in realtà era già stata trovata cinque anni fa dall'allora presidente consorzio Giancarlo Scarrone: una discarica controllata che entro anni sarebbe stata sostituita da un impianto di riciclaggio. proposta andò mai avanti.

Da circa un anno l'ente è senza presidente e vice, Alberto Contratto, convoca riunioni a cui nessuno mai partecipa: «*E' inutile lamentarsi se poi non si fa nulla per risolvere i problemi*».

Intanto Canelli ha deciso di «arrangiarsi» per conto suo. L'assessore Dus ha già individuato alcune aree che potrebbero essere utilizzate come discarica mentre presto dovrebbe prendere il via un esperimento di raccolta separata vetro. Anche i piccoli Comuni contano di reperire aree per conto proprio: Nizza dunque rischia di rimanere sola tutti i suoi rifiuti.

Fulvio Lavina

Alle Medie respinti il 28% degli alunni in prima e il 24% in seconda

Bocciature facili a Canelli

CANELLI — La scuola media cittadina conferma la sua fama di istituto particolarmente «duro»: anche quest'anno infatti la percentuale di respinti nelle prime due classi (gli esami di terza si stanno svolgendo in questi giorni) è abbastanza elevata, superiore comunque alle medie nazionali.

Su 202 iscritti alle prime (divisi in otto sezioni) ben 58 alunni sono stati «bocciati» (oltre il 28 per cento). In alcune classi vi è stata quasi una decimazione: nella sezione C sono stati respinti su 24; nella sezione 10 su 28. Leggermente meglio è andata invece nelle seconde dove su 181 alunni sono stati respinti con una media che comunque è vicina al 24%.

Anche lo scorso anno le percentuali si mantennero questi mentre le medie nazionali oscillavano tra il e il 15%.

In città, dopo un primo momento in cui si minacciavano reazioni da parte dei genitori, la polemica ha lasciato il passo all'accettazione dei risultati. Il consiglio istituto ha nemmeno preso in esame il caso, mentre è probabile che se discuta a livello consiglio distrettuale: una proposta in questo senso starebbe per essere avanzata da alcuni componenti del consiglio stesso.

Il preside, prof. Paolo Gilardi, nega che la sua scuola sia particolarmente selettiva e precisa: «*La scuola non è un istituto di beneficenza, per cui repoli e facciamo. Vogliamo fornire gli elementi base a quel 70 per cento di alunni che prosegue gli studi e il minimo preparazione necessaria a chi entrerà nel mondo del lavoro. Purtroppo c'è chi non ha voglia di fare niente, molti dei respinti sono già ripetenti di un anno. D'altra parte preferiamo fermare i ragazzi nelle prime classi piuttosto che portarli in terza impreparati*».

Nella vicina Nizza la situazione è piuttosto diversa: percentuali di respinti infatti scendono 16,5 per quanto riguarda le prime e al 13,5 per le seconde. In particolare su 199 iscritti alla prima ne sono stati respinti : mentre i bocciati seconda stati 20 su 148 iscritti.

f. la.

PANORAMA DALL'ASTIGIANO

Contributi ai contadini

ASTI — L'Istituto federale agrario ha disposto stanziamento di miliardi a tasso agevolato per interventi a favore degli agricoltori che hanno subito danni gravi avversità atmosferiche.

L'amministrazione provinciale a sua volta concederà un contributo direttamente all'agricoltore che ha ottenuto il finanziamento. Il consiglio provinciale infatti nei prossimi giorni dovrà decidere sulla proposta della giunta.

L'importo massimo per ogni azienda è di 5 milioni: il tasso che praticherà l'Istituto federale è del 12,50 per cento. Sono almeno 5 mila le aziende colpite dalle avversità atmosferiche mesi scorsi a causa delle gelate e grandine. A fronte di questa situazione gli agricoltori sono costretti a sopportare maggiori spese senza poter sperare in un raccolto adeguato, soprattutto per quanto riguarda la viticoltura. Centinaia di aziende dell'Astigiano hanno riportato danni -50 per cento.

Controversia inquilino amministratore intervengono i carabinieri

VILLANOVA — I carabinieri sono dovuti intervenire per comporre una vivace controversia scoppiata nel condominio di via Turello Milocco 3, tra l'inquilino Mario Cucci, operaio della «Villanova Spa» e l'amministratore Sebastiano Nieddu, 79 anni, a proposito alcune questioni di regolamento interno condominio.

Quando i militari sono intervenuti il Cucci li ha accolti con insulti e improperi. Portato caserma per una notte, è stato successivamente rilasciato.

l. b.

Rubarono tela ora è sparita anche la cornice

FERRERE — L'Amministrazione comunale ha denunciato ai carabinieri di Villanova il furto dalla chiesetta della Confraternita di un'antica scolpita, quale, tempo addietro, era già stata asportata la tela raffigurante un soggetto sacro.

Sempre a Ferrere dal ripostiglio attrezzi del muratore Bruno Novo, 30 anni, residente a Villafranca, regione Orato, è scomparso il borsello contenente documenti, libretti d'assegni e una somma di denaro.

A Dusino S. Michele, invece, vittima di un furto è stata la titolare del castello Flaminia Navone De Orsola, 61 anni, residente a Torino, via Thovez. I ladri hanno atteso che la donna scendesse dall'auto per aprire il cancello del parco.

l. b.

Morto a 83 anni

E' scomparso il partigiano Tino

ASTI — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Celestino Ombra (Tino) vicepresidente dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia per provincia di Asti, dirigente della federazione del pci. Aveva 83 anni. Celestino Ombra è stato uno dei comandanti partigiani più popolari dell'Astigiano.

Iniziò la sua attività antifascista fin da giovane. Nel marzo del 1944 organizzò l'imponente sciopero degli operai della Way Assauto e in casa sua vennero stampati i volantini che invitarono i lavoratori della fabbrica a manifestare per i diritti economici e per la libertà.

Commissario della divisione Garibaldina, componente della Giunta popolare di governo zona liberata, prese parte a numerose azioni partigiane.

I funerali hanno preso parte una delegazione del partito comunista, rappresentanti altri partiti, enti e partigiani di tutta la provincia di Asti.

v. ma.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

LUX: L'assedio. (1983 drammatico)
RITZ: Due vite in gioco (1983, drammatico).
SPLENDOR: La maglia in valore.
VITTORIA: Tradimenti.

CANELLI

BALBO: riposo
RAGNO D'ORO:

NIZZA

AURORA: Chiuso per ferie
LUX: riposo.
SOCIALE: Joy pa
VERDI: Chiuso per ferie

SAN DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo
CINETALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: piazza San Lazzaro, corso Casale 180, comunale Alfieri, piazza Alfieri 3
Canelli: Gatti, via XX Settembre 1
Nicolosio: Cillario, via Cassino 12
Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558, Nizza 721.971; Canelli Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 606.160, Calliano 928.444, Montechiaro 406.195; Cortiglione 996.779, Villafranca 933.544; Cocconato 485.059, Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 967.6458, Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

Verde 53.345, Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi ferroviario 32.772, piazza Alfieri 52.605.

Centrale latte Alessandria approva la fusione con Asti

Servizio Alessandria

Assistenza volontaria ai malati

— «*Proposta di solidarietà*» è il di un incontro in programma oggi nel salone del Seminario per discutere problema del volontariato addetto in specifico all'assistenza sanitaria verso persone gravemente ammalate o ospiti «cronici» della di riposo.

Sarà un primo appuntamento, coordinato dallo psichiatra Giorgio Valiero di Torino (presidente dell'associazione nazionale parenti ammalati cronici ed anziani), per definire l'attuazione in città ad ottobre di un corso qualificante per la preparazione di personale volontario di assistere, a domicilio, persone gravemente ammalate, sole o anche soltanto prive di adeguato appoggio familiare.

Gli scopi di questo specifico volontariato sono spiegati da Maria Francesca Olazzi, coordinatrice e consulente familiare presso il consultorio del Centro italiano femminile di piazza Roma: «*Nella situazione sanitaria attuale troppo spesso è difficile trovare spazi idonei a chi opera volontariamente a fianco dei pazienti. Noi proponiamo una sfera limitata di intervento però di grandissima importanza umana*».

In pratica si tratterebbe di offrire ai cosiddetti malati «terminali» il conforto di presenza, l'alternativa ad una solitudine, l'appoggio psicologico di fronte al «pianeta morte». Ma soprattutto lo scopo di questo sarà il recupero, spesso non possibile nella grande struttura sanitaria del malato persona.

Dei manicheismo insegnamenti di carattere tecnico.

l. b.

Dopo la partenza di Bocchino arriva Tuccella, portiere del Barletta

Un «para rigori» per l'Asti

Il giocatore ha una lunga esperienza in serie C - La sua specialità: neutralizzare i penalty

ASTI — Dopo il sensazionale trasferimento Roberto Bocchino alla Sampdoria, l'Asti il compito ricerca di un portiere per sostituire il cannellese, rivelazione dell'ultimo campionato di serie C2.

La scelta è caduta su di un giocatore d'esperienta, Emilio Tuccella, nell'ultima stagione estremo difensore del Barletta in serie C1.

Il nuovo dei «galletti» ha da pochi mesi compiuto 29 anni essendo nato a Venezia il 13 febbraio del 1953 e tranne breve parentesi tra i dilettanti ha sempre militato in serie C.

In quest'ultima categoria ha esordito nella stagione 1972-73 vestendo la maglia giallorossa del Giulianova. Dopo due campionati nella formazione marchigiana, Tuccella venne trasferito nel Livorno sempre in serie C prima di «scendere» i dilettanti nella squadra della Rosetana, dove rimase dal 1975 al

Il ritorno tra i professionisti avviene l'anno successivo nuovamente nel Giulianova: 29 presenze il primo anno, 34 quello successivo, 36 nel torneo di C2 1979-80. Nella stagione successiva il neoacquisto dell'Asti gioca l'ultima stagione col Giulianova, promosso nel frattempo in serie compagno di difesa è stato il terzino Walter Franchini, che negli ultimi due campionati di serie C ha giocato nell'Asti.

Dal 1981 a quest'anno Tuccella ha proseguito la sua attività nel Barletta con cui ha conquistato la promozione dalla C2 in C1 nel 1982. E' sempre stato titolare e nel campionato appena concluso si è segnalato anche come specialista nel parare i rigori (ne ha neutralizzati 5).

Al termine dell'ultima stagione Tuccella che era in regime di svincolo, è stato avvicinato dall'Asti ha raggiunto l'accordo per il prossimo torneo. Ieri mattina la società ha dato l'annuncio ufficiale dell'avvenuto ingaggio. Nei prossimi giorni dovrebbero essere risolte anche altre trattative.

Con l'arrivo di Tuccella salgono a due gli ingaggi operati dai dirigenti astigiani: i «galletti» avevano inaugurato le operazioni di mercato assicurandosi il terzino fluidificante Renato Dainese del Savona, un giocatore che l'allenatore Elio Volpi conosce bene al pari Tuccella. Sul fronte partenze oltre a Bocchino che ha compiuto il grande salto dalla serie C2 alla serie A l'Asti non ha confermato il mediano Gian Mario Cappelletti che per cessata comproprietà è ritornato al Taranto; la squadra pugliese ha poi «girato» il giocatore al Fano.

f. c.

- Un guasto meccanico all'aereo che doveva portare i paracadutisti sulla zona di lancio (lo stadio comunale) ha costretto al rinvio la manifestazione organizzata domenica dall'Aero Club di Vercelli in collaborazione col Comune. I lanci acrobatici sono così stati rinviati a domenica primo luglio sempre alle ore 16.

- Il cuneese Giampaolo Ciocciolo (G.S. Tortore di Sommariva Perno) ha vinto il giro ciclistico della provincia di Asti per amatori articolato in tre tappe. Alle sue spalle dal secondo sesto posto si sono piazzati: Giovanni Groveri (Latte Verbano Asti), Claudio Pavese (Latte Verbano), Fiorenzo Massano (Berruti Alba), Fiorenzo Monticone (Latte Verbano) e Livio De Nadai (G.S. Nebiolo-De Nadai). I singoli vincitori di tappa sono stati invece Fiorenzo Monticone (primo nel circuito cittadino), Giuseppe Dantamessa (primo nella Castagnole Monferrato-Canelli) e Serafino Voglino, vincitore della Canelli-Asti.

Vigliano sempre in testa

ASTI — Continua la marcia del Vigliano in testa alla classifica del campionato tamburello di serie Il Nizza insegue al secondo posto.

Ecco i risultati di domenica: Capriata «A»-Azzano 1-1 (6-8 6-0); Torino-Nizza 0-2 (3-6, 4-6); Chiusano-Vigliano 0-2 (2-6, 5-6); Francavilla-Capriata «B» 2-0 (6-3, 6-5). Ha riposato l'Olmetto. Recupero: Vigliano-Capriata «B» 2-0 (a tavolino per *forfait* del Capriata).

Classifica: Vigliano 34; Nizza 30; Chiusano, Torino, Azzano, Francavilla e Capriata «A» 10; Olmetto 9; Capriata «B» 1.

Risultati serie C: Motta-Viarigi 2-0 (6-3, 6-1); Meridiana-Monale 0-2 (3-6, 1-6); Montemagno-Cinaglio 2-0 (6-2, 6-3); Castell'Alfero-Tonco 2-0 (6-7, 6-4); Montegrosso-Settime 2-0 (6-4, 6-2); Calliano-Revigliasco 0-2 (4-6, 5-6).

Classifica: Settime e Montegrosso 26; Revigliasco 22; Monale 20, Montemagno 18, Castell'Alfero 17; Motta 16; Viarigi 14; Calliano 11; Tonco 10; Cinaglio 6; [illegible]ara 5.

Risultati serie D: Rocchetta-Mombello Al 2-0 (6-3, 6-3); Cerro «A»-Pica 2-0 (6-1, 6-1); Cocconato-Tufo 1-1 (5-2, 2-6); Castellero-Calliano 2-0 (6-3, 6-1); Antignano-Cerro «B» 2-0 (6-5, 6-3); Tonco-Mombello To 2-0 (6-0, 6-0). Recupero: Rocchetta-Cocconato 2-0 (6-4, 6-4).

f. c.

PROGRAMMATORI-TRICI COBOL - RPG II - BASIC

per sviluppo software applicativo.

Si richiedono:

Perfetta conoscenza di almeno uno linguaggi richiesti.

Capacità a svolgere autonomamente i programmi.

Dinamismo ed entusiasmo.

Scrivere PUBLIKOMPASS 9081 — 10100 TORINO:

Età, titolo di studio, precedenti esperienze. Disponibilità per lavoro a tempo pieno o part-time.

Indicare recapito telefonico.

PER GIOCARE AL BINGO DI STAMPA SERA TROVERAI GRATUITAMENTE LA CARTOLINA PRESSO la RINASCENTE VIA LAGRANGE, TORINO

I CONCESSIONARI LANCIA E TUTTI I GIORNALAI NON LASCIARTELA SFUGGIRE! PUOI VINCERE 100 MILIONI DI PREMI!

GIOCA E VINCI CON IL BINGO

PER
13 20
AL N. TI MISS

I Concessionari Lancia per la provincia di Asti

FRATELLI di Porcellana Giuseppe e Torino - ASTI

di Roberto Testa e C. - via Sant'Evasio 16/a - ASTI

Mondovì, tante proposte

Far vacanza nella Granda

Oltre 8 mila visitatori alla Mostra turistica

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — Ce n'è per tutti i gusti sol, speleologia, terme, pesca e caccia, parchi naturali, agriturismo. Un'immagine complessiva delle vacanze e del tempo libero in provincia di cui si sentiva la necessità.

La Mostra di Mondovì — rimasta aperta cinque giorni in piazza Adua — ha avuto oltre 8 mila visitatori, che si sono soffermati nei tredici stand allestiti dalla Camera di Commercio in collaborazione con Provincia, Comune e Consorzio turistico.

All'ingresso — gratuito — erano offerte 15 cartoline, una sorta d'augurio di buone vacanze da trascorrere nel Cuneese: le Terme di Lurisia, le grotte di Bossea, il rifugio Livio Bianco, la pesca e le discese in canoa dei torrenti della «Granda», la buona tavola fatta di agnolotti, salumi, formaggi (i 4 Doc Bra, Castelmagno, Murazzano e Raschera), la tranquillità della Langa, l'emozione di un volo in deltaplano, e così via.

«E' stata un esperimento riuscito, che ha dato ragione alla scelta di Mondovì come centro turistico della provincia. Naturalmente s'impongono verifiche sulla data della manifestazione e la collocazione in città», dice Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio.

Le ambientazioni (grotte, piste da sci, fiumi e montagne) sono state realizzate ingiallando, modellando e colorando con sapienza grandi cubi di polistirolo. «Per le tue ferie, il tuo weekend, il tuo relax pieni da noi in compagnia», è il messaggio dell'Associazione Interscambi Terziari di Cuneo. «Agriturismo: ospitalità e vendita diretta di prodotti», ribadisce la Comunità Montana Alta Langa di Bossolasco.

Il Mouregaise invita «nelle valli delle salute dove vivere una splendida estate»: Lurisia Terme è centro rinomato per le fonti oligominerali, il territorio dell'Ellero propone funghi e artigianato.

E la sala delle meraviglie, il cinodromo, la sala dei cristalli? Sono i tesori delle grotte di Bossea, in Val Corsaglia.

Ciò che conta, in una rassegna a dimensione provinciale — nel filone delle mostre realizzate dalla Camera di Commercio in altri 6 grandi centri del Cuneese — è fornire un quadro generale, senza omissioni né indugi. Ed è per questo che si apprezza, in una scelta per eccellenza come il comprensorio di Mondovì, la pubblicità allo sci di fondo della Valle Oreo, nell'area del parco naturale dell'Argentera, mete d'estate di possono fare splendide passeggiate ecologiche.

Giuseppe Grosso

Cuneo, il giudizio per [illegible] aquilotto

CUNEO — Piercarlo Ruggiero, 45 anni, residente a Verzuolo, titolare del dancing «Top Sound» di Manta e già presidente del Cuneo calcio e del [illegible] calcio, viene processato questa mattina in tribunale accusato di avere rubato un aquilotto reale nel parco dell'Argentera.

Il fatto risale all'estate del 1978, la denuncia venne presentata da Franco Borgese, delegato cuneese della Lipu, qualche mese dopo.

In 120 presentano ricorso contro le notifiche del Comune

La protesta degli ambulanti «Tassa rifiuti troppo alta»

Il sindaco: «Il servizio deve essere in pareggio: le cifre non mi sembrano eccessive»

CUNEO — Sono già quasi 150, sui 270 che frequentano abitualmente il mercato settimanale, gli ambulanti che hanno ricorso contro la tassa raccolta rifiuti solidi sostenendo di essere stati penalizzati dal Comune.

Le opposizioni, che continuano a fioccare man mano che gli uffici effettuano le notifiche, sono coordinate dal sindacato provinciale dell'Unione commercianti che ha affidato all'avv. Piercarlo Barale la tutela degli associati davanti all'Intendenza di Finanza. E' probabile che anche il Comune, se ci sarà un giudizio, si costituirà per ribadire la legittimità della tassa. Ieri [illegible] in piazza Galimberti e in piazza Seminario, le due aree mercatali più frequentate, la superficie era comunque l'argomento più dibattuto.

Mario Occelli, di Cuneo, presidente del sindacato provinciale ambulanti, spiega: «Vogliamo pagare, ma il giusto: ci hanno imposto 5 mila lire per metro quadrato di superficie occupata all'anno quando gli altri commercianti pagano meno della metà».

Orlando Mauri abita a Margarita, ma da generazioni la sua famiglia espone in bancarella in piazza Galimberti. Afferma: «In base all'accertamento dovrei pagare 90 mila lire per la raccolta dei rifiuti. Io occupo 18 metri quadrati di spazio pubblico una volta la settimana, il martedì. Il venerdì mi trasferisco infatti in piazza Seminario. E devo pagare un'altra tassa rifiuti. Di fatto è come se fossi presente sul mercato 18 giorni ogni settimana. Un assurdo».

Giuseppe Beltramo

Giuseppe Beltramo è segretario dell'associazione degli acciughi, la sua bancarella di generi alimentari è nell'area del mercato coperto di piazza Seminario: «Tra tassa plateatico di circa 5 mila lire il mq e tassa rifiuti il piccolo ambulante è condannato a soccombere. Il Comune dovrebbe essere contento perché svolgiamo un'azione calmieratrice sui prezzi e invece ci punisce facendoci pagare di più di qualsiasi altra categoria».

Giorgio Perrua, il funzionario dell'Unione commercianti che segue i ricorsi degli ambulanti. Spiega: «La categoria ha subito una ingiusta discriminazione. Le tariffe in città vanno da un minimo di 170 a un massimo di 2170 lire il mq. Perché far pagare 5 mila lire agli ambulanti che producono rifiuti, uno al massimo due giorni la settimana? Saluzzo gli ambulanti pagano 1400 lire il mq, a Savigliano 440 lire».

Risponde il sindaco Guido Bonino: «Il servizio raccolta rifiuti deve essere in pareggio. L'anno scorso il Comune ha pagato oltre 50 milioni per la raccolta nelle piazze Galimberti e Seminario che ovviamente vanno recuperati. Mediamente ciascun ambulante dovrebbe pagare 2 mila lire per mercato e non mi sembra una cifra eccessiva».

Sentiamo l'opinione dell'opposizione in consiglio comunale. Dice Beppe Garnerone, socialista: «Se tutti devono pagare il costo del servizio, perché chi frequenta il lunedì mattino il Foro Boario è ancora esente?». Gli ambulanti, se l'Intendenza di Finanza non prenderà in considerazione i ricorsi, sono decisi a rivolgersi al Tribunale amministrativo regionale.

Gianni De Matteis

Una tragica sequenza di disgrazie: lutti a Bra, Cuneo e Santo Stefano Belbo

Muore in Tanaro per salvare il fratello Annega al mare mentre fa il bagno

CHERASCO — Tragico epilogo di un pomeriggio afoso passato in riva al fiume per cercare la prima tintarella di due giovani fratelli di Bra, Monna, di 30 anni, disoccupato, residente a Bra in via Cuneo e il fratello quindicenne Mario, studente.

Si erano allontanati da casa in motorino nel pomeriggio di lunedì per andare in riva al fiume Tanaro a cercare un po' di sole e di refrigerio, all'altezza della confluenza in Stura, luogo abituale per i pescatori. Dopo essere rimasti un'oretta sul posto, mentre si stavano allontanando, per una svista, una scarpa di uno dei giovani è caduta in acqua.

Alberto Monna

Giampiero Garino

Nel tentativo di recuperarla Mario perdeva l'equilibrio cadendo nel fiume, nel contempo Alberto esperto nuotatore vedendo il fratello in difficoltà si tuffava in suo aiuto, ma la corrente impetuosa e i mulinelli avevano sopravvento su quest'ultimo, trascinandolo via.

Appena raggiunta la sponda opposta, Mario, vedendo il corpo del fratello che si stava allontanando in balia dell'acqua, sotto choc, raggiungeva la strada e riusciva a dare l'allarme a una pattuglia dei carabinieri che stava transitando in prossimità del ponte sul Tanaro.

Le ricerche prontamente organizzate davano però esito positivo e anche i soccorritori vigili del fuoco, che per tutta la giornata di ieri hanno scandagliato il letto del fiume, hanno avuto ancora modo di recuperare la salma del giovane. (r. c.)

CUNEO — E' morto, annegato, nel mare di Lido di Tarquinia, la località turistica della costa romana che aveva scelto per trascorrere le vacanze insieme alla fidanzata Marina.

Giampiero Garino, 22 anni, ragioniere abitante a Cuneo in via Ettore Rosa 8 è forse morto per congestione.

Domenica pomeriggio, poco dopo il pranzo, si sarebbe avventurato in acqua per fare il bagno. Un'imprudenza che gli è costata la vita: ha perso conoscenza ed è stato trascinato lontano dalla riva.

E' stato ripescato molte ore più tardi, ormai cadavere. Oggi, alle 15, con partenza da via Ettore Rosa si svolgono i funerali.

Ad accompagnare la bara, nella parrocchia del Cuore Immacolato ci saranno i genitori (Emilio Garino, 52 anni, e la madre Giuseppina Gole, 49 anni, abitanti a Bernezzo), i fratelli minori (Carlo e Fulvio), nonna la fidanzata Marina, figlia del titolare delle scivole «Tre ania» di Limone Piemonte, dove Giampiero lavorava come contabile e mezzo.

E ci anche cicli: per anni Giampiero ha infatti gareggiato in bicicletta, difendendo prima i colori della Madonna dell'Olmo e poi quelli della Sereno Mobili (p. p. f.)

SANTO STEFANO BELBO — Un agricoltore, Armando Fenoglio, 70 anni, nativo di Bergolo e abitante a Santo Stefano Belbo in frazione Tinella è morto annegato in un pozzo vicino alla abitazione. L'uomo si era recato a prelevare dell'acqua, per cause imprecisate è dentro la cisterna. Non si è ha perso l'equilibrio, sporgendosi, o si è gettato spontaneamente. Sono in corso indagini. Il Fenoglio, sposato, è dai famigliari già senza vita (g. f.)

Savigliano: stasera conclusione delle gare

I fabbri al comando del palio dei mestieri

Battaglia fra 15 squadre - Al secondo posto i frutticoltori

SAVIGLIANO — Stasera si concluderà nell'Arena di piazza Schiaparelli la terza edizione del nazionale delle Arti e dei mestieri. Grande bagarre e ultimi giochi per designare la squadra campione dell'84.

Dopo la prima delle tre serate di gare la formazione dei fabbri-ferrai finalmente è riuscita a vedere il proprio nome al vertice della classifica. In tre giochi (l'elettricista, il tipografo e il pronto soccorso), l'agguerrito team è riuscito a sbaragliare le altre quattordici formazioni rivali capitano è eufurico: «La nostra è la squadra più forte, ma anche la più simpatica».

Vediamo subito la classifica della prima giornata di gare: i fabbri-ferrai hanno punti, seguiti dai frutticoltori con 33 e dai meccanici agricoli con 32. Gli allevatori (vincitori delle due passate edizioni) si sono piazzati al quarto posto, seguiti dai meccanici, insegnanti e commercianti. La giovane formazione dei carrozzieri si è piazzata all'ottavo posto («Solo per sfortuna»), a ruota pompieri, muratori e radiotecnici.

La agguerritissima squadra delle casalinghe si è comportata molto bene, anche ha dovuto (per il momento) accontentarsi del dodicesimo posto. Partenza tutt'altro che positiva per radiofonici, decoratori e ospedalieri occupano, nell'ordine, le ultime tre posizioni della classifica.

Lunedì sera il clou si è aperto con la consueta per le vie cittadine. Il corteo di carri, bande e majorettes è formato in piazza Pieve e ha attraversato tutta la città. I carri più belli e più apprezzati dal numeroso pubblico (cinquemila persone in piazza Schiaparelli e tremila lungo il percorso) quelli dei fabbri-ferrai, dei pompieri (sono riusciti a reperire a Caramagna una vecchissima pompa ancora funzionante) e dei muratori che hanno costruito «villetta» su di camion. Simpatica anche la comparsa in piazza delle casalinghe con biciclette e tandem addobbati con fiori, cesti e i ben noti mattarelli.

Il boss in della prima serata è stato Tino Zeriti, che ha saputo non solo creare la giusta atmosfera «infuocata» che sempre caratterizza il Palio, ma ha anche aizzato le squadre

Fiorenzo Panero

Savigliano. Alcune immagini del Palio dei mestieri: la squadra dei fabbri, quella delle casalinghe e il carro dei pompieri durante la sfilata d'apertura di lunedì sera (Fotoservizio Gedda)

Il metano in 3 anni a Caraglio

CARAGLIO — Entro un triennio anche Caraglio, insieme ad altri centri della Comunità montana Valle Grana, come Vignolo, Cervasca, Bernezzo e Dronero e Val Maira, dovrebbe poter usufruire del metano per il riscaldamento e soprattutto per usi industriali.

L'amministrazione comunale del capoluogo Valle Grana, pur non prendendo ancora decisioni definitive e riservandosi piccole modifiche, si è dichiarata favorevole al progetto proposto dalla Sopigas, la società che distribuisce attualmente il metano a Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo.

Il piano prevede la costruzione di una linea a alta pressione, la condotta principale parte da Madonna dell'Olmo e arriva a Caraglio. Quest'opera dovrebbe essere messa a punto dalla Snam, una consociata con l'Eni.

Per i territori comunali sarà realizzata una rete di media e bassa pressione, tale da consentire il collegamento con gli utenti.

Nel Caraglio sono interessati gli edifici del centro, quelli ubicati nel tratto a monte e a valle della statale e le frazioni Paschera, San Carlo, San Lorenzo e Paschera San Defendente, per una spesa complessiva di oltre 700 milioni.

A tale scopo, già da quest'anno, il comune di Caraglio, con il parere favorevole della maggioranza dei consiglieri, ha messo in bilancio 100 milioni. Dice il sindaco Mario Falco: «Sul piano economico l'opera è realizzabile con i contributi e i mutui regionali che noi abbiamo previsto nel secondo piano pluriennale di attuazione. Auguro che la metanizzazione diventi una realtà

b. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: riposo.
[illegible]: via il gioco.
ITALIA: Coppia in calore.
NAZIONALE: riposo.

ALBA

CORSO: chiuso per ferie
EDEN: Furia erotica.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Week end terrore.

BRA

IMPERO: riposo.
POLITEAMA: riposo.

CHERASCO

GALATEO: riposo

FOSSANO

POLITEAMA: riposo.

ORMEA

ARISTON: riposo

PIASCO

LA ROSA: riposo.

SALUZZO

[illegible]: riposo.
SPLENDOR: riposo

SAVIGLIANO

AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 36
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 262
Ceva: Gallina, via Marenco 61
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti 74
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: Bonelli, via Alberi 11.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113, medica 4411, Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323, Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOUNO

22,15 **La scala a chiocciola**, di R. Siodmak, con D. McGuire — *Misterioso assassino uccide giovani donne* (1947)

TELECUPOLE

20,15 Spettacolo Trattoria Ricordi
24 — Tg 4 (replica)
0,30 Oroscopo per domani

G.R.P.

02,30 **A sei piedi freddo**, di S. Venzina, con U. Tognazzi — *Durante la 2ª Guerra Mondiale, stricnina innamora d'un bersaglio nero* (1960)

TELECITY

20,20— **Professione assassino**, di M. Winner, con C. Bronson — *Killer insegna il «mestiere» ad un giovane che è incaricato di ucciderlo* (1972)
22,20 **Gli uomini della terra dimenticata dal tempo**, di K. Connor, con P. Wayne — *Spedizione tenta di salvare pilota disperso* (1977)

RETE 4

20,25 **La banda degli angeli**, di R. Walsh, con C. Gable — *Figlia d'un piantatore e di una negra viene venduta come schiava* (1958).
23 — **La scala a chiocciola**, di R. Siodmark, con D. McGuire — *Misterioso assassino colpisce giovani donne* (1947)

STUDIO [illegible]

20,30 **La polizia sale**, di W. Staudte, con H. Frank — *Terrificante scrupoloso è messo nei guai dal listello ladro* (1977)

VIDEOGRUPPO

[illegible] **Frutto proibito**, di S. Wilder, con N. Rogers — *Ragazza di provincia giunge a New York e si subito l'Amore* (1942)

ECONOMICI

ACQUISTASI contanti vetture [illegible] (anche commerciali). Presentarsi con vettura e [illegible] documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Assicurare telefonare

TRIBUNALE DI SALUZZO

Fallimento n. 264 della «Società S.I.T.A.P.E.M. - Società Incremento Turistico Alta Po e Monviso S.p.A. con sede in Crissolo

Si avvisa che il giorno 26-7-1984 ore 10 avanti al Giudice Delegato, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, si procederà alla vendita senza incanto, a sensi degli artt. 570 e segg. C.P.C. del complesso aziendale costituito dai seguenti beni immobili e mobili:

1) Appezzamenti di terreno a catasto terreni del Comune di Crissolo alla partita 838, Fg. 27 part. n. 25 di are 0,50 e Fg. 26 part. n. 15 di are 1,70, n. 20 di are 1,28 e n. 312 di are 1,18; partita 5369 Fg. 26 part. n. 17 di are 10,50.

2) Appezzamento di terreno a catasto terreni del Comune di Crissolo partita 5380 Fg. 26 part. n. 81 di are 19,92;

3) Appezzamenti di terreno a catasto Terreni del Comune di Crissolo partita 838, Fg. 24 part. n. 2 di are 85,42, n. 3 di are 12,15; n. 4 di are 13,84, n. 5 di are 17,52, n. 6 di are 18,90, n. 7 di are 59, n. 8 di are 31,94, n. 9 di are 19,62, n. 10 di are 17,98, n. 11 di are 1,19, n. 12 di are 380,53, n. 13 di are 1,29 e così per complessive are 648,78;

4) Appezzamenti terreni del Comune di Crissolo partita 838, Fg. 26 part. n. 16 di are 1,17, partita 4335, Fg. 26 part. n. 19 di are 5,45; partita 4335, Fg. 26 part. n. 21 di are 5,23; partita 4335, Fg. 26 part. n. 385 di are 0,32, partita 838 Fg. 20 part. 5 di are 10,50;

Sui predetti beni immobili insistono i fabbricati, impianti ed attrezzature di servizio dello sciovia e scuola, meglio descritte nella perizia 10-3-1984 dello stimatore Marcello De Giorgis

Nel lotto sono compresi i beni e le attrezzature risultanti e descritti nel verbale di inventario redatto in data 5-1-1984 dal curatore fallimentare con l'assistenza del Cancelliere di questo Tribunale e del perito stimatore Marcello De Giorgis.

Condizioni di vendita

1) tutti i beni predetti sono posti in vendita in un unico lotto, al prezzo base di lire 316.000.000.

2) ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro nella misura del 20% del prezzo offerto, che non può essere inferiore a quello sopra determinato, depositando un assegno bancario intestato al Cancelliere Delegato del Tribunale di Saluzzo al momento della presentazione della sua offerta, che dovrà pervenire allettuale entro trenta giorni da oggi. Dove inoltre attestare, con la stessa modalità, un deposito spese nella misura di lire 1.000.000

3) La offerta, salvo migliori condizioni per il fallimento, dovranno contenere l'impegno a versare il residuo del prezzo di aggiudicazione per metà entro il 31 dicembre 1984 e per metà entro il 30 aprile 1985 obbligandosi a prestare fideiussione bancaria irrevocabile, nelle forme di legge, per l'importo sul quale viene stabilita la dilazione di pagamento;

4) all'atto della emissione del decreto di trasferimento l'aggiudicatario dovrà versare l'importo dell'iva nella misura del 18% sul prezzo di aggiudicazione

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore rag. Armando Demaria di Saluzzo o alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Saluzzo, ove sono consultabili gli atti relativi.

Saluzzo, li 15-6-1984.

IL CANCELLIERE
Dr. A. Di Mauro

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate convenzionate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 80 - tel. 011/615.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65 247
SAVONA - Via Paleocapa 12/3 - tel. 019/22.219

CUPOLE LIDO
QUESTA SERA ULTIMA PUNTATA DE LA TRATTORIA DEI RICORDI
Domenica SERATA BROOKLYN - COCA-COLA
omaggio a tutti spettacolo e balle ingresso gratuito

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
VENERDI' 29 GIUGNO A L'ALTRO MONDO ESTATE
gran serata da ballo con il CONCORSO ED ELEZIONE DI MISS PIEMONTE 84
Semifinale valida per l'elezione di MISS ITALIA 84
Presenta FRANCO COSTA
Orchestra DENIS GROOP
Le concorrenti gareggiano in costume da bagno e con la partecipazione di GIULIANA DACARTO, che con l'occasione presenterà la sua collezione Inverno 84/85.
In più la «BARBOTECA n. 1» di Alba presenterà un minispettacolo della birra con degustazione gratuita birre tedesche alla spina

A CUNEO per un grosso insediamento di un lavoro qualificato
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e remunerativa
programmatore/programmatrice
dei centri elettronici
Brevi [illegible] a CUNEO.
Inserimento in zona. Ottime remunerazioni nel settore.
Per colloquio a CUNEO telefona 02 67 90.720 - 67 39 63.300 oppure scrivi: INFORMATICA BOLZONI, Via Palestrino 34 - 20124 MILANO

LA STAMPA
ogni giovedì
tutto dove
dà di più

PER GIOCARE AL BINGO DI STAMPA SERA TROVERAI GRATUITAMENTE LA CARTOLINA PRESSO la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO
I CONCESSIONARI LANCIA E TUTTI I GIORNALAI
NON LASCIARTELA SFUGGIRE!
PUOI VINCERE 100 MILIONI DI PREMI!
GIOCA E VINCI CON IL BINGO
LA STAMPA SERA
GRATIS CONVOCA PRESSO CON L'AMICA
PER INFORMAZIONI TELEFONA [illegible] 20
[illegible] N. 011/6965272 TI [illegible] BINGO!
I Concessionari Lancia per la provincia di Cuneo sono:
[illegible] AUTO Besasso e C. - via Cuneo 90 - BORGO S. DALMAZZO
VALAUTO - corso Inghilterra 1/b - MONDOVI'
[illegible] PIERINO e C. - p.za XX Settembre 3 - SALUZZO
AUTOSTILE - [illegible] Europa 138 - ALBA

Si è iniziato il torneo dei Salesiani

Notturno di Cuneo con gol a grappoli

Nei primi incontri sono state segnate 41 reti - Situazione

CUNEO — Gol a grappoli e, dunque, spettacolo: il torneo notturno dei Salesiani ha confermato questa prerogativa nelle prime tre serate dell'edizione 84, sponsorizzata dalla Pellicceria Marisa. In appena sei incontri sono state segnate quarantun reti, cioè in media sette per partita e un solo incontro si è concluso in parità.

«E' la formula stessa del torneo (sette giocatori anziché nove come in molti altri campionati) che contribuisce a "mitigare" il gol e quindi a rendere le partite avvincenti e entusiasmanti», spiegano i responsabili dell'Auxilium Cuneo, organizzatori della manifestazione.

Nella prima giornata la Sunprol di Mondovì, guidata da Bruno Cavallo, allenatore della Valco, ha battuto 5-2 la Pellicceria Lara di Nino Gallipo.

Nella seconda partita la Termosanitaria Tranchero di Chiusa Pesio ha sconfitto con il cinsalco punteggio di 3-0 il Deca decorazioni di Manta.

Il secondo turno ha opposto nel primo incontro il Bar Ello aperti al Caseificio Merlo dell'undici di Vinovo per 7-4 e nella seconda partita, conclusa in parità (2-2) il Club Roma-Torino Cerezo al Marchisa Gomme.

Lunedì sera si è disputato la terza giornata. Nella prima partita la Pellicceria Lara ha rimediato con la Fiat Autonova (a seconda sconfitta consecutiva (7 a 2 il risultato) e ha praticamente dato l'addio all'accesso alle finali.

«Una sconfitta bolorda. Abbiamo chiuso in vantaggio il primo tempo, poi abbiamo pagato caro uno sbandamento nei primi minuti della ripresa: una volta in vantaggio ci siamo spinti in avanti alla ricerca del pareggio, siamo stati trafitti più volte», spiega il tecnico Nino Gallipo.

L'Autonova, allenata da Bruno Perotti (tecnico in seconda della Pro Dronero) potrebbe essere una delle outsider del torneo: nelle sue file giocano elementi di valore quali Datilla e Condello del Vigone, Peirone della Saviglianese, Margaria e Oberto del Dronero e Verduci del Busca, e l'ampio successo sulla pelliccieria Lara è di buon auspicio.

Seconda sconfitta anche per la Deca di Manta che ha perso 5-3 con la Pellicceria Ceratto. Per i cuneesi hanno segnato Sartoris (Parigliano), doppietta di una tripletta, Lavratto (Pedona) e Battaglino (Cuneo).

Il torneo, comunque, ha ancora serbato tutte le sue possibili protagoniste. Resta infatti ancora da verificare il valore e le ambizioni della Elio-Pasticceria Agnello di Demonte (che, imperniato su Vercellone, Brocchiero e Peirone è, sulla carta, una delle candidate finali) e del Mobilificio Quarantia.

Una prima risposta la si potrà avere dal turno di domani sera che opporrà alle 21 il Bar Elio Demonte a Stagnol di Mondovì e alle 22 il Mobilificio Quarantia al caseificio Merlo.

Quindi venerdì sera un altro turno, con questo calendario: Torino Cerezo Roma-Autonova Cuneo; Termosanitaria Tranchero-Gubo sport.

Pier Paolo Luciano

L'impresa compiuta da 27 corridori del Gs Ferrero Beatrice

Tornano trionfatori ad Alba dopo aver scalato le Dolomiti

Percorsi 1500 chilometri - Affrontati i colli Campolongo, Gardena, Sella e Pordoi

Falzarego. I cicloamatori del gruppo sportivo Ferrero protagonisti del «raid» alle Dolomiti (Foto Fiorenzo Caleosso)

ALBA — Sono tornati a casa dopo 1500 chilometri in bicicletta i ventisette ciclomatori del Gs Ferrero Beatrice che hanno dato vita al raid Alba-Trieste-Dolomiti.

Il raid, consueto appuntamento d'inizio estate, è giunto alla settima edizione. I partecipanti hanno compiuto un periplo di 1500 chilometri in due tappe, poi hanno iniziato le tappe che dovevano portarli a scalare in successione otto importanti passi alpini, gli stessi sui quali è transitato nei giorni scorsi il Giro d'Italia.

Particolarmente selettiva la quarta tappa con partenza e arrivo a Arabba, durante la quale sono stati scalati i colli Campolongo, Gardena, Sella e Pordoi.

Solo 54 chilometri da percorrere, ma un dislivello altimetrico che ha messo a dura prova i muscoli dei ragazzi albesi.

«Siamo però riusciti a portare a termine nei modi e nei tempi previsti la nostra impresa, segno evidente che siamo molto ben preparati sul piano atletico», ha detto a conclusione del raid Beppe Vinai, presidente del Gs Ferrero Beatrice.

Il raid, oltre agli aspetti più propriamente sportivi, ne ha vissuti altri in cui non è mancata la commozione: l'omaggio reso a Re di Puglia al sacrario dei Caduti della prima guerra mondiale, la visita a Amaro, un comune terremotato del Friuli ricostruito anche con l'aiuto degli albesi e in sosta proprio prima dell'arrivo a Codroipo, al cimitero del Muraglio per ricordare Antonio Corato, scomparso.

Nonostante il carattere competitivo della manifestazione erano in palio alcune maglie, ambitissime, per i migliori atleti. La maglia rosa che premia il miglior ciclista del gruppo è andata a Attilio Aloi, la maglia verde di miglior scalatore a Piero Palma, che è transitato per primo su tutti i colli; infine quella speciale è stata consegnata a Matteo Cilio, l'unico che abbia portato a termine in bicicletta tutte e sette le tappe del raid albese.

Aldo Scavino

Memorial Gianti di ciclismo

A S. Damiano vince Biaritz

Livio Barbierato è 1° negli «oltre 35 anni»

SAN DAMIANO — Antonio Biaritz della ciclistica Trinità-Formento confezioni nella prima fascia (corridori in età compresa tra i 16 e i 35 anni) e Livio Barbierato del G.S. Vauda Canavese nella seconda fascia (tra i 35 e i 50 anni) sono i vincitori della seconda edizione del «Memorial Venanzio Olanti», corsa ciclistica per amatori in due tappe organizzata dagli enti della Consulta della provincia di Cuneo, che è stata imposto allo sprint su cinque compagni la fuga nella prima gara disputata sul circuito di Villar San Costanzo (un anello di 8 chilometri e mezzo).

In quella successiva da Villar San Costanzo a Dronero, Caraglio, Busca, Costigliole, Villanovetta, Piasco, Rossana, Dronero e San Damiano Macra (66 chilometri), vinta per distacco da Giuseppe D'Orio (Pedale Cervaschese), si è classificato all'undicesimo posto assoluto.

«due giorni» organizzata in ricordo di Venanzio Olanti, corridore dell'Emporio di Cuneo ed ex amministratore del comune di Dronero e della comunità montana valle Maira, travolto e ucciso nell'agosto 1982 da un'auto stava disputando corsa hanno partecipato oltre 100 ciclisti.

Ordine di arrivo della prima tappa, prima fascia (circuito di Villar San Costanzo): 1) Antonio Biaritz (Sc Trinità-Formento confezioni); 2) Alessandro (Gs Chic Patricia Ventimiglia); 3) Franco Fornero (Gs Amatori

Seconda fascia: 1) Guido Lupo (Gs Cieli Castagnone Torino); 2) Guerrino Lanza (Gs Ford Chic Patricia Ventimiglia); 3) Francesco Pellegrino (Gs Silvestri Parati)

Ordine di arrivo della seconda tappa (Villar San Costanzo-San Damiano Macra). Prima fascia: 1) Giuseppe D'Orio (Pedale Cervaschese); 2) Claudio Fissore (Gs Mobili Berutti Alba); 3) Massimo Pirra (V.C. Trinità-Dott.Garelli). Seconda fascia: 1) Livio Barbierato (V.C. Canavese); 2) Silvio Giordano (S.C. Trinità-Formento confezioni); 3) Battista Viale (Gs Cartostampa Cuneese).

Classifica generale. Prima fascia: 1) Antonio Biaritz (Sc Trinità-Formento confezioni) punti 3; 2) Claudio Fissore (Gs Berutti Alba) p.24; 3) G. Carlo Fornero (Gs Ciclomatori Fossano) p. 24; 4) Michele Pepino (Sc Trinità-Formento confezioni) p. 23; 5) Giuseppe D'Orio (Pedale Cervaschese) p. 3.

Seconda fascia: 1) Livio Barbierato (VC Vauda Canavese) p. 33; 2) Guido Lupo (Gs Cieli Castagnone Torino) p. 30; 3) Silvio Giordano (Sc Trinità-Formento confezioni) p. 27; 4) Francesco Pellegrino (Gs Silvestri parati Mondovì) p. 27; 5) Piero Gallarato (Gs Mobili Berutti Alba) p. 3.

Classifica per società: 1) Sc Trinità-Coletto-Formento confezioni punti 20; 2) Gs Mobili Berutti Alba p. 16; 3) Ciclomatori p. 15; 4) Export Pipe Manta p. 14; 5) Velo club Revello p. 12.

g. fe.

Nella classifica cicloturistica successo della Polisportiva La Loggia

Il Giro delle Langhe in 3 tappe va a Luciano Rossini del Carrù

NIELLA BELBO — Luciano Rossini del Gs Fibrac di Carrù ha vinto il primo giro ciclistico delle Langhe organizzato a Sorelina di Bra, riservato a cicloamatori.

Il giro delle Langhe suddiviso in tre tappe ha visto una numerosa partecipazione di concorrenti che si sono dati battaglia nei tre giorni di gara. Nella prima tappa la Barolo-La Morra, cronoscalata individuale si è imposto Luciano Rossini che ha compiuto i 6,7 chilometri del percorso in 16'12" alla media di 20,447 Km/h. Rossini ha preceduto di sei secondi Pierluigi Cane del Gs Mobili Berutti Alba e di sedici secondi Silvano del Gc Tortore Cigliolì di Sommariva.

Più di sessanta i corridori che hanno portato a termine la prova pluttosto impegnativa sotto il profilo altimetrico.

La seconda tappa Gallo Grinzane-Bra-Gallo è stata vinta da Stefano Gattalino Berutti che ha battuto in volata Pierangelo Destefanis della Valsa. I due hanno preceduto di tre secondi un gruppetto regolato da Andrea Ponti della Casa di Risparmio di Asti.

Al termine della seconda frazione Rossini conservava la testa della classifica generale con un vantaggio di sei secondi su Pierluigi Cane e di 24 su Santo Jenusa, entrambi del Gs Berutti.

La terza tappa, la più impegnativa, da Alba a Niella Belbo, Rossini ha controllato la corsa giungendo a sei secondi dal vincitore Giuseppe Taverna dell'Ac

Taverna ha impiegato un'ora 20' e 28" a compiere i 45 chilometri del percorso alla media di 33,554 Km/h. Il terzo posto con distacchi lievemente superiori Pierluigi Cane si al quarto Santo Jenusa. La classifica finale del primo giro delle Langhe ha così visto al primo posto Luciano con 24 secondi di margine su Pierluigi Cane, 32 su Giuseppe Taverna, 58 su Jenusa e 1'22" su Destefanis.

Pierluigi Cane ha vinto con 78 punti la classifica del Gran Premio della montagna davanti a Rossini (70) e a Taverna (65).

Nella classifica generale cicloturistica (il giro aveva infatti una parte turistica e una agonistica) primo posto per la Polisportiva «La Loggia» con 650 punti

PALLONE ELASTICO - Situazione in serie B e C

Caraglio sola in testa nel torneo dei cadetti

ALBA — Vincendo 11-5 in trasferta contro il Bardino Balestra e Gili la Caragliese di Aimo e Musso è rimasta sola in vetta alla classifica di serie B di pallone elastico.

L'impresa dei cuneesi è notevole in quanto ottenuta contro una squadra che, a dispetto delle posizioni di classifica, era accreditata in inizio di stagione delle aggueritte. L'unico successo casalingo della quinta giornata di andata è stato ottenuto dall'Eda di Torino (Aschero Fresia) che ha battuto la Priocchese (Tarasco Vola) per 11 a 7, infliggendo alla squadra di Priocca la quarta sconfitta consecutiva. Dopo la vittoria nella giornata d'esordio Tarasco e Vola non sono più riusciti a farsi valere e ora la loro posizione rischia di farsi critica.

Due importanti successi esterni sono stati ottenuti dall'Albese Cusen Rurale di Vezza e dalla Sanstefanese.

Voglino e Avidano hanno vinto a Cortemilia contro gli ex Porro e Abbate per 11-7 mandando in crisi la squadra cortemiliese e creando qualche malumore all'interno della società.

Anche Grasso a Imperia, di Santo Stefano sono andati a vincere fuori casa contro l'Aspe di Rinaldi e Muratore che con una partenza sprint aveva costituito la sorpresa dell'inizio del torneo.

Grasso al Imposto per 11-45.

ALBA — Quinta giornata di andata anche nel campionato di serie C di pallone elastico. Questi i risultati nel girone A: Moriese-Cortemilia 11-9; Pro loco Pietrabruna-Juventus Imperia 5-11; Pro loco Pontinvrea-Calicese 11-4; Caragliese-Pro Paschese 11-9; è stato rinviato l'incontro Spec Cengio-Taramburea.

Nel girone B: Canalese-Cerrese 11-7; Amici di Castelletto Molina-Assicurazioni Cardi 7-11; Neive-Atpo 11-2; Magliano-Lodi Trelso 11-7; Cellamonte-Cossano 11-7.

a. s.

Una festa dell'atletica

CARAGLIO — E' in programma sabato o domenica la prima edizione della festa dell'atletica, organizzata dalla Podistica Caragliese in collaborazione con la commissione sportiva comunale.

Protagonisti saranno i ragazzi di Caraglio e della Valle Grana dai sei ai diciotto anni.

sidis
IL GROSSISTA DI FAMIGLIA

DAL 2 AL 30 GIUGNO

Centinaia di premi la tua solita spesa al Sidis, premio sicuro per ogni discount. Vinci... e risparmi.

ROMEO 1,2 5P - PELLICCE VISONE CANADESE MASCHIO BLACK, LEVI PELLICCE Milano - TELEVISORI A COLORI PROFIL STAR 20" SONY 10 MOTOSCOOTER PK50/S - 60 GELATAIO 800 SIMAC CAFFE' JUNIOR - 6^ PASTAMATIC SIMAC - BRAVO SIMAC 2^ BATTERIE TUTTACCIAIO COMBI VAPOR SIMAC FERRI STIRO VAPOR SIMAC.

Come vedete un gran bel monte premi. Come... salvare capra? È semplice. Basta acquistare prodotti in un qualsiasi discount Sidis per un minimo di 25.000 lire. (*) Avrete diritto alla cartolina di partecipazione al concorso.

sidis

Compilate in parte grande dalla cartolina e imbucatela nella apposita urna, all'interno del discount. Troverete anche la più piccola quale ricevuta. Auguri!

Ipermercato MAXI - Corso Asti, 24/G - ALBA - Loc. Vaccheria

Appuntamento con il nuovo Sistema/36 IBM Compact.

Il grande salto della vostra piccola azienda.

IBM vi presenta il nuovo Sistema/36 Compact, l'elaboratore studiato su misura per le piccole aziende che vogliono crescere.

Per adeguarsi alle possibilità delle piccole aziende, infatti, il nuovo Sistema/36 IBM Compact ha un prezzo contenuto; è di dimensioni ridotte, tanto che può essere collocato senza ingombro sotto una normale scrivania; ed è estremamente facile da usare.

Il nuovo Sistema/36 IBM Compact, oltre ad offrirvi un servizio completo di elaborazione dati, svolge anche tutte le funzioni di gestione testi: crea, archivia, ricerca e distribuisce documenti; controlla la posta in arrivo e in partenza; programma appuntamenti e riunioni.

Venite a conoscerlo, e scopritelo voi stessi.

Le dimostrazioni si terranno a Cuneo, presso la Sala Contrattazioni della Camera di Commercio, via Roma 15, secondo il seguente calendario:

Mercoledì 27 Giugno, ore 9,30: soluzioni per la gestione delle aziende di distribuzione all'ingrosso.
Ore 15,00: soluzioni per la gestione aziendale.

Giovedì 28 Giugno, ore 9,30: soluzioni per il controllo qualità nelle aziende chimiche, alimentari e nei mangimifici.
Ore 15,00: soluzioni per la gestione delle aziende di distribuzione all'ingrosso.

Venerdì 29 Giugno, ore 9,30: soluzioni per la preventivazione impianti e per la gestione delle trattative commerciali nelle aziende di impiantistica.
Ore 15,00: soluzioni per la gestione di autoconcessionari e ricambisti.

IBM Italia

Centro di Vendita IBM di Torino: via Servais 125, tel. 011/7174.201

Il dopo elezioni

E adesso bisogna lavorare

Ancora qualche giorno poi il dibattito politico dovrà, necessariamente, lasciare il passo all'esame dei problemi di tutti i giorni.

A Sanremo, Bordighera e Ventimiglia Santo Stefano i neoeletti saranno chiamati a dar vita a nuove giunte, dopo quelle sparzate via dal vento degli scandali o messe in crisi da dissapori cresciuti tra i partners.

A 48 ore dal voto sono solo possibili previsioni suggerite dai numeri ma in politica, e spesso, malauguratamente, anche quando c'è di mezzo soltanto la buona amministrazione della cosa pubblica, sono i bizantinismi a generare le soluzioni.

A Sanremo, tra l'altro, qualcuno è scosso e potrebbe avere reazioni a sorpresa. Hanno perso seggi la dc, il psi, il psdi, ne hanno guadagnato gli altri, il pci in particolare, poi il pri, il msi, «Nuova Sanremo», e dp. Il pentapartito, comunque, se la può fare. I conti dovrà farli, soprattutto, con gli indipendenti, le cui affermazioni (a Bordighera soprattutto) hanno caratterizzato le amministrative '84.

A proposito: a Bordighera l'elettorato ha premiato in particolare socialdemocratici e «Unione Cittadina» e punito chi ha provocato la crisi e le elezioni anticipate. L'avanzata degli indipendenti è stata eccezionale e peserà nelle prossime trattative.

Oggi, nella pagina interna dedicata a Imperia e Sanremo, pubblichiamo ampie analisi del voto, i commenti degli esponenti politici locali e le indiscrezioni sui primi tentativi di accordo.

Nella pagina di Savona e provincia il «profilo» dei 20 consiglieri comunali di Borghetto. L'effetto «scandalo» si è fatto sentire anche qui in modo vistoso. Dopo l'arresto del sindaco comunista Bovio c'è stato il «sorpasso» e questa volta è stata la dc a compierlo. Hanno raddoppiato i voti i socialisti e l'orientamento dell'elettorato sembra indicare la formula del pentapartito.

Ivo Pastorino

Venerdì e sabato il convegno sul settore

Lucinasco ritorna capitale dell'olio

In discussione i problemi dell'olivicoltura - La riunione è patrocinata dal ministero dell'Agricoltura - Molte le regioni che hanno aderito

LUCINASCO — *Se presto, in Italia, si avrà finalmente una legislazione più idonea sull'olio d'oliva, parte del merito sarà anche di Lucinasco, il piccolo comune della Valle Impero, dove, da tempo, si conduce una battaglia per la tutela dell'olivicoltura.*

L'appuntamento con l'ormai consueto convegno estivo sulle problematiche del settore, è in programma per questa fine settimana, come sempre, nella suggestiva chiesetta di S. Stefano, immersa in una cornice di ulivi.

Venerdì e sabato, in occasione delle «Giornate olivicole», giunte alla nona edizione, a Lucinasco si parlerà di un tema attualissimo e scottante: «Le Regioni per l'olivicoltura e per la tutela dell'olio extra-vergine». Lo scopo è ambizioso, ma concreto: quello di giungere ad una armonizzazione delle diverse iniziative di legge, in atto presso i due rami del Parlamento, «per un'indispensabile chiarezza nel commercio delle materie grasse ed una difesa delle produzioni agricole nazionali, legate all'olivicoltura».

L'impegno è grande e si dimostra il «pool» di enti che ha collaborato con l'amministrazione comunale di Lucinasco nell'organizzare il 'vertice': Camera di commercio e Provincia di Imperia, Regione e Comunità Montana dell'Olivo di Borgomaro.

E il ministero dell'Agricoltura e foreste ha dato il patrocinio, mentre hanno dato la propria adesione le principali regioni olivicole, come Toscana, Veneto, Umbria, Lazio, Abruzzo, Puglia, Calabria, Campania.

Tanto interesse conferma la delicatezza del momento. «L'ingresso della Grecia nel Mec e l'imminente entrata anche della Spagna, due stati sono entrambi tra i più forti produttori di olio d'oliva del bacino del Mediterraneo, appesantiscono ulteriormente i già gravi problemi sociali ed economici del comparto», osserva l'assessore regionale ligure all'agricoltura, Giovanni Battista Acerbi.

La scelta di Lucinasco come sede del convegno, non è casuale: oltre ad essere uno dei luoghi più rappresentativi della qualità dell'extra-vergine Imperiese, come ricorda il sindaco, Sauro Abbo, «è rimasto forse l'unico paese dove vive quasi esclusivamente di agricoltura, e costituisce un baluardo che, tenacia, si oppone all'abbandono delle campagne».

Al «meeting» parteciperanno anche i componenti delle commissioni agricoltura di Camera e Senato. Sono previsti inoltre interventi dei relatori dei disegni di legge, che definire e approvare, sulla classificazione, sul marchio di qualità e sull'istituzione delle «doc», la denominazione d'origine controllata dell'olio d'oliva.

Si avrà pure un confronto immediato fra le varie iniziative prese dalle regioni italiane. Lucinasco, insomma, può davvero costituire una svolta, nell'allarmante panorama dell'olivicoltura nazionale.

g. d.

Il nuovo segretario generale del pci e i legami con la sua terra

Natta, la tessera è a Oneglia il cuore tra Imperia e Roma

E' iscritto alla «Stenca Binon» - Venduto l'alloggio di Loano ne ha comprato uno a Borgo Peri - Durante gli Anni Sessanta ha guidato la Federazione provinciale - L'insegnamento al liceo classico «De Amicis»

IMPERIA — Quando, poco più di una settimana fa, è venuto a Imperia a votare per le «europee», ha avuto modo di verificare di persona che l'autorevole candidatura a raccogliere l'eredità di Enrico Berlinguer aveva contribuito ad accrescere sensibilmente la sua popolarità durante la breve passeggiata tra i portici di via Bonfante o alla Spianata di borgo Peri, molti concittadini, anche di opinione politica diversa, lo hanno fermato per strada, hanno voluto stringergli la mano e complimentarsi con lui.

E' in quella occasione che Alessandro Natta, pur lusingato da tante attenzioni ad amici e compagni di partito ha manifestato qualche perplessità per l'importante incarico che stava per essergli affidato: «E' un onere pesante. So quel che significa». Forse, in tale considerazione c'era anche un briciolo di rimpianto per essere costretto, probabilmente, a rivedere i progetti futuri che prevedevano invece un progressivo distacco dagli impegni più gravosi.

Alessandro Natta, «erede» di Berlinguer, a Imperia con il neo deputato pci Mauro Torelli

Venduto l'alloggio a Loano, dove ha vissuto per anni, Natta ha recentemente acquistato un altro proprio a Oneglia, il luogo dove è nato e ha mantenuto la residenza: un appartamento in faccia al mare, nel quartiere «Peri». Qui avrebbe voluto ritirarsi «al momento di andare in pensione». E qui avrebbe dovuto venire presto in ferie con la moglie, Adele Morelli.

Chissà se riuscirà a scrivere il libro (o, comunque, a compiere un'approfondita ricerca) sulla storia del partito e sul movimento operaio. Un capitolo dovrebbe essere dedicato alla provincia di Imperia: ogni volta che è tornato a casa, infatti, Natta ha raccolto materiale proprio su questi argomenti.

Si è costantemente tenuto informato su quanto accade nella sua città. Si è abbonato a «Insieme», il bollettino della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia, e si è appellato a Roma pubblicazioni locali: uno degli ultimi libri che ha letto è il saggio di Lucetto Ramella su «Mussolini socialista a Oneglia».

Alla Federazione provinciale comunista di Imperia, della quale è stato segretario negli Anni Sessanta, la notizia dell'investitura di Natta è stata accolta con evidente soddisfazione: «E' un segno di rafforzamento di certe tradizioni che risalgono a Giacinto Menotti Serrati», si fa osservare. Ed altri lasciano capire, con un pizzico di campanilismo, che, in caso di necessità, «si potrà contare su una via privilegiata».

A Imperia il neosegretario generale del pci è solito venire tre o quattro volte all'anno. Il gennaio ha commemorato Togliatti; qualche tempo dopo, a Sanremo, si è occupato pubblicamente dello scandalo del casinò.

Iscritto per tradizione familiare alla sezione «Stenca Binon» di Oneglia, lo è sempre restato fedele: «E così, anni fa, quando è presente puntuale a ritirare la tessera, gli prepariamo una piccola festa», dice la segretaria Giovanna Ardoino.

Alla Liguria, Natta è attaccato da radici profonde: uomo di vasta cultura umanistica, tanto da essere soprannominato dalla direzione «il professore», laureato alla «Normale» di Pisa, ha insegnato, prima della guerra, al liceo classico «De Amicis» negli incontri di partito ed anche nei comizi, usa spesso, accanto a dotte citazioni latine, anche espressioni dialettali.

A Imperia c'è ancora chi ricorda con ammirazione le sue pungenti schermaglie verbali da capogruppo consiliare dell'opposizione con Ferdinando Scajola, sindaco democristiano dal '51 al '54. «Già allora si distingueva per l'acutezza e l'incisività degli interventi, e per il tono sempre sonoro di condurre le polemiche più dure», riconoscono gli stessi avversari.

Quando la direzione centrale ha compiuto cauti passi indietro sulla base, per avere l'appoggio sul nome del successore di Berlinguer, i comunisti liguri si sono schierati compatti per lui. Ma Natta ha mantenuto un atteggiamento prudente e disimpegnato anche il 17 giugno scorso, quando ha cortesemente declinato l'invito dei compagni imperiesi a stendere una nota per un «depliant» propagandistico.

Stefano Delfino

La piantagione avrebbe prodotto un notevole quantitativo di hashish

Coltivava canapa a Mallare arrestato giovane genovese

ALTARE — I carabinieri di Altare e del Nucleo radiomobile di Cairo, hanno scoperto in una fattoria di Mallare, in località Codeville, una piantagione di canapa indiana. Sono stati sequestrati circa cento piantine prossime alla maturazione ed è stato arrestato l'inquilino coltivatore, un disoccupato genovese, Luigi Tricoli, 32 anni, residente in via Scassano 40. L'accusa è di coltivazione di stupefacenti.

I carabinieri hanno fatto irruzione nella fattoria alle prime luci dell'alba. Tricoli, che vive separato dalla moglie, dall'inverno scorso ha preso in affitto la casa di campagna. Gli uomini dell'Arma, hanno notato insolito movimento in quella zona. In particolare sospettavano che la cascina fosse un ritrovo per tossicodipendenti.

Dopo una serie di appostamenti hanno deciso di entrare in azione. Il disoccupato genovese è stato fermato mentre innaffiava le piante.

L'intera coltivazione è stata sradicata. Ogni piantina raggiungeva già l'altezza di ottanta centimetri, ma solo a luglio sarebbe arrivata alla completa maturazione quando, cioè, sarebbe potuta essere utilizzata come droga. L'intera produzione è stata sequestrata e trasferita al tribunale di Savona.

Secondo gli inquirenti Luigi Tricoli sarebbe un esperto di questa insolita coltivazione. Avrebbero infatti appurato che le piante sequestrate avevano «dimorato» ciascuna in piccoli vasi e che sarebbero poi state trapiantate nel marzo scorso.

E' la seconda volta che i carabinieri compiono operazioni del genere. Lo scorso anno avevano individuato un campo di «canapa» sulle alture di Montenotte. Anche lì era stata sequestrata ingente piantagione. I responsabili erano stati smascherati per il loro insolito attaccamento alla campagna. Ogni giorno, infatti, raggiungevano le colline cairesi con taniche d'acqua che servivano ad annaffiare le piante.

Luigi Tricoli, che è stato interrogato dal vice pretore dott. Pizzorno, è ora rinchiuso nel carcere di Marassi. I carabinieri sarebbero sulle tracce di altri giovani di Altare, Carcare e Cairo, ritenuti responsabili della coltivazione.

g. p. c.

Le tessere al mercato

SANREMO — La direzione del mercato dei fiori sta portando avanti la distribuzione delle nuove tessere plastificate personali agli operatori del settore. Si tratta di ben 3700 cartellini di diverso colore secondo le categorie.

L'iniziativa ha lo scopo di razionalizzare e controllare l'accesso alle compravendite.

A PAGINA 6

Arrestato ex maresciallo di Bargagli

di Guido Coppini

Affidata ai direttori dell'aeroporto

Inchiesta tecnica per l'aereo caduto

ALBENGA — Il professor Aldus La Cavera dell'università di Genova ha proceduto ieri mattina all'obitorio dell'ospedale di Albenga all'esame delle salme dei tre aviatori statunitensi periti nella sciagura aerea di Castelfermo in Valle Pennavaire.

I corpi di Peter Waterspoon, Fredrich Moolmann e di Marilena Seymour mutilati e resi irriconoscibili dall'impatto contro la parete rocciosa dell'altura dovevano essere ricomposti nel miglior modo possibile, per procedere alla formalità del riconoscimento ufficiale della vittima e chiudere l'inchiesta giudiziaria aperta al vicepretore di Albenga, dottor Gasparini.

Si è iniziata inoltre l'inchiesta tecnica affidata dalla magistratura al direttore degli aeroporti di Genova e Villanova dottor Riccardo Meaggia che con alcuni collaboratori e carabinieri ha già effettuato un sopralluogo sulla montagna della sciagura per l'esame dei rottami e l'eventuale ricostruzione della dinamica dell'urto contro Castelfermo dal versante del Comune di Castelbianco.

Continua per il momento a prevalere l'ipotesi di un errore del pilota che volendo volare a vista non avrebbe eseguito la regolare procedura di atterraggio resa ancora più necessaria in una giornata che offriva condizioni meteorologiche difficili con nubi basse e molta foschia.

g. m.

S'E' INIZIATA LA GRANDE STAGIONE DELLE VACANZE IN RIVIERA: GLI SPETTACOLI, GLI APPUNTAMENTI E LE FESTE PER LE SERATE ESTIVE

Film in «offerta speciale» per salvare i cinema in crisi

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — La gente non va più al cinema. I dati ai botteghini confermano questa tendenza. Ma la colpa è anche concorrenza spietata delle televisioni e del biglietto troppo caro? Per verificare a Sanremo hanno adottato un inedito provvedimento abbassando il costo del biglietto. A titolo sperimentale s'intende: da venerdì fino al 6 luglio, al cinema-teatro Ariston per entrare si pagherà solo 3000 lire invece delle solite 5000.

«E' un esperimento che vuol essere anche una piccola ricerca di mercato. La crisi c'è sia per il momento congiunturale sfavorevole, sia per la concorrenza televisiva, ma vogliamo fare una specie di test dell'incidenza del costo del biglietto sull'interesse e sull'appetibilità del potenziale spettatore verso la proiezione di film in sale cinematografica. In maggio e giugno, a Sanremo come un po' in tutta Italia, siamo scesi a minimi storici in fatto di presenze», dice Walter Vacchino, promotore dell'iniziativa, appena nominato presidente regionale dell'Anec. l'associazione che raggruppa gli esercenti cinematografici liguri.

L'iniziativa prevede la proiezione in dolby stereo di titoli famosi: venerdì si comincerà con «Il ritorno dello Jedi»; sabato sarà la volta di «Staying Alive» con John Travolta; domenica musica con la ripresa di «Flashdance», lunedì ci sarà il famoso e discusso «Wargames», martedì «Tuono blu», mercoledì «Venti» con Barbra Streisand, giovedì «Superman III», venerdì chiusura con «Christine, la macchina infernale».

Il piccolo festival cinematografico a prezzo ridotto avrà un nome: «Promozione cinema».

Sanremo (con Genova la piazza più importante della regione) ha visto la chiusura, negli ultimi due anni, di ben tre sale; ma altre hanno spento le insegne un po' dappertutto, specie nei piccoli centri. Al cinema, ormai, vanno davvero in pochi.

Bruno Monticone

Gli scapoli organizzano festa a Cosio

COSIO D'ARROSCIA — Gli scapoli di Cosio d'Arroscia, in collaborazione con la Pro loco, hanno messo a punto il calendario di appuntamenti per la festa patronale di S. Pietro e Paolo. Questo il programma: giovedì 28, alle 20,30, tradizionale cena e intrattenimento della banda musicale S. Cecilia; venerdì giochi per bambini, con inizio alle 15 e serata danzante con il complesso «I Capricci»; sabato e domenica si proseguirà con cerimonie religiose e, in serata, musica e divertimento.

(t. d.)

Da oggi in questa pagina la guida completa agli spettacoli ed alle manifestazioni di ogni giorno sulla Riviera di Ponente

Anche Bergman per Verezzi

«Il settimo sigillo» in versione teatrale con Arnoldo Foà tra le «prime» della prestigiosa rassegna

BORGIO VEREZZI — *Per la diciottesima stagione teatrale andrà in scena a Verezzi la «Rassegna nazionale del teatro classico», organizzata dall'Ente provinciale per il turismo a Savona e dal Comune di Borgio Verezzi in collaborazione con il locale comitato manifestazioni culturali. La stagione si articolerà su uno spettacolo di prosa/rivista, in prima nazionale, e su una serie di rappresentazioni di cui tre sempre in prima nazionale.*

Per lo spettacolo di produzione di scelta è caduta su I capricci di Marianna di Alfred De Musset, piece lungo tempo rappresentata sui palcoscenici italiani. La regia è stata affidata a Carlo Sironi che debutterà in tale ruolo oltre ad esserne protagonista, come Ottavio, assieme a Paola Pitagora interprete femminile nel ruolo di Marianna, a Gino Pernice in quello di Claudio, a Giorgio Bonino in quello di Celio, a Paola Stapino in quello della madre di Celio.

Le scene e i costumi curati da Uberto Bertacca, le musiche da Mario Nascimbene. La prima rappresentazione è prevista per il 13 luglio cui seguiranno sette repliche nei giorni 14, 15, 16, 17, 18, 20 e 21.

Il 27 luglio sarà organizzata una serata particolarmente stimolante con la rappresentazione di Il re muore di Ionesco nella interpretazione di Flavio Bucci. Nell'ambito della rassegna sono previste rappresentazioni di La Celestina di Fernando de Rojas, regia di Nucci Ladogana, con Didi Perego e Emilio Bonucci (23 e 24 luglio), in prima nazionale. Il settimo sigillo di Ingmar Bergman, da cui il regista ricavò l'omonimo film interpretato da Max von Sydow, Gunnar Bjornstrand e Nils Poppe la regia è affidata a Lucio Chiavarelli, per l'interpretazione di Arnoldo Foà (27, 28 e 29 luglio), in prima nazionale.

Seguiranno Aulularia di Plauto, regia di Massimo Cinque, con Gianrico Tedeschi (30 e 31 luglio), Elettra di Euripide, regia di Lorenzo Salveti, con Marina Malfatti e Aldo Reggiani (2 e 3 agosto), esclusiva per l'Italia settentrionale, Il Campiello di Carlo Goldoni, regia di Sandro Sequi, con Ave Ninchi, Mariano Rigillo, Edda Albertini (7 e 8 agosto).

Anche per l'edizione 1984 è prevista l'assegnazione del «Premio Verezzi».

(Arisa)

I Dik Dik e la Occhiena sotto le stelle a Varazze

Marina Occhiena a Varazze

VARAZZE — Venerdì al campo «Pino Ferro», con inizio alle 21,30, è in programma la prima serata di gala della rassegna.

Cantanti e complessi si esibiranno sotto le stelle, per iniziativa dell'amministrazione comunale di Varazze, in collaborazione con l'Azienda.

Ad Aldo Pazzia in concerto faranno degna corona Marina Occhiena, l'ex cantante dei Ricchi e Poveri, che oggi ha intrapreso una fortunata carriera solista; i Dik Dik, gruppo «storico» del rock milanese degli Anni '60, che ha ritrovato il successo con la riscoperta della musica di quel periodo, Jean Rick, solista e Street Crash, il gruppo vocale del quale il pubblico televisivo ha decretato il «boom» dopo alcune fortunate apparizioni in un varietà di una tv privata. Sharing Rose e Patrizia Bulgari di Canale 5.

Si è intanto iniziata la prevendita dei biglietti (7 mila lire, prezzo unico) in più punti.

Il sax di D'Andrea suona a Millesimo

MILLESIMO — Il «Luglio Millesimese», tradizionale appuntamento dell'estate in Valle Bormida, si presenta con un programma vario e nutrito. Serate danzanti, concerti di musica leggera, jazz, classica e banditistica, spettacoli teatrali, manifestazioni sportive, sagre gastronomiche, riempiranno l'intero mese. La maggior parte dei festeggiamenti in programma si svolgeranno al campo sportivo, dove la Pro loco dispone di una attrezzatissima collaudata: una pista e un accogliente «per terre» interamente lastricato e dotato di copertura.

A fianco della pista funziona tutte le sere un ristorante all'aperto capace di oltre cento coperti (chi ha fretta o vuole accontentarsi di uno spuntino, è anche in funzione una birreria con paninoteca).

Accanto alla struttura principale del «Luglio Millesimese» è in progetto di utilizzare il centro storico per una serie di manifestazioni. Verrà utilizzata piazza Italia e i portici medioevali domenica 8 luglio si svolgerà il «mercatino delle pulci», una esposizione e vendita di piccolo antiquariato.

Un altro spazio privilegiato del centro storico è rappresentato da piazza Paladino, adiacente alla chiesa parrocchiale, che per la seconda consecutiva è messa a disposizione della Pro loco. La piazza, dotata di ottima acustica, è attuata in un'isola pedonale, ospiterà due sere alla settimana concerti e spettacoli teatrali.

Tra gli appuntamenti musicali è cominciata dalla serata di domenica con l'orchestra di Claudio Casadei, poi ospiti i «Otullari», il «Nuova Blu», gli «Smeraldi», l'orchestra-spettacolo di Terzo Farinelli, Daniele Ormba e i «Macario's». Per il jazz il 24 luglio si terrà il concerto del quartetto del sassofonista Franco D'Andrea, uno dei pochi jazzman italiani che godano di una solida fama anche all'estero.

Per il teatro il 4 la compagnia Piccolo teatro di Savona presenterà «Il malato immaginario» di Molière, mentre il «Teatro dell'Archivolto» di Genova il 20 sarà in scena con «Barba e baffi» di E. Bonavera.

g. p. c.

I PARTITI AFFRONTANO DIFFICILI TRATTATIVE PER FORMARE NUOVE ALLEANZE

Sanremo, basteranno due voti per far rivivere il pentapartito?

E' pure possibile una coalizione a sei con gli indipendenti di Nuova Sanremo - La dc stringerà i tempi I comunisti: «Ci sono i numeri anche per la maggioranza di sinistra» - Cosa dicono i gruppi laici

SANREMO — *«Ora è importantissimo varare una maggioranza forte, di amministrare, risolvere i problemi della città, portare a termine i lavori e le opere iniziate, in grado di riacquistare completamente la fiducia degli elettori e dei sanremesi nelle istituzioni, nei partiti, negli uomini che seggono a Palazzo Bellevue».* Le dichiarazioni dell'avvocato Eraldo Revelli, commissario della dc.

Leo Pippione, attuale presidente della Provincia, è un'altro leader scudocrociato. Si dice dovrebbe essere il futuro sindaco di Sanremo. Questa la sua analisi postelettorale: *«Siamo pienamente soddisfatti dei risultati. Sono state elezioni dure e difficili perché, oltre il particolare per cui sono arrivate, tutti i partiti contro tutti. I 16 seggi conquistati sono il giusto premio agli sforzi fatti per dare un volto nuovo alla dc.*

Cosa accadrà ora? Quale maggioranza governerà Sanremo? La dc non vuole perdere tempo. Luglio desidererebbe varare il nuovo governo. Hanno spiegato Revelli e Pippione: *«In settimana ci metteremo già al lavoro. Bisognerà formare la commissione per le trattative con gli altri gruppi. Secondo lo statuto tre nomi verranno indicati dalla dc, tre dal gruppo consiliare oltre al segretario o chi ne fa le veci e ci incontreremo, per fare il punto della situazione, con i partiti della vecchia maggioranza».*

I responsabili scudocrociati desiderano al più presto chiudere la vicenda delle elezioni anticipate, dimenticare le risse che le hanno determinate e cambiare, se possibile, pagina. Sono gli aborchi? Le votazioni hanno penalizzato ma non cancellato il pentapartito. Dc, psi, psdi, pri e pli oggi invece che i 27 voti passato hanno solo 23 seggi su 40 a Palazzo Bellevue. Ma sono sempre maggioranza. C'è da dire che forse dato il numero due voti potrebbero essere pochi per garantire un'amministrazione lunga e positiva. E allora carta esistono anche altre due soluzioni. La prima: una maggioranza a sei, pentapartito più gli indipendenti di Nuova Sanremo. Totale 23 consiglieri. La seconda: il vero del centrosinistra: Dc, psi, pri più i 5 indipendenti di Nuova Sanremo: 24 consiglieri in tutto. Fuori psi e psdi. L'ultima decisione comunque toccherà agli scudocrociati.

Cosa dicono gli altri partiti? Giusy Allavena, segretario cittadino del pri, Pino Fascia e Raffaele Canessa, neo eletti: *«Siamo soddisfatti dei risultati».*

Piero Parise, ex sindaco democristiano e leader di Nuova Sanremo: *«Onestamente pensavamo che la città rispondesse meglio. Credevamo di ottenere qualche voto in più. Comunque da queste elezioni sono emersi due fatti importanti e molto chiari: Nuova Sanremo è il terzo partito cittadino dopo i colossi della dc e del pci».*

Roberto Damiano, segretario del pli: *«Speravamo in qualcosa di più. Viene la paura di domandarsi se vale la pena lavorare per questa città. E a comprendere con che criterio hanno votato gli elettori che al rinnovamento hanno sempre preferito la vecchia strada. Il pentapartito, comunque, è in piedi. Ora sarà soprattutto un problema di uomini. Di scelte di chi dovrà andare nella stanza dei bottoni».*

Donatella, leader pci: *«Abbiamo guadagnato sei seggi passando da 8 a 10 consiglieri. Numericamente con Nuova Sanremo, dp, psi e pri abbiamo 21 voti, 22 se viene anche il psdi. Quindi potremmo formare una maggioranza alternativa al blocco dc. Siamo soddisfatti».* **Roberto**

Ai raggi X eletti e bocciati

Agostino Carnevale — Vittorio Rovere

SANREMO — La nuova giunta del Consiglio comunale sarà formata da persone che per la prima volta siederanno a palazzo Bellevue. Sono infatti venti su quaranta i «nuovi» consiglieri: Agostino Carnevale, Giacomo Stella, Aldo Pornasero, Gastone Rosal, Stefano Asseretto e Giovanni Pompei per la dc; Daniela Casalini, Franco D'Imporzano e Graziano Miglianti per il pci, Alfredo Manelli, Giovanni Gherzi e Antonio Lanteri per Nuova Sanremo; Raffaele Canessa, Giuseppe Fascia e Giovanni Adriano Ferraris per il pri; Carlo Conti (psi); Vittorio Rovere (pli); Ottavio Artale (msi); Franco Solerio (psdi); Guglielmo Giuseppe «Vitto» (dp).

Se quindi i rapporti di forza tra i partiti sono mutati in misura ridotta, il rinnovamento della lista e il voto di domenica hanno un volto in parte inedito di Consiglio.

Tra gli esclusi il caso clamoroso è quello di Pietro Mureddu, geometra, capolista del psdi. Consigliere uscente ed ex capogruppo, è risultato soltanto il terzo del suo partito, con 280 preferenze, dopo l'avvocato Franco Solerio (686) e Pierantonio Delaude (333), primo dei non eletti. Tra i socialdemocratici ha destato sensazione anche l'esclusione di Ciulio Giorgi, presidente dell'Aamale. l'azienda che gestisce il servizio elettrico a Sanremo, soltanto quinto con voti. A sorpresa anche la minicenta elettorale di Giorgio Spagnesi, presidente dell'Usl numero due e consigliere uscente, primo dei non eletti in «Nuova Sanremo», con preferenze.

Tra coloro che hanno centrato l'obiettivo pur essendo piuttosto «accreditati» alla vigilia, l'avvocato Sergio Badino, presentatosi nella lista democristiana, anche se ha ottenuto 573 voti, e il consigliere uscente del pri Alma Zanon Marosetti, insegnante, «bruciata» sul filo di lana dal funzionario del partito Graziano Miglianti, per due preferenze: 500 contro.

L'elenco degli illustri esclusi prosegue con Roberto Damiano e Angelo Massa, rispettivamente segretario cittadino e provinciale del pli, con Leonardo Preducci, il radiologo Gustavo Ottolenghi e il geometra Giorgio Pistone, tutti e tre candidati repubblicani. Il caso del pri è abbastanza singolare: tre rappresentanti eletti, due (Canessa e Fascia) sono indipendenti, mentre il terzo, Giovanni Ferraris, impiegato dell'Aamale, è un autentico outsider. Non ce l'ha fatta, invece, il missino Lodovico Berisa.

Molti dei nuovi consiglieri sono «fratelli d'arte». E' il caso di Stefano Asseretto (che prende il posto del fratello Angelo, anche lui dc), Vittorio Rovere (il più (fratello dell'ex sindaco Giuseppe), Alfredo Manelli (Nuova Sanremo), fratello dell'ex consigliere dello stesso gruppo Emilio: entrambi sono medici. Sempre lista indipendente, è stato eletto l'idraulico Antonio Lanteri, che in Consiglio si aggiunge al fratello Giovanni.

Daniela Casalini, del pci, oltre essere l'unica donna eletta a palazzo Bellevue, è anche il consigliere più giovane: ha 28 anni.

Il più anziano è invece il capolista di democrazia proletaria Guglielmo Giuseppe «Vitto».

c. d.

Gli indipendenti di Bordighera possono condizionare la giunta

Dopo il buon successo alle urne - Il pci insiste per un effettivo rinnovamento - Si pensa anche ad un quadripartito ma dc e psi riusciranno ad andare d'accordo?

BORDIGHERA — La formula più attendibile è il tripartito di sinistra (pci, psi, psdi) con l'appoggio della lista civica Nuova Bordighera di Franco Di Cagno. Sarebbero 16 consiglieri in tutto: pochi, ma sufficienti per amministrare.

Ma dc si parla già di quadripartito, il vecchio, classico centro-sinistra: democrazia cristiana, psi, pri e psdi. In questo caso le forze in maggioranza sarebbero ben più consistenti: 19 contro 21 all'opposizione. Ma ce la faranno democristiani e socialisti a coabitare, fianco a fianco, in una nuova maggioranza dopo quanto è accaduto nella passata legislatura?

Il gruppo Unione Cittadina (3 seggi) di Giacomo Gandiglia, «transfuga» dc, sta alla finestra in attesa degli eventi. L'ex assessore scudocrociato si è detto disposto ad appoggiare qualsiasi forma di maggioranza. *«Tutto dipende dal programma. Prima discutiamo il da farsi, poi vedrò»* ha affermato.

Il pci punta tutto sulla maggioranza di sinistra. Dice Giancarlo Lora, ex capogruppo, secondo degli eletti a Bordighera con 753 preferenze: *«Ci siamo battuti per ottenere un cambiamento, dopo quattro anni di inattività della democrazia cristiana. Il risultato elettorale la possibilità di operare una svolta concreta.*

«Abbiamo sottovalutato la presenza della lista di Gandiglia — ammette Renata Oliva, sindaco uscente della dc, prima eletta di Bordighera con oltre 900 preferenze — i suoi tutti democristiani. Se non avesse lasciato il partito, la dc avrebbe tenuto bene, mantenendo inalterate le posizioni del 1980. Non dimentichiamo che la dc ha perso il nono consigliere, e lasciare del pci, per soli due voti. Con i conquistati da Gandiglia, il conto torna. La dc avrebbe ancora 12 seggi».

Ago della bilancia, in un'ottica di sinistra, Franco Di Cagno. L'esponente di Nuova Bordighera *«Non ho pregiudiziali, di nessun genere. Sono disposto a trattare con tutte le forze presenti a Palazzo Garnier, purché rispettino il programma del mio gruppo».*

Missini e liberali, al lecchino le ferite e continuano ad interrogarsi sul perché della sconfitta. I primi intravano il raddoppio, e non ce l'hanno fatta; i secondi, sono stati scena *«Qualcuno, all'interno del partito, ha tradito — accusa Carlo Ratto dell'msi — dovevano portare dei voti ed invece non lo hanno fatto probabilmente perché appoggiano apertamente Mario Iacobucci. E qualcuno non è piaciuto.*

«Non crederemo» riesce neppure a raggiungere il quorum per un consigliere — afferma Bruno Pons del pli — ora dovremo rivedere molte posizioni all'interno del partito, non ultima quella del segretario, Gianfranco Ratti».

Soddisfazione nel psi, anche se il partito ha lasciato per strada seggio e 577 voti rispetto al 1980. Dice Giuseppe Andreacchio, assessore uscente: *«E' stato un calo inatteso. Gli elettori ci hanno penalizzato per lo scioglimento del Consiglio comunale. Ma non è stata colpa nostra. La responsabilità è tutta della dc».*

Veri vincitori delle «amministrative» i socialdemocratici. *«Abbiamo raddoppiato le nostre forze* — è il pensiero di Natale Barone — *perché nella passata legislatura abbiamo saputo affrontare il problema della casa».*

Gian Piero Moretti

Le vittime illustri e i volti nuovi dopo il voto

Ritorna l'ex sindaco Verrando pronto da fare per Livio Gerla

BORDIGHERA — *Sono soltanto cinque i consiglieri comunali eletti per la prima volta: Giuseppe Bessone, ingegnere, segretario cittadino del pri, il procuratore legale Pier Carlo Croce, anch'egli repubblicano, Carlo Edoardo Bonino, medico dell'ospedale di Ventimiglia, eletto nella lista indipendente Unione Cittadina, e due comunisti, Corrado Roncella, 23 anni, studente di storia e filosofia all'Università di Genova, e Antonio Senna, segretario della sezione «Guido Rossa» delle Steade. Gli altri 25 sono tutti consiglieri uscenti o ripescati in occasione delle ultime elezioni amministrative.*

Fra questi il più autorevole è Emilio Verrando, sindaco de fra il '75 e l'80. Altri amministratori che rientrano in Consiglio sono Aldo Lajolo, assessore allo Sport una decina d'anni fa, e Adolfo Giribaldi Laurenti, medico, entrambi socialdemocratici, Luciano Bottonapi e Luigi Guerra, dc; Giuseppe Romano Martini, psi; Attilio Luzzi, floricoltore, ex segretario della sezione psi «Ettore Rensecci» e Ulderico Verrando, ex dc, presidente dell'associazione commercianti, eletto nelle file dell'Unione Cittadina.

Verrando era stato in lista con la democrazia cristiana nel 1980 ma non era passato.

Un discorso a parte va fatto per Franco Di Cagno, unico rappresentante a Palazzo Garnier della lista civica Nuova Bordighera. Di Cagno nel 1980 aveva ottenuto il massimo delle preferenze nella lista del pri. Gli era stato affidato l'assessorato alla Polizia amministrativa in una maggioranza quadripartito formata da dc, pri, psi e psdi. Dopo un anno si era dimesso, in aperta polemica con il suo partito. Dopo lo scioglimento anticipato del Consiglio, nel gennaio scorso, ha fondato la prima delle quattro liste indipendenti, Nuova Bordighera, ottenendo 290 voti ed un seggio.

Tra i grandi esclusi figurano al primissimo posto Livio Gerla, sindaco durante il quadripartito e capogruppo uscente della democrazia cristiana, Michele Saluzzo, pri, assessore ai Lavori pubblici nell'ultimo periodo di vita della legislatura, prima dello scioglimento del Consiglio, e Gian Franco Ratti, liberale, assessore al Turismo uscente. Fuori gioco anche Dario Berlusconi e Rolando Odetto, dello dc, nonché Domenico Montenaro e Carlo Biancheri entrambi psi.

Non ce l'ha fatta neppure Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo e ideatore del Salone dell'umorismo. Perfetto prima delle elezioni è partito per la Turchia per presiedere la giuria di uno dei più importanti premi internazionali dell'umorismo, rinunciando alla campagna elettorale proprio nel periodo più caldo della «bagarre». Una distrazione che forse gli è costata l'elezione.

g. p. m.

Recuperati gioielli per un valore di oltre 20 milioni

Arma, serie di furti in alloggi arrestati due giovani nomadi

ARMA di TAGGIA - Nello spazio di due ore hanno svaligiato quattro appartamenti. Poi hanno tentato di fuggire in treno, ma sono stati rintracciati ed arrestati.

Protagonisti della vicenda due zingari provenienti dalla Jugoslavia. Rade Simic, 16 anni, ed una ragazza, Jovanka Jovanovic, 15 anni. Con loro c'erano anche due bambini di 10 ed 11 anni.

I furti sono stati effettuati tra le 16 e le 18 di lunedì, a Santo Stefano al Mare e Riva Ligure, ed hanno fruttato un bottino di oltre venti milioni, costituito in gran parte di gioielli.

Molti degli oggetti preziosi sono stati rubati nell'appartamento di un torinese, Luigi Riva, nel condominio «Giratto» di via Colombo a Rivarelli d'oro con pietre preziose, collane, catenine, oltre un milione e mila in banconote da cento. Un secondo colpo è stato messo a segno ai danni di Liliana Savoia, residente a Santo Stefano in via Donega 12, e infine è stata la volta di altri due alloggi.

Le immediate denunce dei proprietari hanno fatto scattare le indagini, che si sono subito rivolte ai gruppetto di zingari, notato nella zona. Da Santo Stefano le ricerche si sono spostate a Arma di Taggia, dove, verso le 21, i carabinieri hanno rintracciato, nella stazione, gli autori dei furti, che erano in attesa di un treno diretto verso la Francia.

La refurtiva era nascosta in un sacchetto e la in possesso di Rada Simic. Per lui e la sua amica sono scattate le manette e due è stato sequestrato anche un grosso cacciavite che è stato usato per forzare le porte delle abitazioni svaligiate.

Nessuno dei quattro zingari documenti d'identità, e non è da se il nome dichiarato due ragazzi sia quello vero.

c. g.

Ecco il piano della Provincia per le strade

IMPERIA — Il ponte sul torrente Impero, nei pressi di Chiusavecchia, frazione Borgonato, presto ampliato allargato sarà così facilitato il movimento veicoli verso Lucinasco e, proseguendo, verso l'Alta Val Lo ha annunciato l'assessore Luciano De Michelis dopo che il Consiglio provinciale ha approvato l'accensione un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

Fra le altre opere previste dal programma finanziato con 1650 milioni figurano, fra altre milioni, le strade Acquetico-Mendatica-Conio (200 milioni), Imperia-Piani-Dolcedo (150 milioni), Poggio-Balardo (140 milioni), Pernaldo-S.Romolo (140 milioni), Armio (100 milioni), Gavenola-Cazzo (80 milioni), Niruca (65 milioni).

r. f.

Decine le operazioni in tutta la provincia contro spacciatori ed evasori

Sempre maggiore la lotta a Imperia della Finanza contro la criminalità

IMPERIA — Anche la Guardia di Finanza della provincia di Imperia ha festeggiato ieri il 210° anniversario della fondazione. E' stata una celebrazione particolarmente sentita proprio pochi giorni fa, il 9 giugno scorso, il presidente Pertini ha firmato il decreto che concede la medaglia d'oro al valor militare alla bandiera della Guardia di Finanza, per l'eroico contributo dato alla lotta di Liberazione.

Nella motivazione, firmata da Pertini, si legge tra l'altro: *«I 3100 Caduti, i 2000 feriti, i 5 mila deportati, le 293 ricompense al valor militare, le promozioni per merito di guerra, rappresentano e testimoniano il tributo di sacrificio, di valore e di sangue offerto da un'eletta schiera di Fiamme Gialle, combattenti alla nobile causa della libertà».*

Il Comandante del Gruppo di Imperia, colonnello Nello Belia, ha presentato un bilancio dell'attività operativa svolta in provincia, nel periodo compreso dal 1° giugno 1983 al 31 maggio scorso.

E' un lungo elenco di dati e cifre che conferma l'impegno delle Fiamme Gialle nella lotta all'evasione fiscale, alla droga e in altri settori della criminalità.

Qualche esempio significativo. La Guardia di Finanza ha contestato evasioni (iva e altre imposte), per un ammontare di 2 miliardi e 470 milioni, gli evasori scoperti sono stati 17; per i beni viaggianti, effettuati 7362 controlli, 382 i verbali elevati.

Per i reati valutari, le Fiamme hanno accertato la costituzione di depositi all'estero per un ammontare di 29 miliardi e 176 milioni. Ancora sequestrati titoli di credito e valuta per 22 miliardi e milioni; eseguiti 60 arresti e 724 denunce.

Un capitolo a parte riguarda i registratori di cassa, con e verbali. In base agli accertamenti, risultati oltre 12 mila gli scontrini non rilasciati e quelli irregolari.

Nel quadro della legge antimafia, sono stati eseguiti in ambito provinciale, 24.917 accertamenti bancari e rilevamenti patrimoniali, le operazioni bancarie ricostruite, effettuati 24 arresti e 62 perquisizioni domiciliari; compilati atti di polizia giudiziaria, sequestrati una ventina di libretti al portatore e conti correnti bancari.

Intensa l'attività della Guardia di Finanza anche nella lotta contro la droga: le Fiamme Gialle ne hanno sequestrato oltre 20 kg., eroina, hashish, cocaina, marijuana, kif, canapa indiana e altre sostanze stupefacenti.

In totale le persone denunciate sono state 141 e 58 quelle arrestate. I finanzieri hanno anche svolto un piano provinciale di controllo stradale: 11.351 automezzi controllati, identificate 19.127 persone, elevate 3689 contravvenzioni in materia di codice della strada.

Inoltre, sono state sequestrate dalle Fiamme Gialle, in tutta la provincia, 12 armi, 3101 munizioni e oltre 70 Kg. di esplosivo e petardi.

m. f.

Ufficio a Diano per registrare i «ticket»

DIANO MARINA — A partire dal 2 luglio gli abitanti del distretto sanitario di Diano Marina che abbiano bisogno di prestazioni mediche ed ambulatoriali dovranno più recarsi ad Imperia per la registrazione dei ticket: entrerà infatti in funzione un apposito ufficio distaccato sede presso la di riposo di piazza Giovanni XXIII. La notizia è importante anche per le migliaia di turisti di altre province in soggiorno temporaneo nel Diano.

(b. v.)

DI TORRIANO
PROVINCIA DI
IL SINDACO
In esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 31 maggio 1983
RENDE NOTO
che l'Amministrazione procederà all'appalto a 1° Lotto del piano di insediamento del Centro del Capoluogo per un importo a base d'asta di L. 114.815.203 (lire centoquattordicimilioniottocentoquindicimiladuecentotre)
L'aggiudicazione avrà luogo mediante licitazione privata ai termini dell'art. 1 lett. della legge 2 febbraio 1973, n. 14, con la modalità dell'art. lettera c) del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dall'art. 76 del Regolamento medesimo
Le Ditte interessate dovranno far pervenire a questo Comune la domanda per l'invito alla gara, redatta su carta da bollo, nel termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale ne Liguria
Si fa presente che le domande non sono vincolanti per l'amministrazione
Torriano, giugno 1984
IL SINDACO
Bocciarelli Antonio

TRIBUNALE DI SAVONA
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da Cassa Risparmio e dei Circoli contro Pedrinelli Carlo e
Il Cancelliere avanza istanza al Giudice dell'Esecuzione dr. D'Allerio ha fissato la vendita in pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 17-7-1984 ore 11,30 dei seguenti immobili: quota indivisa di comproprietà su appartamento sito in Andora al 3° p. (4° f.t.) cond. Gibvie, via Cavour 29 int. 10 composto da camera da letto, cucina-ripostiglio, ingresso, corridoio e cantina, sup. lorda mq 60, a N.C.E.U. part. 4489 F. 45 mapp. 264/10 via Cavour p. 3° int. 10 cat. A/3, cl. 3, vani 3 R.C. L. 324, con annessa cantina della sup. lorda di mq 10 sito al piano interrato n. 8, a N.C.E.U. partita citata F. 45 le 264/24 via Cavour p. S., int. 8 Cat. C/2, cl. 1° mq 8 R.C. L. 37
Prezzo base L. 18.000.000. Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): L. 1.500.000 + L. 2.250.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 500.000
Savona, 14-5-1984
IL CANCELLIERE
G.

Dopo la morte di un tossicodipendente vasta operazione dei carabinieri

Ancora 3 arresti a Ventimiglia Interrotta la via della droga?

VENTIMIGLIA — Altri tre arresti per spaccio e detenzione di stupefacenti. L'operazione, condotta dai carabinieri di Ventimiglia, continua con il controllo della zona dopo la morte di un giovane tossicodipendente, il ventiquattrenne Marco Brairi, avvenuta il 14 giugno scorso in circostanze non ancora chiare poiché l'esito dell'esame necroscopico non è stato completato.

Sono arrestati Michele Gialtari, 29 anni, nativo di Cittanova (Reggio Calabria) ma residente nella città di confine in via Trento e Trieste 28; suo fratello Salvatore, 31 anni, sposato, abitante a Ventimiglia in vico Coperto 9, Armando Rossettini, anni, di Bari, domiciliato a Milano in via Montelungo 9. Quest'ultimo è stato arrestato in flagranza di reato in un albergo di Camporosso, un paese della Val Nervia, poiché durante la perquisizione eseguita dai militi nella sua camera sono state rinvenute due bustine con pressapoco venticinque grammi di eroina brown-sugar. I fratelli Gialtari sono pregiudicati, il più giovane per spaccio di droga, il secondo per reati vari.

Rossettini a Camporosso in tempo tenuto sotto controllo dagli inquirenti che ritenevano fosse arrivata la conferma forse una corriera che frequentemente la spola tra la città lombarda e la riviera dei fiori per rifornire spacciatori e consumatori della zona. Sulle indagini l'autorità mantiene il più stretto riserbo, ma forse non è azzardato presumere che ulteriori sviluppi potrebbero esserci a Milano se in seguito all'arresto si riuscisse ad avere qualche ulteriore indizio.

Con questi tre arresti gli spacciatori ammanettati negli ultimi giorni sono saliti a dieci poiché il 19 giugno i carabinieri avevano arrestato altri sette giovani: Zito, Il Bon, Giannelli, Pelici, Colsanremo e diciassettenne Bordighera. Indubbiamente, un duro colpo al sottobosco del mondo degli stupefacenti nella zona è stato dato dai tutori dell'ordine, si spera che questa operazione ancora buoni risultati.

L. m.

Centomila fasulli a Imperia

— Attenzione alle «centomila» false: l'allarme è scattato a Imperia dopo che due negozianti di via Scaricio sono stati truffati da un ragazzo che ha pagato con banconota contraffatta.

La polizia ricercando un giovane di circa 25 anni.

Il primo negozio preso di mira è stata una profumeria di piazza Marconi: il malvivente ha chiesto titolare un depobarba da 12.000 lire per pagare consegnato alla cassa un pezzo da centomila. La proprietaria si è accorta dell'inganno ma il giovane è riuscito a fuggire.

Il medesimo gli è riuscito poco dopo, in via Scaricio: in un negozio di abbigliamento il giovane ha acquistato un costume da bagno da 17.500 lire. Ha pagato con la centomila contraffatta.

Diano, riaperta la passerella sul Varcavello

DIANO MARINA — stata riaperta ai pedoni, dopo l'esecuzione di alcuni lavori rafforzamento delle strutture di sostegno, la passerella sul torrente Varcavello che stata danneggiata dalle alluvioni di maggio; si tratta, per di una soluzione provvisoria, resa urgente dalla necessità smaltire il traffico estivo, in attesa che possa realizzata soluzione definitiva, capace resistere alle eventuali nuove piene delle acque torrente.

(b. v.)

Via ai lavori per Palazzo Maglione

DIANO MARINA — Il Comune, che ha stanziato 250 milioni, dato il via lavori per il rammodernamento di palazzo Maglione.

Al termine saranno disponibili molti nuovi locali per uffici e servizi collettivi in posizione centralissima.

All'ultimo piano anche realizzati quattro appartamenti monolocale che potranno sistemazione di sfrattati o di altra gente temporaneamente senza alloggio.

(b. v.)

promozionale promozionale promozionale promozionale promozionale promozionale promozionale promozionale
IL MOMENTO DI ACQUISTARE LA PELLICCIA
la pellicceria Gentile
di piazza Colombo n. 18 - SANREMO
INIZIA DAL 2 LUGLIO AL 31 AGOSTO
LA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
VISITATECI!

Alla Camera di Commercio la carica è sempre vacante

Un appello ad Altissimo Vogliamo il presidente

Dopo l'arresto di Paolo Caviglia per lo «scandalo Teardo» - La richiesta è scaturita al termine di un incontro tra tutte le categorie economiche della provincia - Una delegazione a Roma

SAVONA — E' da quando Paolo Caviglia per lo scandalo Teardo si dimise presidente della Camera di Commercio. Tra l'altro, l'esponente socialista era arrivato alla poltrona di palazzo Lamba Doria dopo che la stessa era stata a lungo vuota.

Ecco perché le forze economiche cittadine appaiono preoccupate e insistono sul tasto di una più sollecita attenzione da parte dei responsabili ma, allo stesso tempo, cercano di provocare un'inversione di tendenza tale da evitare ogni e qualsiasi isolamento «politico».

Una richiesta urgente di incontro al ministro dell'Industria, Altissimo, per sollecitare la nomina del presidente della Camera di Commercio è, difatti, il risultato di un incontro tra i rappresentanti delle categorie economiche savonesi svoltosi nella sede dell'Unione industriali.

All'incontro, durante il quale sono stati esaminati, e soprattutto criticati, i problemi connessi con il ritardo della designazione del nuovo presidente a Palazzo Lamba Doria, hanno partecipato i massimi responsabili delle categorie: Unione industriali, associazione artigiani, Confederazione nazionale dell'artigianato, Associazione artigiani, Confederazione nazionale dell'artigianato, Confesercenti, Confcommercio, Federazione coltivatori diretti, Unione agricoltori, Confederazione coltivatori, Federazione spedizionieri e agenti marittimi, Associazione agenti marittimi raccomandatari, Unione utenti del porto, Ente provinciale turismo, Sindacato agenti assicurazione, Sindacato esercenti bagni marini, Associazione agenti di viaggio, Unione provinciale albergatori.

Oltre alla necessità di una nomina in tempi rapidi, la lettera partita per il ministero con la richiesta di incontro urgente ribadisce l'unanimità delle categorie riscontrata nella formulazione delle «terne» di nominativi per la nuova presidenza camerale. «Si auspica che tale unanimità consentirà eventuali positivi per la scelta del nuovo presidente», hanno detto un po' tutti i presenti.

Nei prossimi giorni partirà per Roma una delegazione delle categorie economiche savonesi per riconfermare, stavolta direttamente al ministro Altissimo, l'esigenza di rimettere al più presto in Camera di Savona in condizioni di svolgere il suo ruolo propulsore per le attività economiche provinciali.

l. p.

Incrociatore Usa in rada a Finale

FINALE LIGURE — L'incrociatore «Dale», della VI Flotta americana di stanza nel Mediterraneo, getterà da questa mattina l'ancora al largo di Finale Ligure.

L'incrociatore americano si fermerà nella località rivierasca sino al 4 luglio. (a. d.)

Cade nel fiume giovane salvata in extremis

ALBENGA — Un quindicenne di Mondovì, E. M., Dante 3 anni, ha rischiato di annegare nel fiume Centa ad Albenga la scorsa notte.

Lo sono grida, udite nella via della Croce bianca, hanno dato l'allarme i militi. La ragazza è stata ripescata tempestivamente, portata pronto a in osservazione.

Pare che la quindicenne si trovasse sull'argine destro del fiume Centa all'altezza del ponte di via Piave con due amici con i quali avrebbe bevuto abbondantemente dal Martini.

(g.

Donna ferita dal marito ad Albisola

Lascia l'ospedale dopo violenta lite

«Mi ha picchiato davanti a mio figlio»

ALBISOLA S. — Anna Valsturso, 42 anni, la donna ferita dal marito Giuseppe Alteo, di 45 anni, domenica scorsa, ieri mattina ha lasciato l'ospedale di Savona dove era stata ricoverata.

Dice: «*La lite è stata causata da mio marito. Come al solito è arrivato a casa ubriaco. Ha iniziato a insultare me e mio figlio, poi, parole è passato ai fatti. Ha afferrato bottiglia me sul tavolo e mi ha colpito alla testa*».

Una drammatica situazione che si trascina ormai da anni (la coppia è sposata da 26). Il peso della famiglia è tutto sulle spalle della donna, dipendente, in cassa integrazione, della Arcos di Albisola.

Aggiunge Anna Valsturso: «*Giuseppe non ha mai lavorato. Si è sempre fatto mantenere me e negli ultimi anni è diventato violento. Beve e mi maltratta. c'è nessun problema di gelosia a monte di questa storia. Io mi sono sempre comportata onestamente per il decoro della mia famiglia. basta*».

Ieri mattina la donna si è rivolta legale per iniziare una causa di separazione.

Intanto ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Savona, Ghiglietti, ha libertà provvisoria a Rita Carrus, la donna di 36 anni che venerdì sera ha accoltellato il convivente Francesco Zani. Il magistrato ha derubricato l'accusa tentato omicidio in lesioni gravi.

g. p. c.

Ruba un'auto è bloccato a Cairo

SAVONA — Fabrizio Ferrini, 22 anni, abitante a Cairo Montenotte in via Maria 7, è stato arrestato mattina dai carabinieri che lo hanno sorpreso a bordo di un'auto rubata.

(g. p. c.)

L'esercente finalese scarcerato ieri

Libertà provvisoria a «Tutun» Gattero

Inchiesta sui droga-party - Interrogatori

SAVONA — Per oltre due ore, ieri mattina, il giudice Filippo Maffeo, che conduce l'inchiesta sui droga-party, ha interrogato l'ex guardarobiera della discoteca «Biffa» Noli, Wanda Cerrà, anni, di Savona, accusata di detenzione di non modiche quantità di cocaina e di cessione per delinquere.

Al termine del confronto il suo difensore, l'avvocato Romani, ha dichiarato: «*La mia assistita ha chiarito la sua posizione. L'interrogatorio è stato costruttivo*». legale non ha aggiunto altro. Il titolare della «Biffa», Gianni Canepa, verrà interrogato il 6 luglio.

Ieri mattina il giudice istruttore ha respinto l'istanza libertà provvisoria presentata difensori di Franco Calandriello, 41 anni, arrestato il 8 gennaio scorso, e di Michelangelo Cervasi, 41 anni, antiquario milanese.

Sono invece stati scarcerati Vincenzo Gattero, anni, detto «Tutun», Finale, Francesco Renga, 23 anni, savonese, arrestato insieme Canepa il 3 maggio

La libertà di Gattero, gestore ristorante «Al Torchi» era stata sollecitata dai difensori Calabria e Vecchiato. «Tutun» sempre negato di fatto commercio di cocaina, anche contro e il giudice istruttore avrebbe molti indizi. Lo ritiene l'uomo acquistava la «coca» con Elio Petri e Alessandro Fieschi, per rifornire i droga party.

C'è attesa ora per l'interrogatorio Gianni Canepa. Anche l'ex titolare della «Biffa» pesanti accuse. crede di avere tenuto le fila una vasta organizzazione che smerciava cocaina. Gli amici e gli stessi difensori definiscono: «*Un bravo ragazzo il 8 gennaio scorso, a di Michelangelo Cervasi, 41 anni, antiquario milanese. che so nulla né di coca di festini. L'unica colpa è forse quella avere perlito un locale dove qualche cocainomane era di casa*». (g. p. c.

Dopo le elezioni i partiti discutono le nuove alleanze

Borghetto, cosa farà il psi?

I socialisti il vero ago della bilancia - Dc, psdi e pli per il pentapartito - I comunisti: «La maggioranza sinistra è possibile» - I laici avviano consultazioni - I commenti

BORGHETTO S. SPIRITO — Il controllo delle schede per l'ultima verifica risultati elettorali amministrativi Borghetto confermato ufficialmente i voti e le preferenze annunciato lunedì sera.

diventa partito maggioranza relativa, il pai in netto aumento, il pci in consistente flessione. Buona affermazione laici (in particolare per il pri) che hanno a Palazzo civico un consigliere ciascuno. Esclusi i missini e due raggruppamenti indipendenti.

Lo schieramento del nuovo Consiglio comunale è questo: sette seggi alla dc, sei al pci, quattro al psi, uno a pri, pli e psdi.

I numeri lasciano ora il posto ai commenti agli orientamenti per costituire la coalizione per governare la città. Guido Michelini, segretario sezionale della dc, dice: «*Le vicende locali hanno chiaramente dato una propria impronta al risultato, ma ritengo che dc, impegnata al massimo questa consultazione, si sia prevalentemente giovata di un incremento naturale dovuto un elettorato che vuol indicare l'esigenza di un cambiamento. Lo stesso credo possa dirsi per l'affermazione dei laici presenti per la prima volta con lista propria alla consultazione*».

Negli ambienti comunisti si fa riferimento alla dichiarazione rilasciata a caldo dal segretario provinciale, Elio Ferraris, che ha commentato: «*Riconosciamo la flessione, che riteniamo collegata alle vicende questi ultimi tempi*».

I socialisti, al centro di una clamorosa affermazione, il capolista Gianluigi Figini afferma: «*L'aver superato l'esito delle provinciali dell'80, ritenuto risultato irripetibile, ci riempie di soddisfazione. Nostro impegno è mantenimento questo consenso anche per ringraziare tutto l'elettorato e quanti hanno contribuito al nostro successo. Nel socialista c'è Jole Guerra, unica donna eletta Consiglio comunale, che saprà interpretare piuttosto ruolo*».

Da parte repubblicana, il partito che per pochi voti non ha conquistato un secondo seggio, è subito riunito il direttivo per «constatare l'ottimo risultato conseguito questa prima esperienza amministrativa di Borghetto e ha dimostrato quanto siano ingiustificate le proposte

Elio Ferraris

Gian Luigi Figini

Paghi seggio ottenuto anche socialdemocratici e liberali.

Di alleanze e di formule si parlerà la prossima settimana. I primi accenni agli

Il segretario democristiano Guido Michelini conferma: «*Già prima delle elezioni avevamo chiaramente indicato pentapartito come formula di governo e confermiamo questo indirizzo. Molto importante sarà la valutazione dei programmi senza anticipare decisioni sugli incarichi. Ritengo che le forze politiche interessate intenzionate ad un sereno esame delle indicazioni elettorali chiaramente dirette ad una soluzione a cinque. Prenderemo noi l'iniziativa*».

Dello stesso avviso socialdemocratici e liberali, ancora legati alla dc dal patto di collaborazione «Borghetto 80». Il pri segnala: «*Prima delle formule valgono i programmi. Aspettiamo proposte dalle altre forze politiche*».

Il pci, indebolito ma non battuto, annuncia con il segretario provinciale Ferraris: «*Siamo ancora una forza consistente ed esistono tuttora i presupposti per proporre una giunta sinistra*».

Il futuro governo di Borghetto dipende, tuttavia, dagli atteggiamenti del psi, che è in grado condizionare la scelta e ci dimostra per il momento cauto. Il capolista Figini afferma: «*Il nostro atteggiamento dipenderà dai programmi ed anche dagli uomini che saranno proposti attuarli. Nostra prima iniziativa sarà consultazione con i partiti laici già ha deciso il direttivo. Lo scopo di rafforzare il polo laico ed un confronto sui programmi per un'eventuale piattaforma comune*».

Giuseppe Morchio

Pastorino Borgo i vicesegretari provinciali psi

SAVONA — Lunedì sera il direttivo provinciale del psi ha nominato i vice segretari. Sono Riccardo Borgo, sindaco Bergeggi e Lorenzo Pastorino. Il primo appartiene all'area riformista, il secondo alla sinistra.

La loro nomina rappresenta un ulteriore passo avanti nell'azione di «rifondazione» del partito iniziatasi con l'elezione a segretario di Bettino durante il recente congresso straordinario.

(l. p.)

Molti i nomi nuovi nel consiglio comunale uscito dal voto domenica

L'identikit dei neo eletti

Solo nove i confermati - Rappresentate tutte le categorie cittadine - I bocciati

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Con le amministrative del 5 e 25 giugno il Consiglio comunale Borghetto si è rinnovato oltre la metà, undici membri, nove i confermati. E' una composita che rappresenta quasi tutte le categorie cittadine. Giovanni Giravegna, capolista dc, 43 anni, geometra libero professionista capogruppo nella passata amministrazione. Gli altri nei eletti appartenenti suo gruppo il dottor Giampaolo Allegri, biologo, insegnante scienze, 35 anni, indipendente, consigliere uscente; Silvano Barone, ha 63 anni, è un insegnante in pensione e fu sindaco all'inizio degli Anni 70; Giancarlo Grasso, quarantenne, un artigiano del legno, mobiliere dirigente dell'associazione provinciale di categoria; Romolo Laureri, anni, è vigile sanitario dipendente della 5° Unità finalese. Giornalista professionista in pensione attualmente collaboratore ai programmi di Montecarlo è Silvio Torre, anni, anni addietro della rubrica dialettale di Radio Genova «A lanterna» in collaborazione Torlaro; Paolo Rosso ha 47 anni, coltivatore diretto, presidente provinciale della categoria e Albenga della cooperativa L'ortofrutticola che raccoglie duemila soci.

Primo dei eletti Angelo Reale, pensionato, che fu sindaco '72 al . Per i comunisti primo eletto Pietro Moracchioli, attualmente consigliere regionale e negli anni scorsi sindaco di Vado Ligure. Lo seguono Riccardo Badino, 31 anni, uno degli esponenti comunisti noti a Borghetto; nella precedente amministrazione di sinistra. Il dottor Clemente Sandrone, 40 anni, è medico chirurgo e assessore uscente; Luciano Pollero ha 55 anni, è dipendente un ente locale lombardo e ricoperse la carica di assessore nella precedente amministrazione; Pietro Villa, anni, svolge commerciale e come i compagni che lo precedono è stato assessore. Nuovo eletto il professor Jose Molle, trentenne, presentatosi come indipendente, è assistente universitario a Pisa per la cattedra di lingua italiana.

Tra i socialisti valido capolista Luigi Figini, 37 anni, farmacista, vicesindaco e membro dell'esecutivo provinciale dei membro del comitato di gestione della 5° Unità sanitaria finalese. Sono inoltre eletti Jole Guerra, trentenne, membro supplente del direttivo provinciale del partito e vigile sanitario; il dottor Angelo Laurino, anni, indipendente, è un medico chirurgo; Ubaldo Pastorino, 33 anni, capogruppo consiliare uscente, segretario sezionale e dipendente dell'Inps a Savona.

I partiti laici hanno avuto un seggio ciascuno. Per i socialdemocratici va in consiglio Ezio Fantoni, 62 anni, segretario sezionale, impiegato della direzione provinciale dell'Istituto nazionale infortuni. Il pri manda in consiglio Nicolino Vacca, imprenditore agricolo, ed i liberali sono rappresentati Mario Carminati, funzionario amministrativo della 5° Unità sanitaria finalese.

Nel nuovo Consiglio comunale borghettino sono rappresentati sei partiti tradizionali; non sono riusciti ad ottenere il seggio i missini. Inutile il tentativo di due gruppi indipendenti il capolista di «Pace e lavoro» Giancarlo Ragazzi commenta: «*Gli elettori non hanno voluto cambiare premiando pure i socialisti. Non abbiamo fatto campagna elettorale, probabilmente non siamo stati capiti radicali e demoproletari*».

A parte il successo personale di noti esponenti politici come Moracchioli, Giravegna, Figini e Badino, nuovo ottenuto risultati eccellenti ma vi sono state neppure bocciature clamorose. Alcuni consiglieri uscenti hanno pagato conseguenze passaggio sistema maggioritario a quello proporzionale.

E. m.

TRIBUNALE DI SAVONA
GIUDICE
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili.
Esecuzione immobiliare promossa da Scarpellini Alessandro p. avv. Pasquali c/ Piersocini Angelo.
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione dr. Armando D'Alterio ha fissato la vendita al pubblico incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 10-7-1984 ore 11,30 dei seguenti immobili siti in Savona: fabbricato da terra a cielo ad uso abitazione n. 3 via Crocetta denominato Villino Enrica, composto di un piano sotterraneo comprendente cantina, ripostiglio e scala di un piano rialzato comprendente ingresso, scala, disimpegno, cucina, bagno-wc, tre camere e balcone e di un primo piano comprendente scala disimpegno, tre camere, balcone, bagno, a cui accede attiguo giardino circostante, elevato ad alcune parti ornamentali e da fruito della sup. di mq 450, a N.C.E.U. part 15288, mapp. 81, via Crocetta 3, p. 1° cat. A/7, cl. 1, vani 10,5 R.C. L. 2915, occupato dai proprietari per abitazione propria. Prezzo base: L. 332.000.000.
Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro 10 gg dal giorno della vendita). L. 33.200.000 + L. 34.800.000.
Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 9 maggio 1984.
IL CANCELLIERE
G. Della

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

Ogni venerdì su STAMPA SERA la settimana alla TV, al cinema e a teatro

Appuntamento con il nuovo Sistema/36 IBM Compact.
Il grande salto della vostra piccola azienda.

IBM vi presenta il nuovo Sistema/36 Compact, l'elaboratore studiato misura per le piccole aziende che vogliono crescere.
Per adeguarsi alle possibilità delle piccole aziende, infatti, il nuovo Sistema/36 IBM Compact ha un prezzo contenuto; è di dimensioni ridotte, tanto che può essere collocato senza ingombro sotto una normale scrivania; ed è estremamente facile da usarsi.
Il nuovo Sistema/36 IBM Compact, oltre ad offrirvi un servizio completo di elaborazione dati, svolge anche tutte le funzioni di gestione testi: crea, archivia, ricerca e distribuisce documenti; controlla la posta in arrivo in partenza; programma appuntamenti e riunioni.
Venite a conoscerlo, e scopritelo voi stessi.

Centro di Vendita IBM di Genova via Cr 2, tel. 010/5615.510

Saremo lieti di incontrarvi a Cairo Montenotte, presso l'Albergo Montenotte, p.zza della Vittoria 27.
Mercoledì 27 Giugno dalle ore 15,00 alle ore 17,30 e Giovedì 28 Giugno dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
Venite anche per semplice curiosità: potrete vedere e provare voi stessi il nuovo Sistema/36 Compact.

IBM Italia

IMPRESA F.T.B. Tel. (019) 880016
Geom. PIETRO VERO s.r.l.
17047 VADO LIGURE - Via Sabazia, 28
• SPURGHI POZZI NERI - FOGNATURE
• PULIZIA CANALI ALTA PRESSIONE
• RICUPERO FANGHI E
• SISTEMA CANAL JET
• LAVAGGIO E SGRASSAGGIO A PRESSIONE E A VAPORE
• POLVERI E CENERI

RINGRAZIAMENTO
La famiglia di Zilio Luigia Maria ringrazia l'équipe medica ed il personale tutto dell'Ospedale Paolo Macchiarini di Valleggia ed in particolare il primario prof. Mazzano e la dottoressa Bartolotta per le amorevoli cure prestate.

SAVONA CEDIAMO
licenze trasferibili
1) Alimentari 18.000.000
2) Bar 16.000.000
Via XX Settembre 74 R
SAVONA
Tel. 019/80401
NEGOZI

COMUNICATO URGENTE
ADESSO O MAI PIU'
DA SABATO 30 GIUGNO
A SANREMO
LA PELLICCERIA
ramello SAS
HA DECISO
SUPERPROMOZIONALE
COLLEZIONE 1983/84
ED E' VERO, REALMENTE VERO!
ramello
A SANREMO
in via Matteotti 64
RAMELLO

Da Inter e Milan sono in arrivo molti giovani promettenti

Rivaroli sta creando l'Imperia «milanese»

Trattative anche con Juve, Toro, Samp e Roma per portare in Riviera giocatori in grado di dare ai nerazzurri una marcia in più - Servono due marcatori, due punte e un centrocampista

IMPERIA — Un portiere, un paio di marcatori per la difesa, due punte e un centrocampista: sono i ruoli che, secondo il nuovo allenatore Giuseppe Grassotti, sono da coprire al più presto, per rinforzare l'intelaiatura della squadra. L'Imperia edizione '84-'85 sta per venire alla luce. Il lieto evento è previsto per oggi, al termine delle trattative che lo staff nerazzurro ha allacciato con diversi club di serie A.

A Milanofiori, sede del calcio-mercato, sono ieri mattina il presidente Wenter Rivaroli e il trainer Grassotti. Ad essi, nel tardo pomeriggio, si sono aggiunti l'amministratore delegato Andrea Biamonti e il consigliere Teresio Duberti. A sera il gruppo è stato a cena con Sandro Mazzola e il direttore sportivo dell'Inter Beltrami, per ufficializzare quel gemellaggio che dovrebbe portare in Riviera un manipolo di «promesse».

Per questa mattina è previsto un incontro con il Milan. Le premesse sono molto incoraggianti. «*Il vicepresidente rossonero Gianni Rivera era presidente onorario dell'Alassio, quando io ero al vertice delle "cozze", ed ho mantenuto con lui cordialissimi rapporti*», informa Rivaroli. Con la società nerazzurra e con Juventus e Torino (ma esistono sondaggi pure con Sampdoria e Roma) proseguono i contatti per ottenere giocatori in prestito o concordare anticipati da disputare al campionato al «Ciclone».

«*L'orientamento è il seguente: prima acquistare, e poi vendere chi è in soprannumero o ha ricevuto richieste interessanti, e alle quali non è opportuno rinunciare*», dice Biamonti. Nessuno degli attuali componenti della «rosa», quindi, è incedibile.

I confermati, tuttavia, dovrebbero essere Bencardino, Conti, Fontanesi, Oddone, Zaccaria e, forse, Schiavano e Magaraggia. Il nucleo base sarà completato da un paio di elementi di categoria, collaudati e di provata esperienza, e da quattro o cinque giovani concessi all'Imperia, perché maturino e si facciano le ossa, appunto da Inter, Milan, Juventus e Torino. «*Per la panchina pensiamo di dare fiducia ad alcuni dei migliori membri della "Berretti" locale*», anticipa ancora Biamonti.

Grassotti, che si è gettato a capofitto nel lavoro, preferisce non sbilanciarsi: «*Per il momento, posso garantire soltanto che l'Imperia del futuro, al di là dell'impostazione tecnica, punterà soprattutto sulla grinta e sulla determinazione*».

I tifosi, per adesso, restano alla finestra, in attesa dell'evolversi della situazione. Troppe volte, in passato, sono rimasti scottati, per non avere diritto ad un comprensibile scetticismo. Qualche perplessità ha destato la scelta di Grassotti, poco conosciuto al grosso pubblico: di lui, in particolare, si teme la relativa esperienza di C2, una serie che ha frequentato solo in due occasioni e al Sud, con Nuova Igea e Vittoria.

s. d.

Pallanuoto, battuto il Savona in finale

Sono del Bogliasco le speranze più forti

RECCO — La formazione del Bogliasco ha vinto la fase regionale dei Giochi della Gioventù di pallanuoto, battendo nella finalissima il Savona, con il punteggio di 6 a 5 (parziali 1-1, 4-2, 0-2, 3-1). La partita è stata molto combattuta e si è decisa solamente negli ultimi minuti di quarta frazione, con i gol decisivi di Poggi e Bertolini che hanno dato la vittoria ai biancoazzurri bogliaschini. Tra i migliori nelle file del team levantino sono stati Poggetti, Poggi e Bertolini. Il Bogliasco hanno giocato Stefano ed Alessandro Ghibellini del famoso nazionale Sandro Ghibellini.

I bogliaschini sono allenati da Vassallo e si sono schierati con: Caorsi I, Poggi Caorsi II, Poggetti I, Ghibellini I, Bertolini, Poggetti II, Bartolucci, Tomati, Ghibellini II, Fiori, Dimitri I, Dimitri II. Per il Savona, invece, hanno giocato: Coscarelli, Venti, Sicardi, Zunino Di Noia, Saronni, Magliolo, Minutelli I, De Nitto, Olivari, Minutelli II, Bongiovanni. L'allenatore era Otello Bragantini.

Nella finale per il terzo e quarto posto, la Storia ha battuto per 11 a 9 l'Andrea Doria. Gli aiutini dell'allenatore Canepa hanno schierato: Burlando I, Massone, Romano, Odaglia, Piano, Cerosillo, Bianchi, Repetto, Casanova e Burlando II.

a. c.

Villanova d'Albenga, aperto un impianto per un nuovo ciclocross

In pista i funamboli su 2 ruote

Si chiamano «bmx» e arrivano dagli Stati Uniti - Curve sopraelevate e ostacoli naturali Sono obbligatori caschi e guanti - A luglio anche organizzati corsi per i principianti

Inaugurata a Villanova d'Albenga la pista per il «Bmx»

ALASSIO — Nel novero delle discipline sportive, in costante espansione, è ora il suo ingresso, a buon diritto, il Bmx, cioè le bici da cross. Bmx è l'abbreviazione inglese di «Bicicle Moto Cross» e viene, come tanti nuovi sport, dagli Stati Uniti.

A correre con la bicicletta resa essenziale e rinforzata per essere robusta e leggera, senza molleggi ed ammortizzatori, i giovani dai sei anni fino ai 23 ed oltre.

Con le Bmx si fanno acrobazie funambolesche, surplaces, salti, è vero e proprio cross che richiede muscoli, fiato e senso dell'equilibrio.

Proprio in questi giorni l'Associazione italiana Bmx, che è sorta ad Alassio l'anno scorso e che già vanta 320 iscritti e 8 club affiliati in Lombardia, Piemonte, Emilia e Romagna, annuncia l'apertura in Liguria di una pista permanente. Va anche ricordato che è in avvio il movimento, essendo giunta alla quarta prova dopo quella disputatasi a Forlì, Pinerolo e Oariate, il primo campionato.

Spiega l'alassino Dandolfo, esperto di pubbliche relazioni nel settore sportivo, presidente dell'Associazione italiana, affiliata alla Federazione internazionale: «*Il tracciato della nuova pista è stato costruito all'interno del suggestivo scenario naturale del villaggio turistico. C'era una volta di Villanova d'Albenga (strada per Ligol) per volontà dei proprietari del complesso turistico che hanno così realizzato una struttura sportiva dalla duplice funzione. Ampliamento degli impianti ricreativi interni e realizzazione di una struttura sportiva utilizzabile dagli appassionati e dai clubs per gare, manifestazioni*».

La pista è di metri lineari; il fondo è di terra battuta con una serie di curve sopraelevate, con il percorso disseminato di alcuni ostacoli a forma di dosso, di altezza variabile sino ad un massimo di 80 centimetri. Molto importante in una pista Bmx è la pedana di partenza in discesa con un dislivello minimo di 1 metro e 50. I primi quindici metri di tracciato sono divisi in otto corsie ed il via alle gare si dà mediante l'abbassamento di un cancelletto.

Dice Dandolfo: «*La realizzazione della pista darà sicuramente impulso all'espansione nella nostra zona di questo interessante sport nato negli Stati Uniti e poi sviluppatori in tutto il mondo. In Europa le nazioni in cui il rapportamento praticato sono Francia, la Germania, l'Olanda. L'auspicio è che anche Riviera dei Fiori sorgano club e che vengano organizzate gare per dare una possibilità di divertimento e di impegno sportivo ai numerosi ragazzi che già possiedono una tale bicicletta e per quelli che in futuro ne possederanno una*».

Non è assolutamente uno sport pericoloso in quanto per regolamento sono obbligatori il casco e i guanti. La bicicletta non presenta parti sporgenti pericolose e nei punti di possibile impatto sono previste imbottiture di gomma piuma che evitano colpi traumatici. Anche la pista, nelle zone di probabili cadute, è fornita di barriere di sicurezza costituite da copertoni di automezzi interrati oppure da balle di paglia.

Questa prima pista costruita in Liguria potrà essere utilizzata da tutti già all'inizio di luglio quanto sarà la possibilità di noleggiare una bicicletta (fornita dalla ditta Vivi), il casco e i guanti per una mezza giornata o per la giornata intera.

Per chi vuole iniziare a praticare questa disciplina sportiva, c'è la possibilità di frequentare un corso tenuto da un istruttore autorizzato dell'Associazione italiana, che ha sede in Alassio in via Mazzini 24. L'inizio delle lezioni è previsto a luglio.

r. sp.

A Cuneo l'ultima «coda» del basket femminile

Savona-Torino per la C sabato l'ora della verità

Il supersparegio viene dopo un'aspra battaglia a tavolino

La Federazione ha fissato la data dello spareggio decisivo, tra Cus Torino e Savona Bc, per la promozione in serie C femminile di basket: si giocherà sabato, alle 18,30, sul «neutro» di Cuneo.

Le pretendenti al titolo, vittoriose nei rispettivi raggruppamenti zonali, si erano già affrontate due volte nel maggio scorso. Prima a Torino (85-53 per le piemontesi) e una settimana dopo, il 12 maggio, al Palazzetto di Savona: in casa, le ragazze guidate da Franca Murialdo si erano prese la rivincita, imponendosi per 80-68.

A quel punto, tutto veniva rinviato al super-spareggio in campo neutro (la differenza canestri era favorevole alle torinesi ma, in questi casi non conta). Dal campo, però, la sfida tra Savona Bc e Cus si trasferì sulla scrivania della commissione disciplinare: il Torino, infatti, arrivò presentato ricorso per il ritardo (circa mezz'ora) con cui si era iniziato l'incontro di Savona.

Secondo i dirigenti piemontesi, il Savona era da considerarsi in qualche modo «colpevole» per il contrattempo. Il reclamo, accolto in un primo tempo dalla Federazione, è stato seguito da un controricorso che, a distanza di alcune settimane, ha reso giustizia alla correttezza e alla buona fede del Savona. La situazione, dunque, è tornata perfetta parità. L'ultima parola, adesso, spetta allo spareggio di sabato.

La società ligure è già mobilitata: sabato, alle 12,45, dalla piazza della vecchia stazione, partirà un pullman speciale. Alla carovana si uniranno anche decine di vetture private. Dice il presidente del Savona Bc, Vittorio Canavero: «*L'ambiente è entusiastico, andiamo a Cuneo per vincere. Le ragazze hanno continuato ad allenarsi e sicuramente non mancheranno gli stimoli per esprimersi al meglio. Rivolgiamo un appello ai nostri tifosi, il loro incitamento potrebbe risultare determinante*».

A Cuneo si giocherà nella palestra di via Bongiovanni 19. Il Savona Bc non ha mai partecipato al campionato di serie C. Un motivo in più per tornare dal Piemonte col successo in tasca. La formazione dovrebbe schierarsi al completo. Questa la rosa delle titolari: Agnello, Beltramo, Damele, Cosa, Ricca, De Filippi, Sanguinetti, Morando, Briano e Vigna.

Maurizio Fico

Si è concluso il torneo a favore della Croce Rossa

A Millesimo finale in famiglia Michelis è piegato da De Zorzi

MILLESIMO — Domenica pomeriggio si sono chiusi, sui campi del Tennis club Millesimo, le gare del primo torneo di tennis organizzato dal circolo della Val Bormida, con la presenza di un'ottantina di giocatori tra singolare e doppio «giallo». L'intero ricavato del torneo (circa 600 mila lire) è andato a favore della locale Croce Rossa, per l'acquisto di materiale per interventi sanitari.

A questa iniziativa del Tc Millesimo e della Cri ha collaborato anche «La Stampa - Cronache della Liguria».

Il singolare è stato vinto dal carrarese De Zorzi, che in finale ha battuto per 6-4 6-2 il compagno di società Michelis. Le semifinali di spicco avevano visto il successo di De Zorzi sul calciatore-tennista Enzo Pia (6-2 6-3) e di Michelis su Marzione del Tc Mimosa di Savona.

Dietro ai primi quattro, si sono classificati nell'ordine: Pia (Tc Cairo), Carocciolo (Tc Cengio), Pona (Tc Sallcelo) e Borgna (Tc Cengio). Il doppio «giallo» (risolto con sorteggio delle coppie dopo la disputa di ogni turno) ha fatto registrare il successo di Donato De Bernardi in coppia con Paolazzi, davanti al duo formato da Amaranto e Arena.

Terzi Pona e De Zorzi, quarti Claudio Barlocci e Decia. La manifestazione, seguita da un buon pubblico, era in pratica la prima organizzata dal circolo millesimese, da poco affiliato alla Federtennis. Dopo questa prima esperienza, i responsabili del Tennis club hanno detto: «Siamo certi che ben presto il nostro sodalizio potrà inserirsi tra i maggiori della Val Bormida. In questa occasione non solo abbiamo cercato di partire con un torneo di buon livello, ma anche di venire incontro alle esigenze della Croce Rossa. Siamo sempre disponibili a questo tipo di discorsi, per cui anche in futuro potremo rinnovare l'appuntamento».

r. bg.

Baseball/softball - Prima vittoria delle finalesi dopo 18 turni

Gianetto, la «deb» si sveglia

Doppia sconfitta del Liguria Savona, mentre il Muratititime Sanremo viaggia verso il ritorno in A - Successi anche per gli Squali a Rapallo e della Cairese con gli Ollin's

Sanremo viaggia verso l'ennesima promozione dalla B alla A; Savona scivola e, ora, dovrà andarsi l'accesso ai play-off promozione; finalmente, la Virtus Gianetto Finale centra un successo. Questi, in sintesi, le sentenze dell'ultimo turno dei campionati di baseball e softball che stanno riservando alla «ligure» emozioni, soddisfazioni, pause.

Serie A baseball — *Doppia sconfitta del Liguria Savona a Codogno: 0-6 e 1-4. Nulla da dire, perché i padroni di casa, terzi in classifica, sono stati superiori e non hanno concesso nulla. La squadra Primi attenuto solo un punto con una «valida» di Mark Gambardella, il nuovo americano dei savonesi. Non è stato, purtroppo, sufficiente. La doppia sconfitta Codogno allontana ancor di più i savonesi del vertice della classifica e dall'obiettivo dei play-off promozione, ma non tutto è ancora compromesso. «Il traguardo, è chiaro, dovremo sudarcelo», riconoscono nel clan savonese.*

Sconfitto il campionato, il Liguria Savona si è clamorosamente rifatto un'amichevole di lusso organizzata a Bogliasco contro i campioni d'Europa del World Vision Parma, con incasso a favore dell'Unicef. Ha vinto la formazione di Prini per 5-4. Acquino, Berardi e Silvetti sono stati bravissimi. Peccato che la vittoria non faccia punti buoni per il campionato.

Serie B baseball — *Il Muratititime Sanremo sembra sempre più vicino al ritorno in serie A. Anche l'ostacolo del match contro il Settimo, secondo in classifica, è stato superato, 11-6 e 9-5 i risultati del doppio successo della squadra di Cecoli e De Gaudenzi che sembra marciando nel torneo come un rullo compressore.*

E sta per arrivare anche il secondo americano, Peers Scotti.

Serie C baseball — *Anche qui, vittorie sanremesi. Gli Squali hanno vinto a Rapallo contro il Bears per 19-3 ed ora sono terzi in classifica. Al vertice c'è sempre il Marconi Genova, al posto d'onore la Cairese, guidata da Vincenzo Castagno, vecchia «bandiera» del baseball sanremese, che ha vinto (9-3) sul campo degli Ollin's.*

Serie nazionale softball — *Dopo diciotto turni le «maritime» Virtus Gianetto Finale ha finalmente rotto il ghiaccio e vinto la sua prima partita: 6-5 contro la Pascoli Bologna.*

Un successo ottenuto in extremis, con le Reciputi in battuta al secondo inning supplementare, sul le finalesi erano arrivate in vantaggio di due punti.

Serie — *In serie A2 il Borghetto ha ripo-*

Fulvio De Gaudenzi, allenatore del Muratititime (Tel Galli)

Atletica, in evidenza i savonesi

Silvio Auxilia vola sugli 800

Vittorie degli allievi nella riunione a Genova

SAVONA — L'intensa fine settimana dell'atletica leggera savonese è contraddistinto dall'ottimo comportamento di Silvio Auxilia dell'Alba Docilia Albisola che, ai campionati italiani juniores di Bologna, è riuscito ad imporsi nella finale dei secondi in tempo di 1'56" sugli 800, un risultato di ottimo valore che lo conferma tra i migliori mezzofondisti del Nord Italia.

Purtroppo la pattuglia savonese agli italiani si è notevolmente assottigliata a causa dell'infortunio allo scattista dell'Atletica Savona Madonia. Per questo la società del presidente Gortana ha dovuto rinunciare anche a far scendere in campo la staffetta.

Intanto a Genova si è svolta una riunione regionale in cui si sono messi in evidenza alcuni «allievi». Innanzi tutto è citato l'ostacolista Ferrari del Finalpia, che ha vinto i 110 in 16"2, sfiorando il suo recente primato, Veirana della Carlevarini Vado, autore di una prodezza 23"7 sui 200, Michela Castello dell'Atletica Varazze (1'01"2 sui 400 piani) e Maria Teresa Saracone (Finalpia), che ha scagliato il giavellotto a m 29,52.

Ad Albisola Superiore si è gareggiato per due giorni. Sabato non in programma il Meeting dell'Amicizia, domenica il campionato provinciale cadetti di prove multiple. Nelle prove di sabato in vetrina Giorgio Fazio dell'Alba Docilia, società organizzatrice, con un miglio da 4'21"2, primato personale polverizzato, per di più in una prova non ha trovato avversari in grado di impegnarlo.

Per soli sette decimi Fazio ha mancato il record regionale assoluto, vecchio di ben 82 (appartiene al genovese Garaventa con 4'21"3). Sempre sul miglio, brillante l'albisolese Pagnini, prima in 5'48"1, miglior prestazione provinciale. Giuliana Sargioni ha spadroneggiato sui 300 piani (39"9), arrivando a due decimi suo record provinciale.

Sulla stessa distanza, tra i maschi, Pier Antonio Perra, in forza all'Aeronautica, ha vinto in 36"8, mentre c'è stata grande battaglia sui 1000 tra Daniele Bianco (Pro Patria Pierrel) e Fabio Rinaudo (Esercito). Ha vinto il primo in 16"8, Rinaudo ha chiuso un ottimo 16"9.

Nella velocità è segnalare anche il 12"3 dell'albisolese Cristina Orchini, mentre nel getto del peso Perata (Atletica Savona) ha lanciato l'attrezzo a m 11,00, classificandosi finale per società vittoria dell'Alba Docilia Albisola davanti a Genova e Virtus.

Ai provinciali le prove multiple «cadetti», nuovo record savonese per Gianluca Morano (Atletica Varazze), nel totale con 1871 punti, davanti a due albisolesi, Maffei e Bochicchio. In campo femminile successo di Vanessa Lazzarini (Alba Docilia) con 1808 punti sulle deluse Perlini e finalese Sacristani.

r. bg.

Esulta il Borgo Fondura per la qualificazione alle finali

Intero quartiere di Imperia tifa per i pulcini S. Giorgio

IMPERIA — Una squadra di piccoli campioni fa sognare intera quartiere di Imperia: è la formazione dell'U. S. S. Giorgio, che si è qualificata alla fase nazionale del torneo di calcio «Coppa Enzo Piccolo Dante», a cura del Csi.

La manifestazione riservata ragazzi nati dopo il 1° gennaio '73. L'U. S. S. Giorgio, attiva società sportiva portoria, ricostituitasi recente, rappresenta il quartiere della Fondura. Moltissimi abitanti del rione hanno seguito ogni passo del cammino verso finali nazionali di Milano Marittima, in calendario il 1° all'2 settembre. L'importante competizione, riservata alla categoria «Pulcini», è a sette giocatori.

Nella fase eliminatoria, la formazione imperiese, allenata da Enzo Deprelà e diretta Franco Melchiorre (vicepresidente del Csi), ha superato una concorrenza molto agguerrita. Dopo il successo nella fase provinciale, è giunta la qualificazione con la vittoria, per 6-3, sul S. Giacomo di Rupinaro, rappresentante della provincia di Genova.

I incontri casalinghi della squadra giallorossa si sono disputati sul prestigioso campo dei Padri Giuseppini, da sempre punto ritrovo per fantasiosi giovani e «palestra» di futuri calciatori.

Gli iscritti al settore calcio dell'U. S. S.Giorgio sono circa 50, suddivisi in tre squadre di diverse età. Il sodalizio svolge anche altre attività sportive, come il volley e il mini-volley. I tesserati, complessivamente, sono oltre 130.

A Borgo Fondura l'attesa è grande. «Siamo molto soddisfatti risultati qui conseguiti e di vedere i nostri ragazzi così entusiasti. Speriamo continuare su questa strada e di ben figurare anche nelle finali nazionali di Milano Marittima», dice Enzo Deprelà.

Questi i campioncini giallorossi: Sandro Torazza, Giuseppe Mazzarolo, Michele Correale, Paolo Deprelà, Maurizio Bertolina, Luigi Correale, Matteo Bonfiglio, Roberto Spadaccini e Luca Corteria.

Fulvio Damele

I migliori specialisti domenica alla classica maratona

Mezza Europa al Monte Faudo una scalata per podisti di ferro

IMPERIA — Conto alla rovescia per la 17ª edizione maratona al Monte Faudo. La prestigiosa competizione, valida per il campionato podistico internazionale della montagna e prova europea «Cime», si disputerà domenica mattina.

L'Us Maurina, uno dei sodalizi sportivi più blasonati tutta la Liguria, cui è affidata da sempre l'organizzazione classica, sta mettendo a punto gli ultimi particolari. Nello sforzo è coadiuvata quest'anno dalla Cassa di Risparmio e, come sempre, da Radio Club capofuoco.

Si tratta dell'avvenimento sportivo forse più amato, atteso e importante tutta stagione estiva della Riviera. Al richiamo della caratteristico escursione, rispondono da anni, ormai, le più rappresentative di tutta Europa.

Un percorso che porta i concorrenti livello del mare 1149 metri della cima del Faudo, quasi 25 «interminabili» chilometri, una pendenza che a tratti appare insormontabile, ne fanno gara caratteristiche uniche.

Al via, fissato sulla piazza del Comune alle 9,30, saranno presenti 300 concorrenti: tra gli specialisti italiani, tedeschi, francesi e svizzeri, anche tanti appassionati locali, contenti solo di portare a termine gara.

Quest'anno sarà un'edizione particolarmente ricca di «vedettes». Spiega Gianenrio Pighini, uno dei responsabili dell'organizzazione. «Ho assicurato la adesione i più grossi nomi del settore. Al "Faudo" parteciperanno, tra gli altri, Pietro Galizzi, vincitore delle edizioni dell'81 e dello scorso anno, Claudio Sirni, portacolori del Gruppo Orecchiella Garfagnana, già campione d'Italia e d'Europa nell'80 e vincitore competizione imperiese edizioni e '80, il tedesco Toni Gorbonow, più volte protagonista, e lo specialista francese Emile Hequete, 2° nell'82, e tanti altri».

Alla maratona di domenica parteciperanno anche Rosolino Damele, Versace, e l'imperiese Mimmo Del Vento. Gli organizzatori sono in attesa di conferma da parte del gruppo G.O.A. Verona. E' certa invece la presenza del gruppo sportivo Morelli Domodossola che schiera nelle sue file Allegranza, indicato come sicuro protagonista della competizione.

La gara sarà seguita, minuto per minuto, radiocronaca diretta Stereo Imperia, F.M. 101,500.

l. d.

Personaggi ed episodi degli Europei di Alassio

Un tedesco dal nome italiano karateka bravo ma sfortunato

ALASSIO — Sabato sera si sono conclusi all'Auditorium all'aperto del Parco San Rocco di Alassio i campionati europei karate semi e full contact, a cui hanno preso parte atleti provenienti da nazioni, con l'organizzazione del Comune e dell'Associazione Europea Karate di Losanna.

Grandissimo protagonista il tedesco colore Emanuel Bettencourt, dominatore della prova di «kata» dopo un'autentica danza in cui ha esibito, nel kung-fu, funamboliami tecnici eccezionali. Bettencourt con 24 punti precedeto in graduatoria l'italiano Franco Marchiorello (21 punti) e lo spagnolo Valentin Popesco (18).

Nel combattimenti, in primo piano il tedesco chiara origine italiana Michele Mango, impegnato nella categoria fino a 60 chili. Magno, che stava dominando l'avversario della finale, un tedesco, a un certo punto ha ricevuto un colpo e suo padre, dall'angolo, ha gettato la spugna. Fuori gioco, inopinatamente, uno dei beniamini del pubblico, la giuria ha squalificato il suo avversario per un gesto ostile rivolto agli spettatori.

Nelle altre categorie, spagnolo Angelo Romero (fino a 54 kg), del portoghese Almeida (57 kg), dell'italiano Qualecci (63 kg), dello spagnolo Vasquez (71 kg), dello svizzero Mueller (75 kg) e dei fratelli elvetici Beuguerla rispettivamente 67 e 81 kg).

L'Italia era rappresentata a questi Europei dal Centro arti marziali Soiano, diretto dal maestro Giorgio Conforti, cintura nera di quarto Dan. Il quale purtroppo non ha potuto presentare alcuni dei suoi migliori allievi, impegnati in altre manifestazioni, primo fra tutti il campione europeo uscente Luca Marafioti, vincitore del titolo a Lozanna.

Ma nonostante questa assenze, in primo piano altri giovani karateka azzurri. Innanzi tutto Mario Montrasio, protagonista nella categoria fino a 71 chili e sempre molto bravo nonostante stato lontano dal ring oltre un anno, dopo essere stato campione europeo nell'82.

Grandi applausi, oltre che per i già citati Qualecci e per l'italo-tedesco Magno, anche per rivelazione Renato Pilichiottner, un giovane trentino che dopo pochi mesi di attività (è cintura gialla) ha alle corde il campione portoghese Almeida, proclamato vincitore nei «57 kg» sull'italiano verdetto che è stato lungamente contestato dal pubblico.

r. bg.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA — Continua la rassegna intitolata «No war film» con la proiezione del film «Breaker Morant», firmato dal regista Bruce Beresford ed interpretato da Edward Woodward.

(Nella foto una scena con Bryan Brown e Lewis Fitzgerald).

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843.241) Marilyn irresistibile super-hit V. 10 L. 6000.

ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 290.549) Dracula contro Zombie. Ore 15.30-17.20-19.20-21.35-23.30.

ASTOR (via XX Settembre 253r, tel. 564.429) Vai alla grande. Ore 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40. L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810) L'uomo che sapeva troppo. Or.: 15, 17.40, 19.30, 21, 22.40. L. 5000

DORIA (via Colombo 11, tel. 366.888) Jaleni nido d'amore. Or.: 15.10, 16.45, 18.20, 19.30, 21.05, 22.30 L. 5000

GARIBALDI (piazza Dante 43, tel. 884.405) Jesus Christ Superstar. Or.: 16.45, 17.50 19.25, 21, 22.40 L. 5000

IDEAL (corso Monteviglio, tel. 893.360) I guerrieri della notte. Or.: 16, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30

LUX (via XX Settembre 256r, tel. 564.653) Sette filo. Or.: 10; 16,10; 20.20, 22.40 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 394.098) Conan il barbaro. Or.: 15; 16.10, 20.20, 22.40 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.445) Pink Floyd Live At Pompei. Or.: 15; 17.40, 19.20, 21, 22.40 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849) Cannibal Holocaust. Or.: 15, 17.45; 19.20, 20.55, 22.40

PALAZZO (Salita S. Caterina, tel. 883.512) Chiuso per rinnovo.

PLAZA (piazza Tommaseo 172, tel. 308.052) The Blues Brothers. Or.: 15, 16.10, 20.30, 22.30. L. 5000

RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 886.517) Il paradiso può attendere. Or.: 15.30, 18.25, 22.20 L. 3000

SMERALDO (via Cairoli 7, tel. 702.768) Crockers eredi del pleno re Vol. 18 Or.: 15, ult. 22.30. L. 5000

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti, tel. 800.700) Le ragazze vogliono. Vol. 19 Or.: 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 L. 5000

UNIVERSALE (via Sassarino 24/r, tel. 582.217) La donna che visse due volte. Or.: 15, 16.10, 20.30, 22.30. L. 5000

VERDI (via XX Settembre 30, tel. 652.157) Due vite in gioco. Or.: 15, 16.10, 20.30, 22.30, L. 5000

PROSEGUIMENTI VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360) Gedimenti. Vist. 18

CHIABRERA: Il nome orribile.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.418) Zelig.

CRISTALLO (largo Zecca, tel. 290.867) Delitto erotico.

MARINI (corso Armando A, tel. 891.003) I miei problemi con le donne.

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE: Ne-Nekpa.

INSTABILE: Champaling.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Brother-Morant.

FRITZ LANG: riposo.

OMBRA: Mal che mal.

SECONDE

BUSERNA (Sal S. Giovanni di Pré 26r, tel. 261.203) Vieni più mi batano mia.

SAMPIERDARENA

A.S.D.O.: Cinco horas cosas. - Il ritorno dei totoro.

ASTORIA: La freccia sul cuscino.

ELDORADO: riposo tomorrow.

SPLENDOR: riposo Irresistibili.

CERTOSA

COLOMBO: Voglia erotiche di una pom-

PONENTE

HOLIDAY-IN: Ravished cornuti.

COCCOLETO

VERDI: Agente 007 Octopussy.

ARENZANO

ITALIA: riposo

PEGLI

EDEN: 25/6 al 3/7 chiusura estiva

BOLZANETO

NUOVO: The Wall.

CHIAVARI

ASTOR: Alla Stati.

CANTERO: Voglia di tenerezza.

MIGNON: Chiatura salva

riposo

CAMPO MORONE

AMBRA: riposo.

S.Margherita

ITALIA: Sing Sing.

CENTRO LEVANTE

ARISTON: I misteri del giardini di Compton-House.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Tootsie.

MIGNON: riposo.

LUX: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 589.329) giovedì 28-6 ore 21.15 l'Opera di Genova invita al valzer, Direttori Angelo Campori, Charle Odeuit, Kurt Weill, Jonathan Hasaill, Piero Gallegi. Maestro del coro; Daniel Gharsi. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera. L. 5000 - 3000.

VILLA IMPERIALE (via S. Fruttuoso 74, tel. 515.171) Comune di Genova. 7° Giugno musicale a Villa Imperiale, ore 21.30 Sperimentale Ensemble Cagliari - Studio per la nuova musica - Genova. Ingresso libero

SAVONA

[illegible]

[illegible] (via Vegerio, [illegible] L'Impero colpisce ancora.

ASTOR (via [illegible] 23.100): Profondo Rosso.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 80.563) riposo

JOLLY (via P. Boselli 9, tel. 31.170) Bustarini.

[illegible] (p. Diaz, [illegible] 22.073): 007 Cascata di diamanti.

ALASSIO

CAPITOL: Fratelli della notte.

COLOMBO: Con Camillo.

ECCELSIOR: Se tutto va bene siamo rovinati.

MOULIN ROUGE: Al per delle spett.

RITZ: Bambi.

BALESTRINI: Sogni mostruosamente proibiti. ALBISOLA

DON NATALE LEONE: riposo. ALBENGA

ASTOR: Star highi one.

AMBRA: riposo.

CRISTALLO: chiuso per ferie. BORGHETTO S.S.

VITTORIA: Vacanze del signori. CAIRO MONTENOTTE

ABBA: riposo.

CRISTALLO: Sexy fotoromanzo. CERIALE

ODEON: 007 Octopussy. FINALE LIGURE

ARENA: Festival della notte.

ONDINA: Mary Poppins.

IDEAL: Fuga per la vittoria.

VITTORIA: riposo. LAIGUEGLIA

CORALLO: Una poltrona per due. LOANO

LOANESE: Cavalcavolta.

PERLA: Cento giorni a Palermo.

STELLA: Fantasma PIETRA LIGURE

COMUNALE: Sidney e il segreto di Nimh. SPOTORNO

MIGNON: La spada di

riposo. VARAZZE

TERRY: riposo

TERRY ESTIVO: Sing Sing.

VERDI: Cannibalismo.

CINEMA

CENTRALE: Cannibalismo.

DANTE: Eccitano e perversa. DIANO

PENISOLA: Bambi, di W. Disney.

FRANCESE: Due cocce nel. ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Halloween II.

CERRI: Sidney e il segreto di Nimh. BORDIGHERA

DI.MAR: Pinocchio. RIVA LIGURE

CORALLO: riposo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti [illegible], tel. 71.971) Cruising.

CENTRALE (via Matteotti): ore 18,55 Finalissima Francia-Spagna in diretta e colori su grande schermo cinematografico 6x4

RITZ: Mariale poppolona di basso.

MIGNON: riposo.

LUCI: riposo

APPUNTAMENTI

Arte e foto le mostre a Genova

GENOVA — Sono aperte in [illegible] giorni a Genova [illegible] tutto il periodo estivo quattro mostre: nelle sale di Villa Grimaldi il capoluogo parte della raccolta Frugone, la collezione [illegible] quadri e sculture della famiglia genovese passata al Comune nel 1954. A Villa Grimaldi ci sono 90 esemplari, [illegible] cui 18 [illegible] antica e 72 di arte moderna.

Nella sala didattica [illegible] Palazzo Rosso c'è una mostra grafica di Ettore [illegible] di Terzet, mentre [illegible] Palazzo Bianco [illegible] esposte alcune opere di G. Ativola.

[illegible] la rassegna la mostra fotografica «Tronge l'oeil» [illegible] Chuchi White nella sede del centro «Polleria immaginaria» (Arci Foto) di via al 4 Canti di San Francesco.

Il Giugno [illegible] Villa Imperiale

GENOVA — Stasera a Villa Imperiale penultimo appuntamento del «Giugno musicale» nel parco di San Fruttuoso.

Due complessi, «Spazio Musica Ensemble» di Cagliari e «Studio per la nuova musica» di Genova, eseguiranno sotto la direzione [illegible] Antonio Piotini musiche di Eisler, Weill, Lombardi e Oppo. Parteciperanno anche [illegible] Riccardo Leone, il chitarrista Luigi Mazzullo, il soprano Marika Quagni, il tenore Silvano Santagata, il baritono Enrico Gregori e il basso Giovanni Dagnino.

Il valzer da concerto al Margherita

GENOVA — Domani al Teatro Margherita, nell'ambito della rassegna intitolata «Invito al Valzer» e organizzata [illegible] Teatro Comunale dell'Opera di Genova, si terrà [illegible] serata dedicata al valzer da concerto. Dirigerà l'orchestra [illegible] maestro Piero Bellugi. In [illegible] musiche di Weber, Berlioz, Sibelius, Liszt, Ciaikowski, Chabrier, Ravel.

SPOLETO FESTIVAL

Alberghi tutti prenotati dagli spettatori

Ma per gli artisti qui non c'è posto

SPOLETO — [illegible] palco reale a quello imperiale. Ieri sera per l'anteprima di *Ariadne auf Naxos* Gian Carlo [illegible] occupava per la prima volta il palco numero uno (alla sinistra [illegible] palcoscenico), anziché quello centrale dal quale per ventisei anni [illegible] sfilacciato per controllare le reazioni della platea del Teatro Nuovo in occasione delle rappresentazioni più importanti [illegible] Festival. Questo trasferimento di palco costituisce la prima novità dello Spoleto 84 ed è legato ad una curiosa e recente scoperta. «Non sapevo — spiega Menotti — e nessuno me l'aveva [illegible] detto che il palco numero uno disponesse di una bellissima retropalco con affreschi tuttora in ottime condizioni. Un retropalco [illegible] venne predisposto e restaurato, come nei giorni scorsi si è potuto verificare, per Napoleone III.

Soltanto qualche settimana fa, in conseguenza della risistemazione delle abitazioni dei custodi del glorioso [illegible] umbro, si è scoperta dietro vecchi armadi l'esistenza di questa sala gioiello che da decenni era rimasta chiusa ed inutilizzata. [illegible] il retropalco di Napoleone viene utilizzato dai «patron» [illegible] Festival per ricevere, tra un atto e l'altro, gli ospiti di riguardo.

Con la prova generale dell'Arianna, che ha richiamato parecchi nomi illustri del «bel mondo» romano e toscano, è cominciata la serie degli appuntamenti «da non perdere» del ventiseiesimo Festival dei due mondi.

Sebbene l'opera [illegible] Richard Strauss sia reduce da Charleston, costituisce comunque motivo di attrazione ed [illegible] lo spettacolo del Festival [illegible] il maggior [illegible] di repliche.

«Io l'Arianna l'ho già diretta più volte — fa notare [illegible] Christian Badea — ma rimane sempre un'opera difficile e sfuggente che pone ogni volta il direttore d'orchestra di fronte a problemi nuovi e a sorprese. L'orchestra e [illegible] compagnia [illegible] canto di Spoleto sono le stesse [illegible] Charleston e [illegible] protagonista è il soprano Esther Hinds che si rivelò l'anno scorso con Antonio e Cleopatra».

Anche quest'anno «forza motrice» [illegible] Festival sono la Giovane Orchestra Americana (età media 26 anni) e il «Westminster choir». L'orchestra [illegible] formata da 88 elementi, che da sette anni il maestro Badea, tra gennaio e febbraio, seleziona personalmente [illegible] tra gli allievi delle più importanti scuole musicali d'Oltreoceano.

«Tutti sono sottoposti ad audizione — precisa Badea — compresi quegli elementi che [illegible] già stati selezionati per Spoleto l'anno prima. Questo festival vivrà è molto impegnativo per l'orchestra perché deve suonare nell'Arianna, nel Belvagio [illegible] Menotti, nel balletto dell'Ormindo, nel Concerto in piazza. Ma essendo tutti giovani [illegible] entusiasti, e compongono [illegible] famiglia numerosa nella quale [illegible] nessuno è concesso di ritenersi il primo».

«Per questa ragione — aggiunge [illegible] il direttore d'orchestra — il primo violino dell'Arianna diventa poi secondo violino nell'Ultimo selvaggio così come il primo violoncello del Concerto in piazza non lo [illegible] più per [illegible] ballotta».

Generalmente ogni settimana l'orchestra usufruisce di un giorno [illegible] riposo [illegible] ogni musicista utilizza per compiere giri turistiche, ma anche audizioni per teatri italiani.

«Oggi è facile ritrovare — dice Badea — strumentisti e solisti delle orchestre dei precedenti Festival al Maggio Musicale di Firenze. [illegible] li ho incontrati nella Filarmonica di New York, a Chicago, a San Francisco, a Detroit».

Per Menotti i «problemi seri» del Festival non sono in questo momento di carattere artistico, ma riguardano la sistemazione degli ospiti.

«C'è uno spettacolo — confessa — che rischia di saltare perché non riusciamo a sistemare il protagonista. Laurent Terzieff ci ha posto l'aut-aut: mi trovate una bella camera con bagno altrimenti lo [illegible] mi sposto [illegible] Parigi per venire [illegible] rappresentare l'Ambasciatore [illegible] Mrozek. Finora la camera con bagno [illegible] è [illegible] saltata fuori. Il Festival si è impiantato negli ultimi anni a tal punto che [illegible] si riesce più [illegible] accontentare gli stranieri che vengono soprattutto attratti dal fascino di Spoleto per cui vogliono poter dormire in città e non accettano di [illegible] re alloggiati a Trevi [illegible] a Foligno».

«Quest'anno — ammette Raf Ravaioli, direttore generale del Festival — abbiamo commesso l'errore [illegible] rendere noto con troppo anticipo il programma. [illegible] l'abbiamo fatto perché il pubblico potesse scegliere per tempo gli spettacoli, ma quando siamo arrivati a Spoleto per sistemare attori, cantanti e ballerini si è scoperto [illegible] gli spettatori avevano già prenotato gli alberghi. Questa è [illegible] vera ragione per [illegible] quale siamo [illegible] in difficoltà [illegible] protagonisti ed ospiti del Festival: 850 persone».

Ernesto Baldo

[illegible] il via con «Arianna»

SPOLETO — Questa sera, tra le 19,30 e le 20, Raitre manderà in onda la prima trasmissione televisiva dedicata [illegible] Festival, condotta da Guido Davico Bonino.

Domani sera al Teatro Nuovo il XXVII Festival [illegible] due mondi si aprirà [illegible] 20,30 con «Ariadne auf Naxos» di Strauss. Non saranno presenti i politici perché trattenuti a Roma dalla grande festa notturna di Cinecittà: il teatro [illegible] comunque esaurito (le poltrone costano 120 mila lire).

Per quanto riguarda gli arrivi, Antonio Gades ha fatto [illegible] dalla Spagna che non disputerà l'appuntamento di Spoleto e [illegible] è rimasto dall'infortunio che l'aveva costretto ad interrompere la tournée iberica della versione interamente danzata di «Carmen» (la prima al Nuovo [illegible] confermata per lunedì 9 luglio).

Vivicentrostorico è finito troppo presto

GENOVA — *Due settimane* [illegible] Vivicentrostorico, e l'Ente Decentramento Culturale e la città stessa chiudono quest'esperienza con [illegible] della vittoria in tasca, una volta tanto. Ci sono le cifre a dimostrarlo.

Da mercoledì 13 giugno a domenica scorsa si sono esibiti complessivamente [illegible] artisti per [illegible] totale, come [illegible] legge nel bilancio dell'Ente Decentramento, di 150 «occasioni di aggregazioni». Spettacoli. Insomma: improvvisati alcuni, di stupefacente vitalità altri, senza pretese molti. Quantità comunque non significa qualità. Ed è certamente [illegible] questo punto che gli organizzatori della manifestazione dovranno riflettere.

Per l'esperimento pilota [illegible] Vivicentrostorico è stata scelta la [illegible] di Pré-Molo-Maddalena. Nel grande calderone di iniziative è stato gettato [illegible] tutto: cabaret, musica rock, blues, country, italiana [illegible] cantautori, balletto, mimi, saltimbanchi, teatro, operetta, dialettale e altro. I luoghi — ed è stato questo il punto di forza della manifestazione — sono stati scelti e allestiti con gusto e intelligenza: piazza Banchi, [illegible] Orefici, piazza Campetto, piazzo delle Vigne e relativi chiostro e chiesa, piazza Soziglia, via Luccoli, piazza Fontane Marose, via [illegible] e immediati dintorni. Così, [illegible] per incanto, risvegliandosi da un lungo letargo, i genovesi si sono accorti, non soltanto a parole, di possedere uno splendido centro storico, ghiotto e vivo se è vivo [illegible] volontà di renderlo tale.

Anche i commercianti genovesi, [illegible] parte la diffidenza secolare [illegible] le obbiettive difficoltà) che li ha sempre indotti ad abbandonare lo «scagno» o abbassare la saracinesca alle 19,30 in punto, hanno vissuto [illegible] entusiasmo questa esperienza e ora ne chiedono la riconferma.

«Anzi — dicono all'Ente Decentramento Culturale con soddisfazione — vorrebbero che fosse prolungata per tutta l'estate. Stanno già [illegible] gliendo le firme».

r. s.

MERCOLEDI' 27 [illegible] ORE 18,55
IL CINEMA CENTRALE
SANREMO
E' il campionato Europeo [illegible] calcio più piccolo in diretta [illegible] colori su grande schermo cinematografico mt 8 x 4
FINALISSIMA
FRANCIA-SPAGNA
Prezzi ingresso L. 3000
Ragazzi fino a 14 anni L. 2000

Le televisioni private in Liguria

A [illegible] G TELEVISION CANALE 5

UHF 50, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Telenomanzo Una vita da vivere; 10 Attualità; [illegible]30 Telefilm Alice; 11 Rubriche; 11,35 Telefilm Mary Moore, 12,15 Help, gioco musicale; 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz; «Pomeriggio con sentimento»: 13,25 Telenomanzo Sentieri, 14,25 Telenomanzo General Hospital; 15,25 Telenomanzo Una vita da vivere; «Five Time»: 16,50 Telefilm Hazzard, 18 Telefilm La piccola grande Nell, 18,30 Pop Corn; 19 Telefilm I Jeffersen; 19,30 Zig Zag gioco a quiz; 20,25 Festivalbar D.J. Star; 22,25 Telefilm Kojak; 23,25 Canale [illegible] News; 0,25 Film L'uomo che non è mai esistito.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 68, 60 — Ore 8,30 Cartoni; [illegible] Telefilm Chloe; 10,30 Telefilm Fantasilandia; 11 Film La signora spilini (1967); 12,30 Cartoni Star Blazers; 13 Videocittà; 13,30 Novela Maria Maria; 14 Novela Magia; 15 Film Un [illegible] grande amore (1973) [illegible]; [illegible] Cartoni; 17,50 Telefilm La famiglia Bradford; 18,50 Novela Marron Glacé; [illegible] sme non m'ama, gioco a premi; 20,25 Film Tre uomini da abbattere (1962) polit.; 22,20 Domani sul Secolo XIX; 22,25 Film [illegible] il salvaggio (1965) [illegible] 0,20 Prontovideo.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 55, 60 — Ore 7,55 Almanacco stadium Oggi [illegible] giugno...; 8 Telenovela Anche i ricchi piangono; 9,20 Telefilm L'incredibile Hulk; 10,15 Telefilm Skippy il canguro; [illegible]5 Sceneggiato Peyton Place; 11,40 Telenovela [illegible] Linda; 12,35 Telefilm [illegible] Trask; 13,30 Cartoni Lupin III; 14 Telenovela Mamma Linda; 14,45 Sceneggiato Peyton Place; 16,50 Film I dannati e gli [illegible] western Usa 1960; [illegible] Cartoni Yattaman; 18,30 Telefilm Star Trek; 19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono; 20,20 Film Fate la rivoluzione senza di noi, commedia; 22,20 [illegible] il [illegible] stello [illegible] donne maledette giallo rosa.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm La grande vallata; 9,[illegible] «Dalla pagina allo schermo»: Film Acqua alla gola [illegible] dramma giallo; 11,20 Rubrica Magnetoterapia; «Mezzogiorno in allegria»: 11,30 [illegible] Maurizio Mauro; 12 Telefilm Bionda per gioco; 12,30 Telefilm Lucy show; 13 «Bim bum bam»: Cartoni: La famiglia Mazzi - Il tulipano nero; «Pomeriggio insieme»: 14 Telefilm Agenzia Rockford; [illegible] Telefilm Cannon; 16 «Bim bum bam». Cartoni Lalabel - Telefilm [illegible] per [illegible] 17,30 Telefilm [illegible] famiglia americana; 18,30 Telefilm Ralph-supermaxieroe; 20,25 Spettacolo OXI Il prezzo è giusto; 22,30 Film Speed Cross (Italia [illegible], avv.); 0,30 Film [illegible] volerà verso la gloria (Usa 1964, western).

TELECITTA'

UHF 46, 52, 54 — Ore 13,30 [illegible] promozionale; 16,55 Appuntamento con [illegible] Nocchi; 17,30 Tg notizie; 17,35 Film Uccidete l'agente Lucas; 18,05 Cartoni La principessa Zaffira; 19,25 Liguria mitica; 19,30 Leggimoli insieme rassegna della stampa quotidiana; 19,50 Calcio, Parigi Finalissima Campionati europei - Nell'intervallo Vetrina vacanze; 22,05 Tg - Tuttoggi; 22,15 Dario Ghirlacchi presenta: David Bowie; 22,45 Zeli in blu - A tempo in immagini.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, [illegible] 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore [illegible] Cartoni Speed Buggy; 15,20 Film Acque amare; 16 Ultimo dal mondo; 17 Cartoni I mondili della [illegible] 17,30 La pagina delle erbe; [illegible] Ulisse dal mondo; 18,05 [illegible] studio; 19,30 Videogiornale; [illegible] Film Anche per Django le carogne hanno un prezzo (1971) west.; 22,30 Videogiornale; 23 Parliamo [illegible]; 23,30 Film L'assassinio.

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Cartoni Bia[illegible] 14 Telenovela Mariana; Il diritto [illegible] nascere; 15 Telenovela Cara a cara; 16,30 Film Erik il vichingo (avventuroso); 18 Cartoni Starblazer; 18,30 Cartoni Angie Girl; 19 Telenovela Cara a cara; 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,35 Telenovela Cara a cara; 20,25 Telenovela Mariana; Il diritto di nascere; 21,30 Film La scuola nella classe dei ripetenti (commedia); 23,30 Film Terra nera (avventura, Usa).

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Cartoni Hola Supergirl; 17,25 Cartoni Jeeg Robot; 17,50 Gli animali nostri amici, documentario; 18,15 Sceneggiato La vita di Marianna; 19,05 Ruote in pista; [illegible] flash; [illegible] Rubrica della Nocchi; [illegible] al cinema; 20,05 Il tempo; 20,10 Notiziario; 20,40 Oroscopo; 20,45 [illegible] pista, rubrica sportiva; 21,10 Film - Diario nolle; 0,30 Telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Belen's [illegible] (1976); 11,30 Club del bricolage; 12 Cartoni; 13,30 Film ...E sul corpo tracce di violenza (1974); 15 Documentario; 15,30 Vacanze promozionali; 16 Cartoni; 17 Cartomania [illegible] Antolina; 18 Tg Tris; 18,30 Telefilm Alla mensa; 19,30 Nocchi, vendita promozionale. 20 Tg Tris; 20,30 Telefilm [illegible] mello; 21,30 Offerte promozionali.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, [illegible] — Ore 10,45 Film; 12,30 Telefilm; 13,30 Telefilm; 13,45 Mini proposte vendite promozionali di quadri, tappeti e oggetti di antiquariato; 15 Ora fare baciare, spettacolo comico musicale; 19 Mini proposte [illegible] promozionali di quadri, tappeti e oggetti di antiquariato; 19,30 Tg flash; 19,35 Telefilm; 20,10 Tg Canale 31; 20,35 Guard rail, rubrica di attualità; 21,30 Bucola di banana, spettacolo comico musicale; 24 Tg notte; [illegible]5 Bucola di banana; 0,45 Film della notte.

TELELIGURIA

Ore [illegible] Cartoni Gesterdy e Muzley; 13,30 Telefilm New [illegible] land Yard (poliziesco); [illegible] Film Tragico destino (dramm.); 17 Cartoni Astroganga; 17,30 Cartoni [illegible] Cassidy; 18 Telefilm Maude; 18,30 La nostra salute, rubrica medica; 19,30 [illegible] film La lotteria del giorni [illegible] (comm.); [illegible] Cartoni Il grande Mazinga; [illegible] Telenovela Il mondo di Sorta; 21,30 Film Paura a Hollywood; 23 Telefilm Squadra speciale antiterrorismo (poliziesco); 23,30 «Film d'autore»: La guerra dei gigoli (avv.); 1 L'oroscopo di domani.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, [illegible] — Ore 6,55 8,10 Buongiorno amici; 10 Telefilm Disperatamente lui; 10,25 Buongiorno amici; 12 Telefilm The Beverly Hillbillies; 12,25 Telefilm Pepi; 13 Telefilm Disperatamente lui; 13,25 Telefilm; 13,55 Telefilm Maude; 14,45 Telefilm Le spie; 16 Flipper; 19,10 Telefilm The Doctors; 19,30 Sceneggiato Gli emigranti; [illegible] Telefilm Hawaii Squadra Cinque Zero; 21,25 Film Malesia (1949) avv.; 0,45 Telefilm, sen-slap.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 7 «Sveglia ragazzi»: Cartoni Sampei ragazzo pescatore - Le [illegible] di Andersen; 8,15 Telenovela Cuore selvaggio; 9 Telenovela Cara a cara; 10 Telefilm Squadra speciale poliziottino; 10,30 Telefilm Barnaby Jones; 11,30 Rondine Magnetoterapia; 12 Telefilm Cadine 3 (poliziesco); 13 Telenovela [illegible] a [illegible] 14 Telenovela Cuore selvaggio; 15 Telenovela Laura; 16,[illegible] Telefilm I Bellissimi; 17,15 «Vivere: spazio tv per ragazzi [illegible] cartoni Sampei ragazzo pescatore - La fiaba di Andersen - Sampei [illegible] pescatore; 19,30 Telenovela Cuore selvaggio; 20,20 Telenovela Cara a cara; 21,20 Film Fronte [illegible] porto; 23,30 Oroscopo; 23,30 Film Il cerchio [illegible] sangue - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 39, 27 — Ore 11 Film; 12,45 Cartoni; 13,10 Telenovela Cuore selvaggio; 14 Vetrina d'arte e preziosi; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17,30 Cartoni; 18 Cartoni Kum Kum; 18,30 Dissora con... lauti, notizie, persone, personaggi; 19,45 Telenovela Cuore selvaggio; 20,30 Film Il grido drammatico; 23 Vetrina d'arte e preziosi.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Fantasia di cartoni; 10,10 Telefilm Orange e lemons; 11 Film A briglia sciolta (commedia); 12,30 Almanacco storico: Quel 27 giugno...; 19,35 Cartoni... cartoni; 19 Fragile, quotidiano di informazione musicale, 13,50 Telefilm Skippy il canguro; 14,15 Cartoni I Flintstones; 14,40 Cartoni Mechander Rabe; 15,10 Film Città magica (commedia Usa 1947); 17 Wow Canale 7, cartoni e telefilm per ragazzi; 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 18,50 Sport Calcio mundial al Canale 7; 20 Cartoni I Flintstones; 20,30 Telefilm La campana tibetana; 21,30 Film [illegible] colline [illegible] discorso (drammatico Gran Bretagna 1965); 23,10 Telefilm Orange e lemons; 23,05 Notturno del 27 giugno; 0,10 Almanacco storico: Quel 28 giugno...; 0,15 Intermezzo di mezzanotte; 0,20 Film Torion centrale del vizio (sexy); 2 L'ura di Venere; 2,00 Film Amori, letti e tradimenti (sexy); 3,40 Dutch in fundo; 3,45 Notturno del 27 giugno.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 8,30 Accendi un'amica; 13,15 Special Accendi un'amica; 14 Telenovela Mariana, diritto di nascere; 15,30 Telenovela Cara cara; 16,30 Film Erik il vichingo; 18 Cartoni Starblazer; 19,30 Cartoni Angie girl; 19,50 Savona by notizia; 19 Telenovela Cara cara; 20,25 Telenovela Mariana, Il diritto di nascere; 21,30 Film La scuola nella classe dei ripetenti (commedia); 23,30 Superproposte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — [illegible] 14,10 Telefilm I ragazzi della foresta; 14,35 Film; 16,15 Film; 17,50 Cartoni [illegible] battaglia [illegible] pianeti; 18,15 Cartoni Jonnie; 18,45 Telefilm Una signora in gamba; 19,20 Telefilm Il cacciatore; 20 Telefilm I ragazzi della foresta; 20,30 Film; 22 Telefilm Una signora in gamba; 22,30 Film; 24 Follie; 0,20 Telefilm Il cacciatore - Film.

TV FRANCESI

A 2

10,30 Antiope; 12 Journal (et à 12 h 45); 13,10 Jeu: l'Académie des neuf; 13,35 Chef-d'oeuvre du mois; 13,50 Les carnets de l'aventure; 14,25 Dessins animés; 15 Récré A 2; 17,30 Micro-Kid; 18 Platine 45; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; [illegible] Journal; 20,35 Téléfilm Pas de place pour Tarzan; 22,10 Pop-show; 23,10 Journal; 23,30 Ramasse les allpa.

EPOCA
REGALO ECCEZIONALE
Programma Olimpico Ufficiale
Uno straordinario libro fotografico di oltre 260 pagine
Un'esclusiva per l'Italia realizzata da EPOCA e TIME-LIFE
di
MONDADORI

Il dopo elezioni

E adesso bisogna lavorare

Ancora qualche giorno poi il dibattito politico dovrà, necessariamente, lasciare il passo all'esame dei problemi di tutti i giorni.

A Sanremo, Bordighera e Borghetto Santo Spirito i neo eletti saranno chiamati a dar vita a nuove giunte, dopo quelle spazzate via dal vento degli scandali o messe in crisi da dissapori crescenti tra i partners.

A 48 ore dal voto sono solo possibili previsioni suggerite da numeri ma in politica, e spesso, malauguratamente, anche quando c'è di mezzo soltanto la buona amministrazione della cosa pubblica, sono i bizantinismi a generare le soluzioni.

A Sanremo, tra l'altro, qualcuno il sindaco potrebbe avere reazioni a sorpresa. Hanno perso seggi la dc, il psi, il psdi, ne hanno guadagnato gli altri, il pci in particolare, poi il pri, lì ma, «Nuova Sanremo», e lì. Il pentapartito, comunque, ce la può fare. I conti dovrà farli, soprattutto, gli indipendenti, le cui affermazioni (a Bordighera soprattutto) hanno caratterizzato le amministrative.

A proposito: a Bordighera l'elettorato ha punito in particolare socialdemocratici e «Unione Cittadina» e punito chi ha provocato la crisi e le elezioni anticipate. L'avanzata degli indipendenti è stata eccezionale e peserà nelle possibili trattative.

Oggi, nella pagina interna dedicata a Imperia e Sanremo, pubblichiamo ampie analisi del voto, i commenti degli esponenti politici locali e le indicazioni sui primi tentativi di accordo.

Nella pagina di Savona e provincia il «profilo» dei nuovi consiglieri comunali di Borghetto. L'effetto «scandalo» si è fatto sentire anche qui in modo vistoso. Dopo l'arresto del sindaco comunista Bono c'è stato il «sorpasso» e stavolta il psi la dc a compierlo. Hanno raddoppiato i voti i socialisti e l'orientamento dell'elettorato sembra indicare la formula del pentapartito.

Ivo Pastorino

Sarà presto creato a Genova e in altri centri

Centro d'assistenza per piccole aziende

L'iniziativa è stata siglata alla presenza del commissario Cee, Giolitti I servizi di cui potranno usufruire le imprese minori - Aiuti regionali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Alla presenza del commissario della CEE per i rapporti con le Regioni, Antonio Giolitti, ieri mattina, a Genova presso la sede della Regione, è stata presa la decisione di dar vita a un comitato che avrà il compito di realizzare quanto prima, con fondi regionali e della stessa comunità, un «centro per i servizi per le piccole e medie imprese».

L'atto è stato sottoscritto da Antonio Giolitti, dal presidente della giunta Rinaldo Magnani e dagli enti liguri presenti e, per certi aspetti, promotori dell'iniziativa: dalla FILSE (finanziaria ligure regionale) che avrà anche l'incarico materiale di vita al comitato e di anticipare le spese iniziali che poi saranno coperte dalla Regione e dalla Comunità, dall'Unioncamere, dall'ILRES, dalla Lega Cooperative dalle associazione di categoria dell'artigianato, dal Mediocredito ligure, dalla Federindustria e altro.

L'iniziativa è una delle tante, di natura comunitaria, collegata alla politica di investimenti e di aiuto all'economia ligure, in evidente crisi di esaurimento dei cosiddetti settori «maturi» (cantieristica, siderurgia ecc.) e anche in gravi difficoltà per la ristrutturazione dei centri produttivi.

In pratica, politici, amministratori pubblici e categorie produttive, visto il declino dei «colossi», puntano alla rivitalizzazione d'una rete salda di piccole e medie industrie, nonché dell'artigianato che ormai s'è dato una struttura organizzativo e di tipo industriale.

Dopo l'indagine della FILSE, che dovrebbe concludersi nei tempi piuttosto brevi, il nuovo Centro si articolerà con sede a Genova e nel principale capoluoghi liguri, in una serie di servizi: consulenza aziendale, diffusione e trasferimento di tecnologie, formazioni di imprenditori e management, localizzazione e rilocalizzazione di imprese, interventi finanziari.

Nel documento gli enti promotori ricordano alla CEE che il Centro dovrà «favorire la massima accelerazione delle procedure di individuazione delle aree di crisi economica della Liguria» al fine di intervenire con la massima tempestività e concretezza.

Nel suo intervento alla riunione conclusiva della fondazione del Comitato e del Centro, il presidente della regione Magnani ha detto: «La crisi della Liguria è certo dovuta alla crisi della siderurgia e della cantieristica, ma è soprattutto una crisi di trasformazione dei modi di lavorare e di produrre che richiede interventi complessi di innovativi di riassetto economico, in un'ottica di integrazione e di coordinamento che ci pare sia anche l'elemento principale che contraddistingue le politiche comunitarie in questi settori».

p. l.

Il nuovo segretario generale del pci e i legami con la sua terra

Natta, la tessera è a Oneglia il cuore tra Imperia e Roma

E' iscritto alla «Stella Bianca» - Venduto l'alloggio a Loano aveva comprato a Borgo Peri - Durante gli Anni Sessanta ha guidato la Federazione provinciale - L'insegnamento al liceo classico «De Amicis»

IMPERIA — Quando, poco più di una settimana fa, è venuto a Imperia a votare per le «europee», ha avuto modo di verificare di persona l'autorevole candidatura a raccogliere l'eredità di Enrico Berlinguer aveva contribuito ad accrescere sensibilmente la sua popolarità durante la breve passeggiata sotto i portici di via Bonfante o alla Spianata a borgo Peri, molti concittadini, anche di opinione politica diversa, lo hanno fermato per strada, hanno voluto stringergli la mano e complimentarsi con lui.

E' in quella occasione che Alessandro Natta, pur lusingato da tante attenzioni, ad amici e compagni di partito ha manifestato qualche perplessità per l'importante incarico che stava per essergli affidato: «E' un onere pesantissimo. So quel che significa». Forse, a tale considerazione, c'era anche un briciolo di rimpianto per essere stretto, probabilmente, a rivedere i progetti futuri che prevedevano invece un progressivo distacco dagli impegni più gravosi.

Alessandro Natta, erede di Berlinguer, a Imperia con il deputato del pci Mauro Torelli

Venduto l'alloggio di Loano, dove ha vissuto per anni, Natta ha recentemente acquistato un altro proprio a Oneglia, il luogo dove è nato e ha mantenuto la residenza: un appartamento in facela al mare, nel quartiere dei «Peri». Qui avrebbe voluto ritirarsi «al momento di andare in pensione». E qui avrebbe dovuto venire presto in ferie con la moglie, Adele Morelli.

Chissà se riuscirà a scrivere il libro (o, comunque, a compiere un'approfondita ricerca) sulla storia del partito e sul movimento operaio. Un capitolo dovrebbe essere dedicato alla provincia di Imperia ogni volta che è tornato a casa, infatti, Natta ha raccolto materiale proprio su questi argomenti.

Si è costantemente tenuto informato su quanto accade nella sua città. Si è abbonato a «Insieme», il bollettino della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia, e si fa spedire a Roma pubblicazioni locali: uno degli ultimi libri che ha letto è il saggio di Lucetto Bottalla su «Mussolini socialista a Oneglia».

Alla Federazione provinciale comunista di Imperia, della quale è stato segretario negli Anni Sessanta, la notizia dell'investitura di Natta è stata accolta con evidente soddisfazione: «E' un segno di rafforzamento di certe tradizioni che risalgono a Umberto Menotti Serrati», fa osservare. Ed altri lasciano capire con un pizzico di campanilismo, che, in caso di necessità, «si potrà contare su uno più privilegiato».

A Imperia il neosegretario generale del pci è solito venire tre o quattro volte all'anno. A gennaio ha commemorato Togliatti, qualche tempo dopo, a Sanremo, si è occupato pubblicamente dello scandalo del casinò.

Iscritto per tradizione alla sezione «Bianca Binon» di Oneglia, le è sempre restato fedele: «E così, tutti gli anni, quando è presente puntuale a ritirare il tesserino, gli preparo una piccola festa», dice la segretaria Giovanna Ardoino.

Alla Liguria, Natta è attaccato da radici profonde: uomo di vasta cultura umanistica, tanto da essere soprannominato in direzione «il professore», laureato alla «Normale» di Pisa, ha insegnato, prima della guerra, al liceo classico «De Amicis», negli incontri di partito ed anche nei comizi, usa a dotte citazioni latine, anche espressioni dialettali.

A Imperia c'è ancora chi ricorda con ammirazione le sue pungenti schermaglie verbali da capogruppo consiliare dell'opposizione Ferdinando Scajola, sindaco democristiano dal '51 al '54. «Già allora si distingueva per l'acutezza e l'incisività degli interventi, e per il modo scanzonato di condurre le polemiche più dure», riconoscono gli stessi avversari.

Quando la direzione centrale ha compiuto cauti sondaggi sulla base, per avere indicazioni sul nome del successore di Berlinguer, i comunisti liguri si sono schierati compatti per lui. Ma Natta ha mantenuto un atteggiamento prudente e discreto anche il 17 giugno scorso, quando ha cortesemente declinato l'invito dei compagni imperiesi a stendere una nota per un «Gepliano» propagandistico.

Stefano Delfino

A Camogli commenti positivi dopo l'ordinanza della Capitaneria sugli ormeggi

Tanti sì al nuovo regolamento ma c'è chi vuole un nuovo porto

CAMOGLI — Commenti sostanzialmente positivi sono stati espressi ieri sull'ordinanza emessa dalla Capitaneria di Porto di Genova con cui è stato disciplinato il traffico e l'ormeggio all'interno del porticciolo.

Dice Mario Mortola, direttore della cooperativa pescatori: «Finalmente, in questo modo, si regolarizza la posizione dei diportisti che potranno essere accettati in numero limitato alle possibilità di accoglienza. Ciò significherà più sicurezza. Per quanto riguarda i pescatori, riteniamo che la concessione dell'ormeggio non dovrà essere pagata: noi versiamo infatti circa 100 mila lire annue per la concessione della licenza».

Positivo anche il parere di Antonio Bozzo, rappresentante della società «Golfo Paradiso», che gestisce il servizio di collegamento in battello con Punta Chiappa.

Fruttuoso e i centri di Tigullio. Anche le imbarcazioni di trasporto, sostiene Bozzo, dovrebbero essere assoggettate al pagamento di affitto del gavitello, secondo quanto recita l'ordinanza. Dice Bozzo: «In altri porti di prima categoria, come Camogli, ciò non è avvenuto. Lo specchio acqueo di Santa Margherita è dieci volte quello di Camogli e pertanto, non avendo posti in concessione, potevano essere lasciati quelli liberi. Camogli, a causa dello spazio limitato, non ha mai avuto regolamentazioni; si è privilegiato il profilo pubblico. Credo che in questa positiva ordinanza non vi sia disgiunta l'intenzione, da parte dello Stato, di un risvolto economico».

Secondo Giovanni Maggiolo, presidente dell'Azienda di soggiorno, la regolamentazione potrà avere effetti benefici sul turismo: «Ci porrà indubbiamente comprensione ed elasticità, è impensabile tutti abolire il colpo sul e costumi in vigore da sempre. Credo tuttavia che il rilancio di Camogli potrà venire solo da un nuovo porto turistico».

Anche il sindaco Attilio Antola sostiene almeno la necessità di prolungare il molo per aumentare gli spazi interni e osserva: «Inoltre credo che l'ordinanza dovrà essere rivista per quanto concerne le prescrizioni di lunghezza delle barche, che non vengono specificate nell'ordinanza».

Andrea Plebe

La festa della Madonna dell'Orto

CHIAVARI — Tutto è pronto a Chiavari per l'annuale ricorrenza della Madonna dell'Orto.

Da giorni ormai, sotto il portico del Comune, funziona la tradizionale lotteria.

La funzione religiosa più importante è prevista per il 3 luglio, mentre per tutta la giornata del 2 si svolgerà l'annuale fiera.

(m. r.)

A PAGINA 6

Arrestato maresciallo di Bargagli

di Cappini

Affidata ai direttori dell'aeroporto

Inchiesta tecnica per l'aereo caduto

ALBENGA — Il professor Athos La Cavera dell'università di Genova ha proceduto ieri mattina all'obitorio dell'ospedale di Albenga all'esame delle salme dei tre aviatori sudafricani morti nella sciagura aerea di Castelbianco in Valle Pennavaire.

I corpi di Peter Waterspoon, Fredrich Moolmann e di Marilena Seymour mutilati e resi irriconoscibili dall'impatto contro la parete rocciosa dell'altura dovevano essere ricomposti nel miglior modo possibile, per procedere alla formalità del riconoscimento ufficiale delle vittime e chiudere l'inchiesta giudiziaria affidata al vicepretore di Albenga, dottor Gasparini.

Si è iniziata inoltre l'inchiesta tecnica affidata dalla magistratura al direttore degli aeroporti di Genova e Villanova dottor Riccardo Meaggia che con alcuni collaboratori e carabinieri ha già effettuato un sopralluogo sulla montagna della sciagura per l'esame dei rottami e l'eventuale ricostruzione della dinamica dell'urto contro Castelbianco dal versante del Comune di Castelbianco.

Continua il prevalere l'ipotesi di un errore del pilota che volendo volare a vista cosa avrebbe eseguito la normale procedura di atterraggio resa necessaria in una giornata che offriva condizioni meteorologiche difficili nubi basse e molta foschia.

g. m.

Incontro a Chiavari sul «carruggio» chiuso alle auto

I negozianti: «Sì all'isola ma dev'essere attrezzata»

CHIAVARI — Si riparla di isola pedonale. Questa volta però senza polemiche. L'altra sera si è riunita per la seconda volta la commissione giunta commercianti-Comune per la gestione dell'isola pedonale in via Martiri della Liberazione, il «Carruggio Dritto». Per il Comune erano presenti il sindaco, Marco De Pietro, e il comandante dei vigili urbani, Pioli (assente per ferie l'assessore alla Viabilità, Gozzi), mentre la controparte commercianti era presente al gran completo.

Seppellita finalmente l'ascia di guerra, i commercianti hanno fatto alcune richieste operative, immediate (segnaletica, parcheggi, controlli) per migliorare nei prossimi giorni il funzionamento dell'isola pedonale. Il sindaco, che si aspettava forse ancora uno scontro aperto, ha promesso di riferire le proposte degli operatori già nella prossima seduta di giunta prevista per venerdì.

Racconta Francesca Affaticati, portavoce dei commercianti (ha un negozio di ottica in via Rivarola): «In attesa che si decida che cosa fare dell'isola, se aumentare o diminuire estensione territoriale e durata nel tempo, ci sono alcuni interventi che vanno fatti subito. Tra questi, ad esempio, la segnaletica che indichi al forestiero l'esistenza di un centro commerciale».

Se la giunta darà il consenso i cartelli potrebbero apparire già nei prossimi giorni nelle vicinanze dello svincolo dell'autostrada, all'incrocio tra via Fiume e corso Genova, tra corso Montevideo e corso Millo. Poi, gradatamente, anche agli altri accessi della città (via Aurelia, confine con Lavagna, entroterra).

Un'altra proposta che sarà discussa dalla giunta è l'installazione, di concerto con l'Azienda di soggiorno, di una più bacheche con i punti pittoreschi di Chiavari con cartine che indichino l'esistenza del «Carruggio», i parcheggi più vicini, durata e funzionamento dell'isola, altre notizie utili.

Nota dolente il funzionamento del traffico pedonale e ciclistico nella strada chiusa alle auto. I ciclisti maleducati sono infatti un pericolo per anziani e bambini. Continua Francesca Affaticati: «Abbiamo chiesto al sindaco e al comandante dei vigili di intensificare i controlli. Nel caso continuino gli episodi di teppismo, diventerebbe necessario vietare il "Carruggio" anche alle biciclette».

Il terzo punto in discussione è il problema dei parcheggi. Anche per questo i commercianti chiedono più controlli: nonostante esistano molti posteggi custoditi si verificano ingorghi causati con auto posteggiate per ore e ore. Ci sono però — rovescio della medaglia — anche molti commercianti che ne approfittano, creandosi per così dire dei veri e propri parcheggi privati grazie a transenne e a cassette.

«Anche fra noi ci sono pecore nere, molti problemi però si risolverebbero ad esempio istituendo quelle famose zone merci di cui si era parlato mesi fa — spiega la portavoce dei commercianti —. Di questo, così come della scarsa illuminazione del "Carruggio" e vie limitrofe, non si è potuto parlare l'altra sera per l'assenza dell'assessore Gozzi.

m. r.

A S. Margherita e Rapallo sospensione per un mese in alcuni reparti

Ospedale «chiuso per ferie»

I servizi sono quelli di chirurgia, ginecologia e ostetricia - Mancanza di personale e turni di riposo

RAPALLO — Anche quest'anno (come è già accaduto nei due precedenti), i reparti di chirurgia, ginecologia e ostetricia degli ospedali di Santa Margherita Ligure e Rapallo osserveranno un mese di chiusura alternata, per ferie, durante il periodo estivo.

Carlo Bellati (dc), presidente del comitato di gestione della XVII Usl di Portofino, ha detto, durante l'ultima assemblea, che la chiusura alternata, deliberata dal comitato, rappresenta una «dolorosa necessità». Le ragioni del provvedimento sono spiegate in una lettera inviata dal capo servizio ospedaliero, prof. Francesco Misurale, al presidente dell'Usl.

«Il motivo per cui il servizio è costretto a ricorrere alle chiusure estive — scrive Misurale — è legato esclusivamente all'insufficienza numerica del personale un problema che si va aggravando sempre più per il continuo stillicidio di pensionamenti e dimissioni di personale, non sostituito, per le ormai annose e ripetute disposizioni di legge che vietano o limitano le nuove assunzioni e addirittura le sostituzioni di personale in quiescenza».

Misurale sostiene che i 15 giorni di congedo ordinario nel periodo estivo, previsti dalle leggi e dal contratto, non possono garantiti «che attraverso il meccanismo delle chiusure estive di reparti, pratica ormai consueta in numerosi ospedali liguri».

Misurale riferisce che il personale «per garantire i turni di servizio deve compiere obbligatoriamente 303 ore di straordinario l'anno. Nel personale paramedico turistico ha accumulato, esclusi i recuperi concessi, un totale di 43.417 ore di straordinario, delle quali solo 26.000 pagate e un totale di 27.473 giorni di ferie non goduti».

I partiti di opposizione in seno all'assemblea dell'Usl hanno sollevato perplessità su questo sistema di chiusure. «Comprendo l'esistenza di determinati problemi — ha detto il socialista Carta — ma non condivido le scelte fatte. Sappiamo tutti che in estate aumenta la popolazione della riviera e il servizio ospedaliero è essenziale. Non vorrei che il fenomeno di queste chiusure s'allargasse anche a maggio, le ferie del personale non possono essere concentrate solo in luglio e agosto. Per queste scelte dovrebbero essere interpellati i comuni e l'assemblea, dove si discute sempre a cose fatte».

Il comunista Lucchetti ha accusato l'Usl di non aver saputo amministrare e programmare in modo efficace: «Da una parte si chiede l'aumento dei posti-letto, dall'altro si è costretti a chiudere i reparti con quali mezzi, allora, si pensano di poter gestire i posti in più richiesti?».

Bellati ha ribattuto che l'Usl ha accettato le domande di ferie estive tante, che gli interventi chirurgici ordinari possono essere programmati, mentre per quelli urgenti «bisogna ricorrere a San Martino anche in tempi di ferie».

Quanto alla richiesta di aumento di posti-letto, Bellati ha detto che l'Usl s'è riferita al parametro regionale (sei per mille abitanti), unico documento ufficiale di riguardo.

a. pl.

Pesce-vacca catturato a Sestri L.

SESTRI LEVANTE — Un «pesce vacca», lungo 4 metri e del peso di 3 quintali, è stato catturato oggi da due pescatori di Sestri Levante. I due, Bollero e Ro, la scorsa notte avevano calato i tramagli al largo della penisola di Sestri Levante, a circa 600 metri dalla riva e alla profondità di una ottantina di metri.

Questa mattina quando hanno issato i tramagli li hanno sentiti molto pesanti e con sorpresa vi hanno trovato la grossa preda che ancora viva è stata finita con un colpo di fiocina.

Raccolta di firme in via Devoto

Lavagna, si chiede una nuova farmacia

LAVAGNA — C'è movimento, in via del Devoto e nelle altre strade del quartiere «Entella». Alcuni privati stanno infatti passando di porta in porta a raccogliere le firme degli abitanti favorevoli all'apertura, nel quartiere, di una nuova farmacia. La zona compresa tra via del Devoto, via Cesare Battisti, piazza Milano, corso Genova, via Garibaldi, praticamente tutta l'area occidentale della città al confine con Chiavari, è sprovvista di una farmacia, se si eccettua una rivendita di articoli sanitari a metà di corso Genova.

Pare che tra i promotori dell'iniziativa vi siano anche alcuni consiglieri di quartiere. Ufficialmente però il consiglio di circoscrizione non ne è ancora stato informato. Spiega il presidente, Giuseppe Sanguineti: «Non ne nulla: il problema finora era ancora posto. Sono comunque disponibile qualora ne fossimo informati ufficialmente a convocare sul problema farmacia un'assemblea pubblica».

Da indiscrezioni è intanto appreso che i locali per la nuova farmacia sarebbero già stati trovati, da un privato, in uno dei nuovi stabili in costruzione in corso Genova. Ci si augura quindi che, se dovesse andare in porto, l'iniziativa vada davvero a vantaggio della collettività.

Interpellanza del pci a Rapallo

RAPALLO — Il gruppo comunista dell'assemblea della Usl di Portofino ha presentato interpellanza al presidente Tullio De Merich per chiedere chiarimenti circa la posizione dell'assistente pediatra Rossana Bellati, sorella del presidente del comitato di gestione, Carlo, che risulterebbe inserita nei ruoli della XVII Usl sia in quelli della XVIII (Tigullio Orientale).

La lettura pubblica dell'interpellanza, durante l'ultima assemblea, è stata criticata dai socialisti e democristiani, in quanto si sarebbe trattato, secondo la loro opinione, di fatto personale. L'argomento sarà dibattuto prossimamente in seduta riservata.

(m. pi.)

Pallanuoto - Recriminazioni dopo la sconfitta di Bologna

Elah, addio alla A2 arbitri sotto accusa

Anche Cucchia parla di «favoritismi agli emiliani» - Il sorprendente Sori tallona sempre la capolista Como - Prosegue la rincorsa dell'Arenzano che supera anche la Triestina

Piange l'Elah Pegli (p. 25), sconfitto a Bologna per 14-8: i biancorossi sono ormai obbligati a vincere tutte e quattro le partite che restano da giocare per sperare almeno nel ripareggio; non arride il Torino (p. 25) che si è ripreso bene, battendo l'Andrea Doria (14-8) mentre prosegue la marcia del Como (p. 28) in vetta alla classifica, tallonato dal Bologna e dal presidente Sori (p.).

Il discorso promozione è ristretto ormai a tempo a queste cinque squadre, ma obiettivamente le maggiori possibilità di salto in A/2 attualmente sono a Como, Bologna e Sori (le promosse quest'anno sono due).

Per Luciano Cucchia, allenatore del Sori che sta vivendo un momento davvero esaltante, non ci sono dubbi: Como e Bologna sono le superfavorite. Dice: «*Il Como gioca le miglior pallanuoto del girone, mentre il Bologna è un buon complesso che è trattato con un occhio di riguardo un po' da tutti. Ci siamo anche noi in ballo*».

Facile individuare nelle parole del bravo tecnico granata un riferimento a certi arbitraggi che avrebbero favorito, e non poco, gli emiliani. A tal proposito, in seno dell'Elah Pegli hanno avuto tutti un capello per capello. Sabato scorso a Bologna, i biancorossi di Enzo Barlocco hanno ricevuto un trattamento che è stato giudicato da tutti i componenti del clan pegliese abbastanza scandaloso: l'arbitro Coppola avrebbe fatto di tutto per affossare il Pegli.

Il vicepresidente Giorgio Prazzoli fa fatica, dopo parecchi giorni, a digerire quanto successo: «Ci sono stati fischiati contro dieci espulsioni e due rigori: hanno tentato in tutte le maniere di danneggiarci».

Anche il Torino, dopo lo scivolone di Lerici, ha rialzato un po' la testa: i biancorossi hanno avuto la meglio su un dimesso Andrea Doria che ha retto solo per tempo. Macchia, Hinek e Pernat, autore di quattro reti, sono stati, come al solito, i trascinatori del «sette» allenato da Maitta Aversa. In casa torinese non sono perse tutte le speranze: anche capitan Macchia punta agli spareggi.

Como e Sori invece, hanno avuto difficoltà a sbarazzarsi dei rispettivi avversari, Argentario e Milano.

Il Como, dopo due tempi, era in vantaggio di otto reti e ha chiuso sul 16-4; lo dicasi per il Sori che ha vinto 14-8. Da segnalare il (7-5) sulla Triestina da parte dell'Arenzano, squadra che, al contrario Pegli, ha iniziato malissimo, che sta concludendo dignitosamente un sesto posto, forse addirittura un po' stretto per gli uomini di Zonari.

Il Lerici, dopo il bell'exploit sul Torino, è caduto a Bergamo (11-6).

Il prossimo turno non dovrebbe creare ulteriori quasi in vetta alla classifica: le prime cinque squadre hanno infatti incontri sulla carta abbastanza abbordabili. Il Pegli riceve il Bergamo, mentre tutte le altre viaggiano: il Bologna è di scena all'Argentario, il Sori a Trieste, il Torino a Milano e il Como a Genova, contro l'Andrea Doria.

Stefano Bonati

Sono del Bogliasco le speranze più forti

RECCO — La formazione del Bogliasco ha vinto la fase regionale dei Giochi della Gioventù di pallanuoto, battendo nella finalissima il Savona, con il punteggio di 8 a 8 (parziali di 1-1, 4-2, 6-2, 8-3). La partita è stata molto combattuta e il Bogliasco si è imposto solamente negli ultimi minuti della quarta frazione, con i gol decisivi di Poggi e Bertolini, che hanno dato la vittoria ai biancoazzurri bogliaschini. Tra i migliori nelle file del team levantino sono stati Poggetti, Poggi e Bertolini. Nelle file del Bogliasco hanno giocato Stefano ed Alessandro Ghibellini, figli del famoso ex nazionale Sandro Ghibellini.

I bogliaschini erano allenati da Vassallo e si sono schierati così: Caorsi I, Poggi, Caorsi II, Poggetti I, Ghibellini I, Bertolini, Poggetti II, Bartolucci, Tomati, Ghibellini II, Fiori, Dimitri I, Dimitri II. Per il Savona, invece, hanno giocato: Coscarelli, Venti, Siccardi, Zunino, Noia, Baronni, Magliolo, Minutelli I, Nitto, Olivari, Minutelli II, Bongiovanni. L'allenatore era Otello Bragantini.

Nella finale per il terzo e quarto posto, lo Sturla ha battuto per 11 a 9 l'Andrea Doria. Gli sturini dell'allenatore Carnepa hanno schierato: Buriando I, Massone, Romano, Odaglia, Piano, Cerosillo, Bianchi, Repetto, Casanova e Buriando II.

a. c.

Villanova d'Albenga, aperto un impianto per un nuovo ciclocross

In pista i funamboli su 2 ruote

Si chiamano «bmx» e arrivano dagli Stati Uniti - Curve sopraelevate e ostacoli naturali Sono obbligatori e guanti - A luglio organizzati corsi per i principianti

Inaugurata a Villanova d'Albenga la pista per il «Bmx»

ALASSIO — Il novero delle nuove discipline sportive, in costante espansione, fa ora il suo ingresso il buon diritto, il Bmx, cioè le bici da cross. Bmx è l'abbreviazione inglese di e viene, tanti nuovi sport, dagli Stati Uniti.

A correre con la bicicletta resa essenziale e rinforzata per essere robusta e leggera, senza molleggi ed ammortizzatori, sono i giovani dai fino ai 25 ed oltre.

Con le si fanno acrobatiche funamboliche, surplaces, salti, un vero e proprio che richiede muscoli, fiato e senso dell'equilibrio.

Proprio in questi giorni l'Associazione italiana Bmx, che ha Alassio l'anno e che già vanta 220 iscritti e 15 clubs affiliati in Lombardia, Piemonte, Emilia e Romagna, annuncia l'apertura in Liguria di una pista permanente di Bmx. Va anche ricordato che il corso di svolgimento, giunta quarta prova dopo quella disputatasi a Forlì, Pinerolo e Gariate, il primo campionato.

Spiega l'alassino Dandolfo, esperto di pubbliche relazioni nel settore sportivo, presidente dell'Associazione italiana, affiliata alla Federazione internazionale: «*Il tracciato della pista è costruito all'interno del suggestivo scenario naturale del villaggio turistico. C'era una volta di Villanova d'Albenga (strada Lipu) per volontà dei proprietari del complesso turistico che hanno così realizzato una struttura sportiva duplice funzione. Ampliamento degli impianti ricreativi in e realizzazione di una struttura sportiva utilizzabile appassionati e club per gare, manifestazioni*».

La pista misura metri lineari; il fondo è in terra battuta una serie di curve sopraelevate, con il percorso disseminato di alcuni ostacoli a forma dosso, di altezza variabile sino un massimo di 80 centimetri. Molto importante in pista il Bmx è la pedana di partenza in discesa con minimo di 1 metro e 50. I primi quindici metri di tracciato sono divisi in otto ed il via alla gara si dà mediante l'abbassamento di un cancelletto.

Dice Dandolfo: «*La realizzazione della pista darà sicuramente impulso all'espansione nella nostra zona di questo interessante sport negli Uniti e poi sviluppatosi in tutto il mondo. Europa le nazioni in cui è maggiormente praticato la Francia, la Germania, l'Olanda. L'auspicio è che anche nella dei Fiori sorgano e che organizzate pure per dare possibilità di divertimento e di impegno sportivo numerosi ragazzi che già posseggono una tale bicicletta e per quelli che in futuro ne possederanno una*».

Non è assolutamente uno sport pericoloso in quanto per regolamento sono obbligatori il e i guanti. La bicicletta non presenta parti sporgenti pericolose e nei punti di possibile impatto previste imbottiture di gomma piuma che evitano colpi traumatici. Anche la pista, nelle zone probabili cadute, è fornita barriere di sicurezza costituite da copertoni di autointerrati in balle di paglia.

Questa prima pista costruita in Liguria potrà utilizzata da tutti già all'inizio di luglio quanto esiste la possibilità di noleggiare una bicicletta (fornita dalla ditta Vivi), il casco e i guanti per una mezza giornata o per la giornata intera.

Per chi vuole iniziare a praticare questa disciplina sportiva, c'è la possibilità di frequentare tenuto da un istruttore autorizzato dell'Associazione italiana, che ha sede in Alassio in via Manzini 24. L'inizio delle lezioni è previsto a luglio.

r. sr.

PROSEGUONO CON GRANDE SUCCESSO I TORNEI DI CALCIO IN NOTTURNA, CARATTERIZZATI DA GIOCO E TANTI GOL

Ponte Nuovo e Peragallo out

Nel girone B di Rapallo passano il turno Ottica Venturi e Macelleria Gianello - Intanto a Sestri Levante l'Arenelle travolge (4-0) il Centro Hi-Fi - Anche a Bogliasco si disputano le prime partite

RAPALLO — Anche il girone ha conosciuto la fase eliminatoria: passano ai quarti l'Ottica Venturi che ha terminato a punteggio pieno, e la Macelleria Gianello, mentre dicono addio «Città Rapallo-Trofeo Lattine Tigullio», dopo tre partite, il Bar Ponte Nuovo e l'Arredamento Peragallo che ha chiuso a bocca asciutta, senza aver raccolto nemmeno un punticino. Proprio queste ultime due squadre, l'altra sera hanno dato spettacolo: avendo più ritirate perdere, hanno giocato un incontro palpitante, intessuto di azioni velocissime. Ha prevalso il Ponte Nuovo per a dopo aver rimontato il gol iniziale segnato Alessandro Carlevaro. Le altre reti portano la firma di Camisa, Santarelli, Gulino e Bertieri.

Arredamento Peragallo: Angiolini, Terrile, Cuneo, Bertieri, Alessandro Carlevaro, Massimo Carlevaro, Magnaro. Bar Ponte Nuovo: Bottura, Siri, Marzano, Dosi, Camisa, Santarelli, Gulino.

La seconda partita della serata rivestiva ben altra importanza in gioco il primato del girone e una bella lotta di prestigio. L'ha spuntata l'Ottica Venturi che ha piegato la Macelleria Gianello per 3 a 2. Il team dei Venturi ha dimostrato di avere una marcia in più rispetto agli avversari e ha imposto alla gara un ritmo infernale. Il pubblico, sempre numeroso attorno al terreno di San Pietro, si è davvero divertito nel vedere le due compagini, meritevoli entrambe di passare alla fase successiva, darsi battaglia. L'uomo-partita l'Ottica Venturi è stato Rossi che, oltre ad avere segnato una bellissima rete, favorito, con due splendide azioni personali, i gol dei compagni Cifersi e Cianci.

La Macelleria Gianello, che s'impernia Carlo Grasso, recentemente promossa in Prima categoria, risposto con Gandolfi e Gulino. Sul 3 a 2, il Gianello ha fallito il pareggio ed è stato punito da Poggi che ha fissato il risultato.

Ottica Venturi: Costa, Cianci, Gandolfo, Cifersi, Marchesini, Poggi, Rossi. Macelleria Gianello: Benedetti, Ghio, Gandolfi (Saba), Ballardini, Rossi, Gulino, Rovegno.

In apertura di serata era giocata la partita fra Calvane Fossese, valevole per il «Trofeo Marò», riservato ai esordienti. I ragazzini della Valle Fontanabuona si sono affermati con il rotondo punteggio di 8 a 1. Vacca ha fatto la parte del leone con gol. Torre e Maiatesta hanno segnato doppietta ciascuno e Garbarino e Bisso hanno completato la goleada. Per la Fossese, gol della bandiera Stagnaro.

Al «Città di Sestri-Trofeo Autogroppo», il Circolo Matteotti ha superato Radio Aldebaran per lo striminzito punteggio di 1 a 0 Porfido).

Circolo Matteotti: Panarese, Corl, Cozzu, Lagorio, Sacchini, Porfido, Garibotto (Carli). Radio Aldebaran: Lazzari, Filangeri, Stefani, Sanguineti, Agosto, Dagnino, Rossignotti.

Molto più avvincente il match fra l'Arenelle, formazione candidata al successo finale, ed il Centro Hi Fi affermati i lavagnesi per 4 a 3, di Bottaro. Maestri ed una doppietta Coppello, già ex centrocampista dell'Entella, attualmente in forza alla Fossese.

Arenelle: Dallo, Cantinelli, Pirlasco, Bottaro (Coppello), Piaggio, Maestri, Genivolta. Centro Hi Fi: Traverso, Minetti, Sivori, Polla, Bregante, Pannozzo (Pini), Camboni.

Al «Città di Bogliasco», la prima serata ha registrato il successo dell'Edilmac sull'A.r. Riscaldamenti per 3 a 1 ed il pareggio (1 a 1) fra Bogliaschini e Murcarolo.

Stasera a Rapallo inizieranno, alle ore 20, i mini esordienti Rapallo Entella, alle ore 21 scenderanno in campo Gar contro Al Pascia Canevari, alle 22,15 Falegnameria De contro Caffè Nettuno.

A Sestri Levante, alle ore 20,45, Bar Silvano contro Radio Aldebaran; ore 22, rante Copetin Circolo Matteotti.

Ginnastica - Show al torneo internazionale di Genova

Solo i «mostri» della Romania superano la giovanissima Lustro

GENOVA — La ginnastica artistica straniera e in dimostra il grande successo ottenuto dalla quinta edizione del «Torneo internazionale Ginnastica Genova», disputatosi nella palestra dell'omonima società sportiva: alla manifestazione hanno partecipato quindici atlete in rappresentanza Romania, Francia, Stati Uniti, Germania Federale, Svizzera, Ginnastica Genova «A» e Ginnastica Genova «B». A mettiamo gli applausi dei numerosissimi spettatori presenti sono state soprattutto le romene, che hanno dominato alla grande.

Il successo assoluto è andato a Tania Botan, che ha ottenuto 39,85 punti con alcuni straordinari esercizi: basti ricordare che ha conseguito un e corpo libero e al volteggio, un 9,75 alla trave e «appena» un 9,70 parallele. Al secondo posto compagna di squadra Violeta Volpescu (punti 37), che ha fallito l'obiettivo della vittoria finale per un imperfetto esercizio alla trave, mentre ottimo terzo, dietro ai due «mostri», si è piazzata Stefania Lustro della Ginnastica Genova «B» (36,60), una giovanissima ginnasta cui Elena Wilma Lagorara, direttrice tecnica regionale, pronosticato un avvenire roseo. Lustro è riuscita a precedere anche Sonia Scandella della Ginnastica Genova «A» (36,15), che dopo una buona esibizione al volteggio ha pagato alcune incertezze alle parallele, trave e soprattutto corpo libero.

La graduatoria prosegue poi Karen Ghiron (Stati Uniti, 35,90), Birgit Backman (Svizzera, 35,70), Kristy Kaufmann (Stati Uniti, 35,60), Lara Battaglia (Ginnastica Genova «B», 34,60), Fulvia Avveneste (Ginnastica Genova «B», 34,45), da cui ci si attendeva sinceramente qualcosa più, ma ha commesso un clamoroso errore alla trave, Dagmar Koeller (Germania Federale, 33,60), Lara Comandini (Svizzera, 33,55), Claudia Koten (Germania Federale, 33), Gerard Gronsein (Francia, 32,60), Cristine Chyrannon (Francia,) e Cristelle Milon (Francia, 31).

Per quel che riguarda la classifica a squadre, si è registrata la nettissima affermazione della Romania.

a. c.

Carasco, è vietato perdere

Tutte le partite sono ormai decisive per la qualificazione alla fase conclusiva Cocciolo autore di 5 gol - Domani a Gattorna si disputano le due semifinali

CARASCO — Al «Torneo Città di Carasco» si giocano partite importantissime della fase eliminatoria e a questo punto una vittoria potrebbe risultare determinante ai fini della qualificazione: tutte le squadre di dare il massimo per l'obiettivo e compiere un passo decisivo verso il ricchissimo premi che caratterizza questa riuscitissima prima edizione della manifestazione organizzata dalla S. C. Carasco.

Nel girone E sono disputate le partite del secondo turno, che hanno visto brillare la stella di Agostino Cocciolo: il giocatore-bandiera della Carrozzeria Bevaggi Carasco ha guidato la sua squadra in una travolgente affermazione il malcapitato Bar Garden Chiavari e con un pokerissimo di reti ha posto il suo figlio 5-0 conclusivo.

Con lo scatenatissimo Cocciolo (che gioca in Seconda Categoria con i carasche biancocelesti Riesi) si schierati il fratello Giuseppe, Filangeri, Vesami, D'Amico, Araldi, Longinotti, Nuti, Merciari, Cerullo e Vadalà e il bottino è stato arrotondato da Araldi (doppietta), Nuti e dal bravo Longinotti. Per il Garden Bar Chiavari una sconfitta davvero imprevista e Viale, Battarino, Mato, Ciucci, Carbone, Rocco, Mugnai, Mosto, Lanata e Comunello non possono che lecorsi le ferite.

E nella prima gara superiorità dei «carrozzieri» è stata indiscutibile, nella seconda un grande equilibrio ha tenuto tutti il fiato sospeso, alla fine l'esperienza Mare amaro Lavagna prevalsa sulla freschezza atletica dell'Idraulica Fassini Rapallo. I lavagnesi si imposti per 2-1 grazie ai gol di Giorgio Sannino e Pilò, che hanno guidato al Lanata, Paolo ed Enrico Struzzo, Bacigalupo, Lambrusco, Navaro, Rainieri, Gianellini e Costa. Per gli «idraulici» è andato a rete Riccardo ma il non è bastato e a nulla sono valsi gli sforzi del fratello Marco, di Lavagna, Galoan, Marco e Elio Grumetica, Politi, Vezzoni, Decplazio, Cassana e Fassini.

Per effetto di questi risultati la Carrozzeria Bevaggi Carasco ha ottenuto la qualificazione (punti ed è quasi sicuro anche il Bar Mare amaro Lavagna. Ridotte al lumicino invece le speranze del Garden Bar Chiavari (1) e già eliminato l'Idraulica Fassini Rapallo (0). La soluzione decisiva comunque è rimandata all'ultima partita della fase eliminatoria.

Questa sera protagoniste formazioni del girone A con le sfide del terzo ed ultimo turno Panetteria Armeria Devoto-Bar Boronasca (punti Valencia 81 Rapallo (3) e Alimentari Carmen Curi Lavagna posto ottenere due qualificazioni mentre Parrucchieri Chiavari è tagliato fuori.

Alle si giocherà Panetteria Armeria Devoto-Alimentari Carmen e alle 22 Parrucchieri-Valencia.

Nel frattempo sono disputate gare d'andata delle semifinali «Torneo di Gattorna»: il Coca Torriglia ha battuto per 3-1 la Ditta fratelli Cappelletti Gattorna e con identico punteggio l'Elce Arredamenti Tribogna ha superato il Meridor Chiavari. Radio Portofino. Incontri di ritorno sono programma domani sera anche se sembra che ci si avvii una finalissima tra ed Elce Arredamenti.

a. c.

Windsurf vittorioso De Pedrini

ALASSIO — La pratica delle regate di tavole a vela è sempre in costante espansione. Se ne è avuto una riprova domenica scorsa con l'effettuazione del prestigioso trofeo «Pinot Pinot», organizzato presso il Windsurf Club La Scogliera dall'Aquilla di Laigueglia. La prova era valida per la selezione nazionale del Trofeo Fisher-Surf. Su tutti ha primeggiato il favorito della vigilia, il nazionale Pedrini.

Le classifiche, suddivise nelle categorie in gara (in tutto una cinquantina di atleti). Il categoria: 1. De Pedrini (Loano); 2. Ghignone (Genova Surfing Club); 3. Ghirardo (Y. C. Sanremo). I categoria: 1. Tozzi (Aquilla Laigueglia); 2. Calcagno (Cogoleto); 3. Giu (Milano). categoria femminile, affermazione Schiavetti (Torino).

Il prossimo appuntamento al Windsurf Club La Scogliera il 14 settembre, quando avranno luogo le spettacolari regate di surf fun (surf acrobatico).

fr. sr.

L'Interregionale discute Genova il futuro

GENOVA — Il campionato Interregionale è passato archivio da appena un mese, ma già si pensa alla prossima stagione agonistica. sarà a Genova Filippo Incitto, presidente nazionale del comitato interregionale della Figc, che s'incontrerà con i rappresentanti società liguri che prenderanno parte al torneo 1984-85, ovvero Entella, Rapallo, Bogliasco, Migliarina, Sarzanese, Cairese, Andora, Vado, Albenga e Varazze. La riunione avverrà alle 11,30 nella sede della «Pellizzari Spedizioni», in via Palestro 15/9.

Il meeting è stato organizzato Alfredo Schiumarelli, d.s. del Rapallo. Saranno trattati vari temi e stretta attualità: situazione generale in vista delle elezioni federali, organici del futuro campionato interregionale, rapporti con la presidenza del settore, composizione dei gironi per la stagione 1984-85, composizione delle rappresentative nazionali dilettanti.

(a. c.)

Volley - Il «mercato» vede Chiavari in prima fila nelle trattative, mentre l'Acli incorpora l'ex Stella Azzurra

La cecoslovacca Vikova, straniero dell'Elce Chiavari (Tel.)

La Tre Stelle conferma i promossi le ragazze Elce per una grande

CHIAVARI — *Mentre il volley levantino ringrazia la Tre Stelle Moneglia che ha centrato l'obiettivo della promozione in C2 maschile, raggiungendo Chiavari, Rapallo Fibre e Tigullio, continuano le trattative di mercato che coinvolgono un po' tutte le squadre.*

La Tre Stelle confermerà l'anno venturo tutto l'organico promozione, ma il presidente Franco Migliaro e mister Ciro Stevenin vanno che alla caccia di un forte «centro» che renda più competitiva la squadra.

In casa nuovo allenatore che prenda il posto di Moreno Salvini e guidi ricostruzione del glorioso team biancorosso: il più autorevole candidato a sedere sulla panchina chiavarese il Renzo Dalmaso (quest'anno al Tigullio) che naturalmente parola nella campagna trasferimenti: a tal proposito danno per certe le partenze di Vezina e Cipriani, che potrebbero sarsi al S. Teodoro, mentre appare incerto il destino di Porro e Volta, che sono richiestissimi dal Colombo Champagnat.

Il Tigullio inaugura trainer che prendere il posto di Dalmaso e l'obiettivo numero uno del sammargheritesi è il recchelino Bernardi: si parla insistentemente anche di fusione con il San Siro, ma per il momento non se n'è fatto ancora nulla. Il Rapallo Fibre, infine, attende le indicazioni di mister Rocchini circa gli acquisti e le vendite e rimane alla finestra.

In serie D, l'Acli Lavagna potrebbe cominciare una sorta di collaborazione con il vecchio staff della disciolta Stella Azzurra (Boero, Vaccaresca, Colelli e compagnia), ma i biancorossi di Bonicelli dicono non nulla: sarà poi vero?

In campo femminile, forti puntati soprattutto sull'Elce Chiavari, che l'anno prossimo disputerà il campionato di serie B. Il presidente è orientato le prestazioni dell'universale cecoslovacca Jaroslava Vikova (futura consorte mister Massimo Russo), ha prelevato dal Cepirano la forte coppia Cecchetti-Rossi e ha ottenuto la conferma della Ferrando. Partiranno la Podestà e Di Origlia, ma con questi acquisti tutti i problemi dovrebbero essere risolti. Si parla anche del possibile arrivo della Ohio (Cooperativa Lavagna), ma questo amore che dura ormai da tantissimo tempo dovrà superare parecchie difficoltà.

Per quanto riguarda Acli Lavagna, Cup San Salvatore, Cooperativa Lavagna, San Siro (serie C2), Volley Recco e Volley Uscio (serie D) si è sempre in attesa di novità, ma per il momento non c'è nulla che vada di là delle semplici voci.

a. c.

Memorial Davoli di atletica

GENOVA — Sabato, al campo-scuola di Villa Centile, si disputerà la settima edizione del «Memorial Angelo Davoli», meeting di atletica, organizzato dal Trionfo Ligure, cui prenderanno parte le più importanti società atletica della Liguria e altre regioni dell'Italia settentrionale.

Angelo Davoli era stato volle campione italiano mezzofondo, e deteneva quattro primati nazionali.

Personaggi ed episodi degli Europei di Alassio

Un tedesco dal nome italiano karateka bravo ma sfortunato

ALASSIO — *Sabato sera si sono conclusi all'Auditorium all'aperto del Parco San Rocco di Alassio i campionati europei di karate semi e full contact, a cui hanno preso parte atleti provenienti da nove nazioni, con l'organizzazione del Comune e dell'Associazione Europea Karate di Losanna.*

Grandissimo protagonista il tedesco colore Emanuel Bellencourt, dominatore della prova di «kata» dopo un'autentica danza in esibita, nel kung-fu, funamboliche tecniche eccezionali. Bellencourt 24 punti ha preceduto in graduatoria l'italiano Franco Marchiorato (21 punti) e lo spagnolo Valentin Popesco (19).

I combattimenti, in primo piano il di chiara origine italiana Michele Magno, impegnato nella categoria fino a 60 chili. Magno, che stava dominando l'avversario della finale, un tedesco, a un certo punto ha ricevuto un colpo e una pedata, dall'arbitro, ha gettato la spugna. Fuori gioco, inopinatamente, dei beniamini del pubblico, la giuria ha squalificato il suo avversario per un spettacolo risolto agli spettatori.

Nelle altre categorie, successo dello spagnolo Angelo Romero (fino a 54 kg), del portoghese Almeida (57 kg), dell'italiano Quaicoci (65 kg), dello spagnolo Vasquez (71 kg), dello svizzero Mueller (78 kg) e dei fratelli elvetici Bauquart (rispettivamente 67 e 71 kg).

L'Italia era rappresentata a questi Europei dai Centro arti marziali Bolzano, diretto dal maestro Giorgio Confortti, cintura nera di quarto Dan, il quale purtroppo non ha potuto presentare alcuni suoi migliori allievi, impegnati in altre manifestazioni, primo fra tutti il campione europeo uscente Luca Marsiloni, vincitore del titolo a Losanna.

Nonostante queste assenze, di primo piano alfiri giovani karateka azzurri (manca tutto Mario Montrasio, protagonista nella categoria fino a 71 chili e sempre molto bravo nonostante sia lontano ring oltre un anno, dopo essere stato campione europeo nell'82.

Grandi applausi, oltre che per i già citati Quaicoci e per l'italo-tedesco Magno, anche per la rivelazione Renato Pilchkoitner, giovane trentino che dopo pochi mesi di attività (è cintura gialla) ha messo alle corde il campione portoghese Almedia, proclamato vincitore nei «57 kg» sull'italiano con un verdetto contestato dal pubblico.

fr. bg.

Continuano le polemiche per l'istituzione del reparto

Cardiochirurgia a Novara insieme o senza Torino?

I sindacati sono contro l'unione col capoluogo regionale - Favorevole il presidente Cardinali

NOVARA — Alla vigilia dell'importante decisione che l'assemblea dell'Usl 51 si appresta ad assumere, venerdì sera, per l'istituzione del nuovo servizio di cardiochirurgia all'Ospedale Maggiore di Novara, c'è un documento della Fis, (federazione lavoratori sanità), che invita i politici novaresi a riflettere sul tipo di servizio che si andrà a deliberare.

Le organizzazioni sindacali non sono d'accordo di andare a stipulare una convenzione con l'istituto di cardiologia dell'Università di Torino, sia pure limitata nel tempo, (si parla di due anni), ma sollecitano una divisione organica con primario e relativa «équipe» così da garantire il servizio che i cittadini novaresi richiedono.

Come si ricorderà, la necessità di istituire, a Novara, la seconda cardiochirurgia del Piemonte venne sollecitata, circa due anni fa proprio da un gruppo di pazienti.

A suo tempo fu deliberato anche lo stanziamento complessivo di circa tre miliardi. Una prima parte di questo finanziamento, (mezzo miliardo), ha consentito di cominciare i lavori per la realizzazione delle sale chirurgiche.

Le difficoltà per arrivare all'istituzione della seconda chirurgia non sono state poche e non possono considerarsi superate anche se proprio nei giorni scorsi, rispondendo a un'interrogazione del consigliere regionale Nino Carazzoni, l'assessore alla Sanità Sante Bajardi ha confermato l'impegno e le indicazioni *«secondo le quali la nuova cardiochirurgia comincerà la sua attività attraverso una convenzione di durata biennale con l'università di Torino per funzionare in modo autonomo come divisione dotata di primario con relativo organico e delle attrezzature necessarie»*.

Contro questo orientamento si esprimono adesso le organizzazioni sindacali perché, come afferma Renato Bianchi a nome della Fis: *«Il servizio di cardiochirurgia è uno dei più specialistici attualmente esistenti e sul piano funzionale, pur con tutte le cautele in materia, uno dei più attuati ad alto rischio per l'utenza. Che la struttura torinese, pur esistendo, da due anni contatti più o meno regolari, non è mai contenuto un rapporto di specializzazione del personale necessario al funzionamento del nuovo servizio»*.

Aggiungono ancora: *«Un servizio così delicato è molto più funzionale quando è garantito la presenza costante del responsabile e gli interventi sono effettuati direttamente o sotto il controllo del primario. In caso di consulenza, ben poche volte il responsabile della consegnazione effettuerà interventi diretti sul paziente»*.

Dal canto suo il presidente del comitato Ulalle Cardinali, pur propendendo per la soluzione transitoria con la prospettiva di arrivare ad una divisione completamente autonoma nell'arco di due anni, a proposito della presa di posizione del sindacato dice: *«E' una decisione da valutare attentamente e con molta serenità. Il problema si dibatte ancora presso la quinta commissione, (quella della sanità integrativa di base). Non è stata presa una decisione definitiva. Non mi sento oggi di anticipare quali saranno le conclusioni a cui perverrà l'assemblea.*

Renato Arabiel

La visita del ministro

Cagnaro insieme al ministro Spadolini a Bellinzago (Foto Tinotti)

BELLINZAGO — Il Ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha visitato lunedì pomeriggio la caserma «Babini» di Bellinzago sede della 31ª Brigata Corazzata Curtatone inquadrata nella divisione «Centauro» che ha il proprio comando a Novara.

Il ministro era accompagnato dal capo di stato maggiore della Difesa Umberto Capuzzo e dal comandante della Centauro Domenico Corcione.

Il comandante della «Curtatone» Pasquale Di Gennaro ha illustrato per sommi capi agli illustri ospiti l'attività addestrativa dei militari poi il ministro ha visitato i reparti dislocati nel vasto comprensorio della Caserma nella «Baraggia». r. a.

Alla Montefibre

Verbania è ancora in attesa

Per la commissione

VERBANIA — Un mese fa i lavoratori della Montefibre di Pallanza hanno chiesto al ministro Altissimo di smuovere le acque per la nomina della «commissione ministeriale» incaricata di intervenire per controllare il mercato del nylon e l'attuale situazione degli impianti dello stabilimento.

L'esecutivo del consiglio di fabbrica di Pallanza ha chiesto inoltre che, per stringere i tempi ed evitare errori di valutazione, fosse inserito nella commissione un personaggio che conoscesse ampiamente il problema. *«Lo avevamo anche indicato nominativamente — ricorda ora Armando Leonardi — si tratta di Rota, già capofiliatura a Verbania e ora capolavorazione ad Ivrea»*.

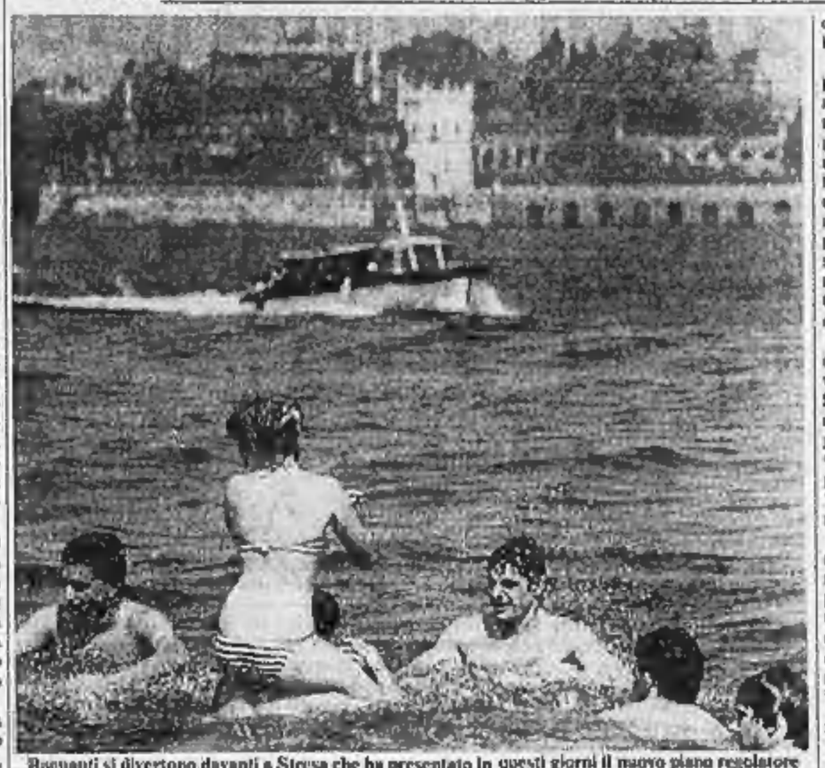
Sono passati altri 30 giorni e della Commissione nessuna notizia. Lo stabilimento non lavora dal maggio dell'83 e soltanto il reparto Taban ha continuato a produrre, sia pure in misura minore, fino alla fine del dicembre dello scorso anno.

«Poi più nulla — afferma Cesare Salari — e sappiamo che per assicurare il prodotto, ancora molto richiesto, la Montefibre acquista in Israele nylon e in Messico acetato. Esistono poi alcuni piccoli produttori anche in Italia che sono però in grado di coprire soltanto la minima parte le necessità esistenti». r. e.

Il piano regolatore della perla del Lago Maggiore

Ecco Stresa Anni 90

Previsti un porto e un imbarcadero - Parcheggi e verde pubblico per 50 mila metri quadrati



Ragazzi si divertono davanti a Stresa che ha presentato in questi giorni il nuovo piano regolatore

STRESA — Sogni e realtà nel futuro della regina del Verbano, proiettata, attraverso il piano regolatore, verso gli Anni Novanta. Si parla di un porticciolo turistico, di un nuovo imbarcadero, di un Centro commerciale con garage sotterraneo, di due campeggi, di 200 mila metri cubi di realizzazioni edilizie, di parcheggi e verde pubblico per 50 mila metri quadrati.

Alla presentazione del «Piano» gli stessi autori dello studio, gli ingegneri Almagione e Cardinali, alcune cose le hanno dette sottovoce perché, si sa, tra il dire e il fare ci sono di mezzo i soldi: un conto è prevedere alcune cose, altro discorso è la fattibilità.

Le aree edificabili, tanto per incominciare, si riferiscono per 18 mila metri cubi a nuovi insediamenti alberghieri; per il resto all'edilizia residenziale. Trenta mila metri cubi riguardano quella economica e popolare e poi 36 mila metri cubi a Stresa capoluogo, 48 mila metri cubi nelle frazioni Est e 24 mila metri cubi nelle frazioni Ovest come prime o seconde case.

Nel centro storico saranno consentiti interventi conservativi e di recupero ma, si è lasciato intendere, con criteri di una certa larghezza. Per i parchi nessuna possibilità di variazione mentre per le aree potrebbe essere concesso un 10 per cento in più di ampliamenti.

Il «Piano» non prevede aree per eventuali insediamenti produttivi salvo che per un eventuale stabilimento di imbottigliamento di acque minerali. Quanto ai due campeggi, uno destinato alla sosta delle roulottes, dovrebbe sorgere a Roddo vicino al previsto casello di Stresa dell'Autostrada Voltri-Sempione e l'altro, sempre a monte dell'abitato, ma verso Est.

Al Palazzo dei Congressi dove è avvenuta la presentazione alla popolazione del «Piano» gli interventi per chiedere spiegazioni e ragguagli sono stati numerosi.

Che ne sarà dei vecchi cascinali abbandonati? *«Difficile cambiare la destinazione agricola, è stato risposto, semmai c'è la scappatoia dell'agriturismo»*.

Per il Mottarone cosa prevede il «Piano»? Il riordino delle piste ma nessuno sviluppo edilizio. Verrà permesso qualche recupero ma per il resto se ne parlerà tra cinque anni.

Come e con quale spesa il Comune di Stresa reperirà le aree previste per verde pubblico, campeggi, edilizia e parcheggi? Con gli strumenti consentiti dalla legge: tre quarti delle aree già sono di proprietà comunale per l'acquisizione del resto si provvederà con il ricavato (e sono miliardi) dagli oneri di urbanizzazione.

L'assessore Alberto Galli a proposito della strada di accesso al casello dell'autostrada ha fatto cenno alla possibilità di un intervento dell'Anas. La provinciale soprattutto delle due riviere, (da Stresa a Orta attraverso Gignese e Armeno), potrebbe diventare statale o servire, nel tratto alto a Roddo, da arteria di collegamento. **Piero Barbè**

A Galliate due giovani rapinatori approfittano di una sosta

Ragioniere assalito in auto e derubato di nove milioni

GALLIATE — Dopo aver prelevato nove milioni in banca, sulla strada di ritorno verso la fabbrica, un imprenditore tessile, che aveva fermato l'auto appena superato il Ticino, è stato aggredito da due giovani. Questi lo hanno picchiano a sangue, gli hanno strappato dalle mani il borsello con i soldi e si sono allontanati su una motocicletta in direzione di Turbigo.

La disavventura è capitata, ieri l'altro, all'imprenditore tessile Angelo Ferè, 49 anni, di Cameri, contitolare della «Texnova» una tessitura di Galliate con sede in via Roma 27 sempre a Cameri.

Ferè che abita in via Garibaldi 30, nell'industria si occupa in particolare della parte amministrativa. Lunedì scorso, com'era solito fare, a bordo della sua auto è partito dallo stabilimento diretto a Busto Arsizio per compiere alcune operazioni in banca presso la filiale della «Popolare di Milano».

Lasciato l'istituto di credito, poco dopo le undici, alla guida dell'auto è rientrato verso Cameri. Superato il ponte del Ticino, a Turbigo, si è fermato vicino al ristorante «Vecchia dogana». Ha portato con sé il borsello nel quale teneva nove milioni che aveva appena prelevato. Stava risalendo in auto quando è stato avvicinato da due giovani. L'imprenditore ha chiesto loro cosa volessero. Senza dire nulla i due gli sono piombati addosso colpendolo con pugni e calci al volto e al torace, poi si sono impossessati del borsello, e sono fuggiti a bordo di una motocicletta da cross abbandonando il ragioniere a terra pesto e sanguinante.

Angelo Ferè quando si è ripreso, ha telefonato al soccorso da un'abitazione poco distante perché lo raggiungesse alla periferia di Galliate. Da qui è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale «San Rocco» dove è stato medicato.

Ci sono voluti alcuni punti di sutura per chiudere una profonda ferita sopra all'occhio. La rottura degli occhiali sotto i colpi dei malviventi gli hanno procurato diverse ferite al volto. E' stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

L'aggressione e la rapina sono stati denunciati ai carabinieri di Galliate che hanno cominciato le ricerche dei responsabili.

I rapinatori molto probabilmente, approfittando del vantaggio sulle forze dell'ordine avevano già oltrepassato il ponte sul Ticino tornando da dove erano venuti.

Gli inquirenti sono convinti infatti che i due giovani, sui ventidue anni, piuttosto robusti che indossavano «jeans» e avevano capelli ricci e neri, abbiano tallonato l'imprenditore fin da Busto Arsizio, cioè da quando il ragioniere ha lasciato l'istituto di credito, per sorprenderlo poi sulla strada del ritorno verso la fabbrica. r. a.

Una ragazza di 15 anni stroncata dalla leucemia

Valle Vigezzo in lutto per la morte di Paola

SANTA MARIA MAGGIORE — Una vera folla proveniente da tutte le località vigezzine, sindaci, amministratori e rappresentanti di enti sportivi ha seguito oggi pomeriggio i funerali della giovanissima Paola Guerriero, la studentessa di 15 anni stroncata da un male incurabile.

Tutta una valle si è stretta attorno ai genitori, la signora Margherita Gioria e il geometra Italo Guerriero, assessore al Turismo della Comunità montana «Valle Vigezzo» e noto operatore nel settore degli impianti a fune.

Con i genitori e parenti seguivano il feretro letteralmente sommerso da fasci di fiori le due sorelline di Paola, le amiche e le compagne di scuola.

Da oltre tre anni Paola Guerriero era stata colpita da una grave forma di leucemia contro la quale ogni cura si è rivelata vana. b. o.

Idraulico precipita e muore

BELLINZAGO — Un giovane idraulico, padre di tre figli, è morto ieri pomeriggio a Bellinzago, precipitando da un tetto dove stava riparando un camino. La disgrazia è accaduta intorno alle 16,30 in via Tasso 1: un'abitazione centrale di recente costruzione.

La vittima è Luigi Castiglia, aveva compiuto sabato scorso 33 anni e abitava con la moglie Concetta Cozzo e tre figli, l'ultimo dei quali in tenera età, in via Rimembranza 56.

Ieri era andato nell'abitazione di Ines Massara per riparare un camino sul tetto di una casa a due piani. Per raggiungerlo l'idraulico è passato su un cornicione a un'altezza di 10-12 metri dal suolo. Forse ha messo un piede in fallo, scivolando, oppure ha ceduto una parte del cornicione, che è parzialmente crollato, e così l'artigiano è precipitato sul marciapiede.

Ieri a Novara il duecentodecimo anniversario della Guardia di Finanza

E' festa per le Fiamme gialle

Quasi trenta miliardi in multe per scontrini fiscali irregolari; altri 23 recuperati nelle imposte

Novara. Il colonnello Francesco Nicolini con le autorità alla Festa della Finanza

NOVARA — Quasi trenta miliardi di pene pecuniarie minime contestate per gli scontrini fiscali irregolari o non rilasciati, 23 miliardi e mezzo di redditi recuperati per la tassazione nelle imposte dirette; 4,7 miliardi di violazioni all'Iva e 4,1 miliardi di libre per violazioni alla normativa valutaria: sono questi, in sintesi, i risultati operativi più significativi conseguiti dal gruppo della Guardia di Finanza di Novara nell'ultimo anno.

Sono stati resi noti, ieri, in occasione del 210° anniversario di fondazione del corpo, dal comandante del gruppo, il colonnello Francesco Nicolini.

Alla cerimonia, svoltasi nella caserma di piazza del Popolo, sono intervenute le massime autorità civili, militari e religiose della provincia.

Una cerimonia sobria ed essenziale come è nel costume e nello stile delle «fiamme gialle».

La cerimonia è stata preceduta dalla lettura della motivazione per la medaglia d'oro recentemente concessa alla bandiera del Corpo.

Il colonnello Nicolini ha ricordato, fra l'altro, quanto l'opinione pubblica sia oggi sensibile ai problemi economici e a quelli della finanza pubblica attendendo e pretendendo dalla Guardia di Finanza un deciso contributo operativo per ottenere maggiore equità, giustizia fiscale, moralità, per difendere gli interessi generali della comunità nazionale, perché anche così si afferma la democrazia.

Il comandante ha ricordato anche gli accresciuti impegni del corpo, per far fronte all'aumentata «criminalità economica» non meno pericolosa di quella comune per i risvolti che questa ha nei confronti dell'intera comunità.

Si può aggiungere per quanto riguarda le tasse e le imposte indirette sugli affari che le verifiche sono state 195 e circa 2400 i controlli Iva sui beni viaggianti e ricevuta fiscale con oltre 400 irregolarità accertate.

Gli interventi operati per gli scontrini fiscali sono stati un centinaio con accertamenti di 140 mila scontrini non rilasciati e 93 mila irregolari che hanno comportato una quantificazione di pene pecuniarie minime per circa 30 miliardi. r. a.

Durante un pellegrinaggio organizzato dalla Comunità montana

Targhe di marmo nei lager nazisti in ricordo degli ossolani trucidati

DOMODOSSOLA — Capeggiata dal professor Franco Miguidi, presidente della Comunità montana «Valle Ossola», è partita per un pellegrinaggio ai campi di sterminio nazisti, oggi trasformati in musei e meta di frequenti pellegrinaggi, una delegazione organizzata dalla Comunità.

Ne fanno parte oltre al presidente alcuni amministratori e il consigliere del Comune di Domodossola Luigi Boghi che 40 anni or sono visse quella allucinante esperienza come partigiano deportato. Il compito della delegazione è ben preciso: dovrà deporre due targhe a ricordo degli ossolani che lasciarono la vita nei lager del III Reich, nel settore italiano di Mauthausen Gusen.

«Proprio a Gusen — dice Miguidi — si spense uno dei primi dirigenti della Resistenza ossolana, l'avvocato Paolo Ferrario, arrestato il 6 febbraio '44 nella sua villa di Trontano per attività cospirativa. Lo seguì di pochi giorni il vigezzino Carlo Besana, morto a Mauthausen dove fu trasportato dalle SS perché aveva aiutato alcuni ebrei a passare il confine con la Svizzera».

Le targhe che sono deposte in questi giorni sono in pietra ossolana, sarizzo della Valle Antigorio, e sono state scolpite dagli allievi della Scuola per lapidei di Bisate di Crevola. La scritta è semplicissima: *«Agli ossolani scomparsi nei lager»*.

«Purtroppo è impossibile sapere il numero esatto dei deportati ossolani — dice ancora il presidente Miguidi —. Questo nostro pellegrinaggio è stato preceduto da un'inchiesta che avevamo affidato all'Anpi presso tutti i Comuni ossolani, ma un censimento esatto è impossibile». b. o.

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario possono: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 26.291. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

DISEGNATORE progettista specialista in canalizzazioni aeree ventilazioni condizionamento carpenteria ponti ed apparecchiature evaporazione per macchine esamina proposte. Telefonare 02 6735.0013 ore pasti.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio ed anni esperienza cerca impiego a Novara. Telefonare 0321 73.680.

19 Vendite alloggi

APPARTAMENTO libero nuovo in Novara viale Buonarroti bonis parco dei bambini: ingresso, cucina soggiorno, salone, 3 camere, doppi servizi, cantina e box. Ottima finitura. Riscaldamento autonomo. Telefonare 0321 27.818.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Toscana appartamento al mare mesi estivi. Telefonare 0163 60.369.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara. 0321 26.600 - 22.333: indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone, ricerche estero.

A VEVERI NOVARA
vendesi villa con 2 appartamenti di 4 vani + servizi ciascuno su 1000 mq terreno libero subito.
AG. HELP
c. Mazzini 6
NOVARA - 0321 20.274

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
di mq 200 - 500 - 700 e 1200
corso Della Vittoria adiacenze Autostrada TO-MI
Telefonare al 0321 24.436

VENDIAMO
1 CARRELLO ELEVATORE FENWICK ELETTRONICO q.li 15
COME NUOVO (1 anno di garanzia) completo di raddrizzatore.
2 COMPRESSORI lt. 50
Ottimo stato (con esenzione).
1 BRUCIATORE A KEROSENE AD ARIA CALDA SOFFIATA
2 STUFE A GAS COMPLETE
Telefonare ore ufficio 0321 390.319

A NOVARA VENDESI ATTIVITA'
riparazioni radio tv impianti antenne ecc. Completa di licenza di vendita tab. XII (mobili casalinghi art. regalo elettrodomestici radio tv hi-fi computers materiale elettrico ecc.). Buona posizione, prezzo interessante.
Tel. 0321/38.368 orario di negozio (escluso lunedì)

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Dirote no alla solitudine.
Telefonate al n
0321 / 452 333 di Novara

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
V.le Varallo 147 - T. 0163/22.289
Ecco alcuni esempi di prezzi:
DIS. KIRMAN 140x200 pura lana vergine L. 130.000
DIS. KESHAN 200x290 pura lana vergine L. 260.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 65.000
Vasto assortimento in ogni misura
Orario: da lun. a ven. 8/12 - 14/19 sabato 8/12 - 15/18,30

studio casa
Gruppo Studio Immobiliare
28026 OMEGNA
Largo Lago Buzzi 3/B
Tel. 0323 - 61313
VENDE
GOZZANO: ultimo piano appartamento libero, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, box a 35 milioni contanti + 35 milioni dilazionabili.
GOZZANO: via Regina Villa abitabile, cucina soggiorno due camere bagno, solaio mansardabile, cortile L. 26 milioni.
GOZZANO: villa nuova cucina, tinello, salone, tre camere, bagno, cantina, taverna, box doppio, terreno 3000 mq L. 150 milioni.
OMEGNA lungo Lago: in villa bifamiliare appartamento indipendente cucina, salone, tre camere, bagno, cantina, box, giardino privato, dareena L. 75 milioni contanti + dilazioni.
OMEGNA: v. Boggiani in palazzina terzo autonomo appartamento di mq 150, cantina, box, giardino a L. 65 milioni.
CASALE CORTE CERRO: casa indipendente, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ripostigli, cantina, box, cortile e giardino 68 milioni dilazionabili.
INTRA: libero ultimo piano, cucina, salone, tre camere, due bagni, solaio, cantina, box L. 700.000 mila al mq.

Finalmente anch'io posso

FRANCONE
PISCINE ALLA PORTATA DI TUTTI
ZODIAC - SEVYLOR da mt. 2-4,50-6-7,30-9,50 e partire da L. 365.000
E TUTTI GLI ARREDI DA GIARDINO - TAVOLI DA PING-PONG
NOVARA - C.so della Vittoria 51/a - Tel. (0321) 47.23.27 - 47.40.16
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Si è conclusa la terza edizione della «Stralagodorta»

Con il sole e due remi una gara di solidarietà

GOZZANO — Un centinaio di imbarcazioni a remi e a vela di ogni tipo con a bordo oltre 250 concorrenti hanno partecipato alla terza edizione della «Stralagodorta in barca», organizzata dai Navigatori di Lozzara con la Pro Loco e il Comune di Gozzano, per donare i contributi alla ricerca contro il cancro. Alla «Lega» andranno poco meno di due milioni.

All'appello degli organizzatori, coordinati da Guido Maino, hanno risposto non soltanto equipaggi novaresi e cusiani, ma anche imbarcazioni giunte da Pavia, da Como, dalla Svizzera e una pittoresca gondola d'annata, (la data del «varo» è quella del 1620), proveniente da Venezia con un affiatato quintetto di gondolieri.

C'erano vogatori anziani, giovani e giovanissimi saliti da Buccione senza se dovessero disputare un nervoso sprint; il vento soffiava giusto nelle vele e il refolo buono l'ha trovato il catamarano del gozzanese Roberto Novo che si è aggiudicato la platonica prima piazza.

Una fase della «Stralagodorta» disputata da 250 concorrenti venuti da tutta Italia

Sul percorso che lambiva Imolo, Orta, Pettenasco e Pella, (nei tre Comuni di controlago si è fatto festa attorno ai vogatori scesi a terra per un salutare relax), e che prevedeva, prima del ritorno a Buccione, il breve scalo all'isola di San Giulio, la «Stralagodorta» è stata seguita e applaudita dai numerosi turisti che affollavano gli imbarcadori e le rive del lago in una giornata favorita dal bel tempo.

I prossimi appuntamenti sono per l'11 agosto con la «Notturna all'Isola S.Giulio» e poi il 19 settembre con la «Remalonga» contro l'inquinamento. r. b.

Sarà inaugurata domenica

A Suno la statua degli agricoltori

Per l'occasione due giorni di festa campestre

SUNO — Il contadino, l'«agricola felix» di Virgilio o il campagnolo diseredato dei molti secoli di miseria, avrà il suo monumento. La statua, in verità, è già pronta: ma verrà «scoperta» solo domenica con una bella cerimonia cui farà da contorno una sagra campestre.

La festa si svolgerà nella frazione Mottoscarone, con inizio sabato sera e verrà aperta alle venti con una «camminata», che non poteva che chiamarsi la «Marcia contadina», e con una serata danzante all'insegna naturalmente del liscio.

L'iniziativa di innalzare un simbolo in onore del lavoratore della terra si deve a Maurizio Andorno, un oste ormai famoso, oltre per il suo risotto con i funghi, anche per le varie e riuscite imprese: prima fra tutte la creazione del museo degli attrezzi agricoli, accanto al quale ha appunto deciso di collocare il monumento.

Questo è opera di Francesco Barbaglia detto «Faruk», di Borgomanero, un altro singolare personaggio: fabbricante di lampadari, coppe e trofei, costruttore di carri carnevaleschi e scultore nati in rame con martello e cannello ossidrico.

Su ordine dell'oste Maurizio di Mottoscarone, il «Faruk» di Borgomanero ha realizzato in rame un contadino dell'epoca preindustriale, quello con la falce, privo ancora del trattore, in grandezza naturale e secondo una concezione veristica.

La statua sarà benedetta domenica dal parroco di Suno Garavaglia, che celebrerà prima una messa nella chiesa della frazione. Il discorso di inaugurazione sarà tenuto dal sindaco Andina, che parlerà della vita contadina del passato.

Ma la giornata sarà piena di avvenimenti: concerti della banda musicale di Suno e del coro del Cai della Valle Vigezzo, danze con l'orchestra Varesina Folk, e infine pranzo con cibi della cucina agreste.

Sono state invitate autorità e personalità: hanno dato la loro adesione le organizzazioni agricole. f. a.

PER GIOCARE AL BINGO DI STAMPA SERA TROVERAI GRATUITAMENTE LA CARTOLINA PRESSO la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO I CONCESSIONARI LANCIA E TUTTI I GIORNALAI NON LASCIARTELA SFUGGIRE! PUOI VINCERE 100 MILIONI DI PREMI!

GIOCA E VINCI CON IL BINGO

PER INFORMAZIONI TELEFONA DALLE 13 ALLE 20 AL N. 011 /6965272 TI RISPONDE MISS BINGO!

I Concessionari Lancia per la provincia di Novara sono:
AUTOCUSIO - corso Sempione 56 - BORGOMANERO
CLERICI e C. - via Biandrate 63 angolo via Curie - NOVARA
OSSOLCAR di Agnesina e C. - piazza M. Orsi 4 - DOMODOSSOLA

A Verbania si comincia «mercatino calciatori»

VERBANIA — La società biancocerchiata si prepara al mercato estivo. Le prime mosse del Verbania sono note: l'attaccante Norbiato è stato ceduto alla Rovellasca, (in Lombardia), e sarà probabilmente rimpiazzato dall'ex Bustese ora in forza al Varese, Portalupi. Nella manovra è inserito l'ex presidente dell'Omegna Alberto Borro, nativo di Rovellasca.

A Verbania si conta, con i contributi della recente raccolta di fondi per la creazione di una «s.r.l.», di chiudere definitivamente i conti negativi bancari sino ad ora coperti da alcune fidejussioni private.

Inoltre la stagione passata ha dimostrato che se sarà allestita una squadra ancor più competitiva il pubblico non mancherà allo «Stadio dei Pini».

Gli incassi 83/84 del Verbania sono stati da record per quanto concerne le ultime stagioni. Dino Ronchi, uno dei massimi dirigenti, sta lavorando per rinverdire tra i dilettanti il ricordo di un Verbania grande e in posizione di vertice: «*Siamo riusciti ad accaparrarci definitivamente il portiere Daniele Sacchi* — dice — *e speriamo di chiudere presto anche la trattativa con lo Stresa per il libero Francesco Cagnoli che è stato molti anni con noi prima di trasferirsi a Solbiate, a Omegna, poi a Gravellona e a Stresa. Altri punti fermi della compagine saranno Cesare Butti, l'attaccante Vellis e i giovani emersi nelle ultime stagioni*».

Ronchi non lo dice ma sono pressanti le sue richieste per il difensore Milani del Gozzano. Il Verbania, per problemi di «fuori quota», dovrà però privarsi di un paio di elementi: probabilmente Fabris e Bonomi. Il giovanissimo attaccante Zappoli è stato richiesto dall'Omegna. Alcuni altri giovani saranno probabilmente ceduti in prestito a società inferiori.

«*Vorremmo provare a far bene nel prossimo torneo* — afferma Attilio Pellini, il trainer riconfermato — *anche perché abbiamo visto che il pubblico ci segue con rinnovata passione. Spero che la società riesca a far quadrare le cifenze di programmazione con quelle di rafforzamento della rosa*».

Verbania come ai vecchi tempi? Il prossimo mese e le novità dell'estate lo diranno.

r. c.

Gli azzurri rischiano di non iscriversi al prossimo campionato di Promozione

Arona, è una crisi senza fine

Il presidente Paolo Omarini: «La società è formata da sole sei persone» - L'indifferenza della città

DAL NOSTRO INVIATO

ARONA — Addio Arona? L'interrogativo sta assumendo netti contorni perché una delle più gloriose e blasonate società piemontesi, dopo oltre cinquant'anni di storia, rischia sempre più di scomparire dal palcoscenico del calcio regionale.

L'indifferenza di un centro «freddino» anche nei momenti di maggiore euforia, la scomparsa di chi alla fine degli Anni Settanta aveva portato l'Arona prima in Eccellenza e poi in C2, invischiando il club in una avventura che è costata flor di quattrini, il disinteresse delle aziende e degli enti locali, la mancanza di una compatta dirigenza, sono alla base di un tracollo che pare inevitabile.

Da due anni la società azzurra è in mano ad un presidente mecenate di Para Novarese, Paolo Omarini, contitolare di una impresa di materiali edili e a cinque altre persone, il cognato Luigi Mantiero, vicepresidente, i dirigenti Teo Fernex, Giancarlo Nodari, Giuliano Silvola, Eraldo Imbrici. Un gruppo ristrettissimo di persone che per due anni, nonostante l'apatia generale, è riuscito a tenere accesa la fiammella del calcio nella città di San Carlone.

Ma adesso, venuto il momento di tirare le somme, la situazione sta precipitando. Spiega il presidente Paolo Omarini: «*Nell'estate del 1982, quando mio cognato ed io rilevammo la società dalla precedente gestione, lo vecchia dirigenza ci promise due cose: l'esistenza di un bilancio in pareggio e un sostanzioso contributo. Invece quindici giorni dopo ci ritrovammo con soli cinque giocatori, Ravizza, Zanca, Brusorio, Lando e Anelli e con un pugno di promesse mai mantenute. A distanza di qualche*

Il portiere Vito Sole

tempo venne anche alla luce un fido scoperto in banca di oltre 100 milioni e per far saldare il debito ai firmatari dovemmo rivolgerci ad un legale».

Prosegue Paolo Omarini: «*Per due stagioni abbiamo tirato avanti sperando in un allargamento dei quadri e cercando di ridurre le spese. In questo frangente, pur salvandoci a fatica dalla retrocessione, abbiamo lanciato in prima squadra molte promesse e creato un valido settore giovanile. Ma non si può continuare senza un valido supporto dirigenziale. Nell'ultimo torneo di fronte ad un centinaio di milioni di spese abbiamo incassato solo 14 milioni. Se gli aronesi non ci daranno un aiuto, purtroppo saremo costretti a non iscriverci al campionato*».

E' una situazione con poche via d'uscita quella dell'Arona: la vecchia dirigenza, scottata da un'esperienza pur esaltante sotto il profilo sportivo (certamente meno dal punto di vista finanziario) fa orecchie da mercante, mentre l'opinione pubblica sembra essersi dimenticata della bandiera azzurra.

Prosegue il presidente del sodalizio lacuale: «*Se qualcosa non si muove subito co-*

stretti ad iscrivere la squadra alla Terza Categoria e a vendere tutti i ragazzi della rosa maggiore. Sia chiaro comunque che la mia disponibilità ad accettare l'entrata in società di altre persone è massima. La poltrona di presidente è disponibile: da parte mia vi è l'impegno di lasciare ai nuovi arrivati un bilancio in pareggio».

In attesa che nell'oscuro orizzonte appaia uno spicchio di sereno, Paolo Omarini non ha ancora effettuato alcuna operazione di mercato. L'unico che il prossimo anno sicuramente non sarà ad Arona è mister Italo Poletti, che richiestissimo sul mercato, ha firmato con il Mezzomerico.

Roberto Eynard

Verbania — Il Coro e l'Accademia di Ballo della Georgia (URSS) terranno spettacolo la sera del 28 luglio prossimo sulla piazza Garibaldi di Verbania-Pallanza (il giorno dopo saranno all'Arena di Verona).

studio casa
Organo Società Immobiliari
NOVARA
Via XX Settembre 8B
Tel. 0321 20.755

VIA TORELLI: libero appartamento composto da ingresso, cucina, bagno, soggiorno e camera a L. 18 milioni contanti + L. 18 milioni dilazionabili.
Via delle ROSETTE: libero appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere da letto, ripostiglio e box a L. 30 milioni contanti + L. 25 milioni dilazionabili.
ADIACENZE VIALE VERDI: libero appartamento di ingresso, cucina abitabile, tinello, soggiorno, due camere da letto, servizi, solaio, cantina e posto macchina a L. 40 milioni contanti + 35 milioni dilazionabili.
VIA ROSMINI: appartamento composto da tre locali + cucina abitabile, servizi, terrazzo, cantina e box a L. 30 milioni contanti + 35 milioni dilazionabili.
S. RITA: casa indipendente su due piani con cortile di mq. 1000 circa a L. 95 milioni in contanti + L. 60 milioni dilazionabili.
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute

VIA ROMA: libero subito appartamento di: ingresso, cucinotto, tinello, sala, 1 camera, bagno, terrazzo coperto, cantina e posto auto L. 35.000.000.
S. CUORE: in nuova costruzione libero appartamento mq 60 ca.: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripost., terrazzo, rifiniture a scelta, risc. autonomo L. 40.000.000.
VIA UNITA' D'ITALIA: libero appartamento mq 120 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, balcone terrazzato, cantina e posto auto L. 48.000.000.
C.so TORINO: libero appartamento con ottime finiture mq 120 ca.: ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, bagno, cantina e box L. 60.000.000.
BELLARIE STAZIONE: libero appartamento nuovo di: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, ripost., cantina e box, risc. autonomo L. 76.000.000.
Acquistiamo immobili liberi in Novara - pagamento contanti
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321/34203

A Castelletto si è disputata la gara ciclistica di vecchie glorie

Correre a 60 anni da campione

Una pedalata ecologica e una manifestazione sportiva - Hanno partecipato venti ex corridori

Settimio Simonini in una foto del 16 luglio del '38 insieme a Bartali (a destra nella foto)

CASTELLETTO TICINO — «Fausto Coppi: l'ultima vittoria»: «E' morto un campione che era maestro di coraggio: Nencini cuor di leone». Sono i titoli di due pagine riprodotte su altrettante targhe d'argento che «La Stampa-Cronache del Novarese» ha dedicato alla seconda giornata nazionale delle vecchie glorie avvenuta a Castelletto Ticino domenica scorsa, una domenica che l'intero paese ha vissuto partecipando in prima persona: un vero trionfo del ciclismo.

A cominciare dalla passeggiata ecologica in bicicletta fatta di prima mattina: oltre 200 persone di ogni età e sesso con le bici più disparate, (c'erano anche quelle di un reparto di bersaglieri in congedo), hanno pedalato fino alle Tre Strade e ritorno: andatura turistica e, naturalmente, cori di circostanza: e a conclusione dei 15 chilometri assalto al chiosco delle bevande allestito gratuitamente dall'Aido e dalla Associazione pescatori.

Tutt'altra atmosfera immediatamente dopo, quando è partita la prova indicativa per il campionato regionale allievi, splendidamente organizzata dalla Ciclistica Castellettese: 88 chilometri di emozioni a ripetizione sulle strade fra Castelletto, Borgoticino, Cuttico e infine l'arrivo sul viadone alle porte del paese.

Nel pomeriggio ritorno al ciclismo eroico, d'altri tempi: quello appunto rievocato dai nomi di Coppi e Nencini. L'Amministrazione comunale, che con la Ciclistica, gli Azzurri d'Italia e la Consulta Sportiva ha dato vita alla manifestazione sportiva, aveva invitato una cinquantina di ex campioni: ne sono arrivati venti per disputare il Gran Premio Nazionale Vecchie Glorie e su tutti si sono imposti Bernardi e Simonini; dietro di loro Favaro, Astrua, Leoni, Beghezzi, Bonini, Carrea, Covolo, Pesenti, Posatti, Pumagalli, Munari, Molle, Agnesina, Prina, mentre Pallarino e Fornara hanno fatto da giuria.

Tale è stato l'impegno che più d'uno si è chiesto se siano davvero vecchi questi ex campioni. Di acquisito vi è la loro fama di sempre e la loro età di oggi: erano tutti fra i 60 ed i 70. Ma a giudicare da come hanno pedalato a Castelletto, c'è da pensare che la loro età anagrafica non corrisponda alla prestanza fisica. m. b.

Successo dell'ippica novarese

ARONA — Si sono imposti su tutte le squadre regionali italiane, savoiarde, francesi e tedesche: sono i tre verbanesi (Francesco Malgaroli, Emanuel Bolla di Arona, e Fabio Barbaglia di Pallanza) che hanno partecipato quali rappresentanti ufficiali del Piemonte, ad un raduno internazionale degli sport equestri a Peschiera del Garda.

Malgaroli, Bolla e Barbaglia hanno conquistato il primo posto assoluto dopo tre giorni di prove di resistenza fisica durante le quali hanno compiuto 80 chilometri a cavallo superando ostacoli naturali di ogni genere nelle campagne di Mozambano.

Alle tv private

TELECITY

21,25 Film Fronte del porto, di E. Kazan, con M. Brando — *Violento scontro fra quide i colleghi e ribellarsi allo sfruttamento* (1954)

23,30 Film Il cerchio di sangue, di J. O'Connolly, con J. Cruiland — *Omicidi a catena in un circo equestre inglese* (1958)

G.R.P.

20,20 Buccia di banana. Varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro

2,30 Film A noi piace freddo, di S. Vanzina con U. Tognazzi

RETE A

20,25 Mariana: Il diritto di nascere. Telenovela

21,30 Film La liceale nella classe dei ripetenti, di M. Laurenti, con S. Guida — *Studentessa «cavallina» resiste agli assalti dei compagni* (1978)

TELENOVA

20,20 Film Fiammazione: assassino, di M. Winner, con C. Bronson — *Killer insegna il «mestiere» ad un giovane che è incaricato di ucciderlo* (1972)

22,10 Film Il pianeta fantasma, di W. Marshall, con C. Gray

24 — Telefilm Hazell

Spettacoli

NOVARA

ASTRA: Notti di fuoco di un prima moglie
DECCA: All'ultimo respiro.
ELDORADO: Due vite in gioco.
FARAGGIANA: Querelle.

BORGOMANERO

MODERNO: Una pomo alle '84;
NUOVO: Delirio tirocl.

VERDANIA

APOLLO: Vegliose e golose.
SOCIALE (Pallanza): La chiave.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Cannibal Holocaust.
MARCONI: Le porne investigatrici.

Arredamenti San Gaudenzio S.A.S.
VIA GALLARATE 35 - OLEGGIO (NO) - TEL. 0321 93.769

ARREDAMENTI COMPLETI IN KIT
«PER IL FAI DA TE»
CUCINE - SOGGIORNI - CAMERETTE
SALOTTI - ARMADI DI OGNI MISURA
RISPARMIO EFFETTIVO DEL 50%

mobili tradizionali moderni e stile laccati, in radica ed ottone, in noce d'arte

AGLI SPOSI E AGLI ACQUIRENTI DI UN ARREDAMENTO COMPLETO REGALIAMO UNA VACANZA PER 2 PERSONE E COMPRENSIVA DI VIAGGIO PIU' HOTEL ALLE MERAVIGLIOSE ISOLE CANARIE

se poi pagate per contanti vi regaliamo anche la luna
- in oro -

Arredamenti San Gaudenzio - Oleggio
CERCHIAMO GIOVANI PER PUBBLICITA'

I nomi e i voti dei venti eletti nei cinque simboli

Le maggiori preferenze all'ex sindaco di Trino

Improbabile la presenza come consigliere del rappresentante socialdemocratico? - Si era già dimesso nella precedente giunta per una causa contro il Comune

TRINO — La commissione elettorale, riunitasi ieri mattina sotto la presidenza del pretore, avv. Sergio Cavallini, ha provveduto alla designazione dei venti nuovi componenti il Consiglio comunale che i trinesi hanno scelto con le consultazioni elettorali.

Come è emerso fin dal pomeriggio di lunedì, al termine dello scrutinio dei voti, la distribuzione dei seggi tra i vari partiti non ha dato luogo a cambiamenti rispetto a quattro anni fa: i comunisti conservano i loro dieci rappresentanti, i democristiani mantengono i sette seggi che già avevano, i socialisti si confermano a quota due e i socialdemocratici restano con il loro seggio.

Dei dieci consiglieri che ha ottenuto il partito comunista, cinque sono membri della vecchia giunta municipale, uno dei diciotto Consiglio e quattro sono alla loro prima nomina. Primo eletto, con 1302 preferenze su 3020 voti di lista, è stato il sindaco uscente, il pensionato Adriano Demaria, 57 anni. Gli altri eletti sono in ordine di preferenze ottenute, Giovanni Tricerri (734), impiegato alla Sorin di Saluggia e consigliere provinciale; Renato Garrione (353), insegnante, 31 anni; Marisa Allara, 37 anni, insegnante alla scuola materna di piazza Garibaldi (305); Vincenzino Porta, 31 anni, impiegato alla Teksid di Crescentino (276 preferenze); Giacomo Bussandri, 41 anni, operaio dell'Enel; Roberto Portinaro, 28 anni, segretario provinciale della Confesercenti, iscritto al pdup (come è stato in lista con il pci), 164 preferenze; Pier Franco Irico, 36 anni, operaio dell'Enel, 163 voti; Lucia Russo, 31 anni, infermiera all'ospedale «Santo Spirito» di Casale, 158 voti; Roberto Morano, 28 anni, istitutore alla Scuola per l'Agricoltura, confermato consigliere con 147 voti.

Quasi del tutto rinnovato il gruppo consiliare democristiano: due conferme e cinque nuove nomine. I due rieletti sono Roberto Rosso, studente universitario, 24 anni, ex capogruppo, che ha ottenuto 1011 preferenze, e Piero Ghisio, 41 anni, segretario dell'Istituto per l'Agricoltura(201 voti). Siederanno per la prima volta in Consiglio comunale l'impiegato Teksid Giovanni Boria, 42 anni (207 voti); il ragioniere Mario Buffa, 48 anni (341); il dipendente Hydromac Giuseppe Crosio, 35 anni, ora cassintegrato (253); il dott. Giuseppe Ferraro, 43 anni, insegnante di fisica a Borgosesia (211 preferenze); il coltivatore diretto Maggiorino Maschera, 51 anni (200 voti).

L'elettorato socialista ha, da parte sua, nuovamente accordato fiducia ai suoi due consiglieri. Gianni Terzolo, 35 anni, impiegato all'agenzia trinese dell'Istituto San Paolo, ha ottenuto 417 preferenze; in 145 hanno invece dato il loro voto all'altro dipendente dell'Istituto San Paolo, Carlo Battezzati, 33 anni.

L'imprenditore edile Alberto Rocco, 58 anni, è, con le 112 preferenze che ha ottenuto, il solo consigliere eletto nelle file del partito socialdemocratico. Non è però ancora certo se Rocco potrà mantenere la sua carica: come si ricorderà, l'esponente del psdi aveva già dovuto rassegnare le dimissioni circa un anno fa in seguito all'incompatibilità derivata dalla sua veste di consigliere con quella di socio di un'impresa edile che ha avviato un procedimento legale contro il Comune per una vicenda legata al pagamento di alcuni lavori di ristrutturazione eseguiti al centro polisportivo comunale.

E. E.

Sei ex adepte e la madre di due ragazze si costituiscono parte civile

Le «traditrici» di mamma Ebe

Quando sono entrate in tribunale sono state accolte da un mormorio di disapprovazione dal banco degli imputati

Vercelli. «Mamma Ebe» durante il dibattimento in tribunale attorniata dai suoi seguaci prima dell'interrogatorio dei sacerdoti (Greppi)

VERCELLI — *Mentre i magistrati interrogavano monsignor Moneta e padre Tognacco, i religiosi «veri» della sua congregazione, «Mamma Ebe» è rimasta impassibile, seduta fra i suoi discepoli. Ogni tanto inghiottiva una pastiglia, facendosi portare un bicchier d'acqua da un agente della polizia femminile.*

Ha avuto un gesto quasi di stizza solo una volta, quando il p.m., Luciano Scalia, ha potuto leggere per esteso la preghiera-maledizione che veniva fatta recitare contro tutti i nemici della falsa congregazione religiosa «perché, tormentati nel corpo, possano trovare la salvezza nell'anima». L'elenco dei «cattivi» è lungo e comprende un po' di tutto: vescovi e magistrati, poliziotti e carabinieri, giornalisti e attori.

La figura di «Mamma Ebe» è tornata spesso alla ribalta anche ieri, durante gli interrogatori dei due religiosi. In un nastro in particolare, fatto ascoltare dai giudici, emerge il ritratto che monsignor Moneta ne faceva ad uso e consumo delle sue «suore»: una donna semplice, quasi illetterata, «solo apparentemente» in contraddizione con i voli che pronunciava.

Nel nastro si sentiva chiaramente il sottofondo di obiezioni delle ragazze: «Fa voti di povertà e porta anelli e pellicce, di castità ed è sposata». E la voce di monsignor Moneta, rassicurante: «Ebe è un mezzo attraverso il quale Dio vi parla. Non fatevi ingannare dalle apparenze».

Nessun imbarazzo da parte della Giorgini quando il p.m. ha chiesto a monsignor Moneta: «Lei ha scritto una lettera garantendo lo stato di verginità di "Mamma Ebe" sul suo onore di sacerdote. Lo conferma?».

Moneta: «Era una cosa risaputa da tutti, pubblica».

P.m.: «Quindi ciò che pubblicamente si dice può essere garantito da un sacerdote sul suo onore».

Il parroco romano ha risposto con un silenzio, uno dei tanti, giocando imbarazzato con il filo del microfono.

Sul banchone, accanto alla fondatrice del loro ordine, i «seminaristi» e l'unica «suora» (Maria Enrica Bellantini) attendono il loro turno per venire interrogati. Il più pallido di tutti è Gabriele Cacciola, il «Gabri, amore mio...» al quale era indirizzata la lettera letta l'altro giorno durante l'interrogatorio della Giorgini, il giovane che i carabinieri avevano trovato seminudo nella camera di «Mamma Ebe» il giorno del suo arresto: «Era venuto per avvisarmi» aveva spiegato la donna ai giudici, difendendo la sua asserita castità.

La lunga lettura dell'epistolario fra Moneta ed il cardinale Poletti, l'ascolto dei nastri registrati sembra interessare poco il pubblico, sempre folto, in mezzo al quale spuntano anche qualche sacerdote, evidentemente interessato a questo strano processo contro un falso ordine religioso.

Molto attenti gli avvocati, invece. I difensori si segnano parti importanti, preparano domande per i loro assistiti.

Interrogati i sacerdoti

(Servizio di Aldo Popaiz in altra pagina)

Quelli di parte civile si lasciano spesso andare a commenti, a sottolineature. Chiedono sia messo a verbale che anche in udienza monsignor Moneta chiama «suore» le ragazze di «Mamma Ebe», lanciano battute ai giornalisti.

Ogni tanto qualcuno esce dall'aula, per fumarsi una sigaretta, e nei corridoi si colgono commenti, impressioni, altre battute. C'è chi è alla ricerca di una copia dell'elenco dei 300 prelati-massoni, chi tenta di riordinare le date delle lettere d'ammonizione del cardinale Poletti a monsignor Moneta, chi osserva: «E' strano che questo epistolario si sia troncato quasi di colpo, dopo che a Poletti era giunta, anonimamente, una copia di quel famoso elenco».

Le illazioni si sprecano, anche perché la grande massa di materiale sequestrato contiene indubbiamente una miniera inesauribile di riferimenti e di intrecci, di elenchi e scheletri, più o meno «maledetti».

Ieri in aula non era presente nessuna delle sette donne che si sono costituite parte civile; sei sono ex «suore» (Ilva Vagli, Morena e Germana Tardelli, Maria Grazia Strenta, Consiglia Puglia e Aiche Ferrah) e una signora di Lucca, Rita Lo Conte, madre di due ragazze che ancora stanno a San Baronto. Lei voleva andarle a trovare, parlare con loro per convincerle a ventilare via di è stata pettata in strada dai seguaci di «Mamma Ebe».

L'altro giorno quando le sette donne sono entrate in tribunale per firmare la costituzione di parte civile le ha accolte un mormorio di disapprovazione dal banco degli imputati: il loro nome di «traditrici» forse sarà già stato aggiunto a quelli compresi nella preghiera-maledizione. Commenta un avvocato di parte civile: «E' probabile. Forse c'è già anche il mio, anche il suo: si fa in fretta a mandare al diavolo, da buoni cristiani, chi ti mette il bastone fra le ruote».

Dario Corradino

Monsignor Pier Giovanni Moneta in tribunale a Vercelli

La Finanza in festa

Vercelli. Il discorso del comandante della Guardia di Finanza durante la festa del corpo. (Greppi)

VERCELLI — *Festeggiato anche in città ieri mattino il 210° anniversario di fondazione del Corpo della Guardia di Finanza. Una breve cerimonia si è svolta nella caserma «Casalino» di piazza Martiri.*

Alla presenza di numerosi invitati, il comandante del gruppo vercellese, il maggiore Gianfranco Monardo, ha letto i numerosi messaggi augurali pervenuti al comando generale delle Fiamme gialle ed ha tracciato successivamente un breve consuntivo dell'attività svolta negli ultimi dodici mesi.

Tra i dati più significativi l'accertamento delle violazioni dell'Iva per un valore di oltre 2 miliardi, le denunce per reati vari (quasi 110 mila), mentre per la mancata consegna della ricevuta fiscale le violazioni sono state 800.

Il comandante Monardo ha ricordato poi alcune delle tappe più importanti nella storia del Corpo.

(d. ca.)

E' stato deliberato dal Consiglio

Le nuove divise per i comunali

Sono destinate agli uscieri delle segreterie

VERCELLI — Nuova immagine per i dipendenti comunali che, per le loro particolari mansioni, sono a diretto contatto del pubblico. Lo ha deciso il Consiglio comunale assegnando agli «operatori di segreteria» nuovi capi di vestiario.

La disposizione si riferisce ai dipendenti che svolgono servizio di anticamera per il sindaco, per la giunta o per il Consiglio comunale o che svolgono commissioni al di fuori degli uffici comunali. In questo caso l'esigenza di un «look» particolare (come si usa definire con il termine inglese l'immagine esterna di una persona) deve essere rispettata.

Gli operatori di segreteria avranno quindi a disposizione due divise, una invernale ed una estiva, di colore blu scuro (entrambe composte da una giubba e due paia di pantaloni), di due berretti (da indossare a seconda della stagione), di scarpe, camicie, un cappotto pure blu scuro ed un impermeabile leggero. Gli accessori saranno la cravatta, la sciarpa in lana, guanti in pelle. Il tutto decorato opportunamente con fregi, stemmi e mostrine.

L'assegnazione dei nuovi capi di vestiario, oltre a garantire appunto un'immagine a chi esegue compiti particolari, è stata decisa per porre rimedio ad un equivoco nel regolamento per la «messa vestiaria» ai dipendenti del Comune. Per evitare contestazioni. Il Consiglio comunale ha appunto stabilito che solamente chi è a contatto con il pubblico deve rispettare le regole della forma. Gli altri operatori, che lavorano negli uffici e che sono addetti, ad esempio, alla manutenzione delle macchine, non hanno l'esigenza di indossare una divisa. La distribuzione dei nuovi capi avverrà nei prossimi giorni.

d. ca.

La «Primavera della chitarra»

SANTHIA' — Si conclude venerdì sera la «Primavera della chitarra» organizzata dalla Pro Loco insieme con l'Amministrazione comunale di Santhià e l'assessorato alla cultura della Provincia di Vercelli.

Il concerto di venerdì sarà dedicato a Heitor Villa-Lobos, il famoso chitarrista internazionale

Dopo l'acuto freddo di maggio (ch'era fuori dai valori normali)

Ora il sole ha ridato vita al riso

Una ripresa anche delle altre colture - In visita nel Vercellese tecnici e operatori del Terzo Mondo

SALUGGIA — Tre settimane di caldo, particolarmente umido, hanno mutato il paesaggio agricolo del Vercellese reso sterile nelle passate settimane dalle persistenti piogge, che si sono rovesciate su tutte le colture, e dal freddo fuori dai valori normali, del mese di maggio e, anche, dei primi giorni del corrente mese.

Di questo salutare mutamento si sono resi conto quanti — tecnici, esperti, produttori ed operatori del Terzo Mondo capiti dal Vercellese per conoscenze sul riso — hanno partecipato alla recente visita guidata a campi dimostrativi di frumento, orzo, triticale e fragole, impiantati dall'Ispettorato Agrario di Vercelli. La presenza di alcuni responsabili del servizio ci consente di fare un primo consuntivo dell'andamento produttivo dopo i tempi duri di maggio.

Dichiara il dr. Claudio Bertolino capo dell'Ispettorato agrario: «*C'è nel complesso una ripresa delle colture. Per quantificare una valutazione, in ordine a perdite di produzione, anche per le recenti grandinate abbattutesi su fasce di terreni di Borgo d'Ale e fra Carisio e Santhià, occorre attendere il mese di agosto*».

Sull'andamento cerealicolo fa il punto il dr. Franco Ardizzone: «*Il riso sta recuperando bene grazie al caldo umido e diserbi efficaci. Per eventuali perdite percentuali del raccolto è prematuro parlarne. Non sarà sicuramente alta. Meno bene il mais: ove non vi è stata risemina il recupero è discreto. Per il frumento l'attuale temperatura è ideale: potrebbe subire danni con l'insorgenza di un caldo eccessivo. L'orzo appare il più colpito: il freddo ha accorciato le spighe — spesso vuote — e l'acqua ha favorito l'allettamento. Bene, invece, il triticale, rigoglioso soprattutto nei campi del Biellese*».

Quale la sofferenza del comparto ortofrutticolo? Risponde il p.a. Giuliano Busca, sempre dell'Ispettorato Agrario: «*Fondamentalmente per tutti i frutti vi è un ritardo vegetativo di almeno 15-20 giorni, con conseguente danno commerciale per la mancata scalarità nella maturazione. La troppa acqua ha favorito malattie fungine. Le mele tardive hanno subito danni nella fioritura. L'umidità ha provocato un ritardo vegetativo per le fragole. La produzione dell'asparago risulta ridotta del 30 per cento*».

Produttori e tecnici sono dell'avviso che una valutazione esatta si potrà fare a suo tempo, quando, cioè, la produzione arriverà a maturazione. Ci si augura, però, che il caldo continui anche allora e non si verifichino sbalzi di temperatura proprio nella stretta finale.

I partecipanti (un centinaio) alla «visita pilotata» hanno avuto modo di acquisire conoscenze sul confronto tra diverse qualità di fragole all'azienda Cabrio di Cavaglià, di orzo alla Formica di Saluggia e all'Antonietta di Cigliano, di frumento e triticale all'azienda Ciappler di Saluggia e ancora frumento alla Bolla, pure di Cigliano.

Walter Nasi

Desana — Stasera, mercoledì, si riunisce la giuria che dovrà assegnare i premi del concorso fotografico «Città di Desana». La premiazione si svolgerà venerdì sera, alle 22, nel parco-giochi del paese.

Vercelli — Stasera, alla prima circoscrizione, incontro fra gli abitanti del quartiere e l'assessore all'assistenza Bruno Baltaro. La riunione è prevista alle 21 nella sede della circoscrizione in via Dante.

Floricoltura San Biagio
Variante Ovest 90 - Tel. 0161 52.318
VERCELLI
Produzione propria di piante ornamentali
Vastissimo assortimento di piante fiorite e verdi nazionali e di importazione diretta.

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
di mq 300 - 500 - 700 e 1200
corso Della Vittoria adiacenze Autostrada TO-MI
Telefonare al 0321 34.435

Borsa risi

Risoni comuni: 56.000, 58.500; Lido: 65.000, 68.000; Padano e similari: 59.900, 63.700; S. Andrea: 61.300, 63.700; Venerin: 66.500, 68.600; Europa: 56.500, 58.500; Ribe-Ringo: 65.800, 58.500; Roma: 66.200, 68.500; Arborio: 62.500, 65.800.

Risi raffinati comuni: 99.000, 103.000; Lido: 105.000, 108.000; Maratelli: 104.000, 105.000; Rizzotto e S. Andrea: 107.000, 108.000; R 77 e Roma: 114.000, 115.000; Ribe: 108.000, 109.000; Arborio: 118.000, 120.000.

Il più grande portiere del mondo

Trullols all'Amatori (in Coppa Campioni)

Auladell sostituirà Daniel Martinazzo

VERCELLI — Colpo grosso dell'Amatori nell'hockey-mercato: la società giallaverde si è accaparrata, per gli incontri di Coppa dei Campioni, Carlos Trullols, il miglior portiere del mondo. L'intesa fra l'ex capitano della nazionale spagnola ed il Maglificio Anna è stata raggiunta l'altra sera ed il direttore sportivo della società vercellese, Gianni Terzano, l'ha comunicata ai giornali.

Come si ricorderà, Carlos Trullols aveva annunciato il proprio ritiro dall'attività agonistica proprio a Vercelli, nello scorso ottobre, dopo aver conquistato con la nazionale iberica l'ennesimo titolo di campione d'Europa.

L'Amatori Maglificio Anna è riuscito a convincerlo: ritornerà in pista ma giocherà per i vercellesi solo in Coppa: con il suo ingaggio, la formazione vercellese si pone fra le più autorevoli pretendenti a quel trofeo che ancora nessuna squadra italiana (neppure il grandissimo Novara di Olthof) è riuscito ad accaparrarsi. Ma l'Amatori non si è solo mosso in prospettiva europea. Per compensare la partenza di Daniel Martinazzo, la società biolana ha ingaggiato il capocannoniere spagnolo Ramon Auladell e un altro argentino, Carlos Coria, il «regista» del Barcelodi.

Il portiere per il campionato sarà invece il giovane Peron, che l'Amatori si appresta ad acquistare dal Trissino. Sempre in tema di ingaggi, è stato perfezionato quello definitivo di Claudio Fietta: l'attaccante di Bannone che ha contribuito al successo dei giallaverdi nel campionato che si è appena concluso. Conferma anche per Borrini e Girardelli, mentre dovrebbero essere sul piede di partenza sia Bollino (richiestissimo sul mercato), sia «Teta» Cenana che probabilmente ritornerà a Seregno.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: chiuso.
NUOVO ITALIA: Halloween III la notte delle streghe (terrore).
PRINCIPE: chiuso.
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE VERCELLI

Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 80.384; **Caresana** (0161) 90.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

19 — Telemarket, mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Elia
12,15 Film
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Le sule della settimana
15 — Speciale Piemonte. Cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavannone
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Jerome
19 — Telefilm della serie New Scotland Yard
20 — Telefilm
20,30 Filo diretto: telefonate, ospiti, ecc.
22,15 Telenotte notiziario (prima edizione)
22,30 Le sule della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Telenotte notiziario (seconda edizione)
0,15 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

12 — Telefilm della serie (new) Squadra Cinque Zero
12,50 Telefilm della serie The doctors
13,20 Novela: Gli emigranti
14,10 Film Il mondo è delle donne, con June Allyson e Lauren Bacall (commedia)
15,45 Film L'amico pubblico numero uno (avventuroso)
17,30 Cartoni animati della serie Don Chuck
18 — Novela: Gli emigranti
18,50 Signori miei (rubrica giornalistica)
19,45 Videonotizie notizie
20 — Cartoni animati della serie Don Chuck
20,30 Film Tempesta sul Congo, con Robert Mitchum e Susan Hayward. Regia di Henry Hathaway (avventuroso)
22,15 Videovercelli Notizie (seconda edizione)
22,30 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque Zero dal titolo «Nove dragoni»
23,30 Telefilm della serie Tris d'assi

ECONOMICI

ALASSIO posizione splendida vista mare vendesi villa mq 400 ampio giardino. Tel. 02 495.918 - 0182 40.700

I. CO. FIN.
DENARO SUBITO
per ogni esigenza
BIELLA
Via Trento, 51
Tel. 015/31055

PER GIOCARE AL BINGO DI STAMPA SERA TROVERAI GRATUITAMENTE LA CARTOLINA PRESSO la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO I CONCESSIONARI LANCIA E TUTTI I GIORNALAI NON LASCIARTELA SFUGGIRE! PUOI VINCERE 100 MILIONI DI PREMI!
GIOCA E VINCI CON IL BINGO
STAMPA SERA
CRAXI CONVOCA LONGO
PRESO CON L'ARMA L'ARMINO
PER INFORMAZIONI TELEFONA DALLE 13 ALLE 20 AL N. 011/6965272 TI RISPONDE MISS BINGO!

I Concessionari Lancia per la provincia di Vercelli sono:
RONCAROLO LUIGI - corso Fiume 62-70 - CARESANABLOT
MATTIOLO LUIGINO - via Montrigone 125 - BORGOSESIA
BOCCA FRANCO di Canaparo Franco e Sorba Pier Paolo - via Torino 53 - BIELLA

Condotta da due biellesi

Una ricerca sulle vipere

Fotografano il comportamento dei rettili

Italo Martiner

BIELLA — Fa caldo, è estate, può capitare durante una passeggiata in montagna o in un bosco di vedere una biscia. Sovente si tratta di esemplari innocui, altre volte di vipere. Nel Biellese di queste serpi velenose ce ne sono parecchie e le leggende sono piene di aneddoti e di credenze popolari.

Italo Martiner Otore, un margaro di Montesinaro, frazione di Piedicavallo, nell'Alta Valle del Cervo, le vipere le conosce bene, le cattura con le mani: «*Le blocco con un bastone biforcuto dietro la testa e poi le afferro per la coda*».

L'operazione apparentemente sembra semplice ma occorre invece molta pratica. Italo Martiner aggiunge: «*Non è vero che le vipere siano aumentate nella nostra zona. Solo che con i prati incolti e il progressivo abbandono della montagna, si avvicinano maggiormente alle balite. Comunque, non bisogna avere paura*».

Secondo Martiner basta andare in montagna equipaggiati con scarponi, calze di lana e pantaloni lunghi, ed essere muniti di un bastone con il quale tastare il terreno, per essere al sicuro da sorprese.

Tiziano Pascutto, un naturalista di Biella, le vipere le ha fotografate. Pascutto dice: «*Sono tre anni che mi sto documentando sull'argomento, ma solo alcune settimane fa mi sono fidato a riprenderle con l'aiuto di Italo Martiner. Sto preparando un'altra mostra didattica sugli animali del Biellese e mi è sembrato utile e necessario illustrare le caratteristiche della vipera*».

Pascutto è naturalista è contrario all'uccisione indiscriminata di questi animali in quanto si finisce, secondo lui, per continuare l'opera di alterazione dell'ambiente ecologico. Pascutto dice ancora: «*Se si incontra una vipera il mio consiglio è di restare fermi. Normalmente nelle vicinanze della biscia che si è visto ve n'è un'altra nascosta. E poi, aggredendo la vipera con un bastone, si modifica la sua istintiva tendenza che è quella di fuggire. Sentendosi braccata può reagire e mordere*».

Il veleno della vipera può essere mortale. Il pericolo, però, è meno grave di quanto si possa pensare. Lo ha confermato il primario del reparto di rianimazione dell'Ospedale di Biella, Efisio Petterino, che spiega: «*In oltre 30 anni di attività non mi è mai capitato un caso mortale e comunque nel Biellese le morsicature da vipera sono dei fenomeni di avvelenamento molto rari*».

Petterino aggiunge: «*Nel caso una persona venisse morsicata, la prima cosa da fare è non perdere la calma. C'è tempo da 4 a 5 ore per raggiungere il più vicino pronto soccorso o rivolgersi ad un medico. Volendo uno può portare con sé il siero antivipera, ma siccome può dare luogo a reazioni allergiche, è consigliabile che queste cure vengano somministrate da gente esperta e in centri attrezzati*».

Il professor Petterino conclude: «*L'unico consiglio che posso dare ad uno che sia stato morsicato è quello di camminare il meno possibile in quanto l'azione favorisce l'assorbimento del veleno. Volendo si può legare un laccio sopra la morsicatura, ma non troppo stretto da bloccare la circolazione arteriosa. L'eventuale incisione della ferita con un temperino non è molto determinante. Direi quindi che per fare delle cose sbagliate che possono provocare altri guai è meglio limitarsi a trasportare l'infortunato dal medico più vicino*».

Maurizio Alfisi

In mongolfiera a Reggio Emilia

BIELLA — Il biellese Vanni Zanoni e il valdostano Nello Carbonnier, recentemente saliti alla ribalta della cronaca per aver tentato il raggiungere in mongolfiera gli 8000 metri, hanno partecipato a Reggio Emilia a «Volissima '84», una manifestazione internazionale di sfilata di volo.

Alla competizione erano infatti presenti equipaggi provenienti dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Germania. La gara era valida come prova di selezione per i campionati europei in programma in agosto in Gran Bretagna.

A conferma del loro grado di preparazione, Zanoni e Carbonnier si sono classificati al secondo posto.

Il pastorello d'Andorno

Andorno Micca, Roberto Desio, uno dei pastorelli della valle (Foto La Stampa Sergio Solavaggione)

Incriminati in seguito all'esposto di un automobilista

Due agenti della Stradale assolti dall'accusa di falso

L'episodio nei pressi di Vergnasco - L'equivoco è stato chiarito durante l'istruttoria

BIELLA — Il giudice istruttore ha assolto con formula piena quattro persone, coinvolte in fatti diversi. La motivazione di una delle sentenze contiene interessanti considerazioni sul reato di favoreggiamento personale.

L'episodio maturò nell'ambito dei controlli ai quali sono sottoposte le donne che sostano ai lati della statale per Vercelli, in territorio di Cavaglià. Antonietta L., trentenne, reagì con frasi ingiuriose all'invito rivoltole da una pattuglia di carabinieri a salire sul loro pulmino e venne di conseguenza denunciata per oltraggio (questa vicenda sta facendo il suo corso e ci sarà presumibilmente un rinvio a giudizio).

Avevano assistito alla scenata due amiche della donna — Gianfranca G., 37 anni, e Silvana P., 32 —, che tentarono vanamente di scagionare la compagna sostenendo di non aver udito le frasi oltraggiose. Entrambe insistettero poi nel loro comportamento, dicendo che l'unica si era semplicemente messa a piangere, senza mancare di rispetto ad alcuno. Furono perciò incriminate.

Il giudice istruttore, pur deplorando formalmente il loro modo di agire, ha assolto entrambe le imputate perché, nel caso specifico, il fatto non costituisce reato. «*Il favoreggiamento reale matura quando deliberatamente non si forniscono notizie essenziali per la identificazione o l'arresto di un colpevole*», scrive il magistrato nella motivazione. Precisa poi, riferendosi all'oltraggio: «*Nel caso in questione, il reato è pacificamente provato*». Le dichiarazioni di comodo delle due donne non hanno dunque avuto alcun effetto concreto e viene appunto a cadere l'imputazione nei loro confronti.

L'altro episodio ha risvolti paradossali. L'imputazione, più grave — falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti d'ufficio —, era rivolta agli agenti della polizia stradale Michele Massaro e Cosimo Lo Savio, rispettivamente di 47 e 22 anni. Erano stati incriminati in seguito all'esposto di un automobilista, per una presunta firma falsa, ma sono stati assolti «*perché il fatto non sussiste*».

Gli agenti avevano fermato nei pressi di Vergnasco Carlo Gavazzi, 34 anni, abitante a Biella, per eccesso di velocità. L'automobilista aveva sostenuto che procedeva a velocità normale e per manifestare il suo dissenso, rispetto alla valutazione degli agenti, si era rifiutato di firmare il verbale. Quando ricevette la copia di sua pertinenza, notò che nello spazio riservato alla «sottoscrizione del trasgressore» c'era una firma che definì, nell'esposto inviato all'autorità giudiziaria, «*palesemente non autografa*».

Era sorto un equivoco, chiarito appunto durante l'istruttoria. Quella che pareva una firma falsa era invece l'annotazione «senza firma», che gli agenti devono inserire perché il verbale sia «*completato in ogni sua parte*» (è una disposizione specifica, alla quale non possono sottrarsi).

Piero Minoli

A Vigliano si costruirà una palestra

BIELLA — Vigliano avrà tra breve una nuova palestra. Nei giorni scorsi l'amministrazione ha appaltato i lavori per la realizzazione dell'opera all'impresa Fini di Cossato.

La palestra dovrebbe essere realizzata in quattro mesi e costerà circa 700 milioni.

Il Consiglio comunale nell'approvare l'appalto dei lavori, ha deciso un primo stanziamento per 280 milioni.

Oropa, chiusa dal Comune strada della Rimembranza

BIELLA — Con un'ordinanza del sindaco è stata chiusa la strada del «Parco della Rimembranza» al Santuario di Oropa.

Si tratta di un viale che, superato il torrente Oropa, si snoda per oltre un chilometro sul versante orientale della vallata. L'itinerario, molto panoramico, era stato aperto circa mezzo secolo fa per ricordare i caduti della «Grande guerra». Infatti, nella parte iniziale del viale, ci sono diverse lapidi con frasi che rammentano il sacrificio dei soldati morti nella prima guerra mondiale.

In tutto questo tempo, la zona è diventata meta del «passeggio» di molti gitanti e pellegrini che abitualmente salgono al santuario di Oropa. Pur essendo molto frequentata, nella zona non si sono mai verificati incidenti di rilievo.

Come tutti i sentieri di montagna, anche il Parco della Rimembranza corre lungo un profondo burrone e le pendici della montagna sovrastante sono proprio a picco sulla strada. Teoricamente, è possibile che qualche gitante distratto possa scivolare nel burrone o che dalla montagna si stacchi qualche masso con conseguente pericolo per l'incolumità dei turisti.

In via precauzionale, visto che il «Parco della Rimembranza è tra le strade vicinali di competenza del Comune, l'Amministrazione ha preferito chiudere al traffico pedonale la zona dopo i 500 metri iniziali che sono stati recentemente oggetto di lavori di restauro.

m. al.

Negli stand di Gaglianico anche una rassegna di grafica

Beruschi apre Expo estate

«Drive in» in trasferta a Biella con in testa il comico cossatese Ezio Greggio

BIELLA — «Drive in», il noto spettacolo di Antenna Nord, si trasferisce a Biella. La maggior parte dei protagonisti, con il cossatese Ezio Greggio in testa, a turno movimenteranno l'estate dei biellesi. L'iniziativa, logicamente, è di Ezio Greggio che ha organizzato nei padiglioni di Biella Piere a Gaglianico «Expo-Estate» e «Biella Cinema Estate».

Nel primo grosso capannone, che è al 15 luglio, troveranno posto gli stands di duecento espositori e la prima rassegna nazionale di grafica contemporanea. In una suggestiva scenografia con piscine, zampilli, fontane, fiori e piante saranno in esposizione opere di Purificato, Andreoli, Annigoni e Nespolo. Nell'area esterna adiacente è stato previsto un «giardino gastronomico all'aperto».

Nel secondo padiglione, invece, un'area piuttosto vasta è stata riservata ai videogiochi, tra i quali sembra ci sarà un «calciobalilla» elettronico per sei giocatori. E' stata prevista anche una seconda area gastronomica e infine la «zona-spettacolo».

E' qui che molte delle «vedette» di «Drive in» si calibreranno e dove da fine luglio sarà possibile assistere, su uno schermo televisivo gigante, alle Olimpiadi. All'esterno, invece, è in allestimento la «zona cinema» e il terzo capannone è stato destinato a ospitare le proiezioni cinematografiche in caso di cattivo tempo.

L'Expo sarà inaugurata alle 18,30 del 6 luglio da Enrico Beruschi, uno dei comici più popolari del momento, che si esibirà a Biella-Piere in uno spettacolo di cabaret.

Questo il programma completo: 7 luglio, concerto del coro «La Campagnola»; 8 luglio, spettacolo di magia di Mister Hollis; 9 luglio, da «Drive in» Franco e Mimmo, con il cabaret genovese; 10 luglio, da «Drive in» Gianfranco D'Angelo e «Antidenken»; 11 luglio, da «Drive in» Carlo Pistarino (l'antista del pullman); 12 Luglio, Biella come Sanremo, rassegna di cantanti biellesi; 13 luglio, da «Drive in» i «Trelirè», cabaret napoletano «a esposizione»; 14 luglio, cabaret con la compagnia «Il Tario»; 15 luglio, Mister Hollis.

Alla chiusura dell'Expo la manifestazione proseguirà nei padiglioni 2 e 3. Il 16, 17, 18, 23, 24 luglio si terrà il primo festival di bande musicali biellesi. Il pubblico dovrà votare per il miglior complesso, e il 25 luglio ci sarà la finale. Greggio, però, ha aggiunto: «*Al di là della gara, l'iniziativa si prefigge di portare alla ribalta i complessi musicali locali che costituiscono una grossa realtà popolare*».

Il 12 e il 26 Luglio, invece, sono previste due gare di videogiochi su schermo gigante. Il 20 e il 27 luglio sono state programmate due serate con il ballo liscio. Si esibiranno l'orchestra «Ideal» con Ugo Frisoli (Drive in) e Lino e i gabbiani).

Ultime serate il 21, 22, 28 e 29 luglio con la videodiscoteca di Radio Piemonte. Quindi si comincerà con le Olimpiadi. Per quanto riguarda il programma della stagione teatrale, Greggio ha aggiunto: «*Si potranno vedere tutti i migliori films della stagione '83-84. Abbiamo deciso, inoltre, di praticare prezzi ultrapopolari. Con 2000 lire si potranno vedere Expo e spettacoli ad esso abbinati, mentre con 1500 lire in più si potrà andare anche al cinema*».

m. al.

Enrico Beruschi e Ezio Greggio durante una pontata di «Drive in»

CINEMA-TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Corky Park.

COGGIOLA

ERNNIO: Alpha Blue, l'inferno erotico.

COSSATO

PRIMAVERA: Le lebbra di Marylin.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390; **Tollegno:** Occhieppo Superiore; **Candelo.**
Usl 48 - Cossato: Frielotto, via Garibaldi 61, tel. 93.070; **Brusnengo;** Trivero).
Usl 49 - Borgosesia: Boca ca Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi,** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mosgrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

G. 77, piazza Fiume 1, tel. 28.033: pittore Ennio Onnis (10-12,30, 16-19,30, festivi 10-12,30).
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: mostra riassuntiva «Una stagione d'arte» (10-12,30; 16-19,30, domenica e lunedì chiusa).

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - **Biblioteca civica,** via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 83, via Rigola 37, corso Europa 2, autosaloni Lancia di via Torino 53 e Abc di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano.

ALLE TV

QUINTA RETE

20,30 **Un omicida piena di fifa,** di M. Camus con Bourvil — *Ingenuo reo collabora a un complotto contro Rommel* (1970)
1 **Colpo rovente** di O. Zuti con B. Bouchet — *Indagini sull'assassinio d'un industriale in rapporti con il racket della droga* (1970)

TELECITY

20,20— **Un uomo chiamato cavallo** di E. Silverstein con R. Harris — *Nobile inglese cattivato dai Sioux viene scambiato per un animale* (1970)
23,30 **Superspia K** di Van Guest con S. Boyd — *Industriale rapito è oggetto di ricatti della concorrente* (1967)

RETE 4

00,00 **Contratto per uccidere**

Una ambulanza alla Cri di Borgosesia

BORGOSESIA — Oggi alla sede del sottocomitato cittadino della Cri verrà inaugurata la terza ambulanza che sarà messa a disposizione del servizio di pronto intervento.

Il nuovo automezzo, dotato di strumentazioni molto sofisticate, è stato acquistato grazie ai contributi dei cittadini e degli enti pubblici valligiani. Durante la cerimonia inaugurale, in programma alle 10 a Villa Donati, sarà illustrata l'attività svolta nell'ultimo anno dai volontari del soccorso valsesiani. *(g. p.)*

ECONOMICI

ALASKA posizione splendida vista mare vendesi villa mq 400 ampio giardino. Tel. 02 495 018 - 0182 40.790

Rally della Lana: gli equipaggi che partecipano alla corsa

Caccia al titolo femminile

Riva-Galli avranno come avversarie Alberi e Pria sulla Citroen Visa ufficiale

BIELLA — La settima edizione del Rally della Lana sta per avviarsi. Domani, dalle 15, i concorrenti iscritti alla corsa biellese dovranno sottoporre le proprie vetture alle verifiche tecniche. L'operazione avverrà nel vasto piazzale per le fiere dietro allo stadio La Marmora.

Il «rito» non manca mai di radunare migliaia di appassionati, a caccia di adesivi e di autografi. Sul percorso del rally, i più appassionati stanno addobbando la sede stradale con scritte inneggianti ai concorrenti più noti e ai piloti di casa.

Nel Rally della Lana, infatti, ci sono due gare: una riservata ai piloti e alle macchine ufficiali (o quasi), e una per gli «altri», che sono la maggioranza e che con la loro passione, a costo di molti sacrifici, sono riusciti a fare grande il «Lana». Intanto, l'attenzione dei tifosi, l'altra sera si è concentrata per qualche ora sulla prova della Romanina. Si era sparsa la voce che Ormezzano stesso provando la Ferrari da gara. In realtà «Tramezzino», insieme al preparatore padovano Michelotto, ha fatto un «giretto» per verificare la messa a punto dell'auto, ma soprattutto per preparare il «piano gomme».

Mentre Michelotto, Ormezzano, Amati e i meccanici, nei pressi del bivio di Pianezze discutevano sulla situazione, è arrivato Vudafieri con il «mulietto» Lancia Rally. Ha visto molte facce che conosceva, forse si è distratto per un attimo, ed è andato a sbattere contro un terrapieno. Nessun danno per l'equipaggio ma la 037 ha riportato una vistosa ammaccatura.

Intanto, questa sera, alle 19, all'albergo Miravalle di Oropa, Radio «Linea Verde», una delle emittenti private della zona che seguiranno il rally «minuto per minuto», presenterà ufficialmente la Lancia Rally di Franco Cunico, che correrà il «Lana» anche con i colori della «Voce biellese». Domani sera la volta della Peugeot che presso la concessionaria locale presenterà gli equipaggi in gara con la nuova vettura francese. Tra questi, oltre a Del Zoppo-Togniana, c'è anche un equipaggio femminile composto da Riva-Galli.

Paola Alberi

Manuela Pria

Come avversario per la graduatoria femminile avranno Paola Alberi e Manuela Pria sulla Citroen Visa ufficiale, con i colori Biella Corse. Manuela Pria, 21 anni, di Ponzone (dove gestisce un ufficio di pratiche auto) ha aggiunto: «Avrei dovuto gareggiare con una macchina più potente, ma poi il programma iniziale è andato a monte. Per una fortunata combinazione, essendo la Alberi senza navigatrice (la sua compagna abituale Anna Milano era impegnata con degli esami all'Università), è nata l'idea di gareggiare insieme».

Paola Alberi, 23 anni, di Tricate, ha già partecipato tre volte al Rally della Lana. Dell'ultima volta, lo scorso anno, non ha un bel ricordo: «*Nella prova di Pray sono finita fuori strada e mi hanno dovuta ricoverare in ospedale per una distorsione cervicale. Nulla di grave ma la paura è stata tanta e quest'anno rifacendo quelle strade istintivamente ho rallentato*».

La Alberi che è al comando della graduatoria femminile, è decisa a vincere: «*Il Rally della Lana quest'anno si presenta come una gara molto impegnativa. Credo che ci sarà una bella selezione. Personalmente preferisco correre su fondi stradali sterrati più che sull'asfalto. Conto molto quindi sull'aiuto di Manuela Pria*».

In gara, al «Lana» ci sarà anche un altro equipaggio femminile biellese, Boggio-Zanetti, nel Trofeo A112. Paola Boggio è la sorella di Marco Boggio «la promessa» dei rallysti biellesi, in gara con una potente Fiat Turbo. Anche se a distanza, al Rally della Lana ci sarà quindi una sfida in famiglia.

m. al.

BIELLA - Via Sabadell 6/A
tel. 355.487 - 8
Adellacase
IMMOBILIARE

VENDE

BIELLA - Via Macchieraldo. Alloggio mq 90 circa al 2° PIANO con ingresso, tinello-cottura, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. LIBERO SUBITO.

COSSATO - Via Marconi 91. Alloggio mq 90 circa al 5° ed ultimo piano con ingresso corridoio, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. LIBERO FINE ANNO. Lire 50 milioni.

GAGLIANICO - Zona Industriale. Terreno di mq 8000 circa, con progetto approvato per la costruzione di saloni con uffici ed abitazione di custodia.

BIELLA - Via Lamarmora. Alloggio al 4° piano con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, possibilità posto auto. LIBERO SUBITO.

PONDERANO CENTRO - Casa tenuta di schiera con ingresso, cucinino, soggiorno, bagno, 2 camere, posto auto esclusivo, piccolo orto di pertinenza. SU DUE PIANI. LIBERA ALL'ATTO. Lire 52 milioni.

GAGLIANICO - Via XX Settembre - Casa indipendente su due piani con ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, piccolo giardino a corredo, completamente ristrutturata. LIBERO SUBITO. Lire 95 milioni.

POLLONE - Centro. Alloggio signorile con cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, doppio servizio, e balconi coperti, autorimessa doppia, parco condominiale. LIBERO SUBITO.

OCCHIEPPO INFERIORE - Casa e salone artigianale, con possibilità ampliamento in terreno completamente recintato. LIBERA ALL'ATTO. (Anche scorporabile).

MA SE CIO' NON BASTA?

La nostra Società propone una originale iniziativa che tende alla COLLABORAZIONE TRA PROPRIETARI E ACQUIRENTI.

Il modo è molto semplice. Compilateci, ritagliate e inviateci il tagliando qui sotto, vi informeremo subito se disponiamo di quello che fa per voi. Inoltre se avete proprietà che vendere, noi ve la valuteremo GRATUITAMENTE.

nome città
via n. tel.
sono interessato alla vendita della proprietà in
via
oppure sono interessato all'acquisto di:
☐ terreno ☐ alloggio ☐ casa ☐ villa

1934 CINQUANTENARIO 1984

FIAT FIAT

SARCA
via Repubblica 58 Biella - Tel. 20.446

dal 16 al 30 giugno

in occasione del cinquantenario di fondazione
la SARCA-FIAT offre

un ciclomotore in omaggio

a tutti coloro che acquisteranno una vettura FIAT nuova

Offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali FIAT